Anno 109 - Numero 133

L. 200 (spedizione in abbon. post. Gr. 1/70) Abbon. Italia (c.c.p. 2/1360): anno L. 40.000 semestre 25.000, trimestre 13.000. Estero: anno L. 80.500, semestre 41.500, trimestre 21.500

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32
Centralino telefon. 65.681 - Telex 25.121
Selezione telefonica periodo 65.68 (**)

STAMPA SERA
del lunedì

Lunedì 20 Giugno 1977

Inserzioni: PUBLIKOMPASS S.p.A.
10100 Torino, via Roma 80 - telefono 658.665
10126 Torino, via Marenco 32 - telefono 658.644
10126 Torino, corso Regina d'Angelo 60 - t. 658.565
20123 Milano, via O. Negri 2/10 - telefono 89.658
00184 Roma, via Quattro Fontane 16 - t. 47.55.558
16121 Genova, via E. Vernazza 23 - telef. 592.360
40100 Bologna, via Ricasoli 26 - telefono 238.820
39100 Bolzano, via Portici 30/A - telefono 22.525

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità: L. 92.000 a modulo (mm. 42x45) - Tariffa festiva, per posizione o data vigore indicata in parentesi (L. 110.400 a mod.) - Occas. L. 100.000 (120.000) a mod. - Ricerche pers. L. 80.000 (115.200) a mod. - Finanz. e Leg. L. 2400 (2880) il mm. - Necrol. L. 1300 p.p. ades. L. 2000 p.p. - Echi L. 3000 la linea - Economici vedi rubriche
Copie arretrate L. 400 - Estero (spedizione aerea *) *Australia cs. 80; Austria sc. 9; Belgio f.b. 20; *Brasile crs. 8; *Canada: Montreal, Toronto $ 0,70; resto Canada $ 1; *Danimarca kr. 3,50; *Egitto pt. 22; *Etiopia Birr. 1,00; Finlandia Fmk 2; Francia fr. 1,30; Germania D.M. 1,20; *Grecia dr 18; *Inghilterra p. 25; *Iran ria. 60; *Israele T.L. 2
Jugoslavia din. 9; *Libia: Bengasi pts. 17, Tripoli 16; Lussemburgo F.B. 20; *Malta cts. 9,5; *Messico ps. 10; *Norvegia kr. 3; *Olanda Fl. 1,40; Portogallo esc. ...; *Spagna p.tas 30; *Sud Africa rand 0,55; *Svezia kr. 2,50; Svizzera fra. 1,20; Svizzera Ticino fra. 1,10; *Turchia l.t. 7; *USA: New York $ 0,70; resto USA $ 1; *Venezuela Bs. 2,75

Berlinguer a Brescia esalta il pci

Certo in settimana l'accordo dei partiti

Gli ultimi ostacoli saranno affrontati in Parlamento il quale, dice il presidente della Camera Ingrao, non è senza lavoro

(Dal nostro corrispondente)
Roma, 19 giugno.

La via verso l'accordo tra i partiti (dc, pci, psi, psdi, pri, pli) su alcune cose urgenti da fare pare ormai spianata. Venerdì s'incontrano i segretari dei sei partiti per siglare gli accordi già raggiunti e per cercare compromessi su ciò che rimane ancora in sospeso.

Gli interventi dei massimi dirigenti dei partiti tra ieri ed oggi (Zaccagnini, Andreotti, Berlinguer, Craxi) hanno dato chiaramente l'impressione che quel che si poteva concordare sarà concordato. Il tono comune ai discorsi di tutti era la cautela nei confronti dei rivali e il rifiuto di soluzioni di forza.

Oggi, Berlinguer, segretario del pci, a distanza di 24 ore dall'intervista all'*Unità* ha parlato nuovamente delle trattative in corso; il che può essere indizio del compiacimento con il quale il pci guarda al risultato politico raggiunto, aver potuto trattare con la dc da pari a pari dopo 30 anni, ma forse è anche sintomo dello sforzo che i dirigenti dei pci stanno compiendo per convincere la loro base che le trattative non sono state solamente parole al vento.

Berlinguer ha sottolineato, parlando a Brescia, che le trattative sono un «*fatto nuovo e importante*», in pratica significano il superamento della rottura tra dc e pci che durava dal 1947, quando cominciò la «guerra fredda» fra Usa e Urss.

A questo risultato, rileva Berlinguer, ci si è arrivati gradualmente, anche grazie all'influsso «*di un evento assai importante della vita della Chiesa cattolica, come il Concilio Vaticano II e dallo spirito nuovo che esso ha portato fra le masse dei credenti*».

Agli intellettuali e ai giovani che chiedono un rinnovamento rapido del Paese, Berlinguer risponde che «*condizione*

Alberto Rapisarda

(Continua a pagina 2 in terza colonna)

DAL 20 GIUGNO 1976

Troppe cose sono mancate

Oggi è l'anniversario delle elezioni del 20 giugno, quelle famose elezioni che avrebbero dovuto segnare l'inizio di un nuovo corso politico in Italia. Ed oggi, a che ne siamo? Oggi, ad un anno di distanza, siamo alla vigilia di un accordo fra i partiti per definire il programma di governo che traduca nella pratica le indicazioni fornite dagli elettori il 20 giugno dell'anno scorso.

Un anno intero è bel tratto di tempo, ma si sa che in politica l'Italia non va tanto per le spicce. In ogni modo, da ogni parte si sentiamo adesso assicurare che questa è finalmente la volta buona, che già si è entrati nella fase culminante delle trattative e che con ogni probabilità entro la fine della settimana (e si precisa anche il giorno, venerdì 24, san Giovanni Battista) avremo il tanto sospirato vertice dei segretari di partito.

E' troppo facile fare dell'ironia sulle lungaggini di queste trattative, e denunciare con sarcasmo i fallimenti di un'annata politica come è quella trascorsa dal giorno della svolta mancata il 20 giugno, del mancato sorpasso della dc da parte del pci, del mancato governo di emergenza, della mancata maggioranza parlamentare di emergenza. Troppe cose mancate, troppe illusioni perdute, ed è per questo che l'ironia sarebbe insufficiente e in stesso sarcasmo inadeguato.

Ad una tavola rotonda organizzata dalla rivista del psi, «Mondo operaio», Federico Coen ha elencato con desolata puntualità i fenomeni dell'anno trascorso: dal collasso dell'ordine pubblico all'emarginazione crescente di strati giovanili; alla diffusione della violenza politica, ed infine ai fenomeni di logoramento del sindacato nella morsa della crisi economica. Il complesso, nonostante la spinta elettorale del 20 giugno a favore della sinistra, dà l'impressione che la sinistra democratica sia attualmente arroccata su una posizione difensiva perché è in questione la stessa sopravvivenza della democrazia. Norberto Bobbio, a Torino, intervenendo alla conferenza operaia del psi ha parlato difatti del pericolo di una «delegittimazione dello Stato democratico».

Se questo è il punto di arrivo dopo le elezioni del 20 giugno, ci si deve anche vedere la obbiettiva prova del fatto che un risultato elettorale non ha in sé tutti gli strumenti necessari all'azione politica. Ci ricordiamo bene quali fossero i programmi della campagna elettorale, perfetti e seducenti, che appunto attrassero i nostri voti: ma il paese ha anche governato, o per dir meglio amministrato giorno per giorno, e di qui nascono giorno per giorno le permanenti necessità del compromesso spicciolo, dell'appoggio a un governo transitorio ammesso ad ottenere di qua e di là una provvisoria non-sfiducia.

E' la politica dei «piccoli passi», secondo la definizione che ne ha dato Eugenio Scalfari alla già citata tavola rotonda di «Mondo operaio». E' una politica fondata sulla diagnosi che fa il pci della situazione italiana, e vale a dire sulla convinzione che l'Italia non può permettersi il lusso di costringere all'opposizione né l'uno né l'altro dei due partiti massimi, dc e pci. Ne sortirebbe una catastrofe, da una spaccatura verticale delle forze politiche italiane la democrazia sarebbe irrevocabilmente condannata.

Forte di simili persuasioni Berlinguer continua negli approcci volti al compromesso con la dc, senza mostrare simpatia per le richieste del psi a favore della cosiddetta alternativa di sinistra (socialisti e comunisti, e magari altri laici al potere, con la dc all'opposizione). Di qui, per ovvia conseguenza, la paziente applicazione del pci ad una sia pure lentissima politica di intese unitarie. E' un tentativo certamente meritorio, ma è pure quello che ci fa trovare, a un anno di distanza dalle elezioni «risolutive» del 20 giugno, ancora senza un programma organico di governo confortato dall'approvazione di una volonterosa maggioranza. Volenteroso è forse l'aggettivo che meglio conviene all'atteggiamento delle sinistre democratiche nei confronti della dc. Maggiore buona volontà non si può francamente esigere o pretendere da parte di alleati o anche di semplici compagni di strada. I comunisti soprattutto, e i socialisti con trasporto un po' minore, ne fanno una questione di responsabilità nei riguardi del paese, della difficile situazione nazionale, e certamente questo è un titolo di merito che ad essi va riconosciuto; ma che ha peraltro un costo non trascurabile.

Si paga con la perdita di contatto con larghi ceti emarginati, con la fine di una opposizione correttamente politica e l'avvento, in suo luogo, di un'opposizione sociale; con tutto ciò che questa comporta, in fatto di violenza e criminalità. E intanto la dc rimane nel suo ruolo tradizionale e privilegiato di governo, con le sinistre democratiche che non sono più una forza di opposizione e non ancora una forza di governo.

Quando sentiamo dire, come ci avviene in questi giorni, che ad un accordo si arriverà sicuramente entro il termine massimo di una settimana, ci sembra quindi che ci sia da crederci: per la dc sarà comunque sempre tanto di guadagnato, e per i suoi contraenti l'occasione vitale per uscire una buona volta da una condizione che più dovesse ancora prolungarsi più diventerebbe ambigua fino a rivelarsi affatto insostenibile.

Vittorio Gorresio

Da domani medici cinema cisternisti in sciopero

PAGINA 2

Milano - Danni per 40 miliardi e oggi processano Curcio

Terroristi vestiti da carabinieri incendiano "Marelli„ e Siemens

Gli attentati compiuti contemporaneamente da due "commandos" - Rivendicati da "Prima linea" con telefonate a Torino e Milano e con un comunicato - Nella notte gli incendi non erano ancora stati domati

(Dal nostro inviato speciale)
Milano, 19 giugno.

Due «*commandos*» travestiti da carabinieri hanno incendiato un magazzino della Magneti Marelli e un deposito della Sit Siemens. I danni raggiungono complessivamente i quaranta miliardi: 35 alla Magneti Marelli e 5 alla Siemens. Migliaia di operai delle due fabbriche da domani saranno senza lavoro. A sette ore dagli attentati, le fiamme non sono ancora state domate. Alla Magneti Marelli sono accorse squadre di vigili del fuoco da tutta la Lombardia, ma l'incendio ha proporzioni enormi, ormai cinque dei sei capannoni di cui è composto il magazzino sono quasi completamente distrutti. E' in pericolo anche uno stabilimento attiguo della Teksid.

A Torino poco prima delle 20,30 uno sconosciuto ha detto telefonicamente alla redazione torinese della Ansa: «Alle 14,30 nuclei armati dell'organizzazione comunista "Prima linea" hanno attaccato a Milano contemporaneamente la multinazionali "Sit-Siemens" e Magneti Marelli, (del gruppo Fiat, n.d.r.) contemporaneamente a Torino un nucleo armato della stessa organizzazione ha espropriato l'ufficio del geometra Nico Crivello, costruttore delle nuove carceri delle Vallette. Data l'irregolarità dei documenti il proprietario — ha detto ancora lo sconosciuto — non ha ritenuto opportuno fare denuncia».

«In mattinata — ha detto l'uomo prima di riagganciare — pubblicheremo un comunicato con il resoconto dei documenti trovati». L'architetto Crivello ha negato ai carabinieri e polizia di essere stato vittima dei terroristi.

Gli incendi sono infine stati rivendicati sempre da «Prima linea» con un lungo comunicato fatto trovare a Milano in una cabina telefonica. Nel delirante volantino fra l'altro si afferma che: «l'attacco del 19 maggio alle linee della metropolitana milanese, voleva indicare la necessità di colpire il funzionamento della metropoli capitalistica come macchina di riproduzione del comando e di divisione della classe. Gli attacchi contro le multinazionali Stet, Sip Siemens e Fiat vanno a colpire due momenti fondamentali del rilancio della grande impresa italiana come multinazionale, condizione imprescindibile per la ricostruzione dell'unità e della forza del comando in Italia».

I due attentati sono stati compiuti con la stessa tecnica, e, praticamente, alla stessa ora. Poco prima delle quindici, due giovani armati di mitra con la divisa da carabinieri, si sono avvicinati all'ingresso del magazzino della Magneti Marelli, in via Stephenson, non lontano dai raccordi Nord per Varese e Como. Hanno chiamato il guardiano, Giulio Zampieri, di 35 anni: «Apriteci, c'è una bomba nei capannoni, dobbiamo controllare». L'uomo, spaventato, ha aperto il cancello. I due finti carabinieri lo hanno subito immobilizzato.

Due auto sono entrate nel deposito. Oltre ai due giovani con la divisa, sono scesi cinque persone, fra le quali anche una donna. Tutte erano a viso scoperto. Hanno estratto dalle vetture sette taniche colme di materiale infiammabile, probabilmente con un innesco a tempo. Le hanno piazzate nei capannoni, sono risaliti sulle auto e sono fuggiti. La operazione è durata pochi minuti. Le fiamme sono divampate immediatamente, violentissime.

L'allarme è stato dato da Francesco Ciapetti, guardiano d'un vicino deposito. Sono accorse le prime autopompe dei vigili del fuoco, ma è subito apparso chiaro che le forze disponibili erano insufficienti. Solo uno dei sei capannoni è rimasto isolato dall'incendio, gli altri sono diventati un immenso rogo. Le fiamme si sono estese soprattutto nel reparto cartonaggio, dove il materiale era più facilmente incendiabile, poi hanno distrutto tutti i prodotti elettrici già pronti per le spedizioni (il deposito riforniva 12 filiali italiane e tutto il mercato estero).

Nella tarda serata i pompieri stavano ancora tentando di domare le fiamme. Era in pericolo anche un vicino stabilimento della Teksid. L'opera di spegnimento potrà forse essere terminata solo domani: l'acqua scarseggia e le autopompe sembrano perdersi nell'enorme nuvola di fumo che ha avvolto tutta la zona.

Nemmeno l'incendio alla Sit Siemens, in via Fermi, a Settimo Milanese, a tarda sera era ancora stato spento, benché alcuni degli ordini piazzati dai «commandos» non abbiano funzionato. I danni non sono neppure paragonabili a quelli della Magneti Marelli, ma pare sfiorino i quattro miliardi. Anche qui, un giovane in divisa di carabiniere si è presentato, poco prima delle quindici, all'ingresso. Ha convinto il guardiano Francesco Ferretti ad aprire, poi l'operazione in via Stephenson si è ripetuta. Cinque terroristi sono scesi da due «128» blu. Hanno piazzato nei tre capannoni quattro taniche incendiarie con innesco a tempo. Solo due hanno funzionato. Sono state sufficienti per distruggere il magazzino contenente gli imballaggi di cartone, ma l'intervento dei vigili del fuoco ha potuto essere più tempestivo. Due ordigni sono stati disinnescati dall'equipaggio di una volante giunta sul posto pochi minuti dopo la sprigionarsi dell'incendio. Ferretti, il guardiano, immobilizzato durante l'azione, non è stato subito rilasciato, ma caricato su una delle «128» è stato trasportato fuori dall'auto a un chilometro di distanza dallo stabilimento.

Gli inquirenti hanno ricordato che sia la Sit Siemens, sia la Magneti Marelli, sono state in un certo senso «la culla» delle brigate rosse. E' negli stabilimenti delle due aziende che hanno preso il via le prime azioni dei brigatisti, all'inizio degli Anni 70. Anche il primo sequestro compiuto dalle Br era stato effettuato ai danni di un dirigente della Sit Siemens, l'ing. Macchiarini. Lo stesso Semeria, uno dei capi, processato qui a Milano giovedì scorso, è figlio di uno dei dirigenti dell'azienda.

Silvano Costanzo

Milano. Vigili del fuoco contro le fiamme davanti a un capannone della Marelli

Nostre interviste ai partiti

Ma c'è o non c'è il patto segreto tra la dc e il pci?

(Nostro servizio particolare)
Roma, 19 giugno.

Non c'è dubbio: si va verso l'accordo programmatico a sei. Ma se prima, e da tempo, ci fosse stato un accordo segreto a due, dc-pci, ed oggi i due colossi facessero solo diplomazia, tanto per accontentare, nella forma, non nella sostanza, i partiti minori? La domanda, forse paradossale, forse ingiusta, forse addirittura legata alla fantapolitica, è sottintesa tra quelle che corrono con più insistenza negli ambulacri della «Roma politica».

Una rapida inchiesta con alcuni dei protagonisti della lunga trattativa e con alcuni dei «non protagonisti», con politici che hanno seguito le trattative da fuori, ci ha permesso di fissare alcune immagini interessanti sulle voci di accordi segreti tra «grandi potenze». Non ci ha permesso di fissare verità assolute, ma questo non era nelle nostre intenzioni. Di certo, tra chi nega con decisione gli accordi segreti e chi si dice convinto che ci siano, c'è un bel ventaglio di umori, di sensazioni e, perché no, di sospetti più o meno perfidi o sottili.

Il senatore Umberto Terracini, nonostante la sua fama (più che meritata) di grande eretico pci, non trova che questa sia l'occasione giusta per polemizzare. «*Questi* — ci dice — *non sono certamente tempi da accordi segreti e quindi anche se a qualcuno venisse in mente di stringerli, il loro contenuto non potrebbe che essere tale, che rispondesse a delle esigenze di interesse generale, da rivelarsi nei limiti in cui gli accordi segreti si realizzassero*». Lei, dunque, non ci crede? «*Non credo sia possibile che a persone serie e responsabili sia venuto in mente di potervi accedere*».

Il vicesegretario del psdi, Pietro Longo, invece non ha dubbi: «*L'accordo non è segreto, ma palese e c'è, almeno in parte*». Quella di Longo è una opinione assai diffusa nel psdi, ed anche altrove. Dice un altro socialdemocratico, Nicolazzi: «*Si finisce con la sensazione d'essere risaliti al rango di pulviscolo che, spinto dal vento, tenta invano di erodere la roccia dell'accordo tra la dc e il pci*».

Se al psdi «l'accordo segreto» evoca immagini decisamente catastrofiche, al «Manifesto» le reazioni sono superideologicizzate e super-politicizzate. Dice Valentino Parlato, uno dei direttori del quotidiano della nuova sinistra: «*Mi sembra buffo e anacronistico parlare di accordo segreto quando si tratta di questioni che coinvolgono milioni di persone. La volontà di fare l'accordo non è affatto segreta. Penso che se anche questo accordo segreto fosse stato già firmato, esso non potrà mai essere realizzato, se ha una sostanza*».

Vuol essere più preciso? «*Non vedo una sola questione concreta, soprattutto sui terreni più seri della politica economica e dell'occupazione, dove gli interessi che il pci dice di rappresentare si possono conciliare con quelli della dc. Tuttavia, anche un accordo fatto su niente non sarebbe privo di effetti negativi*». E quale sarebbe, secondo te, l'effetto più negativo? «*L'effetto più dannoso sarebbe quello di fare intendere alla gente che il pci è sul punto di rinunciare alla sua volontà di cambiamento. Se è vero che l'attuale dc è causa dello stato di cose che tutti criticano, il pci non può più fare intendere di volere un cambiamento firmando un accordo con l'attuale dc. Io penso che la*

Luca Giurato

(Continua a pagina 2 in prima colonna)

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

PENSATE ALLE VACANZE?
RICORDATEVI CHE I LADRI NON VANNO IN VACANZA!

Perchè rischiare!!

Affidate i vostri valori: **Dipinti - Tappeti Argenteria - Pellicce - Colli** ecc. alla

CodBan

via Cigna 4 bis - TORINO - tel. 287.122

farete vacanze tranquille con una minima spesa

La polemica femminista

Quale nudo è bello

«Sgombriamo il campo; non si tratta di bigotteria o di censura perbenista. Noi non siamo contro il nudo, di donna o uomo che sia, in linea di principio. Siamo contro il sensazionismo sul problema, lo sfruttamento del maschio sulla donna, siamo contro la strumentalizzazione del nostro corpo nella vita, sempre, nelle immagini ritratte sulla carta stampata o nel cinema. Siamo contro la commercializzazione che il mondo maschile ci impone ogni giorno con i giornali e i film pornografici, ma anche contro la strizzatina d'occhio e la volgarità con cui alcuni periodici considerati "democratici" spacciano per progressismo il loro tanto opportunismo».

Anna Maria, 33 anni, insegnante, militante femminista in un collettivo di quartiere, commenta un comunicato con il quale giovedì scorso il "Coordinamento giornalisti romane" ha preso posizione contro due copertine pubblicate negli ultimi numeri da "L'Espresso" e da "L'Europeo" che ritraggono nudi di donna e che pretenderebbero di illustrare due temi di attualità: il primo, le vacanze intelligenti da programmare per la prossima estate e il secondo, quello della coppia in crisi.

Perlomeno sconcertanti — hanno definito le giornaliste le due copertine — e non certo giustificabili con le esigenze di corretta informazione. Prendiamo atto — proseguiva la nota pubblicata l'indomani sulla maggior parte dei quotidiani nazionali — che, a pochi giorni dal voto del Senato che, bocciando la legge, ha condannato tutte le donne all'aborto clandestino, il mondo femminile per molti colleghi si riduce sempre e solo a un corpo nudo... anche per loro la donna, naturalmente nuda, è solo uno strumento per aumentare le vendite».

«Questo copertine però accalappiano gli uomini e non aiutano certo a conquistare nuove lettrici — hanno fatto notare alcune colleghe durante la discussione — mentre sarebbero proprio le donne le potenziali acquirenti alle quali dovrebbero mirare i giornali in crisi».

Non è la prima volta che le copertine dei settimanali più diffusi in Italia scelgono l'immagine del nudo femminile per «riempire» le loro pagine. Già durante il recente convegno di Milano, un gruppo di giornaliste romane si erano assunte «l'impegno di rifiutare la strumentalizzazione che troppe volte ha distorto e commercializzato il movimento delle donne». Furono pubblicamente denunciate le «facciate» di alcuni settimanali progressisti che «in funzione di una falsa liberazione sessuale» avevano per mesi usato il nudo femminile per illustrare temi «impegnati» trattati da giornalisti maschi su vari argomenti di costume o per fare «cronaca superficiale folcloristica del movimento femminista».

«La nostra presa di posizione è nata quasi per caso — racconta una collega che ha partecipato all'elaborazione del comunicato —. Eravamo tutte riunite per commentare i primi risultati delle elezioni di categoria; avevamo già visto la copertina de "L'Espresso" e ne avevamo discusso: c'era sembrata una scelta di evasione, sbagliata, fatta proprio in una settimana che ha visto le donne condurre una grande battaglia. Poi giovedì è comparso "L'Europeo" con la seconda "provocazione". Il comunicato, insomma, non è nato come una censura al lavoro dei colleghi, ma come un'azione che si aggancia alla mobilitazione di tutte le donne in questi giorni di lotta».

Dalle relazioni dei giornali il dibattito sul problema si è rapidamente spostato nei collettivi femministi e in tutto il movimento. «Il nostro non è moralismo. Non vogliamo nascondere il nostro corpo, ma se la sua immagine deve comparire nel cinema o sui giornali va motivato da contenuti corretti e giusti dal punto di vista della crescita del movimento — dice una collega che lavora in una nota agenzia d'informazioni —; il nostro compito deve essere d'ora in poi quello di dare battaglia ogni volta che ce ne sarà bisogno».

Molto critica nei confronti della scelta fatta da «L'Espresso» è una lettera inviata da quattro esponenti romane del movimento femminile repubblicano al direttore del settimanale. «All'indomani della squallida votazione con la quale è stata affossata in Senato la legge sull'aborto — vi si legge tra l'altro — "L'Espresso" non ha avuto il buon gusto di modifi-

Silvana Mazzocchi

(Continua a pagina 2 in prima colonna)

ATLETICA: Mennea a Torino per Italia - Usa - Inghilterra

IL SERVIZIO NELLO SPORT (PAGINA 19)

Incontro del nostro corrispondente con il segretario del pcus

Con Breznev alle urne del Soviet

Il leader sovietico da oggi a Parigi per il vertice con Giscard d'Estaing - Scarso ottimismo per i problemi con l'Occidente

(Dal nostro corrispondente)
Mosca, 19 giugno.

Leonid Breznev si presenta che mancano pochi minuti alle 14. Subito schiocca l'applauso della piccola folla in attesa da ore, poliziotti in borghese, qualche giornalista, inquilini del gigantesco stabile sul viale Kutuzovskij, non lontano dal Cremlino, dov'è sistemato il seggio elettorale. Qui, lo stesso neo presidente della Repubblica e da 13 anni segretario generale del partito comunista sovietico ha un appartamento, nel quale risulta domiciliato.

Oggi, però, giunge dalla sua dacia, appena fuori città, in cui vive ormai la gran parte dell'anno. «*Per motivi di sicurezza*» commenta uno degli ufficiali del «Kgb» presenti. Breznev scende dalla lunga «Zil» nera e a piedi attraversa il grande cortile-giardino inondato da un abbagliante sole estivo. Viene a deporre il suo voto per il rinnovo parziale del parlamento federativo russo, il soviet della più grande repubblica dell'Unione.

«*Buon giorno, presidente*». Breznev risponde cordiale, mentre alcuni ragazzi in divisa da pionieri gli porgono un mazzo di garofani rossi. Ha la faccia lievemente enfiata e un poco stanca, ma cammina spedito, la stretta di mano è ferma. Dietro di lui ci sono Viktor Grishin, membro del «Politbjuro» e capo del partito a Mosca, e il ministro degli Interni, Nikolai Sholokov, che pure abitano qui e lo hanno preceduto davanti alle urne. Grishin ha riempito l'attesa parlando con i vicini dei problemi del quartiere: «*Che cosa possiamo fare... Qualcosa che non va?*».

Nella sala del seggio il segretario generale fa per mostrare i documenti, ma la scrutatrice di turno sorride e gli porge la scheda: «*Vi conosciamo, compagno Leonid Illich...*». Breznev fa come se fosse capitato qui per la prima volta. Getta appena un'occhiata al foglio che reca già stampati i nomi dei candidati (secondo il sistema sovietico se ne possono cancellare alcuni, ma non aggiungerne altri), lo ripiega andando verso l'urna e vi lo lascia cadere sotto i sorrisi dei cinseoperatori sovietici. Tutto molto rapidamente.

Lo tratteniamo sulla porta d'uscita. Sembrava che Breznev dovesse improvvisare una sia pur breve conferenza stampa. Così avevano lasciato intendere alcuni funzionari, sia pure senza dirlo e prevenendo che eravamo del tutto fuori d'ogni protocollo e pertanto affidati alla volontà e alla disponibilità del capo dello Stato. La Francia, dove andrà domani, è il primo tema d'obbligo. Ma si capisce subito che Breznev ha una certa fretta e non è del miglior umore. Dice che la visita è auspice di ulteriori miglioramenti nei rapporti già buoni tra i due paesi.

Parla con voce piana, quasi ovattata. «*Come giudica gli attuali rapporti tra Est e Ovest?*». «*I rapporti con l'Occidente... ecco, in generale ci si muove su una linea rivolta alla distensione, poi si tratta di vedere. Lei sa che tra gli Stati intervengono a volte elementi tali che è necessario discutere*». Breznev sembra qui fare riferimento alle ultime dichiarazioni del segretario di Stato americano, Cyrus Vance, che la televisione sovietica ha riportato ieri sera e commentato con un certo rilievo. All'affermazione del segretario di Stato, secondo cui gli Stati Uniti sono disposti a sviluppare il commercio con l'Urss, ha fatto seguito poco dopo una precisazione ufficiale che condiziona questa disponibilità alla liberalizzazione dell'emigrazione da parte del governo sovietico. «*Ecco un bell'esempio di intromissione negli affari interni di un altro paese*», è stata la conclusione dello *speaker*.

«*Che cosa offrirà la conferenza di Belgrado?*». «*A Belgrado prima di tutto bisognerà andarci, poi...*». Breznev non aggiunge altro, ma sorride ironico. E i collaboratori che l'accompagnano fanno altrettanto. Al collega della televisione occidentale dice che visiterà Bonn in autunno: «*O in settembre, o vicino a quella data. Con il signor Genscher non l'abbiamo fissato con esattezza*».

L'ultima domanda gli viene rivolta quando sta già per allontanarsi. «*Lei si aspetta entro quest'anno un accordo sulle armi strategiche?*». Breznev ci pensa su un momento, quindi replica secco: «*Ebbene, questo dipenderà dalle parti e dal tipo d'accordo che potranno raggiungere*». Poche parole, dunque, e non molto ottimismo. E' questo il tono con il quale il capo dell'Unione Sovietica si appresta a incontrare il presidente Giscard d'Estaing.

Livio Zanotti

MONTES senatore di Allende scambiato con 11 prigionieri politici della Germania Est (pag. 11)

STAMPA SERA
del lunedì

L'autodifesa dietro la sbarra

La questione dell'autodifesa continua a tener banco nelle discussioni e nei commenti dedicati ai giudizi penali contro brigatisti rossi. Ad avviso di molti, ci sarebbe un modo sicuro per sdrammatizzare le tensioni che questi processi, una volta arrivati alla fase del dibattimento, suscitano ormai inevitabilmente: non imporre un difensore d'ufficio all'imputato che voglia difendersi da solo.

Le vicende del processo Semeria, appena conclusosi in primo grado davanti al Tribunale di Milano, dimostrano chiaramente che il problema si pone in termini ben più complessi, di natura politica prima ancora che giuridica. In realtà gli imputati-brigatisti contestano l'intero sistema, ne disconoscono la legalità, rifiutano di farsi giudicare: «Non ho nulla da cui debba difendermi», ha affermato perentoriamente Semeria, allo stesso modo di quanto avevano dichiarato Curcio e gli altri il giorno precedente nel processo che riprenderà stamane alla Corte d'Assise di Milano.

Né difesa tecnica né autodifesa, dunque: qualsiasi spazio, anzi qualsiasi ragion d'essere viene negato dai brigatisti già in partenza, quasi per definizione, alle attività difensive di ogni tipo, sia diretto sia indiretto. Tanto è vero che, appena hanno la possibilità di parlare, gli imputati se ne avvalgono non per difendersi, bensì per accusare.

Eppure, il rituale comincia sempre nella medesima maniera: gli imputati revocano il mandato ai rispettivi difensori di fiducia (sino all'apertura del dibattimento normalmente se ne servono) e rifiutano i difensori d'ufficio immediatamente loro nominati dal presidente del collegio giudicante, senza però abbandonare l'aula, ma attendendo, per non dire provocando, il proprio allontanamento forzoso da parte del presidente.

Perché, allora, questo atteggiamento, che ha indotto parecchi commentatori, giuristi e non giuristi, a ravvisare nel ripudio della difesa tecnica e nel rafforzamento dell'autodifesa il vero obiettivo processuale dei brigatisti?

Si potrebbe rispondere con la considerazione che, in un Paese dove il tecnicismo ed il formalismo giuridico continuano ad improntare di sé le esperienze giudiziarie (valga, appunto, per tutti l'esempio della difesa d'ufficio, notoriamente ridotta il più delle volte ad un simulacro) diventa inevitabile che gli oppositori ricorrano, per replicare, a strumenti analoghi, seppur capovolti.

In realtà, altre ragioni ben più importanti stanno alla base di questo ricorrente tattica processuale. Anzitutto, il giudizio penale, con la sua pubblicità, consente di propagandare idee e posizioni in maniera tanto clamorosa quanto provocatoria: rinunciare a priori anche all'autodifesa significherebbe rinunciare ad un'occasione impareggiabile di insurrezione verbale attraverso la lettura di documenti e lo sfoggio di slogan irridenti. Tanto meno se la lascerebbe sfuggire, ogni qual volta se ne presenti la possibilità, un movimento che fa largo uso di proclami e comunicati scritti rilasciati clandestinamente all'interno di cabine telefoniche disseminate nei luoghi più impensati.

Ma il motivo principale dell'ostracismo alla presenza del difensore tecnico in sede dibattimentale va trovato, molto probabilmente, su un piano di carattere più generale, comune ad ogni strategia rivoluzionaria. L'attacco contro il sistema che si vuol combattere deve cominciare prendendo di mira il lato più debole dello schieramento, il cosiddetto "ventre molle" dell'istituzione. E se l'istituzione è quella giudiziaria, questo lato più debole non può certo essere ravvisato nel pubblico ministero o nel giudice (tanto meno in quello togato), bensì nella difesa, soprattutto in quella d'ufficio, lasciata in balia di se stessa da un ordinamento che ne regolamenta l'esercizio in termini di assoluta insufficienza. In altre parole, la difesa tecnica diventa la breccia attraverso cui la contestazione del sistema giudiziario prende l'avvio per estendersi automaticamente alle altre strutture processuali e, tramite queste, all'intera organizzazione sociale che le esprime.

La contestazione è, quindi, globale e l'autodifesa, lungi dall'essere utilizzata come strumento difensivo, si trasforma in strumento di attacco, che ignora le imputazioni oggetto del procedimento in corso, per negarne, a sua volta, accuse contro chi pretende di giudicare, cioè contro lo Stato e i suoi organi di giustizia.

Tutto ciò non toglie che il processo Semeria veda il difensore d'ufficio che sveste la toga e dichiara a priori di rimettersi alle decisioni del tribunale; non l'imputato che, essendo stato allontanato subito dopo, lo fa rappresentare da un difensore virtualmente rinunciatario: abbia fatto emergere profili, sin qui inediti ma non meno essenziali, della problematica più strettamente collegata ai rapporti tra autodifesa e difesa tecnica. Ecco perché proprio questa esperienza appena vissuta, con la sua sostanziale assenza di difesa tecnica, dovrebbe consentire di «centrare» finalmente non soltanto gli aspetti fondamentali del fenomeno contestativo considerato nella sua totalità, ma anche gli aspetti particolari della questione sin qui più dibattuta ed epidermica: la configurazione della difesa d'ufficio.

La presentazione da parte del Governo, nel Consiglio dei Ministri di venerdì scorso, del disegno di legge avente ad oggetto il riordinamento della professione forense, invocato da gran tempo (la normativa vigente risale al 1933), dovrebbe fornire l'occasione per una completa rimeditazione ed un effettivo aggiornamento del ruolo spettante al difensore nei fenomeni processuali, specialmente in campo penale.

Naturalmente il discorso va portato avanti di pari passo con quello imperniato sulla riforma integrale del codice di procedura penale (destinato a dar vita ad un processo accusatorio, con il pubblico ministero in veste soltanto di accusatore) e su alcune recenti proposte di modificazione del codice penale là dove esso si preoccupa di garantire il regolare esercizio dell'attività professionale forense (oggi i difensori sono considerati «persone che esercitano un servizio di pubblica necessità»; domani, qualcuno vorrebbe considerarli addirittura come «persone incaricate di un pubblico servizio»).

Soltanto se visto in questi termini più ampi, il problema dell'eventuale ripudiabilità della difesa d'ufficio potrà trovare una soluzione meditata ed organica, valida non soltanto per i processi ai contestatori del sistema ma anche per i processi normali, dove pur ci potrebbe essere un imputato voglioso di gestire autonomamente la tutela dei propri interessi, con l'esclusione di qualsiasi apporto altrui.

Oltretutto, non va dimenticato che, attualmente, alla norma che, eccezion fatta per i soli processi relativi a contravvenzioni minime, impone la difesa d'ufficio quando l'imputato sia privo di difensore di fiducia, se ne affianca un'altra così concepita, anche se in pratica non attuata nella sua seconda parte: «La difesa d'ufficio è gratuita soltanto per gli imputati che si trovano nelle condizioni per cui è ammesso il patrocinio gratuito; negli altri casi il difensore d'ufficio ha diritto al l'onorario da parte dell'imputato». Essere costretti a pagare una prestazione non richiesta né voluta, anzi disvoluta, avrebbe tutta la parvenza di un paradosso.

Giovanni Conso

Già patto fra dc e pci?

(Segue dalla 1ª pagina)

Italia non si possa cambiare nulla senza colpire la dc. E non si può colpire la dc senza dire alla gente che ci si pone questo obbiettivo».

Il nudo

(Segue dalla 1ª pagina)

care una scelta già fatta... una scelta vacanziera che è purtroppo indice dell'incapacità di venir fuori da quel livello medio culturale italiano, nel quale brillantemente anche "L'Espresso" si è collocato».

«La violenza contenuta in quanto denunciato dalle giornaliste rimane non appare solo dalle immagini pubblicate "normalmente" dai quotidiani — commenta l'avvocatessa Dina Lagostena Bassi, tra i difensori più impegnati nei processi che vedono la donna vittima o protagonista (Cristina Simeoni a Verona e Claudia Caputi a Roma) —, lo e le mie colleghe, come Gioia Vaccari e Maria Magnani Noia, sappiamo bene che la violenza, e non solo quella carnale, nasce in gran parte dall'abitudine che i mezzi d'informazione hanno di dare ai lettori maschi un'immagine della donna deformata che si risolve in una specie di "licenza di violentare" sempre e soprattutto quando la donna è "provocante". Così in genere essa viene presentata non pudica, maliziosamente nuda. Adesso c'è la necessità di unire le forze delle donne — continua l'avvocatessa Bassi —. Militanti femministe, operatrici culturali, avvocati, medici, giornaliste, tutte devono essere d'ora in poi collegate tra loro».

Per la prossima settimana, a Roma, è prevista una prima riunione di tutte le donne impegnate nei vari settori. «Noi sappiamo che la nostra forza di giornaliste — diceva una collega al recente convegno di Milano — viene e verrà da quella che le donne si stanno conquistando in tutti i campi. Nella coscienza di questa forza sta il nostro potere, ovviamente un potere fra virgolette».

Silvana Mazzocchi

I grandi accusati della nuova sinistra, e non solo di quella, sono, tanto per cambiare, proprio la dc e il pci, si creda o non si creda agli «accordi segreti». Ecco l'opinione del dc Giovanni Galloni: *«Se l'"accordo segreto" ci fosse non impiegheremmo tanto tempo nelle trattative. La verità è che i partiti socialisti da un lato cercano il coinvolgimento dei comunisti nella maggioranza politica, dall'altro guardano con diffidenza ad ogni atteggiamento di responsabilità del pci. Noi* — continua Galloni — *abbiamo invece chiarito che non riteniamo possibile la formazione di una maggioranza politica con il pci, ma apprezziamo e valutiamo positivamente ogni sforzo compiuto dai comunisti per trovare punti di convergenza che aiutino a superare la fase più difficile che il Paese attraversa sul piano della difesa dell'ordine democratico e dell'equilibrio economico».*

Tra il serio e il faceto, per il pci, Giancarlo Pajetta preferisce seguire anche in questa circostanza la sua proverbiale vena polemica: *«Come si fa a chiedere proprio a me di rivelare qualcosa di "segreto"? vorrei piuttosto fare io una domanda a chiedere sino a che punto e su che cosa c'è un accordo tra i democristiani».*

Non solo però nel «Manifesto», ma anche in un partito come il liberale che con la nuova sinistra ha poco da dividere, si continua ad insistere la dc e il pci in un unico discorso. *«Se ci siano accordi segreti è un fatto che riguarda la responsabilità della dc e del pci* — dichiara Renato Altissimo. — *Quello che io posso dire è che certamente nel corso di questi incontri la maggiore omogeneità di posizioni si è riscontrata nelle linee esposte dalla dc e dal pci e questo è perlomeno dubbio».*

Luca Giurato

STAMPA SERA
Direttore responsabile
Flavio Caretto
Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Giovannini
Amministratore Delegato e Direttore Generale Umberto Cuttica
Consiglieri Giulio De Benedetti, Vittorino Chiusano, Carlo Mazzeroni, Cesare Romiti
Sindaci Alfonso Ferraro (presid.), Pierluigi Bartoli, Secondino Riolfo
© 1977 Editr. LA STAMPA S.p.A.
Copie stampate in fac-simile presso G.E.C. SpA, via Tiburtina 1099, Roma

Forlani è tornato dal viaggio in Cina

Roma, 19 giugno.

Il ministro degli Esteri Arnaldo Forlani è tornato oggi in Italia dalla sua visita (durata una settimana) nella Cina Popolare. Provenivа da Hong Kong. Come già nelle dichiarazioni dei giorni scorsi, Forlani ha espresso la sua soddisfazione per i risultati e il significato politico del viaggio, tappa importante nella storia dei rapporti con la Cina dopo-Mao.

Frattura nei terroristi per il processo di Milano

Le Br smentiscono Renato Curcio: "Uccideremo giurati e avvocati„

La città è in stato d'assedio, il Palazzo di Giustizia, presidiato, è inavvicinabile - Ma la gravissima minaccia non fa deflettere la magistratura e le forze dell'ordine dal loro dovere

(Dal nostro inviato speciale)

Milano, 19 giugno.

Ricomincia domani. I servizi di sicurezza sono già pronti, collaudati dall'udienza di mercoledì. Fin da ogni, il palazzo di giustizia è completamente isolato da un cordone di centinaia di agenti. Il processo a Curcio e ai suoi quattro compagni sta abituando i milanesi a una specie di «stato d'allarme» continuo. Oggi per la città sono sfilati i carri armati. Era il primo raduno nazionale delle truppe corazzate. Una festa, ma anche questo ha contribuito a far rabbrividire molta gente.

Gli incendi alla Magneti Marelli e alla Sit Siemens (ma la paternità delle Br non è ancora provata) sono stati il colpo decisivo. Ormai si cominciava a sperare che la ripresa del dibattimento potesse avvenire senza ulteriori interferenze esterne. I legali minacciati da Curcio erano protetti da una scorta formidabile. Alcuni di loro si erano perfino allontanati da Milano, per maggiore prudenza.

Poi, gli incendi. *La strategia del terrore ha scelto un'altra strada, ma non per questo si può escludere che l'incolumità e la vita degli avvocati siano in pericolo.* Anzi, se è possibile, le cose si sono ulteriormente complicate. Due telefonate sono giunte a un avvocato milanese, la prima modificata dalla seconda, il legale l'ha riferita all'Ansa, così come aveva ordinato l'anonimo interlocutore. Ecco il testo «finale»:

«Il comando unificato delle brigate rosse, in parziale riforma del precedente comunicato, rende noto quanto appresso: La permanenza di Renato Curcio nel lager dell'Asinara lo ha duramente provato, le sue condizioni psicofisiche non sono eccellenti. Pertanto, ogni sua dichiarazione ha carattere personale, non rispecchiano quindi le opinioni ed i punti di vista delle brigate rosse. Semeria e il portaordini Basone sono diffidati dal rilasciare ulteriori dichiarazioni a nome delle brigate rosse, diversamente, agiremo nei casi previsti per le operazioni di controguerriglia. Ogni operazione tattico militare nei confronti di avvocati, giudici, giurati viene sospesa. Al compagno Renato Curcio e alla sua colonna

Renato Curcio

ogni assistenza politico militare viene a cessare con effetto immediato. Ogni ulteriore comunicato telefonico contenente minacce verso i sopraddetti sarà da ritenersi falso e non dovrà essere diffuso».

Il messaggio termina con la firma: *«Comando Unificato delle Brigate Rosse».*

Curcio, durante la prima udienza del processo, aveva smentito l'autenticità delle telefonate che erano giunte a numerosi privati cittadini. *«I bimbi e i vecchi* — aveva detto — *non hanno nulla da temere da noi. Gli avvocati di ufficio, invece, stanno compiendo un atto di guerra. A loro sarà risposto con un altro atto di guerra».*

La telefonata di oggi ha lasciato tutti perplessi. Sulla sua autenticità esistono parecchi dubbi, ma se fosse vera, servirebbe a confermare la frattura che si è spesso ipotizzata all'interno delle Brigate rosse, fin da prima che Curcio venisse arrestato. Per questo, l'udienza di domani assume un'ulteriore importanza. Cosa farà Curcio? Una smentita della smentita? Parlerà degli incendi. E se questa ricusazione dell'ex capo storico fosse vera?

E', comunque, un nuovo capitolo del terrorismo telefonico che sta assumendo dimensioni sempre più pericolose. Questa sera sono giunte a polizia e carabinieri altre «comunicazioni» di presunti brigatisti. Alcuni hanno rivendicato gli incendi alla Sit Siemens e alla Marelli, altri hanno formulato nuove minacce.

Finora è stata pressi costante delle Brigate rosse confermare, con un volantino, le comunicazioni che avevano trasmesso per telefono. Questo non avviene più ormai da alcune settimane. Non sono giunti neppure messaggi di smentite. Gli inquirenti ritengono, non si sa con quali prove, che si tratti di una nuova fase, che si debba decidere, volta per volta, sull'autenticità delle comunicazioni.

Nei giorni scorsi, ad esempio, si è diffusa la voce che un nuovo messaggio telefonico avrebbe annunciato un *«imminente controprocesso»*. Le Brigate rosse intenderebbero cioè effettuare un sequestro e istruire un processo parallelo e contrario a quello di Curcio. E' in seguito a questa minaccia che sono state raddoppiate le scorte a Mario Sossi, il magistrato che aveva già subito una simile esperienza e che era poi stato liberato.

Silvano Costanzo

Genova: intervista al segretario socialista

Craxi: "Il psi non rimarrà schiacciato tra i 2 blocchi„

(Dal nostro corrispondente)

Genova, 19 giugno.

«L'intervista di Enrico Berlinguer all'Unità di questa mattina è soprattutto un discorso rivolto "all'interno" del pci: Berlinguer deve spiegare le motivazioni di una scelta politica alla sua base. Le è sembrato preoccupato di doverlo fare? *«No, non può essere preoccupato chi vince e aumenta, insieme ai voti, la sua forza. La politica è solo fatti».*

Bettino Craxi, segretario nazionale del psi, ha appena terminato di parlare a Genova, al Parco dell'Acquasola, al festival dell'*Avanti!* E' una serata scirocconsa, caldissima, tra gli stands si aggirano anche centinaia di persone. Alcuni attivisti con il bracciale rosso sottraggono Craxi alla «protezione» dei notabili locali. *«Stai un po' con gli operai»*, grida una voce. Lui sorride e distribuisce strette di mano.

Il discorso scivola subito sulla questione dei rapporti tra democristiani e comunisti. Che cosa farà il psi se ci sarà, di fatto, un *«accordo di ferro»* tra i due maggiori partiti? *Intanto* — risponde Craxi — *non credo che si tratti d'un "accordo di ferro". C'è invece da osservare che siamo stati noi socialisti a proporre gli incontri bilaterali e su un piano di "distinguo" di possibili accordi: una cosa è un accordo programmatico di azione di governo, circoscritto; un'altra è l'accordo politico generale. Non credo alla seconda ipotesi».*

Ma i socialisti non potrebbero restare schiacciati, comunque *«presto schiacciato chi sta in mezzo»*. E il psi non sta in mezzo? *«No, non ci sta e non ci starà».*

Craxi non fa ipotesi precise — ripete, tra l'altro, che i socialisti, in questi ultimi tempi, si sono sforzati di avanzare *«generosamente»* una serie di soluzioni di governo — anche perché *«la democrazia cristiana attuale rifiuta di dar vita a governi con maggioranze organiche e parlamentari»*.

E' il caso della proposta di governo de-psdi-pri, con l'appoggio esterno di comunisti e socialisti? *«E' una delle proposte»*, commenta Craxi.

Ma è una risposta che presuppone un accordo e rapporti stabili tra il psi e i partiti laici minori: come sono a tutt'oggi questi rapporti? Craxi sorride: *«A corrente alternata».*

Come si comporterà il psi a proposito dell'aborto? *«C'è una via obbligatoria»* — dice il segretario nazionale socialista — *approvare la legge entro la fine dell'anno, altrimenti si aprirà la strada al referendum. Ma, non essendoci una legge sull'aborto, anche il referendum in questo caso è una via difficile e forse non la migliore.* Craxi comunque appare preoccupato: lascia intendere che sta elaborando, forse, nuove soluzioni d'intervento, appunto per evitare che il psi resti *«tagliato fuori»* dal gioco politico, dopo essere stato il promotore degli incontri a due».

Nel suo discorso, il segretario del psi, con un occhio aperto sulla situazione interna del partito (nel psi non esiste, dopo l'ultimo consiglio nazionale, una situazione molto chiara), ha cercato di ridare vigore alla sua politica di *«autonomia»* e di *«alternativa»* e al tempo stesso ha voluto evitare i toni apocalittici: *«Non vogliamo fare i guastafeste»*, ha detto, ma ha anche affermato, riferendosi ai comunisti, che il psi non intende *«farsi scavalcare, né svolgere di significato»*. Resta da vedere come.

Paolo Lingua

Le vertenze della settimana

Da domani sciopero di tutti i medici

L'astensione fino a giovedì sera - Garantiti soltanto i servizi di soccorso urgente

Domani, mercoledì, giovedì: tre giornate di sciopero generale per tutti i medici. La protesta è diretta contro la mancata approvazione della legge 202, che prevede la convenzione unica per l'assistenza generica e specialistica e che deve restituire il potere contrattuale alla categoria medica, dopo tre anni di blocco.

Lo sciopero paralizzerà quasi completamente l'assistenza sanitaria nel Paese. Solo i servizi di pronto soccorso per i casi urgenti sono garantiti dai medici. Niente prestazioni ospedaliere e ambulatoriali, niente visite a mutuati o in privato.

La linea dura scelta dalla classe medica era emersa dal recente congresso della Fimm, i medici mutualisti, a Salerno. «A 15 giorni dallo scadere dei termini per la riforma sanitaria — aveva detto in quell'occasione il presidente della Fimm Danilo Poggiolini — il ministro non ha ancora dato chiare disposizioni per l'attuazione delle nuove norme. Non parliamo poi del ritardo nel far passare la legge 202 che danneggia la categoria e naturalmente anche l'assistenza pubblica».

All'agitazione hanno aderito i sindacati degli aiuti e assistenti ospedalieri (Anaao), i primari ospedalieri (Anpo), i medici ospedalieri (Simo e Anmdo), i mutualisti (Fimm), i pediatri (Fimp), gli ambulatoriali (Sumai), i presidenziali (Fesmpa), gli specialisti convenzionati (Simsece), e i medici degli ospedali privati (Simop e Cimop).

Piemonte, Lombardia, Campania

Ferma l'industria

Sciopero di tutte le categorie dell'industria mercoledì in Piemonte. Nella stessa giornata sono in programma analoghe astensioni dal lavoro in Lombardia e Campania. Si fermeranno, invece, su tutto il territorio nazionale i dipendenti dei grandi gruppi dove sono aperte le vertenze per il contratto integrativo aziendale.

La fermata minima sarà di quattro ore. Sono possibili prolungamenti per dare modo a tutti i partecipanti ai cortei che confluiranno in piazza San Carlo (dove quasi sicuramente parlerà il segretario della Cgil, Bruno Trentin) di rientrare in fabbrica. Un ruolo particolare nell'ambito della giornata di lotta sarà ricoperto a Torino dalle maestranze di Singer, Generalmoda e Venchi Unica: tre industrie travolte da giochi speculativi che hanno significato la perdita di oltre tremila posti di lavoro.

Domani in Italia (per 24 ore)

Niente cinema: chiusi

Domani anche i cinema resteranno chiusi. I dipendenti del settore dello spettacolo hanno deciso di proclamare una giornata di sciopero per sollecitare una nuova legge di riforma. Alla protesta, che inizialmente era stata programmata solo per i lavoratori di Milano e di Roma, hanno aderito i sindacati delle varie categorie. Questo significa che oltre alla chiusura delle sale cinematografiche saranno bloccati anche i set, le agenzie di distribuzione e tutti i servizi tecnici che riguardano l'industria del cinema. Alla protesta della Fis (che raccoglie i sindacati di categoria Fils Cgil, Fuis Cisl, Uil spettacolo), aderiscono l'associazione degli autori e dei registi cinematografici (l'Anac unitaria) e quella degli attori. La decisione di proclamare per martedì una giornata di lotta ha fatto seguito all'incontro avuto con il ministro dello spettacolo Dario Antoniozzi.

Continua lo sciopero con il blocco dei rifornimenti ai distributori

Violente le reazioni all'assemblea dei camionisti che trasportano carburante: "Siamo mal pagati„

Vogliono tariffe più eque - Vittime-colpevoli della situazione sono gli stessi cisternisti - Per il bisogno di lavoro hanno accettato "paghe ricatto" - Forse a giorni senza benzina in Piemonte, Lombardia e Liguria

(Dal nostro inviato speciale)

Torino, 19 giugno.

Gli autotrasportatori cisternisti di Piemonte, Liguria e Lombardia (da giovedì in sciopero con blocco dei rifornimenti ai distributori di carburante) sfuggono di mano ai loro stessi sindacati. L'ordine del giorno, presentato stamane al termine dell'assemblea dai dirigenti di Anita, Fai, Fiap e Fita — che proponeva la ripresa del lavoro e immediate trattative con governo e committenti — è stato bocciato in una gazzarra che sfiorava la rissa. La maggioranza della «base» ha annunciato che nessuna autocisterna si muove di un metro finché non otterremo giustizia» (tariffe più eque). I sindacati si sono dissociati da ogni forma di lotta decisa prima di un confronto con la controparte.

Motivo della vertenza sono ancora — come già era accaduto a marzo — le tariffe assolutamente sproporzionate ai costi, pagate da grossisti e società petrolifere ai cisternisti. La volta scorsa — al termine di uno sciopero durato molti giorni che aveva semiparalizzato il triangolo industriale — si credeva di aver risolto la situazione con un accordo che prevedeva tariffe uniformative: un termine che ha consentito ai committenti di riprendere immediatamente la corsa al ribasso. Ora si è nuovamente al punto di prima. Vittime-colpevoli sono anche gli stessi cisternisti che, strangolati dal bisogno di lavorare a dalla spietata concorrenza, hanno massicciamente accettato le tariffe ricatto.

L'assemblea di stamane nel salone della Soms (Società operaia mutuo soccorso) di Tortona è stata drammatica ed ha dimostrato — se ce ne fosse stato ancora bisogno — l'esasperazione della categoria. Bastava una parola non perfettamente misurata di uno degli intervenuti perché l'intera sala esplodesse in urla ed insulti. Alcuni tentativi di autocritica per errori compiuti in passato — del resto riconosciuti dai più responsabili degli stessi intervenuti — sono stati soffocati da esplosioni degne del più ottuso tifo sportivo. Quando si è passati a votare la mozione finale si è sfiorato addirittura lo scontro fisico: gente che saltava sul palco di presidenza, il microfono strappato da una mano all'altra, insulti. Impossibile per i dirigenti sindacali fare discorsi di responsabilità o di opportunità tattico-politiche. Una domanda, però: di chi è la responsabilità se si è arrivati a questo punto di esasperazione?

Ciò nonostante sono state prese importanti decisioni operative. Prima di dare il via alla discussione, il vice presidente dell'Anita e membro della Commissione trasporti della Camera, dottor Sarzina, ha letto un piano di azione organica di tutte le associazioni di categoria che potrebbe sciogliere i nodi che complicano la situazione. La sua proposta è stata approvata per acclamazione.

E' stata decisa la creazione di un comitato di difesa dell'autotrasporto petrolchimico formato da rappresentanti delle associazioni nazionali di categoria e dai trasportatori stessi che seguirà da vicino l'andamento delle trattative.

Martedì — come annunciato da una lettera del presidente della commissione Trasporti della Camera, onorevole Libertini — ci sarà un incontro fra la commissione stessa e i sindacati per discutere la parte relativa alle tariffe della legge 298 (già approvata da tre anni e non ancora applicata per mancanza di una parte del regolamento di attuazione).

Mercoledì, Libertini e i sindacati si incontreranno con il presidente del Consiglio. Giovedì, infine, verrà affrontato con i funzionari del ministero dei Trasporti il problema dell'abuso di licenze al trasporto per conto proprio».

L'appuntamento più importante, comunque, è quello fissato per mercoledì fra Comitato di difesa e committenti: se non si riceveranno garanzie sul rispetto delle tariffe fissate a Torino — hanno annunciato gli stessi sindacalisti fra gli applausi generali — si passerà allo sciopero ad oltranza. Domani, infine, ci sarà una manifestazione davanti ad alcune agenzie (mediatori che si fanno pagare alte percentuali per mettere in contatto trasportatore e cliente) di Tortona. «Una settimana che potrebbe essere decisiva, ha commentato il vicepresidente dell'Anita, dottor Sarzina. «Finalmente si compiono passi concreti».

Giorgio Destefanis

OGGI
strepitoso concorso
per tutti i lettori
CANCELLA E VINCI
preziose targhe d'oro e d'argento
della serie
«grandi artisti contemporanei»
realizzate in esclusiva per OGGI
da
Brindisi • Cassinari
Migneco • Sassu
OGGI
è un periodico Rizzoli

Certo in settimana il «vertice»

(Segue dalla 1ª pagina)

sione prima del rinnovamento è l'unità» che è anche avvicinamento tra i partiti.

Il discorso di Berlinguer, mentre sottolinea i risultati politici, non parla di quelli immediatamente «pratici» delle trattative. Ci sono ancora problemi in sospeso da discutere venerdì prossimo, il più scabroso dei quali è come far nascere il nuovo sindacato di polizia: autonomo (lo vuole la dc) o collegato a Cgil-Cisl-Uil (come chiedono le sinistre)? Se l'accordo non sarà raggiunto, si occuperà del problema il Parlamento.

Ma, ormai, si comincia a guardare oltre il «vertice» di venerdì, con l'occhio verso l'inizio di luglio, quando si dovrà svolgere in Parlamento il dibattito sui programmi faticosamente concordato nell'arco di quattro mesi.

Nessuno sa però prevedere cosa potrà accadere in Parlamento. La dc non vuole impegnarsi con atti che renderebbero ancor più esplicita la sua collaborazione con i comunisti, e per questa ragione non vuole voti di fiducia. I socialisti, rassegnati alle conclusioni delle trattative, chiedono ora solamente che sia presentata alla Camera una mozione che venga votata da tutti i sei partiti dell'accordo.

Dopo il voto, se ci sarà, il Parlamento tornerà ad essere al centro degli interessi politici. Ultimamente, nel lungo periodo di incertezza e di vuoto politico coperto dalle trattative, anche il Parlamento ha risentito delle generali incertezze. Qualcuno polemicamente ha sostenuto che la Camera dei deputati lavora poco, ricordando che l'assemblea non si riunirà fino al 28 giugno.

Oggi replica piccato il presidente della Camera Ingrao (pci), premettendo che non conta la quantità delle leggi ma la qualità, e girando poi una larvata accusa di scarsa chiarezza ai partiti. Questi debbono spiegare, dice Ingrao, «quale idea hanno concretamente sul ruolo del Parlamento, se credono o meno di doverne fare l'organo capace di incidere sulle grandi questioni, il orientamento politico ed economico del Paese».

I partiti saranno messi alla prova già nei prossimi giorni, prosegue Ingrao, quando dovranno esaminare ed approvare importanti leggi come le riforme: della polizia, dei servizi segreti, della sanità, del regolamento di disciplina militare, della scuola secondaria, più il piano decennale dell'edilizia e le nomine agli enti pubblici.

Alberto Rapisarda

TRA IL VECCHIO E IL NUOVO

Salviamo così le nostre città

Abbandono del centro e squallore delle periferie, quartieri congestionati e «ghetti» invisibili, mancanza di verde e di aree libere: tutte queste sono caratteristiche comuni a tante nostre città, soprattutto le maggiori. In alcune la vita stessa, nel significato più immediato dell'espressione, è minacciata di soffocamento. Inefficace si è dimostrata finora, almeno nel nostro Paese, ogni proposta razionale di espansione: le città in realtà si espandono, raddoppiano, proliferano ma continuano sulle sperechi e congestione, caos dei servizi e delle funzioni.

In questa situazione appare giusto orientare l'attenzione e, il più possibile, concentrare studi e risorse, proprio sui centri delle città, troppo a lungo abbandonati, e in generale sul patrimonio edilizio esistente: specie in un momento, come questo giornale ha già segnalato, di crisi economica e di conseguente stasi costruttiva. I centri storici sono stati sinora oggetto quasi soltanto di interventi privati: la speculazione, in pratica, acquista i vecchi immobili, spesso degradati, per trasformarli e destinarli ad attività più redditizie (appartamenti a reddito elevato, mini appartamenti, negozi, uffici), espelle gli abitanti e crea le condizioni per la creazione di nuove periferie; poi si rivolge alle zone paracentrali, ripete l'operazione, e continua il giro di cui tutti sopportiamo le conseguenze.

L'intervento pubblico è appena agli inizi, ma può e deve svilupparsi sul piano operativo per una serie di ragioni: anzitutto perché nel centro di molte città, soprattutto medie e minori, possono ancora riconoscersi quei modi di vivere più umani che hanno sempre costituito il caratteristico tessuto della città e della cultura italiana. In secondo luogo, perché si tratta di beni storico-artistico-ambientali spesso di eccezionale valore, che vanno a ogni costo salvaguardati. Infine, perché l'espansione indiscriminata in periferia continua a moltiplicare i problemi rivelandosi sempre più costosa, in termini reali anche se non facilmente quantificabili, per i comuni (opere di urbanizzazione, servizi esecters) e per gli utenti (pendolarismo, emarginazione e fenomeni connessi).

Tra le città in cui si ravvisano ancora, per la stessa struttura del centro storico, condizioni umane di vita, è Bologna; ed è proprio questo che ci induce un po' tutti, per quanto diversi possiamo essere, nel riconoscere a Bologna certe doti altrove scomparse, un umano piacere di vivere e di restare insieme, e per noi oggi il piacere di tornarci: l'uomo — ci diciamo ripassando tra queste vecchie, splendide strade — fa la città, ma poi la città fa l'uomo.

Il centro storico di Bologna è tra i più grandi e meglio conservati d'Italia, con minori «punte» rispetto a Venezia e a Firenze, ma estremamente coerente in tutti i suoi sviluppi e quindi di eccezionale valore ambientale. Per molti motivi, inoltre, connessi al tipico sviluppo socio-economico della regione, oltre che per motivi strutturali intrinseci, non è affatto abbandonato come tanti altri centri: è stato sempre ed è tuttora abitato dai più diversi strati sociali.

In tale ambiente è in corso una complessa operazione urbanistica, avviata fin dall'inizio su un preciso disegno di intervento nel fenomeno urbano: l'amministrazione comunale ha destinato da qualche anno i fondi pubblici, anziché alla costruzione di nuovi ghetti periferici, al risanamento a fini di residenza popolare di alcuni tra i più degradati comparti del centro. Alle prime realizzazioni compiute e ai loro presupposti è dedicato il recente studio delle Edizioni Scientifiche Mondadori «La nuova cultura delle città», condotto dagli stessi architetti responsabili dell'operazione e in particolare da Pier Luigi Cervellati, il cui nome non ha bisogno di presentazioni. Con questo studio la vicenda dell'urbanistica bolognese esce definitivamente dalla cerchia degli specialisti e dalla stessa partecipazione regionale e cittadina.

Si presenta qui la cronaca, assieme ad un primo bilancio, di quanto si è realizzato o è in corso di realizzazione e partire dai piani regolatori del '69-'70 e in particolare dal piano di edilizia popolare del '73. In sostanza l'amministrazione bolognese, imposto praticamente il blocco delle nuove costruzioni in periferia, ha concentrato le risorse nel recupero e nel riutilizzo: ha iniziato cioè, sulla base di un minuzioso rilevamento dell'esistente, una paziente politica di risanamento, che insieme alla salvaguardia delle strutture fisiche delle abitazioni e dell'ambiente architettonico, tende a preservarne il «tessuto umano» preesistente: cittadini a basso reddito, pensionati, operai, artigiani hanno avuto così l'alloggio in cui vivevano rinnovato o restaurato a fitti sociali.

Abbiamo detto lenta e paziente partecipazione: l'iniziativa pubblica calge infatti, tra l'altro, partecipazione: la partecipazione dei cittadini, direttamente o attraverso i consigli di quartiere, non si mobilita senza contrasti; a Bologna, comunque, si è largamente ottenuta. Non si tratta d'un'opera facile, inoltre, per definizione: un risanamento degno di questo nome calge analisi approfondite, progetti minuziosi, laboriosi interventi tecnici, maestranze preparate. Ma non si tratta nemmeno di un'operazione troppo lenta, se si considera che il più difficile è sempre il periodo d'avviamento: già sono stati risanati settecento vani nei cinque comparti prescelti, con un impegno di quasi otto miliardi di fondi pubblici e statali. E i lavori continuano.

Non mancano certo le critiche: alcuni rifacimenti, ad esempio, appaiono troppo drastici, in realtà sono «sostituzioni». E allora, se si tratta di sostituzioni, torna il problema: è corretta la sostituzione del vecchio con qualcosa che gli assomiglia? Non si tratta, in altre parole, di qualcosa di simile ad un falso? La risposta è che l'ambiente viene il più largamente possibile, nella sua globalità, preservato; e con esso un certo tessuto umano, una certa qualità dei rapporti e della vita.

Si ribatte ancora che un'operazione del genere, portata su scala nazionale, può distogliere energie e risorse — notoriamente ridotte — dai problemi dello «sviluppo» e dalla realizzazione del nuovo: può anche confondere le idee e suscitare modi arcaici, tradizionari, di considerare le città. La risposta è che il pericolo esiste, e come tale non va ignorato; ma che non si può ulteriormente rinviare, specie in questo momento, nel nostro Paese, il problema sociale, culturale ed economico dell'esistente.

L'operazione bolognese, infine, apparirebbe ancora di portata limitata sia per esprimere un giudizio sia per considerarla un messaggio o un modello. A noi essa sembra esemplare come avviamento e positiva come realizzazione. Comunque, il dibattito culturale sulle città, che durava da anni in Italia, qui si è fatto operativo, è diventato pietre, case, quartieri: qualcuno ha cominciato ad agire nel nostro Paese per affrontare seriamente uno dei temi fondamentali del nostro tempo.

Quanto al problema di fondo, che resta quello dei costi, l'operazione bolognese ha confermato che il costo del risanamento e del riuso dei centri antichi non è superiore a quello delle costruzioni nuove; anzi è inferiore se si fanno rientrare nel calcolo i costi delle infrastrutture e dei servizi che in periferia occorre realizzare ex novo; e tanto più se si aggiungono i costi più o meno invisibili dell'isolamento, emarginazione, pendolarismo, distruzione di preziose e ormai insostituibile terreno agricolo. Mentre va messo all'attivo il valore di un grande bene culturale e umano recuperato e conservato per noi e per i nostri figli. Bologna sta diventando l'«esempio italiano» in tema di urbanistica; certo il maggior contributo del nostro Paese all'odierno dibattito urbanistico europeo.

Altre città, tra cui Venezia e Firenze, si sono incamminate in diverso modo per la stessa strada o almeno stanno tentando di seguirla: non si tratta di strada facile per via della legislazione esistente e di infiniti, immaginabili ostacoli, in parte simili e in parte diversi nei differenti centri. Importanti rilevamenti sono già stati compiuti a Firenze, i primi piani di comparto sono stati approvati a Venezia; altre rilevazioni e pianificazioni di intervento sono in corso a Milano, Modena, Verona e altrove. Le città tendono a riconoscersi e a darsi un volto non solo costruendo nei nuovi quartieri, ma anche salvaguardando il proprio passato.

Paolo Barbaro

TRAMONTA IL GUSTO DI FAR BENE IL LAVORO

Come professione "zero„

Più che esprimersi in un mestiere, si preferisce l'assunzione ad un posto: entrare nel "regno delle garanzie" - C'è chi accusa la scuola, chi si scaglia contro la vecchia pianta clientelare o contro la lotta al sistema - Appiattimento, indifferenza, giochi di potere che premiano il consenso e non le capacità individuali - L'immagine illusoria della "felicità permanente"

Va scomparendo il gusto del mestiere, resta quello dello stipendio. L'inclinazione a fare bene un lavoro è sempre più fragile, trionfa invece il desiderio di essere assunti a un posto. Non importa se con vaghe mansioni, purché si entri nel «regno delle garanzie». Ci diceva con la sua amara ironia lo scrittore Luciano Mastronardi, guardando i passanti nella piazza di Vigevano: «Il boom è finito da un pezzo. Nessuno ha più voglia di battersi per la vita, tutti aspettano la pensione».

Stato d'animo pessimista? Può darsi. Certo ci sono le eccezioni, ma la tendenza sembra quella. La confermano sociologi ed economisti, pur approdando a diverse conclusioni. E la si vede in molti settori dove alcuni meccanismi la ventata egualitaria (benvenuta quando cancella ingiustizie, abbatte torri corporative o abolisce arbitrarie distanze tra colletti bianchi e tute blu) di essere passata come una mano troppo pesante che riduce tutti a piatte entità. La professionalità non conta più? Bene, allora lo scopo diventa lo scatto, la fascia retributiva, l'equiparazione, il livello. Ma anche questa appare una spiegazione troppo facile.

Sostiene il professor Gallino, direttore dell'istituto di sociologia dell'Università torinese: «Le cause sono parecchie. Una va forse vista nel tipo stesso di sistema di garanzie che abbiamo costruito. Necessario, anzi indispensabile per una società moderna. Ma da noi ha assunto tali aspetti da separare completamente la ricerca della sicurezza sociale dal contenuto del lavoro e quindi anche dalla professionalità. C'è poi il populismo egualitario di questi ultimi otto, dieci anni che ha fatto il resto e sul quale gli stessi sindacati stanno rimeditando».

E' scomparsa la ricerca del lavoro ben fatto, che era anche un premio in se stesso, senza voler cadere in una retorica ottocentesca?

«Scomparsa forse, no. Ci sono talune aziende, settori, in cui sopravvive. Ma come media c'è stato un forte decadimento».

Esempio?

«Se lei offre posti professionalmente poco qualificati, come nei concorsi per bidelli, uscieri, fattorini, piccoli impiegati, trova migliaia di contendenti. Ma talvolta certe industrie non riescono a trovare operai specializzati».

Sembra paradossale parlare di gusto del mestiere quando non c'è lavoro e i giovani ne fanno le spese, senza delle vittime. «Molti intellettuali italiani però — incalza il prof. Gallino — dovrebbero battersi il petto perché hanno creato l'illusione che il Paese fosse un serbatoio di ricchezze inesauribili, che il problema fondamentale fosse quello della ridistribuzione, quindi il produrre l'ultimo dei pensieri. Sa che succede? Nasce una specie di "culto del cargo", si attende il bastimento, una sorta di oggetto divinizzato come un tempo accadeva tra gli indigeni di certe isole sperdute. Un dono degli dei».

Per altri il peccato originale sta nella scuola. Il è la radice di tutti i mali, i travagli, le agitazioni, i tentativi di riforma mai attuati. Siamo la patria dei rinvii e delle proroghe. «E' diminuita la capacità della scuola di dare una preparazione di base, sia come cultura generale che in senso scientifico e professionale» *deplora un esperto. Preferisce, come altri personaggi che abbiamo interpellato* (Qui tutto finisce in politica», «E' un discorso sgradito ai giovani» *si schermisce), avvalersi nell'anonimato le sue convinzioni. Ci mostra, con un sospiro, i risultati di una ricerca internazionale, finanziata per l'Italia dal Cnr. Vi si afferma che «la scuola secondaria superiore diventa duri in generale un anno in più che negli altri paesi sembra fornire un prodotto culturale assai scadente nelle scienze (fisica, chimica, biologia), ma anche nella comprensione della lettura e nella letteratura (appressamento letterario di brani) dove si colloca, praticamente, all'ultimo posto fra i paesi sviluppati». Il linguaggio è burocratico, esitante, ma la sentenza chiara.*

C'è anche chi si scaglia contro l'ideologia, la lotta di classe, l'attacco al sistema. «Guardi, in certi posti la pressione politica talvolta raggiunge questi toni: "Quel che fai giova solo al padrone... la tua professionalità, se ce l'hai, tientela per te"». *E accompagna lo sfogo con un gesto di sconforto ed il rimpianto per i vecchi tempi. Senza dubitare per un attimo che la disaffezione possa essere nata anche da poco edificanti esempi, dallo sfruttamento, dal clientelismo dilagante, dal fiorire dei privilegi altrui. E dalla girandola di bustarelle e tangenti.*

La medaglia, tuttavia, ha il suo rovescio. Dove la politicizzazione e l'impegno militante sono entrati, a poco a poco sono state spinte in disparte persone che facevano della professionalità la loro bandiera neutrale. E' accaduto a tecnici, a capi intermedi. La corrente li ha scavalcati, hanno visto avanzare tipi che del mestiere non hanno nulla, o ben poco, ma in nome di un credo politico intendono prevalere in certe aziende o enti pubblici. Ci confidava un architetto, dipendente di un Comune dove le sorti elettorali avevano cambiato amministrazione, di sentirsi accantonato: «Non mi fanno fare quasi niente e ora non mi importa di niente».

Non contavano più le sue qualità creative e organizzative, pesava su di lui una strana etichetta di scarsa affidabilità politica». E, con quel pretesto, altri gli erano passati davanti. Del resto l'esempio non viene dall'alto e anche dal passato? I vertici di certe aziende pubbliche sono stati per anni lo sfogo di nomine clientelari. Si sono visti professori di violino messi in cima a organizzazioni tecniche, geometri presiedere ospedali, il che non poteva certo apparire un invito al rigore professionale.

Il scarrozzone si riproduce anche in basso, si moltiplica, penetra come una piovra dappertutto. In molti ambienti di lavoro si formano piccoli gruppi di potere e la qualità premiata non è certo la capacità, ma il consenso. E allora si vede la gente affannarsi a cercare le alleanze a amicizie «giuste», invece di inseguire il perfezionamento. Gli altri, quelli, ahimè, per cui conta far bene il proprio lavoro, diventano dei paria. Hanno preso l'autobus sbagliato. D'accordo, sono finiti i tempi della professionalità chiusa come in una torre d'avorio, infestidita da ogni alito di vento sociale. La politica va bene come visione ampia, partecipazione, consapevolezza che la società si muove. Ma diventa arbitrio se si trasforma in semplice leva di potere nelle mani di piccoli arrampicatori, discriminanti, dediti ai giochi di corridoio.

Sono tarli corrosivi, anche se non tutto sta qui. Nel mondo operaio se ne discute da molti anni, la disaffezione al lavoro viene soprattutto alla monotona fatica in linea o alla catena di montaggio. Il mestiere non esiste più, sopraffatto dalla produzione di massa, le operazioni sono gesti ripetitivi fino all'ossessione. E' un'alienazione da manuale. Perfino in certi settori dell'abbigliamento la romantica figura della sartina si è trasformata in un'operaia che taglia magari soltanto le maniche degli abiti, continuo di macchiniche, e il resto dell'abito non è affar suo. Difficile conservare il cosiddetto gusto creativo.

Conclusione? E' come percorrere un labirinto in cui si intrecciano diverse verità. Ma sullo sfondo sembra di cogliere spesso un senso di estraneità in fabbrica e in ufficio, una totale indifferenza («Manco un'ora e poi me ne vado per i fatti miei»), *un desiderio di evasione. Certo qui trova buon gioco il mito della vita facile, di chi si arrangia, convinto che tutto il resto non lo riguardi, all'insegna del «giochiamo al Totocalcio». E allora? La società cambia, si dice. Ma il lavoro resta. E bisognerà farlo. Non basta decretare lo «stato di felicità permanente» come scrivono certi giovani sui muri degli atenei. Allettante immagine, ma irreale. Ci vuole professionalità anche per fare una rivoluzione o creare un'opera d'arte. Bisognerà che l'artista, il tornitore e la dattilografa credano nella loro fatica, la ritengano utile alla società perché è la loro società. Forse così tornerà il gusto del mestiere.*

Ernesto Gagliano

Sempre gli stessi, spremuti bene

Il ministro Pandolfi e i contribuenti (disegno di Franco Bruna per «Stampa Sera»)

Da oggi è in funzione l'oleodotto dell'Alaska

Anchorage, 19 giugno.

«Il centro di gravità del petrolio ha cominciato a spostarsi dal Medio Oriente alle regioni dell'Artico», ha dichiarato l'economista petrolifero» Walter Levy, commentando l'imminente entrata in servizio del grande oleodotto dell'Alaska, un serpente d'acciaio lungo 1200 km che collega i giacimenti di greggio di Prudhoe Bay, nell'estremo Nord, con la cittadina portuale di Valdez a Est di Anchorage.

Domani verranno aperte le valvole ed entreranno in funzione le pompe per succhiare l'immensa ricchezza nascosta sotto i ghiacci dell'Artico. Le riserve accertate dei giacimenti di Prudhoe Bay, sul Mar di Beaufort, ammontano a 9,6 miliardi di barili, secondo i calcoli degli esperti, mentre la costruzione dell'oleodotto — iniziata nel 1974 a causa dell'inasprirsi della crisi dell'energia voluta dagli sceicchi arabi — è costata 9,3 miliardi di dollari. Vale a dire che gli Stati Uniti hanno investito meno di un dollaro per ogni barile di petrolio che fluirà attraverso l'oleodotto.

I grandi serbatoi costruiti a Valdez cominceranno a riempirsi del prezioso liquido solo trenta o quaranta giorni più tardi. Nella primissima fase infatti il flusso di greggio procederà a velocità ridotta (circa un miglio all'ora) per consentire ai tecnici di controllare il perfetto funzionamento di tutti gli impianti. Per ora quindi lo oleodotto assorbirà solo la metà della sua capicità massima che è di un milione e 200.000 barili di greggio al giorno. Gradualmente la velocità verrà aumentata e raggiungerà il massimo nel novembre prossimo.

La costruzione di questa gigantesca infrastruttura, che è stata definita «la più grande impresa commerciale di tutti i tempi», è stata irta di difficoltà, dovute non soltanto alla natura aspra e selvaggia del terreno — una tundra artica priva di strade — ma anche alle lunghe battaglie legali che i costruttori sono stati costretti ad affrontare per la proprietà del terreno occorrente e contro gli ecologi che temevano danni irreparabili per il fragile equilibrio naturale dell'Artico.

(Ansa-Reuter)

ONESTI LIBRI ESTIVI E FALSA CULTURA

Cioè, leggo solo al mare

Da due settimane appena in libreria, Cioè di Luca Goldoni ha già quasi raggiunto le centomila copie. Così almeno afferma un'inserzione pubblicitaria dell'editore Mondadori: «più di centomila copie ha venduto, l'anno scorso, lo stesso Goldoni, con *D'ora in mondo io*, finalista oggi al premio Bancarella.

Scrittore estivo per eccellenza, Luca Goldoni dà i suoi frutti, come una pianta di albicocche, puntualmente ad ogni primavera matura, per allietare e ristorare i palati assetati dal caldo di luglio. Ma non è la sola pianta del nostro giardino editoriale, dove, in mancanza di alberi di largo fusto, si coltivano con cura piante stagionali, terrazzi di magari innesti virtuosi o sperimentali. Non hanno forse trovato i nostri botanici l'incrocio fra il mandarino e l'arancio, fra l'albicocca e la pesca? Ecco allora in libreria, oggi, Pippo Baudo e Mino Reitano, come in libreria trovammo tempo fa Cochi e Renato e Raoul, Sofia Loren e Ugo Tognazzi: e chissà che il futuro non ci prepari persino le memorie dell'illetterato Mike Bongiorno.

Allegria! Ma allegria davvero, senza scandali né moralismi. Se l'estate è fatta per riposare, nella valigia ben ci sta il libro di Goldoni o il romanzetto di Mino Reitano, come l'onesto giallo o il libro di fantascienza. Purché paghi le tasse nella giusta misura, Luca Goldoni fa bene a confezionare ogni anno il suo libro scacciapensieri: tanto più che lo confeziona con il decoro di un artigiano coscienzioso. Ed anche Pippo Baudo ha libero accesso al purgatorio della carta stampata, se nessuno può contestargli la sua permanenza nell'inferno-paradiso della tv. Ognuno ha diritto di parola (detta o stampata): e ognuno ha il pubblico che gli spetta e si merita.

Chi porta sotto l'ombrellone il libro di Luca Goldoni esercita, con coerenza, un suo giusto diritto all'evasione estiva, non dà fastidio a nessuno se soghigna in silenzio; e buon per lui se non si sente imbrogliato e deluso. Chi invece, piagnito da critici prezzolati o da giudici un po' maligni di premi letterari, si è fatto convincere a portare con l'accappatoio il best-seller di narrativa, rischia pericolose confusioni, e può persino turbare la quiete pubblica, se non si rassegna ad accettare il nulla contrabbandato sotto le vesti raffinate.

Ricordo l'anno scorso un gruppo di quarantenni che ostentavano su una spiaggia calabrese, insieme alla loro cellulite, un romanzo premiato dalla giuria del Campiello, che raccontava, tra fronzoli ecologici, la storia di un amore. Discutevano le madame, rosolandosi al sole e spalmandosi olii, sul significato del libro, sognando anche loro una «naturale passione» in liberi spazi ecologici. Forse la spiaggia calabrese semideserta, forse l'incanto di un mare ancora pulito, forse il calore folle del sole, ma forse più ancora il fervore della lettura e della discussione le indusse ad un happening nudista. Devo forse a quella scena un po' macabra il mio malumore per il libro «galeotto»: certo è — ricordo ancor meglio — che sciupate quelle ninfe attempate e un po' flaccide dalla spiaggia, il libro rimase sulla sabbia fra le botticine in plastica dell'olio abbronzante, a piccola (e simbolica) testimonianza di un modesto guasto ecologico.

Quest'anno cosa troveremo sulla sabbia, fra lattine di Coca Cola e carte di caramelle? Forse *La disavventura* dell'eterno Carlo Cassola (premio Viareggio), il quale racconta un lungo flirt fra una buona borghese volterrana e un umile sergente meridionale, che si conclude con un matrimonio sbagliato, per colpa di un'insana curiosità venuta a lui sul colore delle mutandine di lei. Oppure troveremo *La spiaggia del lupo* di Gina Lagorio (premio Campiello), che è un'altra storia d'amore, però proprio in riva al mare, condita con un pizzico di sale sociologico (e anche un po' di femminismo ed ecologia). Oppure infine troveremo ancora la *Sabbia negli occhi* di Nantas Salvalaggio (per ora ancora senza premio), dove si racconta una calda passione coniugale che inizia e finisce in tragedia, dopo essersi svolta a ritmo di melodramma.

Dice la protagonista di Salvalaggio, presa da un assalto d'erotismo per il marito: «Vieni vieni, prendimi prendimi». E i due amanti della Lagorio così si confondono nella loro congiunzione, al rumore del mare: «L'onda andava e veniva sulla riva, leggera, come il ritmo del loro vivere a specchio: sali alta, un grido, il miracolo, tu, io, amore mio, amore, ricadde». Di Cassola bastano le mutandine: e ce n'è d'avanzo per i sogni culturali-erotici di donne in cellulite su spiagge deserte o chic. Tanto da sperare, da parte nostra, che circoli sempre di più l'onesto Luca Goldoni con il suo bonario sorriso e il melenso Pippo Baudo con le sue risate battute: buoni esorcisti estivi per accessi demoniaci di (falsa) cultura. Se poi ci capiterà di raccogliere sulla sabbia le copie dimenticate dei best-sellers, ne faremo un falò propiziatorio.

Giorgio De Rienzo

LO DICE IL "SUNDAY TIMES" DOPO UNA LUNGA INCHIESTA

Israeliani torturano prigionieri arabi

Londra, 19 giugno.

Israele pratica sistematicamente la tortura sui prigionieri politici nei territori arabi occupati nella guerra del 1967 per ottenere informazioni delicate e riservate. Questa è la denuncia di una inchiesta condotta per cinque mesi in Israele da una squadra di giornalisti del Sunday Times *di Londra, edizione domenicale dell'autorevole quotidiano inglese. Scopo collaterale alla raccolta di informazioni è il tentativo di dissuadere i più recalcitranti dall'opporsi all'occupazione e alla «ebraizzazione» dei territori occupati.*

L'équipe giornalistica inglese ha condotto le sue ricerche nella zona a occidente del fiume Giordano che prima del 1967 apparteneva al territorio giordano, nella striscia di Gaza lungo la riva del Mediterraneo, e nei quartieri arabi di Gerusalemme.

«La tortura in queste zone è organizzata così metodicamente da non lasciare dubbi sul fatto che esiste a monte un programma ben definito. Si tratta di una prassi sistematica, di una linea politica sanzionata ad un qualche livello», *dice il giornale, che pubblica questo servizio di oltre una colonna e mezzo.*

Esisterebbero almeno sei centri di tortura: a Nablus, Ramallah e Hebron nel territorio lungo la riva destra del Giordano; nella striscia di Gaza; in un centro di detenzione a Gerusalemme chiamato «il campo russo», e all'interno della immensa base militare a Sarafand, vicino all'aeroporto di Lod, sull'arteria stradale che unisce Gerusalemme a Tel Aviv.

Gli inviati del Sunday Times *hanno interrogato e raccolto le testimonianze di 44 cittadini arabi residenti in queste zone. Ognuno di loro ha raccontato i maltrattamenti cui è stato sottoposto da parte delle forze di sicurezza israeliane, maltrattamenti che includono l'applicazione di elettrodi alle regioni craniche per indurre artificialmente il fenomeno cerebro-convulsivo (elettroshock), violenza sugli apparati sessuali, isolamento in speciali celle di tortura. Il giornale indica i nomi di 22 dei 44 soggetti interrogati ed ognuno di essi ha fornito notizie e indicazioni su altri casi non registrati di tortura e violenza.*

Alcuni arabi hanno detto di essere stati sottoposti all'applicazione di elettrodi ai genitali e al cervello, di essere stati bastonati a sangue e, infine, di essere stati rinchiusi in piccolissime celle chiamate «frigidaire», troppo basse e troppo strette per potervi stare in piedi o sdraiati, con il pavimento ricoperto di sassolini aguzzi.

Fonti ufficiali israeliane hanno espresso la propria «sorpresa» per non esser state richieste in anticipo di commentare il rapporto pubblicato a Londra sulle presunte sistematiche torture e maltrattamenti cui sarebbero sottoposti nello Stato ebraico i detenuti arabi.

«Chiunque si lamenti di essere stato sottoposto a maltrattamenti o torture — *hanno aggiunto* — può rivolgersi a un tribunale e ottenere che piena luce sia fatta sull'episodio».

Numerosi rapporti sul presunto uso della tortura in Israele erano stati pubblicati all'estero anche prima di quello odierno del Sunday Times. *(Ap)*

E se un giorno gli Arabi decidessero di comprare nientemeno che la General Motors?

Peter Tanous & Paul Rubinstein

PETRODOLLARI ALL'ARREMBAGGIO

ROMANZO

Come si fa a «dare la scalata» alla più grossa compagnia industriale dell'Occidente (280 milioni di azioni per un totale di 17 miliardi di dollari), e a neutralizzare le conseguenti reazioni politiche? Lo spiegano per filo e per segno due autentici esperti di Wall Street, in questo perfetto romanzo d'intrigo, d'azione e suspense politico-finanziario a lieto fine. Impossibile? Guardiamoci intorno: il futuro è già cominciato.

«La Scala» Lire 4.500

RIZZOLI EDITORE

Un'insegnante alle prese con trenta ragazzi terribili e con i decreti delegati

Carmen Pettoello Morrone

Tutti figli di Dio

Una scuola dell'estrema periferia milanese, una classe ingovernabile, la 1ª media F. Ragazzi indisciplinati, violenti, semianalfabeti, ritardati: ma dietro a ciascuno di loro c'è una vicenda familiare e sociale che rispecchia una realtà malata e in dissesto e coinvolge non solo la scuola, i consigli di classe e di disciplina, ma tutta quanta la società. Frutto di un'esperienza reale, la piccola storia della 1ª F — drammi, problemi e progressi — è una storia grande che riguarda ciascuno di noi.

Lire 4.000

RIZZOLI EDITORE

Rossi di Montelera e Sacra S. Michele

Panini e politica in convento

Rossi di Montelera

Il rilancio della dc, secondo il «libretto bianco» di Luigi Rossi di Montelera, prescrive anche una scampagnata sulla ripida salita della Sacra di San Michele. Qui, ieri, una cinquantina di fedelissimi hanno trascorso una giornata di studio per mettere a punto il programma di lavoro all'interno e all'esterno del partito.

Ancora scottati dal gran rifiuto dei notabili della dc torinese, che li hanno esclusi dal comitato provinciale, si sono riuniti intorno al loro capo spirituale nell'austera cornice del convento medioevale. Fuori brillava il sole, ma non c'è stato tempo per accorgersene. In un'angusta saletta, tra i freddi cunicoli di pietra della fortezza, hanno discusso i loro problemi di gruppo che non vuole essere corrente ma vorrebbe che le correnti si ritrovassero sulle sue posizioni; di nuovi e vecchi militanti che si trovano a disagio nella dc «pseudo-rinnovata»; di aspiranti a svolgere un ruolo più gratificante al seguito del giovane deputato, forte di 143 mila voti e di una base finanziaria da «re del vermouth» (Martini & Rossi).

«E' una riunione privata», commenta l'onorevole quando alle 14 finisce il primo round dei lavori. Ha qualche dubbio sulla fiducia da accordare al giornalista non selezionato. «Gli inviti sono stati inviati con scelta attenta, solo a quanti hanno già collaborato più strettamente con me». Poi, senza superare del tutto le perplessità, lascia prevalere i suoi doveri di ospite. C'è una pausa di un'ora nei lavori: i convenuti fanno uno spuntino a base di panini. Austerità fino in fondo. Così il conte, nipote del Teo Ruini ministro e sindaco di Torino (che cita), spiega il suo «credo politico» all'intruso, sbocconcellando con gusto un panino al salame e bevendo barbera (che offre, naturalmente).

La fede dell'onorevole sembra incrollabile: vuole un rilancio della dc, vuole trasformarla in «un partito d'attacco, progressista nella costruzione politica sua propria che è originale e alternativa di quella di sinistra». Vuole operare dall'interno e dall'esterno, «offrire dei contenuti, con chiarezza», «preparare i quadri», «svolgere un servizio di consulenza agli amministratori comunali», «creare un'immagine nuova nella cura dei rapporti con le varie categorie». Gli strumenti? «Un Centro studi parlamentari a Roma, un Istituto per studi operativi (Isoper) a Torino, il lavoro nell'Unione cristiano-popolare...».

Ma il suo gruppo è escluso dagli organi dirigenti del partito. Non importa. Ci vuol altro per scoraggiare Rossi di Montelera. «Il nostro è un lavoro faticosissimo e lentissimo, che finora ha dato risultati parziali, ma ne ha dati, soprattutto nel gruppo parlamentare. Non vogliamo essere corrente, ma movimento di opinione, creare una mentalità. Ci etichettino come vogliono. Se si presenta l'occasione, come quella di un congresso, vedremo: se c'è qualche forza che risponde alle nostre idee, bene; altrimenti, pragmatisticamente, vedremo se è il caso di presentare una nostra lista».

Dichiara di rifiutare i personalismi. Non vuole essere «personaggio» o «leader»: «Sono come gli altri che lavorano con me, solo con qualche responsabilità e qualche possibilità in più in quanto deputato». Arrivato alla dc e in Parlamento sull'onda di una popolarità in parte anche legata al sequestro subito, digiuno di politica, continua con innocente entusiasmo la sua crociata anti-comunista, anti-compromesso-storico, pro valori-cristiani in versione di sospetto integralismo cattolico vecchia maniera, pro dialogo con gli elettori. In sostanza: gli ingredienti per un nuovo cocktail «dirompente» da prendersi *on the rocks* (della Sacra di San Michele) ci sono. Divenierà famoso come l'altro «Martini»?

Carla Fontana

Misteriosa tragedia di una sposa di 24 anni all'ospedale Sant'Anna

Dà alla luce una bimba immatura e subito dopo va in coma e muore

Inutile ricovero alle Molinette - Probabilmente in giornata l'autopsia chiesta dal marito e dal neurologo prof. Schiffer

Un fiocco rosa su una porta di via Millefonti e l'annuncio «è nata Samantha». Ma in casa si piange, la gioia per la nascita di una primogenita è sfiorata dalla tragedia. Ieri mattina la madre della neonata è morta alle Molinette dopo quattro giorni di coma. Si chiamava Giovanna Iardino, aveva 24 anni.

«Voglio sapere perché è morta e soprattutto se è stato fatto il possibile per lei. Ho gravi dubbi in proposito. Voglio un'autopsia, perché non è possibile che sia finita così: non aveva avuto disturbi di nessun tipo, la gravidanza era passata serenamente. Voglio la verità». Vincenzo Muré, 29 anni, gli occhi arrossati, il viso tirato, racconta la sua tragica esperienza. *«Martedì scorso, verso mezzanotte, Giovanna si sentì male. Dolori addominali, sempre più forti, e poi alla schiena, alla spalla, al petto: respira a fatica. Decido di non aspettare, la carico in auto e la porto al Sant'Anna. Era ormai al termine della gravidanza».*

«Il travaglio — continua il Muré — *dura tutta la notte. Verso le sei del mattino di mercoledì lascio mia moglie e vado a casa a preparare la valigetta con la sua biancheria. Torno dopo circa un'ora e mezza. La trovo, addormentata, nella sua camera. Aspetto un po', visto che non si sveglia la chiamo. Non risponde. La chiamo più forte, Giovanna, Giovanna, niente da fare, non sobbalza neppure. Allarmato corro dall'infermiera che viene e cerca di svegliarla a sua volta, dandole schiaffetti e chiamandola. Arriva la capo sala e dice che mia moglie, che ha partorito un maschietto di tre chili e sei etti, è sotto l'effetto dell'anestesia».*

Rasserenato l'uomo accompagna la sua Giovanna e torna a casa a dare la buona notizia ai parenti. *«Sono andato avanti e indietro tutta la mattina: ho preparato il fiocco azzurro, ho comprato dei fiori. Volevo fare festa, non appena si fosse risvegliata».* Torna in ospedale alle 13. *«Nella stanza il letto di mia moglie è vuoto. Cerco la capoinfermiera e lei mi dice che mia moglie non sta bene, non si risveglia, è in camera di rianimazione. E poi aggiunge che c'è stato un errore: non è un maschio il mio creatura ma una bambina di due chili e 350 grammi.*

Giovanna Iardino

Vincenzo Muré

Non penso più alla figlia, non m'importa che sia maschio o femmina».

«Voglio sapere che cos'ha mia moglie. Rimane in coma per tutto il giorno. La notte chiedo a mia zia di assisterla e al mattino non c'è nessun miglioramento. I medici danno l'ossigeno, ma non si pronunciano. Alle 14 di giovedì riesco a parlare con il prof. Bergamasco, neurologo. Mi dice che Giovanna è grave: va trasferita in neurologia. Riesco ad avere un'ambulanza alle 16. In neurologia Giovanna è stata fino a domenica mattina, quando è morta senza riprendersi. Voglio sapere perché si è aspettato 24 ore a trasferirla. Voglio sapere se la si poteva salvare».

Il prof. Schiffer, direttore della clinica neurologica seconda, non si pronuncia. *«Richiederò l'autopsia* — dice — *perché non possiamo stabilire con certezza le cause del decesso. Certo bisogna fare attenzione a dare colpa a chi l'ha assistita. Bisogna sapere, con esattezza, che cosa ha determinato lo stato comatoso. Inoltre non è detto che il fattore tempo abbia influito, in certi casi non c'è veramente nulla da fare. Può essere stato un embolo, o un'emorragia.*

Giovanna era di Ercolano. In casa di Vincenzo si sono tutti: padre, madre, sorelle e fratelli della giovane.

Daniela Daniele

Bimbo scambiato torna in ospedale

(e. c.) E' ritornato all'ospedale infantile «Cesare Arrigo» di Alessandria, per proseguire le cure, Cristiano Moggia, un bimbo di 17 giorni i cui genitori abitano in Alessandria in corso Monferrato, ieri consegnato per sbaglio ad un'altra madre.

Cristiano Moggia, venuto alla luce il 2 giugno e ricoverato poiché alla nascita presentava alcuni disturbi, è protagonista d'una singolare avventura unitamente ad un altro bimbo, Davis Alafleur, nato il 26 maggio, da una girovaga e che ieri doveva essere dimesso dall'ospedale. Anche lui vi era stato trasportato perché alla nascita non era in perfette condizioni di salute.

I due piccoli sono stati scambiati nella culla a mezzogiorno di ieri da un'infermiera che aveva dato loro il pasto.

Per le ferie e gli investimenti

Svolta decisiva tra Fiat e Flm

Uil: concluso il congresso - Documento finale votato dalle componenti psi e psdi

Trattative per l'integrativo Fiat alle battute conclusive? *«Parlare di conclusione sarebbe prematuro»*, dicono alla Flm, *«Siamo comunque a un momento cruciale: o si trova l'accordo o si va ad una rottura drammatica e definitiva delle sue conseguenze la Fiat deve prepararsi ad assumersi tutte le responsabilità».* Ed effettivamente questa è l'atmosfera che si respira stamane in attesa che riprendano nel pomeriggio all'Unione Industriale i colloqui fra direzione aziendale e rappresentanza sindacale.

Difficile valutare le ragioni che sono alla base di tale sensazione: certamente negli ultimi due giorni di negoziato ci sono state numerose aperture su punti che fino a poco tempo prima sembravano ostacoli insormontabili. Il problema degli investimenti, ad esempio, è stato ormai sviscerato in tutti gli aspetti: si dovrebbe essere praticamente pronti per mettere nero su bianco. Anche per quanto riguarda le ferie — che sembrava in assoluto il problema più difficile da risolvere — si sono fatti sostanziosi passi avanti. Per questi anni sembrano ormai decise le tre settimane più tre giorni (anche se non si sa ancora «quali» tre giorni e quando, se prima, dopo o due prima e uno dopo) in tutte le aziende. Questa soluzione è però condizionata a quanto si deciderà per la Spa Sturm per il '78: sembra che intenzione della Fiat sia di fare tre scaglioni di tre settimane e due di quattro. Con buone possibilità di arrivare a quattro per tutti, settore auto compreso. Sono solo indiscrezioni, voci, ma che getterebbero una luce completamente nuova su tutto il negoziato.

Martedì sera, nei programmi dei dirigenti sindacali, si dovrebbe essere in grado di fare il punto della situazione e passare nei due giorni successivi ad una consultazione delle assemblee. Non è da escludersi che la settimana successiva si possa dire una parola definitiva.

● UIL — Si è concluso stamane con la relazione del segretario regionale Ferruccio Ferrari, il congresso provinciale della Uil. Il dirigente ha ribadito la necessità di continuare il processo unitario in corso senza rinunciare alla singola autonomia di ciascuna confederazione. Ha quindi riaffermato la necessità di imporre un cambiamento di politica al governo servendosi, a questo scopo, delle vertenze coi grandi gruppi.

Con i voti favorevoli delle componenti socialista e socialdemocratica e l'astensione dei repubblicani è stato votato il documento finale che ha ripetuto, in sintesi, i concetti espressi ieri dal segretario generale Benvenuto. Oltre alla necessità di cambiare quadro politico ed eliminare le pregiudiziali nei confronti del pci, la tesi conclusiva afferma la disponibilità ad omogeneizzare gli scatti e le indennità di licenziamento fra le varie categorie e fra operai e impiegati, dichiara invece una posizione contraria all'eliminazione dell'istituto (salvo che per le superliquidazioni).

g. d. e.

Alpinista di Ivrea ieri mattina sul Mombarone

Precipita durante il ricupero del giovane ucciso dal fulmine

Un elicottero dei carabinieri lo ha portato a valle - Se l'è cavata con una vertebra fratturata

Ha rischiato di tramutarsi in tragedia il recupero della salma dell'alpinista milanese ucciso sabato pomeriggio da un fulmine sulla vetta del Mombarone (2374 metri). Ieri all'alba, mentre la squadra del soccorso alpino del Cai di Ivrea scendeva verso valle, uno dei soccorritori, Luigi Rabogliatti, 43 anni, abitante in via delle Miniere ad Ivrea, è scivolato su una placca di ghiaccio. E' rotolato per una cinquantina di metri prima di arrestarsi e ha riportato la frattura della sesta vertebra dorsale e una contusione toracica. I medici dell'ospedale di Ivrea hanno emesso una prognosi di trenta giorni.

La morte dell'alpinista Franco Barrile, di 35 anni, abitante a Milano ma domiciliato ad Ivrea, dove lavorava alla Olivetti, era avvenuta nel pomeriggio di sabato. Il Barrile aveva raggiunto il Mombarone con un amico e compagno di lavoro, Ennio Ponzetto, 26 anni, di Chiaverano. D'improvviso il tempo si è guastato e sul Mombarone si è scatenato un violentissimo temporale.

I due hanno cercato di ripararsi tra i ruderi del rifugio semidiroccato che si trova proprio sotto la vetta. Un fulmine li ha però raggiunti. Il Barile è morto sul colpo; il Ponzetto è rimasto leggermente ferito. Superato lo spavento ha cercato di soccorrere l'amico, ma non c'era più nulla da fare.

E' sceso allora fino ad Andrate per dare l'allarme. Erano le 18,30. Una squadra del soccorso alpino di Ivrea, composta da Stefano Gregorio, Arnaldo Ottino, Sergio Turini, dai Rabogliatti e da due volontari di Andrate, si è portata verso la vetta.

«Siamo giunti in cima verso le 22,30 — racconta il Gregorio — e poiché era ormai buio ci siamo limitati a comporre i resti preparando la barella per ridiscendere a valle. Poi siamo andati a riposare in una baita. Stamane alle 5 siamo partiti. Avevamo fatto poche centinaia di metri e avevamo per lasciare la zona ancora innevata quando è accaduto l'incidente».

La squadra si è fermata attorno al ferito; poi uno è sceso ad Andrate. I carabinieri hanno deciso di far intervenire un elicottero che si è alzato da Torino col capitano Giunchetta e il maresciallo De Dea. Verso le 9 ha raggiunto la zona sotto la vetta, il ferito è stato caricato con qualche difficoltà e trasferito ad Ivrea. Successivamente un'altra squadra del Cai di Ivrea è salita al Mombarone per portare a termine il recupero della salma, che è giunta al cimitero di Andrate nel tardo pomeriggio.

Rolando Argentero

Maestro di sci muore colpito da un infarto

Il maestro di sci Clemente Guiot, 58 anni, di Pragelato, è morto sabato mattina stroncato da infarto all'ospedale di Pomaretto. Egli era conosciuto da quasi tutti gli sciatori che frequentavano Sestriere dove aveva impartito lezioni di sci per oltre trent'anni. Dal 1936 aveva fatto parte della scuderia Edoardo Agnelli, ottenendo buoni risultati in parecchie competizioni sciistiche.

Venerdì mattina si era recato in motocicletta sulla montagna sopra Pragelato e ad un tratto, sentendosi male, si era seduto in attesa che il dolore al cuore si placasse. Veniva però scorto da un conoscente di passaggio che lo accompagnava in paese. Poiché il malessere peggiorava, veniva trasportato subito dai familiari all'ospedale di Pomaretto dove, nonostante le cure dei sanitari, è morto sabato mattina. Lascia la moglie Marisa Grilla, la figlia Marina e i due fratelli Mario e Fiorente.

Per il Sestriere è stata una grande perdita perché era uno dei migliori maestri di sci d'Italia; per molti anni aveva anche fatto parte della scuola di sci estiva al Passo dello Stelvio e al Livrio. I funerali avranno luogo stamattina a Pragelato alle 10,30.

Ipca - I giudici in camera di consiglio

Fabbrica del cancro stasera la sentenza

Silvio Ghisotti

«Lei mi insegna che nulla è più dannoso per un'azienda che gettar soldi inutilmente». Silvio Ghisotti, *«impiegato» dell'Ipca, mi diceva queste cose nel suo ufficio, moderno, pieno di luce, nella palazzina dirigenziale della fabbrica di Frazione Borche di Ciriè. Si riferiva ad impianti per la depurazione delle acque, non avevamo parlato di cancro, quel 13 giugno 1972. In quelle parole c'era tutta la filosofia dei padroni dell'Industria Piemontese dei Colori di Anilina.*

E, a forza di non gettar soldi inutilmente, Silvio Ghisotti, suo padre Sereno, suo zio Alfredo, il loro medico di fabbrica, Giovanni Mussa ed il loro direttore e cognato, Paolo Rodano, stanno oggi sul banco degli imputati di un processo che, cominciato si conclude, è destinato a fare storia. La tragedia dell'Ipca, i suoi morti «ufficiali». I suoi cento, nascosti dal silenzi troppo interessati, dalle pieghe ammuffite della burocrazia, dai cavilli di tante leggi, la tragedia di una città intera, saranno racchiusi stasera nelle righe scarne di una sentenza.

Il presidente del tribunale, Ugo Jannibelli ed i due giudici a latere, Vaudano e Maccario, sono chiamati ad un compito arduo: la verità è fin troppo chiara, le morti sono lì, innegabili, accusatrici. Si tratta di scrivere di giurisprudenza e vedere che faccia avranno, dopo. Si tratta di decidere, al di là del diritto, quali significato dare alle omissioni, quale ruolo assegnare a ciascuno dei protagonisti di questa storia. Rodano e Ghisotti junior, comandavano oppure no? Sereno e Alfredo Ghisotti, dirigevano, oppure no? Giovanni Mussa era medico o soltanto impiegato, magari di concetto, ma stipendiato dalla realtà di fabbrica? A queste domande hanno risposto gli avvocati: ore ed ore di risposte.

Delle quali sono emerse alcune verità: quelle degli imputati, quelle del sindacato, quelle delle parti civili. I giudici dovranno scegliere fra queste, dovranno raggiungere, come dice l'avvocato Chiusano, «una ragionevole certezza». Chiusano, in pratica, ha chiesto per Rodano e Silvio Ghisotti l'insufficienza di prove; ha abbandonato a se stessi gli anziani padroni. Su di loro, ha lasciato intendere, ricadono le responsabilità. Giocando abilmente con le date, il legale ha voluto dimostrare che i due più giovani imputati «non c'erano» quando all'Ipca si moriva.

Ma il processo Ipca non si chiude sul filo dei mesi e degli anni, sui giorni in cui un uomo si è ammalato, ha sofferto, è morto. Il professor Rubino, in una sua relazione, ha scritto: «Si prevedono per i prossimi vent'anni, almeno una trentina di decessi, per malattie attualmente in stato di latenza», E allora, «se non sbaglio lo scienziato, le responsabilità di Ghisotti e Rodano vanno ben al di là di quelle vittime che contiamo oggi, arrivano a proiettarsi nel futuro, in proporzioni che nessuno può valutare ancora, ma che delineano già i contorni di un'altra, più dolorosa tragedia.

E, che non sia fantasia, lo provano due dati: Gabriele Apolloni, morto due mesi fa, aveva lavorato all'Ipca dal 1960 al 1963 (tre anni di esposizione al rischio sono bastati); Guido Quaidioli, 44 anni, è stato in fabbrica dal 1952 al '63: adesso è malato. Chiusano dice che Ghisotti e Rodano non sono responsabili «perché non c'erano». Nel 1952, invece, c'erano, tutti e due. Quanta gente, come Apolloni e Quaidioli, morirà, soffrirà, per essere «passata» all'Ipca negli anni dopo il '61? Quanti «processi Ipca» vedremo, ancora? Quante fabbriche, come l'Ipca, uccidono o hanno ucciso? Per questo, oggi, la sentenza farà «storia».

Mauro Benedetti

Per il p.m. mancano sufficienti indizi

Delitto di Trana: scarcerata la donna presunta mandante

E' la moglie di Salvatore Scattaretica, in carcere per il rapimento Antonioli - La vera "mente" dell'omicidio sarebbe un boss mafioso

Il sostituto procuratore della Repubblica, dott. Rocco Sciaraffa, ha scarcerato ieri, «per insufficienza di indizi», Domenica Staropoli, sospettata in un primo momento di essere mandante del delitto di Trana.

Come è noto, la mattina del 21 maggio scorso, nei boschi di Trana, è stato trovato il cadavere di Antonio Filleti, 29 anni, di Sinopoli (Reggio Calabria), ucciso a colpi di pietra. Salvatore Scattaretica, marito di Domenica Staropoli, anche lui calabrese, condannato a 13 anni di carcere per aver partecipato al sequestro di Roberto Antonioli, figlio del re delle serrature, aveva indicato Filleti come organizzatore del rapimento.

Filleti aveva allora minacciato Domenica Staropoli di violentare sua figlia se suo marito non avesse tenuto la bocca chiusa. Pochi giorni dopo era stato ucciso. Sembrava un regolamento di conti, destinato a rimanere impunito, se i carabinieri di Vercelli, Rivoli, Collegno e Avigliana non avessero messo insieme elementi tanto lontani tra loro. Scattaretica si trovava nel carcere di Vercelli e il brigadiere Gallo, comandante del nucleo investigativo di quella città, stava per arrestare Filleti per il sequestro Antonioli.

Domenica Staropoli aveva confidato ad altri le minacce che la aveva fatto Filleti. I carabinieri nascosero in casa sua una radiospia e registrarono una conversazione con Sebastiano Sicilio, 25 anni, di Lascari (Palermo). Sicilio disse di essere stato lui ad uccidere Filleti e minacciò di morte la donna se lo avesse confidato a qualcuno.

Ieri Domenica Staropoli è stata interrogata dal giudice cui si è convinto della sua innocenza e l'ha rilasciata.

Completa integrazione a scuola

Handicappati

Riaffermazione della linea di completa integrazione scolastica e sociale di tutti i bambini handicappati; soddisfazione per le recenti innovazioni legislative, che conoscono un ruolo significativo agli enti locali nel processo d'integrazione; richiesta al Comune per la sollecita emanazione di una delibera-quadro che generalizzi le esperienze d'inserimento di bimbi «diversi» e unifichi tutti i servizi necessari; urgenza d'iniziative del Provveditorato per portare nella scuola normale gl'insegnanti specializzati ridimensionando le strutture speciali con organici attualmente superiori alle necessità; dissenso totale dai progetti d'integrazione «alla rovescia» avanzati dagli istituti per ciechi e per sordi, con inserimento di bambini «normali» nelle classi speciali.

Queste le principali conclusioni della giornata di studio sull'integrazione degli handicappati nella scuola tenutasi sabato alla Galleria d'arte moderna, presenti, con le principali associazioni per la tutela dei diritti degli handicappati, insegnanti, genitori, sindacalisti e operatori sociali. Gli assessori Dalmo e Mollner (istruzione e sanità) hanno assicurato l'impegno del Comune per il prossimo anno.

Di notte sulla strada di Cumiana

Studente è ucciso da un'auto

Due mortali incidenti la notte scorsa nel Pinerolese. Del primo è rimasto vittima lo studente Giovanni Franchino, 17 anni, abitante a Cumiana in via Roma 20. Verso l'una e trenta camminava in fila indiana con altri amici sul bordo destro della provinciale che dalla statale dei laghi porta a Cumiana. Una Fulvia coupé lo ha investito.

Le indagini dei carabinieri dovranno stabilire con esattezza come si è svolto l'incidente. Lo stesso investitore, Bruno Deregibus, abitante a Villarbasse, via Cravotto 2, lo ha soccorso portandolo all'ospedale Agnelli di Pinerolo, ma purtroppo il giovane è morto durante il viaggio.

● La vittima dell'altro incidente è Ernesto Bessone, 70 anni, Vigone via Cavour 2. E' morto sul colpo investito, mentre attraversava la strada davanti alla cascina Dasti, dalla Renault guidata da Bartolomeo Viotto, 22 anni, abitante a Vigone.

● Verso le 20 di sabato sera, il ventisettenne Giovanni Boria Prussia, residente a Nole in via Devesi 51, si è ucciso gettandosi nel pozzo del cortile della sua casa. Abitava con i genitori. Soffriva di esaurimento nervoso e ha posto in atto il suo triste proposito mentre il padre si era allontanato per pochi minuti per andare a comprare il latte.

Muore per una caduta dal motorino

Guido Alovisi, 66 anni, via Chanoux 14, è morto sabato alle 14 alle Molinette dove era stato ricoverato venerdì. Aveva avuto una prognosi di 40 giorni per trauma cranico dopo una caduta dal motorino, ma le sue condizioni si erano successivamente aggravate.

● Gian Carlo Braida, 22 anni, corso Duca degli Abruzzi 37, è morto ieri notte alle Molinette in seguito alle gravissime lesioni riportate in un incidente stradale il 12 giugno scorso. Era stato ferito sull'auto di un amico sulla strada Carignano-Vinovo.

A Germagnano

Una festa si conclude in rissa

Doveva essere una domenica di festa con amici e parenti, tutti riuniti per il pranzo, e invece si è chiusa con una tragedia.

All'albergo delle Valli di Germagnano, c'erano, nelle stesse salone, due tavolate: da una parte un gruppo di alpini in congedo con relative famiglie (circa 150 persone), dall'altra una ventina di calabresi che festeggiavano una prima comunione.

All'improvviso, verso le 15, è scoppiata la violenta rissa ed è difficile stabilirne la causa. Sembra che gli alpini volessero fare una piccola cerimonia conclusiva al pranzo e che di lì sia nato lo scontro fra i due gruppi. Il risultato è pesante: diverse persone all'ospedale per medicazioni, il locale dell'albergo danneggiato in modo notevole e tanta paura.

Nella colluttazione, durante la quale sono volate suppellettili e bottiglie, sono rimasti coinvolti e in seguito medicati all'ospedale Mauriziano di Lanzo, tra gli alpini Celeste Cresto, Pietro Borgaro e Stefano Galizia, tutti abitanti a Germagnano, in via Celso Miglietti; tra i calabresi, Anna Maria e Antonio Candiliero, residenti a Druento, in via Tarvilla 5; Massimo Michele, Pianezza, via Druento 78, e Angela Candiliero, Pianezza, via Druento 60.

Il bilancio poteva essere anche più pesante, ma il pronto intervento dei carabinieri di Lanzo ha portato alla ragione, con fatica, anche i più riluttanti.

In salvo due torinesi nell'auto incendiata

Una «Volkswagen» con due coniugi torinesi che stavano recandosi in vacanza è stata distrutta da un incendio sull'autostrada Torino-Piacenza. E' accaduto verso le 17,30 di ieri nei pressi del casello di Broni. L'auto, guidata da Giulio Ferri, corso Francia 99, ha preso fuoco per un ritorno di fiamma al carburatore e in un baleno è stata avvolta dal fuoco. Il Ferri è riuscito a bloccarla e a mettersi in salvo con la moglie. Sono accorsi i pompieri, ma non hanno potuto evitare la completa distruzione dell'auto e dei bagagli.

echi di cronaca

TV da riparare
Telesurgente 585.005
In 30 minuti un tecnico a casa Vostra. Ore 8-22 anche festivi.

Centro droga
Tutti i giorni dalle ore 9 alle 19,30 puoi trovare degli amici. Tel. 815.676.

Esami di riparazione
Per agevolare le famiglie degli studenti rimandati sono istituiti i corsi di preparazione per tutte le classi inferiori e superiori. Istituto «Studium», piazza Statuto 2 bis (ang. via Barbaroux). Torino, tel. 540.281 - 543.720.

Se il TV è da riparare
Telejet 472.510 - 468.289
Interventi immediati, servizio diurno, serale, festivi ore 8-22.

Le carte da parati applicatele da voi è una grande occasione
100.000 rotoli doppi a L. 900. Una camera sono soto L. 6400. Lavabili da L. 1200. Plastiche da L. 4000. Bevin verniciano. Sconto 50% su tutte le collezioni. Direttamente dalla fabbrica, via Madama Cristina 125, Torino, telefono 651.960.

COMPAGNIA DI ASSICURAZIONE DI MILANO

S.p.A. fondata nel 1825 - Capitale Sociale L. 11.000.000.000 iscritta al n. 313 Registro Società del Tribunale di Milano

ASSEMBLEA ORDINARIA DEI SOCI

Si informano i signori Azionisti che, in base alle notizie pervenute, non può considerarsi assicurata la presenza del numero di azioni prescritto per la regolare costituzione della Assemblea in prima convocazione. Pertanto l'Assemblea stessa si terrà in

SECONDA CONVOCAZIONE
IL 28 GIUGNO 1977 ALLE ORE 10

in Milano presso la sede della Compagnia, via del Lauro n. 7, come previsto nell'avviso già pubblicato.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

I.FI.R. s.p.a.
ENTE GESTORE ISTITUTO VENDITE GIUDIZIARIE
c. Giulio Cesare 58 TORINO - Tel. 280.939

OGGI 20 E DOMANI 21 GIUGNO
ORE 21

2 IMPORTANTI ASTE
di QUADRI, MOBILI, OGGETTI D'ARTE

provenienti dal fallimenti MORANO MARIO e I.A.F.I.S. s.p.a. e da procedure Esecutive disposte dal pretore di Torino.

Esposizione: insieme alle opere pittoriche di Colombotto, Mastroianni, Mendia, Michelotti, Montale, Morando, Tabusso, Alcoy, Baretta, Gentilini, Casperini, Rissone, Renzi e altri, saranno esposti alcuni preziosi e un lotto di TAPPETI ORIENTALI di vecchia fattura affidati per il pronto realizzo.

E T L

è oggi in edicola con:

Radio Elettronica

☐ Led meter
☐ Supermini microtrasmettitore FM
☐ Amplificatore pluriuso
☐ Digitester
☐ Le memorie elettroniche.

Inchiesta del pretore Peyron e della Finanza su una colossale truffa

L'acqua del Tanaro diventava vino

Ordine di arresto per due commercianti che avrebbero venduto otto milioni di chilogrammi di zucchero ai sofisticatori

Il pretore torinese Giampaolo Peyron ha ordinato l'arresto del più grosso commerciante genovese di zucchero e del suo agente torinese. Entrambi, secondo le indagini svolte dal nucleo antifrodi della Guardia di finanza di Torino, sarebbero responsabili di aver commerciato in maniera illecita, nei soli anni '75 e '76, circa 8 milioni di chili di zucchero. Il prodotto, fatturato alle aziende dolciarie, sarebbe stato adoperato, mescolandolo all'acqua ed ai coloranti, per fabbricare vino sofisticato.

Il commerciante genovese si chiama Liliano Raiteri, 57 anni, titolare di magazzini a Sampierdarena. E' un personaggio molto noto ed influente e sembra che, fino a questo momento, si sia sottratto alla cattura. Il figlio, con il quale abbiamo avuto un breve colloquio telefonico, ha smentito non solo che il padre sia stato arrestato, ma che nei suoi confronti vi sia un ordine di arresto.

Il 25 maggio scorso è stato catturato invece un dirigente della sua ditta: Giacomo Perego, 55 anni, responsabile del deposito torinese di via Belmette 11. Perego, che sapeva di essere ricercato, aveva cambiato più volte residenza negli ultimi mesi. E' stato sorpreso ad Albenga, dopo lunghi appostamenti, dalla Guardia di finanza di Savona, interrogato dal dott. Peyron, il Perego avrebbe fornito una versione dei fatti «soddisfacente» per cui il magistrato gli ha concesso la libertà.

La voluminosa documentazione contro Raiteri e Perego è stata raccolta dopo lunghe e pazienti indagini dal cap. Mario Naddeo, della Guardia di finanza di Torino e dal maresciallo Gioffrè. Hanno dovuto controllare l'autenticità di migliaia di fatture e bollette prima di poter riferire al pretore Peyron le conclusioni.

Tutto comincia il 15 luglio del '76. Un camion della ditta Raiteri viene sorpreso mentre, alle 4 del mattino, scarica 80 qli di destrosio in una cantina di Neive. Il destrosio facilita molto la fermentazione alcoolica, trasformandosi in alcol e anidride carbonica. Viene adoperato per sofisticare il vino.

I camion della ditta vengono tenuti d'occhio e il 15 settembre un altro carico di destrosio parte dal deposito di via Belmette e raggiunge una località dell'Astigiano, dove, in riva al Tanaro, lo attende un'autobotte. Nella cisterna, riempita con l'acqua del fiume, vengono aggiunti lo zucchero, i coloranti e gli aromi. Una truffa classica molto in voga nell'Astigiano e che spiega come certi industriali riescano ad esportare quantitativi enormi di vino a prezzi di assoluta concorrenza.

Il cap. Naddeo e il maresciallo Gioffrè mettono i sigilli al deposito di zucchero e controllano le fatture. Molte sono intestate a Baratti, Peyrano, Venchi Unica, a mangimifici del Bresciano e del Bergamasco. Ma tutte queste ditte dichiarano di non aver mai ricevuto quelle partite di zucchero. Le indagini si limitano ai soli anni '75 e '76. Sette milioni e 812 mila chili di zucchero sono stati fatturati dalla ditta Raiteri a clienti che non ne hanno comprato solo grammo. Un milione di chili è di destrosio. Viene anche accertata un'evasione Iva per 88 milioni di lire.

Gli inquirenti sono anche convinti che i veri clienti di Raiteri, che si servivano dello zucchero per fabbricare vino sofisticato, pagassero un prezzo superiore a quello stabilito dal Comitato ministeriale prezzi. L'inchiesta della Guardia di finanza non si esaurisce qui. I nuclei di Alba e di Asti collaborano con quello di Torino per far luce su questa gigantesca truffa che ha consentito a oscuri commercianti di accumulare delle fortune. **Cosimo Mancini**

Migliaia di "gitanti„ ieri pomeriggio alla festa dei fiori

Scampagnata in piazza Vittorio

Piazza Vittorio gremita di folla anche ieri, per la «festa dei fiori» promossa dal Comune. E questa volta il tempo è stato clemente, la pioggia non ha costretto sotto i portici le migliaia di persone che si accalcavano allegramente sui vialetti ghiaiosi tra piante, fiori, fontanelle, laghetti, angoli di bosco lombardo (riprodotto dal Servizio giardini di Milano), mediterraneo (Genova), flora alpina (Bolzano) e tipica della Sicilia.

Affollatissimo il teatro all'aperto, dove si è svolta la gara di composizione floreale indetta dall'Associazione floral torinese e sotto l'egida dell'assessorato all'Ecologia, ambito premio la «Coppa Piemonte». Alla gara, articolata in tre parti — «omaggio al Piemonte» (composizione in vaso, una tipica donja), «mazzo da sposa» e «mazzo libero» — hanno partecipato gli «inviti», soprattutto grazioso risultano di 14 floral piemontesi: rappresentate, oltre a Torino, Pinerolo, Acqui, Biella, Asti e Novara.

Il primo premio, una targa offerta dal Comune, è andato a Maria Serafino, di Torino; seconda classificato Andrea Tesi, di Pinerolo. A Silvana Camerano di Moncalieri, terza, una targa offerta dall'Unione Industriale. Stasera, dalle 18 alle 22, mostra dimostrativa con la partecipazione di floral giunti da tutta Italia. Le composizioni floreali saranno vendute all'asta e il ricavato offerto all'Associazione per l'assistenza agli spastici.

Piazza Vittorio trasformata in giardino per dieci giorni è soprattutto «un investimento a livello delle coscienze», ha detto ieri il sindaco Novelli all'inaugurazione: lo dimostrano gli stessi fiori, numerose, raccolte nella tenda di Floritalia per mettere a verde la piazza in modo definitivo. Su questa proposta il dibattito è aperto. Architetti e storici dell'arte ricordano però che così si snaturerebbe la fisionomia architettonica dell'ambiente e che sarebbe sufficiente eliminare i parcheggi e il mercato dell'auto usata per restituire alla piazza l'originaria funzione estetica.

Il materiale usato per realizzare «Fiori in piazza» (terra, erba, piante, ghiaia) non andrà sprecato. Lo utilizzeranno i quartieri di via Artom e della Falchera, quelli che più hanno collaborato a «Viva il verde» in generale e al successo di questa manifestazione e che più sono carenti di verde.

Farmacie

Aperte oggi con servizio dalle ore 9 alle ore 12,30: c.so Giulio Cesare 34; via Fo 51; via Romani 2; c.so Belgio 100; via Rieti 55; c.so Grosseto 165; c.so Sebastopoli 272; via Alessandria di Benzecco 134; via Vibò 19; via S. Paolo ang. via Bossolasco; c.so Cosenza 39; via Filadelfia 142; via Pietro Micca 2; c.so Svizzera 42; via Porpora 41; via Saluzzo 1 ang. c.so Vittorio Emanuele; c. Principe Oddone 26; via S. Secondo 46; p.za Savoia ang. via del Carmine; via Filadelfia 271/C; c.so Francia 35; c.so Taranto 183/C (p.za Bottai; p.za Galimberti 7; v. C. Colombo 42 ang. via Pigafetta; via Fréjus 100; via Monginevro 178; c.so Toscana 107; c.so Tassoni 66; via Bardonecchia 69 ang. c.so Montecucco; via Pio VII 104; v. Massini 24; c.so Marmolli 39 (p.za Bengasi); via Borgaro 58; via Madama Cristina 78; c.so Unione Sovietica 417; via delle Perriche 42/D.

Aperte stamane con servizio continuato dalle ore 8,30 alle ore 15,30: via S. Marino 37; p.za Risoli 11; via Gorizia 133; via Chiesa della Salute 105 ang. via Palli; c.so Racconigi 76; c.so Vercelli 239; c.so Traiano 86; via Ponzio 1; p.za Manno ang. via Isernia; p.za Palecapa; via Monginevro 29; c.so Verona 21; via Cigna 44; via cardinal Massaia 45; l.go Sempione 182; via Duchessa Jolanda 10; via Tunisi 51 ang. via Spaventa; l.go Toscana 50; c.so Cassale 110; c.so Francia 315/bis; via Tripoli 58 ang. via Montebello; c.so Palermo 110; via Vanchiglia 29; c.so De Gasperi 65; via Genova 54/E; via Cibrario 72; via Cernaia ang. via S. Dalmazzo; via Po 4; via Pramollo 6; c.so Montegrappa 55; via Giolitti 2; via Lancia 11/B; via Nizza 27; p.za Ombero 15; p.za S. Giovanni.

I negozi a San Giovanni

L'Associazione Commercianti informa che venerdì 24 giugno, festività tradizionale del Patrono di Torino — San Giovanni — i negozi di tutti i settori resteranno chiusi per l'intera giornata ad eccezione delle panetterie, latterie e floral aperti sino alle ore 13.

Sono sospese le chiusure infrasettimanali dei negozi: *questa mattina abbigliamento, merci varie; mercoledì pomeriggio* alimentazione; *giovedì pomeriggio* macellerie e *sabato pomeriggio* articoli tecnici industriali.

temperatura di ieri

massima	+25,9
minima	+12,3
media	+19,7

Rilevazioni del Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Caselle alle ore 20: pressione a livello del mare 1009 mb; umidità 56%. Cielo poco nuvoloso. Temperatura massima +25,8; minima +11,2; media +19,2. Previsioni: cielo in prevalenza poco nuvoloso. Visibilità buona. Venti deboli. Temperatura stazionaria.

Rievocazione della Sassi-Superga

Come collezionare moto andando per ferrivecchi

Alla manifestazione, organizzata dal Veteran car club, cento motociclette d'epoca: un tuffo nel passato (e nel risparmio di benzina)

«Nel 1925 l'ingegner Bietto vendette un ciclomotore, da lui costruito in via Drovetti, che portava il primo motore "asse cames in testa" precedendo la casa americana Norton. L'acquirente, molto interessato al modello, era un orientale che si chiamava Honda». Sembra incredibile, ma il ruolo svolto da Torino nella storia del motociclismo mondiale pare già fondamentale.

«Crearono la Sassi Superga — racconta Augusto Costantino, presidente dell'Automoto Club Storico Italiano — *nel 1902 erano banco di prova per l'industria motociclistica italiana. In corsa verificarono gli accorgimenti che poi riportavano sulle moto di serie: il primo vincitore fu Rossetti su Rossetti: in quel tempo la produzione era più che altro artigianale».*

La quarta rievocazione storica della Sassi-Superga ha richiamato un centinaio di appassionati, alcuni venuti da lontano, non tanto per mostrare i pezzi rari, quanto per raccontarsi le varie imprese motociclistiche. Collezionare moto d'epoca non è cosa da milionari. La maggior parte dei pezzi si trova per pochi soldi in cascine oppure dai ferrivecchi. Una volta rimesse a nuovo, le moto acquistano un valore che al massimo raggiunge i due milioni e mezzo. Ma non chiedete a un collezionista di vendervi la sua: il vero valore è affettivo e accetterebbe soltanto il cambio con un altro pezzo raro.

Come dice Dolza, concessionario torinese della Guzzi, il tempo le moto indistruttibili è finito; ora sono molto sofisticate, ma anche per la maniera in cui vengono usate, si usurano in tempi brevi. La 57ª moto immatricolata a Torino è una *Della Ferrera* 175, presentata da Renato Pilotti. Ha tre marce, vanta un primato invidiabile: nel '30, con un litro di carburante, girò sul circuito del Valentino per 164 km.! I petrolieri d'oggi impazzirebbero se una moto del genere fosse ancora in costruzione.

Il pezzo più raro è giunto da Genova: una *Zeidner* 110 del '26, modello Parigi-Nizza: gli svizzeri, per riaverla, hanno offerto due milioni; al mondo ne esistono altri due esemplari di cui uno, col telaio modificato, *«consigliato per donne e prelati»*.

La manifestazione, organizzata dal *Veteran Car Club* di Torino, ha avuto successo, registrando l'eccezionale presenza di un centinaio di moto: non era competitiva, ma gli anziani protagonisti si sono impegnati ugualmente, giungendo tutti al traguardo; la vera gara, per loro, consisteva nello scovare ogni volta un pezzo nuovo per far ingelosire gli amici.

Stazione Dora

Ex preside si uccide

Un ex preside di 70 anni, è morto suicida stamane sotto il treno alla stazione Dora. Si chiamava Mario Boccino, abitava in corso Monte Cucco 3. Alcuni passeggeri alle 9,30 di questa mattina lo hanno visto aggirarsi sconvolto sulla pensilina. Dopo pochi minuti è sopraggiunto il direttissimo Domodossola-Novara-Torino. Mario Boccino ha compiuto di corsa pochi metri ed è finito sotto il convoglio. La morte è stata immediata. Da tempo il pensionato soffriva di esaurimento. Hanno spiegato i familiari alla polizia: *«Stamane abbiamo scoperto una sua lettera dove manifestava l'intenzione di togliersi la vita».*

Presso Cuorgnè

Altro soccorso con elicottero

Un giovane di Castellamonte, Giuseppe Berteglio, di 25 anni, è rimasto seriamente ferito al termine della gara di marcia alpina S. Elisabetta-Quinzeina, disputatasi oggi pomeriggio. Il giovane, che era addetto al ponte-radio della gara, stamane si era recato a Punta Quinzeina, a quota 2280 metri.

Mentre si apprestava a scendere a valle è scivolato battendo violentemente il capo sulle rocce. Da S. Elisabetta partiva immediatamente una squadra di soccorso. Il dott. Scala, giunto sul luogo dell'incidente, constatate le serie condizioni del ferito chiedeva l'intervento di un elicottero.

I carabinieri di Venaria facevano intervenire un elicottero dell'arma. Il velivolo, con un medico, il capitano Giuntella, il maresciallo Rocco e il brigadiere Tipaldi, allertava su uno spiazzo della montagna a circa 1800 metri di quota, prendeva a bordo il ferito e lo trasportava al Cto di Torino: qui veniva ricoverato con prognosi riservata per un forte trauma cranico.

La festa della Consolata giovedì prossimo

Tram deviati per la processione

L'Azienda tramviaria comunica che questa sera dalle 20,45 alle 23, in occasione della Processione della Consolata, adotterà i sottoindicati provvedimenti di deviazione delle linee transitanti lungo le strade interessate dalla Processione.

LINEA 3 — *direzione L. Gottardo* - da P. Statuto deviata per C. Beccaria - C. Pr. Eugenio - C. Reg. Margherita - Giardini Reali - C. Reg. Margherita - C. XI Febbraio - percorso normale;

Direzione Barpola Lesna - da C. XI Febbraio ang. C. Reg. Margherita deviata per C. Reg. Margherita - C. Pr. Eugenio - P. Statuto - percorso normale.

LINEA 4 — *Direzione Grugliasco* - da P. Statuto deviata per C. Beccaria - C. Pr. Eugenio - C. Reg. Margherita - Giardini Reali - P. Castello - percorso normale;

Direzione V. Salaberiano - percorso inverso.

LINEA 6 — *direzione V. Astesiti* - da P. Statuto deviata per C. Beccaria - C. Pr. Eugenio - C. Reg. Margherita - V. XX Settembre - percorso normale;

Direzione V. Fidia - percorso inverso.

LINEA 59 — *direzione R. Centallo* - da P. Repubblica deviata per C. Reg. Margherita - V. XX Settembre - V. P. Micca - P. Solferino - percorso normale;

Direzione Falchera - da P. Solferino deviata per V. P. Micca - V. XX Settembre - C. Regina Margherita - P. Repubblica - percorso normale.

LINEA 72 — *direzione P. Nazario Sauro* - da V. Bertola ang. C. Siccardi deviata per V. Bertola - P. XVIII Dicembre - C. S. Martino - C. Beccaria - C. Pr. Eugenio - C. Reg. Margherita - percorso normale;

Direzione V. San Quintino - percorso normale.

ORARIO DELLE DEVIAZIONI: *dalle ore 20,45 alle ore 22 circa.*

Sabato la grande manifestazione organizzata da "Stampa Sera"

Sul Po con luci, barche e fiori

L'appuntamento è per la serata di sabato 24 giugno. Ci incontreremo verso le 20,30 in corso Cairoli (sbarrato al traffico) e trascorreremo insieme due ore di allegria, con le manifestazioni che stiamo organizzando lungo il Po e sulla riva sinistra. Ecco qualche cenno sul programma.

Prima ad arrivare saranno le macchine fuoristrada appositamente addobbate, che partiranno da piazza Castello, e distribuiranno migliaia di mazzi di fiori offerti da Sanremo. Tra gli altri sarà presente lo stilista Giugiaro (Italdesign) che presenterà una Golf Volkswagen tappezzata a fiori. Chi desidera partecipare alla sfilata non ha che da ritirare le buste di carta da pacchi in distribuzione gratuita a La Stampa e nei negozi Donati. Vi saranno molti «origami» (ricordiamo che la mostra in corso G. Ferraris 20 è ancora aperta oggi dalle 16 alle 22: i maestri potranno consigliare i dubbiosi...) ma anche molti oggetti bizzarri: l'importante è la fantasia, che permetta di creare con un po' di carta mostri ed ombrelli, fiori e macchine volanti. Ai primi, diplomi, adesivi e altri premi.

Animatori della festa e distributori di altri fiori saranno due artisti di Radio Montecarlo che certamente i torinesi conoscono: Liliana ed Awana Gana. Tra canti e suoni, spenderà la sera, e prenderà il via la grande regata. Circa trecento imbarcazioni scenderanno il Po da ponte Isabella alla Gran Madre e lo risaliranno. E' possibile partecipare con qualsiasi tipo di imbarcazione, purché non a motore: è tutto gratis, basta presentarsi all'Armida od alla Cerea, si riceveranno addobbi e torce Colanghi. Dal ponte della Crimea le potenti fotoelettriche dell'Esercito illumineranno il fiume a monte ed a valle.

Il Gommonauti Club ancorerà sul percorso dieci gommoni di sorveglianza, ognuno con radio, materiali di soccorso e sommozzatori. Ai migliori addobbi, la giuria consegnerà premi: un weekend per due persone a Roma in aereo, con permanenza due giorni e due notti, offerto dalla Eureka viaggi; altri weekend a Sanremo e a Montecarlo, offerti rispettivamente dall'Ente di Soggiorno e dalla Radio Montecarlo, sempre azzeccatissima, inoltre cofanetti di Amaretto di Saronno e confezioni di Cinzano Spumante.

L'intera manifestazione sarà assicurata dalla Compagnia Latina, per quanto riguarda la responsabilità civile dell'organizzazione.

Classifica dei migliori ristoranti ogni settimana

Referendum gastronomico

Stampa Sera indice un referendum gastronomico tra i ristoranti della località di villeggiatura (in montagna, al mare, in campagna). Questo referendum sarà diviso in due fasi, una eliminatoria e una finale.

1) Ogni giorno, a partire da oggi, 20 giugno (edizione delle ore 14), Stampa Sera pubblicherà in seconda pagina un tagliando.

2) Ogni settimana sarà stilata una classifica, sulla base dei voti pervenuti. I ristoranti primi classificati in ciascuna classifica settimanale accederanno alla seconda fase, quella finale. Poiché la fase eliminatoria durerà cinque settimane, le classifiche settimanali saranno 5 e quindi saranno 5 anche i ristoranti che accederanno alla fase finale.

3) I voti ottenuti in ciascuna settimana dai ristoranti che non si saranno classificati primi saranno calcolati anche per la settimana successiva. I 5 ristoranti che accederanno alla fase finale ripartiranno da zero.

4) Per non affidare l'esito del referendum solo alle votazioni attraverso i tagliandi pubblicati su Stampa Sera, ma anche al giudizio di una giuria di esperti e di una giuria di clienti, i 5 ristoranti primi classificati nelle 5 classifiche settimanali organizzeranno delle serate, secondo un calendario prestabilito che segue in calce a questo regolamento. Queste serate saranno pubblicizzate per tutta la settimana precedente da Stampa Sera, che pubblicherà il menù previsto per la serata (che sarà fisso), il prezzo (anch'esso fisso, tutto compreso), l'indirizzo del ristorante e il suo numero telefonico per le prenotazioni, che saranno obbligatorie per poter partecipare alle votazioni.

5) Al termine di ciascuna serata, la giuria di esperti, che sarà costituita d'accordo tra Stampa Sera e il titolare del ristorante, e la giuria di clienti voteranno ognuna indipendentemente dall'altra. I voti dei singoli giurati saranno sommati e poi divisi per il numero dei giurati stessi in modo da ottenere un voto medio per ciascuna giuria. I voti saranno espressi in trentesimi. I voti della giuria di esperti e della giuria dei clienti saranno poi sommati insieme e moltiplicati per 10. Il punteggio così ottenuto sarà conteggiato come base di partenza per la fase finale. Ad esempio, se la giuria di esperti attribuirà un 27 e la giuria dei clienti un 25, il totale sarà 52 ed il punteggio attribuito per la fase finale sarà 520.

6) La fase finale si svolgerà dall'1 al 3 agosto. Stampa Sera pubblicherà ogni giorno, in seconda pagina un apposito tagliando per le votazioni. Il termine ultimo per l'arrivo di questi tagliandi scadrà giovedì 18 agosto alle ore 18. La classifica generale finale sarà pubblicata da Stampa Sera sabato 20 agosto.

7) Allo scopo di accrescere il peso del giudizio della giuria di esperti e di clienti, al termine della pubblicazione dei tagliandi della fase finale, e cioè nei giorni 13, 14, 15, 16, 17 agosto, ognuno dei 5 ristoranti finalisti organizzerà di nuovo una serata, che si svolgerà secondo le modalità indicate in precedenza. I menù, i prezzi, gli indirizzi e i numeri telefonici dei ristoranti saranno pubblicati da Stampa Sera per tutta la settimana dall'8 al 13 agosto. I menù dovranno essere completamente diversi rispetto a quelli delle serate precedenti, in modo da permettere un giudizio più ampio possibile alle due giurie. L'ordine in cui i 5 ristoranti finalisti organizzeranno la serata sarà estratto a sorte.

advert padova

Il condizionamento dell'aria Delchi: in ogni stagione e in ogni ambiente.

Delchi: salute e comfort.

Gina Lollobrigida torna sul «set» ma è legata ad altre esperienze

"Non amo più il cinema,,

Abita in una splendida villa con il figlio di 19 anni - "Fare le cose che mi piacciono: ecco il lusso che voglio permettermi" - "Preferisco la fotografia, i reportages filmati" - Gli anni passati accanto a Milko Skofic

Roma, 19 giugno.

«Ogni volta che passo il guardo con tenerezza e spesso li fotografo. Provo la sensazione della continuità dell'amore, della vita che si rinnova».

Gina Lollobrigida che abita lì, in una villa immersa nel verde, sulla via Appia Antica, è innamorata di questa strada ed è innamorata degli innamorati. Lì si intrecciano fra i grigi ruderi delle tombe romane e gli alti cipressi, silenziosi e appartati.

La bellezza di Gina si è fatta più matura, meno chiassosa, più tranquilla e signorile, ha acquistato una pienezza consapevole e, anche se nei grandi occhi c'è un velo di malinconia, sul viso è diffuso un senso di appagamento, di serenità. Il suo fascino è indolente e pacato, l'eleganza naturale. *«E' finito — spiega — il periodo frenetico del cinema. Oggi m'impegno in cose che mi realizzino più compiutamente, che mi diano soddisfazioni intime. Non ho più bisogno di crearmi una carriera e se prima mi sforzavo di accontentare i gusti del pubblico, oggi cerco di accontentare me stessa. Quello di fare solo cose valide è un lusso che mi voglio permettere».*

Ora ha perfino più tempo da dedicare al figlio Milko, bel diciannovenne alto, con un ciuffo corvino attorno al mento. *«Adesso — dice Gina — Milko non mi dà problemi. E' un ragazzo tranquillo, studia musica, compone, suona non so più quanti strumenti, si è fatto una sua orchestrina privata. Ma i primi anni, furono difficili. Mi vedeva a Cannes, sempre diversa, a seconda del mio lavoro. Oggi c'è una reciproca intesa, mi sento amica più che madre. Ho vissuto il dramma della sua incomprensione e forse ero stata intransigente con lui. Ma io fui educata in modo severo da una madre molto rigida».*

Sono tre anni che se ne sta lontana dal set. L'ultimo film è stato *Il re, la signora e il fante*, senza parlare del ruolo di fatina nel *Pinocchio* televisivo. Quelli che ricorda con più nostalgia sono naturalmente i due della serie *Pane amore e...*, ma ritiene che il suo migliore sia *La provinciale* dove, tralasciando il genere leggero popolaresco, ha potuto esprimere buone doti drammatiche.

«Mi considero un generale a riposo. C'è stato quasi un divorzio dal cinema. Sì, i copioni non sono mancati, ma che tristezza... Ho preferito allontanarmi.

E difatti dal 1972 si è gettata con passione nella fotografia. Accanto al suo scintillante studio da mille e una notte c'è l'attrezzatissima camera oscura. Perché le foto, oltre che farle, Gina le sviluppa e le stampa. *«In fondo la foto è quasi un sostituto della pittura. E io ho studiato belle arti, ho disegnato e dipinto».* Lo dice con un lampo d'orgoglio: *«La fotografia ha riempito la mia vita. Ho cominciato per scherzo, poi ho trovato il lavoro così entusiasmante da mettere da parte il cinema. Farò qualche film solo per investire i guadagni nella fotografia».*

Con i reportage fotografici ha fatto buoni affari. Il suo libro *«L'Italia mia»* è stato tradotto e pubblicato in quasi tutti i paesi del mondo. *«Per farlo ho scattato ben 25 mila fotogrammi — spiega. — Ho cercato di illustrare i sentimenti degli italiani, le atmosfere, ma anche la sofferenza di certe zone depresse».* Poi c'è stato il volume *«Le Filippine»* ed un altro dedicato a Manila: entrambi commissionati dal governo di quel paese. Oltre alle foto ha curato l'impaginazione, la stampa, l'edizione. Ha passato ore ed ore fra le macchine tipografiche a controllare la stampa, la selezione dei colori.

Oltre alle foto ha filmato interviste con Fidel Castro, Kissinger, Paul Newman, Indira Gandhi. *«Un documentario di quindici ore che ho consegnato alla Rai-tv e che non so più che fine abbia fatto. Nessuno ne sa nulla. Non lo hanno trasmesso, non me lo hanno pagato... Niente. Beh, ogni tanto mi capita qualche fregatura. A me interessa la parte creativa e mi è penoso condurre trattative e mi lascio raggirare».*

Gina Lollobrigida girerà un film in Messico. Sono ormai tre anni che non recita

Sulla vicenda dell'intervista a Fidel Castro si è scatenato un uragano di bla bla. *«Mi hanno fatto dire che i miei interviatati mi erano saltati tutti addosso, ad eccezione di Fidel Castro, perché sono sognazione di me. La rivista "Time" mi ha ingannata — spiega — il testo non l'ho scritto io. Avevo raccontato i fatti, avevo detto che Fidel si era comportato da gentiluomo. Hanno voluto calcare le tinte, forse per sfotterlo. Ma Fidel ha capito ed ha perfino invitato mio figlio a Cuba».*

A parte "Time", i suoi rapporti con la stampa sono stati raramente idilliaci. *«Da molto tempo cerco di evitare i giornalisti e non concedo interviste. Questa è una eccezione. Sono state propagate cose indecorose, costruiti fotomontaggi, ho subito assalti ed assedi. C'è chi schiaccia sotto i piedi il diritto alla privacy. Eppure sanno che reagisco. Mi difendo. E querelo».*

E i rapporti con l'ex marito Milko Skofic? *«E' un tasto che preferirei non toccare. Sono cose lontane — dice, e si sente che c'è uno strascico di rancore —. Ma se ha combinato di tutti i colori. Pretendeva di dirigere la mia carriera, di scegliere i film da fare. Fellini gli propose "La dolce vita" ma lui non me ne parlò nemmeno. Lo stesso per "Viridiana" di Buñuel. Quando lo seppi, risposi che quei copioni erano infami porcherie».*

La gente la ricorda sempre con affetto e riceve ancora centinaia di lettere. *«A Subiaco i turisti invece del castello di Lucrezia Borgia vogliono vedere la mia casa, costruita mattone su mattone da mio nonno».*

E' anche per questo che interrompe la lunga pausa cinematografica. Ha firmato il contratto per un film in Messico; *«Il nido delle vedove»*, diretto da Tony Novarro, regista molto noto in Sudamerica. *«Si tratta di un dramma psicologico, con una atmosfera mistico-religiosa. Il mio personaggio è duro, aggressivo».*

Dopo ci sarà il sessantesimo film e sarà quasi certamente un film sovietico. *«Ci sono trattative molto avanzate. E' una storia bellissima tratta da un racconto di Nikolaj Leskov».* E tuttavia questo reimbarco nel cinema non la fa gridare di entusiasmo. *«Ormai mi sento più realizzata con la fotografia, preferisco fare reportage filmati. Sì mi vedranno ancora in giro per il mondo a caccia di immagini».*

Lamberto Antonelli

CRONACA TELEVISIVA

Ecco il colpevole l'avevate capito?

IERI la conclusione de "L'ultimo aereo per Venezia" - OGGI il film "Baci rubati"

Ieri sera, la conclusione della «cronaca sceneggiata» de L'ultimo aereo per Venezia ha perlomeno soddisfatto quei telespettatori che avevano sostenuto sulla estraneità al delitto del giovane Franco Zanni. Al quale infatti sono stati tolti di terra, passati ai polsi di Roberto Ciaidi, un tipo, peraltro, che fin dalle prime puntate aveva mostrato di non meritare eccessiva fiducia. Il presunto sicario era dunque non colpevole: le giovani spettatrici innocentiste, dapprima dispiaciute che il biondo attore Mario De Luigi fosse un killer su cui pesavano pesanti sospetti, saranno poi state contente nel vederlo esibirsi in salti e capriole per la gioia della ritrovata libertà.

Frantumato in puntatine (60 minuti le più lunghe, striminzite le domenicali, per non andar fuori orario), L'ultimo aereo per Venezia non sarà un thriller memorabile, però ha onorevolmente tenuto il video per sei sere, più interessando con la storia principale — quella del delitto su commissione che ha fatto rimmentare l'uccisione di Maria Fenaroli Martirano — e meno con le diverse storielle collaterali. Tant'è vero che ieri dopo aver assistito alla fine della prima, la gente si è un po' distratta di fronte alla necessaria sistemazione degli altri epiloghi, sia che questi riguardassero i rapporti della coppia Giovanna-Gino (Maria Fiore-G.P. Albertini) sia che si dovesse tuttavianente concludere la tribolata esistenza dell'attore alcolizzato Masini. All'eccessiva dispersione dei fatti nelle otto puntate, non sempre ha rimediato la pur attenta regia di Daniele D'Anza.

Sulla Rete 2 Gabriella Ferri al Sistina, registrazione sonora e visiva d'uno spettacolo che per sei sere ha richiamato folla pubblico in un teatro romano. In salopette rossa, più bionda e più magra, la brava cantante è stata la vedette d'una trasmissione più teatrale che televisiva, nella quale al repertorio popolare romanesco ha aggiunto canzoni forestiere eseguite anch'esse con quella grinta tutta sua. L'accompagnava il dinamico complesso dei Pandemonium.

★ ★

Si ritrova adulto nel film di stasera, Baci rubati, quell'Antoine Doinel che alcune settimane fa, ne I quattrocento colpi, era il dodicenne protagonista, impersonato da Jean-Pierre Léaud. Il ragazzo del citato primo lungometraggio di Truffaut, era il ricorderà l'infelice vittima d'una situazione familiare. Stasera lo stesso personaggio, raffigurato dallo stesso attore, affronta, undici anni dopo, i problemi dell'amore. Ha fatto il militare e deve reinserirsi nella vita civile, trovare un lavoro. Gli piacciono molto le donne, riannoda la conoscenza con alcune e il suo velleitarismo sentimentale è guardato da Truffaut con affettuosa ironia. Foli tentenno fra un'amica d'infanzia (Claude Jave, deliziosa nel ruolo) e la bella, ma troppo impegnativa, moglie d'un signore che frequenta l'agenzia investigativa dove Antoine ha trovato lavoro. Delphine Seyrig è perfetta in questa parte di «donna ideale», morbida e accogliente.

Oggi Delphine Seyrig

Dopo il film di Truffaut (che è del 1968) andrà in onda, in sostituzione di Bontà loro in vacanza, la nuova rubrica del lunedì affidata a Enzo Biagi e intitolata Proibito, come un remoto film di Capra. Sarà una trasmissione che «guarda dentro le cose» e aprirà al centro di ogni puntata «un argomento, un fatto, un problema del quale fino a ieri era difficile parlare». Le puntate saranno dieci, mandate sul video in diretta dal centro tv di Milano. Salvo una, quella con protagonista il finanziere Michele Sindona, che è stata realizzata a New York.

a. vald.

TEATRI

ALCIONE: sino al 29-6 ultimo sicily variety show con Joy e Juliana. V. 18. Ore: 16,15; 21,30.
ALFIERI CINESTIVO: vedi Cinema.
ERBA: Estate al cinema.
NUOVO: questa sera ore 21 «I Colosseum». Prenot. tel. 857.352.
PICCOLO REGIO: ore 21 proiezione «Casa Ricordi» di C. Gallone (ingresso L. 500, gratis pensionati e militari).

RITROVI

BELLE ARTI: ore 21 orch. Bevilacq.
INDIE-PIANO BAR (Verdi 10, 537.360).
SAN GIORGIO Valentino - Ristorante danza - Orch. I Vocalisti.
CAPRICE DISCOTECA (Sacchi 10): 21.

GALLERIE-MUSEI

CORVO BLU - CIAVENO (P. Molino 40): personale Carlo Ricci. Dal 18 al 26. Orario: 18-22.
DOCUMENTA: Vito Tongiani.
GALLERIA SOLFERINO (p. Solferino 10, tel. 539.378): Fiorella Gubbelli.
GISSI (p. Solferino 2, tel. 534.473): Collettiva internazionale, 10-13; 16-20.
PIRRA (via Bava 4, tel. 857.073): Martini e petit maîtres.
PIRRA (c. Carroli 32, 887.344): Cento cromoli di Henry Maurice Cahoprì.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: Mostra mercato.
DAVICO: Sebastiano Trovato.
LA BUSSOLA (via Po 31): Collettiva maestri contemporanei.
LE IMMAGINI: «Invito al classico».
VIOTTI: Giovanni Cucurreddu.

MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Palazzo Chiablese): chiuso.

PRIME VISIONI

AMBROSIO: «I magnifici tetire». Vol Ryanex, Ed Wallach, Steve McQueen. Tecnic. Or.: 14,45; 17,20; 19,55; 22,30.
ARCO-INC.: «La luce di Maria» e «Il palco di neve».
ARISTON: «A Venezia un dicembre rosso shocking», D. Sutherland, Julie Christie. Vietato 18.
ARLECCHINO: «Anche gli angeli mangiano fagioli». Noo vietato.
ASTOR: «Tre donne».
AUGUSTUS: «La stanza del vescovo», Ugo Tognazzi, Ornella Muti. Col. Vietato 14. 14,30; 16,30; 18,30; 20,10; 22,30.
CAPITOL: «O' Cangaceiro».
CENTRALE d'Essai: «La signora Omicidi», P. Sellers, A. Quinteros. Or.: 15,40; 17,20; 19; 20,40; 22,30.
CORSO: «La bravata». Vietato 18.
CRISTALLO: «Cari mariti vicino alla palude». Vietato 18.
DORIA: «Car Wash». Viet. 14.
GIOIELLO: «Notturno: cinque storie». F. Villaggio, V. Gassman. Col. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
IDEAL: «I nuovi eroi del poliziesco italiano».
LILLIPUT (v. XX Settembre 13 bis (tel. 837.300): «Tutti matti tranne i defunti».
LUX: «Assenti e quei dove l'ultimo appuntamento», Tony Curtis, Roger Moore.
METROPOLI: «Rapina erotica». V. 18.
NAZIONALE: «La piccola grande guerra», Lefebvre, Cyan. Non vies. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
OLIMPIA: «Maladolescenza», un film di P. G. Murgia. Vies 18. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
REPOSI: «Stazione di servizio». Vies. 18. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
ROMANO: «Vizi privati, pubbliche virtù» di Miklos Jancsò. Tecnic. Vies. 18. Or.: 15; 16,45; 18,30; 20,30; 22,30.
STUDIO RITZ: oggi chiuso.
TORINO: «Mafiosa», Laura Antonelli. Vies. 18.
VITTORIA: «Due sporche carogne», Alain Delon, Charles Bronson.

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

ALEXANDRA: «La ragazza inglese», Rebecca Brook, B. Harnois. Col. Vietato 18.
ALFIERI - CINESTIVO: Stasera riposo. Domani «Volti di sera d'Italia».
ASTRA: domani «Paola il caldo».
COLOSSEO: oggi chiuso
FORTINO: chiuso.
LA PERLA: «Sesso internazionale». Colori. Vies. 14.
MAFFEI: «Due ragazze a due passi», Vigman-Corsci. Vies. 18. Or.: 14,30; 16; 17,40; 19,10; 20,50; 22,30.
MASSAIA: «Ritornano quelli della calibro 38», A. Sabato. Vies. 18. Or.: 20,30; 22,30.
MASSIMO: «Cibo degli dei». V. 14.
ORFEO: «Gustavo vola sul nido del cuculo», Nicholson. Vies. 14. (Ingr. 1000). Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
PUNTODUE: «Cinema d'estate: «Gesù non è», di F. Vicinelli con G. Ferzetti, C. Scarabelli. Vies. 18. Or.: 15,30; 18,45; 20,40; 22,30.

SECONDE VISIONI

A.B.C.: «Veal love». Longo. V. 18. (Ingr. 700).
ACADEMIA CINESTUDIO: domani «Il pozzo e il pendolo».
ACAPULCO: «Un borghese piccolo piccolo», A. Sordi. Vies. 14. Orario: 15,30; 18,30; 20,10; 22,30.
CONTINENTALE: chiuso.
ESSA D'ESSAI: i più bei film di guerra. Oggi: Simone Domani: «I lunghi giorni delle aquile».
FARO: chiuso.
FIAMMA: «L'Italia s'è rotta», D. Di Lazzaro, E. Montesano, F. Valeri, O. Orlando. Tecnic. Vies. 14.
HOLLYWOOD: «La svana giovane», S. Stefanelli. Vies. 18.
PIEMONTE: «Quanti belle la Bernarda tutta casa letto calda», M. Brega. Vies. 18.
PRINCIPE: «La cugina inglese», di Mary Pecas. Vies. 18. Ap. 16,20, ult. 22,30.
STATUTO: «Storia di Emmanuelle 2 n° 1» il ritorno dell'erotismo», Alcorni. V. 18. (Ingr. 600). Ap. 18, ult. 22,30.

ZONA CENTRO

MOVIE CLUB: chiuso. Domani inizio ciclo su Ernst B. Schoedsack.
PO: «Mondo cannibo». Vies. 18.
REGINA: «Tarzan la vendetta della ghenzia», cartoni animati. Vies. 18.
VITT. VENETO: «Fuori vivi le potete non interverrà».

ZONA CROCETTA - S. RITA MIRAFIORI

ADRIANO: «Dienga non perdona».
MIRAFIORI: chiuso.
SMERALDO: «Il medico e la studentessa», Guida. V. 18. (Ingr. 600).
VINXAGLIO: «Bruce Lee, la sua vita, la sua leggenda», Bruce Lee. Tecnic. Or.: 20,25; 22,30.

ZONA S. PAOLO

AMERICA: «Cuki stalinara», C. Brunson. Vies. 14
ELISEO: domani: «Una spillo scomoda per l'ispettore Newman».
SAN PAOLO: «Je t'aime moi non plus», Dellesandro. V. 18. (Ingr. 600).

ZONA FRANCIA

BERNINI: «A qualcuno piace caldo». **STAR:** «La gang dei doberman colpisce ancora», G. K. Robinson. Colori. Non vietato.
ZETA D'ESSAI: «Ispi, Brannigan, la sfida sopra la tua cambra», J. Wayne. Colori. Ore 20,30; 22,30.

ZONA MADONNA DI CAMPAGNA - LUCENTO

ALBA: «La casa della paura». Tecnic. Vietato 18.
AMBRA: domani «La rabbia giovane».
APOLLO: «Electra Glide», Blake. V. 14.
EDERA: oggi chiuso. Domani «Il caldo e il nudo».
LUTRAZIO: «Futurista», A. Andrews. Vietato 18.
SPLENDOR: domani «L'educazione sentimentale».

ZONA MILANO REGIO PARCO

ARS: domani «Il dormiglione».
MAJOR: «Mastroianni di gruppo», Sharpe. V. 18 (Ingr. 600).
SOCIALE: «Sfida ai duri delle Cinquestrade», Marley. V. 14 (Ingr. 600).

ZONA VANCHIGLIA BORGO PO

ARIZONA: «Cari amici di donne», I. Brown. Vies. 18. 20,15; 22,30.
ARTISTI D'ESSAI: domani «Crazy Joe».
ERIDANO d'Essai: Chiama giovani, ore 20 «Sabato bianco» ore 22,30 «Solo rosso».

ZONA NIZZA - LINGOTTO

ITALIA: «La banca di Monate», Chiari-Noel. V. 14. (Ingr. 600).
CINEOCCHIO (Valmaco 46): ore 21, proiezione «Figaro, barbiere di Siviglia» di C. Mastrocinque (Ingr. L. 300).
SPEZIA: «La terra dimenticata dal tempo». Non vietato.

CINE CLUBS

CINECLUB (Cinedue 15, tel. 328.313) Prossima apertura con «L'immorale» L. Tognazzi, S. Sandrelli.
— Musicista, travagliato nei sentimenti, scopre con fronte giusto sta divertente la propria morte.

Ridotto: Enal-Agis — Cinema: Acapulco, Adriano, Alba, Ambrosio, Apollo, Arco, Arlecchino, Artiena, Augustus, Bernini, Corso, Cristallo, Doria, Elios, Fiamma, Ghibellino, Hollywood, Ideal, Italia, La Perla, Lilliput, Lux, Major, Massimo, Metropoli, Olimpia, Orfeo, Piemonte, Regina Repos, Roma Tre, Roma, Smeraldo, Star, Statuto — Teatro Azione: ore (6,15-21,30; ridotto. Inol alla cassa — Stadio Comunale: ore 20,30) raduno atletica Italia-Inghilterra-Usa. Biglietti ed abbonam. ridotti all'Enal.

FUORI CITTA'

CHIVASSO
MODERNO: «Le ultime ore di una vergine».
POLITEAMA: «L'ho sposata a letto con un'altra».

CIRIE'
ITALIA: domani «Le mimiche».
NUOVO: «Mandate tedino cercate». Oggi, ore V. 18

PINEROLO
ITALIA: «Tepepa».

RIVOLI
NUOVO: «Casa delle bambole crudeli».

SUSA
CENISIO: «Il magnifico cornuto».

SETTIMO
GARIBALDI: «Drezia scomoda».

TEATRO NUOVO
Stasera ore 21 eccezionalmente
Colosseum 2°
di JON HISEMAN

PALASPORT
mercoledì sera ore 21
Eugenio FINARDI
e Alberto Camerini
prevendite: Disco 1, 533.542
Mecchio 1, 542.722
Palasport 335.9817

Le Paradis
v. S. Massimo 14, t. 830.778
ore 18-19; 22-2
GRUPPO BART

Sant'Agostino
Via Sant'Agostino 5 - Tel. 535.693
ESPOSIZIONE D'ASTA
300 DIPINTI

I Colosseum al Nuovo per i giovanissimi

Al teatro Nuovo, stasera ore 21, estibizione unica dei Colosseum 2° di John Hiseman. Con il "leader" al suibisocco Chris, Clem, Mark, Dick e Dave, i nomi notissimi del genere unico. Ingresso unico L. 2000.

Manifestazioni

Conservatorio — Si concludono stasera (ore 21) gli «Incontri musicali 1977» con un concerto dell'orchestra del Conservatorio e di compositori e solisti diplomandi.

Piccolo Regio — Alle 21, per la rassegna «L'opera lirica nel cinema italiano 1943-'54» viene proiettato il film «Casa Ricordi» di Carmine Gallone (1954), ricostruzione della storia della celebre dinastia di editori musicali.

Palazzo Madama — Alle 12,30, inaugurazione della mostra «Fotografi del Piemonte (1852-2000)»: duecento stampe originali di paesaggio e veduta urbana.

OLIMPIA
Censura permettendo, continua il successo del film più discusso del momento

Un'opera ardita, audacissima e cruda dell'adolescenza. La sconvolgente ricerca del sesso nella vita di ogni giorno. La verità che preferiamo nascondere.

PRODUZIONE
MARTIN LICEN - LARA WENDEL
EVA ROBESCO

Maladolescenza

Un film terribile che sconvolgerà la nostra tranquillità

Al cinema è stare in compagnia

ALLA TV

rete uno

13 — **Argomenti** - (Alle sorgenti della civiltà)
13,30 **Telegiornale o Speciale Parlamento**
18,15 **Tam** (Appuntamento dei lunedì)
19 — **A tu per tu** (Don Claudio e Vittorio Messori)
19,20 **Le avventure di Sin Tin Tin** (La strada solitaria)
19,45 **Almanacco del giorno dopo o Che tempo fa** (c)
20 — **Telegiornale**
20,40 **Baci rubati** (c)
22,15 **Proibito** (di Enzo Biagi)
23 — **Telegiornale e Oggi al Parlamento**

rete due

13 — **Tg 2 - (Ore tredici)**
13,30 **Educazione e regioni** (Infanzia oggi)
18,15 **Dal Parlamento**
18,30 **Ania, ragazzo Lappone** (Telefilm)
19,10 **Le rocambolesche avventure di Robin Hood contro l'odioso sceriffo**
19,45 **Tg 2 - (Studio sport)**
20,40 **Il borsacchiotto** (Gioco a premi)
21,55 **Videosera** (Catherine Spaak) (c)
22,55 **Torino: Atletica leggera** (Triangolare Italia-Usa-Inghilterra) **Tg 2 - Stanotte**

televisione svizzera

Ore 19,30: Programmi estivi per la gioventù (c); 20,30: Telegiornale - 1ª ediz. (c); 20,45: Obiettivo Sport (c); 21,15: Balla che ti passa (c); 21,45: Telegiornale - 2ª ediz. (c); 22: Enciclopedia Tv (c); 23: Oggi alle camere federali (c); 23,05: Cantare: Giro della Svizzera (c); 23,25: Cronache del gran consiglio Ticinese (c); 23,30: Ricercare (c); 23,50-24: Telegiornale.

capodistria

Ore 20,55: L'angolino dei ragazzi (c); 21,15: Telegiornale (c); 21,35: Il giorno della luce (c); 22,05: Musicalmente (Rock sloveno) (c); 22,35: Passo di danza.

tele-montecarlo

Ore 18,15 Un peu d'amour, d'amitié et beaucoup de musique; 19,10: Cartoni animati; 19,30: Shopping; 19,50: Triangolo rosso; 20,45: Montecarlo sera; 20,50: Notiziario; 21,15: tensione (Film); 22,50: Oroscopo di domani.

ALLA RADIO

radiouno

8 — Stanotte, stamane
7,20 Lavoro flash
7,30 Stanotte, stamane
8,40 Leggi e sentenze
8,50 Classidra
9 — Voi ed io: punto e a capo (1ª), con Valeria Moriconi
10,35 Voi ed io: punto e a capo (2ª)
11 — Quando la gente canta
11,30 Intermezzo
12,05 Qualche parola...
12,30 Sanremo
13,30 Musicalmente
14,05 C'è poco da ridere
14,15 Il taglialarte
15,05 Lo spunto
15,30 Incontro con un V.I.P.
16,10 Anteprima di E... state con noi
16,30 Special di Anna Mollo
18,05 Ad alto livello. Oggi: Gilbert Bécaud
18,25 Controtursmo
18,15 Ascolta...
18,20 I programmi della sera
19,40 L'arca musicale
20,40 Radiodramma
21,05 Dischi d'estate
22,05 Musicisti italiani
22,30 L'approdo
23,15 Radiouno domani
23,30 Buonanotte

radiodue

6 — Un altro giorno
8,30 Gr 2 Radiomattino
8,45 Facile... Qualcosa di vecchio, qualcosa di buono, qualcosa di «in»
9,32 «Vita di Beethoven», di Vladimir Cajoli (1ª)
10,12 Sala F
11,32 Canzoni per tutti
12,45 C'era una volta
13,40 Le grandi pagine
15 — La Svizzavole
16,45 Qui Radio 2
17,55 I Beatles dall'Hollywood Bowl
18,33 Radiodiscoteca
18,50 Supersonic
21,29 Radio 2 - Ventunoeventanove
22,28 Bollettino del mare

radiotre

8,45 Succede in Italia
9 — Piccolo concerto
10,55 Musica sperlatica
11,25 Noi, voi, loro
12,10 Long playing
12,45 Succede in Italia
13 — Disco club
18,15 Jazz giornale
20 — Franco alle otto
21 — «Le serve»
21,10 Ultima della notte
23,20 Se ne è parlato

Prima di "Napoli milionaria" musicata da Rota

Un Eduardo librettista per il "via„ da Spoleto

Lo spettacolo mercoledì in diretta sulla Rete due della televisione

Spoleto, 19 maggio.

La tv prosegue il patto di alleanza con la musica d'opera e, dopo le grandi prime della Scala e del Maggio Musicale Fiorentino, annuncia un collegamento di eccezionale importanza con il Festival dei Due Mondi di Spoleto, per la prima assoluta di *Napoli milionaria*, mercoledì alle 20,30 dal Teatro Nuovo.

La commedia di Eduardo De Filippo è stata tradotta in musica da Nino Rota, un autore che ha collaborato con lo stesso Eduardo per la colonna sonora del film tratto dalla stessa commedia e che in seguito ha commentato l'altro suo film *Fortunella* con Giulietta Masina e Alberto Sordi. Della lontana esperienza con Rota (che risale al '47) Eduardo ha conservato un ottimo ricordo: *«C'era dentro il giusto spirito, canzoni napoletane più boogie-woogie. Ora nella parte dialogata i competenti troveranno una musica nuova che non mancherà di sorprenderli».*

Spoleto. Ecco Eduardo

Anche Nino Rota, di nascita milanese, ammette ormai di avere una certa confidenza con la cultura popolare napoletana. *«Il ritmo poetico di Eduardo è quello che io preferisco, disteso come in una poesia di Salvatore Di Giacomo».*

Rota è noto anche per il commento al film di Fellini. *«Fellini ed Eduardo hanno un loro mondo che è musicale per eccellenza. Io so che Eduardo rimpiange di non aver studiato musica in tempo».*

Lo spettacolo iniziale di Spoleto richiamerà il tutto esaurito. Il festival proseguirà con prosa, concerti, balletti e happening fino domenica 10 luglio. In cartellone anche una rassegna di film dedicati allo stesso spettacolo.

Prestiti vietati ai nostri film dalla "Cee"

(Dal nostro corrispondente)

Bruxelles, 19 giugno.

La Commissione europea ha deciso di applicare il Trattato di Roma anche alla produzione cinematografica. Ciò significa che in futuro il Governo italiano non potrà concedere aiuti finanziari, prestiti agevolati o sgravi fiscali ai produttori italiani senza che gli stessi vantaggi siano messi a disposizione delle produzioni degli altri otto Paesi della Comunità europea. Naturalmente, anche gli altri Governi della Cee dovranno concedere ai nostri produttori i vantaggi che attualmente offrono soltanto ai propri produttori.

Il problema ha una certa importanza, poiché attualmente il finanziamento dei film prodotti in Europa è costituito per il 13 per cento in media dagli aiuti nazionali. La Commissione europea propone inoltre un sistema di distribuzione comunitario dei film con aiuti progressivi e la fissazione dei prezzi ai quali i film possono essere venduti alle reti televisive, oltre alla frequenza alla quale potranno essere proiettati sui piccoli schermi.

La Comunità in questo modo spera di controbattere alla forte concorrenza dei produttori americani che attualmente incassano circa il 30 per cento di tutti i biglietti degli spettacoli cinematografici venduti in Europa. Infine, la Cee vuole assolutamente che sia rispettata la libera circolazione della manodopera nelle industrie cinematografiche dei nove Paesi. Se i piani di Bruxelles saranno realizzati, ci sarà una certa rivoluzione nella struttura produttiva e finanziaria della cinematografia europea, ma l'Italia dovrebbe avvantaggiarsene poiché la sua produzione è forte e meno protetta delle altre, per esempio di quella inglese.

r. p.

In apertura del festival indetto da "Contromusica,,

Il jazz da New Orleans a St-Vincent

Dopo i ritmi tradizionali, la musica moderna con Manusardi - Basso e il quartetto di Rava

(Dal nostro inviato speciale)

Saint-Vincent, 19 giugno.

Con l'etichetta della premiata cooperativa «Contromusica», il jazz è tornato — sabato sera — a St.-Vincent, Casinò. Vi mancava da 15 anni. E' invecchiato, come un buon vino, bene. Denominazione controllata: jazz italiano. Qualità: spumeggiante. Colore: Mississippi, almeno nella prima serata importata su gruppi (4 su 5) che distillavano la loro musica direttamente dai vitigni della madre New Orleans, dei tempi andati. Ha fatto gli onori di casa il «sommelier» Adriano Mazzoletti, che ha versato nelle coppe di un pubblico moderatamente assetato gli umori di un jazz allegrotto, grignolinesco, alla buona. Festa in famiglia.

Ha aperto le danze il trio di Beppi Zancan che proponendo un jazz sul palchetto» ha spiritosamente rivisitato con il suo clarino le epoche arcaiche (ma qui non troppo) di una musica che alle origini voleva soprattutto divertire. Roseo come una bambola di Norimberga, occhialuto come un ragioniere di Woody Allen, Zancan — che dirige a Milano un mensile dedicato ai fumetti — sembra uscire dalla matita di un suo «cartoonista». Il pubblico lo ha applaudito cordialmente insieme con i suoi collaboratori Fabio Bartolotti e Veniero Molari.

Doccia scozzese con il gruppo diretto da Mario Rusca, il pianista torinese residente a Milano, che ha costretto l'uditorio a prodursi in un balzo in avanti di 50 anni. *Scotch* di marca, comunque, diluito purtroppo dalla modesta assistenza tecnica che non ci ha consentito di valutare le ben note qualità del batterista Pillot e del bassista Julius Farmer. A risentirci.

Sulla strada della tradizione si ritorna con il redivivo Ettore Zeppegno, ancora un torinese, pianista che con la giacca bianca nasconde le giarrettiere reggimaniche dei colleghi di New Orleans. Casino per casino, siamo a St-Vincent. Aggiornato nell'abbigliamento, un po' meno nella tematica, Zeppegno ha ripetuto i momenti più esaltanti della serata eseguendo un repertorio nel quale, mentre si potevano ravvisare confortevoli riferimenti al passato, abbiamo notato i tentativi di una ricerca che tende ad uscire dall'imitazione puramente filologica.

Più disinibita la «performance» del quartetto diretto dall'anziano pianista Dick (Ricardo) Mazzanti, ingegnere torinese. Allo «swing» (ci pare autentico) dei «leaders» si sovrapponeva infatti la rigidità di una sezione ritmica vagamente impacciata — ci pare — da remore balcaniche che coinvolgevano anche il flautista Bruno Fossati.

Professionali invece i dilettanti genovesi della «Old time ensemble». La formazione diretta dal trombonista Lucio Capobianco ha chiuso allegramente la serata sui temi di un «revival» rassicurante.

La rassegna di St-Vincent si conclude stasera con l'esibizione di 4 complessi: il quartetto Camarca-Negro, il trio Guido Manusardi-Gianni Basso, il quartetto di Enrico Rava e quello di Santa Palumbo.

Franco Mondini

Rinviato in California il processo a Polanski

Santa Monica, 19 giugno.

E' stato rinviato al 9 agosto prossimo il processo nei confronti del regista e produttore cinematografico Roman Polanski, accusato di aver irretito e sedotto dopo averlo fatto ingerire sostanze eccitanti una ragazza di tredici anni che avrebbe dovuto posare per una serie di foto. Il processo era stato originariamente fissato, dopo le prime udienze preliminari, per il 29 giugno. *(Agi - Ap)*

vietato ai minori di 18 anni
STAZIONE DI SERVIZIO

REPOSI
il film che ha sconvolto l'america
CAR WASH
TRUCK TERMINAL

Lo scrittore tornato dall'Iran

Moravia: anteprima del suo viaggio-tv

Roma, 19 giugno.

Incontro Alberto Moravia alla libreria Feltrinelli del Babuino. Indossa un vestito di lino blu e una camicia azzurra con toni verdi, un'eleganza sobria e ricercata insieme. E' abbronzato, asciutto; i suoi gesti sono pieni di energia. I capelli bianchi, ben ravviati, brillano al sole e contrastano col volto di terracotta.

E' appena tornato dall'Iran, ultima tappa di un viaggio in Medio Oriente al seguito di una troupe televisiva guidata dal regista Gianni Barcelloni: «Il petrolio e la nuova vita» sarà il titolo del documentario che vedremo questo inverno in tv; il commento sarà di Moravia per l'Arabia Saudita e l'Iran, di Goffredo Parise per il Kuwait e gli Emirati del Golfo. «Era tutto carissimo in Arabia Saudita» dice lo scrittore. «Ho speso 20 mila lire per tagliarmi i capelli, 75 mila per acquistare una camicia bianca, di cotone, prima di presentarmi a Corte».

Ci avviamo verso piazza del Popolo e poi passo passo verso il Lungotevere della Vittoria, dove Moravia abita con Dacia Maraini un attico che dà sul fiume.

Parliamo del suo viaggio in Persia. «Vent'anni fa — dice — quando percorsi la strada Isfahan-Teheran, la mia era l'unica macchina che correva sulla pista polverosa; adesso, su quella stessa strada, asfaltata e a più piste, c'era una fila d'auto come si possono vedere andando a Ostia la domenica. Questa immensa modernizzazione è uno dei tanti aspetti della trasformazione industriale in atto, in un paese fino a ieri eminentemente agricolo. La circolazione a Teheran ha qualcosa di mostruoso. Lo Scià è costretto a spostarsi in elicottero dal suo palazzo sulla collina ai ministeri».

Moravia ha intervistato lo Scià per 45 minuti, ma tutto questo è top-secret, esclusiva della tv. Mi dice invece che è rimasto in Iran 3 settimane: pochissimo nella capitale, il resto nei villaggi sperduti delle montagne, dove ha visitato delle comunità zoroastriane ancora superstiti; poi è stato a Meshed, «per sollto un città proibita, una piccola Mecca, che invece abbiamo ottenuto di fotografare, cosa abbastanza rara».

La conversazione prosegue interrotta di tanto in tanto dal traffico.

«Teheran è una città enorme, non bella, ma neppure così brutta. Non molto americanizzata. Gran parte della città ha un suo stile a cavallo del 19mo secolo, Ottocento-Novecento. E' una delle capitali asiatiche. Si sente una certa influenza mitteleuropea. Grande abbondanza d'alberi: i platani sono potati nei rami inferiori, così che si raddoppiano in altezza, rispetto ai nostri, raggiungendo anche i sei, gli otto metri».

Si dice che il carattere persiano, agli occhi di un occidentale, abbia qualcosa di imperscrutabile.

«A me gli iraniani fanno pensare agli italiani mediterranei, lo stesso carattere. Ci sono anche delle analogie storiche: il fatto di aver avuto l'Islam sovrapposto alla religione originaria, così com'è accaduto in Sicilia; solo che da lì se n'è andato, mentre in Iran è rimasto».

Cosa resta del passato, nell'Iran di oggi? «Molto. L'Iran è uno dei quattro paesi (con l'Italia, l'Egitto e il Messico) in cui il passato è più presente: un passato monumentale estremamente ingente. Direi anzi che la Persia è uno dei Paesi in cui i monumenti del passato esercitano una grande influenza sulla ideologia presente. Influenza negativa, secondo me. Perché il passato è passato. La storia esercita una pessima influenza sul presente, in quanto è falsificazione, non è mai verità».

La società iraniana è una società colta, preparata? «Ho l'impressione che ci sia una certa capacità amministrativa, tecnologica. Per la cultura non sono in grado di giudicare. Si sa che i figli degli iraniani vanno a studiare nelle università europee e americane. La poesia persiana è tuttora molto viva; i poeti sono ancora oggi di lettura avvincente. Ho letto un romanzo che mi ha procurato una grossa impressione: *Edojat, la civetta cieca*, molto bello. Di uno scrittore che si è ucciso».

Gli cito un episodio. Una pittrice iraniana aveva dipinto a Teheran un ritratto dell'imperatrice. Dopo qualche giorno era stata invitata alla reggia: un gentiluomo di corte le disse che l'imperatrice apprezzava il suo ritratto ma la pregava di accorciare il naso e assottigliare le gote. Moravia sorride: «Poteva accadere anche alla corte d'Inghilterra, oppure in casa di un industriale milanese. I potenti non si conoscono. Le persone si immaginano diverse da quello che sono. Se gli si presenta uno specchio e un ritratto rimangono molto male. Una mia amica, pittrice iperrealista, ha fatto un ritratto a una signora molto ricca, rassomigliante come una fotografia. Si è sentita dire: «Ma tu mi hai diffamato».

★ ★

Arriviamo a casa di Moravia, saliamo in ascensore all'ultimo piano; ci vengono incontro abbaiando due cani, uno spinone e un altro che non sapremo definire. Sediamo nel soggiorno, su due divani posti di fronte.

«Che cosa significa "il viaggio" per lei?».

«Per me il viaggio significa due cose: la prima ha funzione terapeutica. Io sono uno che lavora a tavolino, che scrive romanzi, e faccio poco altro. Ogni tanto mi accade di bloccarmi nel lavoro, per molti motivi: perché Roma è una città in cui tutti telefonano, passano, distraggono; poi perché dopo due mesi di lavoro intenso uno non capisce più niente. E allora ecco la necessità del viaggio: un piacere-dispiacere, un andar incontro spesso a qualcosa di ostile, di straniero, comunque sconosciuto; quindi una lacerazione in fondo dolorosa, che produce uno shock. Per cui quando torno da un viaggio mi trovo in condizioni migliori di quando sono partito di fronte al mio lavoro. La mia testa è girata, come se il vento l'avesse fatta girare. Vedo i problemi che mi avevano angustiato in modo completamente diverso. Finalmente posso risolverli e arrivare alla fine di quei benedetti romanzi, che scrivo via via».

«E la seconda?». «La seconda ragione per cui viaggio è dovuta al fatto che viviamo in un mondo globale ormai, e che io mi interesso veramente, sinceramente ai paesi di cui ho una certa conoscenza; leggo molti libri su di essi, ne tengo aggiornato, ma nulla vale l'urto della esperienza diretta».

E se che Moravia affronta lunghi viaggi nel deserto, in Africa o nelle steppe della Mongolia, comunque in zone disagiate. La mancanza di ogni comfort non lo spaventa?

«Alla scomodità sono abituato; non mi fa né caldo né freddo dormire sotto una tenda, mangiare scatolette per un mese di seguito, anzi, mi piace la vita scomoda».

Fa una pausa e sorride: «Sono un po' vecchio, veramente. Presto avrò settant'anni. (*Li compie il 28 novembre*. N.d.r.). Ma per ora la scomodità non mi spaventa. In Arabia ho fatto anche tappe di 500 chilometri con la macchina; sono stato in piedi 8, 10 ore al giorno nonostante la troupe che girava».

Dalla cucina giungono i tonfi sempre più alti di una discussione tra governante e cameriera; ma Moravia non sembra preoccuparsene affatto. La casa non lo disturba.

«Pensa mai alla morte?».

«Non è uno dei pensieri miei.

«Pensa che ci sia una vita dopo la morte?».

«Una vita personale no, non credo. E poi devo dire la verità: mi pongo solo le questioni che posso risolvere. Qualsiasi scienziato le dirà che la causa prima non interessa la scienza. Se i problemi non si possono risolvere mi pare una perdita di tempo pensarci. Questo in senso intellettuale; il sentimento poi è un'altra faccenda. Si può avere il sentimento della morte, quello sì. Io non ce l'ho molto. Io penso che il pensiero della morte sia un pensiero malsano».

Fa una pausa e conclude: «A me pare che si ha più paura della morte quando si è giovani che quando si è vecchi, almeno nel mio caso. Perché con gli anni viene una grande sazietà; la vita si ripete molto. La vita val la pena di essere vissuta quando ci sono delle cose intense che avvengono, ma quando è sempre la stessa cosa...».

«Che cosa si salva, dunque, della vita?».

«Alcune cose piacevoli: passeggiare, scrivere... Ripetere ogni giorno le stesse cose buone che danno un senso alla vita. Ma soprattutto la dolcezza, la comprensione e la dolcezza, non c'è altro da capire».

Dalla cucina giungono grida e tonfi di porte sbattute. Ma sul viso di Moravia si è impresso il sorriso dell'imperturbabilità.

Corrado Corradi

È una proposta della commissione del Senato

Trasferire le autostrade all'Anas

Naturalmente, solo quelle passive - Il grave stato di crisi (specialmente in Piemonte) è stato rilevato in un'indagine durata 4 anni - Pronto l'aumento delle tariffe

(Dal nostro inviato speciale)

Roma, 18 giugno.

Lo *stato di crisi* per le autostrade italiane è stato proclamato dalla Commissione lavori pubblici e trasporti del Senato, che ha proposto il trasferimento all'Anas o all'Iri dell'intera rete. In via subordinata, si considera necessaria l'irizzazione di tutte quelle società concessionarie a prevalente capitale pubblico (costituito da regioni, province, comuni, casse di risparmio) che gestiscono il 31 per cento, quasi un terzo, della rete, circa 1450 chilometri su 5250, e che versano in difficile situazione economica e finanziaria. In ogni caso, per ristabilire un equilibrio accettabile nei conti di tutte le società, urgono misure generali, tra cui un aumento delle tariffe (attualmente di 15,46 lire al chilometro in media), l'intervento dello Stato per le passività a lungo termine e un alleggerimento dell'Iva, la cui aliquota è ora del 14 per cento.

Le concessionarie in crisi acuta, 12 circa, son quelle che gestiscono, nell'Italia Nord-occidentale, la Torino-Aosta la Torino-Piacenza, l'autostrada dei Fiori, la Sestri Levante-Lucca-Livorno, la Parma-Cisa-La Spezia, l'Autostrada del Brennero, l'Autostrada della Val d'Astico; nell'Italia centrale, la Roma-L'Aquila-Avezzano-Pescara; in Sicilia la Messina-Catania e la Palermo-Messina, per un totale, comprese altre minori, di 1478 chilometri.

In equilibrio economico, invece, sono le società a prevalente capitale privato: la Torino-Milano, la Torino-Savona e la Napoli-Pompei-Salerno, per complessivi 311 chilometri. La società «Autostrade» dell'Iri, che attualmente ha in esercizio 2455 chilometri di rete, «non presenta al momento problemi di fondo a carattere strutturale, anche se i suoi responsabili, sia nei bilanci, sia in altre sedi, hanno sottolineato e sottolineano l'influenza negativa dei problemi fiscali, se non risolti».

Per condurre questa indagine, anzi, per usare, secondo il linguaggio parlamentare, «un approfondimento e un ripensamento critico della tematica relativa al settore autostradale e all'estensione della rete», sono occorsi ai senatori più di quattro anni: dalla decisione di effettuare l'indagine, presa nella seduta del 21 marzo 1973, al concreto avvio della indagine stessa, il 31 luglio 1974, poi all'interruzione provocata dall'anticipato scioglimento delle Camere, quindi alla seduta del 13 ottobre 1976, in cui si è deciso di avviare una nuova inchiesta, infine (se pur è finita) alla riunione del 15 giugno 1977 (giovedì scorso), della Commissione lavori pubblici e trasporti, che ha approvato un lungo documento da sottoporre al governo, per orientarlo nelle scelte che si accinge ad effettuare. In tutto, quindi, oltre 1500 giorni, a una media di meno di 4 chilometri al giorno, calcolando l'estensione della rete autostradale. Più in fretta si è mossa la commissione attuale: 240 giorni di lavori, ad oltre 22 chilometri di media al giorno. I membri della commissione non dovevano verificare, naturalmente, lo stato del fondo stradale e dei servizi, ma quello delle società di gestione, e indicare «gli strumenti finanziari e normativi di più immediata agibilità, per impedire l'ulteriore deteriorami della situazione in cui versa il sistema autostradale, e avviarne il risanamento».

Le autostrade sono una delle cose migliori fatte nel nostro Paese negli ultimi trent'anni, una delle poche che abbiano effettivamente contribuito allo sviluppo del Mezzogiorno, avvicinandolo alle zone più sviluppate d'Italia e d'Europa, sono il canale di maggior prestigio e di efficacia pratica più immediata per far affluire nelle riserve dello Stato valuta pregiata: oltre 2100 miliardi di lire l'anno scorso, portati da 25 milioni di stranieri, di cui il 73 per cento è entrato dai valichi stradali, quindi ha viaggiato in automobile o in torpedone. Per l'Italia le autostrade sono tanto più importanti in quanto la rete stradale ordinaria è di appena 5 chilometri ogni mille abitanti, contro 8 in Gran Bretagna, 7 nella Germania federale, 9 in Svizzera. E l'intera rete, tanto per dare una dimensione alle cose, è costata negli ultimi anni, per spese di costruzione e manutenzione, in media 500 miliardi l'anno, mentre le ferrovie hanno un disavanzo di esercizio che si avvicina ai mille miliardi l'anno.

La stessa Commissione senatoriale, pur non facendo questi, ed altri confronti che sarebbero utili, riconosce «il ruolo che le autostrade hanno esercitato nel quadro della politica infrastrutturale e dello sviluppo economico del Paese». Come è avvenuto, dunque, il deterioramento, che ha portato all'odierna dichiarazione dell'esistenza di uno stato di crisi di quel sistema delle concessioni che, all'origine, sembrava il più funzionale ed anche il più equo, perché faceva ricadere sull'utenza, e non sulla collettività in genere, l'onere della costruzione e dell'esercizio delle autostrade?

C'è, alla base, una specie di «*abdicazione dello Stato*», che non ha attuato una politica generale dei trasporti, e in particolare non ha coordinato la rete di autostrade alle altre infrastrutture, come le ferrovie, i porti, la viabilità ordinaria, e che, infine, non ha saputo evitare scelte concorrenziali, «dettate, molte volte, da valutazioni di reddito (e queste potrebbero essere anche giustificate, n.d.r.) o da esigenze locali di prestigio».

Ci sono stati, inoltre, da parte dello Stato, mancati adempimenti ed anche violazioni dei patti. Rientra tra i primi la inadeguata copertura dei contributi statali previsti, i quali, anziché toccare praticamente il 52 per cento degli investimenti globali previsti, e il 58 per cento per i collegamenti internazionali, «sul costo aggiornato delle opere, hanno toccato un massimo del 25 per cento, e minimi del 14, del 12, e anche del 9 e del 3 per cento». Conseguenza: «il rapporto tra mezzi propri e indebitamento delle società concessionarie ha assunto dimensioni macroscopiche, e assolutamente insostenibili — lo dice la commissione senatoriale — indipendentemente da fattori esterni sopravvenuti per ragioni congiunturali».

E le ragioni, se così si possono definire, congiunturali sono state numerose: l'abolizione unilaterale delle speculazioni fiscali, concesse dallo Stato alle società al momento di stipulare le convenzioni, e poi sospese con l'introduzione della riforma fiscale (ecco un esempio di «*palese violazione dei patti originari*»); l'introduzione e poi l'aumento al 14 per cento dell'Iva sui pedaggi; l'aumento dei costi di produzione, più che quadruplicati dal 1968 al 1976; l'aumento del costo del denaro, che è passato dal 7,5-8,5, in media quando le concessionarie impostarono i loro piani finanziari al 20-22 per cento attuale, per le operazioni a breve; la flessione del traffico delle autovetture private negli ultimi anni (in seguito alla politica punitiva dell'automobile, aggiungiamo noi), mentre fino al 1973 l'aumento del traffico aveva rispettato le previsioni.

Il governo è stato impegnato dal Parlamento ad emanare entro il 30 giugno un provvedimento legislativo per risanare la situazione delle concessionarie in crisi, dopo aver già risolto il problema della Sara-Società Autostrade Romane e Abruzzesi, in un modo autonomo ma che non può essere preso come punto di riferimento, perché addossa allo Stato tutti gli oneri, senza possibilità di valutare possibili recuperi dei sistema, come accade con la decadenza della concessione.

Il passaggio dell'intera rete all'Anas — Azienda nazionale autonoma delle strade — semplificherebbe il problema, ma lo aggraverebbe sul piano finanziario e anche su quello gestionale.

Si è già accennato all'inizio ad altre misure, come il passaggio all'Iri dell'intera rete, oppure della sola autostrade in crisi, all'intervento dello Stato con le passività derivanti dalla costruzione, non dall'esercizio, dei tronchi, e un alleggerimento dell'Iva. Gli incassi della rete autostradale quest'anno sono previsti in 400 miliardi, solo in base al traffico del 1976 (225 miliardi 837 milioni di veicoli-chilometro, cioè del numero dei veicoli transitati sulla rete, moltiplicato il numero dei chilometri percorsi da ciascuno), e alla tariffa media attuale di 15,46 lire al chilometro. L'Iva ne porta via 56 miliardi, le spese di gestione (30 milioni al chilometro, in media), ne assorbono 140. La commissione calcola che lo scompenso netto dei conti economici delle società concessionarie (autostrade siciliane escluse) si aggiri, allo stato attuale, intorno ai 250 miliardi di lire. «*Non è possibile un trasferimento di queste oneri allo Stato* — afferma relazione — *ma è necessario, oltreché urgente, un piano preciso di recupero*».

Occorre la pianificazione generale dei trasporti, occorre l'istituzione di un ministero unico, per dare ordine a tutto il sistema delle comunicazioni. Nel frattempo, si deve usare la manovra tariffaria (ogni lira in più al chilometro porta 25 miliardi di incassi in più all'anno), si deve riesaminare il carico fiscale che pesa sulle autostrade, e si può anche pensare a una parziale liberalizzazione della rete, per quei tronchi in cui i costi di gestione superano gli introiti. Ma soprattutto, si deve «*fare*», perché le autostrade sono un patrimonio al quale il Paese ha dato e dal quale ha ricevuto molto. Forse nelle lunghe, estenuanti trattative tra i partiti per un programma di governo, è compreso anche il problema delle autostrade. Ma è chiaro che il 30 giugno è vicino: l'impegno con il Parlamento va rispettato.

Mario Salvatorelli

La polemica sull'Eurocomunismo

Gli Usa invitano il pci alla chiarezza

L'articolo di Lucio Libertini su *l'Unità* del 16 giugno e l'editoriale di Romano Ledda su *Rinascita* del 17 giugno sono due documenti importanti del processo di riflessione che è ormai apertamente in corso nel pci per quanto riguarda la fase attuale e le prospettive di fondo della politica internazionale. L'articolo di Libertini fornisce, ad esempio, un ritratto dell'America dei primi mesi di Carter più verosimile e illuminante di molti altri che si sono avuti in questi giorni sulla stampa italiana a seguito del seminario sull'eurocomunismo svoltosi alla Columbia University.

Libertini ha scritto: «*Quando Carter è andato in giro per città e villaggi a predicare il ritorno ad un governo onesto, che non mente al popolo e al Congresso, queste frasi, in sé buoni, sono diventate per milioni di uomini e donne un appello profondo. Quando il nuovo presidente alza la bandiera dei diritti umani, e per questo non solo inasprisce la polemica con l'Urss, ma arriva quasi alla rottura con la Corea del Sud e a una inopinata tensione con il Brasile, tutto ciò provoca emozione e consenso. Faremmo un grave errore se, presi dalle logiche del Vecchio Continente, sottovalutassimo queste cose o non comprendessimo fino in fondo come questa politica, pur sostanzialmente ancora da elementi conservatori, tuttavia amplia oggettivamente i limiti democratici*».

La conclusione di Libertini è quella classica dei comunisti. Si ribadisce, sulla linea della dichiarazione fatta a suo tempo da Berlinguer, che il pci si propone di restare comunista e di non procedere ad una conversione alla socialdemocrazia; ma si riconosce che, con l'attenzione crescente dell'opinione pubblica americana per le questioni della democrazia in Europa, per il pci «*si inizia una discussione, anche assai dura, ma sempre più nel merito dei problemi*».

La discussione, che certo non mancherà di essere anche dura, è proprio quel banco di prova, più impegnativo e, insieme, più benefico, che su *Stampa Sera* di lunedì scorso avevamo auspicato per il pci nella linea data da Carter alla politica estera americana. Più impegnativo, perché può essere facile inserire la linea quando l'interlocutore, come appare nel caso di Kissinger, evoca, a sostegno della politica americana in Europa, uno schieramento di forze sostanzialmente o, almeno, oggettivamente conservatrici.

Tenere la linea è, invece, certamente meno facile, quando l'interlocutore si muove su una direzione di iniziativa democratica costante, che richiede un riscontro effettivo delle intese internazionali con una pratica aperta dei principi di libertà riconosciuti e accettati nelle grandi sedi diplomatiche e che non sia disposta a pagare la coesistenza con una dilazione a tempo indeterminato dell'attuazione di quei principi, ma che anzi si attenda che gli accordi di Helsinki, ad esempio, non restino sulla carta.

Il confronto più impegnativo e, tuttavia, anche il più benefico, per il pci. Più benefico perché il pci può essere fortemente aiutato a sviluppare e a chiarire fino in fondo le implicazioni del suo nuovo e diverso atteggiamento che viene convenzionalmente indicato col termine di eurocomunismo. I comunisti non amano sentir parlare di sviluppi e di chiarimenti, e sembrano, quando se ne parla, immediatamente irrigidirsi e quasi adontanarsi, come un po' sembra capitare anche a Ledda, e hanno l'aria di dire: «*l'unico è già chiaro e definito; che altro volete?*».

Certo, se con i termini di sviluppo e chiarimento si volesse insinuare nella discussione cosiddetta ideologica col pci, ciò si potrebbe anche capire. Non è sulla base di quella discussione che, sempre a titolo di esempio, potrà essere data risposta negativa o positiva alla questione dell'ingresso o meno del pci nell'area di governo. E ciò non perché le ideologie non contino, bensì perché esse sono, come dovrebbe essere ben noto, soltanto un momento, un aspetto della lotta politica e sociale.

Gli sviluppi o i chiarimenti dell'eurocomunismo di cui si può parlare non possono che essere diversi. Basterebbe pensare al fatto che in materia di diritti umani e civili e di sovranità delle piccole nazioni in Europa il pci ha ormai dietro di sé tutto un dossier di prese di posizione e di prolusse ellineate, a non dir niente, ai principi di Helsinki. Ma può ancora bastare questo, può bastare il commento negativo al fatto compiuto? E' di oggi la notizia che il Cile ha scarcerato, come già Corvalan, un altro parlamentare comunista, questa volta contro undici dirigenti politici della Germania Orientale, e con la mediazione di Bonn. Ce ne rallegriamo per i dodici liberati, ma non sappiamo trattenerci dal pensare: a quale prezzo!

E' poco realistico e provocatorio, è esagerato chiedersi se, anche in considerazione di fatti così avvilenti per chi creda nella solidarietà internazionale antitotalitaria, il pci possa passare dalla fase delle proteste e dei commenti negativi alla fase delle iniziative, delle manifestazioni e delle lotte di massa per il rispetto della pratica degli accordi di Helsinki? Oppure chiedersi se, non in generale e «ideologicamente», ma politicamente, qui e oggi in Europa, il pci possa non negare più il rapporto tra democrazia «formale» o libertà «borghesi» e socialismo e farne un punto sostanziale di orientamento effettivo dei suoi stessi collegamenti internazionali nel Vecchio Continente?

Bisogna convincersi che a questi (siamo sempre sul piano degli esempi) o ad interrogativi simili si deve dare oggi e al più presto, una risposta concreta. E, del resto, in che cosa potrebbe consistere la «*discussione anche assai dura*», di cui parla Libertini, se non in confronti non solo di parole, ma di atti e fatti concreti? Il che non vale, naturalmente, solo in direzione del pci, né solo in direzione dell'Est europeo: vale anche, come a ragione sostiene Ledda, in altre direzioni. Vale, per essere chiari e per usare le sue stesse parole, per tutti gli interrogativi del mondo di oggi, che certamente «*sono molti e coinvolgono tutti, gli Stati Uniti compresi, e quindi la stessa ispirazione dell'amministrazione Carter*»; vale anche perché in Europa ci sono «*stimoli da ricevere, ma certamente ci sono anche stimoli da dare, sul piano concettuale e politico. E le sinistre europee non è l'ultimo arrivato, con il suo bagaglio di esperienze e di idee*».

Ecco perché un interlocutore come Carter, a mano a mano che i suoi orientamenti andassero consolidandosi nella direzione attuale, non può che giovare al pci e irritare tutti coloro (e si sa quanti siano e quali forze rappresentino) che attendono soltanto che l'ispirazione odierna del pci o si scopra come una realtà inconsistente o si traduca in una resa del pci senza condizioni o sia sconfitta all'interno stesso del pci. In altri termini un interlocutore come il Carter di oggi legittima scelte e posizioni più avanzate del pci, sia al suo interno che al suo esterno, e rafforza oggettivamente, insieme con gli orientamenti nuovi che Libertini ha rilevato nell'opinione pubblica americana, la posizione e la linea del suo attuale gruppo dirigente.

Giuseppe Galasso

Sono già stati stanziati sedici miliardi e 250 milioni

Terza rete tv: forse nel '79

Avrà programmi culturali, ma punto di forza sarà l'informazione regionale - "Ucciderà i giornali provinciali?" Paolo Grassi, presidente Rai-Tv: "Alla stampa locale, quella vera, non potranno che derivare benefici diretti e indiretti"

(Nostro servizio particolare)

Roma, 19 giugno.

«Ucciderà i giornali provinciali»; «Sarà la morte delle tv locali»; «La Rai non può illudersi di continuare a sperpere denaro pubblico stringendo gli altri organi d'informazione». *Continuano a infuriare le polemiche sulla terza rete. E la Rai come si difende? Abituata com'è a vivere nell'occhio del ciclone, ribatte agli attacchi e poi, spiega il presidente Paolo Grassi*, anon si tratta di una scelta inopinata ma dell'adempimento a un obbligo previsto dalla legge di riforma. Arriviamo già in grave ritardo, non si poteva rinviare ancora».

Fra i primi obiettivi della terza rete figura quello di ovviare alla carenza in Italia di una consistente informazione locale anche ad opera della stampa regionale. «Non potranno non derivare benefici diretti e indiretti — *assicura Grassi* —: naturalmente per quella vera, non per quella che è in mano agli oligopoli nazionali. L'informazione, comunque, costituisce soltanto una parte di quanto la terza rete può offrire all'autonomia delle regioni».

Punto di forza della programmazione sarà dunque l'informazione, ma l'obiettivo principale verso il quale le regioni sono orientate è la protezione della loro realtà sul piano nazionale. In un sistema di concorrenza tra le due reti televisive come l'attuale, la scelta di una programmazione per la terza rete porta a percorrere strade meno frequentate. Così nei notiziari come nei programmi non dovranno porsi problemi di ascolto privilegiando i generi che più agevolmente lo favoriscono, perché il pubblico della terza rete sarà determinato proprio dai contenuti diversi della programmazione.

Programmi: in un primo tempo occuperanno circa due ore e mezzo al giorno e consteranno di una fascia di «culturali» di mezz'ora, di cui alcuni differenziati; un notiziario nazionale (cioè comune a tutte le regioni) di cinque minuti; uno regionale immediatamente successivo di 15 minuti; un programma serale nuovamente in rete nazionale della durata non inferiore ad un'ora che potrà prolungarsi fino alla conclusione dell'avvenimento.

Una caratteristica della terza rete sarà l'invito alle sedi regionali di proseguire localmente — grazie alla elasticità degli orari di chiusura — con commenti e discussioni alcuni dei programmi diffusi su scala nazionale. Inoltre le sedi regionali potranno produrre e trasmettere almeno una volta al mese programmi fuori schema, anticipando o posticipando localmente gli orari di chiusura delle trasmissioni. Gli orari saranno stabiliti dopo approfondite indagini sull'ascolto potenziale e le preferenze, regione per regione, non appena costituita la struttura della rete.

Per quanto riguarda la diffusione, le principali caratteristiche della terza rete dovrebbero essere le seguenti: ciascuna regione manderà in onda programmi destinati alla diffusione locale e contribuirà alla programmazione nazionale; le trasmissioni saranno contemporanee per tutte le regioni, ma ogni regione potrà staccarsi dalla rete nazionale per mandare in onda localmente un proprio programma; le trasmissioni di ciascuna regione saranno ricevute, in generale, solo nel rispettivo territorio; due regioni (tre se in una di esse ha sede un centro di produzione) potranno collegarsi per trasmettere un programma comune; gli impianti destinati alla terza rete saranno adattati per la televisione a colori.

Quanto agl'impianti, le stazioni cittadine con area di diffusione locale entreranno in funzione a partire dal prossimo gennaio. Durante il secondo semestre del '78, quando saranno pronti i collegamenti tra le sedi e Roma, attraverso questi impianti potranno essere trasmessi programmi sperimentali utili sia dal punto di vista tecnico che per l'addestramento del personale. Se i tempi saranno rispettati sia nella costruzione della rete che nel dotare le sedi del personale dei mezzi necessari, si può prevedere l'inizio delle trasmissioni regolari il primo gennaio '79.

E i costi? Per ora il consiglio d'amministrazione della Rai ha stanziato 16 miliardi e 250 milioni per i collegamenti, cioè per gli investimenti tecnici.

Prevista dall'articolo 14 della legge di riforma della Rai e dell'articolo 17 della convenzione che sancì la concessione alla Rai del servizio pubblico, sulla carta, la terza rete esiste dall'agosto del '75. Un anno dopo il consiglio d'amministrazione dell'azienda ha dato incarico a Fabiano Fabiani, 47 anni, oltre venti d'esperienza alla Rai, direttore centrale, di mettere insieme un gruppo di lavoro, che ha elaborato il progetto generale. Sono trascorsi dieci mesi: il 9 giugno scorso il «Consiglio» ha dato via libera al cosiddetto piano-ponte, progettato per gli anni 1978-'80, che prevede investimenti per 97 miliardi, 16 dei quali destinati alla terza rete.

Giuseppe Fedi

Il presidente Grassi

Davanti a 20 mila americani giunti per il loro Santo

Ma che caldo in piazza San Pietro! Paolo VI «salta» quattrocento parole

(Nostro servizio particolare)

Roma, 19 giugno.

Si è conclusa a Piazza San Pietro la grande festa dei 20 mila americani che hanno affollato i «charters» impegnati in un gigantesco ponte aereo. Sono arrivati per assistere, come ad un importante avvenimento sportivo, alla canonizzazione del loro secondo santo nazionale, il vescovo di Filadelfia John Neumann.

Il Santo Padre ha distribuito personalmente la comunione ad un centinaio di fedeli di Filadelfia: una signora americana, tornando emozionata dall'altare, ha messo un piede in fallo ed è caduta sui gradini del sagrato, fortunatamente senza farsi male.

Contemporaneamente due centinaia sacerdoti americani si recavano fra la folla per comunicare i fedeli. Gli altoparlanti hanno avvertito nelle varie lingue i comunicandi che le ostie dovevano essere accolte per via orale, e non nella mano, come era avvenuto in precedenti cerimonie. Nel corso di un rito, alcuni studiosi di medicina di varie nazionalità e confessioni religiose, ricevuta l'ostia, se la misero nel taschino della giacca, forse con l'intenzione di portarsela a casa come «souvenir». Toccò poi ad un ecclesiastico fare una rapida inchiesta per tornare in possesso dell'Eucarestia: gli ospiti, senza malizia, avevano mostrato di non capire il valore del sacramento.

La cerimonia questa mattina è durata due ore: il solo a picco ha fatto qualche vittima fra i pellegrini, ed ha messo a dura prova la resistenza fisica del Pontefice e degli otto cardinali e vescovi concelebranti sul sagrato, mal protetti da una tettoia trasparente sorretta da tubi metallici. Nonostante la stanchezza che traspariva anche dalla voce, Paolo VI ha retto fino in fondo: ma, leggendo il discorso in inglese ed in tedesco, ha saltato un brano di circa quattrocento parole. Le telecamere della Rai Tv, della Cbs e della Nbc erano puntate sulla piazza per trasmettere in diretta in Europa ed America l'intera cerimonia. Un lungo applauso ha salutato infine la formula con cui Paolo VI ha decretato John Neumann secondo santo Usa per la chiesa, ma terzo per molti americani che considerano come «loro» la santa Francesca Saverio Cabrini, che fece innumerevoli viaggi con gli emigranti italiani oltreoceano e che è considerata una pioniera del cattolicesimo in Usa.

Filippo Pucci

Rai: De Luca o Fabiani al posto di Glisenti?

Roma, 19 giugno.

Mercoledì prossimo, quando il consiglio d'amministrazione si riunirà, sarà il presidente Grassi a proporre di respingere, «formalmente e sostanzialmente», le dimissioni di Giuseppe Glisenti da direttore generale della Rai. Un invito che i 18 consiglieri che il 30 gennaio scorso lo elessero all'unanimità — sei designati dalla dc, quattro dal psi, tre dal psi ed uno ciascuno da pli, psdi e pri — faranno sicuramente proprio. Stando alle indiscrezioni, però, è improbabile che Glisenti sia propenso a recedere.

L'ultima vicenda — la goccia che avrebbe fatto traboccare il vaso — è stata la riunione della scorsa settimana del consiglio d'amministrazione. Glisenti ha dovuto constatare ancora una volta la difficoltà a far accettare il suo piano di riorganizzazione dei vertici aziendali, il quale si collegava la nomina del nuovo direttore del centro di produzione di Roma in sostituzione di Vincenzo Incisa di Camerana. L'ennesimo scontro con gl'interessi politici, gl'intrallci che gli sarebbero venuti dallo stesso partito che lo aveva designato, hanno così indotto Glisenti a firmare la lettera di dimissioni.

Pur se non del tutto imprevista, la rinuncia del direttore generale — se sarà confermata — apre in un momento difficile il problema della successione. Nella sede di viale Mazzini circolano già le voci sul futuro organigramma: secondo le quali i candidati a sostituire Glisenti sarebbero Willy Licata e Fabiano Fabiani.

Biennale: novembre mese del "dissenso„

Venezia, 19 giugno.

(c. s.) Per un mese, a novembre, Venezia «vivrà» il dissenso. Dopo i tanti tira e molla di questi mesi, ormai la decisione sembra definitivamente presa nel senso di anticipare a quest'autunno la manifestazione, che sembrava definitivamente slittata alla primavera del '78. Non sarà comunque, presumibilmente, Ripa di Meana a gestire l'iniziativa nella sua fase operativa, perché ieri il presidente ha chiesto ai consiglieri la disponibilità di rassegnare le dimissioni alla fine dell'estate.

La «filosofia» del dissenso» prevede un'attività di studio e di documentazione della durata di un mese, con seminari, esposizione di pubblicazioni e di opere nei settori delle arti visive, dell'architettura, del cinema, del teatro, della musica e dei mass media. Le pubblicazioni riguardano in particolare la letteratura, la poesia, la storia, la religione e la ricerca scientifica (per quest'ultima sezione è prevista la pubblicazione di testi inediti dello scienziato sovietico Andrej Sacharov).

Ma il dissenso non sarà il solo tema della mini-Biennale della fine '77. Il Consiglio direttivo è infatti intenzionato ad effettuare anche altre manifestazioni nel corso di quest'anno, per non lasciare la città «vuota» e non provocare perciò una crisi turistica alla città. Si prevede una rassegna di film dedicati a monografie di grandi registi e un'esposizione sull'arte italiana degli ultimi quindici anni.

notizie dalle aziende

Charlie, il bridge e Servetti

Si è recentemente svolto nel salone centrale del Palazzo di Torino Esposizioni il Torneo Bridge '77, Lancia-Stampa Sera.

Al termine della manifestazione che ha visto la partecipazione di circa duemila persone, sono stati consegnati dal comm. Carlo Giannotti Servetti i due trofei Charlie-Servetti, messi in palio per premiare la prima coppia di signore.

Premiato lo chef del Cambio

Nella foto: Roberto Rossi consegna a nome di Radio Montecarlo il premio a Gualtiero Aime, presente il direttore del ristorante Teresio Mo

«Vecchio piatto piemontese da salvare», l'originale concorso indetto da Stampa Sera ha premiato, con una caratteristica targa offerta da Radio Montecarlo, lo chef Gualtiero Aime del ristorante "del Cambio" di Torino, che per l'originalità del piatto presentato ci è dimostrato ancora una volta chef di alta classe.

In Liguria la soluzione anti-inquinamento è ancora lontana

"Bagni proibiti,, sulle due Riviere ma in ferie chi rinuncia a tuffarsi?

In molte località i depuratori (per difficoltà tecniche e finanziarie) non saranno in funzione per alcuni anni Situazione drammatica per Genova e per le spiagge limitrofe da Nervi (Levante) a Vesima (Ponente)

(Dal nostro corrispondente)

Genova, 19 giugno.

Gli scogli — naturali — che fanno corona alla spinnata dove sorge, da vent'anni, lo stabilimento «Oscar Sinigaglia» dell'Italsider di Genova sono ormai diventati rossi e al tramonto offrono lo spettacolo di suggestivi riflessi che fanno venire in mente il «cangiante» delle Dolomiti. Ma la «poesia», in questo caso, resta soltanto ferma al fenomeno cromatico: in realtà il «rosso» è frutto d'un pesante inquinamento, dai depositi delle scorie di produzione che, lentamente, con l'effetto della funzione del raro, hanno portato profonde modificazioni, anche nel minerale.

Alcuni torrentelli di Cogoleto, pochi chilometri più in là di questa zona, a Ponente, spurgano in continuazione i vapori rossi e micidiali d'una fabbrica di cromo. Il fondo del mare è, in buona parte, un deserto: il Mar Ligure non è mai stato un mare ricco di vita, sia animale, sia vegetale (e per questo è così azzurro, mentre i mari «vivi» sono d'un verde cupo). Gli istituti universitari di Genova, sia delle facoltà di scienze naturali, sia di quella di medicina (istituto di igiene) continuano ad eseguire prelievi, a raccogliere dati, a confrontare statistiche e analisi.

I dati reperiti resi noti, con ritrosia, sovente sommersi — è il caso di dirlo — in un oceano di tabelle, nel quale è facile perdersi. In realtà la verità è molto chiara: il Mar Ligure è assai più inquinato per via degli scarichi industriali e per la «spoliation» delle petroliere, che per i liquami di fogna.

L'inquinamento fognario, secondo uno studio assai dettagliato che la Regione ha compiuto due anni fa e che viene continuamente aggiornato, è sentito soltanto in fronte ai grandi centri abitati, anche perché i depuratori non sono ancora entrati in funzione: Genova ne è l'esempio più lampante. Il medico capo del Comune, professor Giuseppe Lombardo, ha compiuto in queste settimane i prelievi di «inizio di stagione» ed ha accertato che tutto il litorale cittadino, ad eccezione delle due località estreme, Nervi (Levante) e Vesima (Ponente), supera, e di gran lunga, il «limite» dei 100 coliibatteri per centimetro cubo d'acqua, quindi ha negato i «visti» che autorizzavano la balneazione a tutti gli stabilimenti. Di fatto, il divieto di bagnarsi è assoluto: ciononostante il sindaco e la giunta non hanno preso alcun provvedimento. La situazione dal punto di vista giuridico è estremamente confusa e gli enti pubblici non vogliono incorrere in precise responsabilità e soprattutto nei fulmini dei pretori genovesi, particolarmente sensibili ai reati ecologici.

Dal momento che i depuratori, per una serie di difficoltà tecniche, ma soprattutto finanziarie (i lavori vanno a rilento e occorre ritoccare i costi, stabiliti in appalti assegnati da diversi anni), non saranno in funzione per alcuni anni, si può prevedere che per quel che concerne Genova e le spiagge limitrofe la situazione resterà immutata.

Così sarà «madre natura» o «padre mare» a riequilibrare certe situazioni; ma resteranno le «ondate nere» di petrolio alle Cinque Terre, l'inquinamento fognario attorno alla Versilia più estesa Loano, non si modificheranno gli indici di inquinamento di Genova, La Spezia, Savona, Imperia e Sanremo.

Ma il discorso non si ferma qui: c'è, in corso, e non solo in Liguria, una vivace discussione, una sorta di contesa sui massimi sistemi sul modo migliore di combattere l'inquinamento (quello fognario, naturalmente, perché di quello industriale si parla in termini sfumatissimi e contraddittori). Ci sono i sostenitori del sistema dei depuratori e quelli delle condotte a mare. I primi sono forti d'un movimento d'opinione generale, delle indicazioni ufficiali del Cnr e delle indicazioni della famosa «legge Merli»; la soluzione delle condotte è sostenuta invece da molti studiosi, per lo più giovani, i quali affermano che i Paesi più avanzati, ecologicamente parlando, e specificamente gli Stati Uniti, hanno abbandonato i depuratori (il cui effetto è di «fertilizzare» il mare e quindi provocare la crescita mostruosa di alghe che, bruciando ossigeno, lo sottraggono poi ai pesci e ne provocano la morte) e che, invece, sono assai più pratiche le condotte (da uno a due chilometri di lunghezza), le quali garantirebbero invece la dispersione assoluta dei liquami per via del gioco delle correnti. In Liguria, in particolare, sarebbero indicate appunto queste condotte per via dei fondali e anche a causa di questo mare «povero» di pesci. Ma le amministrazioni rivierasche sembrano più propense, nel campo dei lavori pubblici, ad orientarsi verso l'edilizia. Per questo il problema dell'inquinamento in Liguria non è facilmente, né rapidamente risolvibile.

Paolo Lingua

Finite le elementari molte famiglie sono già in vacanza al mare in Liguria

Il fenomeno sempre più preoccupante del fitoplancton

Un mare (Adriatico) di alghe

Rimini, 19 giugno.

Nel settembre 1975 e 1976 e nella primavera di questo anno, sulle coste romagnole dal mare Adriatico, si è presentato l'ormai tristemente noto fenomeno delle alghe rosse o verdi che tingono il mare e uccidono per soffocamento il pesce di fondo. Si tratta della abnorme fioritura di alghe, causata dalla supernutrizione del fitoplancton marino ad opera d'un'eccessiva disponibilità di sali di azoto e di fosforo immessi nel mare dai rifiuti dei fiumi, dagli scarichi delle collettività e delle industrie.

Considerando che la Pianura Padana è la Regione più industriale d'Italia e che il Po e gli altri fiumi scaricano nell'Adriatico i rifiuti di quasi tutte le industrie dell'Italia settentrionale, si è calcolato che questo mare raccoglie ogni anno 50 tonnellate di fosforo e 15-18 mila tonnellate di azoto scaricate dalla sola Anic, 87 mila tonnellate di azoto e 7 mila di fosforo scaricate dal Po, 600 tonnellate di fosforo portate dai fiumi romagnoli.

E che dire degli altri fattori che provocano il gravissimo fenomeno?

Lo scorso maggio 82 parlamentari democristiani fra cui, naturalmente, i deputati riminesi Cappelli, Sanese e Foschi hanno diretto al presidente del Consiglio, ai ministri dei Lavori Pubblici, della Sanità, della Marina Mercantile e del Turismo, una interpellanza, per conoscere quali siano le intenzioni del governo per affrontare e risolvere il problema dell'inquinamento del mare Adriatico.

I 42 parlamentari hanno affermato come sia ormai opinione diffusa, suffragata anche da ricerche scientifiche, che lo sviluppo delle alghe dipende dall'afflusso in mare delle enormi quantità di sali nutritivi scaricati dalle industrie, dai liquami domestici, dagli scarichi degli allevamenti zootecnici, dall'uso sempre più intensivo dei concimi chimici, dei nitrati e fosfati provenienti dai depuratori già in funzione, e dagli scarichi inquinanti del Po e degli altri fiumi.

Il problema è gigantesco e non è possibile giungere in tempi brevi alla eliminazione degli elementi inquinanti cosa che richiederebbe, fra l'altro, anche mezzi finanziari di grandissima imponenza. Tuttavia, affermano i parlamentari democristiani, è sempre possibile operare gradualmente in diversi settori, dopo aver sollecitato e coordinato la ricerca scientifica.

Una delle azioni più urgenti e pressanti è quella della riduzione dei polifosfati contenuti nei detersivi comunemente usati, un'altra è quella di riconsiderare la funzione dei depuratori messi in atto tanto solertemente dalle amministrazioni comunali dei centri rivieraschi.

Le industrie interessate hanno prontamente recepito quanto il chiedeva loro e dal primo luglio nelle quattro province di Bologna, Ferrara, Forlì e Ravenna i detersivi venduti non conterranno più del 6 per cento di fosforo. Dal 15 settembre tale percentuale diminuirà al 5 per cento. Entro l'anno prossimo la Regione Emilia-Romagna vorrebbe ridurre questa percentuale al 2,5 come in Canada.

Per quanto riguarda i depuratori comunali, la giunta regionale li difende accanitamente asserendo che essi non contribuiscono in modo rilevante alla dannosissima fertilizzazione del mare. Per essere sicuri occorrerebbero però nuovi impianti costidetti di «terzo stadio» con spese colossali, troppo lontane dalle tasche italiane. Meglio comunque, se si vuole salvare il turismo adriatico che ogni anno apporta oltre 700 miliardi, studiare una legge che interessi tutto il Paese.

Edda Montemaggi

Rivelazioni di un'amica confermano le accuse all'assessore

L'arresto di Bruno Milanesio fa "tremare,, molti ad Aosta

L'imputazione "abuso in atti d'ufficio" potrebbe diventare "concussione e corruzione" - Molti in Valle lo accusano, nessuno in prima persona - La carriera folgorante

(Dal nostro inviato speciale)

Aosta, 19 giugno.

«La città di Aosta trema. Sono in molti ad essere sconvolti da questo arresto». «Avere incastrato Bruno Milanesio significa finalmente ridare respiro alla Valle». «Abbiamo saputo che alcuni politici sono andati di corsa in ferie con anticipo». Queste le voci raccolte ieri ad Aosta dopo il clamoroso arresto dell'assessore all'urbanistica Bruno Milanesio di 38 anni. Il capo d'imputazione parla di *«abuso innominato in atti d'ufficio»*, ma gli inquirenti concordano che presto potrà essere modificato in *«concussione e corruzione»*. L'assessore socialista al turismo e all'urbanistica sarebbe coinvolto in un giro enorme di denaro. *«Ultimo anello di una catena al quale giungevano, per le strade più varie, tante elargizioni».*

In questo vortice di irregolarità edilizie, Bruno Milanesio avrebbe dettato legge fin dal 1972, cioè dal momento del suo insediamento alla Regione quale assessore. *«Giungere a porlo di fronte a precise responsabilità deve essere stato un atto di grande coraggio»* è stato detto ieri al *«Bar du théâtre»* di Aosta dove si danno convegno abitualmente magistrati e professionisti.

Le indagini avevano preso l'avvio più di un anno e mezzo fa. A condurle con tenacia è stato il pretore Giovanni Selis. Da tempo si diceva che l'assessore per *«concedere»* licenze di costruzione *«accettava denaro»*. Il pretore Selis è riuscito evidentemente a mettere le mani su un'ampia documentazione che dimostrerebbe senza smentita alcuni fatti. Il condominio di *«Cielo blu»*, in località Pila, a pochi chilometri dalla città, sarebbe sorto con l'approvazione dell'assessore al turismo.

«Fin qui sarebbero soltanto accuse fumose — precisano gli investigatori — *se non vi fosse stato appunto chi ha potuto confermare quanto era stato fatto d'irregolare, con un giro, nel tempo, di miliardi».* La persona che avrebbe dato al pretore conferma di quanto scoperto nelle indagini, è una donna, fino a pochi mesi fa impiegata nell'ufficio segreteria del partito socialista italiano a Roma. L'indiscrezione è trapelata dall'ambiente della magistratura romana. Si chiama Chris Stigia, ha 34 anni e vive a Roma, ma è di Aosta. Anni fa avrebbe avuto rapporti confidenziali con l'assessore. Abbiamo parlato con l'avvocato Fernando Bianco, cognato della donna, che ha in studio in Aosta in via Frulsa 1. Ha detto: *«Si può affermare che mia cognata ha convissuto con il Milanesio, ma questo avvenne da diverso tempo fa. Adesso è a Roma e da molto tempo. No, non credo che si possa parlare di piccole vendette. E' molto probabile che abbia soltanto confermato quanto le è stato fatto vedere dagli inquirenti».*

Intrecci, connivenze, bustarelle e tangenti dunque in un enorme mosaico che copre tutta la valle. Venirne a capo e scoprire gli innumerevoli raggiri sarà davvero difficile. In molti sono disposti a raccontare *«vicende di irregolarità»*, ma nessuno, alle nostre domande ha voluto sottoscriverle con il proprio nome. Sembra chiaro che Bruno Milanesio incute rispetto se non paura. Si è detto in Comune che *«sarebbe stato lui a volere la piscina di Pré St-Didier, quella progettata dall'architetto Nervi che da un preventivo di costo di 800 milioni, è poi passata ad un costo ufficiale di un miliardo e 600 milioni e non sarebbe neppure questa la spesa definitiva. La somma complessiva versata si aggirerebbe sui 3 miliardi».* E ancora: *«Ha sempre pensato, basandosi sulla politica delle costruzioni faraoniche, secondo la massima del più si spende e più si tocca denaro. L'impresa Lavagna Bonazzetti, che ha costruito molto nella Valle d'Aosta potrebbe forse chiarire molte cose».*

Renato Lavagna venne sequestrato nel marzo del 1975. L'ammontare del riscatto non venne mai reso noto. Allora si parlò di 800 milioni. Adesso in Aosta si fanno strani accostamenti. E' stato detto: *«Lavagna non voleva pagare tanti, che ha costruito molto nella Valle d'Aosta potrebbe forse chiarire molte cose».*

Bruno Milanesio

Renato Lavagna venne sequestrato nel marzo del 1975. L'ammontare del riscatto non venne mai reso noto. Allora si parlò di 800 milioni. Adesso in Aosta si fanno strani accostamenti. E' stato detto: *«Lavagna non voleva pagare tanti, che ha costruito molto nella Valle d'Aosta potrebbe forse chiarire molte cose».*

Interventi polemici di Giovanni e di Luigi

Gli irrequieti parenti di Enrico Berlinguer

I due professori universitari comunisti (fratello e cugino del segretario del pci) hanno preso posizione attraverso la stampa del partito - Uno, docente di medicina sociale, lancia accuse di "aristocrazia politica" - L'altro, giurista, critica a fondo i professori

I Berlinguer sembrano notevolmente irrequieti di questi tempi. Non Enrico, che continua a svolgere l'oneroso compito di guidare il partito comunista con la consueta e silenziosa perseveranza. Quelli che si fanno sentire sono suo fratello Giovanni e suo cugino Luigi. Entrambi professori universitari e comunisti (il primo è deputato, il secondo lo fu nella quarta legislatura) si sono fatti vivi clamorosamente a pochi giorni l'uno dall'altro, scrivendo sulle pagine della stampa del partito, senza diplomatici giri di parole, ciò che pensano.

Il più esplosivo è stato Giovanni Berlinguer, fratello minore di Enrico (ha due anni in meno), esattamente l'opposto del primogenito della famiglia: estroverso, brillante, polemico, buon parlatore e scrittore dalla penna molto chiara. E' l'esperto del partito per la medicina sociale, membro del Comitato centrale, *amerebbe essere anche in direzione* — dicono al partito — *ma è sacrificato dalla presenza del fratello, poiché non si vuole che circolino sospetti di favoritismo*. Giovanni insegna medicina sociale all'università di Sassari e alla Scuola di specializzazione in igiene dell'università di Roma.

Dalle pagine di *Rinascita* Giovanni ha lanciato l'allarme: si iscrivono al pci sempre più operai e contadini, ma in percentuale questi sono sempre meno presenti nei posti di funzionario e dirigente. L'aveva detto anche Gianni Cervetti al Comitato centrale del dicembre 1976 (la presenza di operai nei comitati federali tra il XII e il XIV congresso è scesa dal 33 al 25 per cento), ma era un annuncio per addetti ai lavori.

Giovanni Berlinguer lo ha ripetuto ad alta voce, con tutta una serie di considerazioni che *sinducono a vive preoccupazioni*. La sempre maggiore presenza di professionisti, studenti, impiegati tra i quadri del partito comporta il *rischio di un'alterazione dell'identità di classe del pci e questa a sua volta può ripercuotersi sugli iscritti e sulla stessa linea politica*.

«Mentre chiediamo che le classi lavoratrici partecipino più direttamente al governo del Paese — dice Berlinguer — *è essenziale che partecipino più direttamente al governo del partito», e proprio mentre vogliamo che alcune caratteristiche della classe operaia (serietà, concretezza, solidarietà) penetrino in tutto il tessuto sociale e nel costume degli italiani, vi è il rischio che si appannino nelle nostre file».*

Attorno a Giovanni Berlinguer, nel corridoio di Montecitorio, ci sono compagni che parlano del suo articolo. Ci sono state reazioni? Chiediamo. «*Nel partito c'è l'accordo del 99 per cento su quello che hai scritto*», interviene uno. «*Le donne comuniste mi hanno promesso un rapporto sulla loro situazione. Per loro è ancora peggio, le donne operaie poi i quadri sono in proporzione meno degli uomini operai*» dice Berlinguer. Non risparmia una frecciata alla federazione giovanile del pci, dove si ignorano il minimo milione di apprendisti nell'industria e nell'artigianato e il lavoro nero, *se facciamo una politica soltanto studentesca, non una politica giovanile*».

Sull'argomento «giovanile» Giovanni Berlinguer promette di ritornare, dopo aver ricordato che ci vuole una giusta misura in tutto e che non ci sono soltanto i giovani, ma anche l'età di mezzo e gli anziani (i quali, tra l'altro stanno aumentando di numero, con il prolungarsi della durata della vita).

Tre giorni dopo l'articolo di Giovanni Berlinguer, suo cugino Luigi (45 anni) brillante giurista, professore universitario anche lui, ha avuto qualcosa da dire sulla situazione universitaria dalle colonne dell'*Unità*, con la consueta franchezza di casa Berlinguer.

«A noi non fa quasi più affetto che numerosi docenti non si facciano quasi mai vedere in facoltà, pur riscuotendo regolarmente lo stipendio. Lo stesso nostro partito, senza forse rendersene conto fino in fondo, considera naturale che, per lodevolissime ragioni di impegno civile o di militanza, un professore salti le sue lezioni, trascuri i suoi doveri istituzionali». L'appunto è chiaro: i docenti pensino prima di tutto ad insegnare e poi a fare politica, anche perché, mentre l'università italiana *è tra le più politicizzate del mondo e gli intellettuali italiani sono a sinistra forze come in nessun altro Paese*, nata con un filo di ironia Luigi, la nostra ricerca scientifica vive di importazioni.

La strategia del pci di trasformazione verso il socialismo *entra nel cammino e stando nella Casa*, non si realizza se non si fanno le spalle coperte da una produzione intellettuale di avanguardia.

Ed ecco la proposta di Luigi Berlinguer: chiediamo a tutti i docenti comunisti di dare l'esempio agli altri, applicando personalmente *agli loro iniziativa, le norme sul tempo pieno e sulla incompatibilità previste dalla nostra proposta di legge, e vediamo come si comporteranno gli altri».*

Gli interventi dei due Berlinguer, in realtà, non sono isolati. In questo momento, nella stampa comunista, è in corso un dibattito estremamente libero e vivace sulle condizioni del partito, sulle prospettive per il Paese, sui rapporti con gli intellettuali, al quale si fanno partecipare anche *eretici* che uscirono dal partito (come Luigi Pintor, ex direttore del *Manifesto*, su *Paese Sera*).

Alberto Rapisarda

Per i referendum del pr

"Hanno firmato in 630 mila,,

Roma, 19 giugno.

«La mia valutazione, oggi, è che non ce l'abbiamo fatta». *Marco Pannella è pessimista sull'esito della raccolta delle firme grazie alle quali il partito radicale cerca di indire per la primavera prossima gli otto referendum abrogativi di: concordato, legge Reale, finanziamento pubblico ai partiti, istituti manicomiali, tribunale militare, ordinamento militare, commissione inquirente, codice penale.*

Fino ad oggi, sono state raccolte quasi 630 mila adesioni (moltiplicate per otto, quasi 5 milioni di firme autenticate). Ma perché ci sia la sicurezza di raggiungere, dopo l'inevitabile percentuale di «invalidamenti» compiuti dalla Corte di Cassazione, le 500 mila firme necessarie, entro la fine della prossima settimana bisognerebbe arrivare a 700 mila adesioni, o almeno superare abbondantemente le 550 mila. Un traguardo che i responsabili giudicano molto difficile da toccare.

Secondo Pannella, al di là rappresentando la seria situazione delle politiche di un anno fa. *Allora 217 voti ottenuti a Roma hanno fatto sì che il partito radicale raggiungesse il «quorum» per ottenere la rappresentanza in Parlamento, e non andassero perciò sprecati i quattrocentomila voti ottenuti in tutta Italia. Adesso uno scarto, anche se forse non altrettanto piccolo, di votanti potrebbe risultare decisivo.* «Per essere sicuri di riuscire — dice ancora Pannella — dovremmo raccogliere ventimila adesioni al giorno, entro giovedì prossimo; ma la media attuale è sulle cinquemila quotidiane». *Zeno, del comitato per i referendum*, è apparso meno pessimista: «Se da adesso a domenica prossima non arrivano altre 50 mila firme, non ce la si fa. E bisogna tenere conto che l'area dei possibili votanti si va restringendo».

In questa settimana ci sarà una notevole intensificazione dello sforzo, già impressionante, tutte le sue caratteristiche di volontarietà, che 2500 militanti compiono da tre mesi. Il consiglio federativo ha deciso di prorogare la raccolta in 15 città fino a venerdì, ultimissimo termine. A Roma saranno «aperti» altri quaranta tavoli, oltre ai venti già in funzione, e iniziative analoghe sono previste a Torino e Milano. A Torino in particolare esiste il problema degli autenticatori: sono soltanto dieci, per le quali 70 mila adesioni raccolte, e ce ne sarebbe bisogno di altri. Ma la necessità di personale in maggior numero è comune in questa fase a tutti i grandi centri, per snellire le procedure di raccolta.

Secondo Pannella, la campagna è stata oggetto di molteplici sabotaggi: «Su 8500 comuni, meno di quattromila hanno mandato le firme raccolte dai segretari comunali. E questa è sospetto. La notizia secondo la quale avevamo raggiunto le 500 mila firme è stata utilizzata dai mass media per smobilitare la raccolta, come se il traguardo fosse già stato raggiunto, mentre invece era necessario che la gente firmasse ancora. La campagna ha trovato più spazio sulle tv e sui giornali stranieri che su quelli italiani. Abbiamo avuto contro partiti, giornali e la componente comunista della Cgil ha bloccato il tentativo della Uil di fare entrare nelle fabbriche questo problema».

Comunque si concluda la raccolta, l'essere riusciti a ottenere 630 mila adesioni in queste condizioni viene giudicato un successo politico per il partito, che questi ultimi 30 giorni la sfida è diventata d'acciaio. Tanto è vero che il pci sta preparando un progetto di legge per abolire in pratica i referendum, già pensando a quando sarà al governo. Perché il referendum passi infatti dovrebbe avere la maggioranza assoluta degli elettori aventi diritto; una regola che non esiste per le elezioni politiche. Se anche vota solo il 30 per cento, le Camere vengono elette lo stesso.

Roma è la città che ha risposto finora con il maggior numero di adesioni all'iniziativa: 150 mila (e per 45 giorni comizi e manifestazioni sono stati vietati); poi vengono Milano (70 mila), e via via gli altri mentri. Il 92 per cento dei firmatari ha partecipato a tutti i referendum. Entro il 31 ottobre la Corte di Cassazione dovrà controllare la validità delle firme, e se il numero legale è stato raggiunto, trasmettere il tutto alla Corte costituzionale che dovrà decidere sulla costituzionalità o meno delle proposte di referendum. L'ultimo, se anche questo scoglio viene superato, il presidente della Repubblica convocherà alle urne gli elettori, in una domenica compresa fra il 15 aprile ed il 15 giugno.

Marco Tosatti

L'estradizione dal Brasile è difficile

Qualche giorno può sottrarre Ovidio Lefebvre alla giustizia

I documenti sono pronti, la richiesta sta per partire - Il protagonista dello scandalo Lockheed vanta amicizie in Sud America

(Dalla redazione romana)

Roma, 19 giugno.

Obbligare Ovidio Lefebvre D'Ovidio a tornare in Italia non è facile: il problema, comunque, non è risolvibile rapidamente. La procedura per ottenere che il protagonista dello scandalo Lockheed venga imbarcato subito sull'aereo per Roma è già scattata: il presidente della Corte Costituzionale ha già trasmesso al Ministro della Giustizia i documenti indispensabili (ordine di cattura con le imputazioni contestate; relazione dei fatti e indicazione degli articoli del Codice penale che vengono applicati) e da via Arenula, a Roma (Ministero di Grazia e Giustizia), sta per partire, diretto in Brasile, il fascicolo con la richiesta di estradizione. Purtroppo, con lo Stato brasiliano non esiste, da oltre trent'anni, una convenzione specifica (tutto è ancora in fase di studio) e di conseguenza i casi vengono risolti senza una regola precisa.

Gli ottimisti sono convinti che soltanto fra due o tre mesi in Brasile sarà deciso il problema collegato ad Ovidio Lefebvre, ma gli esperti ritengono che questo termine sia troppo breve. Si fanno paragoni: Marco Pozzan, il neofascista veneto coinvolto nella strage di Milano, è stato estradato dalla Spagna dopo quattro mesi; il banchiere Sindona, invece, è ancora negli Stati Uniti dopo un paio d'anni. Le previsioni sono rese al ministero della Giustizia non sono affatto euforici.

Si teme la potenza di Lefebvre in Brasile, tanto più che in questo caso la estradizione, mancando una convenzione, può essere concessa o negata per motivi difficilmente valutabili a priori; si teme la sua grande abilità dialettica e giuridica; il timore il proposito da lui espresso di non tornare per il momento in Italia e la necessità per lui di far passare tempo senza essere giudicato. Se infatti dal processo risultasse che l'accusa di truffa allo Stato non ha fondamento (Lefebvre avrebbe cioè aumentato il prezzo di ogni aereo Hercules in modo che in questo aumento venisse assorbito l'ammontare della tangente) e che i pubblici ufficiali si sono lasciati corrompere per compiere un atto che rientrava nei loro doveri (la cosiddetta corruzione impropria), il reato va in prescrizione a metà del prossimo anno: un giorno perduto dalla giustizia, cioè, il un giorno guadagnato dagli imputati.

Ovidio Lefebvre D'Ovidio, intanto, prima di opporsi alla richiesta di estradizione presentata dalle autorità italiane, se la prende con i brasiliani: sostiene che venerdì della scorsa settimana è stato fermato illegalmente e che dev'essere posto subito in libertà. Per questo, al Ministero della Giustizia di Roma stanno cercando di fare le cose in fretta. Non è escluso che parta per San Paolo o Brasilia un magistrato esperto in estradizioni.

Dopo le conclusioni del congresso

Nella Cisl Carniti al fianco di Macario

Roma, 19 giugno.

Una stretta di mano ed un lungo colloquio riservato mentre era ancora in corso lo spoglio dei risultati delle votazioni, sembra essere suggellato la chiusura delle ostilità tra i due maggiori protagonisti del confronto congressuale della Cisl, Pierre Carniti e Franco Marini, i due uomini sui quali fa affidamento gran parte della Confederazione per un rilancio del ruolo e della presenza dell'organizzazione nel movimento sindacale.

Non si sono appresi molti particolari sui risultati di questo colloquio: ma dalle ammissioni a mezza bocca dei due interessati è emersa abbastanza chiara la volontà di andare rapidamente verso un superamento della contrapposizione attuale, contando anche sull'«appassionata mediazione» del segretario generale della Confederazione, Luigi Macario.

Non si dovrà attendere molto per sapere se e in quali termini questo accordo potrà realizzarsi: è già stata stabilito, infatti, che il consiglio generale della Cisl, che ha il compito di eleggere i componenti della segreteria, il segretario generale e il segretario generale aggiunto, si riunirà entro 15 giorni.

L'ipotesi più probabile è quella dell'affiancamento agli attuali segretari confederali della maggioranza (Macario, Carniti, Crea, Ciancaglini, Marcone, Romei e Spandonaro) dei quattro esponenti della minoranza, di cui due saranno Marini e Fantoni.

Macario, che sarà riconfermato segretario generale, vedrebbe affiancato da Carniti come segretario generale aggiunto e — se si realizzerà una intesa soddisfacente — da Marini, ai quali sarebbero assegnati compiti particolari del tipo di quelli (segretario per le politiche Confederali) che furono assegnati a Macario quando fu chiamato ad affiancare praticamente l'allora segretario generale aggiunto, Vito Scalia. (Ansa)

Ferroviere aveva uno scarafaggio nell'orecchio

Napoli, 19 giugno.

Un ferroviere che accusava un malore all'orecchio si è fatto visitare in ospedale, dove gli hanno estratto dall'orecchio uno scarafaggio di due centimetri.

Il ferroviere, Ugo Carotenuto, di 24 anni, nativo di Salerno, ed abitante a Napoli, in via Piedigrotta, avvertito il dolore si era recato nell'ospedale Loreto Mare dove gli è stata diagnosticata dal dott. De Magistris un'otalgia con presenza di corpo estraneo nel condotto uditivo. (Ansa)

I pareri sulle modifiche all'indennità di fine lavoro

Sindacati, industria e partiti il "punto,, sulle liquidazioni

Roma, 19 giugno.

L'istituto della liquidazione, così come è strutturato, sembra non piacere più a nessuno. Governo, partiti, sindacati e imprenditori concordano sulla opportunità di modificare l'ormai logoro meccanismo della indennità di fine lavoro, ideato quando le prestazioni previdenziali e pensionistiche non offrivano sufficienti garanzie. Ma le difficoltà saltano puntualmente fuori al momento di articolare questa riforma. Ognuno, in proposito, la pensa diversamente: di qui le polemiche.

Per tranquillizzare gli animi e per evitare un nuovo esodo volontario dagli uffici c'è subito da precisare che:

1) nessuno, pur nel caotico dibattito, ha mai accennato ad una cancellazione pura e semplice dell'indennità di fine lavoro. Lo stesso governo ha sempre categoricamente escluso questa eventualità. Semmai, al fine di eliminare anomalie e sperequazioni, è stata portata avanti l'idea di abbattere la *sfilangia* della liquidazioni d'oro (superiori ai cento milioni di lire).

2) Di conseguenza, i diritti acquisiti, cioè le somme già maturate dai dipendenti, non si discutono e non si toccano.

Con tutta probabilità, l'argomento liquidazione sarà seriamente affrontato nel prossimo autunno: il problema dovrebbe rientrare fra i punti qualificanti del nuovo programma economico a medio e lungo termine. In attesa di questa verifica, riassumiamo i punti di vista più qualificanti sulla indennità di fine lavoro.

CGIL — Il segretario generale, Luciano Lama, nella sua relazione al congresso di Rimini, ha fatto accenno ad una radicale riforma della struttura dei salari: una riforma che, se venisse attuata, rivoluzionerebbe il meccanismo attuale delle retribuzioni. Oggi il salario diretto è solo il 47 per cento del costo del lavoro; la Cgil propone di portarlo al livello degli altri paesi europei, vale a dire al 70-80 per cento. Attraverso l'attuazione di alcuni automatismi (scatti di anzianità e liquidazione) che verrebbero invece immediatamente trasferiti sul salario ripartito in tredici mensilità. In particolare, il limite alla liquidazione si porrebbe accantonando un mese di salario per un massimo di 10-13 anni e non per l'intero periodo di lavoro che è previsto adesso.

CISL — Le idee *rivoluzionarie* della Cgil non sembrano entusiasmare i sindacalisti della Cisl, che nel corso del loro congresso, chiusosi ieri, hanno più volte sostenuto la necessità di *non ridimensionamento, ma non della abrogazione della indennità di fine lavoro*. Il segretario, Luigi Macario, ha poi affermato che si dovranno superare per le anzianità che matureranno per il futuro, le attuali differenziazioni tra operai e impiegati ed eliminare le situazioni di particolare privilegio che danno luogo tra l'altro a scandalose liquidazioni. La Cisl perciò ipotizza: allineamento ad un mese di liquidazione per ogni anno di servizio prestato per tutti i lavoratori, funzionari, amministratori e dirigenti compresi; e l'annullamento di ogni forma di scalarità convenzionale.

UIL — Nel congresso che si terrà a fine mese, sarà meglio definito il pensiero della Unione italiana dei lavoratori sulla liquidazione. In linea di massima, però ci sia già un orientamento non distante dalla Cgil.

IMPRENDITORI — L'istituto della liquidazione, dicono gli industriali, è superato dai tempi e incide sensibilmente sul costo del lavoro. Ma una riforma è complicata dal fatto che la salvaguardia dei diritti acquisiti rischierebbe di mettere le aziende nell'impossibilità concreta di disporre oggi di tutto il «monte» che in teoria avrebbe dovuto essere accantonato

GOVERNO E PARTITI — Da Palazzo Chigi si continua ad affermare che «sulle liquidazioni non c'è niente di niente». In realtà, alcune indiscrezioni danno per certo che tecnici ed esperti sono da tempo al lavoro su diversi progetti.

Emilio Pucci

Un terrestre di Cerveteri brevetta un disco volante

Chi vuole costruire un «disco volante»? Il progetto, brevettato all'ufficio centrale del ministero dell'Industria, l'ha pronto il signor Pietro Chiavari, 63 anni, falegname di Cerveteri in provincia di Roma. Il titolo del brevetto è esattamente «aereo a disco con carrelli e scafi retrattili per decollo ed atterraggio ed ammaraggio in verticale e volo di crociera». Pietro Chiavari ci ha lavorato nel suo laboratorio: ha disponibili la descrizione, i disegni di massima e un modellino in legno costruito da lui stesso. Il suo «aereo a disco è mosso in volo verticale da quattro rotori e orizzontalmente da due o più reattori. Può essere controllato con i normali apparati aeronautici. Per una discesa ammortizzata sono pronti dei paracadute disposti lungo il bordo del diorso superiore del «disco». L'aereo è destinato soprattutto ad uso civile, ma per chi vuole può essere armato con una torretta al centro che viene innalzata o ritirata e dalla quale si domina la situazione via radio che sotto il «disco».

Pietro Chiavari ha mandato il suo progetto alla Agusta, una delle più importanti industrie europee di elicotteri. Ebbe di non illudersi sulla risposta, ma non si arrende. La sua idea gli sembra troppo buona per non funzionare.

Se Amedeo Modigliani...

avesse potuto mostrare i suoi colori in TV avrebbe scelto televisori a colori Blaupunkt della Bosch

...perchè i televisori a colori Blaupunkt

offrono immagini brillanti e luminose con una costante purezza di colori, grazie al cinescopio autoconvergente "precision in-line" che permette inoltre qualunque spostamento del televisore;

sono completamente modulari con sistema di controllo ISA a diodi luminosi per facilitare la diagnosi;

sono dotati di circuito elettronico di protezione e risparmiano energia. Il modello Jamaica, per esempio, consuma meno di 100 Watt ed è il primo ed unico televisore a colori nel mondo fornito di circuito freddo di deflessione verticale ad interruttori sincroni, per una più lunga durata;

sono predisposti per ogni esigenza presente e futura: SECAM, fino a 16 programmi, ricerca elettronica, cuffie a raggi infrarossi, orologio sullo schermo, registrazione video e audio, telegioco, TV via cavo, 230 V di tensione di rete (norma Europa);

rendono possibili tutte le operazioni di funzionamento anche per mezzo del telecomando;

sono dotati di tasto AFC per la perfetta sintonizzazione sulla stazione desiderata.

Televisori a colori BLAUPUNKT: alla avanguardia per le loro innovazioni tecniche - garanzia di durata - capillare Servizio di Assistenza - vasta gamma di modelli (schermi da 20" - 22" - 27") - tradizionale perfezione tecnica Bosch.

Volete saperne di più sui televisori a colori BLAUPUNKT?
Richiedete informazioni ai Centri Vendita specializzati qui sotto elencati.
Se lo farete entro il 30 giugno 1977 presentando quest'annuncio, riceverete anche un interessante omaggio.

Nome e Cognome
Via Città

autoradio televisori
BLAUPUNKT
Gruppo BOSCH

Centri Vendita Specializzati Blaupunkt

ARCI di Terragnoli & Facino s.a.s. Via Boselli, 60 - SAVONA
CELESIA ENZA Via Garibaldi, 144 - LOANO
DALMASSO ALDO Via V. Emanuele, 66 - BORGHETTO
EMELCO - Via della Repubblica, 1 PIETRA LIGURE
FALCO LUIGI - Via Roma, 38 CAIRO MONTENOTTE
GALUNA ANTONIO P.za Oberdan, 5 - FINALE LIGURE
MOLINARI SERAFINO Via Paleocapa, 53/R - SAVONA
POLETTI & OSTA S.p.A. S. Casale Valenza Km. 0,6 - CASALE MONF.
RIT di Mascheretti Via Leonardo da Vinci - ALASSIO
SASA s.n.c. di Francesco Castellino Via Sonaz, 11 - IMPERIA

Tre rapinatori a Bergamo perdono parte del bottino mentre fuggono dalla banca

Bergamo, 19 giugno.

Tre banditi hanno assaltato la scorsa notte la sede centrale della «Banca del Credito Bergamasco», a circa 200 metri dalla questura e durante la fuga hanno perso parte del bottino.

I tre sono entrati nell'istituto attraverso un ingresso secondario, mascherati con passamontagna e armati di pistole a tamburo e hanno bloccato una guardia, Mario Marighetti, dipendente dell'«Istituto Città di Milano» che stava facendo un controllo esterno all'edificio.

Presso il metronotte in ostaggio, i rapinatori l'hanno costretto ad affacciarsi allo spioncino della porta blindata che immette al sotterraneo. I due colleghi di Marighetti che si trovavano all'interno hanno aperto il battente della porta e si sono trovati di fronte i tre uomini armati. I banditi hanno legato, imbavagliato e rinchiuso in un bagno le tre guardie. Poi hanno raggiunto un ufficio al piano superiore dove si sono impossessati delle chiavi di due casseforti nelle quali vengono solitamente custoditi i depositi delle casse continue.

I rapinatori si sono allontanati tralasciando di aprire la cassaforte principale e la camera blindata delle cassette di sicurezza. Il bottino è ancora imprecisato. Durante la fuga, i tre hanno perso alcune mazzette di denaro, per un totale di 4 milioni di lire. Poco dopo la polizia ha trovato a breve distanza dalla banca, una pistola sottratta dai banditi alle guardie. I metronotte sono riusciti a liberarsi dopo circa tre quarti d'ora. (Ansa)

Tasse evase dal presidente degli artigiani

Savona, 19 giugno.

(*n. s.*) Il presidente dell'Associazione artigiani di Savona, Emilio Reposio, è stato denunciato all'autorità giudiziaria per un'evasione contributiva ed una serie di infrazioni in materia di contributi per l'assistenza e previdenza sociale.

La denuncia ha fatto seguito, a quanto sembra, ad alcuni controlli effettuati dall'Ispettorato del lavoro.

Dalla Capraia

Cinque detenuti sono fuggiti su un gommone

Portoferraio, 19 giugno.

Cinque detenuti, tra cui un capitano di marina mercantile di nazionalità greca condannato per contrabbando, sono fuggiti dalla casa penale dell'isola di Capraia riuscendo ad allontanarsi a bordo di un grosso gommone con motore.

L'evasione è avvenuta verso le 2. Tre detenuti, Giuseppe Benenati, 27 anni, Caltanissetta, Mireno Medesti, 30 anni, Verona, Pasquale Trovarelli, 23, Pescara, ricoverati in infermeria sono fuggiti dopo aver segato le sbarre di una finestra. Gli altri due reclusi si trovavano in località «Porto Vecchio» e si sono allontanati, presumibilmente riunendosi agli altri tre, dopo aver forzato la serratura di un cancello. Si tratta di Renato Grani, 23 anni, Roma, e Nicolao Zervos, 33 anni, di nazionalità greca, capitano marittimo, condannato per contrabbando ad una pena che avrebbe ultimato di scontare nel 1980.

Evasione anche a Parma. Un detenuto, provvisoriamente ricoverato all'ospedale Maggiore, è fuggito. E' Alberto Arzani di 45 anni

Il processo per la strage di piazza Fontana

Catanzaro: Pozzan torna in aula (stavolta pare deciso a parlare)

(Dal nostro inviato speciale)

Catanzaro, 19 giugno.

Marco Pozzan torna in aula a disposizione dei giudici: è pronto a parlare ancora. Dice che una settimana di riposo gli ha restituito la calma necessaria per affrontare un altro interrogatorio e gli ha consentito di superare il trauma della nuova accusa (avere ordinato dalla Spagna la soppressione del giudice Vittorio Occorsio) che gli è caduta addosso all'improvviso. Sabato della scorsa settimana chiese di tornarsene subito in carcere per riprendersi e per sapere qualcosa su quello che gli intendevano contestargli i giudici di Firenze. Nella realtà, non ha saputo nulla: ma è disposto a venire ugualmente.

La Spagna le ha consegnato alla magistratura italiana con una limitazione precisa: essere giudicato soltanto per l'accusa di strage tanto che la Corte d'Assise non può indagare sull'altro reato di associazione sovversiva. La conseguenza è che per chiedergli dei chiarimenti sulla morte di Occorsio i giudici fiorentini hanno dovuto inviare subito un'altra pratica di estradizione limitandosi soltanto ad avvertire Pozzan che è iniziato questo secondo procedimento contro di lui.

Ma la notizia che caratterizza l'inizio della dodicesima settimana di udienze non è soltanto che Pozzan torna in aula per essere interrogato quanto l'altra molto più importante: il gen. Maletti ed il cap. Labruna si sono impegnati quasi ufficialmente ad uscire dal loro riserbo. I due ufficiali del Sid intendono venire a Catanzaro e presentarsi ai giudici lunedì 4 luglio: il processo entra finalmente nella sua fase più calda ed importante.

Marco Pozzan è stato molto esplicito: il suo lungo discorso si è risolto in una serie di accuse al gen. Maletti ma soprattutto al cap. Labruna. Ha confermato che i due ufficiali del Sid (più Labruna che Maletti) conoscevano la sua vera identità quando, dopo averlo interrogato, lo aiutarono a fuggire in Spagna; che vollero sapere da lui se i magistrati veneti i quali orientavano le loro indagni sulla responsabilità per la strage di piazza Fontana verso le «piste nere» erano obiettivi; che trasferitolo in Spagna lo abbandonarono al suo destino.

Un discorso che è esattamente in contrasto con quello fatto, invece, dai due ufficiali del Sid i quali hanno sempre sostenuto di ignorare che Pozzan fosse Pozzan e cioè ricercato per la strage di Milano e di ritenere che fosse invece un certo Marco Zanella da utilizzare come informatore in Spagna.

Guido Guidi

Due giovani feriti fabbricavano una bomba

Venezia, 19 giugno.

Due giovani sono rimasti ustionati mentre confezionavano in casa un ordigno esplosivo. Si tratta di Claudio Grassetti, 23 anni, ustionato all'80 per cento (ha difficoltà di respirazione) e Paolo Dorigo, 17 anni, figlio del dr. Wladimiro, conservatore dell'archivio storico della Biennale: guarirà in 15 giorni. Entrambi sono stati arrestati.

(Ansa)

ECONOMICI

Gli avvisi si ordinano presso: **TORINO**, via Roma 60 - via Maroncelli 32; **MILANO**, via Gaetano Negri 2/10; **BOLOGNA**, via Rizzoli 36; **BRESCIA**, via Fratelli Bandiera 20; **BRESSANONE**, via Bastioni di Mezzo 27; **GENOVA**, via F. Venezian 33; **GORIZIA**, corso Italia 99; **IMPERIA**, corso Matteotti 18; **MANTOVA**, piazza S. Leonardo 3; **MERANO**, corso Libertà 29; **MONTALCONE**, via Duca d'Aosta 100; **NAPOLI**, via Roma 348; **NOVARA**, corso della Vittoria 21; **ROMA**, via Quattro Fontane 16; **ROVERETO**, corso Rosmini 57/5; **SANREMO**, via Gioberti 47; **SAVONA**, via Astengo 1; **TRENTO**, piazza Mario Pasi 16; **TRIESTE**, Galleria Tergesteo; **UDINE**, via della Prefettura 8, oltreché presso tutti i corrispondenti della **Publikompass S.p.A.** Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: **Publikompass S.p.A.**, corso Massimo d'Azeglio 60 — 10126 **Torino**. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 3) la riga è composta di 40 battute, intendesi compresi per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta delle imposte pari al 14% globale.

La tariffa è di L. 2750 la riga. **Rubrica** di operai/impiegati L. 1000, tecnici L. 1800, dirigenti L. 2650. **Rubrica** 9 e 11 (commerciale) L. 1000. Avvisi urgenti, data fissa o segretti: il doppio. Avvisi urgenti, data fissa e urgentissimi: il triplo.

Si ammette l'inclusione nel testo di lettere alfabetiche di richiamo in caratteri maiuscoli (oltre quelle iniziali) e per ognuna di esse sarà corrisposto un supplemento di L. 1200. Gli annunci sono pubblicati su «La Stampa» (e «Stampa Sera» dei lunedì). Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio casella aggiungendo al testo dell'avviso la frase «Scrivere: **Publikompass S...** 10100 **Torino**». L'importo del solo canone è di L. 400 per decade, oltre un rimborso di lire 800 per le spese di recapito corrispondenza. La **Publikompass S.p.A.** h. a (pt. il) si riserva il diritto di verificare le lettere e di cancellare soltanto quelle sfacciatamente lontane dalla morale corrente, intendendo ogni altra forma di corrispondenza, risparmi, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle caselle debbono essere inviate per posta e saranno respinte se sufficienti o raccomandate.

Per una speciale accordo intervenuto con gli istituti **BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO**, con la **CASSE DI RISPARMIO DI TORINO, DI GENOVA E IMPERIA e DI SAVONA**, gli avvisi possono essere emessi presso tutte le Sedi o Dipendenze di questi Istituti esistenti in Italia.

1 Commerciali

ARTIGIANO liquida rettifica e Centralino Cincinnati torni con ripari alesatrice bandiera diametro 90 Presa Minijumbi N3 presa laminatoi saghatto radiale. Tel. 367.009.
OCCASIONE vendesi elaboratore T.A. 10/2 accompagnato Audit 513 fatturazione contabilità generale. Tel. 910.1425.
PRIVATO vende attrezzatura per lavorazione cartongesso metallica gru portata 40 qli. Telefonare 958.773 ore uffici.
TORINO revisioni elettriche verifiche segnalati lampadario usate ma funzionanti cause spazio officina vende. Telefonare 800.232 Torino

2 Affari e capitali

A.A.A.A.A.A. PIN-PIEMONTE prestiti rateali, cessione quinto stipendio. Mutui ipotecari fino a 10 anni senza cambiali. Telefonare 653.915.
A.A.A.A.A. CIFIT concede prestiti personali sino a 2 anni a operai pensionati fino a 10 anni senza cambiali. Telefonare 882.726.
A.A.A.A. CASALINGHE impiegati operai artigiani cooperazione prestiti immediati senza cambiali in banca serietà riservatezza assoluta. Telefonare 579.787.
A. ATTENZIONE se vuoi un prestito sicuro vieni da noi ti diamo subito in giornata. C. Sommeiller 10, 885.862 - 650.3053.
A. FINANZIAMO stipendiati, casalinghe, correntisti bancari. Corso Giulio Cesare 130, telefoni 238.861 - 238.913. Velocità e riservatezza.
A. SUBITO soldi in giornata prestiti a tutti sulla fiducia via Cavalli 17. Telefoni 548.074 - 538.737.
ALTI Questa è la società giusta per risolvere i vostri problemi di denaro. Prestiti rateali ed ipotecari anche senza cambiali in banca. Corso Moncalieri 72 tel. 657.900 Torino.

FID A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. **PRESTITI** a tutti residenti Piemonte Lombardia Liguria. È la prima società del settore specializzata per prestiti immediati ex. dubbi anche se protestati e minori su firma.
FINANZIARIA FID
sede centrale via Cernaia 18, telefoni 542.834 540.445.

BENVENUTI Denaro contante e subito via Moliter 20, telefono 794.495 corrispetta.
CEDESI o eventuali eventuale resta gestione azienda turistica adatta anche familiare in importante centro montano. Scrivere: «Publikompass 8238» — 10100 Torino.
CONCEDIAMO finanziamenti sulla figura. Telefonare 357.872 ufficio anche a domicilio.
LEND Italia finanziaria concede prestiti a privati massima riservatezza. Via Cavour 27 bis, telefono 501.401 (amano patrocinio).
PRESTIAMO soldi a impiegati operai cessazione senza garanzie, pagamenti mensili, cessione quinto, ipotecche. Telefonare 890.7305, via Ormea 54.

PRESTITELEFONO a tutti in poche ore

FIDAUTO
bassa telefonare per ottenere un prestito immediato, piazza Statuto 24, tel. 472.140 479.181.

PRIVATAMENTE ed in poche ore per aiuto a tutti senza garanzie o ipotecari volendo visita a domicilio fil 535 007
SOLAMENTE è ore per ottenere un prestito subito, rivolgersi Studio Montgrappa 32, tel. 657.013 657.063.
VETERINARIO prestito allevamento cuccioli cavalli per continuità società già affermata azienda agricola. Tel. (0115 927.8050.

VIENI da amici, soldi in 48 minuti **FINANZIARIA AMICA**
Finanziari, corso Sebastopoli 39, tel. 616.355.

3 Aziende, negozi

ABBIGLIAMENTO maschile femminile comprate avviatissimo via commerciale cedo per motivi famiglia. Telef. 480.994 - 720.594.
ACCONCIATURE cedesi o gerenza ragazza avviatissimo ottimo guadagno. Telefonare 659.787.
ACCONCIATURE in corso Francia piccolo adatto a persona sola retro abitabile causa maternità cedo ai migliori offerenti. Tratto Studio Rodi 321.867.
ACCONCIATURE zona Lucento cedesi maternità Vendesi, telefonare 732.652.
ACQUISTO pagamento contanti azienda stampaggio materia plastica in ottimo st. Scrivere: Casella Postale n. 71 Ivrea.
AFFARONE privato vende bar semicentrissimo motivi salute incasso ottimo. Tel. 511.304 ore pasti.
ALIMENTARI vendesi zona residenziale Barriera Milano. Telef. ore pasti 215.414.
AVVIATISSIMA libreria cartoleria cedesi causa breve distanza da Torino. Telefonare 550.014.
PRIVATO vende terreno progetto approvato prima cintura Torino Telefonare 91.397.
PRIVATO vende terreno zona villeggiatura Chiamberletto progetto approvato con inizio lavori per villa mq 1000 cubature 0,85 L. 11.000.000. Telefonare 395.465.
PRIVATO vende terreno collinare per villetta 25 km Torino vista panoramica confinante strada provinciale. Telefonare 947.8322.
PROGETTO approvato 4 alloggi bar cedesi vendita o combinazione. Telefonare 890.051.
ROLETTO di Pinerolo pubblicne studenti privato vende terreno progetto approvato villetta unifamiliare. Telefonare ore pasti (0121) 22.852.
ROSTA privato vende terreno centro nesse edificabile mq 2000 circa fire se. dust milioni. Tel. 911.672.

BAR super vende privato Barriera Milano. Incasso 400 mila giornaliere di banco. Richiesta 35 milioni, vero affare. Tel. 710.516.
BAR super grandioso angolare strategicissimo vera fortuna famiglia urge vendere causa impossibilità conduzione anche con solo 5.000.000 contanti perché personale pratiche e referenziate; incasso assicurato 130.000 giornaliere. Tratta Rodi 236.804.
BAR torrefazione incasso 200 mila chiosure serale domenicale cedo 32 milioni. Telefonare 683.185 831.136.
CARTOLERIA libreria articoli regalo centrale gestione ineccepibile forte utile causa 12 milioni più merce. Tel. 531.046.
CAUSA salute cedesi a Diella avviatissimo ristorante per incasso annuo 200 milioni prezzo 60.000.000. Scrivere Casella Publitman 886-L Biella.
CEDESI licenza mercati per la vendita di abbigliamento attrezzato al banco e combinazioni più merce con magazzino. Telefonare 758.709.
CEDESI avviatissima gelateria d'asse. Telefonare 530.618.
CEDESI in Rivarolo Canavese avviatissimo self service zona centrale. Telefonare 0124 39.254.
CEDESI o eventuali eventuale serie gestione azienda turistica adatta anche familiare in importante centro montano. Scrivere Publikompass 8530 - 10100 Torino.
CEDESI avviatissima gelateria d'asse. Telefonare 530.618.
CEDESI in Rivarolo Canavese avviatissimo self service zona centrale. Telefonare 0124 39.254.
CEDESI o eventuali eventuale serie gestione azienda turistica adatta anche familiare in importante centro montano. Scrivere Publikompass 8530 - 10100 Torino.
CEDESI specializzato per signora avviatissimo zona corso Giulio Cesare. Telefonare 266.615.
CERCASI in gerenza bar o ristorante. Scrivere a Pubblitman Casella 377 — 14100 Asti.
CERCASI possibilmente coppia pensionati per gestione buffet. Scrivere a Gianni Fontana piazza Peyron 7 To.
CERCASI socio con apporto capitale. Scrivere: «Publikompass 7470 — 10100 Torino.
CERCO in affitto per due anni inverno negozio di due piani circa oltre un milione per stare all'anno. Scrivere: «Publikompass 8345 — 10100 Torino.
CINEMA in Saluzzo posti 750 avviato cinematografo cedesi prezzo conveniente. Tel. 0184 84.408 dalle 20 alle 22.
FABBRICA materassi e molle completa attrezzatura e automezzi giro annuo 300 milioni cede 85 milioni. Cro-luna. 305.880.
LATTERIA bar vendesi zona stadio olimpico incasso. Tel. 599.480.
LOCALI uso ufficio mq 100 150 cereasi. Tel. 888.502.
MACELLERIA prezzo economico acquisterei qualunque zona Torino pagamento contanti. Scrivere: «Publikompass 9363 — 10100 Torino.
NOLEGGIO da rimessa servizio pubblico vendesi. Tel. 535.8044.
OCCASIONE cedesi motivi familiari avviatissimo commerciale frutta verdura pollame. Via N. Fabrizi, telefono 737.281.
OCCASIONE vendo ufficio attrezzato prodotti campagnia. Tel. 798.920 ore 8-12; 14-17.
PANETTERIA confetteria 150 kg pane giorno, vendesi, Rivoli-zni Torinese, via Paschiera 148. Tel. 515.8044.
PER motivi di età cedesi ad esperto in lavorazione metalli non ferrosi avviato laboratorio con scelta clientela. Telefonare 773.180 ore serali.
PERSONA sola per motivi gravi cede attività 250mila 60 milioni più merce contanti. Tel. 889.797.
PIZZERIA Borgo San Pietro vendesi. Rivoli-zni Torinese, via Paschiera 148. Tel. 535.8044.
PRIVATO cede negozio merceria abbigliamento con alloggio su corso ponte commerc. 12 milioni trattabili. Telefonare 346.767.
PRIVATO cede negozio abbigliamento zona Campidoglio Tab. IX X. Telefonare 511.833.
PRIVATO vende a privato macelleria salumeria fabbrica ghiacciaia fino 150 mila dimostrabili. Telefonare 363.193.
PRIVATO cede panetteria pasticceria prezzo mila. Tel. 850.460.
RISTORANTE tavola calda stazione bar super nuovo elegante locale caratteristico stesse clientela Torino. Telefonare 907.255.
RISTORANTE in zona centrale avviatissimo cedesi forte incassi dilettanti pubblico anche gerenza. Telefonare 537.540.
RISTORANTE con camera corso Belgio 96 vendesi direttamente forte lavoro attrezzatissimo 12 camere bar apparta. mento privato dilettantesimo.
RISTORANTE vendesi causa motivi familiari in zona centrale clientela garantita. Ore pasti interessati. Tel. 793.615.
SVENDITA pane moderna zona c. Rosa forte incasso a prova per ritiro contratto cedesi 17 milioni. Tel. 531.048 (ufficio).
SANREMO controllatissimo bar avviatissimo cedesi 40.000.000. Ottimi pagamento Studio Colombo Tel. (0184) 80.114.
SANREMO piccola pensione ristrutturata ogni confort cedesi. Tel. (0184) 87.122.
TABACCHERIA forte reddito vasta licenza incrementabile posizione alloggio cedesi Cola. Tel. 441.531.
TAIT cede alla Crocetta negozio di abbigliamento, tabelle IX-X-XIV ottimo incasso, adatto per persona sola. Telefonare 441.765.
TAIT cede rivendita pane e generi alimentari, incasso L. 100.000 giornaliere, possibilità sviluppo, L. 12.000.000. Telefonare 441.765.
TAIT cede rivendita pane ottimo incasso adatto per persona sola. L. 8 milioni. Telef. 441.705 Agenzia Tait, corso Ferrucci 127/E.
TAIT cede alimentari con alloggio in zona Santa Rita, ottimo incasso, buona attrezzatura, motivi richiesta. L. 8 milioni. Telef. 441.765.
TAXI Torino cedo con vettura. Scrivere Publikompass 513 - 10100 Torino.
URGE cedere abbigliamento uomini vera occasione Licenza IN X XIV ottime posizione, dilazionando. Tel. 506.539.
URGE vendere per malattia rivendita pane pasticceria con retro abitabile affare poche chiacchiere. Telefonare 270.395.
VENDESI supermercato con officina meccanica. Tel. 883.427 ore di lavoro.
VENDESI avviatissima lavanderia ristorazioni zona Statuto. Telefonare 448.239.
VENDESI trasformato causa trasferimento ottimo incasso L. 5 milioni. Mq mila trattabile telefonare 644.049.
VENDESI latteria zona Collegno rivendita pane, passo impresa 120.000 giornaliere. Telefonare 933.0913 ore pasti.
VENDESI lavanderia con alloggio avviatissima, Rivoli-zni piazza Sulis 13 Torino.
VENDESI negozio ristrutturato per angolo ottimo avviamento zona Centro Corvoa, tel. 340.8783 pasti.
VENDESI piccola zona mancata vendemione Cumeana Commercio cui già ma. cialmente in Ferrara, via Verdi/ang. Via Cavour 176.
VENDO latteria zona S. Paolo incasso L. 80 mila giornaliere vero affare trattabile. Telefonare 598.985.
VENDO pizzeria tavola calda attrezzata prezzo conveniente, via Berge 15. Telefonare 780.813.
VENDO per sopraggiunte vigi impegni fattoria zona Moncalieri. Tel. 644.509 ore 20.30.
VILLA affittasi vendo o metà prezzo mini market per imprenditori conduzione. Incasso 12.000.000 al mese. Telefonare 525.857 953.0429.
BAR Milano vendo privato alimentari con tutte le licenze possibile commerciale. Telefonare 901.4591.

4 Terreni

A LIRE 1.400.000
la L.B.S. vende 2400 mq di terreno con cubat ge panoramico servito di strada e luce. Telefonare 216.3614.

COLLINA S. Mauro vendesi 3.6000 mq. progetto per villa di 710 m cub. inizio lavori. Tel. dalle 8-12.30 - 20.30-21.30 al 640.041.
CORIO vendo terreno [illegible] acqua per villetta o prefabbricato. Tel. 399.610 ore pasti o uffici.
FORSICA vendo terreno 11 ettari bosco mista riviera intercontinentale. Martini - 40 Rue de la Republique - Marseille.

L. 1.400.000
vendo 2400 mq di terreno collinare con pozzi cubature a breve distanza da Torino. Telefonare 550.014.
PRIVATO vende terreno progetto approvato prima cintura Torino Telefonare 91.397.
PRIVATO vende terreno zona villeggiatura Chiamberletto progetto approvato con inizio lavori per villa mq 1000 cubature 0,85 L. 11.000.000. Telefonare 395.465.
PRIVATO vende terreno collinare per villetta 25 km Torino vista panoramica confinante strada provinciale. Telefonare 947.8322.
PROGETTO approvato 4 alloggi bar cedesi vendita o combinazione. Telefonare 890.051.
ROLETTO di Pinerolo pubblicne studenti privato vende terreno progetto approvato villetta unifamiliare. Telefonare ore pasti (0121) 22.852.
ROSTA privato vende terreno centro nesse edificabile mq 2000 circa fire se. dust milioni. Tel. 911.672.
RUSTICO da ristrutturare con progetto approvato per 2 alloggi 12 milioni 500 mila terreni bella posizione zona Oviglio. Telefonare 910.808.
TERRENI industriali espansionali Torino 36 comuni Barca Settimo Mappano Venaria Piemonte Altiplano Brulon Monte geometra vende compra lista. Telefonare 388.947 366.755.
TERRENO con progetto approvato villetta mq 1000 circa zona Mezza B. S. Pietro Mosciatello. Tel. ore pasti 869.889.
URGENTEMENTE vendesi terreno industriale con cancello nel Monferrato Tel. 535.447.
VENDESI terreno 500 mq progetto approvato Regione Altiplano Belbenitore Belvedere Regione Pian. Telefonare 840.7178 ufficio.
VENDESI vigneto mq 2200 zona Rivalonga ottimo stato. Tel. 011 561.425 599.1811.
VENDESI terreno mq 4000 a 25 km da Torino zona panoramica mq 1000 cubature 0,30. Scrivere: «Publikompass 8377 — 10100 Torino.
VENDESI terreno mq 800 in località Almese Tel. edificabile. Telefonare 893.8980 ore pasti.
VENDESI 3000 mq terreno progetto approvato 8 casa rustica centro Monteu Roero Telefonare 0173 90.379.
VENDO a 16 km da Torino lotto terreno posizione panoramica, Massima facilitazioni pagamento. Telefono 960.711.
VENDO in Settimo terreno mq 2000 circa con progetto approvato per villetta lavori già iniziati. Tel. 897.312.
VENDO terreno di mq. 1000 con progetto approvato, acqua luce telefono in Cuorgnè, tel. 441.430 ore pasti 265.241.
VENDO terreno mq 1820 recintato con acqua luce box attrezzato zona collinare Rivoli L. 24 milioni. Telefonare 958.0024 ore pasti.
VENDONSI in Cirié cambio causare lotti di terreno con progetto approvato. Telefonare gennaio Simonetti 926.509.
VILLANOVA d'Asti 600 mt centro paese vendo 2400 mq terreno recintato, box per luce, acqua, posto artesano. Richiesta lire 5000 al mq trattabili. Telefonare 530.4340 ore pasti.
VILLE mq terreno agricolo adiacente abitato Volpiano vendesi tel. 510.690 ore 9-12 oppure 958.7558 ore pasti.

5 Locali e negozi

domande

GABETTI ricerca uffici e locali industriali qualsiasi zona Telefonate 9761

AZIENDA metalmeccanica cerca per ufficio commerciale mq 1200 circa zona Torino Sud Interscambiatori. Telefonare 547.143.
BOX cerco in affitto o acquisto zona Montecucco Mappaggia. Telefonare 724.418 ore serali.
CERCASI negozio zona commerciale 40-60 mq uso studio (ott. Telefonare 388.871 570.545 ore pasti.
CERCASI piccolo magazzino mq 100 circa zona Mezza B. S. Pietro Mosciatello. Tel. ore pasti 869.889.
IMPORTANTE industria alimentaria cerca in affitto per suo filiale Torino locali deposito zone Venchiglia, Regio Parco, corso Casale, Monferrato mq 120-150 con ufficio. Ammesso servizi stradalizzando possibilità parcheggio e scarico merci. Tel. ore ufficio 255.783.
LOCALE in affitto cercasi metri 200 possibilità carico scarico possibilmente vicinanze zona tramvia. Telefonare 780.9153.
PUBBLICITARIO cerca uso studio locale zona Francia altrimenti silenziosa. Telefonare 238.551.
VENDESI muri negozio zona Parella mq 100 destinazioni diverse. Telefonare 318.035.

offerte

AFFITTASI interno mq 350 circa luminosi con lunga vetrina deposito magazzino via Vado. Telefonare 380.914.
AFFITTASI locale mq 300 uso magazzino deposito cintura Torino-Sud. Telefonare 620.844 - 622.983.
AFFITTASI in Racconigi stabilimento industriale mq 1000 circa allungato custodia due garages cortile. Telefono 559.819 ore pasti.
AFFITTASI in locale Mappano Leini capannone mq 700 1400 con ampio cortile recintato. Telefonare ore pasti 837.214 923.981.
AFFITTASI zona Sassi locale mq 260 uso deposito o laboratorio artigianale finite altezza metri 3,80. Tel. 987.1832.
AFFITTO vendo Leini Formatino locali mq 12000 3000 4000 adiacenze mq 7.50 alle ferrovie cortile. Telefonare 944.998.
AFFITTO locale industriale zona Rivoli Rosta mq 350 circa, mq 7.50 al pianco, cortile mq 1000. Telefonare 944.998.
CAPANNONE industriale mq 1000 Stupinigi centro impresa vende affitta. Tel. 644.508.
CAPANNONI terreni industriali Torino 36 comuni Barca, Settimo, Mappano, Venaria, Piemonte, Altipiano, Brulno, Nord, Geometra vende compra fitta. Tel. 388.947 366.755.
GABETTI vende via Polleneo 31 in zona commerciale negozio con ampio retro mq 3.000.000 meno mutuo finanziario. Telefonare 5761.
GABETTI vende via Volpiano 3, negozi a partire da L. 12.500.000 a L. 22.500.000 mq mutuo finanziario. Tel. 5767.
IMPRESA vende direttamente capannoni industriali mq 1000-3500 più uffici fronte via str. zona Caselle Leini Telefonare 991.197.
PRIVATO vende via Saluzzo 103 negozio libero mq 52 circa con soprastante magazzino mq 50 circa, vendo muri negozi L. 9.000.000 e 20.000.000. Telefonare 650.5001.
PRIVATO vende apparteria con prenotazione buon reddito compresa muri zona S. Rita, L. 17.500.000 trattabili. Telefonare 390.046.
PRIVATO vende libero locale mq 60 servizi volendo altro uguale abbinabile vicino Stadio per negozi uffici. Tel. 591.806.
VENDO via Artisone 17, Borgata Lesna non sono angoli e in blocco. Telefonare 701.017 937.094.
ZONA Santa Rita vendesi locale libero mq 70 (80 milioni) mq 100 (mq 100 milioni), affittasi. Tel. 383.006 ore 12.30-14.30.
ZONA Rivoli affittasi magazzino mq. Villaggio Lucia. Tel. 907.792.

6 Domande lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

AGGIUSTATORE meccanico utensili con lunga esperienza offresi anche ambito Telefonare 216.0011.
AGGIUSTATORE meccanico qualsiasi il volo offresi subito. Telefonare 893.003.
AUTISTA esperto sterilizzatore offresi mezzo pomeriggio 850 come fattorino o altro ore libere. Telefonare 892.201
AUTISTA fattorino sterilizzatore referenziato praticissimo città dintorni offresi. Telefonare 399.4367.
AUTISTA offresi patente D. Telefonare 510.434.
AUTISTA 22enne patente B cerca Torino o dintorni offresi eventuale cambio. Telefonare 981.188.
CERCA lavoro ragazza 17enne alle dipendenze in famiglia o altro tipo di lavoro. Telefonare 344.324.
CLAN familiare trasloco offresi mezzale attrezzi, esperienza, allegata serietà esperienza. Telefonare 683.279 676.716.
COMPOSITORE e macchinista su isotherm (fotocomposizione) cerca/rebbe sede proposta di lavoro. Telefonare 755.282.
CONIUGI esperti portinerie puliziè scale. Figli 20anni cercano sistemazione adeguata meglio famiglia. Scrivere: «Publikompass 7587 — 10100 Torino».
CONIUGI serissimi con figlio 17enne cercano impiego come custodi villa-casetta dintorni Torino. Torino, garantiscono amanti animali. Telefonare 255.435.
DIPLOMATO meccanotecnico biennale esperienza officina meccanica offresi serio ditta. Telefonare 621.418 ore pasti.
ELETTRICISTA impianti civili e industriali patente auto offresi a ditta. Telefonare 342.440.
FOTOGRAFO cerca lavoro stesso visivio fotografico. Telefonare 553.500 ore ufficio.
GIOVANE milite assolto patente C, pratico città cerca qualsiasi lavoro. Telefonare 734.130 ore pasti.
GIOVANE volenteroso cerca lavoro, patente B. Telefonare 209.918.
INFERMIERA qualifica autorizzata offresi. Telefonare 324.493 ore pasti.
OFFRESI bambinaia lunga esperienza volendo anche cameriera ottimi referenziati massima libero subito. Telefonare 701.881 dalle ore 9.30 alle ore 13.
OFFRESI pulizia appartamenti telefonare ai 640.242 dalle 17 alle 19.
OFFRESI custode portiere D privato presso ufficio, magazzino o altro; esperienza anche come tornitore. Telefonare 519.180.
OFFRESI volenteroso ordinato robusto qualsiasi lavoro. Telefonare 366.805.
OPERAIO generico pratico saldatore militesente cerca serio occupazione Torino. Telefonare ore 516.
OTTIMO lavapiani offresi per 3) Piemonte e Riviera Ligure. Telefonare 833.380.
PIEMONTESE sedicenne primo lavoro offresi apprendista elettricista. Telefonare 217.901.
SIGNORA referenziata pulizie scale ufficio offresi per pochi abitazioni ufficio. Telefonare 242.774.
STUDENTE sedicenne volenteroso offresi qualsiasi lavoro serio. Telefonare 530.281.
STUDENTE militesente pluriennale esperienza lingue inglese di appoggio trasferta libero subito cerca lavoro stagionale. Telefonare 344.783 martino 8-9 ai ore pasti e serali.
DISEGNATORE progettista meccanico, perito industriale, lunga esperienza, offresi serio ditta. Scrivere: «Publikompass 9230 — 10100 Torino».
ESPERTO ufficio acquisti e gestione ordini magazzino offresi. Telefonare 913.0508.
ESPERTO vendita tessuti tagliami uccisi lavorazione tappo a livello di capo servizio commerciale ottima conoscenza zona/città organizzativa conduzione azienda esamina proposte precise piccola media azienda anche settore diverso. Scrivere: «Publikompass 9375 — 10100 Torino».

commessi, baristi

COMMESSA 18enne pratica obbligatoria offresi anche altro genere. Telefonare 739.0599.
SIGNORA esperienza pluriennale offresi maxima confezioni varia o commessa

impiegati

ANALISTA tenuti meccanico esperienza trentennale acquisito impiega contabilità industriale materiale manutenzione. Scrivere: «Publikompass 9362 — 10100 Torino».
BELLA presenza signora referenziata accompagnerebbe signore viaggiare occupazioni. Telefonare 544.648.
CONTABILE lunga esperienza contabilità generale, bilanci, banche, clienti, fornitori referenziato offresi serio ditta. Scrivere: «Publikompass 8435 — 10100 Torino».
CONTABILE pluriennale contabilità meccanografica società, utilissima mutui impianti riordini alto livello offresi particolare zona Torino, serietà referenze. Telefonare pomeridiane 210.920.
DATTILOGRAFA pratica ufficio e magazzino offresi prezzo serio ditta. Telefonare 399.414.
DATTILOGRAFA pratica fva lingua abbinata anche occupazioni saltuariamente. Tu chiamare ore pasti 986.3039.
DATTILOGRAFA 18enne cerca impiego circondario zona Moncalieri Santa Rita Nizza Stazione. Telefonare 548.9552.
DIPLOMATA applicata ai servizi amministrativi buona stenodattilografia polle precisa esperienza biennale referenziata offresi per impiego adeguato. Telefonare 272.594.
DIPLOMATO militesente pluriennale esperienza commessa e custodia finanziaria e piccoli lavori; autonomi offresi mile conformi al tasto. Telefonare 980.960.

ANALISTA tenuti meccanico esperienza trentennale acquisito impiega contabilità industriale materiale manutenzione. Scrivere: «Publikompass 9362 — 10100 Torino».
BELLA presenza signora referenziata accompagnerebbe signore viaggiare occupazioni. Telefonare 544.648.
CONTABILE lunga esperienza contabilità generale, bilanci, banche, clienti, fornitori referenziato offresi serio ditta. Scrivere: «Publikompass 8435 — 10100 Torino».
CONTABILE pluriennale contabilità meccanografica società, utilissima mutui impianti riordini alto livello offresi particolare zona Torino, serietà referenze. Telefonare pomeridiane 210.920.
DATTILOGRAFA pratica ufficio e magazzino offresi prezzo serio ditta. Telefonare 399.414.
DATTILOGRAFA pratica fva lingua abbinata anche occupazioni saltuariamente. Tu chiamare ore pasti 986.3039.
DATTILOGRAFA 18enne cerca impiego circondario zona Moncalieri Santa Rita Nizza Stazione. Telefonare 548.9552.
DIPLOMATA applicata ai servizi amministrativi buona stenodattilografia polle precisa esperienza biennale referenziata offresi per impiego adeguato. Telefonare 272.594.
DIPLOMATO militesente pluriennale esperienza commessa e custodia finanziaria e piccoli lavori; autonomi offresi mile conformi al tasto. Telefonare 980.960.
GIOVANE ventiduenne dattilografia media (lavori di ufficio offresi a serio ditta. Telefonare 509.367.
STUDENTESSA diplomanda stenodattilografia offresi per qualsiasi lavoro. Telefonare 671.432.
TERMOTECNICO 31enne già diplomato presso stesso settore offresi serio ditta. Scrivere: «Publikompass 6447 — 10100 Torino».
17ENNE stenodattilografia offresi. Telefonare 534.865.
17ENNE stenodattilografia diplomata offresi. Telefonare 739.3403.
17ENNE terza media diplomata dattilografia 280 battute tendenza cerca di perfezionare 12 mila battute/ora assistere cerca Nonevyzoli cerca primo impiego. Telefonare pomeridiane 540.9580.
17ENNE veloce dattilografia secondo impiego offresi. Telefonare 509.9882.
18ENNE segretaria d'azienda perfetta conoscenza lingua inglese pratica impiego, preferibilmente zona Rivoli offresi serio ditta. Telefonare 942.953.
18ENNE stenodattilografia 1 impiego offresi. Telefonare 565.307.
18ENNE diplomata secondo impiego offresi preso serio ditta. Telefonare 330.790.
19ENNE offresi secondo impiego contabile esperta macchine elettro contabili Audit 5 Audit 8 Mercator e lavori vari d'ufficio. Telefonare 617.593 739.0843 739.0843.
19ENNE primo impiego offresi lavori ufficio o anche commesse. Telefonare 765.858.
19ENNE stenodattilografia Audit universitario libro calcolo offresi serio ditta per lavoro anche mezza giornata. Telefonare 988.5890.
20ENNE innocenza libri iva o segretaria ufficio offresi serio ditta. Telefonare 470.149.
21ENNE segretaria d'azienda con esperienza offresi per impiego zona Chivasso e dintorni. Telefonare ore pasti 911.1082.
21ENNE libero subito militesente licenza media inferiore offresi a serio ditta come impiegato falsorino magazzino disposto a previo corso addestramento. Telefonare 274.1480.
21ENNE impiegata offresi a serio ditta anche corte consultività prima impiego. Telefonare 411.0631.
21ENNE pratica paghe contributi lavori ufficio impiegata offresi serio ditta. Telefonare 218.319.

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

A.A. SOCIETA' commerciale cerca ambosessi età minima anni 18. La ricerca attività si svolge su invito scritto dei nostri potenziali clienti. Ottimo trattamento economico, provvigioni. Presentarsi Eridano, via Schina 9.
A.A. 300.000 mensili cercasi rappresentanti e regolare per facile lavoro commerciale via Sacchi 24 6.
A.A. 200.000 mensili cercasi ambosessi dinamici anche privisti impiega per lavoro commerciale. Corso Raffaello 29/D.
A.A. 50.000 settimanali cerco ambosessi per facile lavoro esterno organizzato. Via Barolo 5/c.
A. CERCASI telefonare ditta 30-50enne alto allocmdio. Telefonare 739.915.
ABRIANO Bisogno di un ragazzo serio referenziato molto volenteroso non troppo senza impegni familiari come operaio generico tuttofare con patentino di guida di altro datore di lavoro. Scrivere: «Publikompass 8327 — 10100 Torino».
ACCONCIATURE cerca lavorante. Corso Vinzaglio 10. Tel. 547.937.
AGGIUSTATORI utensili pratici costruzione stampi trancianti imbutitori lamiere cercasi ditta Furino via Frejus 6 Brimosco.
AIUTO giardiniere cerca anni estivi per famiglia dintorni Casale Monferrato. Scrivere: Bartolomeis, D'Alviano 21, Milano.
ATTIVA signora sola cerco per ufficio scala condominio alloggio ca. Portineria. Scrivere: «Publikompass 9191 — 10100 Torino».
AUTOCELTO autoriparazioni zona piazza Adriano cerca pensionato o turista per servizio notturno. Telefonare 442.254.
DIPLOMATA applicata ai servizi amministrativi buona stenodattilografia polle precisa esperienza biennale referenziata offresi per impiego adeguato. Telefonare 272.594.
DIPLOMATO militesente pluriennale esperienza commessa e custodia finanziaria e piccoli lavori; autonomi offresi mile conformi al tasto. Telefonare 980.960.
ESPERTO ufficio acquisti e gestione ordini magazzino offresi. Telefonare 913.0508.
ESPERTO vendita tessuti tagliami uccisi lavorazione tappo a livello di capo servizio commerciale ottima conoscenza zona/città organizzativa conduzione azienda esamina proposte precise piccola media azienda anche settore diverso. Scrivere: «Publikompass 9375 — 10100 Torino».
A.A.A. RADAZZA 18enne commessa referenziata offresi subito per negozio abbigliamento o simile. Telefonare 911.1540 mattino.
CONIUGATA 31enne ru'ottenuta serio occupazione/ambosessi custodia finanziaria e piccoli lavori; autonomi offresi mile conformi al tasto. Telefonare 980.960.
GIOVANE ventiduenne dattilografia media (lavori di ufficio offresi a serio ditta. Telefonare 509.367.
STUDENTESSA diplomanda stenodattilografia offresi per qualsiasi lavoro. Telefonare 671.432.
TERMOTECNICO 31enne già diplomato presso stesso settore offresi serio ditta. Scrivere: «Publikompass 6447 — 10100 Torino».
17ENNE stenodattilografia offresi. Telefonare 534.865.
17ENNE stenodattilografia diplomata offresi. Telefonare 739.3403.
17ENNE terza media diplomata dattilografia 280 battute tendenza cerca di perfezionare 12 mila battute/ora assistere cerca Nonevyzoli cerca primo impiego. Telefonare pomeridiane 540.9580.
17ENNE veloce dattilografia secondo impiego offresi. Telefonare 509.9882.
18ENNE segretaria d'azienda perfetta conoscenza lingua inglese pratica impiego, preferibilmente zona Rivoli offresi serio ditta. Telefonare 942.953.
18ENNE stenodattilografia 1 impiego offresi. Telefonare 565.307.
18ENNE diplomata secondo impiego offresi preso serio ditta. Telefonare 330.790.
19ENNE offresi secondo impiego contabile esperta macchine elettro contabili Audit 5 Audit 8 Mercator e lavori vari d'ufficio. Telefonare 617.593 739.0843 739.0843.
19ENNE primo impiego offresi lavori ufficio o anche commesse. Telefonare 765.858.
19ENNE stenodattilografia Audit universitario libro calcolo offresi serio ditta per lavoro anche mezza giornata. Telefonare 988.5890.
20ENNE innocenza libri iva o segretaria ufficio offresi serio ditta. Telefonare 470.149.
21ENNE segretaria d'azienda con esperienza offresi per impiego zona Chivasso e dintorni. Telefonare ore pasti 911.1082.
21ENNE libero subito militesente licenza

CRONACHE DEL RISPARMIO

Proposte culturali a prezzo ridotto

Cinema e teatro in svendita estiva

Aria di crisi nel mondo dello spettacolo. Domani i cinema e i teatri rimarranno chiusi per uno sciopero indetto dal sindacato al fine di richiamare l'attenzione del governo; il volume di spettatori cinematografici e diminuito per i cinema e a stabilimenti, ai livelli eccezionali, per teatro e musica. Un'industria stanca. Impresari e gestori accusano il peso delle imposte, la televisione (che tra l'altro a Cannes ha vinto con il suo *Padre padrone* il festival del film) si appresta a travolgere la concorrenza.

Ecco che a Torino qualcuno si sveglia e cerca di intrattenere un pubblico cronicamente distratto con proposte vantaggiose. E' il caso del ciclo di spettacoli programmati dall'assessorato alla cultura nei quattro spazi verdi (la Tesoriera, Parco Ricardo, Parco Sempione, Italia '61, che è l'ultimo della serie) con ingressi a 300-500 lire. L'assessore Giorgio Balmas, nel presentare l'ampiezza della manifestazione dal 5 luglio al 6 agosto, non ha dubbi: «*Si tratta d'un autentico risparmio da parte della cittadinanza e dell'adempimento di un dovere da parte dell'amministrazione. Mettiamo "in orbita" 70 spettacoli, gli anziani e i militari potranno* usufruire *largamente gratuito. Questo, in un periodo che vede la città rovesciarsi e affluire quasi completamente, il punto che abbiamo incontrato difficoltà a* [illegible] *denti comunali non di sera, artisti liberi, tipografie aperte.*

Il cartellone teatrale si rivolgerà a gruppi qualificati particolarmente attivi nell'Italia meridionale (ci sa chi gli immigrati diventano, per ristrettezze economiche, i padroni della città per almeno 40-50 giorni). Avranno Bruno Cirino e il Teatro d'oggi in *Rocco Scotellaro* di Saponaro, il Teatro club di Cagliari con *Vita di Salvatore Carnevale* sindacalista di Resta. L'intervento di alcune cooperative gratis alla collaborazione con il Teatro Stabile, la ripresa d'una produzione del nostro stesso (l'*Antigone* de Vanto con Aldina Marinoni). Per il cinema, probabilmente, due cicli con carattere di attesa (Gassman che abbandona la toga dei classici per fare le Boccacce?).

Rimanendo nel campo della pellicola. La maggior parte dei locali sfitti risiederà allo stesso prezzo di un'anteguerra. Purtroppo si possono assistere soltanto alcune riprese rifiutate con intenti culturali o sociologici e date in abbonamento o a riduzione. L'Ezba ha aperto l'attività d'estate con un mese di film di guerra: non mancheranno gli appassionati, i quali sanno tutto di Cary Grant che sprugna i sottomarini nipponici di Tokyo, di James Mason che ostenta la grinta persona del maresciallo Rommel, Henry Fonda e Charles Bronson impegnati nella battaglia del *spigontin*. Posto unico L. 1000 con riduzioni d'uso.

Al Regio prosegue la rassegna dei film sui melodramma, titoli popolari per una platea che vanta cultura musicale. Il Puccini di Galleno in programma marocchi) incassò nel '52-'53 un miliardo esatto; cifra paragonabile ai «boom» degli anni Settanta per *King Kong* e Nosferatu: un rilievo che si presta a considerazioni di vario ordine, dal disprezzo per il lato estetico al compiacimento per la tecnica. L'ingresso costa 500 lire. Il programma viene replicato il giorno successivo al Cinecocchio (300 lire).

Puntuale il Movie Club offre ai suoi soci, con l'abbonamento a 100 lire, uno spettacolo per 500 lire e una tessera per sei spettacoli a 2000. Attualmente è in corso il ciclo dedicato a Ernest Schoedsack, inventore dell'autentico King Kong nel '33, ed è annunciato *Il mito di Frankenstein* con la partecipazione dei tre interpreti classici dell'*horrors*: Boris Karloff, Bela Lugosi, Lon Chaney.

Musica: il Regio propone un abbonamento a quattro concerti per 3000 lire. Il prossimo è in programma la sera di giovedì 23 e ha una struttura monografica: l'opera di Franco Donatoni, con *Toy*, un trio per archi e clavicembalo in prima assoluta (incontro con l'autore nel pomeriggio al Piccolo Regio, a cura di Enzo Restagno, ingresso libero).

Sabato poi si riaprirà per un giorno il Carignano in occasione dello spettacolo *Chiodia, Giacometta e la sogpleine

CRONACHE DEL RISPARMIO

L'equo canone e gli sfratti

I fitti rimarranno bloccati [redacted] al 31 ottobre, per tutti gli inquilini, tranne che per coloro che hanno un reddito annuo superiore ai 5 milioni e mezzo. La notizia non dovrebbe sconvolgere gli italiani che nell'ultimo trentennio hanno visto il blocco invariabilmente prorogato; ad ogni [redacted]. La differenza, dal 1950 [redacted] oggi, è che negli ultimi mesi era stata abbandonata [redacted] vento la formula magica dell'equo canone. Grande illusione per piccoli padroni di casa che speravano di vedere premiato il proprio risparmio, ed anche per gli inquilini che attendevano una normalizzazione [redacted] fitti selvaggi.

Delusione e rabbia; per gli uni e per gli altri, quando ci si è accorti che l'equo canone magico non era per nulla... anzi, era tutto da rifare. In Parlamento, degli 82 articoli del progetto di legge del governo 61 sono stati modificati e riscritti. Dei difetti più vistosi dell'equo canone, con una recente inchiesta pubblicata da *Stampa Sera*, abbiamo già abbondantemente parlato. Quello fondamentale del progetto di legge governativo: «Può e dovrebbe farlo, ma il proprietario nel suo [redacted] firmato un verbale di conciliazione, nel qual caso non potrebbe più rivalersi».

— Quanta possibilità ha comunque l'inquilino di spuntarla sul proprietario?

«Nel caso di morosità nessuna. Per [redacted] indennizzarsi è per effetto [redacted] necessità, molto poche».

— Ma [redacted] una recente conferenza di Magistratura democratica è stato detto che gli sfratti non sono poi molti.

Vuol dire che i padroni di casa non sono di manica così larga e che in una buona parte delle cause la spuntano gli inquilini?

«Direi che chiariamo una cosa: gli inquilini la spuntano raramente. E se le sentenze di sfratto non sono molte è perché nel noparto per cento dei casi si arriva prima alla conciliazione. [redacted] inquilini cioè, pur di non essere costretti anche a pagare le spese, che ammonterebbero fino a 150 mila in caso di appello, o fino a 4 o 500 mila lire, si accordano con il padrone ed accettano di andarsene, magari [redacted] ancora qualche mese di tempo per poter trovare una nuova casa. Gli sfratti non sono molti. La gente che fitti i giorni deve lasciare la propria casa è [redacted] ultima. Sono dati facilmente verificabili in Pretura: dove tre giorni alla settimana nella sezione sfratti, la fermi, sfrattano almeno una trentina di case nuove. Moltiplica quelle di sfratto alla settimana, per un anno: il calcolo è presto fatto».

Quali sono i pericoli? «Il primo, imminente, è che i padroni di casa reagiscano al nuovo rinvio con una raffica [redacted] sfratti. Ne hanno la possibilità e gli strumenti? Lo chiediamo ad un avvocato che nel campo, seguendo soprattutto le cause delle persone meno abbienti, [redacted] è fatto una notevole esperienza: Sandro Antoni.

«Lo sfratto può essere concesso solo per morosità o necessità del locatore da parte del padrone di casa: una necessità che deve essere urgente ed improrogabile. Questa è la teoria, in pratica però non [redacted] ed improrogabile passa qualsiasi cosa. E' tipico l'episodio recentissimo di una vecchietta sbattuta fuori di casa dopo 50 anni perché i padroni, che abitavano fuori Torino, avevano bisogno di mandare la figlia all'università».

— L'inquilino non può [redacted] legalmente accertare se il padrone di casa, o un suo discendente o ascendente, vi abbia effettivamente trasferito nell'alloggio di cui diceva di aver bisogno?

«Può e dovrebbe farlo, ma il proprietario nel caso non avesse occupato l'alloggio verrebbe soltanto condannato al risarcimento del danno. Sempre che l'inquilino non [redacted] firmato un verbale di conciliazione, nel qual caso non potrebbe più rivalersi».

— Quanta possibilità ha comunque l'inquilino di spuntarla sul proprietario?

«Nel caso di morosità nessuna. Per [redacted] indennizzarsi è per effetto [redacted] necessità, molto poche».

— Ma [redacted] una recente conferenza di Magistratura democratica è stato detto che gli sfratti non sono poi molti. Vuol dire che i padroni di casa non sono di manica così larga e che in una buona parte delle cause la spuntano gli inquilini?

«Direi che chiariamo una cosa: gli inquilini la spuntano raramente. E se le sentenze di sfratto non sono molte è perché nel noparto per cento dei casi si arriva prima alla conciliazione. [redacted] inquilini cioè, pur di non essere costretti anche a pagare le spese, che ammonterebbero fino a 150 mila in caso di appello, o fino a 4 o 500 mila lire, si accordano con il padrone ed accettano di andarsene, magari [redacted] ancora qualche mese di tempo per poter trovare una nuova casa. Gli sfratti non sono molti. La gente che fitti i giorni deve lasciare la propria casa è [redacted] ultima. Sono dati facilmente verificabili in Pretura: dove tre giorni alla settimana nella sezione sfratti, la fermi, sfrattano almeno una trentina di case nuove. Moltiplica quelle di sfratto alla settimana, per un anno: il calcolo è presto fatto».

Salvatore Rotondo

VACANZE

In cascina con l'Agriturist

Vacanze in campagna per riscoprire una cultura dimenticata. La proposta viene dall'Agriturist (sede torinese, via Lagrange 16, tel. 511.377) che pubblica in questi giorni [redacted] terza «Guida dell'ospitalità verde». Di che cosa si tratta? Di un libretto in cui sono segnalate centinaia di indirizzi in tutte le regioni d'Italia utili a chi voglia trascorrere ferie diverse dal solito, a diretto contatto col mondo della campagna: indirizzi di case coloniche (e non di alberghi) presso cui i contadini sono disposti a darvi ospitalità. La guida è a disposizione di chi ne richiede presso tutte le sedi Agriturist.

«Lo scopo principale — dice Armando Starello, dell'ufficio turismo dell'Associazione — è di permettere l'incontro e la conoscenza tra due mondi: da un lato quello rurale, quasi dimenticato, e dall'altro quello urbano, quasi disumanizzato». Una proposta, dunque, che può rappresentare di fare, una volta tanto, una vacanza alternativa, «più — come osservano gli organizzatori — culturalmente qualificata». E talvolta spesso agriturismo può anche significare risparmio del risparmio: i [redacted] come potete controllare nell'elenco che pubblichiamo, sono infatti quasi sempre contenuti tra le mille e le quattromila lire a persona.

In giro per l'Italia

Oltre che in Piemonte, è possibile compiere vacanze «agrituristiche» anche in altre località. Ne pubblichiamo l'elenco. Per informazioni dettagliate, occorrerà consultare la guida che è in vendita presso l'Agriturist, la sua sede torinese si trova in via Lagrange 16, tel. 511.377.

Elenco località.

Lombardia: Trentino (soggiorno ed escursioni); Bolzano; Val Pusteria; Val Venosta; Merano, e Bassa Atesina; Val Badia; Bassa Atesina; Gardesana (Brescia); Oltrepò Pavese (Belgioioso); Prati Verona; Giulia; Veneto; Emilia; Toscana; Umbria; Marche; Lazio; Abruzzo; Molise; Campania; Puglie; Basilicata; Calabria; Sicilia; Sardegna.

Fabbricheria parte dell'elenco; [redacted] compariranno sulla «Guida dell'ospitalità rurale '77-'78», delle aziende agricole piemontesi disposte ad accogliere chi lo richiede. Per prenotare soggiorni, [redacted] telefonare ai numeri indicati. Con un certo anticipo, naturalmente: i posti disponibili — [redacted] non [redacted] — sono quello limitati.

● CASCINA «INCAMMINATA» - BRUNO MONFERRATO (Asti)

Tradizionale cascina piemontese [redacted] e confortevole in cui l'agricoltore che risiede e lavora in azienda offre ospitalità con la raffinata cucina e i prodotti tipici della sua terra. Collabora proficuamente con l'Agriturist da alcuni anni. - Capacità ricettiva: 8 persone in 2 camere. - Prezzo L. 2000-3000 per posto letto. Pensione completa L. 6000. - Tempo libero: passeggiate nella campagna del Monferrato. - Prodotti tipici: uova, polli, bollgni, vino di alta qualità. Rivolgersi a: Giovanni Zaia in azienda - Telefono 0141 77.948.

■ CASA RURALE A CASTAGNOLE MONFERRATO

Fabbricato in collina molto panoramico a 300 mt s.l.m. ubicato dalle famiglie coloniche che per la prima volta collaborano con l'Agriturist. - Servizi igienici, luce, acqua. - Capacità ricettiva: 4 posti letto in 4 vani. - Prezzi mensili L. 80.000 per l'intero fabbricato; trimestrale L. 220.000, semestrale L. 420.000, annuo L. [redacted].000. - Tempo libero: passeggiate, possibilità di partecipare ai lavori agricoli - Prodotti tipici: vino barbera, grignolino, moscato, cereali. Rivolgersi a: Alfio Marengo, via Roma 113 - 14030 Castagnole Monferrato. Telefono 0141 92236.

● PODERE «CAPLAT» - FERRERE D'ASTI

Fabbricato isolato sulle colline astigiane, 200 metri s.l.m. - Possibilità di scelta con tenda o roulotte. - Compare per la prima volta negli elenchi Agriturist. - Servizi igienici, luce, acqua. Capacità ricettiva: 8 posti letto in 4 vani. - Prezzi mensili L. 80.000 per l'intero fabbricato; trimestrale L. 220.000, semestrale L. 420.000, annuo L. [redacted].000. - Tempo libero: pesca, equitazione - Prodotti tipici: formaggi. - Rivolgersi a: Vincenzo Accossato, Podere Caplat - 14012 Ferrere (Asti) - Telefono 0141 93582.

● CASCINA «VERNACINO» - ROBELLA D'ASTI

Cascine dal '700 nell'alto Monferrato: 450 m. s.l.m. inserita in azienda agricola. - Possibilità di campeggio [redacted] tende o roulotte. - Servizi igienici, luce, acqua. - Capacità ricettiva: 10 posti letto in 5 vani. - Prezzo L. 2000 per posto letto. - Tempo libero: bocce, passeggiate. Possibilità di partecipare ai lavori agricoli. - Prodotti tipici: vino, frutta. - Rivolgersi a: Terzilio Corno, via Asti 65 - 14031 Cellano (Asti) al Bersito Corno, viale alla Vittoria 22 - 14100 Asti.

■ [redacted] - [redacted]

MONFERRATO (Alessandria)

Fabbricato tra la collina ed i vigneti, 300 m. s.l.m. abitata dalla famiglia colonica: 6° previsto soltanto il campeggio. - Servizi igienico-sanitari, luce, acqua. - Capacità ricettiva: 6-7 roulottes o tende. - Prezzo: da concordare. - Tempo libero: passeggiate fra boschi e vigneti, pesca nel laghetto delle fattorie, ricerca del tesoro nella vicine grotte Saracene, ricerca di fossili, possibilità di partecipare ai lavori agricoli. - Prodotti tipici: vino barbera, grignolino, uova, polli ruspanti, salumi nostrani, albicocche, uva. - Rivolgersi a: Carlo Vergnano, Cascina «Montecchio», 15038 Ottiglio (Al), telefono 0142/92215.

● CASTELLO CARLO ALBERTO DI VERDUNO (Cuneo)

Panoramica, gestione familiare della tavola e della cucina. Attività tradizionali e vini di alta qualità. - Prezzo: L. 8000 pensione completa. - Tempo libero: passeggiate nelle Langhe. - Prodotti tipici: vini Doc. - Rivolgersi a: famiglia Burlotto, Castello Carlo Alberto, 12060 Verduno (Cuneo).

● CASA MONTI - S. STEFANO BELBO - FRAZIONE S. LIBERA

Fabbricato in collina circondato da prato e frutteto, nella vicinanze piscina e bosco. Compare per la prima volta negli elenchi Agriturist - Servizi igienici, luce, acqua. - Capacità ricettiva: 8 vani e un ampio terrazzo. - Prezzo da concordare. - Tempo libero: bocce, passeggiate, possibilità di partecipare ai lavori di campo all'orto familiare. - Prodotti tipici: vini, frutta, formaggi, frutta. - Rivolgersi a: Angelo Monti, corso Piave 87, 12100 Cuneo; oppure a: Pietro Monti, corso Piave 109, 12100 Cuneo, tel. 0171/64289.

● PODERE PONCAVIO - PEZZOLO VALLE UZZONE (Cuneo)

Casa rurale a 500 m. s.l.m. nella zona [redacted] Langa Piemontese. - Servizi igienici, luce, acqua. - Capacità ricettiva: [redacted] posti letto in 7 vani. - Prezzo trimestrale L. 150.000. - Tempo libero: passeggiate di particolare interesse per iglenisti e naturalisti. Possibilità di partecipare ai lavori di campo. - Prodotti tipici: frutta, vino, verdure, pollame, uova, funghi. - Rivolgersi a: Pierluigi Francone, corso Verdese 22 - 12014 Cairo Montenotte (Savona), telefono 091/904122.

● TENUTA AGRITURISTICA «LA MANDRIA» - CANDELO (Vercelli)

La tenuta di 5 ha. confina con l'[redacted] delle Baraggia. A un'ora di macchina dalla Valle d'Aosta e dal Lago Maggiore. Possibilità di campeggio in un vasto prato ombreggiato da querce secolari. E', tra le proposte Agriturist, la più completa soprattutto per le attività collaterali. - Servizi igienici, luce, acqua. - Capacità ricettiva: 15-20 posti letto in 30 vani. - Prezzo L. 3000 per posto letto. - Tempo libero: pesca, passeggiate, ping-pong, maneggio. Possibilità di frequentare corsi di equitazione e partecipare a varie manifestazioni: caccia alla [redacted], long-raid, giochi e concelli. Settimane-pony per i ragazzi. - Prodotti tipici: formaggi, pollame, uova, riso. - Rivolgersi a: Davide Felice Acerbis, [redacted] «La Maiadria», 13062 Candelo (Vercelli), telefono 015-53.078.

● CASCINA «[redacted] - CAVAGLIA' (Vercelli)

L'azienda ospita a titolo occasionale tende o roulottes. - Servizi igienici, luce, acqua. - Capacità ricettiva: 2 tende o 2 roulottes. - Prezzo da concordare. - [redacted] libero: passeggiate. - Prodotti tipici: vino, uova, polli, farina. - Rivolgersi a: Luciano [redacted]rina, Cascina Cacciorni, 1[redacted] Cavaglià (Vc).

● CASA RURALE NELL'ALTA LANGA

Panoramica, a 900 m. s.l.m., che ospita solo campeggiatori. - Servizi igienici, luce, acqua. - Prezzo da concordare. - Capacità ricettiva: 4 tende o 4 roulottes. - Tempo libero: passeggiate, pesca, gioco bocce. - Prodotti tipici: frutta, conigli, verdura, vini. - Rivolgersi in azienda: Giuseppe Vajra, Cascina San Ponzio, Fraz. Vergne, 12060 Barolo (Cuneo), oppure telefonare al n. 011 534.013 di Torino.

■ CASCINALE IN MANURA

Fondo-valletta, che compare per la prima volta negli elenchi Agriturist. - Servizi igienici, luce, acqua. - Capacità ricettiva: 4 posti letto in 2 vani. - Una roulotte. - Prezzo: L. 2500 per posto letto; pensione completa L. 7000 giornaliere, mezza pensione L. 5000. - Tempo libero: passeggiate, gioco bocce, giochi per bambini, vendemmia, raccolta frutta - Prodotti tipici: vino, uova, polli, conigli, mais. - Rivolgersi a: Assunta Morando, Strada Beglio 29, 14049 Nizza Monferrato oppure telefonare a: Maria Rosa Morando, 011 890.535 di Torino.

● REGIONE MARZIANO DI CANELLI

Cascinale isolato, su strada interpoderale, compare per la prima volta negli elenchi Agriturist. - Servizi igienici, luce, acqua. - Capacità ricettiva: 8 posti letto in 4 vani, 2 tende, 2 roulottes. - Prezzo da concordare. - Tempo libero: pesca in laghetto della proprietà, gioco bocce, passeggiate, possibilità di coltivare piccoli orti. - Rivolgersi a: Pier Bruno Sotto, viale Indipendenza 87, 14053 Canelli (Asti), telefono 0141 82.159.

Grande festa popolare per il patrono di Albugnano (La foto è di Carlo De Marchis)

SCONTO 10% con STAMPA SERA

nei negozi elencati in questa Rubrica. Ritagliate il BUONO SCONTO che apparirà su Stampa Sera di **martedì, Via Garibaldi - mercoledì, Centro-Porta Nuova**

IN VIA GARIBALDI

OTTICA:
ACCOMASSO
Via Garibaldi, [redacted] - tel. 547.218

PELLETTERIE:
BARONIO
Via Garibaldi, [redacted] - tel. 518.505

ABITI DA [redacted] E DA CERIMONIA:
EVA MODE
Via Garibaldi, [redacted] - [redacted]. 541.215

GIOIELLERIA:
[redacted]
Via Garibaldi, 33 - tel. 534.238

CONFEZIONI PER LUI E PER LEI:
FIORABELLA
Via Garibaldi, 44 - t. 540.685/543.562

ABBIGLIAMENTO BAMBINI:
[redacted]
Via XX Settembre, [redacted]

PELLICCERIA:
MARCHISIO
Via Garibaldi, 4 - tel. 546.373

CAMICERIA - MAGLIERIA:
[redacted]
Via Garibaldi, 8

ARTICOLI SPORTIVI:
MUGETTI & BERTINOTTI
Via Garibaldi, 8 - tel. 518.126

PORCELLANE CRISTALLERIE:
[redacted]
Via Garibaldi, 5 - tel. 519.458

CENTRO - PORTA NUOVA

PELLETTERIA - VALIGERIA
AVOGADRO GIULIANA
Via Nizza, 11 - tel. 682.742

MODA CASUAL
BAMBU' BOUTIQUE
Via S. Secondo 14/4 - [redacted]. 535.764

SPORT - ABBIGLIAMENTO
[redacted] SPORT
Via Roma, 37 - tel. 542.888

STEREOFONIA HI-FI
CENTRO PIONEER
Via C. Alberto, 41 - tel. 535.908

TAPPETI ORIENTALI
C.I.T.O.
Via Lagrange, 10 - tel. 519.888

MATRIMONI, TESSERE STUDIO, ECC...
FOTO TORAZZA
Piazza Lagrange, 1 - tel. [redacted]

BIGIOTTERIA - ORO - ARGENTO
GINGILLO di M. Stantero
Via Roma, 334 - tel. 542.887

FOTO - CINE - FILM
CINEFOTTA di Tagarelli
Via XX Settembre, 1 - tel. 546.085

PNEUMATICI
MICHELIN SERVICE
Via Nizza, 32 - tel. 683.704

ABBIGLIAMENTO
VIDOR CASHMERE SHOP
Via Roma, 338 - tel. 547.554

GALLERIA
BODDA
VIA CAVOUR 28 - TORINO - TEL. 512762

2 tornate d'ASTA

Per realizzo conto privati collezionisti.

IN VENDITA: DIPINTI DI MAESTRI DELL'800 ED ALTRI - OPE[redacted] ANTICHE, MOBILI ANTICHI DELL'800, ARGENTERIA, PORCELLANE, MAIOLICHE, OGGETTI VARI, OROLOGI (ROBERT)

[redacted]

ASTA:
OGGI [redacted] - martedì 21 [redacted] 21,15
sabato 25 c. m. ore 17,15
Catalogo in sede - Ingresso libero
Banditore: O. Bodda

garma

Gruppo ABELE

DROGA

In quale direzione?

Con questo libro il Gruppo Abe[redacted] tenta, prima che sia troppo tardi, di far comprendere che il fenomeno droga si risolve solo affrontando i problemi del disadattamento e i loro presupposti: il libro può essere richiesto direttamente al:

GRUPPO ABELE, Torino [redacted] 8 Tirreni 22, telefono [redacted]
oppure presso:
AGA Editrice, corso Brunet 18, Cuneo, telefono 30.19.
Prezzo di copertina L. 2500.

SCUOLA

Quando il gioco è educativo

Materiale didattico d'avanguardia, giocattoli educativi, giochi e attrezzature per divertire e stimolare lo sviluppo intellettivo del bambino. La maggior affermazione tecnologica "Tra, bambini lavori" proposta dal Lavoro e produttori giusta vera fra riproposta all'attenzione di genitori e insegnanti da presentare sul mercato di una palla gonfiata di quindi dicembre in cui caratteristica principale consiste, nell'abbinare il momento del gioco alle varie fasi del processo di educazione e formazione del bambino.

Oltre a presentare un'interessante serie di strumenti didattici per le elementari, un angolo della mostra è stato dedicato all'esposizione di giochi formativi studiati per stimolare le facoltà mentali e sensoriali dei più piccoli. «Il periodo più importante per la formazione e l'educazione del bambino — dice un esperto del Centro giochi educativi — è quello in cui compie le prime esperienze. Per questo è necessario che i genitori scelgano giocattoli utili, in grado di divertire, ma al tempo stesso tali da favorire la creatività e la fantasia, ed esercitare l'uso delle mani e della parola.

Nel quadro della produzione del materiale didattico per l'infanzia, il giocattolo educativo assorbe la fetta non trascurabile di un mercato ormai impostato e organizzato su scala industriale: se fino a qualche tempo fa la domanda proveniva quasi esclusivamente da asili e scuole elementari, oggi il gioco formativo comincia ad entrare nelle famiglie e ad affiancare, o addirittura a sostituire, i tradizionali balocchi. A questo proposito la mostra allestita al Palazzo del Lavoro è stata un'importante occasione per conoscere le ultime novità del mercato e verificare, portafoglio alla mano, come questa attività si stia orientando a superare lo scoglio [redacted] prezzi elevati per soddisfare in modo adeguato la richiesta sempre più massiccia che viene dalle famiglie.

Le migliori case europee hanno presentato numerose proposte, giochi e iniziative. Si va dal puzzle, giochini ad incastro con figure da utilizzare per esercizi logici e costruzioni, (le scatole da 36 e cento pezzi costano da 2 a 16 mila lire), alle [redacted] di montaggio del tipo smeccanno», (prezzi da 10 a 20 mila lire), in cui i più grandicelli possono realizzare una radio o un telefono, applicando la scala ridotta i segreti della moderna tecnologia.

Con solo 3 mila lire si può arricchire il catalogo dei materiali in [redacted] colore, un parlano gioco composto da un pentagono di articolazione componibile che, attraverso il criterio del confronto, permette ai più piccoli la comprensione intuitiva dei concetti delle quattro operazioni aritmetiche. Fra i numerosi giochi in legno fanno spicco le tecnica da costruzione. Utilizzando a combinando tanti pezzetti colorati, il bambino può sbizzarrirsi nella realizzazione concreta degli oggetti che lo circondano. Il prezzo, da un minimo di 3 a un massimo di 20 mila lire, consente un certo margine di scelta.

Numerose le iniziative anche nel campo del disegno. Per i futuri pittori una delle più riuscite è stata quella di Fermo in mostra un piccolo tipo di tavolozza, colorata che permette particolarmente a qualsiasi tipo di fondo. Per i partiti del lavoro manuale, invece, la nuova tecnologia ha inventato il spiromatico, una sorta di piccolo trapano elettrico facilmente manovrabile con cui si possono praticare incisioni e arricciamenti su materiali più duri.

In stato delle previsioni è venuta la chimica: una industria francese ha messo in commercio una particolare spalmare in resina plastica con cui si possono costruire fiori, soprammobili e oggetti simili di cristallo. I prezzi di questi giochi sono ragionevoli. Naturalmente non mancano le attrezzature più costose. Una fra le più interessanti: consiste in un programma di puzzle aritmetici, studiato apposito da un particolare sistema formativo, che si propone di sviluppare la conoscenza e l'uso del linguaggio matematico nei ragazzi dai 2 ai 7 anni. Dato il prezzo, (la edizione di otto puzzi costa circa 100 mila lire), il gioco è raccomandato soprattutto per le scuole.

Un discorso particolare merita invece il settore dei libri. Negli ultimi tempi, l'editoria per l'infanzia ha allargato i propri orizzonti ricercando ed imporsi presso un pubblico sempre più vario e preparato ad un continuo aggiornamento di metodi e contenuti. Il panorama delle pubblicazioni comprende una multipla serie di titoli adatti ai bambini di tutte le età. Si comincia dai testi per i più piccoli illustrati con le sole figure e si continua con i libri dedicati alla descrizione e alla spiegazione elementare di importanti fatti della società contemporanea. Significativo, a questo proposito, gli opuscoli della collana «Per leggere per fare», disegnati e scritti espressi dagli stessi bambini, e i volumi dell'enciclopedia «Io e gli altri», i cui contenuti progressisti hanno recentemente suscitato le ire del ministero della Pubblica Istruzione.

«Abbiamo cercato di conoscere il più possibile i prezzi — dice Regina Gazzi, responsabile della Kiron, Centro di documentazione pedagogico — per mettere a disposizione delle scuole e delle famiglie un patrimonio di esperienze e di idee che si sforzano continuamente di aggiornare. Molti testi sono soltanto duplicazione dei supplementi e delle proposte formulate da genitori e insegnanti.

Mauro Anselmo

BORSA DELLA SPESA

Ed ora, anche gelati

Alcuni lettori ci hanno chiesto se la «borsa della spesa» potrà essere arricchita con prodotti tipicamente estivi quali, ad esempio, il gelati.

Abbiamo subito girato la domanda [redacted] «addetti ai [redacted]ori». Il signor Monastarolo, consigliere [redacted] Coldiretti, ci ha rassicurati: «Abbiamo già preso in considerazione questa esigenza; attualmente stiamo trattando con alcune ditte produttrici per ottenere condizioni particolari a vantaggio dei consumatori». Quando prevedete di mettere il gelato in commercio? «Certamente sarà presente nella "borsa" di luglio; non siamo ancora in grado di precisare i prezzi ma stiamo "trandando" per stare su una base di sconto del 25-30 per cento in rapporto ai normali prezzi di mercato».

Avete in vista altre proposte per l'estate? «Stiamo anche esaminando i surgelati».

Il problema dell'estate non è sfuggito nemmeno alla Oralto che ha orientato le sue ricerche sulle bevande. «La birra — [redacted] il vicepresidente Arduino — è tra i prodotti di cui si registra il maggior consumo e stiamo trattando per metterla nella "borsa" di luglio». La Oralto [redacted] pensato anche alla sete dei bambini puntando sui succhi di frutta. Qualche altro prodotto? «Un nuovo budino; anche questo alimento è molto [redacted] nei mesi caldi».

g. bait.

L'erboristà vi consiglia

Ecco la ricetta consigliata per chi risente di irregolarità e disturbi collegati con la menopausa:

Bardana gr. 50 taglio minutissimo;
ginepro gr. 50 taglio minuto;
liquirizia gr. 20 taglio minuto;
dulcamara gr. 30 taglio minuto.

Due cucchiai di questa miscela in un litro di acqua fredda. Far bollire per 10 minuti, poi aggiungere due cucchiai delle seguenti erbe lasciando bollire per altri 5 minuti:

Betta taglio tisana gr. 40;
millefiori taglio tisana gr. 20;
artemisia taglio tisana gr. 30;
biancospino taglio tisana gr. 30;
rosmarino foglia taglio tisana gr. 30;
menta foglio taglio tisana gr. [redacted].

Dopo i 15 minuti complessivi di bollitura lasciare [redacted] raffreddare, [redacted] e [redacted] due bicchieri o [redacted] tazzine al giorno, dolcificando a piacimento con zucchero rosso o miele.

Giuseppe Morello

CANTINA

Vini: una domanda a tre produttori

Abbiamo visto in un articolo precedente, come, per un risparmio [redacted] [redacted] risparmio, qualche [redacted] [redacted] allettare dall'acquisto [redacted] [redacted] a prezzi decisamente stracciati. Abbiamo visto [redacted] me i costi di produzione [redacted] talmente alti per cui un vino [redacted] [redacted] non possa costare meno di 350-400 lire [redacted] litro (vino da bottiglioni naturalmente).

Per i vini [redacted] qualità il discorso è un altro: bottiglie, tappi, etichette hanno un costo elevato. Ogni casa produttrice, inoltre, ha una propria rete di [redacted] con agenti o rappresentanti dislocati in una o più regioni [redacted] tutta Italia. Tutto ciò, naturalmente, fa lievitare i costi, che [redacted] a spese di imballaggio e di trasporto — creano [redacted] situazione per cui una bottiglia di vino [redacted] qualità, [redacted] barbera [redacted] nebbiolo, anche di annata recente, non può essere posta in vendita ad un prezzo inferiore alle 800-1200 lire, a seconda [redacted] produttore.

Discorso a parte invece merita la grande distribuzione: catena [redacted] supermercati e [redacted] ipermercati compiono quasi [redacted] le grandi quantità. La [redacted] produttrici, in quasi casi, praticano prezzi particolari, anche perché quasi sempre si salta un anello della catena e la [redacted] vende direttamente, senza passare attraverso agenti o rappresentanti. E' logico quindi che i vini di qualità in [redacted] diretta al pubblico [redacted] supermercati abbiano [redacted] prezzo leggermente inferiore di quelli che si possono [redacted] trovare in negozi specializzati.

«Leggermente inferiore — abbiamo detto — e perciò non sappiamo spiegarci certi fenomeni. A seguito di una lettera di un nostro lettore sull'argomento pubblicata su «Stampa Sera» quindici giorni fa, [redacted] siamo recati in diversi supermercati a fare acquisti di vino, tenendo presente alcuni dati forniti[ci] [redacted] valtelina di Asti, [redacted] grossista di turaccioli [redacted] Torino e da [redacted] tipografia.

Messe insieme [redacted] informazioni ottenute, abbiamo stilato un listino e non in eccesso) che una bottiglia — tipo usata, identica a quelle acquistate, non possa costare meno di 160 lire cadauna. Premesso ciò, formuliamo anche noi, [redacted] il nostro lettore, alcune domande. Al Supermercato Pam [redacted] corso Bramante abbiamo acquistato tre bottiglie: una di «Grignolino» 1974 imbottigliato dall'Azienda Vitivinicola «Poggio Borgoni in Barbaresco (CN) Registro Imprese n. 13070/CN, a L. 395 cadauno. Una di «Vino [redacted] biolo dal Piemonte imbottigliato a Rodd d'Alba dall'Azienda Vinicola A.C.RO. Vini Snc - Reg. Imprese n. 2115-2 CN; a L. [redacted] cadauno. Ed una bottiglia [redacted] Spumante [redacted] a fermentazione naturale. Gran spumante [redacted] qualità, imbottigliato dalla Burli F.lli S.p.a. [redacted] Ivrea (VR) Reg. Imprese n. 5035 VR, a L. 360 cadauna.

[redacted] quindi il costo della bottiglia vuota [redacted] l'utile del Supermercato, le bottiglie vengono a costare mediamente circa 200 [redacted] l'una. Da questa cifra dobbiamo togliere l'utile della casa produttrice. E' impensabile naturalmente [redacted] [redacted] vendano [redacted] lavori senza guadagni! Chiediamo dunque alle ditte sopracitate come fanno a porre in vendita vini di qualità ai [redacted] riferiti. Attendiamo una risposta.

Roberto [redacted]

FACIT Mercato della confezione

Abbigliamento self-service

Via Viotti, 1
(Piazza Castello)

Via Nizza, 368
(Piazza Bengasi)

Vesti moda e spendi la metà

Abito uomo tresco estate	L. [redacted]
Camicia sport uomo-donna	[redacted]
Maglia p. cotone uomo-donna	1.500
Gonna moda '77	6.900
Abito bambina cotone fiori	3.500

Il senatore di Allende in cambio di 11 tedeschi

Scambio Cile-Germania Est Montes liberato è a Pankow

(Dal nostro corrispondente)
Bonn, 19 giugno.

Due dittature — quella comunista della Germania Orientale e quella fascista del Cile — si sono scambiati ieri prigionieri politici [illegible] Germania Federale grazie alla mediazione del governo di Bonn, sull'esempio di quanto avvenne sei mesi fa tra Mosca e Santiago per la liberazione di Vladimir Bukovski in cambio di Luis Corvalán. A differenza di allora, tuttavia, il baratto umano non è avvenuto sulla parità: in cambio della liberazione dell'ex senatore comunista cileno Jorge Montes, detenuto da due anni per ostilità sovversiva nelle carceri di Santiago, il regime di Berlino Est ha liberato undici prigionieri politici, due dei quali (a dire) condannati all'ergastolo.

Lo scambio è avvenuto ieri, in tutta segretezza, al valico stradale di Warta-Herleshausen, al confine tra le due Germanie. Probabilmente se l'ambasciatrice cilena a Bonn, signora Lucia Gevert, non avesse emesso la scorsa notte un comunicato per annunciare la concessione della libertà all'ex senatore Jorge Montes *(«L'ultimo prigioniero politico nel nostro Paese»*, è detto), la notizia [illegible] tenuta nascosta, come sovente avviene quando Bonn e Berlino Est si scambiano spie e prigionieri politici, e quando Bonn [illegible] valuta per la liberazione dei detenuti. I [illegible] Stati tedeschi non hanno evidentemente intenzione di fare pubblicità: Bonn ha tuttavia confermato la [illegible] segreto, Berlino Est continua ancora stasera a tacere.

Stando all'ambasciata cilena nella [illegible] Federale, Jorge Montes è giunto [illegible] 17 di ieri a bordo di un'aereo della compagnia cilena [illegible] all'aeroporto di Francoforte, dove è [illegible] ricevuto dall'ambasciatrice, la quale [illegible] consegnato un passaporto [illegible] suo Paese. Sbrigate le formalità di frontiera, il senatore è stato preso in consegna da un direttore generale del ministero per [illegible] intertedesco e con un elicottero trasportato [illegible] valico di Herleshausen, dove [illegible] già pronti gli altri undici. L'ambasciata cilena ha detto di non sapere chi [illegible] costoro. Pare tuttavia che si tratti per la maggior parte di tedeschi della Germania Orientale.

«Chiedetelo al governo di Bonn dal quale è partita l'iniziativa dello scambio», ha [illegible] portavoce cileno ai giornalisti sorpresi, i quali fino a quel momento avevano creduto che la Germania Federale avesse svolto esclusivamente funzioni di mediazione per conto di terzi. Bonn però tace. All'alba era stato detto che in giornata sarebbe stata fatta una dichiarazione ufficiale, nella prima mattinata il ministro delle Relazioni intertedesche, il socialdemocratico Egon Franke, ha fatto dire da un portavoce che il baratto era avvenuto [illegible] che [illegible] *in passato, per motivi umanitari, non viene fatta alcuna dichiarazione, per non influenzare future operazioni del genere».*

In serata il mistero permane, l'identità degli undici liberati [illegible] viene rivelata. Devono [illegible] persone alle quali tanto Bonn quanto Berlino Est attribuiscono una carta importanza — [illegible] dice negli ambienti diplomatici e giornalistici — se la Germania comunista non li ha liberati in cambio [illegible] solita valuta (da 15 a 20 milioni per persona) e se la Germania Federale [illegible] andata fino in Cile per ottenere il [illegible] rilascio. Tutto ciò che si sa [illegible] che il governo [illegible] Santiago aveva [illegible] di scambiare Montes con Huber Matos, un prigioniero politico cubano in carcere da quindici anni all'Avana. Uno degli undici liberati è [illegible] vecchio di 75 anni [illegible] mente ammalato che ha dovuto venire ricoverato in un ospedale di Francoforte.

Tito Sansa

Adesso la Spagna libera tenta la via della Cee

(Dal nostro inviato speciale)
Madrid, 19 giugno.

Roy Jenkins, presidente della commissione europea della Cee, ha dichiarato che le elezioni spagnole rappresentano *«un progresso significativo tanto per la Spagna quanto per l'Europa»*. Isolata ed emarginata appena venti mesi fa, quando il ritiro degli ambasciatori in segno di protesta per le cinque fucilazioni ordinate da Franco fu la più forte pressione politica che l'Europa avesse mai esercitato contro la dittatura madrilena, oggi la Spagna è diventata *Niña bonita* [illegible] politico internazionale. Le elezioni del 15 giugno lo hanno guadagnato, [illegible] sollievo di tutti, l'amicizia e i riconoscimenti di ogni capitale europea; i *mass-media* di mezzo mondo hanno ricostruito e "venduto" l'immagine [illegible] un paese moderno che si accinge a recuperare senza traumi le radici [illegible] dibattito politico.

L'iniziativa [illegible] è [illegible] Spagna. I tre obiettivi della sua politica [illegible] sono il Consiglio d'Europa, il Mercato Comune e la Nato. Naturalmente, il nuovo [illegible] dei rapporti internazionali non [illegible] mercoledì della settimana che si è appena chiusa: l'assunzione dei poteri di Capo dello Stato da parte di Juan Carlos è [illegible] il [illegible] fine di un'epoca, e l'inizio di una ripresa vi[illegible] della diplomazia spagnola dopo quattro decenni [illegible] relativa solitudine.

Assente al [illegible] della [illegible] unione politico-economica dell'idea d'Europa, la Spagna [illegible] [illegible] state direzioni complementari di sviluppo della sua presenza [illegible] zionale: Paesi arabi, America Latina, rapporti di prestigio con il Terzo Mondo, soprattutto quello africano. Il nazionalismo di Castiella dava le ideologie a questo processo [illegible] affermazione nell'ambito [illegible] piccole-medie p[illegible] continentali, ma la realtà della subdipendenza — sociologica, economica e geopolitica — dagli Stati [illegible] contrastava con [illegible] retorica dei progetti internazionali del franchismo.

Il forte isolamento dell'autunno del '75 mise in evidenza la debolezza politica della nazione spagnola. Il trattato bilaterale concluso con gli Stati Uniti fu un ancoraggio basato su condizioni coloniali e [illegible] alcuna possibilità reale di negoziazione. Salito al trono meno di un mese dopo, Juan Carlos fece capire subito — attraverso la scelta delle capitali [illegible] cui [illegible] indirizzato i suoi primi viaggi ufficiali — quali fossero i nuovi temi della politica estera della [illegible]: ancora Usa, Hispano-America e Paesi Arabi, ma anche l'Europa della democrazia.

I viaggi che, numerosi e con clamore pubblicitario, i grandi leaders dei gruppi politici europei hanno compiuto in quest'ultimo anno per appoggiare il processo democratico e le forze dei socialisti, comunisti, democristiani e liberali spagnoli, hanno dato valore simbolico al mutamento del [illegible] storico.

Martedì il Consiglio dei [illegible] della Cee discuterà a Bruxelles il tema delle relazioni con la Spagna. La Commissione comunitaria ha appena autorizzato l'apertura di nuovi negoziati per l'allineamento dell'accordo [illegible] merciale del '70 alla realtà [illegible] Nove. Il primo [illegible] di un ingresso a medio termine nel Consiglio d'Europa non era considerato di difficile realizzazione, questo è invece legato alla soluzione di importanti questioni di regime [illegible] al discorso globale dell'ingresso nel Mercato Comune. La recente visita a Madrid di Forlani, Natali e Marcora ha sottolineato la nascita di un legame reale [illegible] degli interessi agricolo-commerciali della zona Sud del Mec.

Il ruolo della Spagna in un'Europa unita suggerisce prospettive affascinanti nel futuro della Comunità: i legami storico-politici con la realtà [illegible] [illegible] fanno di Madrid un punto proiettato oltre l'oceano, verso un popolo di 300 milioni di abitanti suddiviso alla ricerca d'una identità comune e di un affrancamento dalla logica coloniale [illegible] dottrina Monroe e degli interessi multinazionali.

Su tutto questo, [illegible] differenze [illegible] i più grandi partiti vittoriosi [illegible] del 15 giugno [illegible] piuttosto ridotte, e comunque ampiamente componibili. Suarez e Gonzalez guardano senza remore alle offerte dell'Europa.

[illegible] il problema della Nato. Il trattato bilaterale tra Madrid e Washington, così come il patto iberico con il Portogallo e la cooperazione stabilita con la Francia, pongono già la Spagna all'interno del sistema di alleanze che fa capo al progetto politico-militare della Nato. Ma, a differenza di Suarez, Gonzalez difende duramente [illegible] alità della Spagna e rifiuta il suo ingresso nell'Alleanza Atlantica, come fase d'avvio di un processo di distensione [illegible] itare nell'area mediterranea. E' uno dei nodi più grossi della nuova Spagna.

Mimmo Càndito

Dopo le speranze dei giorni scorsi

Revelli: la polizia di nuovo nel buio

(Nostro servizio particolare)
Parigi, [illegible] giugno.

La «caccia» scatenata dalla polizia da venerdì notte, a quanto [illegible] ne sa, non ha dato esito: nessuna traccia del covo dove [illegible] rinchiuso da 57 giorni Luchino [illegible] Beaumont, nessun rapitore sorpreso «nella «retata». Che cosa significa? «Se lo sapessimo, [illegible] ci sarebbe stato bisogno di questo can-can», ha ammesso uno degli inquirenti. [illegible] questo vuol dire che malgrado il clamoroso arresto [illegible] Hector Aristy la brigata criminale [illegible] ha affatto le idee chiare, come aveva voluto dimostrare nei giorni scorsi. Significa secondariamente che il «negoziatore doppiogiochista», l'«infedele amico di famiglia» non ha rivelato alcunché di interessante agli inquirenti, si è trincerato dietro una serie di dinieghi, ha continuato a sostenere di aver agito soltanto per «consigliare la famiglia del suo amico, la cui salvezza è la cosa che gli preme [illegible] più». L'unico risultato di questa offensiva poliziesca potrebbe essere stata l'interruzione della trattative

Anche questa ipotesi, tuttavia, non è affatto sicura: [illegible] cendo alcune indiscrezioni di buona fonte, i rapitori si [illegible] fatti vivi con la famiglia [illegible] Beaumont fra martedì e mercoledì (quando è stata recapitata una foto del sequestrato) e [illegible] sarebbero di [illegible] fatti [illegible] venerdì, prendendo [illegible] ulteriore appuntamento. Venerdì sera è scattata poi l'operazione lanciata dal commissario Ottaviani ed è verosimile che gli autori del rapimento abbiano preferito adottare per qualche giorno la tattica del silenzio.

E' possibile che la polizia abbia giocato d'azzardo sebbene i suoi capi ostentassero la sicurezza [illegible] aver [illegible] perto finalmente il filone di questo clamoroso rapimento?

Niente consente per ora di affermarlo, ma le mosse della polizia successive all'arresto di Aristy non sono state affatto convincenti. Sembrano tradire insicurezza.

La sensazione predominante è che una soluzione sia comunque prossima. Nei giorni scorsi [illegible] giunto di nuovo a Parigi il capo della Criminalpol piemontese Montesano, il quale già si era occupato di questa vicenda quando una fase delle indagini si era sviluppata tra Genova e Torino. Montesano è stato a casa dei Revelli Beaumont, ha parlato lungamente con i familiari del rapito. Quali i risultati di questi contatti? Forse si vedranno nelle prossime 48 [illegible] davvero la soluzione è prossima come sembra.

«Semplice [illegible] l'uomo [illegible] Colombo. Ma bisognava pensarci», *dicevano speranzosi* [illegible] *rdi ai Quai des Orfèvres con l'aria di tanti Maigret vicini a chiarire il mistero, dopo il colpo di scena dell'arresto di Hector Aristy. Ma da allora sono trascorsi altri due giorni, di attesa e di angoscia, per i familiari [illegible] rapito.*

p. pat.

Il ps di Mitterrand rompe col "Ceres"

(Nostro servizio particolare)
Parigi, 19 giugno.

(p. pat.) Il [illegible] del partito socialista francese si è concluso con una esplicita frattura tra la maggioranza mitterrandiana e la minoranza di sinistra raggruppata attorno al «Ceres».

Nel suo intervento, il segretario generale Mitterrand ha sostenuto che l'incapacità di pervenire ad una mozione [illegible] compromesso [illegible] mette [illegible] causa l'unità del partito, [illegible] è «un problema di [illegible] ne».

Voleva andare all'Ovest: arrestato

Giovane bulgaro dirotta un aereo su Belgrado

Belgrado, 19 giugno.

[illegible] è arreso [illegible] polizia aeroportuale di Belgrado, dopo quasi tre ore di trattative, un bulgaro di 22 anni, che ieri, a tarda [illegible] aveva dirottato un «Antonov 24» delle linee aeree bulgare, intimando al pilota di portarlo all'Ovest.

[illegible] dirottatore [illegible] chiama Tsankov Dimitrov, meccanico, [illegible] nei dintorni [illegible] Vidin, al confine bulgaro-romeno. [illegible] Aveva chiesto [illegible] di [illegible] a Monaco [illegible] Baviera o a Londra, ma nonostante la minaccia di [illegible] pistola che teneva in mano non ha potuto impedire al pilota di scendere a Belgrado, poiché l'apparecchio non aveva sufficiente autonomia di carburante.

Sull'«Antonov 24» [illegible] «Balkan Airlines», in volo interno da Vidin a Sofia, c'erano 48 passeggeri.

L'aviogetto, di fabbricazione sovietica, [illegible] dovuto percorrere una distanza modesta: 150 chilometri in tutto. Poco dopo la partenza da Vidin [illegible] giovane [illegible] alzato [illegible] suo posto, ha seguito le hostess [illegible] verso [illegible] coda dell'apparecchio e l'ha quindi aggredita puntandole [illegible] la [illegible] pistola. I passeggeri hanno riferito [illegible] la [illegible] è stata costretta da Dimitrov a chiamare il pilota, Dimitar Colev, di 37 anni, per mezzo del telefono interno. Attraverso il telefono il dirottatore [illegible] chiaramente al comandante: *«Voglio andare all'Ovest. Si diriga verso Monaco o Londra».*

Ma il direttore predisposto per voli interni non avrebbe mai potuto coprire quelle distanze senza atterrare per il rifornimento di carburante. Si è così stabilito di scendere all'aeroporto di Belgrado: la torre di controllo ha immediatamente dato l'allarme, e la polizia ha messo sotto [illegible] trollo tutte [illegible] uscite.

L'aviogetto è atterrato poco prima delle 21 locali. La polizia ha arrestato Dimitrov.

(Ansa-Upi)

Varata la coalizione Israele: oggi [illegible] a Begin

[illegible] Aviv, [illegible] giugno.

I la[illegible] israeliani hanno posto [illegible] la parola fine a ventinove anni [illegible] ininterrotta [illegible] al potere [illegible] i loro avversari del «Likud», [illegible] alla testa il [illegible] vo primo ministro Menachem Begin, hanno concluso l'accordo di[illegible] tripartitico per [illegible] domani [illegible] successione (ci sarà al Knesseth il voto di fiducia).

Da notare, inoltre, [illegible] dopodomani, martedì, ci saranno [illegible] elezioni dei sindacati [illegible] finora [illegible] [illegible] partito «Fronte del Popolo». Le previsioni della vigilia, tuttavia, indicano un cedimento dei laboristi, che potrebbero perdere [illegible] maggioranza assoluta.

(Ansa)

Più efficienza, meno segreti, per l'ammiraglio Turner

La Cia cambia faccia?

La Cia sta cambiando volto. Poco per volta perde il suo alone di mistero e viene [illegible] luce del sole, come un qualsiasi ufficio governativo. Si è addirittura deciso — è notizia dei giorni scorsi — di aprire l'imponente edificio di Langley (sobborgo in Virginia, alle porte di Washington) [illegible] comitive di turisti, e la [illegible] scorsa per la prima volta a un fotografo della rivista *Time* è stato concesso di entrare [illegible] i suoi obiettivi nel «santuario» dei servizi segreti. Non è che il lato più visibile della trasformazione, ma è significativo: sono [illegible] tramontati i tempi in cui, per eccesso di prudenza, gli stessi funzionari americani non parlavano mai di Cia ma facevano strani riferimenti alla *«fabbrica di sottaceti»* o ai *«nostri amici»*, oppure a *«quelli dall'altra parte del fiume»*.

Quando l'edificio di Langley fu inaugurato nel 1961, il cartello stradale che indicava l'ingresso leggeva soltanto Bpr, abbreviazione di *«Bureau of Public Roads»*, ossia ufficio della viabilità pubblica. Già da qualche anno quel cartello è stato sostituito con un più veritiero «Cia», e fra breve altri se ne aggiungeranno per guidare ai parcheggi delle auto i visitatori [illegible] sabato, intruppati con un cicerone che impedisca loro di ficcare il naso dove non devono, o di vedere personaggi che desiderano restare sconosciuti (o, per usare termini cari a James Bond e a decine d'altre spie, «al freddo»).

La vera trasformazione è meno visibile: l'ha imposta Carter ed è stata avviata dal nuovo direttore dell'ente di spionaggio americano, l'ammiraglio Stansfield Turner, 53 anni, fino a pochi mesi fa comandante delle forze navali Nato per il Sud Europa, con base a Napoli. Il presidente americano, che nella campagna elettorale dell'anno scorso era stato uno dei più accesi critici della Cia e delle sue storture operative (erano freschi gli scandali relativi alle «operazioni segrete»), era stato molto chiaro [illegible] delineare la nuova filosofia a cui [illegible] Central Intelligence Agency si sarebbe ispirata. Pur dando prova di un'estrema cautela per [illegible] allontanare [illegible] una *gaffe* gli elettori di destra o quelli di sinistra, Carter aveva apertamente dichiarato di [illegible] [illegible] frantumare il servizio di sicurezza americano e neppure proibirne le operazioni segrete. Ma, in più di un discorso, aveva promesso la massima durezza nel reprimere qualsiasi attività illegale.

L'ammiraglio Turner

Rientrava [illegible] [illegible] quadro della sua crociata per un'America «più pulita» e soprattutto «più [illegible]». [illegible] delle prime decisioni dopo la vittoria elettorale è stata la nomina del nuovo direttore Cia: non a caso la scelta è caduta sull'ammiraglio Turner, suo compagno [illegible] al l'Accademia navale [illegible] Annapolis. Dal '46, l'anno in cui uscirono dall'Accademia, si erano incontrati [illegible] volta sola: eppure la reciproca stima è valsa a gettare un ponte su questi trent'anni.

In una recente intervista Turner ha dimostrato di condividere pienamente le vedute di Carter quando ha affermato: *«La informazioni in nostro possesso che non hanno bisogno di essere tenute segrete devono diventare di dominio pubblico. Dopo tutto il pubblico ha pagato per averle. La Cia è come una [illegible] tà che offre un prodotto, in questo caso informazioni e analisi internazionali, e che deve distribuirlo ai suoi "clienti", in questo caso gli strateghi militari, il governo guidato dal Presidente e, in taluni casi, tutti gli americani. Credo che dobbiamo "vendere" il nostro prodotto a più clienti e trovarne di nuovi: i cittadini americani».*

Il primo [illegible] di Turner è stato di rendere noti i rapporti fino ad allora segreti sulle disponibilità mondiali di petrolio e gas naturale, stuzzicando immediate reazioni da parte di analisti funzionari, i quali ritengono che rivelando troppe cose i «nemici» possono chiaramente capire [illegible] quali sono state le fonti e quali i sistemi adottati per la ricerca delle notizie, in altre parole possano bloccare [illegible] anticipare l'attività [illegible] Cia. La replica di Turner a dei suoi più stretti collaboratori è stata immediata: *«Meno segreti abbiamo, più è facile proteggerli».*

In questo momento, tuttavia, Turner è soprattutto impegnato in [illegible] riorganizzazione interna che dia maggiore credibilità [illegible] ente. Non pochi, infatti, sono stati in passato coloro che hanno espresso dubbi sull'efficienza della Cia. Si riconosce a quest'agenzia federale la capacità di elaborare perfetti rapporti tecnici, militari o economici, e in effetti l'atteggiamento americano nei colloqui Salt con l'Unione Sovietica è stato internamente architettato in base agli ottimi rapporti Cia sull'armamento dell'Urss; ma i detrattori sottolineano una carenza quasi cronica nell'interpretare motivi di fondo, e nel prevedere sviluppi politici. Si fa notare, a questo proposito, il [illegible] tico e perentorio con cui i sovietici hanno respinto le proposte Salt fatte dal Segretario di Stato Cyrus Vance in occasione della sua visita a Mosca: né [illegible] seppe prevedere la caduta di Podgorny, o la vittoria delle destre nell'elezione israeliana e neppure, per quanto riguarda la Cina, l'irrefrenabile ascesa [illegible] Hua Kuo-feng, la caduta della vedova di Mao o la riabilitazione di Teng Hsiao-ping.

Turner vuole rimediare a queste debolezze di fondo.

Ogni giorno la Cia compila due rapporti, entrambi segreti. Il primo è destinato a cinque persone: il presidente Carter, il vicepresidente Mondale, il Segretario di Stato Vance, il ministro della Difesa Brown, il Consigliere per la Sicurezza Nazionale Brzezinski. Il secondo, leggermente «censurato», va a un centinaio di persone, ministri di governo e militari. Eppure alla Casa Bianca si considera nettamente migliore il rapporto quotidiano compilato, al Dipartimento di Stato, da una *équipe* creata da Kissinger. Per migliorare i rapporti destinati al presidente, e anche per dare un maggiore peso alle parte che l'ente ha nel compilare in collaborazione con [illegible] agenzie militari altri documenti sulla sicurezza, ampiamente criticati in passato da Kissinger e ancora poco [illegible] da Carter e in generale dai funzionari della Casa Bianca, Turner ha incaricato Robert Bowie, esperto in scienze politiche dell'università di Harvard, di dare nuovo impulso a questo capitolo dell'attività Cia.

Cambia il volto: il motto [illegible] bra essere «più efficienza, meno segreti».

Fabio Galvano

Etiopia

Tornano gli italiani

Roma, 19 giugno.

(r. s. s.) Alle 21,25 di domani sera arriverà all'aeroporto romano di Fiumicino un [illegible] che trasporterà un gruppo di italiani da più anni [illegible] in Etiopia. L'aereo, un DC-8 dell'Alitalia, è stato noleggiato [illegible] italiano per riportare nella penisola i nostri connazionali che hanno d[illegible] lasciare l'Eritrea e l'Etiopia.

D'intesa con il [illegible] dell'Interno, sono state predisposte tutte le misure per accogliere in modo soddisfacente i nuovi arrivati.

Secondo le statistiche europee sui prezzi e sui salari

Cee: l'Italia è il Paese più caro

(Dal nostro corrispondente)
Bruxelles, 19 giugno.

Le statistiche pubblicate questa settimana dalla Comunità economica [illegible] smentiscono le leggi secondo la quale in Italia i salariati guadagnano relativamente di più che quelli degli altri Paesi. In realtà, i lavoratori italiani non hanno bisogno di un'altra dose [illegible] austerità per ritrovarsi, dato che già lo sono, in fondo alla classifica della Cee per quanto riguarda il livello di vita. Le statistiche, anzi, [illegible] che l'Italia è il [illegible] più [illegible] d'Europa.

L'italiano, per esempio, deve spendere l'equivalente del guadagno di tre ore, quattro minuti e quattordici secondi [illegible] lavoro per potersi comperare un chilo di carne. L'olandese deve [illegible]re soltanto un'ora 54 minuti e 28 secondi, quasi la metà. Ciò significa che *relativamente* [illegible] carne in [illegible] costa ai lavoratori il doppio che in Olanda. In tutti gli altri Paesi della Cee, il costo [illegible] della [illegible] meno caro, secondo [illegible] criterio costo-tempo di lavoro, che in Italia. Prendiamo ora il burro. Il lavoratore italiano deve [illegible] in fabbrica un'ora, 49 minuti e 20 secondi per potersene comperare un chilo. Al lavoratore danese bastano 39 minuti e [illegible] secondi, [illegible] della metà.

[illegible] comperare un litro di latte, l'italiano [illegible] lavorare nove minuti e dodici secondi. Il danese deve lavorare soltanto quattro minuti e undici secondi, meno della metà. E ancora una volta, il latte è più costoso [illegible] Italia, in rapporto [illegible] guadagni dei lavoratori, che in tutti i Paesi della Comunità europea. Per com[illegible] [illegible] litro [illegible] benzina, l'italiano medio deve lavorare undici minuti e due secondi, mentre al danese bastano quattro minuti [illegible] tredici secondi. Negli altri Stati ci deve lavorare un po' più che in Danimarca ma sempre meno che in Italia.

Solo se vuole bere whisky, che secondo il ministro Ossola fa [illegible] male alla salute della bilancia dei pagamenti, [illegible] salariato italiano deve lavorare come quello medio europeo: tre ore e venti minuti per un litro. Se però vuole bere un litro di birra [illegible] famiglia, deve lavorare venti minuti e cinque secondi contro i nove minuti [illegible] lavoratore lussemburghese.

La lettura di queste cifre, tuttavia, piuttosto che non piacere al Governo, agli imprenditori e ai sindacati, dimostra che il livello di guadagno dei [illegible] operai italiani, rispetto al costo *locale* della vita, è il più basso d'Europa.

Renato Proni

I GRANDI VIAGGI ESTIVI DI STAMPA SERA

I VIAGGI DI STAMPA SERA

Desidero avere ulteriori informazioni su:

LOURDES ☐
GIRO DELLA [illegible]ORSICA ☐

Cognome e nome

Indirizzo

[illegible] Tel.

Inviare questo tagliando alla Vedetta Viaggi, v. [illegible] [illegible] (0121 To[illegible] tel. (011) 516.016.

I VIAGGI DI STAMPA SERA

Desidero avere ulteriori informazioni su:

LA VERDE IRLANDA ☐
SOGGIORNI [illegible] AL [illegible] HOTEL ELORO (Sicilia) ☐

(segnare con una crocetta la voce che interessa)

Cognome e nome

Indirizzo

Località Tel.

Inviare questo tagliando alla «Crocetta Viaggi», v. Re Umberto 74, 10128 Torino, tel. (011) 505.705.

SOGGIORNO [illegible] DJERBA (TUNISIA) — *Partenze il 29 luglio e il 12 agosto.* [illegible] di soggiorno di 1 o 2 settimane presso l'*Hotel El Bousten* (prima categoria) o presso l'*Hotel Dar* (categoria standard o semilusso). I prezzi vanno da lire 280 mila a lire 450 mila a seconda del tipo di sistemazione prescelta e della durata del soggiorno. Comprendono: biglietto aereo andata e ritorno Milano Malpensa-Djerba-Milano Malpensa; sistemazione nell'albergo prescelto in camera a due letti con bagno o doccia e con servizio di pensione completo; i trasferimenti da e per l'aeroporto di Djerba; l'assistenza di un incaricato dell'agenzia; l'omaggio di una borsa [illegible] Francorosso.

GIRO DELLA [illegible] (10-17 settembre) — *Programma: sabato 10 settembre: alle ore 16,30 partenza da Torino in autopullman per Genova.* Ore 19,30 imbarco sulla «Corsica Star». Cena e pernottamento a bordo. *Domenica 11 settembre:* ore 7 arrivo a Bastia. Escursione a Cap Corse e pranzo a Bastia. Nel pomeriggio proseguimento per Corte [illegible] seguerso Castagniccia, Ponte Leccia, Scalo S. Regino. Cena e pernottamento a [illegible]TE. Lunedì 12 settembre ore 8 partenza per Porto-vecchio attraverso Colle di Sorba, Ghisoni, Colle di Bavella, Zonza. Dopo il pranzo a Porto-vecchio proseguimento per Bonifacio (cena e pernottamento). *Martedì 13 settembre:* ore 8 partenza da Bonifacio per Propriano (pranzo). Nel pomeriggio proseguimento per Ajaccio (cena e pernottamento). *Mercoledì 14 settembre:* al mattino visita di Ajaccio (casa di Napoleone, Museo Napoleonico, Cappella Imperiale, Duomo). Nel pomeriggio escursione in battello alle Isole Sanguinarie. *Giovedì 15 settembre:* ore 8 partenza per Caporosso via Carpese, Sagone, Piana. Dopo il pranzo a Caporosso proseguimento per Calvi (cena, pernottamento) via Golfo di Galeria e Girolata. *Venerdì 16 settembre:* mattinata libera. Nel pomeriggio trasferimento a Bastia, dove si cenerà e pernotterà. *Sabato 17 settembre:* ore 13 partenza da Bastia con la «Corsica Star». Arrivo a Genova alle ore 19, da dove si proseguirà in autopullman per Torino, dove l'arrivo è previsto verso le ore 21.

Il prezzo è di L. 315 mila tutto compreso, con sistemazione in alberghi di seconda categoria in camere a due letti con servizio e trattamento di pensione completo.

CROCIERE NEL MEDITERRANEO CON LA ENRICO C. (2-16 luglio; 21 agosto-3 settembre; 3-10 settembre; 1-8 ottobre) — *Questo l'itinerario-programma: primo giorno (sabato):* partenza da Genova alle ore 17; *secondo giorno (domenica):* arrivo alle ore 15 a Barcellona; partenza da Barcellona alle ore 24; *terzo giorno (lunedì):* arrivo a Palma de Majorca alle ore 8; tutta la giornata a disposizione; al riparto da Palma alle ore 3 del quarto giorno *(martedì)*; *quarto giorno (martedì):* in navigazione; *quinto giorno (mercoledì):* arrivo a Tunisi alle ore 8; tutta la giornata a disposizione; al riparto da Tunisi alle ore 19; *sesto giorno (giovedì):* arrivo a Palermo alle ore 8; giornata a [illegible] e partenza da Palermo alle ore 20; *settimo giorno (venerdì):* arrivo a Napoli alle [illegible] 7; partenza alle ore 13; pomeriggio e sera in navigazione; *ottavo giorno (sabato):* arrivo a Genova alle ore 9. I prezzi vanno da lire 185 mila a lire 365 mila (con una maggiorazione del 5 per cento per la partenza del 27 agosto e del 3 settembre), con trattamento di pensione completa e sistemazione, a scelta, in cabine a due, tre, quattro letti, servizi privati.

[illegible] (11-25 luglio; [illegible] 25 luglio; [illegible] luglio) — *La partenza è prevista alle ore 10 da Cuneo con Jet DC9 dell'Alitalia. L'arrivo a Lourdes è previsto alle [illegible] 11,30 circa. A Lourdes è prevista la sistemazione in albergo categoria 3 stelle in camere con bagno o doccia e servizi privati, [illegible] trattamento di pensione completa. Al ritorno, la partenza è prevista alle ore 21,15 (con spuntino a bordo). L'arrivo a Cuneo è previsto per le ore 23,30. La quota di partecipazione varia da L. 140 mila per le date 11-25 luglio a 155-29 luglio; di L. 130 mila per la data 22-25 luglio.*

LA VERDE IRLANDA (15-22 luglio) — *Il programma prevede la partenza da Milano Linate via Ginevra per Dublino e la possibilità di visitare la costa di Galway, Kerry e Cork in auto. A tutti i partecipanti verrà consegnato un elenco di piccoli alberghi, fattoria e case private per i pernottamenti. La quota di partecipazione è di lire 278 mila e comprende: il volo da Milano a Dublino e viceversa; il noleggio di un'auto Ford Escort per due persone, con chilometraggio illimitato ed assicurazione responsabilità terzi; la sistemazione per 7 notti in piccoli alberghi, fattorie e case private; il [illegible] di pernottamento e prima colazione; il trasferimento dall'aeroporto di Dublino allo Jone House di Dublino.*

I VIAGGI DI STAMPA SERA

Desidero [illegible] ulteriori informazioni sulla

CROCIERE NEL [illegible]MEDITERRANEO con la Enrico C.

Cognome e nome:

Indirizzo:

Località: Tel.:

Inviare questo tagliando alla Linea C, via Lagrange 16, Torino, tel. (011) 511.502; oppure alla Linea C, via [illegible]. D'Annunzio 2, Genova, tel. (010) 54.331; oppure al vostro agente di viaggi di fiducia.

I soggiorni estivi di «STAMPA SERA»

Desidero [illegible] ulteriori informazioni sui soggiorni estivi a

DJERBA

Cognome e nome

Indirizzo

Località Tel.

Inviare questo tagliando alla Francorosso Internationl, via Roma 366, 10121 Torino, tel. (011) [illegible]

Anselmina Cella n. Isolato

Ne danno il doloroso annuncio il marito Ivo con il figlio Franco, i fratelli Carlo e Cesare, le cognate Clara e Giulia, le nipoti Graziella e parenti tutti. I funerali martedì 21 c.m. alle ore 9,30 partendo dall'ospedale Mauriziano via Santena 5 e alle ore 10 nella chiesa parrocchiale di Pecetto Torinese.
— Pino Torinese, 19 giugno 1977.
via della Rimembranza 8

Le famiglie Bobbio, Pecci, Mussetti (fino, Di Chiavennini si uniscono al dolore dei familiari.

Franco, Maria Cuda
Toni, Fausta Capra
Bruno, Mariarosa, Roberto Vandelli
Mario, Angela, Fulvio Fascial
partecipano commossi al dolore di Ivo e Franco.

Cesare Lina Ruggerio
Giorgio Donatella Lanzoni
sono affettuosamente vicini a Ivo e Franco.

Le famiglie Gennaro Maineri, con l'avvocato di sempre partecipano al dolore di Ivo e Franco.

Eleonora Rinaudo, Gino ed Anna partecipano al dolore di Ivo e Franco.

La famiglia Chiesa partecipa al cordoglio per la scomparsa della signora

Mina Cella

— Torino, 19 giugno 1977.

Antonia e Franco Reiffe partecipano commossi al dolore di Ivo e Franco per l'immatura scomparsa di

Mina Isolato Cella

— Torino, 19 giugno 1977.

Il Presidente, il Consiglio di Amministrazione il Collegio Sindacale, la Direzione Generale ed il Personale dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino partecipano al lutto del Direttore Centrale rag. Ivo Cella per la scomparsa della MOGLIE.

Il Personale della Sezione Credito alla Opera Pubblico ed Impianti di Pubblico Utilità dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino partecipa al dolore del Direttore Centrale rag. Ivo Cella per la morte della MOGLIE.

Abbiamo perduto un grande carissimo amico

Clemente Guiot Pin

Alba Agliera
Fredda Graziella Cagno
Bernardo Annamaria Calleri
Luisa Canasso Cerio
Beppe Cerutti Cerio
Angelo Michele Cerio
Cesari Gloria Dennis e figli
Lino Claudio Donna
Lea Juanita Dubono
Sergio Falmacel
Nino Parigi
Gisella Angela Rivetti
Renato Beatrice Roberto
Vittorio Nadia Santarcangelo
Piero Alberto Trevisan
si associano al dolore della famiglia.
— Torino, 19 giugno 1977.

E' crudelmente mancato all'affetto dei suoi cari

cav. Severino Salvatico

ex dipendente
Servizio Imposte consumo

Lo piangono: la moglie Maddalena, i figli Gianfranco, Maria, Adriano con le rispettive famiglie; fratello, sorelle, cognati, nipoti. Un particolare ringraziamento alla dottoressa Teresa Lo Giacomino. La cara Salma verrà benedetta martedì alle ore 8 in via Mollieres 9 bis (ruli proseguirà per Carmagnola ove alle 10 seguiranno i funerali.
— Torino, 20 giugno 1977.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Chiesa ved. Scaiola

di anni 83

La piangono i figli Giovanni con la moglie Vittoria, Giuseppe con la nuora Margherita, la sorella Anna, i nipoti Martella col marito Riccardo, il piccolo Stefano, Patrizia, Alberto e parenti tutti. I funerali in Cantico Torinese 21-6-77, alle ore 15,30.
— Cavoretto, 19 giugno 1977.

Le famiglie Agnelli e Caselle partecipano al dolore della famiglia Scaiola.

Tradizionale il mercato

Giulio Alovisi

Lo annunciano con animo straziato la moglie Angela Magnoni, i figli Elisabetta e Gianni con la moglie Renata Mussino e le adorate nipotine Valeria e Silvia, fratelli, figli ed Enzo con le rispettive famiglie. Un particolare ringraziamento al professor Fassino ed alla alla valorosa equipe che fino all'ultimo si sono prodigati. I funerali avranno luogo martedì 21 alle ore 10,45 con partenza dall'ospedale Molinette.
— Torino, 18 giugno 1977.

Si unisce al dolore la via Felicita Alovisi e famiglia, le tre maggiorine, il cognato Bruno Maggiorino e famiglia, la famiglia Musinat.

Direzione Sanitaria, Medici, Suore, cappellano e [illegible] dell'ospedale Gradenigo partecipano al dolore del dr. Giacinto Alovisi per l'improvvisa scomparsa dell'amato PAPA'.

Guglielmo ed Elena Guglielmi, sinceramente addolorati, partecipano al grave lutto che ha colpito l'amico Giacinto.

Stefanio e Giorgia sono vicini a Giacinto e alla famiglia nel loro grande dolore.

Rina e Teresa Cesca, Umberto e Carla Musatti commossi partecipano parte al dolore di Giacinto.

Sono vicini a Giacinto gli amici:
Anna Bocci
Rosetti Fiora
Carlo e Ciuci Campobasso
Guido Amadeo

E' mancata all'affetto dei suoi cari

don Giuseppe Giordanino

cappellano di Villa Cristina

Ne danno il doloroso annuncio il papà, il fratello Giuseppe con la moglie e figlio, i parenti tutti. I funerali avranno luogo martedì 21 partendo da via Lanzo 23 - La Cassa alle ore 15 per Villa Cristina ove si svolgerà la funzione religiosa e alle ore 17 nella chiesa parrocchiale di La Cassa in concelebrazione funebre. Servizio pullman. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— La Cassa, 19 giugno 1977.

E' mancata all'affetto dei suoi

ECONOMICI

7 Offerte lavoro e impiego

CONIUGI referenziati anche pensionati cercansi per ville con giardino sulla Riviera Ligure per custodia e piccoli lavori domestici. Offrono ristrutturato, appartamento indipendente arredato. Precisare età, composizione familiare, pregresse esperienze. Scrivere: «Publikompass 33 — 20123 Milano».

CONIUGI soli residenti Cuneo cerchiamo abile donna ore mattino preferibilmente mezza età. Telef. 595.705.
DOMESTICA esperta per appartamento signorile zona Cittadella, orario 8-12 cercasi. Telefonare 683.064.
FAMIGLIA con bimbo 2 anni cerca domestica referenziata 18-35enne per lavoro a giornata giovedì e sabato/ora periodo vacanze. Tel. 399.813 ore ufficio Borgo Vittoria.
FAMIGLIA cerca ragazza provvista mezzo per recarsi al lavoro. Scrivere: «Publikompass 30A — 10100 Torino».
H.I. Arredamenti cerca falegname provvisto strumentario ottimo. Chirasso, via Mazzè 39/14, telefono 309.0046.
MANOVALI e operai specializzati posati e falegnami urgenzie. Tel. 361.192 ore pasti.
MEDIA INDUSTRIA costruzione stampi pone La Loggia cerca specialisti. Tel. 309.9947.
NEGOZIO fiori S. Rita cerca fattorino patentato, preferibile anche portatore. Telefonare 393.589.
OFFICINA stampi termoplastici assume fresatori radialisti pantografisti III e IV livello e millimetrista per lavori officina trasporto dipendenti da Mirafiori. Telefonare 807.193 o presentarsi Cetene, via Volvera 77 Orbino zona Ind. Sud.
OFFICINA meccanica zona Lingotto cerca pollitrice 60, cerca giovani apprendisti. Tel. 668.215.
OFFICINA meccanica cerca n. 1 carrellista e n. 1 aiuto carrellista per veicoli industriali e autopesanti. Presentarsi presso officina Bertaglino S.p.A., via Correia 12, Rivoli.
PORTIERE cercasi anche 50-60enne cercasi per stabilimento industriale Torino, offresi retribuzione adeguata alloggio 5 camere cogli annessi riscaldamento abitabili. Scrivere Publikompass 6388 — 10100 Torino.
REFERENZIATA robusta volenterosa per pulizia ufficio ore mattino cercasi. Benedetti, via Bonfiori 5, Torino.
SIGNORA informa enti interessati cerca persona robusta pratica assistenza albergo mezzo agenzia referenziata. Telefonare 884.697.
SOCIETA' offre a maggiorenni dinamici possibilità di lavori guadagni anche a tempo libero. Telefonare ore 334.321 dalle 9 alle 13.
SMIT antifurto professionale assume installatori elettricisti esperti minimo civiltà o industriali. Tel. 647.095.
TIPOGRAFIA assumit impressore fino e fattorino 8 ore. Presentarsi solo se veramente capaci. via San Paolo 47 Torino 338.542.
TUTTOFARE abile referenziato fisso cercasi per persona sola. Tel. 695.727.
TUTTOFARE referenziato abile, esperto guardaroba cercasi mezza giornata zona Crimea due 52 ubergo. Tel. 689.800.
VILLA alle porte di Torino cerca famiglia maglio lavori domestici massimo litigista disposta occuparsi giardinaggio offresi alloggio. ammobiliato riscaldato adeguato. Telefonare 323.5424.

commessi, baristi

CERCASI aiuto commesso abbigliamento. Scrivere: «Publikompass 310 — 10100 Torino».
CERCASI commesso capace per esposizione mobili cucina Torino. Telefonare 957.9158.
PIZZERIA cerca valido cameriere per stagione estiva, posto villeggiatura a Marina-Pinocchio. Telefonare 0122 981 445 99.815.

impiegati

A.A.A.A. GRANDE società internazionale per costituenda nuova filiale seleziona personale maschile e femminile (diplomi cultura media o superiore). Offresi retribuzione superiore alla media ed inoltre eventuale possibilità di carriera. Presentarsi lunedì corso V. Sevallea 83 ore ufficio, dottor Invernizzi.
A. SIGNORE signorine 20-40enni offresi possibilità ottimi guadagni per lavoro direttivo zone Torino Ivrea. Telefonare 757.303 ore 10-12 e 18 per fissare appuntamento.
AGENTE commercio cerca impiegata qualificata, volenterosa, anche principiante. Mandare curriculum a Publikompass 9380 - 10100 Torino.
CERCASI apprendista allestimento vetrine zona nord, possibilmente abitante. Scrivere allegando schizzo attitudinale Repetto Largo Vittorio 84, Torino.
CERCASI per lavoro acquisitivo in settore immobiliare persona anche giovane qualificata. Telefonare 441.765, corso Fermucci 122/F, Volpiano.
DISEGNATORE impiegato progettista ditta stabile consistenza impiegazione. Inviare curriculum a «Publikompass 6344 — 10100 Torino».
HOSTESS ricevimento, bellissima, elegante classe e distinzione, cerca società per lavoro continuo alto livello. Richiedesi: serietà assoluta, non impegni familiari, lunghezza, indispensabile boc. Panano, Castello Ponzone 1687, via Nizza 19, Torino.
IMPRESA edile cerca geometra privato contabilità lavori, preventivi, computi metrici. Specificare referenze. Scrivere «Publikompass 6387 — 10100 Torino».
INDUSTRIA antifurti ricerca venditori Torino e provincia ottime provvigioni, fissamo. Telefonare 650.8396.
INDUSTRIA leader cerca per deposito di Torino giovane militesente munito di autoveicolare con particolare predisposizione alla vendita non necessaria esperienza specifica. Telefonare 988.0167.
PERFETTA velerce corrispondente italiano ed inglese ottima conoscenza dattilografia esigesi ricerca società in Torino centro. Scrivere con curriculum dettagliato a Publikompass 8536 - 10100 Torino.
RADIO Express cerca collaboratori giovani attivi dinamici. Se qualcuno avesse requisiti telefoni al 611.631 ore ufficio.
SOCIETA' ricerca trasporti aerei cerca impiegata-segretaria conoscenza lingue. Scrivere: «Publikompass 9479 — 10100 Torino».

8 Rappresentanti

A rappresentante settore alimentari ampia responsabile zona della Liguria affidare portafoglio clientela da seguire con particolare riguardo. Scrivere: «Publikompass 9404 — 10100 Torino».
A 3 elementi che si riengano abili venditori, noi diamo la possibilità di dimostrarlo facendoli guadagnare oltre 1 milione 500 mila mensili!!. Telefonare 305.034 309.0349.
ACCREDITATA vinicola cerca provvisor fiduciario per vendita bottiglie vini propri valenti. Inviare offerta Cantina Monticoscio Cooperativa 112 -73.100 Lecce.
AFFERMATA organizzazione beni uso privato cerca per Torino zone Cuneo Alessandria e province agenti da addestrare alla vendita ingranaggi sindacale richiedesi massima serietà. Telefonare Torino 540.423 336.318.
ARGANTO organizzazione rete vendita laboratori biancheria emergente Valenza Po cerca venditrici/ori. Tel. 0131 92.708.
BAKER Torrese dal 1898 leader rivista bianca panificazione ricerca per zone Piemonte Savona La Spezia agenti impresari) zona. Offresi ambientazione provvigioni rimborso spese premi speciali. Telefonare ore pasti 011 383.848, meglio scrivere: «Publikompass 7455 — 10100 Torino».
CERCASI rappresentanti con auto propria per Torino e Piemonte. Telefonare 371.984, ottime provvigioni.
CERCASI rappresentante interessato industrie per vendita macchine e piccolissime presse concorrenziali massimi ribassi. Scrivere: «Publikompass 9361 — 10100 Torino».
DISPONENDO ampio locale zona centrale cercasi esclusiva o deposito preferibilmente settore radio tv componenti. Telefonare 987.0968 688.805.
DISPONENDO in Torino città di udici ragazzine personale accettereb rappresentanza non impegno. Dispong buone provvigioni. Scrivere Publikompass 8395 - 10100 Torino.
DITTA di rappresentanze tessili di primarie case cerca presso clientela/e zone residenza in Torino vasto viaggiato re per il Piemonte. Ottimi compensi di sicuro interesse, automezzo della ditta. Scrivere: «Publikompass 36 — 20123 Milano».

Nuova Renault 14, la scelta felice.

La felicità di stare comodi in 5

Per stare comodi in automobile ci vuole spazio: in Renault 14 ne ha più di ogni altra berlina [illegible]. Ci vogliono sedili accoglienti: la Renault 14 è un vero salotto. Non si deve sentire la strada: le sospensioni della Renault 14 inghiottono tranquillamente ogni tipo di fondo, anche il più sconnesso. Il rumore deve rimanere fuori: nella Renault 14 il silenzio è d'oro.
Il confort della Renault 14 è grande e garantito. Per 5 persone più i bagagli.

La felicità di consumare [illegible]

Un solo dato – [illegible] è controllabile – vale più di mille discorsi. Dopo una lunga prova su strada i tecnici di Autojournal, uno dei più importanti periodici europei dell'automobile, hanno rilevato il consumo medio della Renault 14: solo 6,3 litri per 100 chilometri. Ridottissima anche la manutenzione: niente ingrassaggi, niente antigelo, speciale trattamento anticorrosione. Con la Renault 14 si risparmia. Chilometro dopo chilometro, anno dopo anno.

La felicità di sentirsi al [illegible]

La Renault 14 è più competitiva anche nella sicurezza: una qualità che nasce da soluzioni d'avanguardia. Come la trazione anteriore per una tenuta di strada entusiasmante; la grande superficie vetrata per una visibilità totale; la perfetta manovrabilità del volante e del cambio per una guida gioiosa; la razionale imbottitura del cruscotto e la carrozzeria in acciaio per una protezione più efficace.
La Renault 14 è sempre sicura di sé.

...e di spendere bene i propri soldi

La nuova Renault 14 non è solo un mezzo in più per amare la vita. E' anche il modo migliore di investire i propri soldi in una macchina, perché è un bene duraturo. Renault 14 è uno strumento di lavoro e di svago costruito per dare tutto quello che è giusto pretendere oggi da una automobile.
Renault 14 – la 1200 che aspettavate – è la [illegible] alternativa. E' la nuova scelta. E' la scelta felice.

Renault 14: 5 posti, 5 porte, 1218 cc, motore trasversale, trazione anteriore, oltre 145 km/h, consumo medio 15,9 km/litro, freni a disco ant. con servofreno.

La 1200 che aspettavate

Prenda la Renault 14 alla Concessionaria più [illegible] Pagine Gialle, voce automobili, o elenco telefonico alfabetico, voce Renault. Per avere una documentazione completa della Renault 14 spedisca a: Renault Italia S.p.A., Casella Postale 7356, 00100 Roma.

Desidero ricevere gratuitamente e senza impegno una documentazione completa della Renault 14.

Nome
Via
Città

SA X

Le Renault sono lubrificate con prodotti elf

9 Lavori a ore

offerte

CERCASI corniciaio/ica dattorizio fisso referenziato retribuzione giovane. Telefonare 889.190.

10 Prestazioni consulenze

AUSILIO consulenza organizzazione contabile amministrativa locale in luogo commercialista altre. Scrivere: «Publikompass 8192 — 10100 Torino».
COMMERCIALISTA offresi collaborazione (pari-time). Scrivere: «Publikompass 6342 — 10100 Torino».
ESPERTA in contabilità semplice compilazione piccole aziende negozi artigiani. Telefono 541.406 ore 19-21.

STUDENTE in giurisprudenza offresi aiuto esperienza di lavoro ragionevole offerta da studi legali. Scrivere: «Publikompass 9417 — 10100 Torino».
STUDIO commercialista assume laureato contabilità parità doppia 1/2 distinguere referenziato, Telefonare pomeriggio 542.286.

11 Baby sitter

domande

OFFRESI l'anno autodichiarato bimbi per luglio e agosto. Telefonare ore pasti telefono 617.403.
SIGNORA referenziata custodirebbe bambino/a qualunque età anche ore notturne. Telefonare 241.950.
STUDENTESSA offresi come baby-sitter o domestica. Telefonare 678.111.
STUDENTESSA 20enne libera da subito fino a fine luglio offresi come baby-sitter. Telefonare 543.188 ore pasti.

15 Autovetture

A.A.A.A.A. PICCOLI anticipi colleganti immediata Autofinanza corso Francia 341, vantaggiosa rateizzazione adeguazioni di tutti i modelli Fiat Lancia Alfa Autobianchi Innocenti Ford Opel Simca. Rateazione 30 mesi permute garantite e mezzi usciti a corrieri. Interpellateci corso Francia 341. Telefonare 736.410 (anche festivi).
A.A.A.A.A. AUTOMECK Fiat piazza Carducci 100, occasioni 100 vetture 500, 126, 127, 128, 124 berline e coupé, 128, spolitre, Volkswagen 314 Type, Mini, A112, 128/3; 132, Ikow, Fulvie coupé, 2300, Dyane, Minivari, Passat familiare, Allegri, Giulia, Stratos, Giulietta, Visitateci, saloncini personali.
A.A.A.A.A. IELAUTO corso Trapani 110 espone duecento macchine in vendita quasi fra 300 autoveicolari rivisionato garanzia garanzia 6 mesi. Prezzi eccezionali: 500 da L. 400 mila, 126 da L. 1 milione 600 mila, 127 da L. 1 milione 600 mila. Altre eccezionali di tutte le marche. Consegna immediata auto nuove con minime valutazioni del vostro usato. Rateazioni senza anticipo, senza cambiali. Salone corso Trapani 116; preventivi a vostro domicilio. Telefonare 338.018.
A.A.A.A. AUTOCASIONISSIME cumpegna immediata potranno lungliissime rateazioni garanzia 6 mesi A112 Dyana 6 128 1300 132 di lusso i modelli A5 X6 A10 124 sport Furia coupé Mini Volkswagen Amy 6 Alfetta Alfa Giuli Alfa 2000 Alfa coupé Mercedes diesel. Autofrancia corso Francia 341 (aperto festivi).
A.A. FIERA dell'auto dispone ogni tipo di marca nuovi usati garantiti; possibile pagamento vostro piacere anche senza cambiali quando avete visitato tutti visitate nuli, presso Corso Siracusa 33.
A.A.... L'OCCASIONE che aspettavate! Vendiamo oltre 100 vetture tutte garantite 6 mesi pre fre pasti ai altre di arrivo. Autodesiderati compra vendita autopoboli, corso Unione 33 (vicino corso Vercelli). telefono 293 992 anche festivo.
A. PRIVATO vende Renault 4 TL b Alpes. Tel. 343.051 dopo le 20.30.
A. PRIVATO vende Renault 5 TS rosso '76, 45.000 km, accessoriata (antifurto, lavafari) ore pasti.
ACQUISTIAMO auto qualsiasi marca, pagamento contanti. Telefonare ore pasti al 592.236.
ACQUISTIAMO pagando subito 500, 126, A112, 127, Alfa Romeo, Fulvia, Corso Racconigi 3, telefono 650.001.
ACQUISTIAMO contanti subito ogni tipo auto commissionati. Autobelgio, corso Belgio 179, telefono 890.548.
ACQUISTIAMO pagando subito 500, 126, A112, 127, Alfa Romeo, Fulvia, Corso Racconigi 3, telefono 650.001.
ACQUISTIAMO contanti ogni tipo auto commissionati. Autobelgio, corso Belgio 179, telefono 890.548.
ACQUISTIAMO contanti ogni tipo auto commissionati. Autobelgio, corso Belgio 179, telefono 890.548.
ALFETTA 1600 blu scuro ottimi mezzi privato vende. Tel. ore pasti 760.054.
ALFA 2000 coupé Giulia Super 2000 tel. 595.716 1750 berlina 12 126 75, 127 72-74-76, 128 73-76, 131 74-76 a gari 132 GLS 74, Alfa 2000 74 Alfasud TI 74, Peugeot 204 diesel 75-76, Peugeot 204 diesel familiare 72-76, Peugeot 504 diesel 74, Simca 1000 73-75, Simca 1100 74-75, Autobianchi diesel 2000 75, Autobianchi A112 Elegant 74 con radiotelefoni di pagamento.
ANI B Tu 8, pari/ottimamente vendesi per esoneri economici. Mostare pomeriggi. Tel. 303.632.
ATTENZIONE vendiamo ottimi mezzi usati garanzia scritta d'occasione, rateizzate, Corso Orbassano 72, telefono 501.008 Autocasa marcia.
AUTOBELGIO Beta coupé 1.6, 1976, 20.000 km, Toyota diesel Mercedes 350 SL, convertibile, 124 spider, Mehari, Land Rover diesel, 125 commerciale, Lancia 2000 9 bl, 124 127, A 112, R 5, Dyane. Corso Belgio 179, telefono 890.548, visitateci festivi.
AUTOCARRI furgoni propulsori a diesel benzina gas. Silver Mercedes, Stesso Ford, telefono 040.5001.
AUTOMATIC Mini 1000 ottima assicurata Fiat 238 x motore 500 L 1972 vendo cambio raddoppio. Telefonare 890.9065 344.797.
BETA 1972 2000 rossa/bianca cuscinetti nuovissima 1976 km 4 mila, 5 milioni 540 mila. Telefonare 860.9730.
BETA coupé 1.8 75 proprietario vendo 5 milioni. Silver, corso Roma 11 ore pasti. telefono 640.6001.
BMW 1502 metallizzata accessori affari la condizionata impianto gas motore rifatto 1.5 super perfetta condizioni. Prezzi convenienti, via San Donato 78.
CABRIOLET 1300 1974 bianco doppi carburatori corrieri, cerchi in lega nuovi pari alle Panorama, corso Sebastopoli 227.
CABRIOLET 1300 1973 bianco tetto capote automatico doppi carburatori cerchi sportivi, perfetta, vendo rateizzo, corso Sebastopoli 227.
CABRIOLET 1300 diversione 72 bianco capolinea pari, cerchi lega, radio lar pari, impeccabile vendo rateizzo, corso Sebastopoli 227.
CAMPAGNOLA nuova da immatricolare mi vendo a permuto possibilmente con autovettura. Telefonare al 345.881.
CAMRO 825/NS 1972 km 26.000 motore bello vendo permuta facilitazioni. Telefonare 986.165.
CAUSA pittura vendo Mini Minor 1re 180 mila Telefonare 940.587.
CAVALLERI, via Nogaro 110, corso Turati 37, Fiat 500, 126, 128 3 p., 131, Alfa, A112 bolli consegna in nuovo e usato.
CERCASI A112 anche non funzionante purché carrozzeria in buono stato. Telefonare ore pasti Tel. 942.1208.
CITROEN DS 21, meccanica e carrozzeria buone, impianto gas. Tel 693.748, ore ufficio.
COMPERIAMO vetture recenti grande valutazione pagando subito per contanti senza spese Autoconcessionario corso Orbassano 72.
COMPRIAMO autoveicoli e furgoni anche spolpati, massimo contanti. Telefonare 321.935.
COMPERIAMO subito ogni tipo di auto al massimo prezzo Autodestellani, corso Grosseto 35.
COMPRO vetture furgoni e camioncini anche se ferme da riparare di carrozzeria. Telefonare 305.543.
CONTANTI subito compriamo autoveicoli: solo piccole, non limitrofe Settimo corso Giulio Cesare 185. Telefonare 203.1977.
DIPENDENTE vende 128 condizioni ottime revisionate perfetta e parte funzionale, prezzo affarone lire 3 mila. Telefonare 236.900.
DIPENDENTE Fiat vende 131 familiare 6 mesi km 3000 accessoriata lire 5 milioni. 750 mila Telefonare 733.795.
DIPENDENTE vende 127 blu. Telefonare (011) 833.1213.
DIPENDENTE vende a privato 128 marzo 76. Tel. 981.947.
DIESEL Volkswagen Golf GL 3 porte vendesi consegna luglio. Telefonare 499.710.
DUNE Buggy Autocultura bellissimo. Fuori strada Tu M.S., rendo, permuto con auto, pagamento comode rate. Telefonare 597.554.
DYANE Tolì nel anni vendesi 30 mila km vendesi. Tel. 702.892 ore 13-14.
FIAT 127 C nolì 19.000 km garantiti vendesi causa servizio militare vendesi privatamente 7 800.000 compresi telefonare 531.819.
FIAT 128 amatoriale 850 bella. Silvat Municipieri, corso Roma 11, telefono 640.6001.
FULVIA coupé maggio 72 mai circolata uguale nuova garanzia perfetta accessori unico proprietario a privata. Telefonare 876.371.
MEDICO vende Taunus cinque cilindri 1600 GXL colore nuova gen. ideale eccezionale, ore ufficio: anche 11-12 Telefonare 383.358 pasti.
MERCEDES 350 SL convertibile 2+2 1972 metallizzato, pari km anche permutando. Automobili Belgio 179. Tel. 011 890.548 aperto festivi.
OCCASIONE vendo Fiat 1100 familiare Tel. 511.374.
OCCASIONE privato vende semiautocarro 600 T Cortemaggi. Telefonare 954.7735 ore ufficio.
OCCASIONE privato vendo Ford Taunus Tel. ore pasti al 201.814.
OCCASIONISSIMA privato vende coupé Golden Rallye 4 posti + 2 di bambini. Telefonare 865.9087.
PEUGEOT diesel 504 + 504 grande confort Automobili Torino via Torino 241 int. 0125 64.572.
PREZZI IMBATTIBILI abbiamo occasioni qual tipo di vetture garantissima assistenza Concessionaria automobili, corso F. Cavallo 88 Torino.
PRIVATAMENTE vendo ottima Fiat 124 berlina 1400 km 43 mila anni 1 mezzo unico. Scrivere a presentarsi inviano Macchinato 3 corso Trieste 154, Torino.
PRIVATI più stesso Garantito 100 taxisti 500 126 127 128 124 berline e coupé Giulia Alfa Sud Fulvie coupé Dyane Mehari 132 128/3 Ford Mini Opel Rekord Mini 1000 Minivari Maggiolino Bmw 2002 tutte valutazioni.
PRIVATO vende Porsche targa Lusso 911 S anno 73 bellissimo qualsiasi prova. Tel. 764.915.
PRIVATO vende a privata A112 Elegant anni 6 km 3500 ossequenti assicurato, lunedì ingresso. Tel. 383.688 dopo le ore 21.
PRIVATO vende Alfasud Ti 63 ottimo stato unico proprietario. Telefonare 758.280.
PRIVATO vende Porsche 912 in perfette condizioni, 2.000.000 trattabili. Rivolgersi autofficina Moppa via Bonelli 19.
PRIVATO vende Renault 5TL grigia metri accenni lunedì tramite unica gelle 1976 perfetta Lire tre milioni. Telef. 699.761.
PRIVATA vende 128 special luglio 73 perfetta accessoriata, [illegible] 852.712 ore 13-15; 19-22.
PRIVATO vende Bmw 2002Tii '74 km 30 000 Tel. 650.9000 dopo ore 20.
PRIVATO fulvia berlina Te P S marce immobile gas accessoriato vende. Telefonare 832.834.
PRIVATO vende A112 targa Te N ultimo stato. Tel. 210.514 8-13 16-19.30.
PRIVATO vende cabriolet Volkswagen 14 accessoriata ultimo stato. Telefonare 739.3982.
PRIVATO vende Land-Rover '73 1/2 Tos-Hard Top-Telaio, Anno 40.000. Telefono 630.9000 dopo ore 20.
PRIVATO vende fiorai strada tutto legno artigianale. Prezzo da convenirsi. Tel. 864.987.
PRIVATO vende 500 L blu targ. Tu-G6 buone condizioni. Telefonare ore negozio 661.598.
PRIVATO vende bellissima Prinz L fine 71 ben mantenuta meccanica a posto ogni prova, 700 mila. Telefonare 382.449.
PRIVATO vende Peugeot 304 75 mila km accessoriata in ottime condizioni prezzo conveniente/affare. Telefonare 775.594.
PRIVATO vende privato Star come nuova 5 posti tetto ribalt. Telefonare 218.703.
PRIVATO vende direttamente a istituto scuola bus pulmino Fiat 238 come nuovo km 4000 Tel. 340.700 ore ufficio.
PRIVATO vende A112 Elegant come nuova 3 anni 3.500.000. Tel. 332.114.
PRIVATO vende 131 S 1300 Y marzo luglio 1975. Telefonare 264.270 pasti.
PRIVATO vende 124 spider To 947308 a 300 L. Tel. Tel. 511.483.
PRIVATO vende Fiat 128 Special To 50 mila km perfetta lire 900 mila. Telefonare 218.703.
PRIVATO vende privato Star come nuova 5 posti tetto ribaltabile neve. Tel. 391.990 ore 1 milione 650 mila.
PRIVATO vende 133 special perfetta + ruote supplementari. Tel. 699.8000 ore pasti.
PRIVATO vende Volkswagen Maggiolone nuova verniciatura garantita. Tel. 703.428.
PRIVATO vende 128 coupé 69 5 marce isolante anti sfondo fonoassorbente cruscotto in garanzia 450 mila. Telefonare 903.742.
PRIVATO vendo 500 1964 bellissima ritorna a nuovo bollo e assicurazione 490 mila. Telefonare ore negozio 847.960.
PRIVATO vende Alfasud Ti To4 perfetta mai usata. Tel. 848.474. Ore pasti.
PRIVATO vende Opel Rekord 2000 S berlina anno 1974. Tel. 511.844, ore pasti.
PRIVATO vende 128 CL 6 mesi 40000 km nuovo cambio e Alfasud Ti 5 anni 80 chilometri km. Telefonare 385.313.
PRIVATO vende 126 ultimo stato poco km. Telefonare 739.1808 ore pasti mezza serata dopo le 20.30.
PRIVATO vende Bmw 2500 anno 1969 autoradio solo contanti. Tel. ore ufficio 696.1628.
PRIVATO vende Diane 6 Tu 50 ottimo stato, gialla/nera, a privato. Telef. 837.721 ore pomeridiane.
PRIVATO vendo a privata Simca 1307 S, 18 mesi perfetta, Tel ore ufficio 848.138).
PRIVATO vende Volkswagen Furgone ottime condizioni impianto a gas 1 milione 300 mila. Telef. Ore 847.0530.
PRIVATO vende Fiat 131 Special 4 porte accessori 3000 km perfetta. Telefonare 809.9502 ore ufficio.
RATEALMENTE 500 F, 500 L, 850 sprint, 850 coupé 127 2 e 3 porte, 128, 134 ST, 124 coupé, fulvia coupé, 125, primissime, 125 aut, 132 GLS, Giulia 1300, Giulia GT, Mini Minor e Cooper, 1300 R, Simca 1000 Corso Cariica 0 Telefono 323.915.
RENAULT R4 perfetta identica come nuova vendo Tu 69 privato vende a prezzo da convenire. Telefonare pasti 538.912.
RENAULT cinquantenario Sauna, corso G. Cesare 180, grande vendita nuovo flessuali e usato tutte marche. Telefonare 203.1977 203.2095.
ROULOTTE De Reu ultima privato vende comune. Telefonare 804.0872.
ROULOTTE 3/mia joint nuova serie Tabbo successori unico varie marche esposizione corso Francia 272 Leumann.
ROULOTTE francese Val-de-Loire 4/5 800 perfetta stato, privato vende. Telefonare 511.513, 558.7235 pasti.
ROULOTTE semiusata qualche posti vendo causa esonero ottima occasione. Telefonare 721.081 ore pasti.
ROULOTTI Nardi 3 posti arie condizionata completa accessori parcheggio campeggio da 2 anni. Telefonare ore pasti 896.530.
SPIDER 850 del 68 stanno a guard vera occasione. Autoveicoli corso Ornato 118. Tel. 739.53.55.
SPIT-FIRE Triumph 1971 iniezione vera km 12.000 reale dicembre seminuova. Fratti Automobili, via San Donato 79.
STATION wagon Ford Taunus 1300 nuova serie bianca 35 mila km accessoriata garanzia vendo. Telefonare 904.784.
TOYOTA Diesel 1975 vendesi pochi km anche permutando vendo Autodelfico corso Belgio 179. Tel. 011 890.548 aperto festivi.
VARISSIMO assortimento di vetture di ogni marca e tipo con massima chiarezza garantito. Autoimportati, corso Grosseto 318, int. 139 51.57.
VENDESI autoveicoli 842 Tu5K con optionals e 850 rifiutabile Telefonare 704.386.
VENDESI Opel Ascona 1100 due porte unico proprietario lire 900.000. Telefonare 796.198.
VENDESI Fiat 500 D 643959, Telefonare al 360.937.
VENDESI 128 SL alu 1100 anno 1974. Telefono 241.369.
VENDIAMO valendo valorizzatori 500, 126 A112, 127, 128, Alfa Romeo, Fulvia, Beta. Corso Raffaello 3, telefono 618.101.
VENDO 128 rossa berlina TO E unica proprietaria ottimo stato esclusi intermediari, tel. 644.882
VENDO Taunus familiare ultima serie economica rubia chiocciola. Tel. 534.8091, ore 13.00.000
VOLKSWAGEN Porsche del 70 rosso, vettura d'annata, cercasi in Regione. Automarkets corso Grosseto 318. Telefono 739.53.55.
VOLKSWAGEN Maggiolone 1300 del 75 blu. Caldra org vera occasione. Automarkets corso Grosseto 318. Telefono 739.53.55.
VOLVO 245 DL 244 DL, 164, 144B, 144, inoltre garantite vendesi. Quaglieni specializzato Stazza Municipale 143. Telefonare 668.822.

100 COMMERCIALI

Carrozzerie speciali: 238 two fruits verdure. Fiat 90 N3 ribaltabile, Fiat 50 al cassone a chiusi. Simca pick-panel, Ford 50 ql ribaltabile. Volkswagen doppia cabina. Automarkets corso Grosseto 318 Telefonare 739.53.55.

100 COMMERCIALI

Pulmini, 900, 850, 238, Ford Transit, Volkswagen, Mercedes, Automarkets corso Grosseto 318. Telefono 739.53.55.

100 COMMERCIALI

Furgoni, 900, 850, 238, Ford Transit, Mercedes, Opel. Automarkets corso Grosseto 318. Telefono 739.53.55.

100 COMMERCIALI

Autocarri: 750, 850, 238, 241, 242, 911, 616, Fiat 90 NC, 625, Volkswagen, Ford Transit, Mercedes, Om, Saviem. Automarkets corso Grosseto 318. Telefono 739.53.55.

128 berlina del 71 verde poco usata unico proprietario. Automarkets corso Grosseto 318. Tel. 739.53.55.
126 stupenda blu scuro tutti optionals 600 km dimostrativi sommate Cremona 1976 vendo a privato a lire 1.200.000 tutto compreso. Telefonare 739.632 ore ufficio dalle 10 alle 16.
126 verde metallizzato pochissimi km. 126 Giugiaro del 77 Automarkets corso Grosseto 318. Tel. 739.53.55.
238 Fiat blu interno beige meno 50 conveniente e disponibile vendo. Telefonare 702.385.
128 Peugeot 4 serrature radio km 3 mila privato vendo a privata. Telefonare ore pasti 863.832.
127 blu anno 71 vendesi. Telefonare 304.921 ore ufficio.
127 lire 1975 bellissima occasione vendesi causa dispendiosità 1.750.000 anche rateazione. Tel. 862.880 ore pasti.
128 coupé 1100 TeKA... accessoriata più unica vendo. Telefonare 903.2497.
500 L del 70 blu, 500 L del 71 giallo, 500 L del 72 viola Automarkets corso Grosseto 318. Tel. 739.53.55.
132 giugiaro 1800 72 bella gomme nuove motore ottimo ottima grinta vendo a privato, 1.0, pomeriggio 882.568.
850 Estoriluxe ottimo stato privato vende. Tel 650.9000 ore 17-19.

16 Motocicli

A.A. STUDENTI se per la vostra promozione avete pensato di Cleo Vespa 50 125 Primavera Kimi Montana Oasi Zundapp Ollare, vogliosi e sicuramente avrete in regalo il nuovo giubbotto pronti pria centro motto Tolu corso Regina 61.
A. MOTONARKET Yamaha 350 400 500 750 rateizza consegna. Corso G. Cesare 178, telefono 245.254.
ACQUISTANDO Cleo Bravo Boxer Vespa Primavera Mole Ollare gradito passaggio spinello Florucci Concessionario Piazza Statuti corso Umberto Sovietico 169 Torino.
DA Beppe Moto ultime novità/usati Guzzi 850 T 3, 5.3, 400 GT 5, Suzuki, 500, 380, Kawasaki 900, 1000, X 900, Honda 400, 500, 750, Laverda 750, Aermacchi 350, 125, Rovelli 200. Ollare 125 campionissima. Via Bertolero 50, Telefono 683.837.

GIRAMONDO

Tra il meglio del mondo puoi scegliere il Sud America.

25 viaggi per chi, del mondo, vuol conoscere il [illegible] bello.
In Perù, Bolivia, Paraguay e Brasile, a partire da L. 980.000.
O [illegible] Mauritius, da L. 730.000 O a Singapore, Bali, Hong Kong, da L. 1.290.000.
Basta spedire questo tagliando per avere il programma completo.

Nome.....
Via.....
Città..... CAP.....

Lufthansa

Spedire a: Lufthansa Via Arcivescovado [illegible], 10121 Torino

NOVE MESI DI BATTAGLIE NON BASTANO A "RISOLVERE„ LA B

Vicenza in serie A

DRAMMATICI "SPAREGGI„ TRA ATALANTA, CAGLIARI E PESCARA

IL MONZA CROLLATO A MODENA

RISULTATI

ATALANTA - RIMINI	2-0
BRESCIA - CATANIA	4-1
CAGLIARI - ASCOLI	3-2
COMO - L.R. VICENZA	1-1
MODENA - MONZA	2-1
PALERMO - NOVARA	2-2
SAMBENEDETTESE - LECCE	4-1
SPAL - PESCARA	2-4
TARANTO - VARESE	1-1
TERNANA - AVELLINO	1-0

CLASSIFICA

L.R. VICENZA	50	SAMBENEDETTESE	37
PESCARA	49	RIMINI	33
ATALANTA	49	PALERMO	33
CAGLIARI	49	[illegible]	32
MONZA	48	AVELLINO	32
COMO	42	BRESCIA	32
LECCE	39	TERNANA	32
VARESE	38	SPAL	31
TARANTO	37	CATANIA	31
ASCOLI	37	NOVARA	29

Il pareggio col Como è bastato ai veneti per raggiungere l'obbiettivo - Forse a tavolino arriverà un punto in più (Lely ferito da una bottiglietta)

Sofferenza prolungata per Pescara, Atalanta ■ Cagliari - Allo sfortunato Monza (formazione molto rimaneggiata) sono mancate le forze nel finale

La volata a cinque [illegible] serie A ha laureato ieri, nell'ultima giornata del torneo [illegible] cadetti, un solo vincitore. ■ Vicenza, [illegible] invece irrimediabilmente il Monza e rimandando ad [illegible] di spareggi tra Pescara, Atalanta ■ Cagliari l'assegnazione degli altri due posti [illegible] podio della neopromossa al massimo campionato.

L'ultimo sprint, insomma, ha detto [illegible] cento [illegible] cento soltanto ■ biancorossi veneti, a cui bastava un pareggio per salvaguardare ■ pri[illegible] in classifica. A Como hanno ottenuto quello che volevano e la festa è completa senza riserve, anche se forse a tavolino i vicentini riusciranno ad ottenere [illegible] punti in più del previsto.

Il difensore veneto Lelj, infatti, ha dovuto lasciare il [illegible] prima [illegible] tempo perché colpito da un oggetto (una bottiglietta?) lanciatogli da uno spettatore. L'eventuale [illegible] giudice sportivo potrà comunque [illegible] difficare le cifre della classifica [illegible] Vicenza, portandolo da 50 ■ 51 punti, ma il trionfo della squadra di Giambattista Fabbri, celebratosi ieri sulle [illegible] del Larlo, [illegible] è dipeso certamente [illegible] questo stranico a tavolino.

Per il resto, invece, si dovrà attendere ancora. Si sa soltanto che il destino ha bocciato sull'ultimo ostacolo proprio il Monza, squadra appena promossa dalla serie C e che si era affermata facendo a lungo corsa in testa come l'autentica rivelazione della B. Purtroppo il torneo dei cadetti è una maratona che logora muscoli e nervi e alla distanza i biancorossi monzesi hanno accusato [illegible] non solo la fatica ma anche il [illegible] responsabilità.

Ieri, dovendo disputare una [illegible] ta trabocchetto sul [illegible] dispettosissimo [illegible] a pergiunta in [illegible] dizioni rabbercialissime di inquadratura [illegible] tuttavia andati ad [illegible] soffio dall'acciuffare per i capelli almeno la possibi[illegible] ■ inserirsi nel carosello degli spareggi. Il [illegible] decisivo per il Modena è giunto infatti a [illegible] il 9 minuti dal termine e in [illegible] piuttosto sfortunato, con [illegible] marchiano errore difensivo a cui si è aggiunta purtroppo un'irrimediabile deviazione da autorete.

■ Monza, [illegible] pure aveva [illegible] to di vantaggio rispetto a Pescara, Atalanta e Cagliari, è quindi sparito di scena proprio a pochi centimetri dal filo di lana; mentre il fotofinish — sottoforma di un torneo di spareggio in cui meccanica la Lega dovrà decidere in tutta fretta — dovrà eliminare una delle tre concorrenti, che superando l'ultimo ostacolo hanno chiuso ■ [illegible] classifica al secondo posto alla pari, con ■ punti, [illegible] meno del Vicenza capolista.

L'autentico guastafeste in questa [illegible] finale verso la promozione è [illegible] il Pescara che, dopo il pareggio impostogli una settimana fa dall'Atalanta, sembrava tagliato fuori. Gli abruzzesi dovevano giocare [illegible] trasferta a Ferrara una partita che lo trecciava, come quella di Modena, i motivi della promozione e [illegible] salvezza con una sola fondamentale diversità: ai ferraresi, grazie alla buona differenza reti, sarebbe bastato anche un pareggio per evitare la retrocessione *in extremis* e tutto lasciava pensare quindi che la squadra ■ Suarez impostasse [illegible] partita prudentissima, limitando quasi catenaccio in casa pur di resistere sullo [illegible].

Invece il [illegible] ha rovinato tutto, rompendo l'equilibrio [illegible] risultato per una disgraziata autorete del ferrarese Gibellini. Una disavventura che ha costretto la Spal a scoprirsi e ad attaccare affannosamente per rimediare, esponendosi quindi fatalmente all'implacabile contropiede del Pescara.

La squadra di Cadò, autentica protagonista della giornata, è arrivata addirittura a [illegible] 4-0. Quando ha rallentato il ritmo, paga di quanto ottenuto, [illegible] ferraresi ■ dimezzare ■ svantaggio, ha tuttavia rischiato ■ inserirsi involontariamente [illegible] come giudice della salvezza. [illegible] il Modena infatti avesse pareggiato col Monza — come stava pareggiando [illegible] quel momento — la sua differenza reti sarebbe stata uguale a quella [illegible]. In questo caso sarebbe [illegible] necessario addirittura uno spareggio anche per decidere di [illegible] tre retrocessioni.

Tornando [illegible] lotta di testa, l'Atalanta e il Cagliari, battendo rispettivamente ■ Rimini e l'Ascoli [illegible] casa — abbastanza agevolmente i bergamaschi, non senza affanno i sardi — hanno fatto quanto era nei pronostici. E' stato il Pescara a sorprenderli, imprendosi come terzo incomodo nella volata per il secondo posto che la squadra di Rota e quella ■ Toneatto credevano già di aver vinto.

Gianni Pignata

Primo spareggio domenica prossima a Roma ■ Bologna

Secondo notizie ufficiose la prima gara di spareggio si svolgerà domenica prossima. Sedi Bologna o Roma, accoppiamenti da sorteggiare. La partita in programma, ovviamente, sono Atalanta-Pescara, Atalanta-Cagliari e Pescara-Cagliari.

Mennea "pentito„ a Torino

Stasera allo Stadio Comunale torinese prima serata del triangolare di atletica leggera Italia-Usa-Inghilterra maschile ■ femminile. In campo le "stelle" Stones ■ Williams, validi i britannici, azzurri in forze. Ci sarà anche (oggi sui [illegible] metri) Pieretto Mennea arrivato a Torino dopo la "fuga" a Barletta di venerdì e convintosi a rientrare nei ranghi ieri mattina dopo una serie di telefonate.

(I servizi a pagina 19)

Sorprese nell'auto, tragedia nel motociclismo

Nel Gran Premio di Svezia il francese Jacques Laffite e la Ligier-Matra ottengono la prima vittoria in Formula 1 Mario Andretti, gran favorito della vigilia, ■ deve accontentarsi del sesto posto per una "panne" di benzina - Watson (quinto) tamponato da Scheckter (ritirato) - La Ferrari resiste: Lauda deve abbandonare ma Reutemann giunge terzo - Nessun mutamento sostanziale al vertice della classifica del campionato mondiale guidata da Scheckter

Anderstorp. Jacques Laffite [illegible] podio dei vincitori insieme con Jochen Mass (che brinda) e Carlos Reutemann (Telefoto)

Successo per gli italiani nel Gran Premio di Jugoslavia ■ motociclismo dove Bianchi nelle 125 e Lega nelle 250 hanno ottenuto due vittorie di buon auspicio per il mondiale Purtroppo [illegible] gare, sul famigerato circuito di Abbazia, sono state funestate da un incidente mortale: nella corsa delle 50 cc [illegible] svizzero Ulrich Graf è deceduto dopo essersi schiantato [illegible] una barriera metallica - Caduti (fortunatamente senza conseguenze) anche Agostini e Uncini

Abbazia. Per Bianchi un successo importante nelle 125 sul circuito jugoslavo (Tel. Ap)

Rivincita delle squadre milanesi dopo le delusioni del campionato

Coppa, verso una finale Inter-Milan

Due a uno dei rossoneri al Napoli sul "neutro" di Bari - Le reti sono state messe a segno da Calloni all'11', Chiarugi al 48' e da Bigon a un minuto dalla fine - Partita nervosa, in certi momenti cattiva, con tre espulsi (Calloni, Sabatini e La Palma)

Juventus sconfitta a San Siro dai nerazzurri con un gol a freddo di Oriali (2') - Continui inutili attacchi degli ospiti alla ricerca del pareggio - I padroni di casa ribattono colpo su colpo e mantengono il vantaggio sino alla fine - Trapattoni ha fatto debuttare nel secondo tempo il diciottenne difensore Francisca

(Dal nostro inviato speciale)
Bari, 19 giugno.

Vince il Milan, consolida la sua posizione di leader della classifica girone A e ipotecando la finale della Coppa Italia. Vince con qualche affanno proprio allo scadere di una partita nervosa, cattiva, con molti ammoniti e con tre espulsi, una partita mal giocata da due squadre in e specialmente mal diretta da un arbitro indeciso e poco capace. Vince il contro un Napoli disarmo, dato nella formazione, scollato nel gioco, indeciso nel e nelle conclusioni. Un Napoli chiede soltanto il riposo estivo per chiudere stagione che si può definire fallimentare.

Il Milan queste vittorie d'estate tenta di dimenticare le amarezze di un'annata grama. Non è Milan bello, ma è il migliore di questi ultimi Rocco riporta alla squadra la tranquillità della sua esperienza. E' un Milan prudente, stile Rocco, ma è squadra che non molla, che vuole il risultato, che chiede e insegue il riscatto, puntando alla vittoria nella Coppa Italia.

Il Napoli è spremuto da un'attività che ha portato frutti potrà portarne tanto presto. Non è il momento studiare i motivi questa caduta in verticale, ma tutta la squadra è accusa, tutti i giocatori — tranne il vecchio Burgnich — hanno colpe da scontare.

Comincia sotto un sole ardente pieno estate. Il Milan la marcature, e Rivera domina la scena con tocchi intelligenti. E' subito colpito da Vinazzani, cade, si contorce, crea panico anche nell'arbitro che comincia a proteggerlo ben oltre i limiti regolamento. I rossoneri ipotecano presto il risultato. Bigon e Boldini scambiano palloni di interals. Il terzino lungo la sinistra, Carmignani esce ma prende palla che Calloni testa depone in rete (11'). Il Milan può giocare come piace a Rocco, di rimessa. La partita diventa Esposito Turone scontrano, si scalciano, e sono ammoniti da un timido Trinchieri.

Il Napoli tenta l'affondo, ma sua manovra è elaborata, il fraseggio è prolisso, i suoi tocchi, tutti, in orizzontale, servono a niente. I rossoneri chiudono ogni corridoio. Sta in anche finta alla Gorin, Bigon manovra mediano, Morini si sistema sulla linea terzini. Rivera libero da impegni tattici, ma non rischia se non a ragion veduta. Così Braglia e Calloni sono isolati e conseguenza inoffensivi. Sul contropiede fugge Gorin che viene atterrato male modo da La Palma. Calloni interviene e dà una manata in faccia terzino napoletano. Trinchieri decreta l'espulsione milanista. Decisione giusta (41').

Il Napoli inizia la ripresa con maggiore ritmo e va in gol quasi subito: Vinazzani dal centro serve Chiarugi spostato a destra. Il tiro ad effetto del toscano sorprende Albertosi che butta, tocca, ma non trattiene palla che sfugge di poco oltre la linea dal gol. Trinchieri è a posto.

Carmignani; Bruscolotti, La Palma; Burgnich (Speggiorin dal 38'), Catellani, ni; Chiarugi, Esposito, Savoldi, (Orlandini dal 71'). Armidoro.

MILAN: Albertosi; Sabadini, Boldini; Morini, Bet, Turone; Gorin (Anquilletti dal 52'), Bigon, Calloni, Rivera, Braglia (Biasiolo dal 71').

Arbitro: Trinchieri.

Reti: Calloni all'11, Chiarugi al 48', Bigon all'89'.

(Dal nostro inviato speciale)
Milano, giugno.

Dopo cinque e zero, l'Inter ha rotto l'incantesimo ed è tornata a vincere a San Siro battendo la Juventus per 1-0. I nerazzurri, però, hanno vissuto di rendita sull'unico gol messo a dopo due minuti da Oriali (che a Torino, nell'andata, aveva propiziato l'autorete di Gentile) e hanno stentato parecchio a superare una Juventus imbottita di rincalzi e di giovani, che, pur non avendo più stimoli in questa finale di stagione, ha onorato l'impegno disputando una vera dignitosa ed uscendo a testa alta da San Siro.

Dopo il successo dell'Inter sulla Juventus e dopo la vittoria del Milan a Bari sul Napoli, si profila una finale Coppa Italia tutta milanese. In questo caso, sarà lo stadio di San Siro, anziché l'Olimpico Roma, ad ospitare, il luglio, la gara decisiva per l'assegnazione del trofeo.

L'Inter è tornata a San Siro dopo i due pieno sui campi della Juventus e del Lanerossi Vicenza, decisa a sfatare una lunga tradizione negativa: vinceva in casa dal 2 gennaio scorso, campionato, con la Roma. La Juventus «milan» rappresentava una buona occasione. Sospinta dal pubblico (oltre 30 mila spettatori) squadra Chiappella si lanciava all'assalto della porta difesa da Alessandrelli: apertura ficante spunto di Oriali era stroncato in extremis da Benetti, ma al 2' l'Inter si portava in Pavone superava molto bene Serena sulla destra e, dalla linea di fondo, traversava sul centro dove Libera sfiorava di testa costringendo Alessandrelli ad effettuare una respinta difettosa, la palla finiva sul destro Oriali che, piatto, la depositava difficoltà nella porta sguarnita. Uno a zero.

Colpita a freddo (si fa per dire, che è stata caldissima), la Juventus reagiva con un tiro fiacco di Marchetti (3'), parato da Bordon e con un'altra conclusione Gori fuori bersaglio.

A folate l'Inter contrattaccava e quarto d'ora sfiorava il raddoppio. Facchetti tutto solo, trovare ostacoli e, dal limite, sparava un fendente basso che Alessandrelli, con la punta delle dita, in corner.

La Juventus riorganizzava il proprio gioco e al decideva di far sul serio: Gori serviva in profondità Capuzzo che appoggiava sull'accorrente Benetti, il cui violento destro impegnava Bordon nella prima, difficile parata.

Allo scadere del tempo palla-gol per Boninsegna. Lanciato Benetti, «Bonimbas» entrava in area, il suo destro faceva cilecca e Bordon riusciva a impedire il pareggio.

Nella ripresa Trapattoni faceva debuttare il diciottenne difensore Francisca posto dell'acciaccato Cuccureddu. Francisca se vedeva con La Juventus attaccava con decisione e dopo Marchetti intercettato in extremis dalla difesa interista, i bfioravano il gol al 6': Gori pennellava dal fondo un traversone per il destro di Boninsegna, che girava tempestivamente a rete, Bordon, prontissimo, respingeva il bolide.

Insisteva la Juventus e al 10' un bel cross di Spinosi spiovevo sul sinistro Boninsegna che rinunciava a colpire volo, si allargava e concludeva fiaccamente.

Il gioco si ravvivava. L'Inter si faceva coraggiosa per cercare di mettere al sicuro il risultato e con una manovra corale sfiorava il gol al 12': Fedele discendeva sulla destra e centrava molto bene per Libera, che era preceduto dall'uscita di Alessandrelli: palla pervenuta a Oriali che, la porta spalancata, calciava oltre la traversa.

Grosso per Bordon alla mezz'ora: Benetti, tra una selva gambe, fa filtrare un pallone per Francisca che impegnava Bordon in difficile deviazione in angolo.

Bruno Bernardi

LA SITUAZIONE

Girone A

RISULTATI
Napoli-Milan 1-2

MERCOLEDI' 22
Bologna-Napoli (ore 21,15)
Milan-Spal (ore 20,30)

	P.	G.	V.	N.	P.	F.	S.
	6	3	3	0	0		2
Bologna	4	3	2	0	1	5	5
Napoli	2	3	1	0	2	3	5
Spal	0	3	0	0	3	0	6

Girone B

RISULTATI
Inter-Juventus 1

MERCOLEDI' 22 GIUGNO
Vicenza-Juventus (ore 19,30)
Lecce-Inter (ore 18)

	P.	G.	V.	N.	P.	R.	S.
Inter			3			5	0
L.R. Vicenza	4		2	0	1	5	4
Juventus	1	3	0	1	2	1	3
Lecce	1	3	0	1	2	2	6

Un'altra grossa novità nel football dopo l'abolizione del mercato

Negli acquisti e vendite dei calciatori diventerà obbligatorio pagare l'Iva

La rivoluzione della primavera calcistica dopo aver sancito l'abolizione del mercato come istituzione deformante, fa registrare un secondo evento che potrebbe cambiare fisionomia al football italiano. A breve termine, anche sulle compravendite calcistiche verrà applicata l'imposta Iva. La notizia è stata ufficializzata ieri dal ministro delle Finanze onorevole Pandolfi. Il quale ha inoltre aggiunto che la materia deve essere regolamentata nei dettagli, che comunque consentirà il raggiungimento di scopi precisi per porre termine ad eccessi che puntualmente si registrano in sede di «scambio». Il ministro Pandolfi ha fatto capire che la soluzione il presidente della Federcalcio dottor Carraro e che non ha alcun significato restrittivo nei confronti di una sfera (quella calcistica) che non è mai stata toccata dall'Iva.

In effetti, se l'imposta assorbirà la detrazione del per attuale sui biglietti e l'imposta sullo spettacolo, l'Iva non potrà che avere effetti positivi) poiché le società saranno stimolate a sfatturare tutto e realmente per scaricare in seguito la suddetta Iva. Come conseguenza, le società saranno fortemente interessate a calmierare il mercato riducendo sensibilmente le richieste per gli eventuali tesserati posti in vendita.

In attesa che queste anticipazioni si trasformino in realtà, le operazioni di mercato sono ben lontane dall'essere calmierate. Le cifre (e qui discutiamo sulla legittimità delle pretese) continuano ad essere cospicue e ai i pezzi più pregiati (Pruzzo, Novellino, D'Amico, Manfredonia e Virdis) costano un occhio testa, come un ha. Questo congelamento delle valutazioni è interpretato dalle società maggiori come un ricatto autarchico nei loro confronti: e società acquirenti replicano con di «serrata», parlando più che concludendo. Il caso Novellino, tanto per chiarire un esempio abbastanza attuale, è molto eloquente. Perlomeno, infatti, dopo aver dichiarato sua disponibilità per l'attaccante perugino, ha compiuto un significativo dietro-front, lasciando intendere che non spenderà mai 1 miliardo e mezzo. Ma forse a suggerire prudenza al furbo presidente partenopeo c'è un antefatto: Napoli avrebbe rifiutato, lo scorso anno, Novellino per mezzo miliardo.

Su posizioni meno intransigenti pare attestarsi la rentina, che dichiarata pronta a folleggiare pur di tesserare il giovane cagliaritano Virdis. Virdis è oggetto di attenzioni anche da parte della Roma e del Torino che godrebbe, secondo alcune voci, i in questa specie di per via un compromesso, in virtù del quale la società granata avrebbe bloccato l'attaccante (cauzione di 200 milioni?). Inter e Milan, frattanto, si fanno i dispetti. La società nerazzurra sarebbe in una trattativa fra Milan e Lazio per D'Amico. Per dimostrare che non tratta soltanto una mossa di disturbo, il sodalizio interista avrebbe giocato sul piatto lo pedino Altobelli.

Sempre restando sul piano delle voci, ricordiamo che Buriani e Tosetto sono stati pretattati dal Milan, che Calloni è appetito dalla Roma disposta a cedere Prati più 700 milioni e che Muraro è corteggiatissimo dal Perugia. Su Manfredonia aprimo parentesi che coinvolge direttamente Juventus e Torino. Le squadre torinesi, al limite, potrebbero rinunciare ad tentativo di mercato poiché dispongono un parco giocatori particolarmente fiorente come hanno dimostrato i fatti della stagione conclusa. Ma soprattutto la Juventus, nella necessità di ringiovanirsi in qualche pedina e per continuare nella politica impostata poco più un quinquennio, è tentata inserirsi con profitto sulla piazza. Torino, per esigenze diverse, vorrebbe operare un ritocco ad una formazione che per età e per requisiti tecnici offre garanzie in prospettiva. Ed entrambe torinesi hanno puntato gli occhi sul giovane difensore laziale. Manfredonia è molto bravo, ha una carriera sicura davanti a sé ma costa caro: due giocatori e 700 milioni sarebbero la replica laziale.

E' possibile che sia il Torino che Juventus rinuncino alla trattativa e che Manfredonia faccia fine di Pruzzo. Cioè resterà nella società di appartenenza. Da tempo Juve e Toro fanno sfoggio di saggezza economica e non crediamo che, proprio nell'anno delle «rivoluzioni» che dovrebbero calmierare il mercato, smentiscano loro stesse. E' arrivato Panna dall'Atalanta per Trapattoni ed è arrivato Terranco per dal Monza. La serie B è diventata il serbatoio di chi vuole capitalizzare bene. L'atteggiamento di Juventus, Torino ed anche del Napoli a dare una dimensione più reale al mercato. Un mercato che, pur sfrondato da inutili e folkloristiche sovrastrutture nel «summit» presieduto da Carraro il 14 giugno scorso, evidentemente non ha ancora messo la testa a posto.

Angelo Caroli

Manfredonia e D'Amico, due laziali che difficilmente cambieranno squadra

La cessione dei giovani può salvare bilanci disastrati

In serie C le squadre piemontesi venderanno i pezzi più preziosi?

Ancora in fase di semi clandestinità, le squadre semiprò stanno portando a fine i primi colpi di mercato. Ci sono bilanci deficitari da quadrare, squadre da rinforzare, platee da accontentare. E' il periodo in cui presidenti e managers si trasformano in acrobati facendo veri e propri salti tali per formare a cosa con giocatori validi e se possibile con qualche soldo in più nelle ciali.

Quest'anno, il discorso riguarda in modo particolare proprio società di C e D, l'abolizione del mercato, almeno per quel che concerne la sua sede ufficiale, sembrava dovesse creare non poche difficoltà, costringendo i protagonisti a per trattare i vari giocatori. Sembra invece che non sia così. Sebbene con motivazioni diverse, i vari dirigenti hanno riconosciuto che in realtà la sostanza non cambia e che chi avrà bisogno di farsi da esporre troverà il modo di farlo anche lontano dalle sale del Leonardo da Vinci di Milano.

Il nuovo aspetto che assumerà a partire dal campionato 1976-70 tutto il dei semiprofessionisti, condizionerà non poco lo svolgimento di questa campagna acquisti-vendite. Chi non avrà le possibilità infatti, cercherà di rinforzarsi adeguatamente per terminare l'anno prossimo tra le prime undici della classifica finale ed accedere quindi C 1. Le altre, verranno relegate in quella gran bolgia che diventerà la C 2 ed allora per di esse sarà veramente una malinconica fine.

Ad una sola settimana termine del torneo, le società di serie C stanno ancora vagliando la situazione prima di entrare, non senza qualche ambizione, sul mercato. E' il periodo dei consuntivi, ma pure quello dei bilanci preventivi. Le piemontesi in particolare, si presenteranno al via del prossimo campionato in modo massiccio. Con la retrocessione del Novara e la promozione dell'Omegna saranno infatti ben sei a contendersi la supremazia regionale.

Protagonisti questa prima, nebulosa fase di mercato saranno i giovani che le varie società sono riuscite a lanciare e valorizzare durante un torneo, per il resto, ancora avaro soddisfazioni. Juniorcasale e Pro Vercelli soprattutto, sembrano disporre dei pezzi migliori in circolazione. I casalesi hanno già messo a segno il primo colpo, cedendo Motta (goleador del girone A con 20 reti) in comproprietà alla Cremonese, mentre si va cercando un possibile acquirente anche per Riva. Da Casale sono partiti pure, con destinazione Juventus, Carraro e Marocchino per fine prestito, mentre altri due bianconeri, Ascagni e Faldino saranno confermati.

A Vercelli tutto ruota invece attorno a Cavagnetto. Il «bomber» di Roppolo è in ballottaggio tra Perugia e Atalanta, che se lo daranno, Barattò si augura, a suon di milioni. Il giocatore, secondo le ultime notizie, verrà però ceduto in comproprietà, in quanto il presidente vercellese non intende rinunciare ai suo gioiello. Si andrà Codogno (richiesto a Brescia) mentre Rossetti rà giocare per motivi di voro, dovrebbe essere riscattato dal Trento e Maruzzo dal Vicenza.

Situazione come sempre caotica ad Alessandria. Partiti Viviani con destinazione Novara, Trebbi e combattere contro il menefreghismo della famiglia Sacco. Dalla fine del campionato non ha ancora potuto parlare con ed attende che qualcuno faccia la prima mossa per decidere se restare o meno.

Conosciuti i loro destini all'ultima giornata di campionato, Biellese ed Albese vigilia in una sorta stato confusionale. Nessun vero è stato per il momento varato. In modo particolare ad Alba bisognerà chiarire la situazione vertice della società prima preparare piano di risalita dopo le delusioni che culminate nella retrocessione in D. Brovia, Saglietti, Lombardi, Barberis, quattro presidenti potenziali, non vero . Alle loro spalle campionato tanti errori non ripetere più. Il pubblico albese è disamorato, primo obiettivo sarà quello di cercare di riportare i tifosi al calcio, altrimenti ad Alba resterà un solo tipo di pallone, quello elastico.

Biella attende il consiglio venerdì prossimo come momento preparatorio all'assemblea generale società, cui si vaglierà la stagione del trainer Crivelli nonché la possibilità di rafforzamento della squadra, destinata, anche l'anno prossimo, ad campionato di transizione, magari un po' più tranquillo.

Infine le due nuove arrivate. Novara, terminata solo lari la sua sfortunata stagione forza di cose non ha voluto e potuto ancora fare programmi. Il tecnico per l'anno prossimo comunque c'è già e non poteva cadere su persona più seria e preparata Franco Viviani la scelta del presidente Tarantola ammaestrato ma sempre legato alla sua squadra. L'Omegna invece si nasconde dietro la reticenza del dirigente Mimmo Cane che, momento, non vuole svelare i piani battaglia. Dovrebbe partire Panucci, ma siamo solo nel campo delle ipotesi. sicuro c'è volontà disputare campionato onorevole e l'intenzione di ampliare il piccolo stadio arroccato sulla collina lago d'Orta.

Fabio Vergnano

Ieri allo Stadio con il 4-1 sul Cesena hanno ipotecato lo scudetto

I giovani granata, uno spettacolo

Un colpo di testa di Cantarutti, protagonista della partita

Lo scudetto dei giovani appartiene al Torino. Con il 4-1 inflitto ieri Cesena, la partita di ritorno in programma giovedì prossimo in Romagna dovrebbe ridursi ad una semplice formalità. Oltre a tutto in questa finale il divario di classe e di prestanza fisica è parso tale, a vantaggio dei granata, che non vediamo come sia possibile ribaltare un risultato già largamente acquisito. Pinelli, che era presente Comunale, con figlia e nipote, oltre a Traversa, Navone e Bonetto, non ha dubbi ed è felice, perché i «moschettieri» giunti secondi in campionato, dietro alla Juventus, ma il futuro con i «pivelli» è garantito, il vivaio è curato da persone serie e competenti, anche se poche volte il loro nome sui giornali, funziona, i suoi frutti.

Cinquemila spettatori ieri sugli spalti del Comunale, tutta la tribuna piena e tifo da campionato, battimani, cori tipo «campioni, pioni», oppure «Forza Toro» sull'aria del «Forza Roma». La fantasia dei tifosi è inesauribile.

Molti osservatori in tribuna, questi giovani ambiti da tante società, ma in di massima il Torino ovviamente se il tiene il presta perché maturino nei campionati e «» di C. Applausi per tutti dopo un primo tempo fiacco, anche il caldo e contraddistinto da una sola rete, quella di Cantarutti, il protagonista, di testa al 35' su un bel cross di Biangero.

Nell'intervallo Ercole Rubitti deve aver dato la sua squadra che giocava al piccolo trotto adeguandosi al gioco alla tattica Cesena non gli piaceva. Allora fin dall'inizio della ripresa il Toro ha fatto il Toro, dice Radice, e ha dato spettacolo raccogliendo gol. Andava Azzi, un mediano svelto come il miglior Patrizio Sala, al 9' con un fuori. Triplicava Cantarutti una bomba su punizione al 15' che trafiggeva rasoterra il povero Bonfanti. Poi in contropiede il Cesena andava in gol con il suo uomo migliore, l'ala sinistra De Falco, infilava tutti, Riccarand compreso, al 19'.

Due gol di vantaggio potevano anche non bastare, allora Rubitti ha suonato un'altra volta la carica e fra il divertimento del pubblico il Torino negli ultimi 15 minuti ha fatto vedere di che pasta anche quando i suoi ragazzi non hanno ancora l'anni. Volato di Cantarutti al 34' e tiro fuori un soffio. Un minuto dopo stessa azione, ma il contravanti non commette l'errore prima, finge puntare verso il portiere e invece appoggia verso l'accorrente Gino che al volo infila da due passi. E' il gol più spettacolare, il giusto suggello a un secondo tempo che andrebbe rivisto alla moviola, gol per gol, azione per azione. Non sazi, i granata provano a raggiungere la quinta rete, ma Battiston, Cantarutti e Gino sbagliano il bersaglio per niente.

L'elemento più spettacolare è stato senz'altro Cantarutti, centravanti di diciotto anni, con il poderoso, micidiale progressione, forte di sinistro, forte di testa, anche negli spazi stretti si muove ancora a disagio e ha il difetto sentirsi già un po' divo, non su tutti i palloni, non rischia la gamba, fa le scene se subisce fallo.

Gino è un'ala destra molto mobile, lucida, mentre ieri è dovuto uscire per crampi dopo settantacinque minuti spesi a tunnel spettacolo. In principio è stato fischiato, perché addormentava gioco ma alla rientrato negli spogliatoi tra gli applausi. Serami avuto un buon inizio, ma distanza è cresciuto Masi, un che molto mobile oltre che attento. Riccarand piaciuto, portiere forte nelle prese alte e nelle

Franco Costa

TORINO: Riccarand; Pinetto, Riccardino; Serami, Masi, Azzi; Gino, Bonsera, Cantarutti, Biangero Barbieri (dal 72' Battiston).

CESENA: Bonfanti; Benedetti, Banzola; Morganti, I Angeli), Piangerelli; Zuccheri, Ferri, Lucchi II, Guidizzi, De Falco.

ARBITRO: Gabrielli di Firenze.

RETI: al Cantarutti, al 34' Azzi, al 60' Cantarutti al 74' Falco, all'85' Gino

OCCASIONI TUTTEMARCHE

Vi interessa un'auto d'occasione (con garanzia scritta) a un prezzo d'occasione?

Può essere vostra con un piccolo anticipo e una tranquilla rateazione.

QUESTO VEICOLO È GARANTITO

I Concessionari Renault del Piemonte

Monza fuori, spareggio tra Atalanta, Cagliari e Pescara, in C Spal, Catania, Novara

Solo a Vicenza c'è festa per la A

A Como i vicentini pareggiano (1-1) al termine d'una gara convulsa - Tutto avviene nella ripresa - Segna il veneto Salvi al 69' - Poi l'arbitro nega (giustamente) ■ rigore ■ comaschi e un centinaio di tifosi tenta l'invasione - Lancio ■ oggetti in campo, Lelj ferito al volto abbandona - Al 76' Bonaldi raddrizza le sorti della partita - Vittoria ■ tavolino al Lanerossi? - Il presidente Farina si dimette, ma conferma che Rossi ■ sarà ceduto

(Dal nostro inviato speciale)

Como, 19 giugno.

Il Vicenza torna in serie A dopo una partita che ha rischiato di degenerare in gravi incidenti e che fortunatamente è giunta in porto grazie alla fermezza dell'arbitro Michelotti e per il senso di responsabilità di quasi tutti i giocatori. Quando un centinaio di tifosi ha cercato di sfondare la ■ di recinzione dietro la porta ■ Vicenza, capitan Cerantì ed altri calciatori azzurri, spalleggiati dai carabinieri, hanno fatto opera di persuasione attenuando l'ira dei più scalmanati.

In quei frangenti ■ stati scagliati in campo oggetti di varia natura e dimensione, tra i quali una pistola lanciarazzi (quando Galli l'ha vista volevo abbandonare il campo) ed una bottiglia d'acqua minerale da un litro che ha colpito Lelj all'arcata sopracciliare destra, provocando una grossa ferita suturata con alcuni punti. Logico che il vicentino abbandonasse il campo — è stato trasportato fuori a braccia — per cui è inevitabile da parte del giudice sportivo la trasformazione dell'1 a 1 odierno in un 2 a 0 per il Vicenza.

Tutto è nato dalla mancata concessione di un calcio ■ rigore che Michelotti, giustamente, si è ben guardato dall'accordare in quanto Scanziani aveva simulato il fallo: quando l'arbitro l'ha invitato a rialzarsi dopo il contrasto con Carrara, Scanziani ha detto: «Scusi, ma ho tentato». A causa del suo atteggiamento, i tifosi di parte lariana (il Vicenza era appena passato in vantaggio) reclamavano il rigore, cercavano di sfondare la rete inizando il lancio di oggetti. Ristabilito la calma con la sostituzione di Lelj con Varza, il gioco riprendeva e ■ giro di pochi minuti il Como otteneva il pareggio.

Incidenti a parte — in tribuna c'erano alcuni scalmanati che stigmatizzavano soltanto l'occasione per sfogare la loro rabbia — resta da considerare l'ennesima gara del Lanerossi, che ha impostato il gioco consapevole delle proprie esigenze, vale a dire il pareggio, e di riflesso la promozione, e dalle proprie possibilità.

Il Como doveva riscattare l'affannoso e deludente finale e l'ha fatto con l'impeto di un tempo, soddisfacendo quella parte di pubblico che ha apprezzato il calcio come fattore sportivo e non come valvola di sfogo delle proprie repressioni. Scanziani — peccato per la simulazione — Reimondi, l'inesauribile capitan Correnti, ■ simi ben portati. Melgrati (attento controllore di Paolino Rossi) sono stati i propulsori di una squadra bene impostata da Bagnoli e ritoccata con saggezza: domani, come gratifica, gli daranno il benservito, essendo sfociato l'arrivo di Rambone, tecnico di fiducia del nuovo general manager Janich.

Il Vicenza, non lo si è scoperto oggi: ha giovani validi come Rossi, Cerilli o Carrera, gente insensibile come Faloppa o Filippi, un cervellone come Salvi, al quale si deve il gol del pareggio, ■ che una stagione ad alto livello al punto ■ che ora la Sampdoria lo rivorrebbe indietro.

Il primo gol è nato nella ripresa, al 24', quando Salvi ha battuto in porta una punizione accordata da Michelotti per un fallo su Rossi. Il pareggio avveniva poi al 31' su cross di Cavaroli: tirava Garbarini, respingeva Galli e riprendeva Bonaldi che pareggiava i conti.

Il presidente del Lanerossi Vicenza, Farina, non chiederà la riconferma al vertice della società: si presenterà dimissionario, alla assemblea, fra un mese. Lo ha annunciato oggi dopo la partita, raggiungendo un po' quel senso di entusiasmo in seguito al ritorno della squadra in serie A. Farina ha aggiunto che ■ intende cambiare idea: «■ anni di militanza — ha detto fra l'altro — basta per uno ■ di entusiasmo». Mi ritiro dalla presidenza ma ovviamente rimango vicino alla società, tanto è vero che ho già provveduto a confermare Paolino Rossi. Il giocatore pertanto vicne tolto dal calcio-mercato: ci siamo già accordati anche sulle cifre di ingaggio. Mi dispiace per Bonisperti ed Anzalone che lo avrebbero voluto nelle loro società. Rossi resta in comproprietà tra noi e la Juventus. Per evitare altre discussioni e soprattutto per poterviziare la squadra che ritorna a volo spiegato in serie A ora determinante avere un punto di partenza come il campionato.

Il mercato perde dunque uno dei su■ protagonisti prima ancora che si entri nella fase calda: si sapeva peraltro che la Juventus non avrebbe accettato il trasferimento di Rossi ad altre società e, avvalendosi, appunto dei suoi diritti, avrebbe fatto ■ l'accordo preso con il Vicenza: o Rossi restava nel Veneto oppure tornava in maglia bianconera. A questo pare Farina non ha accettato le ■ oste pratiche avanzate da Boniperti. Al termine della prossima stagione il contratto ■ le due società dovrà essere risolto: se Farina non accetterà ■ offerta della Juventus, saranno le buste a decidere.

Giorgio Gandolfi

COMO: Piotti Malgrati, Volpati; Reimondi, Garbarini, Guidetti; Cavaroli, Correnti, Bonelli, Scanziani, Pozzi.

VICENZA: Galli; Lelj (Varza dal 74'), Prestanti; Dorina, Dalci, ■ rara; Cerilli, Salvi, Paolo Rossi, Faloppa, Filippi.

■: Michelotti.

Il Vicenza in posa: per i veneti dopo un lungo e combattuto campionato è l'ora della Serie A

Serie B - Situazione

Risultati ■ classifica

Diciannovesima di ritorno

Atalanta-Rimini	2-0
Brescia-Catania	4-1
Cagliari-Ascoli	3-2
Como-L.R. Vicenza	1-1
Modena-Monza	2-1
Palermo-Novara	2-2
Sambenedettese-Lecce	4-1
Spal-Pescara	2-4
Taranto-Varese	1-1
Ternana-Arellino	1-0

Il Lanerossi Vicenza è promosso in serie A. Spareggio tra Atalanta Pescara e Cagliari per gli ■ due posti disponibili nel massimo campionato. Retrocedono Spal, Catania e Novara.

	P.ti	Partite G	V	N	P	■ F	S
L.R. Vic.	50	38	17	16	5	46	26
Pescara	49	38	17	15	6	41	29
Atalanta	49	38	19	11	8	44	26
Cagliari	49	38	17	15	6	45	23
Monza	48	38	17	14	7	46	27
Como	42	38	13	16	9	36	36
Lecce	39	38	15	10	12	32	32
Varese	38	38	12	14	12	41	37
Taranto	37	38	12	13	13	33	31
Ascoli	37	38	12	13	13	41	43
Sambened.	37	38	9	19	10	27	21
Rimini	33	38	9	15	14	28	39
Palermo	33	38	8	17	13	29	41
Modena	32	38	10	12	16	28	35
Arellino	32	38	10	12	16	27	37
Brescia	32	38	9	14	15	16	42
Ternana	32	38	11	10	17	32	43
Spal	31	38	6	19	13	29	37
■	31	38	6	19	13	26	44
Novara	29	38	7	15	16	34	49

Graduatoria dei marcatori

21 ■ Rossi (L.R. Vicenza); 18 RETI: Virdis (Cagliari); 13 RETI: Tosetto (Monza) e Villa (Ascoli); 13 RETI: Bertarelli (Atalanta), Altobelli (Brescia), Montenegro (Lecce) e Bonaldi (Como); 12 RETI: Chiarenti (Sambenedettese); 11 RETI: Bellinazzi (Modena) e Sanavenino (Monza); 10 RETI: Piras (Cagliari) e Faina (Spal); 9 RETI: Faloppa (L.R. Vicenza), Capone (Arellino), Mutti (Catania), Fiorini (Brescia), ■ meschi e Nobili (Pescara).

Cagliari "alla grande„ con un Ascoli caparbio

(Dal nostro inviato speciale)

Cagliari, 19 giugno.

Sessantamila tifosi cagliaritani, giunti allo stadio Sant'Elia da ogni parte dell'isola, hanno vissuto una delle giornate più memorabili della storia calcistica rossoblu. Con la spada di Tomasini sulle soglie della serie A, dopo un'attesa lunga ventun anni, le posizioni di testa, la gente sarda in ritrovato, come in una antica favola, gli entusiasmi della stagione scudetto, dei gol di Gigi Riva, che adesso partono ■ dalle dei suoi giovani eredi, Virdis.

I risultati favorevoli a Pescara e Atalanta rendono necessaria la disputa di uno spareggio a tre, ma a Cagliari stasera si esulta ugualmente. Coriat di macchina straricca di tifosi in testa, improvvisata orchestrina trasportata nei vari quartieri ■ autocarri, finestre pavesate di bandiere e stendardi, hanno trasformato il volto della città. E' un entusiasmo che sembra superare il semplice fatto sportivo per diventare una specie di vassallo, significa vittoria sulle frustrazioni che si ■ dentro ■ Sardegna mimetizzate ■ dignità ■ la sua gente.

L'obiettivo di centrare la possibilità della spareggio alla serie A è stato raggiunto. Ma quanti timori, silenzi, batticuli ha dovuto superare le compagine di Tomasini contro il tenace Ascoli, che è stato sul punto di guastare la festa ■obilà.

I marchigiani hanno capitolato, infatti, soltanto a nove minuti dalla fine, dopo una partita ricamboleasca, ricca di colpi di scena, che, in una dimensione avvilentemente diversa, ha avuto caratteristiche analoghe alla famosa Italia-Germania dei campionati del mondo in Messico.

Il mese di giugno riserva in genere gli ultimi scampoli di un football stanco, i giocatori hanno le mente già in ferie. Ma i sardi, galvanizzati dalle poste in palio, e gli ascolani, stimolati ■ un risultato di prestigio, si ■ affrontati in una contesa «bollente», come la giornata infuocata da un sole africano.

L'Ascoli non aveva ormai nulla da chiedere alla classifica, ma ha lottato come se si trovasse in piena corsa per gli spareggi. La squadra di Riccomini ha, insomma, recitato una parte esemplare, addirittura oltre certi limiti di impegno che richiedeva il codice dell'onestà sportiva.

Il Cagliari, pressato ■ sità di vincere a tutti i costi, ha sfoderato tutta la sua grinta, ed ha trovato validi interpreti, come ■ Quagliozzi, nel «gemelli sardi» dei gol, Virdis e Piras. Ma il vero protagonista della vittoria rossoblu resta il ■ del centrocampista Quagliozzi, un motorino che ■ ha mai accusato battute a vuoto, anche quando le sue squadre ha rischiato di crollare per colpa di una difesa scoordinata per la sua fragilità.

L'Ascoli, oltre allo spirito agonistico, ha saputo mettere in vetrina anche una discreta impostazione ■ manovra. Il suo ■ è apparso limpido e lineare anche se spesso troppo lento. L'alternarsi delle emozioni cominciava fin dal 3° minuto di gioco, quando una ■ilo calciata da Graziani e deviata ■ Sgorbe andava a colpire il palo della rete ascolana. Per i tifosi locali sembrava il ■gnale della sorte positiva che avrebbe protetto il Cagliari verso un facile successo. Le speranze prendevano corpo nella realtà degli attacchi sardi, portati quasi con rabbia alla rete difesa da Grazzi, ma sopraffatto dal primo gol, che arrivava al 21' con Quagliozzi ancora alla ribalta. Il mediano salvava tre avversari, entrato in area e faceva partire un gran tiro rasoterra che ■ respingeva d'istinto. Sulla palla ■ avventava ■ e la rete degli ospiti si gonfiava come il petto dei tifosi sugli spalti con la melodina incalzante alle orecchie.

Alle notizie ■ giungevano dagli altri campi, ■ squadra di Tomasini replicava sfoderando la seconda rete ancora con Virdis, spettacolare nella preparazione (l'attaccante superava in slalom due o tre ostacoli) e formidabile nella realizzazione con un bolide di sinistro imprendibile. Sembrava fatta. La folla pareva impazzita di gioia. Ma al 57' giungeva ■ prima doccia fredda, che segnava l'inizio delle incredibile altalena in cui si sarebbe giocato il resto dell'incontro: per un ingenuo fallo di mani in area commesso da Lamagni, l'arbitro Lattanzi decretava il giusto calcio di rigore, che Zandoli realizzava di precisione. Il Cagliari accusava nettamente il colpo, anche perché dava l'impressione di non aver saputo dosare le energie. L'Ascoli si faceva vivo con manovre ficcanti in cui emergeva il dinamismo di Selvetti, la pericolosità di Zandoli e Villa. Al 68', sullo stadio Sant'Elia, calava il silenzio, rotto da qualche rabbiosa imprecazione: Mastrangeli (subentrato a Magherini un attimo prima) pescava con un perfetto ■ Zandoli, il quale, nonostante la marcatura ■ di un avversario, riusciva ad azzeccare il rasoterra del pareggio. Per il Cagliari, tutto da rifare, mentre un sottile timore cresceva un certo sbandamento nelle sue file.

Il timore diventava addirittura paura e rassegnazione quando, al 73, Virdis si lasciava parare un calcio di rigore concesso dall'arbitro per un netto fallo su Brugnera in ■. La rassegnazione ■ le facendosi strada ■ volti disfatti dei tifosi. Tomasini giocava l'ultima ■ disperata, che alla fine doveva rivelarsi vincente: mandava in campo Ferrari per ■ re netto al fianco della sua squadra. E infatti all'81' l'ex attaccante laziale, dopo un primo tiro ribattuto sulla barriera, ■ che l'arbitro faceva ripetere, trovava, su calcio di punizione ■ limite, lo spiraglio buono per la sua «bomba», che piegava ■ mani di Grazzi lasciato in gol.

Mario Bianchini

Cagliari: Corti; Lamagni, ■ gobucco; Quagliozzi, Valori, Roffi; Battini, Graziani (dal 77' Ferrari), Piras, Brugnera, Virdis.

Ascoli: Grazzi; Perico, Anzivino; Scorsa, Mancini, Morello; Villa, Salvori, Magherini (dal 67' Mastrangeli), Vivani, Zandoli.

Arbitro: Lattanzi, di Roma.

Reti: al 21' e al 81' Virdis; al 57' e al 68' Zandoli; all'81' Ferrari.

Due reti dell'Atalanta ma non sono sufficienti

(Dal nostro ■ speciale)

Bergamo, 19 giugno.

In pratica, di partita se ne sono giocate due. L'Atalanta non ha avuto troppe difficoltà a vincere quella ■ Il Rimini, anche se ha dovuto soffrire per 51 minuti. Ma non c'era praticamente gara, contro una squadra che non aveva niente ■ perdere e niente da guadagnare e che teneva il campo con dignità e correttezza, ma non è riuscita mai a ■ di impensierire Pizzabella, al punto da farsi parare un calcio di rigore.

L'altra partita, quella giocata alla radio, è stata invece molto più dura. Dopo che la «doppietta» di Bertuzzo aveva messo al sicuro il risultato, i giocatori dell'Atalanta sono stati colti da notizie «vietate»: che arrivavano a ogni ■: prima il Monza che pareggiava, poi il Cagliari raggiunto ■ l'Ascoli, un calcio di rigore parato e infine la vittoria dei sardi, che faceva sbollire le feste già cominciate. Questa secondo parte è stata conclusa soltanto in pareggio e l'Atalanta se la dovrà vedere ■ Pescara e Cagliari prima di salire in serie A.

Le condizioni per i festeggiamenti programmati c'erano tutte, ma la squadra di Rota poteva decidere soltanto per quanto la riguardava personalmente, poteva battere il Rimini, catturare i due punti, ma non era ovviamente in grado di intervenire sugli altri campi. E non è neppure detto che la partita casalinga non possano nascondere qualche insidia: infatti, poteva subentrare il nervosismo, se il ■ non fosse arrivato, con ■ la grossa posta in palio, ■ destinato fatalmente ad aumentare con il passare dei minuti.

Ma l'Atalanta ha spiegato chiaramente di che sacora è fatta: tantomo pure presente l'avversario modesto, ma anche il fatto che il campionato è ■ lungo e stibrante. Bene, l'Atalanta ha giocato ■ ■ freschezza e una vivacità sorprendenti, da squadra che comincia e non che finisce, con un ritmo eccellente, in più evidenziato da quello dell'avversario. Trame intelligenti, cambi ■ marco, improvvisi inserimenti dei difensori: tutti gli ingredienti, insomma, del calcio moderno, accoppiati ■ bravura dei singoli che, per quanto riguarda Farina, raggiunge vertici davvero notevoli.

Proprio ■ conto di Farina ■ impone comunque un discorso sul futuro. Sembra ■■■ che lui e Tavola se ne andranno nella prossima stagione. E se l'Atalanta tenta la serie A, come potrà sostituirli degnamente? Un discorso che certo non si può improvvisare ma è scontato che i dirigenti ne dovranno tenere conto una volta che l'avventura si sia conclusa felicemente. Oggi, infatti, Farina è stato semplicemente strepitoso. Che fosse un giocatore di talenti superiore alla media ■ sapevamo già tutti, ma questa continua conferma ne sono la prova più completa. Farina non è soltanto un tecnico del pallone, ma interpretare la posizione tattica con ■■■ intelligenza, adattandosi alle ■■■■■■■■. La sua ■■■ sizione, infatti, ■ duttile ■■■■ tanto per vedere il giocatore stiantà a sicuro a centro ■■■■■ pericoloso in fase di ■■■■■clusione.

Tavola, molto generoso, ■■ è probabilmente a questi livelli, ma è in grado di imprimere una spinta di notevole portata al reparto e alla squadra intera. Scala è una punta che sa anche manovrare, con quel pizzico ■ stravaganza che non guasta. Bertuzzo ha il solito spiccato senso del gol e lo ha dimostrato chiaramente, infine. Mastropasqua e Marchetti hanno trovato il tempo per inserirsi in avanti con sicurezza e tempismo quando la squadra lotera ha chiuso il Rimini in area. Insomma, un'Atalanta con le carte in regola per salire in A e reinserirsi, a patto che non venga «saccheggiata» troppo, ■ che il saccheggio venga arginato con sostituzioni adeguate.

La partita ha avuto sempre la ■■■■■ linistrata. Atalanta all'attacco e Rimini impegnato a difendersi senza troppo affanno. E nel primo tempo, nonostante la pressione che a tratti diventava pesante, il Rimini riusciva a cavarsela senza danni, anche e soprattutto per merito di Recchi, che parava tutto con bravura e disinvoltura. ■■ sportura (5'), Recchi si salvava da campione sul colpo ■ testa di Rocca ed era ancora bravissimo a deviare ■■ gran tiro di Tavola da quaranta metri, mentre era graziato da Bertuzzo che gli girava addosso da due passi al 40'.

Nella ripresa, prima che subentrasse quel nervosismo di cui abbiamo detto, l'Atalanta passava in vantaggio. Prima Rocca era stato ammonito da Menegali perché aveva simulato l'atterramento in ■■■ vero o ■■■ bito dopo (51'), Sarti spintonava Mei in area e non c'era scampo per il Rimini. Menegali concedeva il calcio ■ rigore e lo batteva ■■la tiranda però sul portiere, ma Bertuzzo interveniva e buttava dentro. Se Bertuzzo ■■■ fosse stato pronto, molto probabilmente la partita avrebbe preso tutt'altra piega, per il pesante contraccolpo psicologico. Invece Bertuzzo addirittura raddoppiava al 62' ed era un pezzo di autentica bravura, una rete davvero di pregevole fattura. Due a zero e partita chiusa, anche se Menegali fischiava ancora un calcio di rigore a favore ■■■ del Rimini e Fagni se lo faceva ribattere dal portiere. Dopo, soltanto più la festa per i ■■■■. nonostante sia ■■■ stata de Cagliari a Pescara.

Beppe Bracco

Atalanta: Pizzabella; Andena, Mei; Mastropasqua, Marchetti, Tavola (dal ■ Mongardi); Fanna, Rocca, ■■■, Festa, Bertuzzo.

Rimini: Recchi (dal 70' Tancredi); Agostinelli, Grazzani (dal 84' Marini); Sarti, Romano II, Bartini; Fagni, Vitagnin, Sottier, Di Mauro Pellizzaro.

Arbitro: Menegali.

■■■: Bertuzzo ■ 51' e al ■■'.

Il "suicidio„ della Spal rilancia il Pescara (4-2)

(Dal nostro inviato speciale)

Ferrara, 19 giugno.

La Spal fa un autentico «harakiri» e finisce dritta in serie C. In mezzo alle polemiche: il Pescara ringrazia per il regalo. ■■ non si aspettava — non era certo una partita da regali, questa — ed ora ha un piede in serie A: per metterli tutti e due dovrà superare uno spareggio con Cagliari e Atalanta ed ha buone probabilità di riuscirci, visto che solo una ■ punta che sa anche manovrare, con quel pizzico ■ stravaganza che non guasta, Bertuzzo ha il solito spiccato senso del gol e lo ha dimostrato chiaramente, infine. Mastropasqua e Marchetti hanno trovato il tempo per inserirsi in avanti con sicurezza e tempismo quando la squadra lotera ha chiuso il Rimini in area. Insomma, un'Atalanta con le carte in regola per salire in A e reinserirsi, a patto che non venga «saccheggiata» troppo, ■ che il saccheggio venga arginato con sostituzioni adeguate.

La partita ha avuto sempre la ■■■■■ linistrata. Atalanta all'attacco e Rimini impegnato a difendersi senza troppo affanno. E nel primo tempo, nonostante la pressione che a tratti diventava pesante, il Rimini riusciva a cavarsela senza danni, anche e soprattutto per merito di Recchi, che parava tutto con bravura e disinvoltura. ■■ sportura (5'), Recchi si salvava da campione sul colpo ■ testa di Rocca ed era ancora bravissimo a deviare ■■ gran tiro di Tavola da quaranta metri, mentre era graziato da Bertuzzo che gli girava addosso da due passi al 40'.

Nella ripresa, prima che subentrasse quel nervosismo di cui abbiamo detto, l'Atalanta passava in vantaggio. Prima Rocca era stato ammonito da Menegali perché aveva simulato l'atterramento in ■■■ vero o ■■■ bito dopo (51'), Sarti spintonava Mei in area e non c'era scampo per il Rimini. Menegali concedeva il calcio ■ rigore e lo batteva ■■la tiranda però sul portiere, ma Bertuzzo interveniva e buttava dentro. Se Bertuzzo ■■■ fosse stato pronto, molto probabilmente la partita avrebbe preso tutt'altra piega, per il pesante contraccolpo psicologico. Invece Bertuzzo addirittura raddoppiava al 62' ed era un pezzo di autentica bravura, una rete davvero di pregevole fattura. Due a zero e partita chiusa, anche se Menegali fischiava ancora un calcio di rigore a favore ■■■ del Rimini e Fagni se lo faceva ribattere dal portiere. Dopo, soltanto più la festa per i ■■■■. nonostante sia ■■■ stata de Cagliari a Pescara.

Beppe Bracco

Atalanta: Pizzabella; Andena, Mei; Mastropasqua, Marchetti, Tavola (dal ■ Mongardi); Fanna, Rocca, ■■■, Festa, Bertuzzo.

Rimini: Recchi (dal 70' Tancredi); Agostinelli, Grazzani (dal 84' Marini); Sarti, Romano II, Bartini; Fagni, Vitagnin, Sottier, Di Mauro Pellizzaro.

Arbitro: Menegali.

■■■: Bertuzzo ■ 51' e al ■■'.

Dopo aver dominato per lungo tempo il torneo cadetti

Il Monza cede sul traguardo

(Dal nostro inviato speciale)

Modena, 19 giugno.

La gran rincorsa del Monza verso la serie A è finita malamente sul campo del Modena. Oltre duemila biancorossi erano venuti fino in Emilia a scatenare la loro squadra nell'ultimo *sprint*. Ma il traguardo è toccato proprio ai gialloblù emiliani che, arrivando con l'impegno e ■ decisione le differenze ■ classe, hanno saputo conquistare proprio *in extremis* i due punti indispen■■ per la salvezza. E' finita con una pacifica invasione di campo da parte degli sportivi emiliani, giustamente in festa per lo scampato pericolo, mentre i biancorossi lasciavano il terreno di gioco a capo chino.

Non si può negare infatti, senza nulla togliere al merito del ■■■ per la sua pugilarità, tenacissima partita, che il 2-1 a favore ■ emiliani pone ■■■■ il marchio ■■■ cattiva sorte. Il gol decisivo a nove minuti dalla fine, quando ormai lo spazio per rimediare era diventato strettissimo, è infatti una delle più classiche autoreti: una sfortunata deviazione dello stopper monzese Michelazzi su tiro del contrayanti gialloblù Bellinazzi, che ha spiazzato irrimediabilmente il portiere Terraneo. ■■ l'origine di questo gol c'era stato, è vero, un marchiano errore del terzino biancorosso Vincenzi, che si ■■■ lasciato rubar palla proprio sul limite dell'area dal suo diretto avversario Mariani, consentendogli di servire al centro Bellinazzi. Ma Terraneo era ben piazzato e senza la sfortunata deviazione dello stopper sarebbe quasi certamente riuscito a rimediare all'errore del compagno.

Il Monza, del resto, ■■■ già aveva corso prima della partita il solito contrario della fortuna attraverso il bollettino dell'infermeria, oltre che al comunicato di giudici sportivo: presentarsi ■ cospetto decisivo ■■■■ lo stopper Pallavicini, squalificato, e senza il terzino ■■■■ e l'ala destra Tosetto, infortunati, non era un vantaggio che si potesse concedere ad un Modena disperato, deciso a tutto pur di scavalcare l'ultimo ostacolo. I biancorossi lombardi, consci di questa difficoltà d'inquadratura (anche Gratia, in non buone condizioni fisiche, era stato ■■■ in panchina) con i nervi a fior ■ pelle per la responsabilità che pesava sulle loro spalle, ■■■ partito quindi assai più di quanto si pensasse la furibonda carica ■■■■va del Modena. Vuoti di muscoli e di idee, i lombardi di Magni si sono salvati con la grinta, rimediando a situazioni difficili con qualche fallo di ■■■■ e riuscendo lutavia a ■■■■ indenni le prime mezz'ore di gioco pur avendo dovuto fin qualche occasione ringraziare ■ portiere Terraneo ■■■ la prodezza con un perfetto ■■■ Zandoli, il quale, nonostante la marcatura ■■■■ di un avversario, riusciva ad azzeccare il rasoterra del pareggio. Per il Cagliari, tutto da rifare, mentre un sottile timore cresceva un certo sbandamento nelle sue file.

Il timore diventava addirittura paura e rassegnazione quando, al 73, Virdis si lasciava parare un calcio di rigore concesso dall'arbitro per un netto fallo su Brugnera in ■■■. La rassegnazione ■■■ le facendosi strada ■■■ volti disfatti dei tifosi. Tomasini giocava l'ultima ■■■■ disperata, che alla fine doveva rivelarsi vincente: mandava in campo Ferrari per ■■ re netto al fianco della sua squadra. E infatti all'81' l'ex attaccante laziale, dopo un primo tiro ribattuto sulla barriera, ■ che l'arbitro faceva ripetere, trovava, su calcio di punizione ■■■ limite, lo spiraglio buono per la sua «bomba», che piegava ■■ mani di Grazzi lasciato in gol.

Mario Bianchini

Cagliari: Corti; Lamagni, ■■■ gobucco; Quagliozzi, Valori, Roffi; Battini, Graziani (dal 77' Ferrari), Piras, Brugnera, Virdis.

Ascoli: Grazzi; Perico, Anzivino; Scorsa, Mancini, Morello; Villa, Salvori, Magherini (dal 67' Mastrangeli), Vivani, Zandoli.

Arbitro: Lattanzi, di Roma.

Reti: al 21' e al 81' Virdis; al 57' e al 68' Zandoli; all'81' Ferrari.

Così conclusi i quattro tornei del 76-77

	PROMOSSE	RETROCESSE		
SERIE A	Juventus	Sampdoria	Catanzaro	Cesena
SERIE B	L.R. Vicenza Spareggio: Atalanta Pescara-Cagliari	Spal	Catania	Novara
■■■ C	A Cremonese B Pistoiese C ■■■	■■■■ Ancona■■■■	Cioda Viterbese Cosenza	Venezia Sangiovannese Alcamo
■■■■■	E Omegna F Trento G Audace D Forlì ■ Prato F Latina G Chieti H Pro ■■■ I Ragusa	Sarzanese Roveretо Sampietrese Saracen Cerina Velletri Termoli Poligniano Giolese	Acqui Milanese Lignano Tolentino Quarrata Cynthia Sulmona Rionero Paternò	Cimelli Ansuna Portogruaro Ravenna Poggibonsi Rieti Angolana Avigliano Alregan

Totocalcio

Concorso ■

■	Napoli-Milan	1-2
1	Inter-Juventus	1-0
1	Atalanta-Rimini	2-0
1	Brescia-Catania	4-1
1	Cagliari-Ascoli	3-2
x	Como-L.R. Vicenza	1-1
1	Modena-Monza	2-1
x	Palermo-Novara	2-2
1	■■■edett.-Lecce	4-1
2	Spal-Pescara	2-4
x	Taranto-Varese	1-1
1	■■■■■	1-0
1	Lecco-Sangiovannese	2-1

Il ■■■ premi è di ■■■ 362.017.050

Le quote saranno note oggi

Totip

1°	CRUCCIO PARAGUAY	1 1
2°	GO ISMIGORA	1 1
3°	MARFIS PRESAGE	■ 1
4°	BIPIA BUSSO	2 x
5°	TIMAVO CRINTO	x 1
6°	SELLA DI ■■■ ■■■■■■	■ 2

Le quote

Poiché la corsa si sono disputate ieri le notturne, lo spoglio delle schede sarà ultimato solo in giornata.

PROSSIMA SCHEDINA — Con la conclusione della serie B il Totocalcio va in vacanza. Il concorso riprenderà l'ultima domenica di agosto con le prime eliminatorie della Coppa Italia.

Novara, arrivederci con tanta rabbia

■■■■ corrispondente)

Palermo, 19 giugno.

Con un «quasi partitone», nella surriscaldata fossa della «Favorita» con 28 gradi all'ombra, il Novara ha saluto a testa alta la serie B ed è sceso tra i semiprofessionisti della C. Non è bastato il 2-2 (attenuto al 90' da Vriz con una spettacolare botta da più ■ trenta metri) a salvare la squadra piemontese, non peggiore di altre che, proprio in quest'incandescente finale, sono riuscite a trarsi d'impaccio con risultati conquistati a fatica.

Lo stesso Palermo, ■■■ ha marciato su un ritmo lavoriante più sostenuto di quello che i novaresi hanno prodotto, sentendo molto di più il caldo dei siciliani, ■■■ ha potuto concedere agli ospiti perché nella sua posizione inattura doveva ad ogni costo portare almeno al pareggio. E i siciliani hanno fatto di tutto per controllare ■ gara. Se a questo vi siano riusciti, non è facile dirsi perché in più occasioni i piemontesi si hanno messi alla frusta. E chissà addirittura, cosa sarebbe successo se il Novara avesse osato un tantino di più.

Non c'è comunque da recriminare: gli ultimi 90' per il Novara, erano segnati in partenza perché la loro possibilità di salvezza erano ridotte ■ lumicino, a un'ipotesi per mille, o grossapoco. ■■■ l'■■■■■ per due quasi congedo dignitoso, negli spogliatoi del Novara non è mancato: Viviani commentava: «Sì, siamo rassegnati ma con rabbia per le tante occasioni sciupate. Con i mezzi che ha il Novara non poteva, non doveva retrocedere. Abbiamo sperato, poi a Como abbiamo compreso che non potevamo farcela».

Il Palermo ha giocato con una malcelata cautela: disponibile, insomma, al pareggio ma non un pensierino al successo. In campo, invece il Novara non s'è mosso neppure quando, sul 2-1, aveva già disputato la sua più generosa gara.

L'avvio è stato del Palermo, arrembaggio in cerca subito del risultato, ma già al 7' Giovardi ha costretto Frison a un acrobatico intervento con pallo in calcio d'angolo. Poi, per tutto il primo tempo, c'è stato un batti e ribatti con lievo predominio dei rosanero sciuponi con Magistrelli e Osellame le due delusioni punte siciliane che quest'anno, non so ma vogliano, hanno praticamente fatto per condizionare negativamente il complessivo rendimento della squadra facendola precipitar, come mai le era accaduto, a un passo dalla C. Il Palermo ha anche sbagliato parecchi appoggi, «sporcando» il gioco e mortificando persino così di «schifo schifo».

Nella ripresa, però, i siciliani sono andati più al sodo, trascinati da Mayo e Brignani protagonisti di una travolgente volata finale del terzino. E al 51' proprio Mayo ha siglato il primo gol cessando girando in rete in mezzarovesciata volante un rabbioso cross ■ Favalli inutile vincitore da un duello con Lanzini.

L'entusiasmo della scarsissimo pubblico della «Favorita» però era destinato a smorzarsi ■' dopo: ■ ero potenta di Piccinetti che Frison non trattiene, Toschi (oggi affistatissimo) era a due passi e ha insaccato con un pallonetto. L'ala■■ è continuata perché al 74' Magistrelli con un brillante spunto isolato ha superato di slancio ■■■ difensori del Novara e ha spedito un rasoterra che s'è stampato nell'angolino sinistro della porta deva Nunzelli forse era un po' spiazzato.

Pressing del Palermo e disimpegni del Novara fino al 90', quando Vriz ha servito il 2-2. Il Nova■ è uscito dal campo applaudito sportivamente dai palermitani che ■ fatto il loro rispettabilissimo con i cosiddetti pari lo scampato pericolo della ■■■ trocessione.

Antonio Ravidà

PALERMO: Frison; Vianello, Citterio; Vullo, Di Cicco, Carmelo; Favalli (dal 75' Navellini), Brignani, Magistrelli, Mayo, Osellame.

NOVARA: Nasuelli; Fumagalli, Lanzini; Vecchietti, Venturini, Ferrari; Toschi, Guidetti, Giavardi, Vriz, Piccinetti.

Grosso ha un arrosco febbrile. ■■■ non vuol rischiare e manda in campo Orazi, che forse psicologicamente non è pronto all'impegno, forse è proprio quello a cui la gamba trernano di più. Dopo appena diciotto minuti il Pescara è già in vantaggio: corner di Nobili, Gibellini nel tentativo ■ deviare centra ■ piano le proprie porte. Un boato; gli ■■■■■ presenti sono più di cinquanta, ■■■■■ con bandieroni e trombette, e si fanno sentire.

Se sull'autogol Orazi non ■ colpe specifiche, tre minuti dopo le responsabilità del ■■■■■ del Pescara ■ invece tutte sue. Bacchini passa a Orazi (smorzata dal portiere, ma controvenuti abituzzase), quest'ultimo ■■■■■ di due passi a calcio con forza. E' un tiro centrale, fa parata sembra facile; invece, incredibilmente. Diatti si fa ■■■■■ il pallone ■■■■ il ventre e poi si disperde. Infortuni che non dovrebbero capitare, ma purtroppo capitano, e nel caso della Spal proprio in un momento molto delicato.

La squadra emiliana è già k.o. ma non è ancora in serie C, la differenza reti può salvarla. Ma in campo ormai c'è una squadra sola. Il Pescara, che al 41' va ancora in gol: Prunecchi riceve da Orazi e tira dal limite, il portiere è fuori dai pali (perché?) ed il pallone si insacca quasi nel «sette». Cadè abbraccia i giocatori, ormai è fatta. Una squadra «fantasma» come la Spal non può rimontare tre reti: può, ammesi, subirne una quarta.

E infatti il Pescara segna ancora, al 48'. Azione Galbiati-Santucci, che fugge sulla sinistra e passa a Nobili, completamente smarrito: Nobili scarta anche il portiere, poi indugia un po', forse non vorrebbe infierire, ma a quel punto, con ■

Sulla pista jugoslava vincono Bianchi e Lega, ma muore lo svizzero Graf

Abbazia, nelle moto ancora strage

Abbazia. Mario Lega, vincitore nelle 250 (Telefoto Ap)

(Dal nostro speciale)

Abbazia, 19 giugno.

Se le corse di moto fossero cose normali, oggi dovrei parlarvi dei trionfi di una piccola marca italiana fabbrica macchine per il lavoro, e aspira battere Yamaha, Kawasaki e Harley Davidson. Invece no, nelle moto regna la pazzia e il morto mancato di poco. Ieri, tuttora in gravissimo pericolo, è arrivato quest'oggi. c'è un altro ferito grave, molti leggeri, una quantità di cadute che hanno coinvolto fra gli altri anche Uncini e Agostini, fortunatamente con conseguenze lievi i due piloti italiani. A punto anche il mio amico Gian Carlo Morbidelli) che è l'animatore quel piccolo fantomatico industriale, o il bravissimo Mario Lega che ha ottenuto il primo successo mondiale della carriera, capitando perfettamente sa passano in seconda linea.

L'incidente mortale è accaduto nella categoria più piccola, la 50 cc, classe la genere risparmiata da tragedie motoristiche proprio per le caratteristiche quasi ciclistiche dei piccoli bolidi. Il morto si chiama Ulrich Graf, non troppo celebre da noi, ma brevi fra gli specialisti di questo pilotaggio di precisione. Si è spaccato la testa e deve essere morto sul colpo, anche se la versione ufficiale, strappata dopo molte censure ai medici, parla di decesso sull'ambulanza.

Proprio mentre lo mariva, Agostini leggeva su uno dei giornali che trovato, il titolo Zigoletto in fin e così: «Non farmelo vedere più altrimenti mi faccio prendere da un attacco di buon senso e non parto nemmeno. Sono veramente nervoso, nervoso come mi capitato. L'idea il primo quei pazzi che sono disposti a piegarsi tutto, non mi piace affatto. Almeno partissi subito da andare testa; mi fa che possono cominciare quelli davanti». che il rischio lui sarebbe venuto alla spalle.

Poi la notizia dell'incidente mia, prima controversa poi confermata più corsa fino ufficiale. con caso stillicidio di nuovi enti e caduta. Nevio Paliska, jugoslavo poco più che fratturava una gamba poi endovano in terra Van Zebroeck e un paio di jugoslavi rimanendo miracolosamente intatti. I rischi maggiori dovevano venire le 250 cc, che propongeva velocità ben superiori e rivalità aperte.

Puntuale al sesto giro si il primo arrivasse. terza in solito finire in terra Hyvarinen, altri lo accanavano a Italica. Ma Bertin, poco noto e bravo, si apovonava mettendo la e trovarsi, ganciava Uncini entrambi finivano a terra, passando al finlandese. Bilancio grave per Hyvarinen, che ha una seria commozione cerebrale e una frattura composta del femore della gamba sinistra. Bertin si capodelli ne è uscito alla spalle. Uncini ne è stato colpito alla gamba destra e una forte botta al gomito.

Aveva voglia e diceva: «Possibile che ogni anno mi riesca di una volta per colpa mia». In piano velocità, a circa all'ora cadeva il giapponese Wada, pilota Hiwasaki che viaggiava in terra posizione: faceva una bella lungo tutta la parete di rete rimanendo fortunatamente a livello di paglia, la da buttare.

Cercavamo tutti nuovi motivi sportivi e infatti la rassicurava un poco con il suo svolgimento normale. Bianchi in testa a mandare (il vincitore della 50 cc.) dietro a seguire rassegnazione buscandosi moderatamente quattro secondi e al giro. Lazzarini chiudeva dopo un giro già gli era successo nella e la corsa continuava sulla sua incredibile regolarità e quel tanto è mola permettava anche di tornare con le mente a ricordi storici, che e Morbidelli che doppiava il successo mondiale nella giornata.

Restava però quella 350 e distaccato al boxes la tensione aumentava. Villa che stava lì seduto a meditare proprio disavventure (questa volta la Harley sembrava andare benino nel complesso, ma le si è rotta la pompa dell'acqua) diceva senza mezza parole: «A questo punto sono contento di non avere la moto. Preferisco che io corra che rischiare in mezza a questa un'altra volta. Prima ho corso con l'angoscia di trovarmi un mucchio terra e temevo evitare. Poi ho scoperto che il pericolo poteva anche venire alle spalle; ho visto davanti a fare bene il tornantino, e sperando di quello che lo seguiva. Niente per l'avversario, ma l'altro preso alla sprovvista da ve overo buscato belle pacche».

La descrizione si arricchisce particolarità stragliato di a mazzo ora all'incidente che coinvolto proprio Giacomo Agostini. Quello che l'ha preso in coda, tirando troppo nella staccata è stato Chrisdian Sarron, che ha regolarmente corsa Mang chiocato un poco e faticando per il resto è riuscito a rimettere in ma poi si è formato al bosco non sarebbe andato lontano una pedana e con la carenatura e il cupolino Con il ragazzino francese gelido: «Non ci diventerai bravo, lì in quindici anni di carriera non mai investito. Non credo proprio diventerai campione». L'aveva aspettato appasta bo sos impiccandolo e seguendo distaccato interessa la corsa «Stava recuperando, peccato» è stata l'unica frase filtrata alle vicende sportive. Sono irrimediabili invece i commenti quando ai quindici giro Ekerold raggiunto da Katayama ha tentato di non farsi passare proprio sul traguardo cambiando la traiettoria dietro a un doppiato. Come non siano saltati per aria tutti e tre è proprio in spiegabile.

Vinceva poi Katayama su Ekerold (Lega aveva bruciato la frizione dopo otto giri mentre lottava per il primo posto) con la sua cla rotta, più che altro preoccupato di alvitare pacche e complimenti, come si fa congratularsi per un dopò che è accaduto oggi?

Giorgio Viglino

In gara e nel mondiale

Classe 50 cc: Angel Nieto (Sp) Bultaco 40'42"6 alla media di km 132,374; 2. Torino (Sp) a 4"6; 3. Nilsson (Fr) a 6"9.

Classe 125 cc: 1. Pier Paolo Bianchi (it) 46'25"4 alla media di km 147,329; 2. Nieto (Sp) a 13"9; 3. Massimiani (It) a 37"4.

Classe 250 cc: 1. Mario Lega (It) Morbidelli 46'19"4; 2. Katayama (Giap) a 8"2; 3) Herron (Ir) a 41"2.

Classe cc. 1. Takazumi Katayama (Giap) Yamaha 56'55" alla media oraria di km 138,264; 2 Ekerold (Sel) a 35"3; 3. Bourgeois (Fr) a 1'9"7.

CLASSIFICHE MONDIALI

Classe cc: 1. Nieto p. 50; 2. Lazzarini 39; 3. Torno 4. Ritzburger 31; 5. Nilsson 27.

Classe 125 cc: 1. p. 87; 2. Lazzarini 63; 3. Nieto 38; 4. Mang 5. Guigembodat

Classe cc: 1. Lega 62; 2. Herron 54; 3. Katayama 53; 4. 22; 5. Uncini

Classe cc: 1. Katayama 2. Rougerie 3. Ekerold 4. North 5. Knaubuheler 24; 6. Herron 23 7. Agostini 15.

Oggi s'inizia il Torneo del centenario

Campioni a Wimbledon Panatta in prima linea

(Dal nostro inviato speciale)

Londra, giugno.

Wimbledon è il compendio delle tradizioni inglesi, tennis. domani, quando inaugurato il torneo del centenario, cadrà proprio una tradizione, quella che vuole che sul «centrale» il campionato dell'All England Lawn Tennis and Croquet Club venga aperto match del primo turno del campione uscente. L'incontro Bjorn Borg, vincitore nel 1976 su un bisognoso Nastase, Torino Zugarelli (lo scorso anno subito Connors, quest'anno il uscente) sarà infatti preceduto da cerimonia del centenario del torneo. Sfileranno tutti i campioni vincitori dei tornei di singolare maschile e femminile la sfila. Ci una sola eccezione quella di Toto Brugnon, parigino novantaduenne, l'unico dei «quattro moschettieri» tennis francesi, vincitori della Coppa Davis per magico quinquennio 1927 al 1932, a mai vinto il massimo alloro londinese.

Toto, infatti, vinse nel 1924 e nel quello delle magliette con il «coccodrillo», nonnonno quando giocava) nel e nel 1926. Cochet nel e nel 1929. Brugnon non arrivò mai al successo finale, pur essendosi aggiudicato ben quattro titoli di doppio (nel 1926 Cochet, nel 1932 e 1933 Borotra). Così quando ai primi dell'anno del comitato organizzatore giunse a Borotra, Lacoste Cochet l'invito a sfilare campo centrale il centenario di Wimbledon, Brugnon fu gaudio. Ma i tre non lo dimenticarono. Risposero agli organizzatori che avrebbero accettato all'invito solo a patto che fatto sfilare anche Toto Brugnon. «Nella storia del tennis più tennis i quattro moschettieri che individualmente, è giusto che Toto venga omaggiato con noi» «Altrimenti nella e a tale giustificazione anche la tradizionale Inghilterra fece strappo regole.

se i quattro moschettieri del tennis francese un calpesteranno una volta l'ultimo tempio in erba del moderno, degli attuali moschettieri del tennis italiano, detentori Coppa Davis in Cile, solo Panatta e Zugarelli in «Porthos» Bertolucci ed «Aramis» Barazzutti odiano l'erba che considerano buona solo per il pascolo e certo per giocarci a tennis, hanno disertato il più importante avvenimento della stagione, quello per cui i «clowns-mercenari» del WTT (l'interscite statunitense) interrompono loro attività per non mancare all'appuntamento.

Così a Londra per il centenario nel tempio del tennis si saranno tutti i big della racchetta, presente. Infatti, «Superstar» Connors farà buon e cattiva sorte quando si riscuoterà gli giocatori lo costringerà ad attendere prima di sfidare e lui, mamma cartapecorina, a alla tribunetta di copertina vista per soli uomini, una scomoda poltroncina di vimini intorno ad tavolino dove sorbire il tradizionale tè delle cinque o lo stratagemma etichetta troppo con panna liquida.

Ci sarà Borg, questa volta disposto a pagare le sui primi vinti, in difesa di un titolo in difesa del quale, mantenerlo, sarebbe disposto anche a fidanzamento. Ci Vilas, trionfatore Parigi, ci sarà Gerulaitis, il giovane astro guastafeste del tennis statunitense che la consecrazione ottenuta fra i travertini del Foro Italico di Roma; ci saranno gli stakanovisti racchette Gottfried ed i «bomber» Tanner. nomi nuovi ed ansiosi. Ci sarà soprattutto Adriano Panatta, il «big» del italiano. Lo scorso anno dopo avere azzeccato un magico «en-plein» fra Roma e Parigi, Wimbledon aveva avuto sorte un sorteggio abbastanza comodo. Ma dell'Adriano era giunto a saturazione di. Fatica più del lecito contro due «qualibet» racchetta come il taurino Collings o Andrew poi incappò nel «giustiziere» Charlito Passarell. Sicuro di vincere Adriano sprecò nella-gara del quarto prima che l'acuirite impedisse la conclusione del match. Alla ripresa fu inutile in fondo immeritata. Ma era un Panatta assurdo che sognava un abbondante di spaghetti. Quelli che mangiammo in sua compagnia la sconfitta degli amici «Pantavecchia».

Quest'anno Adriano abdicato a Roma ed a Parigi per avendo avuto un'incredibile occasione nel due tornei realizzare una stanica. Ma l'orgoglio Adriano l'aveva dedicato a Wimbledon «ha vinto diceva Adriano — a Roma, a Parigi, Davis. 1977 mi piacerebbe fare bella figura a Wimbledon, che non ho mai preparato in maniera giusta». Eliminato nei quarti a Parigi si distinto stato per un giorni in Italia, da dieci giorni è a Londra ora trovare il ritmo del gioco sull'erba. Ilmare in «alice» del servizio, spo determinante superfici così infide a poca attendibili. giocato il torneo del «Queen's» dove è stato eliminato nei «quarti» da Gottfried, finalista a Parigi, ma al «Queen's» impegna dal lecito energie per i quindici duri e stressanti giorni del Torneo Wimbledon. Il più importante tutti, tanto che il grande Ken aswall che riuscito a vincerlo ha rito per farne una malattia.

Rino Cacioppo

Panatta, a Wimbledon fare bella figura

Vinto anche il Gran Premio Milano (ma meno facilmente del solito)

Sirlad: ha già il passaporto per Ascot?

Infra Green l'ha impensierito per tutto il finale - Ora l'attende il debutto in Inghilterra

Settima corsa e settima vittoria per Sirlad; ha vinto anche il Gran Premio di Milano (L. 100.000.000, m. 2, massima corsa galoppo italiano. Ha battuto il franco-irlandese Infra Green, ha segnato il nuovo record della — che è anche il miglior limite distanza — con il tempo di 2'26" 1/5, migliora di 3/5 di secondo di quello segnato tre da Hierocron. Per valutare l'eccezionalità tempo basta tener presente a 60 all'ora, 2400 metri di percorrono in 2'24".

Sirlad ancora vittoriosa, dunque E' il passaporto per Ascot? Dovrebbe essere, anche se la vittoria non è stata forse così netta, così autorevole come ci si aspettare. Infra Green — una femdi 5 anni — il stato inoltre avversario e è finita a tre quarti di lunghezza, rimontando parecchio del vantaggio Sirlad al era assicurato andando ad acchiappare poco dopo l'ingresso in dirittura d'arrivo il leader Negalia. Forse la mossa di Sirlad era stata un po' prematura, forse Infra Green si è trovata in posizione di vantaggio avendo impostato il suo fantino Doleuze la corsa su Sirlad.

A questo punto rimane da fare un'osservazione. Con altra tattica di corsa (non facile da attuare ieri, poiché il gran premio era praticamente un match fra Sirlad ed Infra Green) forse il distacco fra i due cavalli avrebbe potuto essere maggiore, Infra Green è senza dubbio ottima pasta di paragona; il suo recente secondo posto a Parigi a mezza lunghezza scontato da Excellar — che doveva poi andare a vincere ad Epsom in Inghilterra; una corsa di grande prestigio quale la - Coronation Cup - — la pone fra i sei o sette cavalli al vertice del galoppo europeo. E' però anche doveroso dire che probabilmente fra quei sei o sette da noi sono almeno quattro o cinque che sono migliori di Infra Green. Ed allora quali speranze ci sono di vedere Sirlad ripetersi, 22 anni dopo Ribot, il successo nelle «King George and Queen Elizabeth Stakes» del 23 luglio?

E' domanda a cui soltanto la pista potrà rispondere. Manca ancora un mese alla corsa e per Sirlad sarà difficile. Il viaggio in Inghilterra — con un poi, perché per lo sua statura non passa del portello dei normali 8 - — la preparazione sulla pista del centro allenamento Newmarket, il primo pista della corsa Ci sarà ancora affinare la condizione, da limarare a galoppare saliscendi della pista inglese. Il tentativo è da fare, perché Sirlad merita la valorizzazione internazionale Se poi sarà una vittoria tanto meglio. E' tuttavia già altissimo merito essere degno re con i migliori sangue d'Europa.

La corsa è stata regolarissima: Red Arrow ha caparbiamente ripetuto di entrare in gabbia e lo ha lasciato al palo di partenza. Negalia subito in testa davanti a Wanadio, compagno di scuderia di Sirlad, poi lo stesso Sirlad seguito da Infra Green, Rue de la Paix e Collinger. All'inizio della curva Sirlad è già sulle orme di Negalia, per venire subito all'attacco in dirittura. A mezzo chilometro dal traguardo Sirlad è in testa. Di Nardo lo chiama con la frusta. Sirlad si stacca, ma Infra Green non si lascia sorprendere, lo insegue, recupera il vantaggio dal che però energia fino al traguardo dove è primo per quarti di lunghezza; terza a Pala, a dieci lunghezze.

● A Vinovo grande di scena i settori. Dodici milioni in palio nella «Corsa di Stupinigi di Torino», metri, prenotatico a fatica di Ponte d'Arcole che ha vinto confermandosi il migliore specialista di quattro anni. Ha preso Invece Dar Clubbasne, dopo stato al comando della sa alternandosi Rare Style, ha ceduto sulla curva dove invece Scaleuse Rare Style. Fino all'ultima siepe Ponte d'Arcole accelerato ed ha preso il vantaggio decisivo. Soltanto terzo era Nascondiglio, considerato l'avversario più impegnativo per Ponte d'Arcole. Sempre alla retroguardia invece Coccolan.

Per i quattro anni specialisti dei grossi ostacoli c'era il Premio Stelle Racconigi (L. 5.250.000, m. 3100); arriva combattutissima fra Podige e Sam Francis ed è spuntata di pochissimo. Altra buona corsa Il Premio Collegno (L. 3.500.000, m. 2400), per i tre anni, vinto a sorpresa da Siderseus su Ozenfont ed i favoriti Cirità e Sebang. Nella altra corsa della giornata successi di Visoum, Fregene, Dom Krugar e Lo Sola. Nel Premio Riva di Chieri, in siepi, arriva convulso con scorretto, fra Pacifici (su Don Pedro) e Mela (su Fulmm): vittoria di fotografia del primo, ma i commissari assegnato la vittoria a Fulmm e squalificato a non domenica prossima a Mela fino a

Elvio Rossi

(a sinistra) trionfa Premio Milano; è vittoria (Tel. Ap)

Chi sarà il presidente dell'Encat?

Ci sono dei giorni che ricorrono stranamente nella storia; il 20 giugno per il trotto italiano è data importantissima. Oggi si svolge a Roma l'assemblea dell'Encat e qui seguiranno le elezioni per il rinnovo delle cariche dell'Ente. Dove uscire la «terna» verrà scelto il nome presidente. Carica importante, densa responsabilità, specialmente in un momento in cui l'ambiente è in piena evoluzione, in cui ci sono molte ed importanti decisioni da prendere. c'è da rivedere tutta la meccanica dei programmi, mettere a confronto tesi addirittura opposte, tesi dettate interessi di categoria che so difficilmente conciliabili. Ora il trotto è diviso in due grandi partiti: uno sostiene il veronese Franchini, l'altro Franchini. Sono «partiti» che sono formati al potrebbe dire storicamente, dopo i risultati delle elezioni dell'Associazione proprietari. risultati provocarono una prima frattura, alla nascita di due associazioni, e contrasti — a volte accesi — giornali tecnici; tra di loro altre fratture, meno gravi altrettanto deleterie. Il trotto oggi è diviso gran del Centro-Sud per Franchini, il Nord quasi tutto per Fracchard.

Certo in questa guerra c'è anche l'ambizione umana, di rivalità, gli odi, aspirazioni «supporters» dell'uno o dell'altro. Nella campagna elettorale sono mancati colpi scena; il più sorprendente è vicini i presidenti delle due associazioni proprietari. questo però sta crescendo clima che riporterà di dell'assemblea di oggi, dove certo non mancheranno scambi di acquasantiera. Ma, soprattutto di peggiorare i rapporti nel futuro, quando tante cose potranno appianarsi ma certi scritti lasceranno il segno.

Eppure il trotto avrebbe mai bisogno un «pilota» dal polso fermo, una chiara visione delle da fare; che le categorie dovrebbero indicare, sono pretendere sia depositario e disposto ad accettare le decisioni. Che devono essere prese non perché la maggioranza le ha indicate, ma perché sono le più logiche, le più giuste per il progresso del trotto italiano. Ci sono decine che sono sopratutto punisce di più sulla selezione e sui programmi selettivi per tornare ad essere fra i primi in Europa erevamo.

Questo dovrebbe uscire dall'assemblea delle elezioni di

e. r.

Pallone - Festa in Liguria: Bertola è sconfitto per 11-6

Berruti trionfa nella prima grande sfida

(Nostro servizio particolare)

Diano Castello, 19 giugno.

Grande in Liguria appassionati al pallone lo sferistorio di Diano Castello, duemila spettatori assiepati in ogni ordine di posti, Massimo Berruti si nettamente aggiudicato la prima sfida della stagione contro Bertola per 11 a 6, in una partita che ha cominciato da grande campione e che ha vinto dopo il riposo lasciando all'orgogliosa avversario solo qualche sprazzo nel finale (l'ultimo gioco è durato più di mezz'ora), quando ormai il risultato non era più in discussione. Dopo stato in vantaggio per 4 a 1. Il campione d'Italia ha avuto un leggero nella fase centrale della gara, favorendo la rimonta degli albesi, che si sono portati sul 4 a 5. Berruti s'è comunque aggiudicato l'ultimo game prima del riposo, andando negli spogliatoi vantaggio 6 a 4.

Dopo l'intervallo i liguri hanno preso il largo. Berruti strapiazzato alla battuta (sugli mairi) e molto forte anche al volo. Bertola ha lottato con la solita grinta, ma s'è ritrovato squadra a alle con un davvero in smagliante, coadiuvato poi da un del calibro di Biengio, una volta fra i migliori. Il quartetto dell'U. S. Quaglia rimediato gioco giochi in un amen, portandosi sul 10 a 4 e spegnendo così sul nascere le residue velleità della «Marchesi di Barolo», degna del blasone nel c'è. L'orgoglio di Bertola, unito alla sicurezza per Berruti di esaltarsi ormai la vittoria, ha fatto durare l'incontro ancora per tre giochi, apparenziale degli e il terzo — quello risolutivo, durato quindici minuti — decisivo per i liliguri, hanno chiuso sull'11 a 6.

«Credevo di farcela più — ha dichiarato Berruti nel dopopartita — comunque oggi bersaglio a battuto forte, costringendo Bertola a fondo campo a ricevere i colpi di Biengio. Con la preparazione invernale fatta palestra sostenuta al professor Anastasio — ha continuato il campione di Cavalli — non ho più visto alcun dolore alla schiena».

Bertola, sconfitto, recriminato sugli errori dei compagni; *«la squadra ha giocato veramente male — ha commentato il capitano della "Marchesi di Barolo" — un Berruti fortissimo anche al volo. Il campionato è ancora aperto a tutte le sorprese. Spero di qualificarmi per la finale titolo loro»*

E pubblico, stipato all'inverosimile, ha costituito il vero spettacolo della giornata. Una lunga fila di targate Asti, Alessandria, Cuneo e Savona, oltre a Imperia, ha reso a tratti impossibile la circolazione fra Diano Castello e Diano Marina. *«Sono 25 anni che aspettavamo un campione in Liguria — ha esclamato alla fine il di-*

togliersi Berruti ora che ce l'ha fatto dato. Oggi ci ancora rimborserà il campo; che cosa vogliono?». Fra il pubblico qualcuno, sfollando, ha protestato per il caro-prezzo: il biglietto d'ingresso costava tremila lire.

Giovanni Binda

notizie flash

Basebali

I campioni della mai Pa a dalla Nicola di Haarlem hanno acquisito il diritto a partecipare al girone finale della coppa dei campioni d'Europa di baseball che verrà disputata nel prossimo settembre in toda destinarsi.

Gali Acigliana

E' conclusa ad Avigliana la Coppa dell'Alpino, valevole per il II Campionato italiano «Alpini in congedo». Ha vinto il titolo Alberto Nicolella, seguito nell'ordine da Valentino Vigo, Giovanni Binaghi, Romolo Ballerini.

Trofeo Abate a Cossato

A Cossato, Luca Verdole, dell'Usah Biella, ha vinto in volata il Trofeo Abate, gara ciclistica chilometri; 70 chilometri, in 1 h 8', alla media di km. 34,412. preceduto, nell'ordine, Franco Corbusiero, della Sammese, e Roberto Zola, pure del

Hockey pista

Risultati: Goriziana-Giovinazzo 7-3; Fauler Reggiana-Grosseto 4-2; Monza-Novara 5-0; Follonica-Pralmobili Pordenone 3-3; Lodi Triestino 7-3; Lavarda Breganze-Viareggio 7-6.

Classifica: Novara punti 25; Pralmobili 22; Reggiana 21; Lavarda Breganze 21;

Valdes a Bordighera

Il pugile colombiano Rodrigo Valdes il giunto a Bordighera, in vista suo con il campione dei pesi Carlos

Ciclisti dilettanti

Giovanni Zola, Gruppo Brunero Cirié, ha vinto per distacco la seconda «Indicativa» di ciclismo premondiale dilettanti juniores, svoltasi a Sampeyre. Scattato nel finale, ha preceduto sul traguardo l'azzurro «Malnetti di 1'15". Secondo Mustio, Cerutti e Viotto, classificatisi nei primi quindici, completato il successo della rappresentativa piemontese.

Motocrossista si ferisce

A Carisolo, nella Val d'Erro, durante la gara di motocross per la classe 250 cc valevole per il Campionato interregionale mosaico, Liguria, Valle d'Aosta, Lombardia, Emilia-Romagna, un motocrossista, Bruno Cavallo, 23 anni, abitante a Genova, è uscito di pista ha riportato la frattura della gamba destra e ferite multiple.

Coppa Facchinetti

A Vigevano lo Sporting Stampa di Torino ha superato i sa Coppa Facchinetti tanta a squadre 1977.

Sci

Il campione italiano Donato Tezzi ha la terza prova del campionato tricolore di tecnico di velocità aggiudicandosi il «Trofeo Lezzeno». Con questa vittoria Tezzi è passato in testa alla classifica.

"Giro degli assi"

Bitossi ha il «Giro assi» disputatosi ieri ad Arco su un di 3,700 chilometri i corridori hanno percorso 50 volte un totale di 111 chilometri.

Titolo mondiale

L'argentino Victor Galindez ha conservato il titolo mondiale dei mediomassimi battendo punti l'americano Kates, è stato incontro durissimo, vinto dal detentore con largo margine.

SERIE A

Risultati: Barmidi Sciocco-Olocco 11-2; Calimonte: Devis-Belmonte 11-5; Diano Castello: Berruti-Bertola 11-6; Verdume: Arrigo-Canis 11-8.

Classifica: Berruti punti 5, Bertola p. 4, Arrigo e Sciocco 3, Belmonte e Devis Canis 1, Olocco 0.

SERIE B

Risultati: Spec Coppio - Valle Arroscia 11-5; Comad - Canalese 11-6; Montanerese - Don Dagnino 11-8; Santalbanese - Terrantese 11-10; Amici di Castellaldo Molina - Ermina 11-9.

Primo Laffite, terzo Reutemann, Andretti sesto, Scheckter e Lauda k.o.

La Ferrari si salva dal naufragio in Svezia

Maranello ha fortuna

Bisogna riconoscere che in questo negativo, così pieno di polemiche e di incertezze, la Ferrari è aiutata dalla fortuna. Fortuna e non che avversari, una serie incredibile di circostanze, riescono ad oppraffittire della attuale debolezza vetture di Maranello, ricché Carlos Reutemann e Lauda, a turno, mantengono il passo e, soprattutto, non vengono distaccati nella classifica mondiale da Jody Scheckter e da Mario Andretti.

In Belgio, due settimane fa, Andretti aveva tamponato il povero John Watson ed era finito ko insieme con il pilota della Marlboro-Brabham-Alfa Romeo mentre Scheckter, dopo una serie di errori, si era ritirato. Aveva vinto Gunnar Nilsson, che in graduatoria non aveva che pochi punti e Lauda era ad eguagliare il secondo posto. Ieri sapete cosa è accaduto: altro tamponamento per Watson, colpa di Scheckter, e Andretti per un guasto all'impianto di alimentazione. in orbi, ecco Reutemann terzo, affermazione di Jacques Laffite, per il quale vale il ragionamento fatto per Nilsson.

Le Ferrari e i suoi piloti, quindi, ricevono graziosamente un appoggio indiretto Lotus e della Wolf mentre la Brabham, con il motore 12 cilindri dell'Alfa Romeo, continua con monotona regolarità a non mantenere le promesse della vigilia. In questa due ultime per ragioni che esulano dalla competitività della vettura, Forse, Watson dovrebbe chiedere una particolare benedizione: due tamponamenti in due prove consecutive costituiscono un amarissimo record.

Nello «regali» di genera solitamente pagano. Speriamo che accada anche stavolta, visto che vogliamo bene alla Ferrari. Ma diventa indispensabile, o meglio ragione, che il Maranello approfittino del vuoto, del disastro che si registra paurosamente involontariamente da chi può allineare vetture più competitive. Non potrà sempre ogni corsa concludersi così positivamente come quella belga e svedese.

Purtroppo, sembra che la situazione accenni a migliorare, almeno per ora. Il circuito di Anderstorp, anche in passato, nei momenti migliori dalle 312T 2, è stato ostico per il nostro «team». Stavolta la pista svedese ha «fotografato» in modo lampante le carenze della vettura modenese: un «test» fin troppo negativo, ma la realtà non è allegra.

Ora Scheckter continua ad essere il «leader» del campionato con 32 punti 1 31 di Lauda. Reutemann ha compiuto un buon passo in avanti salendo a quota 27 mentre si trova punti. A Digione, fra una dozzina giorni, vedremo se anche la Ferrari, nuove o gomme vecchie. Goodyear e Goodyear, riuscirà a migliorare una situazione che umoreggia i suoi tifosi ed induce i suoi critici a pesanti ironie e a feroci apprezzamenti. Ma questo è il destino di chi vince troppo.

Michele Fenu

Anderstorp. leva il braccio in trionfo concludendo vittoriosamente il G.P. Svezia Ligier

Reutemann: "Che faticaccia„

L'argentino ha finito la gara le braccia "rotte" per tenere in pista Ferrari - Collaudi Maranello a Digione fine settimana - La grande amarezza di Andretti e Watson

(Nostro servizio particolare)

Anderstorp, 19 giugno

La tanto attesa vittoria di Jacques Laffite ha creato uno esplosivo clan francese e più di componente del team Ligier-Matra a fine trattenerà a stento le lacrime gioia. Era tempi successo Jean-Pierre Beltoise a Montecarlo, nel '72, che un pilota francese si imponeva in Premio ed è quindi comprensibile l'euforia qual è caduta la Ligier al termine della corsa.

Merito dì inoltre «sbilanciare» francese. Proprio prima di questa gara la Ligier aveva avuto dal sponsore (Gitanes e Norav- un ultimatum: o conseguiva una affermazione in una dei cinque prossimi grandi premi o avrebbero di dare il loro apporto finanziario.

«Non ci credevo — ha esordito Laffite — quando passando davanti ai mi hanno segnalato che primo. Pensavo al fosforo eseguito, ma giro successivo ho che sgiavano le braccia e allora mi sono In Sono naturalmente fatto per questa vittoria che ripaga tutti noi di due anni di dura lavoro e di diverse amarezze».

«Sono tanto affaticato — ha concluso il pilota francese — che non riesco a guidare pienamente la vettura. Ser più domani, dopo che questa notte avrò dormito».

gioia di Laffite fa riscontro di Mario Andretti, che ancora una volta è rimasto con l'amaro in bocca dopo aver dominato prova e gara. «Mi vanno tutte storte — dello sportivo italo-americano —, sono rimasto carburante a giri dal termine e ho dovuto entrare ai box un piccolo rifornimento. A causa di tutto è stato il meccanismo distributore di benzina che si è incomprensibilmente spostato e ha fornito al motore una miscela più grassa. Il decimo giro e me sono accorto perché all'uscita delle curve macchina si ingolfava e faticava a riprendere. Allora ho cercato di guidare con prudenza, senza mai tirare, per limitare il consumo. Speravo di farcela. Ero partito con carburante sufficiente a coprire tre giri più quelli previsti, ma evidentemente bastato».

In gioia di sceno, Carlos Reutemann, certamente più per merito suo che non della macchina, ha conquistato un prezioso terzo posto. «Ho le braccia a pezzi — ha detto l'argentino — perché tenere pista la vettura su questo tracciato impresa. Dopo i primi giri, la macchina cominciato accusare un notevole sottosterzo ed era impossibile impostare la curva. Per arrivare alla fine dovuto lottare veramente sette camicie».

Il piazzamento di Reutemann ha ridato fiducia agli uomini di Maranello che, pur nascondendo di in seria difficoltà, al termine gara erano già proiettati verso il lavoro che dovranno prossimi giorni per risolvere i guai che affliggono le rosse monoposto. «Speravamo nella affidabilità della nostra macchina — ha detto l'ingegner Roberto Nosetto — e lo effetti una volta. Si può essere soddisfatti perché i due piloti davanti a noi non sono uomini di classifica. parte nostra lavoreremo molto a solo dopo Digione, dove andremo a provare giovedì, venerdì e sabato, saremo in notte reali possibilità. Attualmente siamo preoccupati perché c'è "qualcosa" nella anteriore della macchina che. linee, un "qualcosa" che non riusciti a trovare».

Ancora una giornata di per uomini del Martini Brabham Alfa Romeo, giustamente aspiravano a qualcosa di più. «Ci trovo tutti lo — ha detto visibilmente arrabbiato John Watson —: prima Andretti e Zolder e qui Scheckter che ha un sorpasso impossibile, tamponandomi e rovinando la corsa di tutti e due».

«Siamo stati sfortunati — ha dichiarato l'ingegner Carlo Chiti —, eliminati da un altro banale incidente. Comunque, le nostre macchine confermato quello che avevamo fatto vedere alla vigilia, e cioè di essere tra monoposto più competitive a speriamo quindi che la prossima volta sia quella buona».

Sfortunato anche Vittorio Brambilla, che, subito pilota — la pompa benzina ha cominciato a funzionare irregolarmente e mi si è spento il motore. Poi, in una staccata con Oliver sono entrato nel prato e l'erba ha chiuso le prese d'aria dei radiatori dell'acqua e dell'olio. Impossibile andare avanti. Dopo la sosta ai box per liberare queste d'aria, ripreso bene, ma, la fine, pompa della benzina si è rotta e ho dovuto ritirarmi».

Ercole Colombo

Il successo del francese della Ligier lascia praticamente immutato il vertice della classifica - Ancora una volta i favoriti hanno deluso - Watson tamponato da Scheckter

(Dal inviato speciale)

Anderstorp, 19 giugno.

ha vinto Andretti. Così si può forse definire in termini ufficiali il risultato. certo sensazione, del Gran Premio Svezia. L'italoamericano non è arrivato primo al traguardo solo perché gli sono mancate le poche gocce di benzina che gli avrebbero concludere gli ultimi otto chilometri. Aveva dominato la gara principio e meritava abbondantemente la vittoria. Sulla sua vettura, però, si era bloccato il regolatore scelo sul livello di «massima ricchezza» e Andretti, quando ha sentito la sensazione di essere arrivati agli spezzoni del carburante, ha tenuto il piede leggero (come ha detto alla fine) un gli è bastato. Aveva ben sedici secondi di vantaggio su Laffite: l'inesorabile visita ai box ha fatto retrocedere al sesto posto. La rabbia. Il suo malumore. Il scoramento più che comprensibili e in effetti è lui il vincitore morale.

Tutto questo non toglie minimamente nessun merito all'altrettanto vincitore Laffite. pilota della Ligier che ha compiuto corsa davvero perfetta guadagnando una posizione dopo l'altra in un crescendo che l'ha visto portarsi dal decimo al secondo posto. Occorre dire che Anderstop adatto davvero al pilota francese che qui ha fatto sempre ottime prove. Dopo di lui troviamo Mass che terminato ove logicamente doveva concludere il «collega» scuderia Hunt che ha dimostrato oggi ottima forma e grinta. Solo il solo del meccanico nella seconda parte della gara, non ha consentito all'inglese un piazzamento tra i primi. Il cedimento si è verificato quando di colpo Hunt passato nel giro pochi minuti dal secondo al po. Un peccato in quanto stava andando davvero forte e addirittura guadagnando qualche secondo Andretti.

Il terzo posto di Reutemann, la nota positiva Ferrari. Partito in dodicesima posizione l'argentino ha recuperato, superando concorrente dopo l'altro, portandosi al settimo posto. Qui si è stabilmato per una buona parte della gara ma i ritiri davanti hanno finito per portarlo in quarta posizione. Quando sta lui che la Ferrari apparivano più che scadenti di un simile rautelo. è verificata l'inconveniente ad Andretti e Reutemann è ancora avanti in un posto. Nel complesso si tratta di un risultato più che notevole per la Casa italiana, visti i problemi da cui sono afflitte la vettura.

Reutemann ha chiuso la gara stanchissimo con in braccia rotte per la fatica immane di dover tenere in pista una macchina che ad ogni voleva andarsene per conto proprio. Sopratsterzo, sottosterzo, assalto. Proprio non riesca a farcela.

Chi ne ha subito le spese di questa situazione è stato Lauda che, partito in quindicesima posizione e portatosi poi in dodicesima è riuscito ad andare avanti. A metà gara è rientrato nel box per cambiare le ruote anteriori e dopo due giri è rientrato di nuovo. Niente. La macchina non andava per il giusto. Si è fatto ancora un tentativo di cambiare l'assetto e poi l'austriaco ha rinunciato.

Ferrari l'irritazione per il ritiro era evidente e irritati erano anche i tecnici della Goodyear che hanno scambiato qualche parola grossa con i giornalisti che volevano sapere troppo. Evidentemente occorre calma e pazienza: il lavoro da fare è lungo e richiede comprensione e sacrificio. Appunto per questo, il terzo posto ottenuto da Reutemann appare un dato più che positivo e forse anche incoraggiante.

Si è dovuto ritirare il buon Brambilla che proprio alla partenza è avuto delle noie alla pompa della benzina. fatto un paio di giri pit, avendo preso curva un po' larga. è finito nel prato e l'erba ha ostruito il radiatore. rientrato nel box, fatto pulizia ed è ripartito recuperando bene. A gara la benzina ha denunciato altra irregolarità e il buon Vittorio ha dovuto abbandonare. Tre i ritiri clamorosi anche quello di Schuckter che nel tentativo di superare lo ha urtato danneggiandogli l'ala anteriore della sinistra e rovinando la sospensione della propria vettura.

La gara è iniziata alla 13,25 buon Brambilla che proprio alla partenza aveva dovesse de un inconveniente

Per il rifornimento di Andretti

Regazzoni protesta

Anderstorp, 19 giugno.

(m. t.) Clay Regazzoni ha presentato protesta contro il rifornimento fatto da Andretti al settantesimo giro. Secondo il pilota svizzero, il rifornimento era stato effettuato in modo non regolare. La giuria ha tenuto una lunghissima riunione ha deciso alla fine di mantenere invariate la classifica infliggendo alla Lotus una multa di mille corone pari a circa duecentocinquanta lire.

Queste le classifiche

CLASSIFICA SVEZIA, ottava prova del campionato mondiale di Formula 1: 1. Laffite (Ligier-Matra) 72 giri per km 289,296 in 1 ora 48'55"32/100, media 162,300; 2. Mass (McLaren) a 6"34; 3. Reutemann (Ferrari) a 14"37; 4. Depallier (Tyrrell) a 16"20; 5. Watson (Brabham-Alfa) a 19"27; 6. Andretti (Lotus) a 25"27; 7. Regazzoni (Ensign) a 32"28; 8. Jarier (Paraka) a 1'04"56; 9. Oliver (Shadow) a 1'22"47; Stuck (Brabham-Alfa) a 1 giro.

Giro più veloce, il quattordicesimo, di Andretti, in 1'27"807 media di 127.

I RITIRI E LE CAUSE: settimo giro: Ronnie Peterson (accensione); 29° giro Jody Scheckter (incidente); 47° giro Lauda (noie all'avantreno); 52° giro, Brambilla (pompa della benzina); 61° giro, Jan Scheckter (uscita di pista). Tutti gli altri classificati.

CLASSIFICA PILOTI: 1) Scheckter punti 32; Lauda 31; Reutemann 27; 4) Andretti 23; 5) Mass 14; 6) Nilsson 12; 7) Depallier 10; 8) Hunt e Laffite 9; 10) Fittipaldi 8; 11) Pace 6; 12) Peterson 4; 13) Brambilla, Watson 3; 15) Stuck 2; 17) Regazzoni, e 1.

CLASSIFICA COSTRUTTORI: 1) Ferrari punti 59; 2) Lotus 24; 3. Wolf 22; 4) McLaren 21; 5) Tyrrell 14; 6) Brabham 11; 7) Ligier-Matra 9; 8) Copersucar 8; 9) Shadow 4; 10) Surtees 2; 11) Ensign e Paraka 1.

FERODO 300
il cuore dei vostri freni

Andretti, naturalmente staccato di un giro, in questo con un intelligente gioco di squadre, sono stati tenuti lontani i concorrenti e Watson non è riuscito ad avvicinare ad Andretti che dopo una lunga serie di tentativi.

Si è messo subito in luce anche Hunt, mentre Reutemann guadagnava posizioni e Lauda appariva definitivamente non a suo agio su di una vettura che non rendeva al massimo e che era difficile da guidare. A un terzo di gara, Andretti sempre in testa mantenendo il vantaggio che voleva su Watson. Dietro erano Scheckter, Hunt, Depallier, Mass, Reutemann, Laffite e Stuck. In pratica non è successo niente fino a metà gara quando si sono verificati il ritiro di Scheckter e le visite ai box di Lauda.

Al cinquantesimo giro è sempre in testa Andretti mentre Laffite si è portato in seconda posizione quindi Mass, Reutemann, Depallier, Watson, Hunt, Regazzoni. E si va avanti così sino al penultimo giro, il settantesimo, quando Andretti deve rientrare ai box. Laffite passa naturalmente al comando e Mass, Reutemann, Depallier e Watson guadagnano anche loro una posizione.

In pratica un risultato a sorpresa che lascia un po' tutto come prima. La Formula 1 quest'anno è un monopolio di Ityalienamo di valori che accocciano le distanze e aumentano gli interrogativi. Sarà interessante vedere che cosa succederà in futuro. e Digione, fra due settimane, potremo di

Walter Rosboch

Rally del Gargano di Verini

(r. p.) Si è conclusa la 3ª edizione del Rally internazionale del Gargano, con la vittoria di Verini in coppia Scabini su Fiat 131 Abarth, della Jolly Club. 2° posto si è classificato un altro equipaggio ufficiale, quello Opel coppia Pregliasco-Raineli della Lancia Altissa su Lancia Stratos, che è stato indubbiamente il protagonista più ammirato grande vinto dieci delle tredici prove speciali mentre le altre tre sono state vinte dall'equipaggio Verini-Scabini.

L'equipaggio della Lancia ha anche superato il grosso handicap di un guasto meccanico che l'ha

Successo del revival della Mille Miglia

Sono arrivate fresche le "nonnine„ da corsa

(Dal nostro inviato)

Brescia, giugno

Arrivano «sparate» il traguardo come ai tempi della loro vera «Mille Miglia», quando irrompono sull'ombrosa viale Rebuffone a tutto gas per rastrellare cronometri l'ultima di secondi, volata finale di questa «mille miglia» avviene due ultissima di lotta che si stringa della, inarrestabile, divertita e piacente. Clima e ambiente stati ricostruiti così fedelmente da generare l'illusione che questo finale, come il della corsa celebrativa, non abbia un aspetto di rievocazione bensì originale.

Sebbene in diverse condizioni rispetto al passato e stiti limiti di tempo (ma non stato passeggiata), la competizione del cinquantenario ha ritrovato di svolgimento e lungo la percorsa parte di quegli elementi emotivi che caratterizzavano mille miglia: la spietà dei piloti (e soprattutto vecchi campioni), il fascino dell'imprevisto, l'interesse della folla, il momento brivido: perché c'è scappato perfino l'incidente, fortunatamente senza gravi per i guidatori (il «secondo», Servio di Brescia, è tuttavia ricoverato in osservazione all'ospedale Montelica), disastroso per l'anziano Stanguellini di proprietà bresciano Palazzani.

C'è tuttavia da chiedersi alcune macchine partecipanti siano riuscite a terminare la lunga in maniera così brillante. In teoria le velocità di trasferimento dovevano essere di 45 orari: in realtà quando le condizioni del traffico consentivano, i piloti hanno pigiato a fondo sull'acceleratore spremendo agli anziani motori tutto ciò che potevano dare, giungendo ai controlli a all'arrivo tappa anche prima del previsto. Pochi stati gli abbandoni: una quindicina tutto sulle 153 «veterane» vennero evidentemente preso il via da Brescia. Altri, attirando qualche, rappezzando quello, aggiungendo acqua e olio con impressionante irequietus, portato felicemente a termine gara. Virtualmente tutte hanno vinto, anche prevista una classifica fondata sui ritardi ai controlli di passaggio e agli arrivi, una graduatoria finale che premierà soltanto la regolarità.

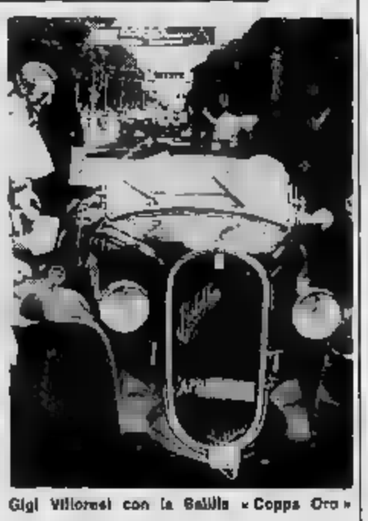
I vecchi campioni e «reduci» che hanno riportato la propria macchina sul tracciato tradizionale della Mille Miglia, per rivivere almeno nello spirito, sono divertiti e al tempo stesso severamente impegnati. I compagni di viaggio di Villoresi, Taruffi, Sanesi, Valenzano e Munaron, chiare i più conosciuti e applauditi dalla assiepate ai bordi della strada e agli arrivi di tappa (Chianciano e Rimini), raccontano che si comportati una «mostruosa» serietà professionale (l'aggettivo è del collega Rancati ed è riferito a Piero Taruffi), un «sacro» rispetto per le vetture ad essi affidate dalla Lancia, dalla Fiat e dall'Alfa Romeo.

Piero Taruffi, vincitore dell'ultima Mille Miglia di velocità, quella magica del '57, ha riportato a Brescia la Lancia B 20 costruita nel '56 e in tutto simile alla quattro vetture nell'edizione del '51 furono sorprendenti protagoniste (la coppia Bracco-Megioli giunse a breve distanza dalla Ferrari di Villoresi), nella stessa condizioni di rendimento partenza. ricordarsi più di vent'anni di distanza la eccezionale validità dell'Aurelia, un modello che ha contrassegnato anche un momento storico della Lancia. Ha affermato l'ing. De Virgilio, padre motore dell'Aurelia e che seguito particolare commozione questo «revival»: «Facemmo la prima, autentica gran turismo: un'automobile che doveva servire per i lunghi viaggi, recarsi in ufficio, andare a teatro e così m'ora, fare anche ».

Medesimo validità di progetto e costruzione ha ricordato la Fiat 508, la famosa «Balilla». Con un modello «Coppa d'Oro», rivestita dal suo lungo nel museo storico della Fiat, Gigi Villoresi («Fu il mio primo amore», aveva confidato accettandone la guida) ha rivissuto la palpitante fase finale della splendida carriera di campione del volante.

Il ottenuto nella competizione non sollecita progetti di ripresa della «Mille Miglia». Il momento storico della più famose corse del mondo è passato, non più possibile farne iniziare un altro. strade italiane, gonfie di traffico e di guidatori intolleranti, non sarebbero più disposte accettare i tavolacci bolidi della . E già tanto che abbiano accettato le «nonne».

Fulvio Cinti



Gigi Villoresi con la Balilla «Coppa Oro»

In Formula 2 dominano gli italiani

Giacomelli su Patrese I piloti francesi ritirati

(Nostro servizio particolare)

Scarperia, 19 giugno.

(p. m.) Bruno Giacomelli con March-Scaini vinto l'Euromugello formula Il italiano è stato completato da Riccardo Patrese, secondo la Chevron, e da Alberto Colombo, terzo con March. Non basta: di un Il giro più veloce: Alessandro Pesenti Rossi ha girato in 1'48"4 alla media 174,188. Il tempo del vincitore è di 1 per 15'36"5, alla media di 172,535.

Notevolmente sconfitti i francesi. partiti con forti speranze, stando almeno a quello che aveva dichiarato Arnoux, uomo di punta della Martini-Renault nonché leader della classifica provvisoria del campionato europeo di formula due. Proprio Arnoux ha ritirarsi per difficoltà carburazione, anche se a qual punto era fuori dalla lotta i primi posti. Pironi si è fermato subito per un guasto al cambio, Laclerc ha dovuto addirittura rinunciare partenza a un questo modo durante i giri di ricognizione.

netto spero sicuramente un nuovo corso la formula due. Tra l'altro sono imminenti grosse novità: il 15 luglio la March presenterà una inedita monoposto formula due per Giacomelli. La Ferrari sta preparando una versione migliorata del motore sei cilindri per Patrese.

Giacomelli è andato in testa subito, seguito da Martini, Pironi, Patrese e da Cheever. Al quarto passaggio Martini ha avuto problemi di gomme, e Patrese si è inserito in seconda posizione, che ha conservato fino al termine. In totale Bruno Giacomelli ha avuto una sola incertezza, sbandando partenza per evitare di sopravanzare il suo diretto avversario Patrese, poi ha vinto da dominatore davanti a ventimila spettatori. Patrese dovuto soffrire per tutta la gara con il cambio la rottura del pomello. All'arrivo la mano destra piagata.

Anche dietro ai due battistrada, la lotta è stata : primi Martini, quinto di buona partenza, poi Pironi, Hoffman e Cheever che sono subito inseriti nelle migliori posizioni sono stati tra i protagonisti. Al quinto l'ordine era il seguente: Giacomelli, Patrese, Martini, Pironi, Cheever, Colombo e Arnoux. Tuttavia i piloti francesi faticavano a tenere il ritmo dei diretti avversari e successivamente erano costretti al ritiro.

Classifica del Gran Premio «Etienne Aignar», settima prova del Campionato Europeo Conduttori di Formula due: 1) Giacomelli (March-Scaini) giri pari a km. 220,290 in 1h16'39"6, media di 172,533; 2) Patrese (Chevron) a 19"4; 3) Colombo (March) a 30"; 4) Pesenti Rossi (March) a 1'01"1; 5) Surer (March) a 1'

Classifica campionato piloti Formula 2: 1) Arnoux (Fr.) punti 33; 2) Giacomelli (It.) 20; 3) Patrese (It.) e Cheever (Usa) 19; 5) Colombo (It.).

Giacomelli

Vittoria di Arturo Merzario

Alfa Romeo a Pergusa ha rischiato grosso

(Nostro servizio particolare)

Enna, 19 giugno.

(r. s.) Ha rischiato grosso l'Alfa Romeo a Pergusa nella quarta dal campionato marche. Ha vinto Arturo Merzario con la «33 SC 12», ma il è sofferto, prima perché la seconda vettura iscritta dell'Autodelta è stata tolta dalla corsa dal direttore e poi perché quella pilota umasca ha accusato un guasto che avrebbe potuto farlo perdere la posizione di testa verso il termine della prova.

L'episodio che ha impedito all'esordiente Giorgio Francia di partecipare alla gara ha dell'incredibile. Il fatto è avvenuto poco prima partenza. Quando si è preparato schieramento la vettura pilota milanese ha accusato un piccolo guasto. Uno dei meccanici dell'Autodelta si è avvicinato per controllare ma il direttore di corsa lo ha invitato a rimanere lontano. bandiera è stata abbassata e Francia si è avviato appare qualche difficoltà. Lo meccanico espresso ad alta il potenziale dei contendenti, del direttore di corsa e quest'ultimo ha fatto esporre la bandiera nera per Francia, costringendolo a ritirarsi per «scorrettezza» del concorrente.

Nel frattempo Merzario ha preso decisamente la testa della corsa, inseguito dalla Osella PA 5 di Anselmi. Quest'ultimo al 61° giro è uscito di strada sul rettifilo che immette alle tribune. secondo posto si è inserito «Ampliscr» con un'altra Osella. A 37 giri dalla fine il colpo di scena: Merzario ha dovuto fermarsi per circa 6 minuti al box per noie all'impianto di lubrificazione. «Ampliscr» è passato al comando ma all'ottantaquattresimo passaggio ha dovuto fermarsi un guasto al motore. Così Merzario che aveva ripreso recuperando terreno è andato a vincere. Al secondo posto si sono piazzati gli svizzeri Strahl e Petit ed al terzo i bravissimi Ichinesi Anastasio e Cervato della scuderia Nord-Ovest con una 1300, primi classe. L'Alfa Romeo è in testa al campionato mondiale e punteggio pieno.

COMUNICATO
Alfa Romeo
AGLI AUTOMOBILISTI

Tutte le Alfa Romeo attualmente prodotte sono guidabili senza superpatenti o esami medici particolari.

Le leggi 394 (14/8/74) e 62 (14/3/74), che limiteranno guida delle cosiddette "auto superveloci", riguardano alcuno degli attuali modelli Alfa Romeo.

Le Alfa Romeo sono studiate per la sicurezza e la durata: le loro ottime prestazioni sono al servizio di ogni automobilista, con patente normale senza limitazioni.

ECONOMICI

16 Motocicli

HARLEY Davidson 350 SS TO 30, vendo multipla offerente solo contanti. Telefonare [redacted], 973.908.
HONDA 350 four perfetta Kaj, porta bagagli, manubrio tedeschi, L. 1 milione 250.000. Tel. 890.1804.
HONDA 750 four pertetta 12 mila km privato vendo. Telefonare 840.9001.
MAICO 250 regalo 1 anno ottimo con optionals. Telefonare ore 14.15 al 243.734
OCCASIONE privato vende motoleggera Aprilia anno 1976 km 500 Telefonare 690.3133.
OCCASIONISSIMA vendo Honda 7,5 ottimo stato 76 km 1900 usatissimo da fare. Tel. 284.312.
PRIVATO vende Bultaco 250 trial tipo 78 mila Telefonare 336.184 ore pasti.
PRIVATO vende Kawasaki 900Z2 accessoriata mese 10 km 1600 mila contanti. Telefonare ore ufficio 953.852.
PRIVATO vende Bultaco 350 Alpina come nuova L. 800 mila non trascurabili. Telefonare 761.078 ore pasti.
PRIVATO vende Gilera Trial 80 originale L. 250.000. Telef. 866.713.
PRIVATO vende Honda 750 giugno 76 perfetta. Telefonare ore pasti 817.3495.
PRIVATO vende Aprilia 50 turismo nuovo mai usato causa cambio con motociclomotore anche d'occasione. Telefonare ore pasti al [redacted]
[redacted] Primavera 125 come nuova telefonare 284.420.
VENDO Bultaco Alpina 350 mai usata ancora immatricolata, L. 1.500.000. Telefono 309.932.
VENDO Kawasaki 900 anche 77 km 7500. Telefonare 344.872.
VESPA 125 Primavera ottimo stato blu scuro privato vende. Telef. 509.8361 ore pasti.

18 Acquisto alloggi

A. PRIVATO acquista contanti villetta anche da ristrutturare prime cinture o collina eventuale permuta con ampio alloggio in Torino. Tel. 309.1044 ore serali.
A Torino o cintura acquisto per raddrizzo casa da 20 a 100 camere pagamenti cantanti anche più del suo valore se bella costruzione elettrificata. Telefonare 228.048.
A. TORINO privato compera alloggio libero signorile zona centrale mq. raggiunto 120-200 mq anche arredato. Telefonare 239.284.
ABBISOGNANO acquistare alloggi libero in Torino o prima cintura pagando per contanti tel. 682.689.
ACQUISTIAMO in Torino e prima cintura con pagamento comunque appartamenti 2-3-4 vani Union Case 349.733.
ACQUISTIAMO per contanti stabile in Torino meglio ristrutturato massima riservatezza. Telefonare 537.504.
ACQUISTO alloggio 3 camere più servizi zona Crocetta. Scrivere: «Publikompass 9327 — 10100 Torino».
AVREI bisogno per investimento, 1 camera, studio, cucinino, crocetta, libero, zona S. Rita, S. Paolo. Telefonare 348.800.
CASA in Torino acquisto qualunque dimensioni e zona. Scrivere: «Publikompass 6349 — 10100 Torino».

CASABIANCA
propone ai suoi clienti i vostri immobili. Via San Francesco d'Assisi 24. Telefono 531.008 511.510 555.197 549.254.

CERCASI acquistare alloggio libero in Torino 3 camere cucina o tinello con servizi pagamento contanti. Telefonare 333 dop.
FISIM spa acquista direttamente appartamenti liberi in Torino pagamento 30% al compromesso, saldo a rito a 3 mesi. Telefonare 583.902 581.759.
IMPORTANTE società finanziaria immobiliare associata compagnie assicurative assegna in contanti alcuni tutti quartieri. Telefoni 593.279.
JOLLY Roma Torino e cintura compra direttamente stabili alloggi centro storici. Telefonare 316.283 - 318.985.
PAGAMENTO in contanti acquistasi alloggio 2-3 camere con servizi in Torino. Telefonare 757.224.
PRIVATO acquista alloggio libero entro settembre in corso Vittorio zona 10 metri disponendo contanti 20.000.000. Telefonare 294.140.
PRIVATO compera alloggio (o villetta) 3 camere e servizi Torino o prima cintura pagamento contanti. Telefonare 740.0166.

SABATELLI (MARCIANI)
acquista in contanti appartamenti liberi stabili nuovi e vecchi in Torino e cintura. Massima serietà. Telefonare 655.359

UNIONCASE
cerca per i suoi clienti alloggi o ultimi piani 2-3-4-5 vani in Torino e prima cintura. Telefonare 549.177

VENDERE
una casa è un problema
IMM.CO RISOLVE
Rivolgiti con fiducia alla Unione Internazionale Immobiliare Spa Filiale di Torino, corso Vittorio 15/H. Telefoni 504.377 580.403.

VILLE alloggi rustici terreni lotti campagna zona Rocca Rivoli Rivalta Pianezza. Divisioria pagamento contanti 967.488.

VUOI VENDERE
un alloggio una casa un villino in città vuoi acquistare? CASALEGNO & C. ha il cliente che compera subito pagandoti per contanti! Telefonami ai n. 885.984 877.984, corso Regina Margherita 7.

19 Vendita alloggi

A.A.A. AFFARE privato vende alloggio libero Corso Cairoli cucina servizi fronte parco richiesta 11 milioni. Telefonare ufficio 93.256 ore pasti.
A.A. Torino cintura in palazzina nuova di 4 alloggi ampio giardino vendo 6 milioni 900 mila più mutuo 14 milioni 800 mila abitabili subito 3 camere, servizi, manutenzione 50 mq. Telefonare 610.338.
A. AFFARONE causa trasferimento vendo signorilissima 3 camere cucina servizi centro residenziale Lungo Dora. Telefonare 655.390.
A. BORGARO via Italia 41 in condominio signorile alloggi recentissimi rifiniti vendonsi mutuo a rateali. Telefonare 709.503.

S
A. SERIM a vende libera zona piazza Bernini nuova costruzione finiture accurate ampio ascensore 4 camere cucina servizi doppi ingressi 114 milioni mutuo agevolato telefonare 319.801.

E
A. SERIM a vende libera zona S. Paolo via Germanasca 37 spaziosi 3 camere cucina servizi doppi ingressi 14 milioni 800 mila permute facilitazioni pagamento telefonare 319.801.

R
A. SERIM a vende libero angolo Mirafiori via Nichelino 40 splendido recente piano 2 camere cucina cucinino 2 bagni ingresso cantina 22 milioni 800 mila permute dilazioni pagamento telefonare 319.801.

I
A. SERIM a vende libero centralissimo via Volta 3 eccezionali signorili salone sala pranzo 4 camere cucina cameriera servizio doppi bagni ingresso box 2 sub 125 milioni permute telefonare 319.801.

M
A. SERIM a vende libero zona università stabile signorile signorile recente particolari doppi accessori soggiorno camere cucinino doppi servizi 35 milioni mutuo Sa Paolo 5% telefonare 319.801.

A. Serim vende zona San Paolo via Cassiano 37 eccezionali camere cucine 4.000.000 2 camere cucina 4.500.000 800 mila successivi dilazioni di pagamento: Telefonare 319.801.
A. Serim vende via G. Vigliano 25 mq 15 recenti 2 camere cucina cucinino bagno 14.500.000 più 2.500.000 mobili. Telefonare 319.801.
A. Serim vende via Alessandria 15 adiacenze corso Brescia ogni comfort 4 camere, cucina, bagno, 18 milioni. Telefonare 319.801.
A. zona San Donato vendesi in stabile vecchio ristrutturato arredato con ottimo reddito. Telefonare 799.800 gennaio Martinat.
A Urbassallo nel verde privato vende alloggio 3 camere cucinino servizi box mutuo. Telefonare 858.6630.
ABITABILE quinto corso. Trattasi angolo via Fagnani, 3 camere, cucina, servizi, signorile, 32 milioni più mutuo Sip. Telefonare 332.080.
ACCHIARDI frazione casa centro San Paolo, v. Perrero 12, alloggetti 2-3 camere, terrazzi, cantinati, liberi. Telefonare 347.374.
ADIACENTE largo Fréjus libero camera tinello termoautonomo ascensore 3 vani cucinino L. 14.500.000. Centrofacile. 530.165.
AFFARE vendesi alloggio libero e occupato camere e cucina unica casa zona Crocetta 6.700.000 Tel. geom. Piccato 553.033.
ALLOGGIO libero camere tinello cucinino servizi cantina vendesi in str. delle Pinasche n. 2. Telefonare 900.037 ore pasti.
ALLOGGIO libero zona Rivoli ristrutturato 49 ampio ingresso 2 camere tinello cucinino vendo 39 milioni. Telefonare 958.7045.
ALTO residuo vendo splendidissimo fusnado quadrilocale giardino, 24 milioni più 11 mutuo, abitato differenza almeno 3.400.000 mensile. Tel. 949.334 feriali.
ALLO scopo di reinvesto vendesi 5 locazione di recente costruzione zona S. Rita. Blocco 24 milioni mutuo Sip. 519.977.
ALLOGGIO libero piano alto zona Stadio 2 camere cucina abitabile tutti servizi 22 milioni rateizzabili. Telefonare 259.722.
ALLOGGIO libero 2 camere cucina via Sant'Anselmo. Tel. 797.408 ore pasti.
APPARTAMENTI in cascina precollinare, salone, 7 vani, cucina grande, doppi servizi, box. Telefono 733.986 882.412.
ARRERATO camera tinello zona Stadio vicinanza libero 15.500.000. Telefonare 317.893.
ATTICO libero camere tinello e servizi. Corso Montecucco L. 20.000.000. Telefonare 519.801.
BALDISSERO Torinese vendo villa mq 240 con giardino orto frutteto. Telefonare ore serali 946.8465.
BORGARO nuovo palazzina 2 camere cucina servizi mansarda soggiorno 80 mq (circa quindi vendo Galoppo 479.304.
CAMPANA vende in zona centrale signorile casa 2 mansarde arredate da redditizio. Telefonare 337.213.
CAMPANA vendo alloggio zona Mirafiori sotopo 3 camere tinello cucinino, volto terrazzo 45 milioni, mutuo. Telefonare 337.213.
CASA rustica vendo privato zona cintura Bagnolo. Telefonare ore 8.00 929.378.
CASA proprietà unica luogo vendesi casa alloggi tre pezzi buoni abitabilissima mq 150 cinque box. Telefonare 293.454.
CASCINE vica alloggio libero tre camere con giardino 2 camere tinello grande cucinino L. 23.500.000. Telefono 800.298.
CASETTA indipendente con giardino privato libera subito, 3 camere, cucina, servizi, soggiorno, 22 milioni più mutuo Sip. Telefono 519.977 - 519.980.
CENTRO Europa privato vende libero 3 camere salone cucina doppi servizi gas e 4 cantine 40 milioni più mutuo Telefonare 307.076
CENTRO S. Polo vendo villa bifamiliare 4 alloggi 3 box terreni giardino. Sportivo «Publikompass 9318 — 10100 Torino.
COMITAL cattleja impresa vende direttamente quartiere commerciale centrale. Telefonare 670.059 - 442.302.
CENTRALE libero subito 3 camere cucina servizi 200 mq affare 35.000.000 facilitazioni vendo Galoppo, Tel. 479.309.
CENTRALE vasto appartamento 4 camere cucina servizi ingresso affare L. 17.500.000 pagamento facilitato. Fabio arco 900.798 - 954.467.
CONSULEDILE 533.322, vendo privati piazza Statuto, moderno molto spazioso camera tinello cucinino bagno 8.500.000.
CONSULEDILE, 533.322, vende via Rocciavrè in stabile signorile recente piano alto camera tinello cucinino bagno ripostiglio recenti particolari doppi accessori soggiorno camera tinello cucinino doppi servizi 35 milioni mutuo Sa Paolo 5% telefonare 319.801.
CONSULEDILE 533.322 vende corso Montecucco signorile camera tinello cucinino bagno 8.900.000 compreso mutuo fondiario.
CONSULEDILE [redacted].322 vende prossimi piazza Bodoni in stabile nuovo signorile ascensore cucinino bagni da 8.500.000.
CONSULEDILE 533.322 vende prossimi corso Vittorio in stabile recente signorile 3 camere tinello cucinotto bagno terrazzo 22 milioni compreso mutuo fondiario.
CONSULEDILE 533.322 vende prossimi corso U. Boncietto in stabile moderno signorile 3 camere tinello cucinotto bagno 14.500.000 più mutuo fondiario.
CONSULEDILE 533.322 vende prossimi corso Regina Margherita 3 vani servizio 9 milioni buona mutuo finanziario. Telefonare 57.67.
CONSULEDILE 533.322 vende corso Potenza 22 piano alto, 2 camere, tinello, cucinotto, bagno 14 milioni 800 mila mutuo signorile finissimo e tranquillo. Telefonare 57.67.
GARETTI vende via Andorno 24 camere, cucina, bagno 2.900.000 meno mutuo finanziario. Telefonare 57.67.
GARETTI vende libero via Nicolosio cucina tinello cucinotto servizi 3 serie facilitazioni pagamento. Tel. 470.2439.
GARETTI vende in zona Palazzo Madama alloggio libero di 4 camere, salone, 2 servizi (200 mq) L. 65 milioni. Telefonare 510.283 - 518.985.
GARETTI vende libero due camere tinello servizi 20 milioni cinque centomila, box 4 milioni. Tel. 789.852.
IMMOBILE 40.000 mq cerco Vinovo Nichelino 1.000.000 abitazioni. Scrivere: «Publikompass 505 — 10100 Torino».
INV 1mm vende a Collegno alloggio libero recente di 3 camere, cameretta, cucina L. 23.000.000 dilazioni. Telefonare 576.283 - 518.985.
INV 1mm vende Vinovo a via Cravicoso Frazioni alloggio libero di camere tinello 1.100.000 dilazioni. Telefonare 576.283 - 518.985.
INV 1mm vende a Rivoli 5. Michele rustico di 4 vani cantina stalla e fienile 1.100 mq terreno L. 14.700.00. Telefonare 576.283 - 518.985.
IPI è vende libero borgo S. Donato via Pitteri complessivi 70 milioni facilitazioni di pagamento telefonare 317.582 - 537.069.
IPI è vende allard, Porta Nuova-Sud Via Emanuele 32 2 appartamenti di 3 camere, cucina, ingresso, servizi cadauno. Prezzo complessivo 21.500.000. Facilitazioni di pagamento. Telefonare 511.583 - 537.069.
IPI è vendo adiacenze c.so Monpiacerio via Monchenisio, 15: tre camere, tinello, cucinino, bagno, antibagno, ripostiglio, cantina, 24 milioni. Facilitazioni. Telefonare 511.583 - 537.069
IPI si vende p.zza Che Agnelli, via Petitti 18 camere cucina, servizi, 16 milioni. Telefonare 511.583 - 537.069.
IPI vende libero, signorile Appartamento di reddito, via XX Settembre, ingresso, camera, bagno cucina, bagno, ingresso, cucina. Telefonare 511.583 - 537.069.
LIBERO adiacenze corso Giulio Cesare 3 camere cucina bagno terrino 15.000.000 osservazioni pagamento. Tel. 789.852.
LIBERO Nichelino centro recente soggiorno camino tinello cucinotto piano 3e 18.000.000 milioni contanti. Cantieri 702.888.
LIBERO via Di Nanni vendesi 3 camere cucina bagno 14 milioni trattabili. Telefonare 359.812.
LIBERO signorile zona Fratelli Lajolo camere doppi servizi ascensore condominiale vendesi 47 milioni. Telefonare ore pasti 743.968.
LIBERO via Montevecchio (Nichelino) 3 camere cucina bagno 5.000.000 dilazioni mai manomesse con cucinotto e bagno. Telefonare 533.311 317.240.
LIBERO via Lulli, recentissimo, camere 3, nido cucinotto ingresso bagno vendo 13.000.000, dilazioni. Telefonare 465.233.
LIBERO via Coppino recente soleggiato camera tinello cucinino bagno 15.900.000 lunghe dilazioni. Cantieri 533.172
LIBERO S. Rita vendo salone 2 camere tinello cucinino bagno mq 130 cassa recente dilazioni. Telefonare 737.364.
LIBERO zona Porta Nuova 3 camere, cucina, servizio, soffitte, piano quarto senza ascensore. Tel. 480.994 - 323.042.
LIBERO San Paolo via Montevecchio 2 camere, cucina, servizi, piano rialzato 15 milioni più mutuo certa. Tel. Facilitazioni 332.080 - 519.927.
LIBERO settembre vendo camere tinello cucinino bagno 10 milioni. Telefonare 776.0620 ore 19.
LIBERO via Asiago Borgata Lucento soggiorno camino tinello cucinino bagno 3 camere, cucina, servizi, cantina, posto auto in palazzina, 27 milioni più mutuo causa immediata realizzo. Tel. 332.080.
NOLE Canavese residenziale servito vista 4 alloggi graziosissimi arredati box posto privato piscina condominiale. Telefonare 011 829.7733.
OCCASIONE privato vende 2 bellissime camere tinello servizi mutuo S. Paolo 6% Mirafiori. Telefonare 342.197.
OCCASIONE 10.800.000 vendesi alloggio libero 3 camere cucina bagni 2 servizi, privata vendo occasione. Telefonare 294.494.
PINO vendo in palazzina alloggio 2 interni soggiorno tre camere cucina tripli servizi garage giardino. Telefonare 841.555 - 530.317.
PINO Torinese villa nuova costruzione accuratissima vendesi subito cucina ad angolo camere arredate tavernetta taverna in posto auto magazzino locale caldaia ampi terrazzi, polaria giardino con orto. Tel. 842.944.
PIOSSASCO libero richiamo Fiat Ritalia 3 camere 2 servizi piena rateizzo L. 16.500.000 trattabili eventuale mutuo. Tel. 900.2604.
PIOSSASCO residenza «Villa Iris» appartamenti liberi nuova costruzione 3 vani e servizi da 16 milioni 250 mila salone 2 camere cucina doppi servizi da 32 milioni 400 mila salone 3 camere cucina doppi servizi da 38 milioni box auto 2 milioni 600 mila 30% inoltre trattative personalizzate sul posto oppure a domicilio Gabetti 3707.
#RECOLLINARE privato vende camera cucina servizi cantina completa pergoli stenzi pluabilità. Telefonare 858.852 ore 8-10.
PRIVATO vende camera tinello cucinotta servizi ripostiglio cantina recente costruzione libero settembre Telef. 759.2851 dalle 17 alle 20.
PRIVATO vende camera tinello servizi zona Stadium. Telefonare pomeridiani 865.356.
PRIVATO vende libero nuovo in Collegno: 3 camere servizi. Telefonare 918.5801 958.7281.
PRIVATO vende cucina trasformabile subito situata vicino 4 camere vendo anche singoli servizi cucina angoli terrazzi zona signorile Lucino. Telefonare 988 0691 ore 8.10.18 anche festivi.
PRIVATO a privato vende libera adiacenze Fiat Tazzoli cedesi cucina recente. Tel. 512.007.
PRIVATO vende a privato adiacenze piazza Statuto due camere tinello cucinino e servizi. Telefonare 210.574 727.114 serali.
PRIVATO vende e privato alloggio 3 camere salottino cucina abitabile servizi, Cso Peschiera ang. c.so Trapani. Tel. 209.9787.
PRIVATO vende nuova 3 camere tinello cucinino L. 23 milioni. Telefonare 734.681 ore 14-20.30.
RIVOLI vendesi in palazzina signorile alloggio cucina 2 camere tinello servizi garage giardino mutuo. Telefonare 958.0713.

Ce la mettiamo tutta per non farvi spedire le merci...

...o per farvele spedire meglio?

Si dice: "Il settore merci non funziona, quelli delle Ferrovie non fanno proprio niente per migliorarlo...".

Ma siamo sicuri che è proprio così?

Mediamente [redacted] circa 7.000 i carri merci che, ogni giorno, vengono caricati. Se si aggiungono i 3.500 che giornalmente passano le nostre frontiere, si capisce come sia inevitabile il sorgere di molti problemi. E' come se ogni giorno si caricasse un treno lungo 125 km!

Ma le maggiori difficoltà più che dal numero, nascono dal fatto che i carri vengono caricati in migliaia di stazioni, anche piccolissime.

E in tutte queste stazioni si devono far affluire i carri vuoti del tipo desiderato, in base a richieste non sempre prevedibili.

I carri caricati devono essere, poi, riuniti per formare un nuovo treno; e non di rado nello stesso treno vi sono carri diretti a destinazioni diverse. Per queste ragioni le Ferrovie promuovono trasporti a "treno completo" e ricorrono alle tecniche intermodali, con sperimentazioni anche di nuovi criteri di organizzazione degli itinerari di inoltro. Ma hanno sempre bisogno della vostra collaborazione: perciò, accettate di buon grado qualche breve "maggior percorso" stradale per portare le vostre merci in un'unica stazione più attrezzata; accelerate al massimo le operazioni di carico e di scarico, p[redacted] ridurre al minimo i periodi di inutile e onerosa immobilizzazione dei carri. Diamoci una mano: aiuteremo così [redacted] treno [redacted] fare meglio il proprio dovere.

Tende, carrelli, verande
MARECHAL
"la bella estate"
DISTRIBUITI IN ITALIA DALLA:
NICOLA ARISTIDE & FIGLIO . [redacted] (BIELLA)

RIVOLI centro vendesi libero alloggio 3 camere cucina ripostiglio garage. Telefonare 967.0001.
SALONE 2 camere cucina servizi autonomo Bernini cantina giardino in mini condominio collegno zona Gerbido vendesi dirett. Telefonare 315.815 ore ufficio.
TAIT vende libero nuovo 3 camere cucina tinello, cucinino, doppi servizi, terrazzo, terrino L. 18.200.000 più mutuo. Telefonare 441.763.
TAIT vende libero a S. Rita alloggio di 2 camere, cucina, ingresso, servizi, ristrutturatissimo e accuratissimo. L. 20 milioni 800.000. Telefonare 441.763.
VENDESI alloggio in collaudatissima villa offrendosi comprensorio La Maddalena. Tel. ore ufficio 747.354.
VENDESI o permuta magnifico punto caldaia Mancinelli 2 camere tinello piano rialzato ottimo. Tel. 824.829.
VENDO magnifica villa dilettissima in panoramica posizione privilegiata 1000 mq di pelvis piscina due appartamenti da ristrutturare non trascurabile abitazione più terreno sopra sopra sopra pelvis eventuale permuta con casa in Torino maggiore distanza preferenza Milano L. 330.000.000 ribasso facilitazioni pagamento. Tel. 541.315 - 940.4143.
VENDO alloggio libero in villa Pianezza 3 camere servizi cantina giardino orto frutta. Telefonare 962.871 900.4194.
VENDO Nuova 10 km Torino magnifici appartamenti quattro-tre vani possibile ampliamento varie pronte. Telefonare 941.315 Torino 900.4143 Nuova.
VENDO Alpignano pochissimi monolocali arredati piano elevato. Telefonare 961.015 937.994.
VENDO alloggio libero 2 camere tinello cucinino 4/1 piano, via Valgioie 83, telefonare 629.884 723.814.
VENDONSI alloggi in Club 2 3-4 camere servizi completi o unici mutuo e dilazioni pagamento. Telefonare geometra Simonetto 624.506.
VENDO ad Agliè casetta composta da 2 camere, cucina, bagno, cantina, terreno e piccolo giardino, L. 13.500.000 mutuabili. Telefonare ore pasti 237.777.
VIA V. Carrera privato vende camera tinello servizi. Telefonare 738.411 ore pasti.
VIA Colli stupendo signorile salone privato, 3 letto, 3 bagni, cucina, ingresso, ripostigli, 2 ingressi, 3 autoposti. Telefonare 443.138.
VIALE Thovez luminoso grande salone 3 stanze, 3 servizi, posto comune, box. Telefonare 695.138.
VILLA vicino Superga tranne costruzione libera zona panoramica due terreni 7000. Telefonare 533.956 529.0271.
VILLA signorile 700 mq+half+altissimo, taverna, bagni rustici, posto proprio, altri servizi vendesi occasione. Telefonare 443.138.
VILLA in San Gillio 12 km da Torino in complesso residenziale con piscina in alto pregio alloggio composto da salone cucina 3 camere letto 2 camere rustiche tripli servizi volendo acqua calda controllatissima perfetta giardino mobili bruce autoviniata vende direttamente impresa costruttrice visita sul posto anche festivi. Telefonare 505.451 503.693.
VILLA scelta libera 14 camere varie terreno splendido parco boschetto ghiacciaia privato vendo. Telefono 635.749.
VILLA zona Colle Maddalena struttura più 450 mq abitabili su 3 piani 3000 mq terreno vendo Galoppo 492.0499.
VILLA Santa Brigida grande salone, soggiorno, 6 letto, piani servizi, box, giardino, privato vende. Telefonare 530.967.
VILLE unifamiliari libera Pianezza, Givoletto, Rosta, Rivalta elaborati da 10 a 200 milioni, dilazioni e permute. 967.4687.
ZONA Aeroporto privato vende libero alloggio ottima posizione 3 camere tinello cucina impianti. Telefonare 327.304.
ZONA mercato nuovo privato vende alloggio libero 3 camere tinello servizi. Telefono 355.298.
ZONA Moncalieri nuova signorile, 4 camere, tinello, cucinino, bagno, ripostiglio, cantina. 31.500.000. Stanza. Telefonare 540.808.
ZONA Mirafiori/Nizza libero graziosi 2 camere servizi ultimo stretto con finitissimi bagni possibilità mutuo e dilazioni. Telefonare 447.0100 o 590.911.

20 Domande affitto

A. ABBISOGNA alloggi vuoti o arredati signorile serietà e riservatezza con referenze rivolgersi Agenzia Rubiano 776.733.
A. CASTELVERO ricerca ville e appartamenti vuoti o arredati anche fuori Torino. Telefonare 772.556 ore pasti.
ALLOGGETTO contanti sole operaio pensionato cerca piccolo alloggio Nizza Mirafiori. Telefonare 260.0967. Barbera via Vaglienti 8, Grugliasco.
ALLOGGIO zona Torino Nord Lingotto giovani sposi cercano in affitto camera tinello servizi. Telefonare 268.108
CERCASI alloggio 2 camere tinello termo bagno possibilmente zona Lucento signorile garantito cartoni modificati. Telefonare 329.1412.
CERCASI alloggio arredato 2 camere cucina più bagno e servizi per Torino. Urgente Tel. 389.161 ore 13 alle 15.
CERCASI da affittare per persona sola referenziata alloggio vuoto camera, tinello cucinino servizi zona Rivoli Caselle Via Lanzo. Tel. 858.880.
CONIUGI impiegati referenziatissimi cercano alloggio 2 camere cucina e servizi zona Lingotto 5. Mauro. Tel. 293.437 ore ufficio chiedere di Cuson.
CONIUGI giovanissimi referenziatissimi cercano alloggio in Torino o cintura 2-3 camere cucina servizi garage. Telefonare ore ufficio 332.200 dopo ore 20.
CONIUGI cercasi abitazione o villetta nella cintura di Torino. Tel. 745.410.
CONIUGI distinti senza figli cercano camera tinello o unica cucinino zona San Paolo. Telefonare 321.732.
CONIUGI impiegati referenziatissimi affittuari cercano alloggio vuoto 2 camere cucina bagno 2 camere cucina servizi zona Rita Stadio, 2 camere giovani servizi. Telefonare ore pasti 363.804.
DIRETTORE cerca alloggio libero 3-4 camere 2 cucine. Telefonare ore ufficio 854.124 850.511.
DIRIGENTE cerca camera vuota servizi zona Stadium Regina Margherita. Scrivere Publikompass 9178 — 10100 Torino.
FAMIGLIA massime referenze abitazione alloggio 3 camere letto zona Nizza uomo servizi giardino o 2 alloggi contigui. Scrivere Publikompass 9378 — 10100 Torino.
FAMIGLIA piacentina cerca camera tinello servizi in Richelmo o Torino telefonare ore pasti ore ufficio vendesi villetta Sestriere o dintorni. Tel. 705 318 - 593.163.
GIOVANI sposi cercano alloggio vuoto 3-4 vani zona Rebaudengo Francia, Paruzzo Tel. 229.094 ore ufficio.
IMPIEGATA Bat cerca in affitto alloggio arredato o vuoto in Torino. Telefonare 743.810.
IMPIEGATI celibi senza prole cercano alloggio 2-3 camere con servizi in Torino o cintura. Telefonare 304.588 ore ufficio.
MEDICO cerca urgentemente alloggetto per abitabilità zona Molinetto corso Monte. Telefonare 630.329.
NEGOZIANTE cerca in affitto alloggio 3 camere cucina più servizi più garage. Telefonare 791.841.
PENSIONATA piacentina valentinoschese cerca alloggetto zona S. Donato ultimi piani. Tel. 745.956 ore pasti.
PER prossimi sposi cercasi alloggio camera cucina servizi quartiere zona anche periferia. Telefonare 292.134.
PROFESSORE insegnante cerca alloggetto villetta centrale da settembre. Telefonare Cambridge Cohen 544.263.
PROSSIMI sposi cercano 1-2 camere signorile zona S. Rita Mirafiori Lingotto cenano Sud. Telefonare 820.597.
PROSSIMI sposi cercasi alloggio 2 camere tinello cucinino servizi possibilmente zona Susa. Tel. 898.342.
PROSSIMI sposi cercano alloggio vuoto 2-3 vani possibilmente zona Susa, Oltrepo Tel. 728.045 ore ufficio.
PROSSIMI sposi cercano alloggio con una camera più accessori zona Madonna di Campagna anche modernissimi. Telefonare 219.935.
PROSSIMI sposi cercano compra libretto o due camere tinello, Tel. 366.481 ore pranzo.
PROSSIMI sposi impiegati pensionati referenziati cercano 2 camere cucina servizi. Telefonare ore ufficio 556.439.
RESPONSABILE cerca alloggio vuoto zona Crocetta 3 camere cucina. Telefonare ore pasti 882.944.
SPOSI cercano appartamento non ammobiliato 3-4 camere più servizi in Torino ultime referenze. Telefonare 778.091.
SPOSI referenziati cercano 2-3 camere Tel. ore ufficio 284.343.
SPOSINI cercano subito cucina e servizi possibilmente zona Nizza Lingotto, Vanchiglia, Cenisia, S. Donato, Cit Turin. Tel 284.849.
TITOLARE ing cerca alloggetto servizi zona centro Piazza Nizza San Paolo preferibili ultimi. Telefonare 544.876.
ZONA Stadium ai campionati Internazionali cerca alloggetto in zona tranquilla Tel. 771.883 - 772.1751.

21 Offerte affitto

A.A. Ghedeno villa appartamenti saloni, 3 camere, cucina, 2 bagni, giardino mq 290 box, stabilino mq 4000. Telefonare 772.556.
ABBIAMO alloggi signorili riservatissimi uno-piedi-a-terra o abitazione stesa casa. Agenzia Rubiano, Telefono 791.826.

(Continua)

Stasera (e domani) allo Stadio torinese il "triangolare„ di atletica

Italia-Usa-Inghilterra, primo round

Incontro-ponte verso il domani

Dal "punto" del presidente Primo Nebiolo alle ultime considerazioni del caso Mennea

Pietro Mennea rientra a Torino, stasera correrà i suoi primi cento metri di nuovi colpi di scena. Le gambe (non lo precisiamo a caso, è veramente opportuna distinguere l'atleta e l'uomo) migliori dell'atletica italiana quindi in pista nella prima giornata del triangolare Italia-Usa-Inghilterra, che è fra le discussioni e polemiche come è la grossa manifestazione, sia per offrire uno dei migliori spettacoli sportivi dell'anno. Già si è detto della omogeneità della squadra nordamericana, espressione di un movimento atletico « condannato » ad essere noto solo per i già abbondanti dollari in palio, per i nomi dei Olimpiade e da record del mondo. L'intervento della Fidal ha appianto alla formazione le « stelle » Williams e Stones; i due assi giunti ieri a Torino rimarranno in pool di per il pubblico non vorrà un appuntamento .

La squadra azzurra, con il ritorno di Mennea, è la migliore possibile. ogni probabilità si limiterà ai 400, Zarcone dovrà doppiare 1500 metri e 5 mila. Franco Fava dovrà impegnarsi sui 10 chilometri anche dopo la dura attività dell'ultimo periodo avrebbe preferito una più leggera. Negli 800 (Grippo), nel in e nel disco, i nostri rappresentanti in grado di battersi al livello degli avversari (Stones a parte, se è in vena). Nelle gare femminili in cui la selezione Usa schiera il meglio (la squadra dovrà andare a Gect contro le sovietiche, il match quale « americanine sono state di essere stroppezzate) l'atletica avrà in Sara Simeoni, Rita , Gabriella Dorio gli elementi di punta di un settore ricco di fermenti e di speranze.

La formula dell'incontro è la migliore possibile per la sportività, atleti-gara per numero, elementi in pista e in pedana per ciascuna competizione, una batteria è ovvio, una serie di finali a tamburo battente. Tre ore e un quarto di spettacolo (dalle 19,30 alle 22,45) si due ore e cinquanta domani (20-22,50) la parte ripresa della tv a colori. Sarà la sistemazione delle luci predisposte dai tecnici del Comune) resisti sento dall'importanza pubblicitaria — la cifra, non per l'atletica — di una ripresa a colori andrà sia negli Stati Uniti.

Mennea, dopo la visita di venerdì il ritorno a miti consigli (il presidente Nebiolo gli ha fatto sapere i rischi di una assenza così belzebubbiamente ritirata) è divenuto il gradito « ospite » più « dello manifestazione. Che si sia ravveduto è importante, anche se le discussioni ad i dubbi non sono certo finiti. partito parlito in aereo da Bari per Roma, ha cercato di non viaggiare dalla capitale a Torino con il della squadra. voglia di disertare altro, anche se sono stati i suoi atteggiamenti a provocare recenti polemiche.

L'atleta s è nuovo a situazioni del genere. La sua indubbia passione per lo sport e per l'atletica (non ci faccia corti sacrifici per pure della popolarità e dei guadagni, questo è chiaro il solo) è minata da tarlo subdolo e tormenta da sempre: il persona dubbio di non essere trattato con i « riguardi » che il suo personaggio, secondo lui, merita. E così anche dopo un periodo apparentemente sereno, come l'ultimo trascorso a Formia, è bastato un contrattempo da nulla (o meglio l'interpretazione e favore come uno sgarbo) per fargli alire il naso.

Il un giorno a sua, assenza lettura giornali di ieri, per ammorbidirlo al punto giusto momento della decisiva telefonata che ha convinto. Speriamo abbia capito me. In uno sport italiano che cerca di cambiare a tutti i livelli, i tempi delle primedonne siano finiti. Mennea vivo confrontando i suoi sforzi i suoi guadagni quelli dei colleghi, o differenze trae motivi per ritenersi insoddisfatto. Il tarlo nasce lì, poi sviluppa. Ogni atto egoistico scoperto e succede il patatrac. Al là dell'episodio ultimo, è la mentalità e bene che immiserisce un grande campione quale Mennea. L'applauso che gli dodicimeranno gli spettatori speriamo lo convinca a ad un convincente rischiare perdere la simpatia generali.

L'arrivo di Stones e Williams, il rientro di Mennea, tano indubbiamente dei successi della Fidal, ma il presidente Nebiolo stiere appena l'argomento. Gli piace sottolinearla plaudendo la soddisfazione per aver portato a Torino una nuova grossa manifestazione, e soprattutto gli sviluppi che promette l'accordo con il Centro Sportivo che ha deciso di « spensierizzare » la manifestazione accollandosi parte delle spese e del lavoro organizzativo, con in prima fila il presidente del Centro, Giampiero Boniperti e Livio Berruti. « Per l'atletica in Italia è l'incontro dell'anno — sottolinea il presidente Nebiolo —, si è di un fatto spettacolare e di valore propagandistico per i giovani. Il discorso che la Fidal vuole fare richiede la mobilitazione di tutte le forze del paese in favore di uno sport di base che è più esigenze pochi interessate continuità migliaia di famiglie. E' chiaro che l'ingresso della Fiat con maggior peso di un tempo ci fa piacere, ci consente nuove speranze. Torino e la Regione, all'avanguardia nel campo industriale, possono un ruolo di primo piano anche nello sport con l'unione degli sforzi. In questo il triangolare è prima dimostrazione ».

« Per quanto riguarda il movimento dell'atletica in particolare — conclude Nebiolo — mi soltolineare che le serate tricolori continuano idealmente le tre giornate sera — venerdì, sabato, domenica — che hanno impegnato a Firenze ottocento allievi e juniores nei campionati italiani di categoria. Abbiamo riunito la prima volta allievi e juniores per fare dell'avvenimento una grossa festa dell'atletica giovane. Torino raccoglie il messaggio di Firenze e rilancia l'atletica verso il traguardo del '77 rappresentato dalla semifinale di Coppa Europa ad Atene, passaggio obbligato verso il finale di Helsinki ad agosto. In Grecia troveremo la squadra del organizzatore, quindi i rappresentanti di Germania Est, Finlandia, Ungheria, Cecoslovacchia, oppure Olanda. Posto che andremo in finale in prima due squadre classificate, la difficoltà nostro compito è chiara. Chiediamo alle due giornate teatrali, agli atleti al pubblico. spirito verso Atene e verso una sempre maggiore divulgazione della sportmondiale per una sempre maggiore sensibilizzazione dei nostri problemi a tutti i livelli ».

Bruno Perucca

Il programma

19,30: Lancio martello.

20,30: Lancio vellotto femminile.

21: Salto in lungo maschile, getto peso maschile, salto in alto maschile, 10.000.

21,35: 400 ostacoli maschili; 100 maschili.

21,50: femminili;

22: 400 maschili, salto in lungo femminile.

22,05: 400 femminili.

3000 femminili, getto del peso femminile.

22,20: 800 femminili.

800 maschili.

22,35: staffetta 4x100 maschile.

22,45: staffetta 4x100 femminile.

Lo statunitense Dwight Stones ancora una volta protagonista allo stadio comunale torinese con il suo spettacolare «fosbury»

Due "americani„ tra gli azzurri

Raffaele Fruguglietti, Potenza e affermatosi negli Usa, gareggia nel lancio del disco - L'oriundo Stanislao salta l'asta dopo giocato football ed basket: bloccato un incidente vuole riprendere in Italia la carriera

Il giorno prima gara non è di «lavorare» troppo. Stiamo gli americani, che necessitano di un maggiore ambientamento, sono ancora all'Comunale per ritinire la preparazione, ma anche loro senza forzare. Degli azzurri è visto qualcuno al campo Fiat di via Guala: una breve visita, tanto per fare una passeggiata a parte qualche eccezione, come per il maratoneta Giuseppe Fabbri che, sul tardi, ha girato a lungo in pista sotto gli occhi attenti di Dordoni. Con il solo dal pieno pomeriggio si sono visti soltanto due atleti, un orlando ed un italiano che vive in America. Il primo è Tom Di Stefano, un ostacolista per l'estate gareggerà con la Pro Patria A2 Verde e martedì probabilmente sarà in lizza fuori quota; il secondo è il già conosciuto Raffaele Fruguglietti, discobolo di buona levatura che è stato inclusa in nazionale.

Di Stanislao è un magnifico atleta: alto un metro e 92, ha giocato a football americano, a basket e sarebbe probabilmente un ottimo decatleta (specialità in cui si cimenta sua fratello minore). Ha un record personale di 5,32 ma è stato fermo per qualche tempo perché due mesi fa si è fratturato un gomito saltando. Adesso ha qualche incertezza quando deve appoggiare l'asta in buca ma non gli manca la volontà di riprendersi. Eseguo un salto dopo l'altro con una costanza notevole. E' di origine abruzzese ma è nato a New York: ha soltanto 21 anni ma è già laureato in relazioni pubbliche.

Anche Fruguglietti ha una laurea, in marketing, presa all'università della Southern California. E' molto abbronzato e molto in mostra muscoli potenti. Dice di essere pronto a lanciare il disco oltre i sessanta metri. E' nato a Gruman to Nova in provincia di Potenza nel 1955 e si è trasferito con la famiglia negli Stati Uniti all'età di sette anni. Per lui questa lunga trasferta in Italia (come aveva già fatto lo scorso anno) è una bella vacanza. Non sembra essere preoccupato di incontrare gli americani. Mc Goldrick e Swarts, due ragazzoni che vengono quasi in ogni gara oltre i 64 metri. « Anzi — minimo — sarà l'occasione buona per arrivare a questi misure. Ho un record di 61,36 ma ai campionati AAU durante il riscaldamento ho lanciato vicino ai 64 metri. Poi avevo una spalla che mi faceva male, non riuscivo a chiudere l'azione e ho fatto soltanto buon risultato».

Arrivano anche delle ragazze: c'è la giovanissima Giuliana Amici, la centista Paola Bolognesi.

I precedenti

ITALIA-INGHILTERRA MASCHILE

Londra
Inghilterra b. - Italia 62,5 - 92,5

Milano 17-6-1933:
Italia b. - Inghilterra
Inghilterra 96 - 78

Londra 14-6-1963:
Inghilterra b. - Italia 96 - 78
Totale: 3 incontri; Inghilterra vittoria, Italia 1

ITALIA-USA MASCHILE

Viareggio (10/20-8-1967:
b. -
17/18-7-1973:
Usa b. - Italia 143 - 78
Totale: 2 incontri; Usa 2 vittorie

Per Stones e Williams il "sapore„ della libertà

I due assi al di fuori della squadra Usa

L'uno è biondo, carnagione chiara da nordico; sorriso quasi sempre sulle labbra mentre parla, personaggio insomma non saltando quando su pedana, l'altro è di colore, occhi mobilissimi, espressione vivacissima, disposto a « chiacchierare » troppo sollecitazioni anche se precisa subito: *«Please, only nice question»* cioè *«Per favore, nessuna domanda imbarazzante»*: Dwight Stones e Steve Williams, di prima grandezza dell'atletica Usa, ospiti d'onore — sappur ben tributi — della gloria di atletica torinese. Con il loro arrivo praticamente scritta la fine al guastarubgllo sto all'annuncio composizione squadra statunitense che non comprende i « numeri uno » che destinati, dopo Italia Inghilterra, all'ironiera « volante » la Germania Ovest e l'Unione Sovietica.

Stones e Williams sono accomunati abbastanza dalla grande delusione: quella di l'appuntamento olimpico. Il primo tradito da una pedana bagnata in una fredda serata e soprattutto battuto da un eccellente Wszola, il secondo bloccato da un infortunio al « trials » di selezione per l'Olimpiade. In un momento che lui ricordo di forma eccezionale. Al punto che per le insistenze tecnici si ars lasciato anche si in modo di potere ampliare la sua partecipazione olimpica — che già doveva comprendere 100, 200 e 4x100 — alla staffetta. *« anche perché* — spiega con semplicità incredibile — *quando avevo provato e correre un palo di stagioni fa sul giro di pista avevo ottenuto un promettente 44"6 »*. Tempo — tanto per chiarire il concetto profani — gli avrebbe permesso di conquistare tranquillamente medaglia alla finale individuale di Montreal.

« Comunque — conclude lui — non è *prima o poi non ripiovi specialità: per ora amo maggiormente la pura, dove con mi pongo particolari traguardi. Per me l'importante è correre bene »*: insomma, fare del suo « lavoro » una specie di arte, al punto che atletisticamente nutre una stima particolare per Valery Borzov, curiosamente è anche l'unico dei «grandi» della velocità, de non è stato battuto. Williams correrà i metri, domani forse i 200. L'incertezza è legata ai voleri degli organizzatori ed sua precisissima scelta: *« Sono disposto a scendere in pista per i 200* — dice infatti — *a patto di poter incontrare Mennea, un atleta che giudico in grado di fare grandissimi risultati. Purtroppo già a Firenze* (il 1° giugno, n.d.r.) *avrei voluto cimentarmi contro l'azzurro ma gli organizzatori non vollero »*.

Williams quest'anno ha gareggiato otto volte (tre sui 100 e cinque sui 200), ma in tutte queste dovuto sostenere più turni eliminatori. La settimana a Los Angeles (campionati AAU) sui 100 è stato battuto soltanto dall'olimpionico dei 200, il giamaicano Don Quarrie su cui aveva prevalso pochi giorni prima a Kingston in una gara che era stata definita come la rivincita dell'Olimpiade. *« Quell'Olimpiade che preparando con tanta cura quando sono infortunato »* ricorda con rammarico, pur precisando di del passato. E il futuro, i giochi di Mosca? *« Quelli sono ancora troppo lontani »* rispondendo ricordando che oltre all'atletica attualmente lo impegna molto vendere automobili d'epoca: un hobby e livello professionale, insomma.

Dwight è molto differente Williams. Non pensa a vendere auto, ma si compiace di essere l'unico atleta di una società che lui stesso ha fondato a Long Beach: *« Così sono anche il più forte rappresentante »* scherza. E subito dopo aggiunge che i suoi programmi prevedono i 2,34 due centimetri più quello che è l'attuale primato mondo del salto alto. *« Conto arrivarci prima della gara di Coppa del Mondo a Düsseldorf: fa scorso settimana, ai campionati americani ho saltato 2,29. Adesso c'è questa di Torino, con una pedana che ricordo ottima. Poi andrò a ed a Oslo dove spero di incontrare Wszola. Ma non solo, perché in questo periodo cercherò di fare più gare possibili »*.

Una corsa, in pratica, dietro il record mondiale « allontanarlo » sempre più dalle possibilità altrui, tanto più che il livello medio praticanti di specialità è continuo crescendo.

Al discorso più sull'uomo vanno alla «Bolla in questo stagione un fremito quasi di nervosismo: *« Atleti che ottengono grosse quando gareggiano in patria* — ammette — *spesso non ti può mai incontrare in nessuna parte mi lasciano molto perplesso e primo giudicarli attendo di vederli impegnati in qualche grossa competizione »*: insomma il sovietico Grygoriev, recordman e avviato: Stones attendo e cobaccarro. Forse soltanto più diplomatico è il dimostrare riguardante il connazionale Jacobs: *« Peccato che la statura tp aiuti — è il commento — anzi finirà per essere un freno alle sue possibilità »*.

Stones e Williams, campioni giustamente contesi dal loro mezzi, si trovano intesi d'accordo nel rispondere alla domanda su quale effetto faccia loro essere a Torino, impegnati «fuori gara» e non nella formazione statunitense: *«La Nazionale è un veicolo per muoversi la prima volta, quando si dà la scalata ai vertici* — spiega Stones —, *Poi è molto meglio essere liberi »*. E dicendo questo sorride malizioso, quasi a voler ricordare a tutti i costi che lui per gareggiare vuole dei dollari. Rida anche Williams, che conclude: *« Fare i viaggi con la Nazionale è come da ragazzini essere nei boy-scout. No è molto meglio andare per proprio conto »*. Fa una breve pausa e poi aggiunge anche lui il fatidico *« liberi »*.

Giorgio

Scrive Franco Arese

L'esempio di Fava

Per l'inossidabile Italia-Usa-Inghilterra, una dei personaggi più attesi è senza dubbio Franco Fava. Nato nel 1952 a Rocca Secca, Franco è da tre stagioni il leader del fondista. Volto simpatico, battuta pronta, innato il viaggiare, fanno di Fava un atleta caro al pubblico per la sua generosità e per il suo modo di correre garibaldino. Al limite anche la sua famosa "tachicardia" ha contribuito a formare il personaggio ed a farlo amare. Ho viaggiato molto con Franco: con lui, nell'estate '73, nelle lunghe e fresche serate a Rieti, fra una gara e l'altra, fra una spostamento e l'altro, fra una confidenza e l'altra, ho capito che stava germogliando un campione dal carattere forte e dalla vita solitaria.

Questo il mio giudizio su Fava atleta: ha passione, ha allenamento, ha volontà per arrivare a tutti i costi. Dotato di una classe media, manca di sprint finale, ma supplisce a questa lacuna con un temperamento eccezionale. Mi ricordo un po' l'ex mezzofondista australiano Clarke che, spesso battuto nella parte finale, amava stabilire record in spregiate solitarie. Clarke ha lasciato nel mondo atletico un ricordo indelebile per la sua generosità agonistica. Proprio come nell'ex australiano anche in Fava questa intenzione di poter vincere allo sprint ci dà la sensazione giusta di un atleta sempre pronto alla ricerca della vittoria, sempre pronto alla lotta, sempre deciso a cercare di arrivare solo al traguardo.

Franco fatto dell'atletica un per realizzarsi, per divertirsi, per soprattutto per viaggiare. Viaggia solo, in compagnia; l'importante per lui sia e farsi conoscere. Correndo e spostandosi Franco è continuamente ri di se stesso, con esperienze di vita lo maturano e fanno migliorare anche il punto di vista tecnico. Il nostro fondista vede nell'atletica fine pretagonistico, ma pure una culturale e questo, permettetemelo di dire, è molto bello.

Attendiamo Franco alle nostri e facciamo il tifo per questo maturo atleta, che saprà una prestazione degna del agonistico.

Franco Arese

Due "americani„ tra gli azzurri

Raffaele Fruguglietti, Potenza e affermatosi negli Usa, gareggia nel lancio del disco - L'oriundo Stanislao salta l'asta dopo giocato football ed basket: bloccato un incidente vuole riprendere in Italia la carriera

Il giorno prima gara non è di «lavorare» troppo. Stiamo gli americani, che necessitano di un maggiore ambientamento, sono ancora all'Comunale per ritinire la preparazione, ma anche loro senza forzare. Degli azzurri è visto qualcuno al campo Fiat di via Guala: una breve visita, tanto per fare una passeggiata a parte qualche eccezione, come per il maratoneta Giuseppe Fabbri che, sul tardi, ha girato a lungo in pista sotto gli occhi attenti di Dordoni. Con il solo dal pieno pomeriggio si sono visti soltanto due atleti, un orlando ed un italiano che vive in America. Il primo è Tom Di Stefano, un ostacolista per l'estate gareggerà con la Pro Patria A2 Verde e martedì probabilmente sarà in lizza fuori quota; il secondo è il già conosciuto Raffaele Fruguglietti, discobolo di buona levatura che è stato inclusa in nazionale.

Di Stanislao è un magnifico atleta: alto un metro e 92, ha giocato a football americano, a basket e sarebbe probabilmente un ottimo decatleta (specialità in cui si cimenta sua fratello minore). Ha un record personale di 5,32 ma è stato fermo per qualche tempo perché due mesi fa si è fratturato un gomito saltando. Adesso ha qualche incertezza quando deve appoggiare l'asta in buca ma non gli manca la volontà di riprendersi. Eseguo un salto dopo l'altro con una costanza notevole. E' di origine abruzzese ma è nato a New York: ha soltanto 21 anni ma è già laureato in relazioni pubbliche.

Anche Fruguglietti ha una laurea, in marketing, presa all'università della Southern California. E' molto abbronzato e molto in mostra muscoli potenti. Dice di essere pronto a lanciare il disco oltre i sessanta metri. E' nato a Gruman to Nova in provincia di Potenza nel 1955 e si è trasferito con la famiglia negli Stati Uniti all'età di sette anni. Per lui questa lunga trasferta in Italia (come aveva già fatto lo scorso anno) è una bella vacanza. Non sembra essere preoccupato di incontrare gli americani. Mc Goldrick e Swarts, due ragazzoni che vengono quasi in ogni gara oltre i 64 metri. « Anzi — minimo — sarà l'occasione buona per arrivare a questi misure. Ho un record di 61,36 ma ai campionati AAU durante il riscaldamento ho lanciato vicino ai 64 metri. Poi avevo una spalla che mi faceva male, non riuscivo a chiudere l'azione e ho fatto soltanto buon risultato».

Arrivano anche delle ragazze: c'è la giovanissima Giuliana Amici, la centista Paola Bolognesi.

I precedenti

ITALIA-INGHILTERRA MASCHILE

Londra
Inghilterra b. - Italia 62,5 - 92,5

Milano 17-6-1933:
Italia b. - Inghilterra
Inghilterra 96 - 78

Londra 14-6-1963:
Inghilterra b. - Italia 96 - 78
Totale: 3 incontri; Inghilterra vittoria, Italia 1

ITALIA-USA MASCHILE

Viareggio (10/20-8-1967:
b. -
17/18-7-1973:
Usa b. - Italia 143 - 78
Totale: 2 incontri; Usa 2 vittorie

Dal Centro Sportivo Fiat

Trofeo d'argento per il migliore

In occasione dell'incontro internazionale di atletica leggera Italia-Usa-Inghilterra, il Centro Sportivo Fiat ha istituito un trofeo d'argento massiccio che verrà assegnato all'atleta italiano che in tale occasione migliorerà un record nazionale assoluto. Qualora nessun concorrente riuscisse nell'impresa, il premio, denominato Trofeo Carlo Sportivo Fiat, verrà attribuito all'atleta italiano che conseguirà il miglior risultato tecnico nel dalle due giornate di gara.

Protagonisti delle gare maschili di stasera

GARA	ITALIA		STATI UNITI		RECORD MONDIALE	RECORD EUROPEO	RECORD
martello	Bianchini	70,26	Dickenson	64,88	Barry	67,84	Vecchiato
	Urlando	68,10	Whitehead	64,58	Arcaro	63,08	74,34 nel '72
lungo	Fontanella	7,36	Henry	7,66	Lofton	8,13	Gentile
	Arrighi	7,32	Cooks	7,25	Carter	8,14	7,91 nel '68
peso	Montelatici	19,37	Winch	19,69	Andersson	20,13	Montelatici
	Zacchi	17,81	Kennedy		Walker S.	20,50	19,27 nel '77
alto	Bruni	2,21	Butterfield	2,10	Jacobs	2,27	Fortini
	Reise	2,16	Dalnton	2,08	Fields	2,21	nel '78
10.000	Fava	29'26"6	Mc Leod	28'10"2	Thomas	29'45"8	Bedford (Gb)
	Magnani	28'55"	Garforth	28'46"	Stemmer	29'53"	27'30"8 nel '73
400 hs.	Cattaneo	51"64	West	51"5	Walker R.	49"28	Mcaes (Usa)
	Minetti	51"71	Kelly	53"7	Klap	48"27	47"45 nel '77
100	Cavanni	10"28	Bonsor	10"3	Wiley	10"21	Hines (Usa)
	Curini	10"57	Hill	10"4	Kee	10"27	9"95 nel '68
400	Mennea	45"87	Cohen	45"58	Vinson	43"82	Evans (Usa)
	Di Gulda	47"34	Taylor	47"5	Campbell	46"03	43"86 nel '68
800	Grippo	1'47"9	Warren	1'46"5	Robinson	1'45"9	Juantorena (Cub)
	Ferraro	1'48"8	Cook	1'49"4	Black	—	1'43"8 nel '76
4 x 100	Curini - Cavanni		Bonsor - Hill		Wiley - Collins		Stati Uniti
	Farina - Rasori		Bonsais - Taylor		Kee - McCollough		38"58 nel '72

Fuori gara risultano iscritti anche i seguenti atleti: Maffi (Ita) salto in lungo; Stones (Usa) e De Vito (Ita) salto in alto; Williams (Usa) m 100.

N.B.: I tempi e le misure a fianco di ciascun atleta si riferiscono al miglior risultato ottenuto quest'anno.

Contro l'olimpionico crollo del favorito Knudsen

Johansson trionfa Castrocaro

(Nostro servizio particolare)

Castrocaro Terme, 19 giugno.

Grossa sorpresa sul Gran Premio Castrocaro Terme a cronometro: il fortissimo Knut Knudsen ha abbandonato la corsa del primo giro dopo cinque chilometri e prova il tempo è vinta da un altro corridore nordico, Bernst Johansson, compione olimpionico a Montreal. Knudsen pochi minuti dopo il via ha accusato un malessere, si è arrestato sulla sede stradale e lasciandosi al bordi del fosso al terzo chilometro. Dopo qualche attimo di è ripartito il sopravvissuto ripreso la corsa ma doveva desistere definitivamente rinunciare chilometri cinque. Si è pensato subito a un colpo di sole, ma il medico della squadra, dott. Luigi Lucchesi, ha diagnosticato un blocco gastrico con collasso. Knudsen, in altre parole, si è arrestato la digestione. Un'ora più tardi, in albergo, si completamente rientrando nel proprio domicilio in .

L'eliminazione del favorito numero uno non ha reso incerto l'esito severa prova, disputatasi in una giornata torrida e su percorso piuttosto severo, come pensare. Johansson infatti è balzato in testa alla classifica sin dal primo giro e facendo leva una eccezionale regolarità non ha praticamente avuto avversari: il insidioso, Marquassen, è crollato nel quarto cinque giri. è d'onore l'ha così conquistato un di squadra vincitore. Il ventunenne professionista siciliano Carmelo ne con un distacco di 1'30", più in avantaggio il romagnolo Vandi, in non buone fisiche, terzo a 4'01" davanti a Marcussen (4' 35"1) e ad Algeri (4'40"). Sono seguiti nell'ordine Fraccaro, Polini, Castellotti e Olively.

e. m.

1. Johansson (Fiorelle Mecassini) km 63,350 in 1 ora 36'40" alla media di km 38,321; 2. Barone (Fiorelle Mecassini) a (30"; 3. Vandi (Magniflex) a "; 4. (Vibor) a 4'35"; 5. Algeri -Ita) a 4'47"; 6. Fraccaro (Jolly Ceramica) a 5'04; 7. Polini (Gbc-Ita) a 6'10"; 8. Castellotti (Bianchi) a 8'14"; 9. Olively (Magniflex) a .

della Svizzera

Pollentier sempre in testa

Meiringen, 19

L'elvetico Monrad Voegele ha vinto la quinta tappa del tunesimo giro ciclistico Svizzera, fra Olten-Meiringen di 227 chilometri, in 5.58'54", per una media di 37,9 km/h. Secondo, a 7", si è piazzato il belga Joseph Bruyere. Quella odierna è stata la tappa lunga delle competizione.

In classifica generale, nulla di cambiato per quanto riguarda il vertice: il belga Michel Pollentier è sempre comando con quasi mezzo minuto vantaggio sullo svizzero Sutter.

Ordine di arrivo: *Meinrad Voegle, Svizzera, 5.58'54"; 2) Joseph Bruyere, Belgio, 5,59'01"; 3) Ottavio Crepaldi, Italia, tempo; 4) y Marchy, Belgio, 5.59'04"; 5) Albert Zweifel, Svizzera, s.t.; 6) Ronald Witte, Belgio, s.t.; 7) Michel Pollentier, Belgio, s.t.; 8) Lucien Van Impe, , s.t.; 9) Marcello Bergamo, Italia, s.t.; 10) Johann Muynck, Belgio, s.t.*

Classifica generale: *1) Michel Pollentier, Belgio, 18.52'23"; 2) Ueli Sutter, Svizzera, 18.52'52"; 3) Hubert Prok, Olanda, 18.52'57"; 4) Muynck, Belgio, 18.53'02"; 5) Juan Pujol, Spagna, 18.53'19"; 6) Van Impe, Belgio, s.t.; 7) De Witte, Belgio, 18.53'24"; 8) Dietrich Thurau Germ. Occ., 18.52'44"; 9) Zweifel, Svizzera, 18.53'54"; Willy Lienhard, Svizzera, 18.53'58".*

STAMPA SERA
OGGI OMAGGIO
IL POSTER DELL'ATLETICA
PER SEGUIRE TUTTE LE GARE
STAMPA SERA

Tu cerchi un'auto forte.
E noi ti diamo in più la forza di una grande assistenza.
La forza di tutti i Concessionari FORD operanti in Italia. Un'assistenza puntuale e qualificata che rientra nel sistema di operare FORD. Come la capacità e l'esperienza dei suoi uomini. Vieni a provare la tua Ford Fiesta.
Ford

Motori: 900-1100.
Modelli: Base - L - S - Ghia.
Da Lire 2.458.000
(Franco Concessionario IVA esclusa)
Concessionario Ford.
Molto più di una stretta di mano.

ECONOMICI

21 Offerte affitto

A. ARREDAMOBILIATO anche persone brevi affittasi a ristrutturato appartamento/mansarda zona Re Umberto, tel. 530.594.
AFFITTANSI studenti posti-letto-terze camere e monolocali piano vecchio stabile Porta Palazzo serv. riscald. Tel. 865.459.
AFFITTASI ammobiliato disteso 3 camere ingresso elegantemente arredato piano rialzato abitabilissimo 1., 180.000 mensili. Tel. 821.825.
AFFITTASI a Settimo 3 camere tinello servizi L. 110.000 a impiegati sposi. Telefonare 565.837, mobilitato.
AFFITTASI ammobiliato monocamera con bagno fornito libero subito. Telefonare 745.320.
AFFITTASI corso Belgio libero luglio alloggio soggiorno camera letto spogliatoio cucinetta Dogan entrata cantina soffitta autobox giardino due ampi balconi vista su due lati e prossimi negozi internazionali rilevando arredo da me arredato. Tel. 871.442.
AFFITTASI in villa Castiglione Torinese ampio soggiorno camera cucina servizi cantina volendo 3 garages contigui e coperti. Telefonare 545.204 ore 17-19 escluso sabato domenica.
AFFITTASI alloggio camera cucina servizi Riviera Milano. Tel. 585.247.
AFFITTASI via Cernaia quarto piano senza ascensore tre vani più servizi uso alloggio o studio. Massimo riferimento. Scrivere: «Pubblicompass 6311 — 10100 Torino».
AFFITTASI caccia 5 camere 5. Damiano d'Asti senza giardino. Telefonare 551.696.
AFFITTO Nichelino primo rialzo mobilissimo alloggio arredato a persona sola. Telefonare 620.1012 557.084.
AFFITTO arredati moderni alloggi da 1 a 3 vani con servizi ideali sia uso abitazione o pied-à-terre. Telefonare 544.225.
AFFITTO via Cibrario alloggio 4 vani più cucina servizi più cantina. Telefonare 520.505 dalle ore 19 alle 20.
ALLOGGIO monocamera arredata affittasi referenziatissimi in Alassio. Telefonare 650.9182 ore ufficio 9-12.
AMMOBILIATO confortevole camera ingresso cucinino uomo bagno privata Campanella affittasi. Telefonare 519.970.
APPARTAMENTINI monocamere arredate signorili nuovi zona corso Trapani in complesso residenze dotato di club piscina e impianti sportivi affittansi direttamente. Telefonare 890.4444.
CENTRALISSIMO affittasi elegante mini-alloggio ammobiliato. Tel. ore uffici 545.369.
CENTRO Crocetta in corso affittasi tre vani due uffici e studio primo piano. Scrivere: «Pubblicompass 509 — 10100 Torino».
CONSULEDILE 533.333 affitta prossimi giugno 3camere ammobiliate cucina servizi primo piano 60.000 mensili.
CORSO Casale 90 affittasi appartamenti 4 camere più servizi cant. receduto telefono ufficio 574.787 ore pasti ichifono 853.925.
LUSSUOSO recentemente servito giardino box 12 km 12 affitto ammobiliato 200 mila mensili. Tel. 543.534 feriali.
PRICOLLINARE libero primo luglio mansardato semiammobiliato terrazzo giardino tre camere bagno 200.000 mensili due persone decimo referenze. Scrivere: «Pubblicompass 7477 — 10100 Torino».
SEMICENTRO affittasi 3 vani, sala, cucina, servizi indipendenti. Telefonare 691.883 dopo ore 13 (18-19).
STUDIO commercialista affittasi primo piano 3 saloni 3 camere servizi preferibilmente ammobiliato. Scrivere: «Pubblicompass 8340 — 10100 Torino».

23 Camere, pensioni

AFFITTASI camere ammobiliate singole o uso letto uso cucina Porta Nuova zona corso Vinzi Unità. Telefonare 311.291.
AFFITTASI camere ammobiliate a referenziato professionista. Tel. 482.745.
AFFITTASI camere ammobiliate signole anche a signorine offresi acqua calda uso cucina garage. Tel. 791.853.
AFFITTASI camere ammobiliate singole anche a signorine offresi acqua calda uso cucina garage. Telefonare 791.983.

24 Mobili, arredi

CAUSA trasferimento vendo mobili bellissima lussuosissimi poltrone pezzi rari. Unica. Telefonare 304.0703.
OCCASIONE vendesi soggiorno noce intarsiato. Telefonare ore pasti 443.565.

25 Artigiani, ecc.

ABILE falegname serio esegue riparazioni e modifiche proprio domicilio. Tel. 896.368 Torino.
AUTISTA con camioncino Volkswagen cerca lavoro preferibilmente trasporti campioni in ogni luogo. Scrivere: «Publicompass 8133 — 10100 Torino».
AUTISTA referenziato offresi con camion. Tirrotto 49 di genova Teglia Nervi. Telefonare 312.044 mattino.
AUTISTA con Leoncino offresi per Torino provincia. Tel. 737.172.
DECORATORE esegue lavori di giardinaggio L. 28.000 con carig L. 40.000 bilungi uffici e scale lavoro accurato. Tel. 630.365.
DECORATORE rapporta camera L. 40.000 carta compresa stucchi lavabile L. 38.000. Telefonare 727.684 serietà.
IMPRESA esegue restauri ristrutturazioni edili cerciolo artistico manutenzioni lavori vari. Tel. 761.333.
MURATORE esegue lavori di ristrutturazione e piccole modifiche. Tel. 707.219.
ODONTOTECNICO con laboratorio protesi offresi a medico dentista. Telefonare 677.1150.
OFFRESI pasticciere con laureate 600 Mercedes Telefonare 743.128.
PADRONCINO referenziato subaffitta ai 25 lungo autostrada grosse e coperte aree ottimi prezzi zona Asti. Tel. 625.945 domicilio.
SALVAVITA per vostro appartamento: (Anti intrusori) impianti elettrici, riparazioni, modifiche necessarie; preventivi gratuiti. Tel. 788.1822.
TAPPEZZIAMO ventilettoquattro doppiamo trasmessa garanzia scritta. Telefonare 372.548.

31 Lezioni, traduzioni

INSEGNANTE laureata impartisce lezioni lingua Francia a studenti. Telefonare 780.915 ore 8-10 14-18.
LEZIONI individuali tedesco italiano lingua madrelingua francese inglese, perfezionamento esami settembre. T. 610.6990.
MATEMATICA lezioni filosofia lettere licei materia. Telefonare 547.124 preferibilmente ore 14.30 - 16.30 compatibilmente lavoro.

33 Matrimoniali

ANZIANO laureato dirigente buona posizione sociale gradirebbe vivere relazione seria con signorina vedova celibe separata scopo matrimoniale. Scrivere: «Pubblicompass 8379 — 10100 Torino».
BELLA presenza 50enne arrigliano perfettamente sportiva signorina/signora bella presenza massimo 35enne, gradito telefono. Scrivere: «Pubblicompass 9408 — 10100 Torino».
BIONDINA 40enne con reale sportivissimo max simpaticissima benestante. Scrivere: «Pubblicompass 5712 — 10100 Torino».
BENESTANTE piemontese diletto solo sportivissima signora sola possibilmente 34-38enne pens. Dettagliare: a: «Pubblicompass 6439 — 10100 Torino».
DISTINTA vedova senza figli buona posizione sposerebbe pari condizioni lo stesso auto 90/65cilindr. gradito telefono. Scrivere: «Pubblicompass 8373 — 10100 Torino».
GENITORI seriissimi sposerebbero figlia priva di adeguate conoscenze 28enne, laureata, moralità carina, possibilmente lavori condizioni, a volo tipo distinto lavori. Scrivere: «Pubblicompass 7474 — 10100 Torino».
GIOVANE 36enne laureato divorziato coltissimo scopo matrimonio vedova divertirsi max 30enne. Scrivere: «Pubblicompass 8440 — 10100 Torino».
GIOVANE 35enne distinto privo conoscenze sposerebbe signorina attivissima graziosa massimo 30enne. Scrivere: «Pubblicompass 8430 — 10100 Torino».
GIOVANE 28enne serissimo trasferitosi Torino per lavoro sposerebbe ragazza scopo matrimonio. Scrivere: «Pubblicompass 8430 — 10100 Torino».
IMPIEGATO 36enne vedovo 3 figli 9-7 anni ribelli propria abbandonebbe signorina o vedova. Scrivere: «Pubblicompass 9397 — 10100 Torino».
IMPIEGATO statale marsa età conoscerebbe signorina o vedova scopo matrimoniale. Scrivere: «Pubblicompass 8381 — 10100 Torino».
IMPIEGATO vedovo 46anni ora figlia 19enne cerca signorina sola casalinga max 45enne scopo matrimoniale Trucco I.P.A. 10040 Torino Punta Centrale Asti.
INDUSTRIALE 51 anni ristrutturi bella proprietà alta 1,75 auto lussuosa sportiva signorina bionda o signora pari condizioni economiche, gradito telefono. Scrivere: «Publikompass 8408 — 10100 Torino».
INGEGNERE 30enne alto bella persona ex cat. alloggio ristrutturato con ampio giardino cerca ragazza età adatta scopo matrimonio. Lettere riservatissime. Scrivere: Pubblicitari 66/M — 10040 Piemonte.
MEZZETA' seriissima onorevolissima libera unico erede considerevole eredità desidera conoscere ragazza 28enne alquanto ingenua disposta convivere scopo matrimoniale. Scrivere: «Publikompass 9461 — 10100 Torino».
SERENE collaboratore artigianale. Italiano unico erede considerevole eredità conoscerebbe ragazza 28enne alquanto ingenua disposta convivere scopo matrimoniale. Scrivere: «Publikompass 9461 — 10100 Torino».
SERENE scopo matrimoniale simpaticissima signora vedova anche di estero. Scrivere: «Publikompass 8472 — 10100 Torino».
SERENE sono ultimissimi stanco sottolineare conoscerebbe signorina max 30enne per piccola famiglia. Scrivere: «Publikompass 8473 — 10100 Torino».
SERENISSIMO 50enne divorziato senza figli torinese 165cmx conoscerebbe signorina 30enne per convivenza matrimonio. Scrivere: «Publikompass 8379 — 10100 Torino».
VEDOVO 60enne ottimo stato salute ottima posizione sposerebbe signora 50enne per convivenza matrimonio. Scrivere: «Publikompass 8379 — 10100 Torino».
VEDOVO giovanile bella presenza pensionato 62enne ridarebbe scopo matrimonio. Scrivere: «Publikompass 8370 — 10100 Torino».
25ENNE alto bello bella presenza molto colto conoscerebbe ragazza scopo matrimonio unione seria duratura. Scrivere: «Publikompass 383 — 10100 Torino».
36ENNE impiegato divorziato con figlio 5 anni ridarebbe scopo matrimonio massimo 35 anni. gradisi telefono. Scrivere: «Publikompass 8423 — 10100 Torino».
39ENNE professionista celibe sportivo buona posizione relazionerebbe con distinta bella presenza eventuale matrimonio. Scrivere: «Publikompass 431 — 10100 Torino».
39ENNE operaio torinese simpaticissimo scopo matrimonio ragazza veramente seria per rendersi indipendente graditi telefono. Scrivere: «Publikompass 5219 — 10100 Torino».
INFERMIERE 30enne alto bella persona ex cat. alloggio ristrutturato con ampio giardino cerca ragazza età adatta scopo matrimonio. Lettere riservatissime. Scrivere: Pubblicitari 66/M — 10040 Piemonte.
MEZZETA' seriissima onorevolissima libera unico erede considerevole eredità desidera conoscere ragazza 28enne alquanto ingenua disposta convivere scopo matrimoniale. Scrivere: «Publikompass 9461 — 10100 Torino».
SERENE collaboratore artigianale. Italiano unico erede considerevole eredità conoscerebbe ragazza 28enne alquanto ingenua disposta convivere scopo matrimoniale. Scrivere: «Publikompass 9461 — 10100 Torino».
SERENE scopo matrimoniale simpaticissima signora vedova anche di estero. Scrivere: «Publikompass 8472 — 10100 Torino».
SERENE sono ultimissimi stanco sottolineare conoscerebbe signorina max 30enne per piccola famiglia. Scrivere: «Publikompass 8473 — 10100 Torino».
SERENISSIMO 50enne divorziato senza figli torinese 165cmx conoscerebbe signorina 30enne per convivenza matrimonio. Scrivere: «Publikompass 8379 — 10100 Torino».
VEDOVO giovanile bella presenza pensionato 62enne ridarebbe scopo matrimonio. Scrivere: «Publikompass 8370 — 10100 Torino».
25ENNE alto bello bella presenza molto colto conoscerebbe ragazza scopo matrimonio unione seria duratura. Scrivere: «Publikompass 383 — 10100 Torino».
36ENNE impiegato divorziato con figlio 5 anni ridarebbe scopo matrimonio massimo 35 anni. gradisi telefono. Scrivere: «Publikompass 8423 — 10100 Torino».
39ENNE professionista celibe sportivo buona posizione relazionerebbe con distinta bella presenza eventuale matrimonio. Scrivere: «Publikompass 431 — 10100 Torino».

BEGALO delizioso cucciolo bastardino splendidi 3 persiani bianchi cani. Telefonare 871.083.
BEGALO boxer bellyo 18 mesi ottima difesa e vero affetto preferibilmente con giardino. Telefonare 286.287 ore ufficio.
VENDO pastori tedeschi lupi cani 4 pelle alsaziani addestratori pedigree. Telefonare 950.7665 ore pasti 601.0000

42 Antiquariato

ACQUISTO mobili quadri in quella località intesi alloggi pagamento in contanti. Tel. 024 67.316 65.176 Colombatti cav. Ildino via Battisti 14 10087 Valperga
ANTIQUARIATO privato vende argenteria rappresentata ravolo inglese orologio da scrivania e tavolo Luigi XVI fronzoni con bronzi ornamentali Alassio centro autentiche. Tel 303.537.
PRIVATO vende dipinti di Vellan, Cavalleri Rubei, Macciorlin. Catanie Telefonare 799.422.
VASETTI antichità affittasi vendo. Telefonare 872.880

45 Ville, cascine, appart. per vacanze, acq.-vend.

A Cervia, 200 mt dalla spiaggia libera a Marinella e Sara vende direttamente alloggi nel verde, zona mare tranquilla e giochi per bimbi. Ottimi mutui. Telefonare 515.961, ore 818.610. Cervia 0544 72.200.
ALASSIO ch e.lo cancello con ripostiglio giardino 1.p. parte separata, vasto parcheggio per turismo diretti Telefonare 890.7251.
PATENTI assicurazione sulla moglie contro ogni altro sul coniuge ultimi anni assicurata vita in giovani. Telefono 99 Telefonare 610.200 Torino.
PRIVATO vende idroquattro Sonna Piaggio 1976 senza patente completo accessori. Telefonare ore 540.053 769.922.
PRIVATO vende Pilotina Starnetta mt 5 anni 1976 Mercury 30 HP usata 10 ore. Tel. ore pasti 736.3986.
PRIVATO vende motoscafo plastica 6 e per motori fino a 50 cavalli. Telefonare 591.511.
PRIVATO vende sciquattro 450 semicupola grande posto, visibile in via Legnano 21 Torino. Tel 535.978.
ULTIMI giorni svendo a prezzi Mercato modelli 77 al prezzo 70.-76 HP L. 1.030.000. Telefonare 866.328 Centro Studio.

38 Animali e veterinaria

ALANI Arlecchini cuccioli meravigliosi figli campioni. Milano vendesi. Telefonare 857.988.
DISCINESIA campione mondo ci cannelloverde Idalba vendesi cuccioli positive pedigree e very amazed. Telefonare ore 12-14 al 848.581.
PRIVATO vende cuccioli pastori tedeschi di 35 giorni pedigree ottima carne e di sangue esaminati. Telefonare 340.Wi 512.767.
PRIVATO vende cuccioli boxer selezionati bianchi bicolori pedigree prezzi d'occasione telefonare 011 927.041.
PRIVATO vende magnifica cucciolata razza Cocker. Tel. ore pasti 698 4068.
PRIVATO vende cuccioli epagneul pont pure razza iscritti ed giorni. Telefonare 987.1659 pasti.
PRIVATO vende cuccioli pastori puri tedeschi ex enti meravigliosi. Telefonare 939.395.

46 Ville, appart., camere per vacanze, affitto

AFFITTANSI alloggi nuovi zona Cenisia 3 locali più servizi 390. Telefonare 510.474.
AFFITTASI Alassio residence 4 posti letto piscina settembre Tel. 890.8096, pasti.
AFFITTASI alloggio mare agosto Bordighera 5. Settembre posti letto 4, camera matrim. servizi. Telefonare ore pasti 744.211 Torino.
AFFITTASI Imperia P. M. alloggetto ammobiliato, giugno luglio e settembre. Telefonare 883.933, ore serali.
AFFITTASI mansarda quarto piano bella e Salice d'Ulzio. Tel. 874.738.
AFFITTASI mesi estivi appartamento 5/6 posti letto Castelnuovo Belbo. Telefonare 349.426.
ANDORA affittasi alloggi. Telefonare ufficio 86.396.
ARMA di Taggia affittasi stendato 6 posti letto luglio 280.000 settembre 150.000 Tel 857.160 sera.
BARDONECCHIA via Medail 3e piano affittasi bellissimo ottimo soleggiatissimo 2 camere cucina servizi. Telefonare Torino 877.369.
BARDONECCHIA mini alloggio affittasi luglio agosto Tel. 737.780.
BARDONECCHIA via Cappuccini affittasi mesi estivi appartamento quattro posti letto a box auto. Telefonare 910.617.
BORDIGHERA tranquillo soleggiato alloggio grande giardino parcheggio macchina affitto settembre. Telefonare 366.223.
CERES affittasi alloggio. Telefonare dopo le 20, numero 262.1545.
CERIALE affittasi 6 posti letto luglio settembre e successivi Tel. 298.985 - 298.401 (serale).
CERVO affittasi luglio alloggio cinque letti vista mare soggiorno arredatissimo. Tel. 595.713 ore pasti, (orario).
CHATILLON luglio agosto affittasi signorile ammobiliato quadro camere servizi cinque posti letto ristrutturato nuovissimo giardino. Telefonare 0166 64.319.
CHIOMONTE affitto luglio-agosto villetta giardino, telefono sette posti letto. Telefonare 377.017.
COAZZE affittasi alloggi ammobiliati per villeggiatura anche sola stagione estiva lire 90 mila mensili. Telefonare 901.701.
COLLINA torinese affittasi in villa bellissimo alloggio ammobiliato. Scrivere «Pubblicompass 9387 — 10100 Torino».
CUNEO affittasi agosto alloggio nuovo signorile 3 camere cucina servizi box arredato posto macchina Tel. 600.961.
FRATONEVOSO (CN) affitto luglio 250 mila, agosto 200.000 mansarda bellissima zona chalet 6 letti centralino doppia la camera agosto con alloggio sul mare, tel. (0174) 43.137.
GRATIS vendesi otto quote 1400 l.ora unito attiguo attualmente arredato 4 posti letto luglio 85.000 stagione o annuo Telefonare 323.150.
GOLFO di Napoli (SA) affittasi luglio e settembre villetta 3 posti letto Telefonare 262.0472 (To).
LIMONE affitto quote luglio-settembre lussuosi nuovissimi-mare camere soggiorno servizi 4-5 letti. Tel. panoramica 123.257.
MINIAPPARTAMENTI vacanze alloggia ora vostra unica tranquilli e centrale. Settembre Mediterraneo-Riviera Ventimiglia. Tel. 0184 31033.
MONOLOCALE Finalpia tre posti letto affitto mese luglio. Telefonare 534.819 ore ufficio dodici vere pasti.
MONTAGNA affittasi annualmente e stagione appartamento in condominio signorile arredato 4 letti Telefonare pasti 761.397.
MORGEX Valle Aosta affittasi alloggio 4-5 letti, villa posizione tranquilla che parcheggio. Tel. 897.636 - 543.835.
QUILX affitto giugno-settembre villetta piscina splendido, 8 posti letto Telefonare 696.8172.
FRALI Ghigo affittasi recente due camere cucinino bagno box Telefonare (0121) 74.097, ore pasti.
PROPRIETARIA 2 camere arredate soggiorno cucinino, orto, no animali, mesi luglio prec. luogo comunale. Tel 331.046. Rocca.
SANREMO alloggetto autonomo nuovissimo ammobiliato 3 posti letto affittasi agosto, settembre. Tel. 303.034.
SANSANO settembre affittasi giardini Ormenel, immobile, piano luglio agosto, elegante cinque posti letto, 900.000 mensili oppure vendo 40.000.000. Telefonare preferibilmente ore pasti 329.504. 696.3431.
SAUZE affittasi stagione estiva alloggio 5 posti letto. Telefonare 748.836.
SAUZE d'Oulx affittasi estate soggiorno annuale alloggio arredato 2 camere servizi box posto. Telefonare 780.9057 preferire 713.459.
SUSA affittasi periodo estivo camera e cucina per due persone, no esterno. Scrivere: «Pubblicompass 9383 — 10100 Torino».
TORRE Pellice affittasi alloggio sesti estivi. Tel. ore serali 1011) 964.251.
VARNANTE affittasi luglio e stagione estivissima mini alloggetto arredato posto auto. Tel. uff. 596.363, abit. 357.481 Tr.
VERSILIA vicinissima affittasi camere soggiorno cucina doppi servizi garage 150 metri mare affittasi vendesi. Chiarionno. tel. 765.414.

47 Alberghi, pensioni

AL mare pensione Miranda disponibilità agosto luglio settembre eccellenza prezzi modici. San Bartolomeo Mare 0183 400.671.
ALASSIO 0183 43.074 soggiorno Antonietta eccellente cucina casalinga climatizzato luglio 547.867.
ALBA Adriatica (Rieti) Lido mare monte prezzi convenienti pensione giugno prenotazioni (0861) 72.066.
BELLARIA Adriatica (Rimini) Lares (Rimini Club di Rosario tel. 0541 44.176 direttamente mare confort moderni parcheggio trattamento panoramico giardino pasti escursioni.
CATTOLICA Hotel Europa, telefono 0541 961.338 vicinissimo mare nel centro balconi camere doccia bagno cucina specialità italiane ascensore piscina riservata settembre privata autoparco con awebers.
CATTOLICA (Rimini Principe tel. 961.233 direttamente vicinissimo mare ottima cucina camere servizi giugno 7.200 luglio 9000 ascensore parcheggio.
DIANO Marina pensione Orchidea, tel. (0183) 834 4645 inizio 36 mare giugno settembre 7000 luglio 8000.
GABICCE MARE (Pesaro Adriatico, telefono 961.878, vicino mare, camere servizi. Bassa stagione 6500; luglio 7500. Accenture Nicole.
RICCIONE alberghi Porta prima linea gusto direttamente ogni confort prezzi convenientissimi luglio. Telefonare 0541 41.155.
VALLE d'Aosta 2 km da Pont St. Martin altezza 630, hotel ristorante Meloni; cucina genuine, prezzi modici. Telefonare (0125) 83.149.
VISERBA pensione Clara 30 metri mare giardino luglio 8 bella completissima, telefonare 0541 738.614.

48 Informazioni

AIRIT accertamenti difendità controlli abuso mezzi specializzatissimi privati riservatezza. Assistenza riservatezza corso Re Umberto 54 telefoni 388.314 389.054.
INTERMITALIA informazioni commerciali private indagini controllo infedeltà corso Vittorio Emanuele 101, tel 541 024 650.042.
ATHENA assistenza Alberoni, via Cuneo telefono 0541/50.925 sul mare rinforzerà nelle parcheggio, giardino, convenientissimi.

50 Smarrimenti

CANE tipo Collie 4 anni nero amaranto sono Castello Vico Alfieri sabato 28 maggio. Tel. 726 701 ore ufficio ricompensa.

51 Occasioni

ATTENZIONE acquisto un privato che ha un bellissimo salotto da vendere per la casa od uno simile. Telef. 546.057 ore 813.
BRACCHINE lavatrice semiautomatica completamente garantita vendo privato. Telefonare 644.035.
MONTGENEVRE Grande vendita pubblica 6 vere pelle uomo-donna 35.000 stupende 50.000 impermeabili uomo-donna 100.000 borse in vera pelle da 15.000 a 30.000 via Fiocchetto 38 largo Orbassano) sciatore 656.990 Torino.
OCCASIONE vendo carrozzina per bambini completa accessori. Telefonare 981.733
PRIVATA vende macchina fotografica mesi 18 per obbligo militare. Telefonare 597.383 ore pasti.
PRIVATO vende mobili salotto ufficio sala pulitissimi arredato tavolo sedie cassapanca. Telefonare 771.459.
PRIVATO vende cucina componibile mobile soggiorno lavello cristallo 2 vasche 2 sgocciolatoi 4 fuochi forno elettrico 2 frigoriferi 2 porte 2 congelatori 2 lavatrici 2 aspirapolvere 2 lavapiatti 2 televisori 2 radio 2 giradischi 2 macchine da cucire 2 macchine da scrivere 2 macchine da calcolare 2 macchine da cucire 2 macchine da scrivere 2 macchine da calcolare. Telefonare 771.459.
PRIVATO vende cucina componibile mobile soggiorno lavello cristallo 2 vasche 2 sgocciolatoi 4 fuochi forno elettrico 2 frigoriferi 2 porte 2 congelatori 2 lavatrici 2 aspirapolvere 2 lavapiatti 2 televisori 2 radio 2 giradischi 2 macchine da cucire 2 macchine da scrivere 2 macchine da calcolare 2 macchine da cucire 2 macchine da scrivere 2 macchine da calcolare. Telefonare 771.459.
PRIVATO vende Alfetta giardinetta 2000 anno 1977 chilometri 20.000 ottimo stato. Telefonare 771.459.
PRIVATO vende attico vil mare Bordighera 5. Spirito. Telefonare ore pasti 678.410.
PRIVATO vende Rolland Gazzaniana giardino, splendida, abitabile subito. Scrivere: «Pubblicompass 8353 - Corso Torino
RIVAROSSA via San Francesco 29 bis Torino, cassa pensionistica da statale ex cassina, 3 vasconi, bagno, lavandino, 60 mq giardino. 34 milioni abitabilissimi. Telefonare 57.87.
RUBIANA in palazzina nuovo condominio giardino appartamenti consumistici signorili, 2 camere, cucina, bagni mansarda, giardino. Mutuo 5anni 100.000 mensili.
RUSTICO indipendente subito abitabile sulla collina di San Mauro 11 km da Chieri 3 camere con acqua e luce, cantina, tettoie 5000 mq di terreno L. 18 milioni ancestrale. Tel. 779.715
SANREMO vendo alloggi ultimi mq mansarde terrazzi giardini posti auto ottimi. Condominio Valgolfo 24, Bigi 93.169.
SANREMO vendesi intero condominio residenziale in costruzione vicinanze mare. Impianti speciali. Via ma 330.000 mq mano mutuo 105.100.000 - 13%. Telefonare (0184) 71.408.
COCCONATO frazione Giretti vendesi rustico 11 vani, 3 stalle, 3000 mq terreno. 20 milioni. Gabetti 97.87.
CORIO vendo rustico 4 camere locali giardino 1 cantina stalla fienile giardino, recintato 15 milioni v 11 milioni. Telefonare 916.1155.
COSSOMBRATO vista unica! Monferrato zona vitifero eccezionale panoramica mq 1600 lotti servizi. Vendesi mq 2300, vendo 48.000.000. Tel 43 727.312.
DRUSSASCO località Mura villa in costruzione da ultimare: soggiorno, 3 camere, cucinotto, bagno, garage, terreno 2000 mq, 35 milioni. Gabetti 97.87.
FUSINA di Via all. 775, vendo casa 4 camere, cucina cantina, tel. 4.50 e 6.50 pensione progressi appoggio per altre 3 camere ufficio sul cortile, luce acqua luminosa, 1000 mq orto orto e prato. Piccola cascina. Abitabile in migliori trattabili. Tel. 850 47.40 ore pasti
GARIANO MONFERRATO magnifica villa ottocentesca vendesi 60 milioni. Fa a fumare 780.1100
L. 11.000.000
vendo rustico in collina 4 camere con 1000 mq di terreno servito di acqua luce a breve distanza da Torino. Telefonare 537.176.
LANGHE alloggi ma 3000 prestigiosi giochi bocce orti privati vendo o cambio con alloggi Liguria. Telefonare ufficio 53.221.
LUCINASCO limitrofi vendiamo appartamenti unifamiliari 4+3 camere servizi cantinare e cameranza sala pranzo 2 stanze cucinare e cameranza sala pranzo 2 stanze cucinare stalla fienile giardino, recintato 15 milioni v 11 milioni. Telefonare 916.1155.
MONFERRATO località Murisengo splendida villa recentissima costruzione da rivendere da 2000 mq giardino recinto con cancello, sala pranzo, cucina, 4 camere, doppi servizi, taverniccio, garage, cantina, 140 milioni. Gabetti 97.87.
OULX privato vende unifamiliare nuovo giardino completamente cintato. Libero 11 milioni. Esamina proposta auto. Telefonare ore 19.30.
PIANEZZA frazione Pianezza, villa recentissima da ultimare: salone, cucina, sala pranzo, 3 camere, doppi servizi, mansarda, garage, cantina, taverniccio, completo di riscaldamento. Gabetti 97.87.
PRIVATO vende villetta ristrutturata sul finire completa soggiorno angolo cottura camera due letti terrazzo vista mare. Ottimo stabile vendesi vista mare. 26 milioni 500 mila. Telefonare ore 8 milioni 500 mila. Telefonare ore 19.30.
PRIVATO vende Alfetta giardinetta 2000 anno 1977 chilometri 20.000 ottimo stato. Telefonare 771.459.
PRIVATO vende attico vil mare Bordighera 5. Spirito. Telefonare ore pasti 678.410.
PRIVATO vende Rolland Gazzaniana giardino, splendida, abitabile subito. Scrivere: «Pubblicompass 8353 - Corso Torino
RIVAROSSA via San Francesco 29 bis Torino, cassa pensionistica da statale ex cassina, 3 vasconi, bagno, lavandino, 60 mq giardino. 34 milioni abitabilissimi. Telefonare 57.87.
RUBIANA in palazzina nuovo condominio giardino appartamenti consumistici signorili, 2 camere, cucina, bagni mansarda, giardino. Mutuo 5anni 100.000 mensili.
RUSTICO indipendente subito abitabile sulla collina di San Mauro 11 km da Chieri 3 camere con acqua e luce, cantina, tettoie 5000 mq di terreno L. 18 milioni ancestrale. Tel. 779.715
SANREMO vendo alloggi ultimi mq mansarde terrazzi giardini posti auto ottimi. Condominio Valgolfo 24, Bigi 93.169.
SANREMO vendesi intero condominio residenziale in costruzione vicinanze mare. Impianti speciali. Via ma 330.000 mq mano mutuo 105.100.000 - 13%. Telefonare (0184) 71.408.

IN OMAGGIO L'INSERTO SETTIMANALE RAI-TV

Anno 109 Numero 133 Torino - Via Marenco 32 - Centr. tel. [illegible] - Selez. passante 6568(**) L. [illegible] (arretrati il doppio) - (Sped. abbonam. postale G. 1/70) Lunedì 20 Giugno 1977

STAMPA SERA

QUOTIDIANO [illegible] INFORMAZIONI

ANDREOTTI CONVOCATO GIOVEDI' A CATANZARO

Il presidente del Consiglio, Andreotti, dovrebbe presentarsi giovedì a Catanzaro per essere interrogato [illegible] parte [illegible] dai giudici [illegible] processo [illegible] Fontana. La [illegible] ne è stata [illegible] questa mat[illegible]

una estetista specializzata di Elizabeth Arden sarà a vostra disposizione dal 20 al 25 giugno

da PROFUMI Servetti in Piazza Sabotino 1

MILANO: NUOVO ATTENTATO TERRORISTICO

FERITO ALLE GAMBE TECNICO DELLA SIEMENS

CARLO SARTORI

Bruciano ancora le due fabbriche: 50 miliardi i danni

[illegible] — Non sono [illegible] i [illegible] immensi roghi che stanno [illegible] i depositi [illegible] Sit-Siemens [illegible] Settimo Milanese e della [illegible] gneti Marelli di Quarto Oggiaro, ma i «guerriglieri urbani» sono già tornati all'attacco per una nuova impresa terroristica. Stamane hanno ferito alle gambe, [illegible] alcuni colpi di pistola, [illegible] tecnico [illegible] stessa Siemens, dopo averlo aspettato a [illegible]

Segue [illegible] 2ª pagina

ATTENTI: potreste averne in tasca

MINIASSEGNI FALSI INVADONO TORINO?

I miniassegni da 50, 100, 150 e 200 lire falsi in circolazione a Torino sono una valanga. Si calcolano in decine di milioni. E' [illegible] certo: [illegible] problema [illegible] come distinguerli da quelli falsi. Poche banche autorizzate ad emetterli usano carta [illegible] granata [illegible] anche questo accorgimento si rivela inutile. In una città lontana centinaia [illegible] chilometri da quella [illegible] cui sono stati emessi, è impossibile controllare.

[illegible] questo, si aggiunge il fatto che, [illegible] svariati passaggi [illegible] mano in mano riducono in breve tempo quelli buoni e quelli falsi in brandelli di carta scolorita assolutamente anonima.

Il caso più recente è di stamane, quando alle [illegible] della [illegible]trice La Stampa è arrivato il denaro dell'incasso dei punti sostitutivi. Circa 900 mila lire in miniassegni incasati [illegible] strilloni che sostituivano le edicole ieri chiuse. Tra questi, sono balzati agli occhi degli esperti cassieri, banconote [illegible] 200 lire [illegible] dal Credito Varesino all'Unione Commercianti della Provincia di Varese. Carta «strana», come se fosse impermeabile, ancora liscia e perfetta. Il sospetto [illegible] venuto dalla numerazione, uguale su molti miniassegni che, ad esempio, recavano più di volte la matric. 950027011 oppure 950027008.

Interpellato al telefono, un funzionario del Credito [illegible] Varese non ha potuto pronunciarsi in merito. [illegible] spiegato che la loro carta [illegible] filigranata [illegible] che ogni miniassegno dovrebbe portare [illegible] trasparenza la scritta col nome della banca. E su

Segue [illegible] 2ª pagina

A PAGINA [illegible]

Riaperta l'Armeria [illegible] Torino

IL PUNTO

[illegible] ENNIO CARETTO

Gli scioperi [illegible] domani (medici e cinema in tutta [illegible]lia) e [illegible] mercoledì (industrie in Piemonte [illegible] Lombardia) non rappresentano [illegible] novità né [illegible] senza giustificazioni. Ripropongono tuttavia, specialmente per quanto riguarda i medici, il problema della violazione del pubblico interesse.

Tre giorni senza assistenza sanitaria, se [illegible] per casi d'emergenza, [illegible] possono non [illegible] gravi conseguenze. Non [illegible] tratta di rinunciare al diritto di sciopero né di metterlo in discussione. Si tratta semplicemente di articolarlo, e di svestirlo dei toni corporativi che lo stanno snaturando.

Lo sciopero selvaggio, il privilegio [illegible] tutti gli altri fenomeni degenerativi degli ultimi mesi minacciano [illegible] compromettere la lotta sindacale, oltre che [illegible] danneggiare irreparabilmente [illegible] paese. Sarebbe meglio se le parti coinvolte vi riflettessero insieme.

[illegible] PUBBLICITARIA

PELLICCERIE DI FRANCA MARCHISIO

SEDE

VIA ARSENALE 38

angolo via S. Quintino - Telefono 538.453

VIA DI NANNI 90

quasi angolo piazza Sabotino - Telefono 372.178

[illegible] nome, [illegible] marchio, una garanzia

A TORINO STASERA

MENNEA

(all'interno un poster)

CON LE STELLE

Grande atletica stasera [illegible] Torino [illegible] l'incontro Italia-Usa-Inghilterra. Per l'occasione Stampa Sera regala [illegible] poster con Mennea, Sara Simeoni e tutti i record. Nella foto la Simeoni. I servizi nello Sport: pag. [illegible]

A PAGINA [illegible]

PROCESSO IPCA ALLA SENTENZA

A PAGINA 2-7

ATTENTATI ALLA FIAT A PRATO E TORINO

5 MENU per "Stampa Sera"

Desidero segnalare il ristorante:

Via

Località

Telefono

Inviare a: STAMPA SERA - Ufficio Sviluppo - Via Marenco - 10100 Torino. Tel. 65.68.322/65.68.378. Più tagliandi possono essere riuniti in una sola busta.

ATTENTATO ALLA FIAT PRATO

INCENDIATE 18 AUTO

PRATO — « L'attentato alle auto di Prato è opera di Prima Linea. Più tardi riceverete un comunicato ». *Con queste parole telefonate all'Ansa, una voce maschile anonima, senza inflessioni dialettali, ha « firmato » l'incendio che ha distrutto questa notte 18 auto nel parcheggio di una concessionaria Fiat a Prato.*

Le vetture, « Fiat 131 » della concessionaria Palmucci, in piazzale Francesco Ferrucci, in pochi minuti sono state divorate dalle fiamme. L'intervento dei vigili del fuoco, chiamati dagli abitanti delle case intorno alla piazza, ha impedito che l'incendio si estendesse e provocasse danni maggiori. Durante l'opera di spegnimento altre fiamme si sono sviluppate in un secondo punto del parcheggio, ma sono state subito spente.

n. s.

Milano - Gli avvocati d'ufficio tentano di far saltare il processo

I difensori delle BR "Processateli a Torino,,

SILVANO COSTANZO

MILANO — Gli avvocati d'ufficio di Renato Curcio e degli altri quattro brigatisti stanno tentando di far « saltare » il processo. Hanno chiesto che tutti gli atti siano rimessi alla Corte d'assise di Torino, già competente per giudicare le Brigate rosse per il reato di banda armata. Il tentativo non ha molte probabilità di riuscire. Il pubblico ministero ha sostenuto che il processo deve restare a Milano e ha ribadito la sua ferma volontà di condurre il dibattimento. L'udienza di stamane è stata « transitoria ».

Gl'imputati, Curcio, Mantovani, Isa, Guagliardo e Basone, sono entrati in aula alle 9,30, e vi sono rimasti solo per pochi minuti. Prima infatti che il presidente potesse parlare, Basone si è alzato: *« Vogliamo leggere il comunicato che avete preso »*.

Il presidente: « Lo leggerete quando vi sarà concessa la parola ».

Curcio: *« Allora ce ne andiamo, vogliamo tornare in carcere. Tanto abbiamo molto tempo per leggerlo »*. Tutti e cinque gl'imputati si sono alzati.

Presidente: « Ve ne andate tutti? Le è detto che potrete leggerlo quando vi toccherà la parola... ».

Curcio: *« No, no, ce ne andiamo »*.

I carabinieri hanno rimesso le manette ai cinque e li hanno portato fuori dall'aula. E' cominciata quindi la serie delle eccezioni. Hanno parlato gli avvocati Pietro Dino (Curcio), Giandomenico Pisapia (Mantovani), Pinto (Basone), Maris (Isa); Colucci (Guagliardo). Tutti hanno chiesto, in sostanza, che il processo ai brigatisti fosse unificato con quello di Torino. Hanno insomma tentato di passare la « patata bollente » ai loro colleghi piemontesi.

Gli avvocati d'ufficio hanno spiegato che i reati per cui si dovrebbe decidere a Milano sono minori e che è possibile giudicarli senza avere presente l'ideologia generale per cui è competente la Corte d'assise torinese (bande armate, associazione sovversiva).

Su queste eccezioni, si è persa praticamente l'intera udienza. Tutti si aspettavano che Curcio leggesse un messaggio. Era considerato importante, perché ieri due anonime di un fantomatico dirigente delle Brigate rosse, avevano tentato di sconfessare le dichiarazioni di Curcio. Non solo, ma l'ex capo dei brigatisti era stato addirittura « diffidato » da questi presunti compagni, a parlare a nome dell'organizzazione. Con ogni probabilità, si è trattato di due telefonate false, ma la « risposta » di Curcio è attesa con curiosità.

Ora si attende che il volantino che è stato letto in tribunale, venga reso pubblico dalle « Colonne esterne ». E' possibile che contenga anche un riferimento ai due incendi di ieri e alla sparatoria di stamane. Eventuali collegamenti tra le Brigate rosse e « Prima Linea », l'organizzazione che ha rivendicato gli attentati, sarebbero una novità e proverebbero un'alleanza che le Brigate rosse e i Nap hanno già stretto nel corso di alcune azioni.

Voci (non confermate) di un attentato

AMIN SCOMPARSO

— Secondo il quotidiano di Nairobi «Daily Nation», il presidente ugandese Amin sarebbe scomparso nel corso del « week-end ». Il giornale prospetta la possibilità che sia stato assassinato.

Il giornale precisa di aver avuto conferma della scomparsa di Amin dal vicepresidente dell'Uganda, generale Mustafa Adrissi. Questi avrebbe detto che l'intero esercito e la polizia sono stati mobilitati per ritrovare il capo dello Stato. Adrissi, aggiunge il giornale, non ha né confermato né smentito l'ipotesi di un tentativo di assassinio contro Amin.

Il « Daily Nation » afferma che due uomini armati hanno aperto il fuoco sabato mattina, nelle vicinanze di Entebbe, contro l'auto di Amin il quale si stava recando a Mbarara, nel sud del Paese. Vi sarebbe stata una violenta sparatoria nel corso della quale l'auto del capo dello Stato sarebbe rimasta gravemente danneggiata.

La radio ugandese non ha fornito né ieri né stamane alcuna informazione sulle attività del capo dello Stato. Venerdì l'emittente ha annunciato che Amin avrebbe trascorso la settimana al lido Beach, una spiaggia su lago Victoria vicino ad Entebbe, per allenarsi a pallacanestro con la sua squadra.

Il « Daily Nation » è l'unico organo di informazione di Nairobi che parli della scomparsa di Amin e dell'attentato. Data la mancanza di qualsiasi conferma, la notizia viene accolta con molta prudenza dagli osservatori i quali rilevano che altre volte la stampa keniana ha diffuso notizie sensazionali riguardanti Amin.

MINIASSEGNI FALSI

Continua dalla 1ª pagina

quelli incassati, c'è. Però la faccenda dei numeri, che sembrava una prova certa, è in discussione perché può semplicemente essere frutto di un blocco del numeratore automatico, sfuggito al tecnico.

Solo domani si saprà come stanno le cose. Diventa comunque sempre più fondata le voci che vogliono un'organizzazione di falsari con radici al Sud, vendere a Torino interi pacchi di miniassegni falsi. Il loro prezzo sarebbe di 110 mila lire ogni mazzetta di « falsi » da 200 mila.

s.

Questi sarebbero i miniassegni falsi in circolazione

Nuovo attentato a Milano

Continua dalla 1ª pagina

corso mentre costui si recava al lavoro. Il nuovo non è stato, finora, alcuna organizzazione, ma la polizia è convinta che si di « Prima linea » (cui si devono già i due incendi di ieri) o « Brigate rosse » (come atto di guerriglia per la ripresa a e compagni). Nella notte, inoltre, sono state fiamme tre auto in punti diversi della città.

L'obiettivo del ferimento di stamane non è alto funzionario o un dirigente, — si potrebbe dire con le parole comunicato diffuso stanotte da Prima — *figura del comando decentrato* ». La vittima infatti — Giuseppe D'Ambrosio, 56 anni, abitante in via Pompeo Neri n. 9, in zona Lorenteggio — è capo montatore delle « centrali telefoniche pubbliche » della Siemens, ed era già stato vittima di un attentato nel dicembre 1975, quando era stata piazzata una bomba sulla « 500 ».

Stamane il D'Ambrosio, uscito verso le 7,15, aveva fatto pochi passi lungo via Soderini, quando ha visto scendere da « 128 » due giovani a viso scoperto che gli sono andati incontro impugnando due grosse pistole. D'Ambrosio s'è voltato di scatto ed ha cominciato a correre nuovo verso casa; davanti al numero 3 di via Soderini ha visto il custode dello sul portone e s'è infilato nell'atrio, sperando che i due non lo avrebbero seguito. Ma è scivolato sul pavimento lavato, per terra; i terroristi in pochi secondi lo hanno raggiunto, sparandogli 5-6 colpi alle gambe. Quindi, proteggendosi con le armi, sulla « 128 » e fuggiti. Il D'Ambrosio è stato portato all'ospedale S. Carlo: le sue condizioni non sono gravi.

Prosegue intanto la lotta dei vigili del fuoco per domare gli incendi alla Siemens e alla Magneti Marelli. La situazione stamattina appare — secondo un ufficiale — *"piuttosto seria"*, specialmente alla Siemens, dove il crollo di uno dei capannoni incendiati ha provocato un ammasso di macerie, sotto le quali nascondono nuovi focolai. Sono impegnate quattro squadre di pompieri, ma non si può domare l'incendio prima di domani o dopodomani. Alla Marelli, invece, dove sono andati sei capannoni, le fiamme dovrebbero estinte prima di

Gravissimi i danni, perché il fuoco ha distrutto depositi pieni di prodotti finiti. « *Sono andati in fumo* — si diceva stamane alla Marelli — *due anni di lavoro* ». I calcoli sono ancora approssimativi, ma per la sola merce certamente superano i 15 miliardi alla Marelli e i alla Siemens.

Quanto alle indagini, per i fatti accertati sono pochi. è stabilito che gli attentatori alla Marelli erano sette, cui travestiti carabinieri: di questi ultimi si hanno già gli identikit. Il commando che ha operato alla Siemens era invece composto solo tre persone, di cui uno travestito da carabiniere; ma questi si hanno ancora neppure i connotati approssimativi.

IL TEMPO CHE FARA'

Situazione: perturbazione temporalesca sulle regioni Nord-orientali italiane si muove Sud-Est. Un'altra, proveniente Mediterraneo occidentale influenzerà il tempo sulle regioni settentrionali, sulle centrali tirreniche e sulla Sardegna. **Tempo previsto:** al Nord poco nuvoloso tendente a nuvoloso con piogge e temporali. Sulle regioni centrali tirreniche e sulla Sardegna poco nuvoloso con aumento della nuvolosità associata a precipitazioni anche temporalesche. **Temperatura:** in lieve diminuzione al Nord Italia e sulle regioni adriatiche; senza variazioni sulle altre regioni.

In Italia			All'estero		
Ancona	+21	+28	Amsterdam	+14	+20
Bologna	+14	+30	Atene	+21	+32
Milano	+17	+28	Ginevra	+12	+22
Roma	+17	+25	Londra	+ 9	+13
Trieste	+21	+28	Madrid	+13	+24
Venezia	+19	+29	Parigi	+13	+17

TEMPERATURE DI TORINO

massima	+30,0
minima	+18,1
media	+20,4

Rilevazioni del Servizio meteorologico della Aeronautica Caselle alle ore 8: pressione a livello del mare: mb; temp.: +17,6; umidità: 84%. Cielo: sereno. Temperat. mass.: +25,8; minima: +14,5; media: +20,4. Previsioni: cielo sereno o poco nuvoloso. Venti deb. Temp. staz.

SERA

Direttore responsabile Ennio Caretto

Editrice LA STAMPA S.p.A.

Presidente Giovanni Giovannini

Amministratore Delegato e Direttore Generale Umberto Cuttica

Consiglieri Vittorino Chiusano, Giulio De Benedetti, Carlo Maseroni, Cesare Romiti

Sindaci Alfonso Ferrero (pres.), Pierluigi Bertola, Secondino Riolfo

© 1977 Ed. LA STAMPA S.p.A.

Com'è il Cremlino

Le tre civiltà della "Piazza Rossa,,

BENEDETTO MARZULLO

MOSCA — La «Piazza Rossa» ha questo nome da sempre: l'aggettivo non indica notoriamente colore, né reale né ideologico. Significa, ha significato in ogni lingua (come il classico «porpora-purpureo»), magnificenza, bellezza. La «Piazza Rossa» è sorprendente, non per l'assetto e l'uso attuale, per la sua costitutiva dimensione, per la secolare catena di esperienze storiche che limpidamente esprime.

E' un immenso spazio libero, tale si offre al visitatore, soprattutto se notturno. La notte qui è brevissima, alle due albeggia. A quest'ora la piazza emerge come un placido specchio d'acqua, arginato da salde, fantasmagoriche barriere. Gli edifici dell'estremo secolo scorso, sui due lati Nord-orientali, malgrado la cincischiata mole, non incidono, forse neppure ingombrano. E' la severa sequenza delle mura del Cremlino, la scandita presenza delle torri. Il brillare nella notte, in cima alle cuspidi, di roteanti stelle rosse, che si impone.

Il minaccioso rigore della fortezza è tuttavia temprato da armoniche, serenissime linee: riecheggiano il nostro castello sforzesco. La melodiosa mano di architetti italiani è riconoscibile, dolcemente godibile. Uno scenario robusto, che circonda l'intero Cremlino (ed i suoi interni tesori, non soltanto architettonici), in un abbraccio.

Questo geometrico, intenzionale «fugato» viene continuamente distratto, quindi sopraffatto, da una fiabesca efflorescenza. Sul fondo della piazza prima balugina, poi sconcerta, infine sconvolge la bellezza inusitata della cattedrale di San Basilio. Una chiusa corolla di piccole, sferoidi cupole, e esili torri, di pinnacoli. Dal disegno contrastante, dai colori stridenti, e tuttavia formalmente integrati.

Il minuscolo, abbacinante gioiello si lascia intimidire dalla classicistica grandiosità delle mura, dalla squadrata grazia di torri e torrioni. Neppure comunica, architettonicamente, con altro e singolare monumento: il mutrioso e tuttavia elegante mausoleo di Lenin. E' accovacciata, questa marmorea mole, ai piedi delle confidenti mura, non lontano da San Basilio. Con sofferenza si inserisce in un concerto di voci, più squillanti che baritonali. In questa rossa, purpurea piazza, convivono, con aggressivi emblemi, tre civiltà, affiorano nella notturna quiete tre logiche diverse.

SE NON VOLETE TORNARE ESAUSTI DALLE VACANZE...

Prima di scegliere tra mare o montagna, fate l'esame degli ioni

BRUNO GHIBAUDI

ROMA — Vacanze al mare, vacanze in montagna. Scegliere fra i termini di questo dilemma sembra la cosa più facile e più sbrigativa del mondo. Invece non è sempre così. E se ne rendono conto coloro che al momento di optare per l'uno o per l'altro ricordano il senso d'insoddisfazione, e spesso di fastidio, provato durante la villeggiatura precedente. Ci sono cioè delle persone che al mare si sentono rilassate, serene, disposte all'ottimismo e quindi — in parole — nelle condizioni migliori per trarre il maggior beneficio dalla villeggiatura. Quando invece soggiornano in montagna, ad una quota fra i [illegible] e i 1500 metri, queste stesse persone diventano il rovescio di se stesse: scontente, agitate, insonni, irascibili, insoddisfatte di tutto e di tutti. Per altre persone è invece il rovescio: stanno benissimo in montagna ma la permanenza al mare diventa un tormento. Perché?

Le cause sono diverse in una certa misura sono legate a fattori contingenti facilmente individuabili. Per il resto è però connesso a quel migliaio di metri d'atmosfera che separano la villeggiatura al mare da quella in montagna. Ci spieghiamo meglio. Il nostro pianeta è costantemente investito da flussi di energia cosmica, che provengono dallo spazio e soprattutto dal Sole. Si tratta di radiazioni penetranti ma che per nostra fortuna sono in gran parte assorbite dal provvidenziale ombrello dell'atmosfera. Quando il Sole è più basso all'orizzonte (nei mesi più freddi) la traiettoria dei raggi è più inclinata (rispetto alla verticale), il loro cammino in atmosfera è più lungo e quindi anche l'assorbimento diventa maggiore. I raggi solari giungono quindi a terra con energia minore. Nei mesi più caldi invece il Sole è più alto, la traiettoria dei raggi è meno inclinata, il loro percorso in atmosfera è minore come l'assorbimento che ne deriva. I raggi è quindi più carichi d'energia. E da questo fatto scaturiscono conseguenze tutt'altro che banali.

Nell'attraversare l'atmosfera le radiazioni solari colpiscono gli atomi e fanno schizzar via alcuni loro elettroni; gli atomi vengono così trasformati in ioni positivi. Gli elettroni resi liberi poi ad aggregarsi ad altri atomi, trasformandoli in ioni negativi. Alle quote più elevate prevale la ionizzazione positiva; a quelle più basse la ionizzazione negativa.. Inoltre, mentre l'atomo normale risulta elettricamente neutro, gli ioni — essendo dotati di carica elettrica — sono sensibili alle forze elettriche e riescono anche ad esercitarne, influenzando elettricamente l'ambiente. Possiamo quindi affermare che al mare prevale l'influenza degli ioni negativi e in montagna quella degli ioni positivi.

Quando immersi in questa atmosfera elettricamente carica, molti di noi si comportano in maniera diversa. Presso l'Istituto di psicofisiologia dell'Università di Roma stati fatti degli esperimenti chiarificatori. Lo strumento impiegato è un generatore di ioni, positivi e negativi, molto simile al casco di un parrucchiere per signora. Poste per qualche minuto con la testa sotto il proiettore, alcune persone diventavano allegre, gioviali, ottimiste, felici fino alla risata quando gli ioni generati erano positivi, per diventare rapidamente tristi, pessimiste, depresse fino alle lacrime quando il proiettore generava ioni negativi. Per altre persone l'effetto era invece completamente opposto.

Tutto questo sottolinea ancora una volta la nostra sensibilità alla carica elettrica presente nell'ambiente in cui viviamo. A generare ioni basta molto spesso la scintillazione proveniente da macchine elettriche. Sarà sicuramente capitato a molti lettori di restare insonni in una camera d'albergo e di averne dato la colpa a chissà quale cibo o bevanda assunto la sera precedente: invece è assai probabile che l'agitazione responsabile della insonnia derivasse soltanto dagli ioni (contrari alla propria natura) prodotti dal condizionatore dell'aria. Altre persone in quella stessa stanza si sarebbero invece addormentate prima, sprofondando immediatamente in un continuo e ristoratore.

Non è difficile scoprire se siamo più sensibili agli ioni negativi o a quelli positivi oppure — come capita per fortuna ad un gran numero di persone — siamo indifferenti tanto agli uni che agli altri. Senza andare a cercare proiettori di ioni presso i laboratori di ricerca specializzati, basta osservare come ci si sente quando si soggiorna anche solo per qualche giorno al mare e in montagna e poi decidere in conseguenza. Una villeggiatura azzeccata anche sotto questo aspetto vale sicuramente molto di più.

BENZINA: OGGI TUTTO REGOLARE

Situazione normale nei rifornimenti di prodotti petroliferi — e quindi di benzina —. Stamane la grande maggioranza degli autocisternisti che avevano scioperato giovedì e venerdì ha ripreso regolarmente il lavoro. Sono stati tolti i blocchi alle raffinerie che impedivano la circolazione dei «chilolitristi» (titolari di speciali automezzi con i colori delle varie compagnie petrolifere che hanno l'appalto per rifornire gli impianti stradali di benzina, nafta e gasolio).

Le minacce urlate ieri nell'assemblea di Tortona di proseguire lo sciopero a oltranza nonostante la sconfessione dei sindacati di categoria sono state, evidentemente, spazzate via dalla notte. Neppure alle raffinerie di Genova e Busalla, che erano quelle in cui maggiormente si temevano scontri fra i picchetti e chi vuole lavorare, si sono verificati incidenti. Gli impianti di carburante non profittano di questa che potrebbe essere solo una breve tregua per riempire al massimo i serbatoi.

Se sarà tregua e una pace definitiva dipende dall'incontro di domani a Roma fra sindacati e Commissione Trasporti della Camera, ma soprattutto dal confronto in programma per mercoledì a Milano (probabilmente nella sede della Provincia) fra il Comitato di difesa degli autocisternisti creato ieri a Tortona e i committenti. Se questi ultimi non daranno garanzie sul rispetto delle tariffe lo sciopero riprenderà immediatamente ad oltranza.

GIAPPONE

Epidemia di colera

— Sono stati individuati altri casi di colera nel porto giapponese di Arida. Il totale delle persone colpite dal morbo da mercoledì scorso sale così a 63, di cui mortale. 62 casi si verificati ad Arida e uno a Tokyo.

persone il colera è confermato, per altre 17 sospetti, le restanti sono risultate portatrici del bacillo. Il direttore generale del ministero della Sanità Teruhiko Saburi ha dichiarato che non vi è alcun timore che l'epidemia sfugga al controllo delle autorità.

Si teme tuttavia che il morbo dilaghi a causa dei precedenti contatti.

Undici persone sono morte di colera nella zona centrale di Celebes (Indonesia) nelle ultime cinque settimane. Secondo le autorità, il pronto e massiccio intervento sanitario ha permesso di circoscrivere l'epidemia. L'agenzia «Antara» parla di parecchi ricoveri.

TELEFONI

SI PROFILA UN AUMENTO

ROMA — Velatamente (ma anche ufficiosamente) si torna a parlare di tariffe telefoniche e, naturalmente, di nuovi aumenti. La Sip, almeno direttamente, non pone il problema, però si preoccupa, di fronte a recenti poleche, di dimostrare che i propri introiti conseguenti agli incrementi tariffari sono rimasti molto al disotto del tasso d'inflazione.

Sarà pure — questo il ragionamento dell'azienda — che le tariffe aumentate notevolmente negli ultimi 5 anni, ma attenzione perché solo una parte di questi aumenti stati introitati dall'impresa, la restante parte essendo stata incanalata in altre direzioni, per esempio in quella fiscale. E a sostegno di questa tesi, fornisce alcune cifre per dimostrare come, in base ai dati Istat, tra il 1964 e 1976 i prezzi al consumo sono lievitati del 137 per cento. Poi spiega come sono andate le in occasione dei recenti aumenti di tariffe e conclude che complessivamente gli introiti sono cresciuti negli ultimi 12 anni ad un ritmo che è la metà di quello dell'inflazione.

Per il canone, la Sip afferma che paghiamo noi circa la metà di quanto si paga in Inghilterra e addirittura la sesta parte del canone di abbonamento tedesco (36.100 lire contro le nostre 6875). Quanto al costo della telefonata urbana la Sip osserva che — tenendo conto degli scatti e minor prezzo compresi nella cosiddetta «fascia sociale» e della possibilità di telefonare a tempo indeterminato con un solo scatto — gli altri principali «partner» europei applicano tariffe mediamente superiori del 50 per cento a quelle italiane poiché la telefonata costa lire in Germania, 75 in Francia, 69 circa in Inghilterra.

Catanzaro: un altro "intoppo"

Pozzan non parla processo bloccato

CATANZARO — (g. g.) *Marco Pozzan non vuol più parlare: che è preoccupato per l'accusa mossagli a Firenze di essere mandanti dell'uccisione del giudice Vittorio Occorsio. Perciò, fino a quando non sarà stata chiarita questa situazione, non risponderà alle domande dei giudici Catanzaro.*

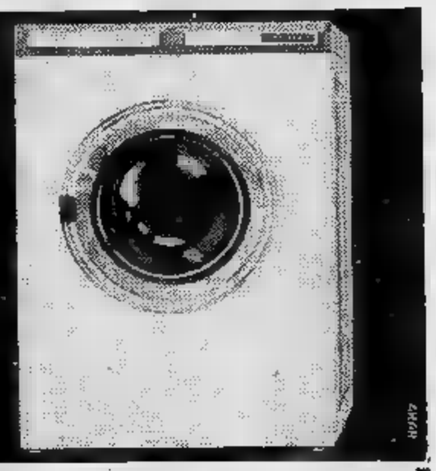
«Ho già commesso un'altra volta — *ha scritto al presidente* — l'errore sottrarmi alla fase istruttoria di un procedimento, ed sopportando conseguenze».

In sostanza, Pozzan vuole andare a Firenze per difendersi. Si tratta chiaramente di un pretesto, in quanto per il momento non può interrogato dal magistrato fiorentino: la Spagna, infatti, l'ha restituito alla giustizia italiana con la condizione che fosse giudicato esclusivamente per la strage di piazza Fontana. Una eventuale autorizzazione spagnola a giudicarlo anche per il Occorsio potrebbe arrivare soltanto fra qualche mese, nella migliore delle ipotesi.

Questa iniziativa Pozzan, che può definita un colpo di scena, ha bloccato nuovamente il processo. Infatti, mancano gli imputati da interrogare: Freda e Ventura hanno parleranno soltanto in secondo momento; il generale Maletti e il capitano La Bruna, Sid, sono impegnati a venire solo nella prima settimana di luglio.

JUMBO ...QUELLO DEI PREZZI SCHIACCIATI

UN ESEMPIO lavatrice 5 Kg. L. 105.000



ELETTRODOMESTICI - - RADIO-TV - - UTENSILI

JUMBO MARKET

TO - VIA ORBETELLO, - TEL. (011)

E' IL PRIMO ITALIANO CHIAMATO IN URSS

Scacchi: Mariotti incontra Karpov

ROMA — Parte domani per Leningrado il primo [illegible] chista italiano di ogni tempo invitato nell'Urss per un torneo di «grandi maestri». Si tratta di Sergio Mariotti, l'unico nostro connazionale che rientri in questa categoria. A Leningrado, nel prestigioso torneo attuale, incontrerà anche il campione del mondo Karpov.

Sergio Mariotti

Sergio Mariotti è nato a Firenze il [illegible] agosto 1946, ha iniziato a giocare a scacchi nel 1960, ha conseguito il titolo di maestro nazionale nel 1967 ed ha vinto il suo primo campionato italiano nel 1969. Maestro internazionale nel 1970, ha conquistato il titolo prestigioso di Grande Maestro, il massi- [illegible] previsto dalle graduatorie mondiali, in occasione [illegible] Olimpiadi scacchistiche del 1974. E' stato il primo giocatore italiano [illegible] giungere i vertici dello scacchismo mondiale e tutt'ora [illegible] anche l'unico.

A Praja de Rocha nel 1970 per [illegible] soffio ha mancato la qualificazione ai mondiali, è stato pari classifica [illegible] Spassky alle qualificazioni mondiali dello scorso anno, [illegible] patta con Karpov al torneo di Mila- [illegible] del 1975. « *Ma allora gio-* [illegible] *in* [illegible] » dice Mariotti « *anche* [illegible] *in realtà quella partita mi brucia ancora: se continuavo la vincevo.* [illegible] *come potevo, due anni fa, rifiutare la patta proposta da Karpov?* » Già, [illegible] anni fa [illegible] si poteva; ma oggi? Oggi però pattare con Karpov [illegible] già un'impresa e sconfiggerlo [illegible] impossibile.

Già, sulla carta Mariotti [illegible] il più debole, poiché i suoi avversari sono Karpov, Tal, Smyslov, Balashov, Beljavsky, Vaganjan, Kuzmin, Romanishin, Taimanov tutti sovietici), Browne (Usa), Gheorghiu (Romania), Radulov (Bulgaria), [illegible] (Ungheria), Smejkal (Cecoslovacchia), Garcia (Cuba), Knezevic (Jugoslavia), Vogt (Germania Occ.).

GLI ESAMI NEI LICEI ITALIANI ALL'ESTERO

Maturità: i temi che non saranno dati

ROMA — Ogni anno, [illegible] questi giorni, cominciano le « fughe di notizie » sugli esami di maturità. Fughe di notizie, che poi si rivelano inesatte. Temi spacciati per « sicuri » che provocano smarrimento e confusione tra gli studenti. Si tratta, quasi sempre, dei temi assegnati nelle scuole italiane all'estero — dove [illegible] esami hanno un calendario di- [illegible] — che naturalmente [illegible] gono [illegible] dati in Italia. Sabato, nei licei italiani oltre frontiera, si è svolta [illegible] prima prova scritta, quella d'italiano. I candidati dovevano scegliere fra quattro temi. [illegible] pubblichiamo per smentire le solite, probabili « anticipazioni segrete »: [illegible] saranno questi [illegible] che [illegible] dettati il 1° luglio [illegible] scuole [illegible] territorio [illegible]. Possono tuttavia essere utili [illegible] capire l'orientamento seguito quest'anno dai « saggi » del ministero (gli stessi [illegible] predisporre i temi sia per la maturità all'estero che per quella metropolitana).

I - «Se e fino a qual punto il cinematografo, la radio e la televisione possono sostituire nella cultura comune il libro [illegible] la meditazione della pagina scritta».

II - « *I Promessi sposi* — per valutare giustamente la loro fisionomia come opera d'arte — devono essere considerati per quel che sono: una storia, sia pure di private persone, ma non per questo meno storia, perché rappresentano [illegible] condizione di un popolo in un dato tempo, e anche [illegible] azioni private si svolgono nel movimento di tutta la vita sociale [illegible] politica (M. Barbi) — Il candidato sviluppi la impostazione fattane dal Barbi con l'esame di episodi e personaggi dell'opera manzoniana idonei allo scopo ».

III - «Verso [illegible] fine del XIX secolo si instaura un sistema mondiale di politica internazionale che, co- [illegible] è stato asserito, dipende in buona parte dallo sviluppo delle comunicazioni per [illegible] quale l'Oceano Atlantico si restringe "al punto [illegible] sembrare poco più grande del mare fra la Grecia e la Sicilia". Illustri il candidato i momenti più significativi del realizzarsi di questa politica [illegible] livello mondiale [illegible] le conseguenze che ne sono derivate ».

IV - « L'universo umano ha mutato i suoi contenuti. L'uomo, consenziente o no, si trova proiettato verso un mondo impregnato di scien- [illegible] Questo vale per tutti, per il contadino indiano coinvolto nella "rivoluzione verde", per l'operaio di officina, per il tecnico di laboratorio (Edgar Faure) —. Faccia il candidato le proprie considerazioni in proposito ».

IL NEO CAPO DI STATO BREZNEV È A PARIGI

Con gran pompa accompagnata da 101 salve di cannone, Parigi ha salutato l'arrivo all'aeroporto di Orly del presidente sovietico Leonid Breznev, alle 12,30 italiane.

L'atmosfera [illegible] tesa [illegible] causa [illegible] [illegible] allarme dato [illegible] Orly e sulle strade ferrate. Una comunicazione [illegible] ignoto (« Giovane Europa Rivoluzione ») ha avvertito che c'era [illegible] bomba all'aeroporto e che un treno internazionale era stato fermato in coincidenza con l'arrivo di Breznev. In realtà un gruppo di sconosciuti aveva [illegible] bloccato un treno di pendolari [illegible] le autorità [illegible] istradato su un altro binario il Varsavia-Parigi.

Per l'occasione le autorità francesi hanno predisposto un ingente servizio d'ordine e vietato le manifestazioni di piazza preannunciate contro le violazioni dei diritti umani in Unione Sovietica.

La visita di Breznev — è la prima volta che si reca all'estero dopo la sua nomina [illegible] presidente dell'Urss — s'inquadra nei normali scambi al vertice tra Francia [illegible] Unione Sovietica ed è stata ampiamente pubblicizzata dalle due parti dopo un periodo di raffreddamento dei rapporti bilaterali conseguente al viaggio a Mosca del presidente francese.

"Pinocchio" discrimina contro i minorati

NAGOYA (Giappone) — Parecchi gruppi giapponesi contrari alla discriminazione di cui sono oggetto gli handicappati hanno criticato duramente il romanzo di Collodi « Le avventure di Pinoc- [illegible] ».

Nel corso [illegible] questa riunione un centinaio [illegible] rappresentanti di parecchie associazioni hanno accusato questo classico della letteratura italiana, scritto nel 1881, di aumentare [illegible] discrimina- [illegible] nei confronti delle persone handicappate, in quanto in tale libro ven- [illegible] attribuiti [illegible] di malfattori a una volpe [illegible] e a un gatto cieco.

Il [illegible] in giapponese dell'opera di Collodi, Minpei Sugiura, [illegible] completamente [illegible] questo parere.

Nella "guerra dei pascoli„ muore anche un bimbo

SICILIA, STRAGE, CINQUE OMICIDI

CATANIA — Cinque persone, tra cui [illegible] bambino [illegible] 8 anni, uccise, [illegible] altre due ferite in un'impressionante [illegible] di [illegible] nella cosiddetta « guerra dei pascoli ». Protagonisti, contadini che si contendevano l'uso di alcune terre. [illegible] più clamorosi [illegible] avvenuti qui [illegible] [illegible] Ragusa.

A Catania, Michele Pepi, contadino di 23 anni, ha ucciso [illegible] fucilate il suo vicino Raffaele Ragusa, di 33 anni, il figlio di questi, Michele, di otto anni, [illegible] ha tentato di strangolare un altro figlio del Ragusa, Enzo, [illegible] quattro anni.

Il duplice assassino ha [illegible] ampia confessione, cercando di giustificare il suo tragico scoppio d'ira che ha sconvolto due famiglie. « Il Ragusa — ha detto il giovane fra le lacrime — [illegible] faceva altro che provocare [illegible] [illegible] tutti i contadini della contrada. [illegible] comportava [illegible] se fosse il padrone, faceva ciò che gli [illegible] per [illegible] testa, entrava nei nostri campi [illegible] chiedere permesso; [illegible] qualcuno lo riprendeva non [illegible] a insultarlo [illegible]

A Ragusa un falegname di 42 anni, Salvatore Blanco, ha ucciso a fucilate, in un agguato, per vecchi rancori, il contadi- [illegible] Antonino Cannella, di [illegible] anni. Subito dopo, avendo tentato invano di assassinare anche il figlio del Cannella, Giovanni, di 35 anni, l'omicida ha rivolto l'arma contro se stesso togliendosi la vita.

Il Cannella, [illegible] figlio e la moglie di costui Giuseppa Bella, di 30 anni, si erano recati in un podere di loro proprietà per costruire insieme un piccolo muretto divisorio. Mentre l'anziano contadino si allontanava dai suoi congiunti per andare a prendere il proprio motofurgone lasciato a qualche centinaio di metri [illegible] podere, [illegible] stato raggiunto in pieno da due colpi di fucile sparatigli dal falegname.

In vendita [illegible] Pescara pomodori irrorati di arsenico

PESCARA — [illegible] di quintali [illegible] pomodori ir- [illegible] con [illegible] [illegible] di anidride arsenio- [illegible] [illegible] venduti da un agricoltore di Francavilla a [illegible] ai consumatori pescaresi.

Ai carabinieri, che pure si sono impegnati al massimo, non [illegible] stato possibile raggiungere tutti [illegible] [illegible] quirenti dei pomodori, che [illegible] coltivatore [illegible] to D'Ancona, di [illegible] anni, ha venduto cassetta per cassetta nel mercato ortofrutticolo di Pescara.

Le autorità hanno rinnovato le raccomandazioni [illegible] popolazione: non con- [illegible] pomodori che in minima quantità, dopo averli accuratamente lavati asportando qualsiasi traccia di moschicida.

Tutto "o.k." per l'Enterprise

La "spoletta„ spaziale è già pronta a partire

[illegible] DI EDWARDS (California) — La spoletta spaziale « Enterprise » ha compiuto sabato il suo primo volo [illegible] equipaggio [illegible] bordo, ma restando sempre [illegible] « cavalcioni » [illegible] madre, [illegible] Jumbo Jet. Tutto è [illegible] stato [illegible] [illegible] par- [illegible] inconvenienti tecnici [illegible] poco conto. Il prossimo volo con equipaggio avrà luogo il 28 giugno. [illegible] primo in cui l'Enterprise volerà staccata dall'aereo madre potrebbe avvenire [illegible] 27 luglio.

Donald Slayton, l'ex astronauta [illegible] dirige il programma sperimentale [illegible] spoletta, ha dichiarato che se [illegible] le prove in programma andranno bene, il primo [illegible] di [illegible] spaziale in orbita avverrà [illegible] marzo [illegible] [illegible] Capo [illegible]. La spoletta [illegible] destinata [illegible] portare astronauti [illegible] materiali per missioni come il montaggio di stazioni spaziali, il lancio [illegible] satelliti, esperimenti [illegible] vario genere.

GALLERIA
BODDA
VIA CAVOUR 28 - TORINO - TEL. 512762
2 tornate d'ASTA
Per realizzo conto privati collezionisti.
IN VENDITA: DIPINTI DI MAESTRI DELL'800 ED ALTRI - OPERE ANTICHE, MOBILI ANTICHI DELL'800, ARGENTERIA, PORCELLANE, MAIOLICHE, OGGETTI VARI, OROLOGI (ROBERT) ecc.
ASTA:
OGGI 20 - martedì 21 ore 21,15
sabato 25 c. m. ore 17,15
Catalogo in sede - Ingresso libero
Banditore: O. Bodda

ALASIA
MOBILI PER [illegible] - [illegible] - POLTRONCINE TECNIGRAFI - [illegible] PER UFFICIO
TORINO - CORSO VINZAGLIO, [illegible] - TELEFONO 545.230

Audi NSU
VOLKSWAGEN
DI VIESTO VENDITA NUOVO E USATO
NUOVA SEDE DI
VIA MALTA 10 C - Tel. 38.32.27 - TORINO

TORINO CRONACA

IPCA: ad ore la sentenza

C'era il ministro, non l'accordo con i custodi

RIAPRE L'ARMERIA REALE (ma non - per ora - al pubblico)

MAURIZIO SPATOLA

Il ministro per i Beni culturali, Mario Pedini, ha riaperto ufficialmente stamane i battenti dell'Armeria Reale, chiusi da otto anni. La cerimonia di inaugurazione sono intervenuti il presidente della Regione Viglione, il sindaco Novelli, il prefetto Veglia, l'assessore regionale ai Beni culturali Fiorini e altre autorità.

Apertura ufficiale ma interlocutoria. Le trattative con i rappresentanti del personale di custodia per trovare un accordo sul problema degli organici, avviate sin dalle 9 di mattina, sono andate a vuoto e domani l'eccezionale museo delle armi, che raccoglie delle più importanti collezioni esistenti al mondo, non sarà aperto al pubblico. C'è buona volontà tuttavia da entrambe le parti (il personale ha acconsentito a restare in servizio per l'inaugurazione e successivamente per la custodia delle sale, prive d'impianto d'allarme, ma i cancelli rimarranno chiusi) e si spera di arrivare presto a uno sbocco positivo.

Il sindaco Novelli, prendendo per primo la parola, ha ricordato come «*il momento difficile in cui si riapre l'Armeria Reale, e per le condizioni in cui versano tutti i musei italiani e per i gravi problemi dei lavoratori che vi prestano la loro opera, rende ancora più importante questa giornata non solo per Torino e i piemontesi ma per tutti coloro che vedono nella riscoperta dei valori culturali una via per il rinnovamento della società*».

Una riapertura «*nel segno non dell'ottimismo* — ha proseguito Novelli — *della fiducia, la fiducia di chi persegue obiettivi precisi con la precisa volontà di operare insieme per trasformare il volto di città che ha raggiunto livelli insopportabili di degrado*».

L'assessore Fiorini, ha affermato che «*La crisi del Paese è anzitutto una crisi dei valori culturali*», ha poi riconosciuto nella riapertura dell'Armeria Reale un passo non indifferente per «*risvegliare nei giovani quella coscienza critica necessaria a cogliere la continuità tra passato e presente*» sulla via già imboccata dalla Regione con l'apertura del dibattito sui beni culturali, che si concreterà a fine anno nel grande convegno da tempo preannunciato.

Il ministro Pedini ha portato da Roma «*il ringraziamento a chi ha reso possibile con lunghi anni di lavoro tra molte difficoltà la restituzione ai cittadini di un museo come l'Armeria Reale, non solo raccolta di armi ma di opere d'arte, testimonianza di come l'uomo lasci la sua impronta geniale e civile anche sugli strumenti di guerra*». «*Nella speranza che i giovani possano trarre beneficio da tutte le iniziative tese a farci attori di una civiltà nuova attraverso una concezione meno aristocratica del bello*», ha concluso il ministro, «*dovremo collaborare al massimo, potere centrale ed enti locali, per offrire, con la riscoperta dei beni culturali, un'alternativa alla violenza, alla distruzione, al suicidio della società*».

Al soprintendente per i Beni artistici del Piemonte, Franco Mazzini, il compito di dare un'idea delle difficoltà affrontate nella risistemazione dell'Armeria, dalla ristrutturazione delle sale alla ricodificazione dei pezzi. Su suggerimento di Bruno Thomas, direttore della Armeria di Vienna, e del suo conservatore Ortwin Gamber, si è limitato il numero dei pezzi esposti, dai 3200 del '68 (su 4000 inventariati) ai 1800 di oggi. L'ambiente è stato risistemato in modo completamente nuovo dall'arch. Andrea Bruno, secondo un criterio che garantisce una miglior lettura dell'insieme.

Una foto: una preziosa armatura del '500 per cavaliere, delle pochissime giunte intatte fino a noi. Ma per vederle da vicino bisognerà ancora aspettare.

MAURO BENEDETTI

Alle 12,15 il cameriere del bar di fronte al tribunale ha portato sul tavolo di consiglio della terza sezione, due succhi di pompelmo e un caffè, mentre i due giudici Jannelli, Vaudano e Maccario discutono la sentenza del processo Ipca. Non è possibile fare previsioni sulla durata di questa consultazione se non da questi elementi che lasciano pensare a una soluzione prima del pomeriggio. E' probabile infatti che i magistrati avrebbero richiesto una colazione più sostanziosa se le loro previsioni fossero di attardarsi a lungo prima di arrivare alla sentenza.

Fuori della Camera di consiglio, l'aula, della terza sezione vede le solite facce: c'è Rosanna De Angelis, vedova di Benito Franza; c'è Albino Stella, ci sono alcuni parenti e amici delle vittime, quelli che dall'inizio del processo non hanno mai perduto una battuta del dibattimento. E, naturalmente, molti giornalisti: italiani, e anche cronisti, giunti da Parigi, dall'Inghilterra, dalla Germania, per seguire questa fase conclusiva del processo.

I tre magistrati sono chiamati ad emettere una sentenza che faccia testo non soltanto nel caso Ipca, ma anche in quello di tutte le altre fabbriche che sono nelle stesse condizioni e che prima o poi potrebbero essere chiamate in tribunale per rispondere di tutta una serie di malattie riportate dai propri operai.

La storia dell'Ipca è giunta così a una svolta pressoché decisiva: questa sentenza, infatti, anche se potrà essere «appellata» dagli imputati, ben difficilmente potrà essere stravolta nella sostanza dal giudizio di secondo grado. E' destinata pertanto a costituire precedente anche nei confronti degli stessi imputati di oggi che nei prossimi mesi e nei prossimi anni saranno chiamati a rispondere della malattia e della morte di quegli operai che oggi sono colpiti dal male e che lo saranno in futuro.

DOMANI SCIOPERO DEL PERSONALE ATM

Niente tram fino alle 9

Non circolano domani mattina fino le 9 i tram e gli altri mezzi dell'Atm. Oggi alle 15,30 s'incontrano la rappresentanza sindacale e la direzione dell'azienda, ma, a quanto affermano i sindacalisti, le possibilità di trovare all'extremis un accordo che eviti la fermata sono molto scarse. L'agitazione è stata decisa per reclamare la sollecita definizione dei nuovi turni di lavoro per il personale viaggiante. L'ultimo accordo su questo problema è scaduto fin dal 31 dicembre.

■ FERROVIE — Uno sciopero di 4 ore dalle 21 di domani sera alla stessa ora di mercoledì è stato proclamato da Cgil, Cisl e Uil per tutto il personale viaggiante e non della provincia di Asti. Data la particolare importanza della zona come nodo ferroviario da cui passano molte linee, gli effetti dell'agitazione si faranno sentire su un gran numero di convogli. A pag. 8 riportiamo le limitazioni di percorso, le deviazioni e gli spostamenti d'orario.

Trattative Fiat oggi si riprende

Riprendono oggi all'Unione Industriale le trattative per l'integrativo Fiat. La scorsa settimana si è andati a fondo sugli investimenti, oggi si ripartirà da un esame complessivo di tutta la piattaforma. La sensazione è di essere alla svolta decisiva: o una relativamente rapida conclusione o la rottura. Negli stabilimenti intanto proseguono gli scioperi: a Rivalta le maestranze si sono fermate per tre ore ai veicoli industriali della Spa e degli Officina Centrali per quattro, alla Materferro per una (con blocco ai cancelli).

JUMBO ...QUELLO DEI PREZZI SCHIACCIATI

4.000 articoli
elettrodomestici - casalinghi - radio - TV - mobili - utensili...
...a prezzi schiacciatissimi

TUTTE LE MIGLIORI MARCHE CON GARANZIA
JUMBO MARKET
TORINO - VIA ORBETELLO, 54 - TEL. (011) 45.60.78

Dopodomani in Comune i consigli tributari

CENTO "CONTROLLORI FISCALI,,

CARLA FONTANA

Il Consiglio tributario (Ct) per i contribuenti torinesi [illegible] carta è pronto: [illegible] giunta comunale ne ha approvato il regolamento e dopodomani lo porterà in Consiglio. Rispetto [illegible] «bozza» originale, presentata dall'assessore Passoni e discussa per più settimane nella competente commissione, fra partiti e forze sociali, [illegible] sono alcune variazioni, frutto del lavoro preparatorio [illegible] esterno e sintesi delle proposte pci e psi in giunta.

Riassumiamo le caratteristiche del [illegible] predisposto [illegible] giunta.

Compiti del Ct — Il Consiglio tributario [illegible] organo consultivo che aiuta l'amministrazione comunale nell'accertamento dei redditi, nella determinazione e applicazione dei tributi comunali, in ogni altra questione in materia tributaria, formulando pareri e proposte su richiesta della giunta. Quando [illegible] tratta di accertamento Irpef, il [illegible] trasmette il proprio parere alla Ripartizione Imposte e Tasse del Comune; quest'ultima provvede alla predisposizione dei conseguenti atti da sottoporre alla giunta, [illegible] quale «*assumerà le sue determinazioni*». I criteri oggettivi, cui il Ct dovrà attenersi nell'accertamento per la valutazione dei redditi e dei redditi e per la scelta dei contribuenti da esaminare, [illegible] fissati all'inizio [illegible] ogni anno dal Consiglio comunale [illegible] proposta della giunta.

Struttura del Ct — [illegible] Consiglio tributario [illegible] composto da 100 membri. E' suddiviso in dieci sezioni territoriali (formate ciascuna da dieci consiglieri) che raggruppano due o tre quartieri. Ad esempio: [illegible] prima sezione territoriale [illegible] interesserà [illegible] contribuenti del Centro e della Crocetta; la decima, [illegible] Cavoretto [illegible] Madonna [illegible] Pilone. Formalmente c'è un solo Ct, [illegible] in pratica i Consigli tributari sono dieci, ciascuno [illegible] un presidente e [illegible] vicepresidente. Durano in carica trenta mesi.

I membri del Ct — Sono cento, [illegible] cui [illegible] indicati [illegible] quartieri (che secondo la legge si chiamano «circoscrizioni amministrative») e gli altri 77 «*sono nominati garantendosi la rappresentanza delle minoranze nella misura [illegible] un terzo*». Dice [illegible] documento [illegible] giunta: «*I criteri* (per le nomine) *sono quelli di soddisfare l'esigenza che il Ct esprima la più [illegible] pia rappresentatività sociale della città [illegible] che annoveri fra i suoi componenti cittadini che siano particolarmente in grado di contribuire in modo effettivo al corretto espletamento dei compiti loro affidati*». Il significato concreto di queste affermazioni di principio risulterà dal dibattito in Consiglio comunale.

«*Non*» possono essere nominati consiglieri tributari: parlamentari, consiglieri regionali, membri del Coreco, consiglieri provinciali, consiglieri comunali, consiglieri di quartiere (quando ci saranno), funzionari [illegible] impiegati dell'ufficio delle Imposte dirette [illegible] del Comune, componenti [illegible] commissioni tributarie già previste da altre leggi, persone che già svolgano attività di assistenza o rappresentanza dei contribuenti dinanzi gli Uffici Finanziari o le commissioni tributarie (siano professionisti [illegible] funzionari di associazioni di categoria) o dinanzi alle sedi giudiziarie, [illegible] gistrati in servizio.

Segreto d'ufficio — Le sedute non sono pubbliche [illegible] può intervenire [illegible] contribuente. [illegible] consiglieri tributari «*sono tenuti al rispetto più scrupoloso del segreto d'ufficio per quanto riguarda [illegible] conoscenza di tutti i dati e le notizie riguardanti i contribuenti*». Non possono portare fuori dagli [illegible] comunali documenti [illegible] copie di essi. [illegible] violazione del segreto d'ufficio importa [illegible] le [illegible] seguenze [illegible] legge.

GALLERIE MUSEI

CORVO BLU - GIAVENO [illegible]. Molines 40): personale Carlo Ricci. Dal 18 al 26. Orario 16-22.

DOCUMENTA: Vito Tongiani.

GALLERIA SOLFERINO (p. Solferino 10, tel. 539.378): Fiorella Gualbello.

GISSI (p. Solferino, 2, tel. 534.475): Collettiva internazionale. 10-13; 16-20.

[illegible] (via [illegible] 4, tel. 832.075): Maîtres et petits maîtres.

PIERRA (c. [illegible] 32, 887.344): Cento croquis di Henry Maurice Cahours.

[illegible] PIEMONTESE GALLERIE ARTE [illegible]

ACCADEMIA: Mostra mercato.

DAVICO: Sebastiano Trovato.

[illegible] (via [illegible] 9): Collettiva contemporanei.

[illegible] **IMMAGINI:** «Invito al classico».

VIOTTI: Giovanna Cuccureddu.

MUSEO [illegible] **CINEMA** (Palazzo Chiablese): Chiuso.

Parte il concorso dei ristoranti

Cinque menu per Stampa Sera

Comincia oggi il nostro concorso «5 menù per Stampa Sera». Nell'edizione di oggi, in 2ª pagina [illegible] trovate il primo tagliando valido per le votazioni. E' l'occasione che vi viene offerta per aiutarci [illegible] stilare la prima mappa [illegible] dei ristoranti amici di Stampa Sera.

Vi ricordate ancora dove avete gustato quel magnifico filetto al pepe? E le delizie [illegible] carne all'agro? Dove [illegible] trova quel ristorante che cucina le [illegible] specialità sulla pietra? Quanto si [illegible] in quello chalet di montagna famoso per [illegible] fondue [illegible] al cognac? Dove trovare [illegible] tutti questi locali e soprattutto che prezzi hanno?

Naturalmente i ristoranti interessati al nostro concorso saranno di tutti i tipi. Potrete segnalarci [illegible] alcuna distinzione la piccola piola [illegible] pagna e il lussuoso albergo di montagna, [illegible] tampa collinare [illegible] la friggitoria a pochi passi dal [illegible] re, dove bisogna fare attenzione alla sabbia nei piatti e sul pavimento. Come avrete potuto capire [illegible] ne sarà veramente per tutti i gusti.

[illegible] graduatoria [illegible] sarà quindi fatta per meriti «di lusso» [illegible] in base all'effettiva preferenza riscontrata dai vari clienti. [illegible] volte basta un sorriso o [illegible] tovaglia non troppo pulita cambiata tempestivamente per farsi perdonare un'attesa [illegible] mezz'ora o gli spiedini bruciacchiati. Chi [illegible] mai [illegible] che la buona cucina è in crisi [illegible] peggio [illegible] trova più estimatori? Con questo nostro referendum daremo [illegible] deciso colpo [illegible] lancia [illegible] quanti sostengono la necessità di [illegible] pranzo all'insegna del «tutti in piedi» o peggio del «mangia e fuggi».

Volete mettere [illegible] calma [illegible] e [illegible] serenità che si prova sotto un pergolato di glicini [illegible] tutti i fiori che [illegible] cadono nella minestra? Cosa c'è [illegible] più bello [illegible] [illegible] piccola baita [illegible] montagna [illegible] il ruscello, le mucche che pascolano beate sui prati [illegible] voi che vi gustate la vostra calda [illegible] fumante minestra coi crostini? Quello che chiediamo ai nostri lettori è di [illegible] tenere soltanto per loro l'esclusiva co[illegible] [illegible] questi ristoranti, [illegible] bensì di segnalarceli compilando l'apposita scheda di votazione.

i. b.

Pretura, [illegible] di lavoro

Dipendente denuncia l'azienda "Mi ha truffato,,

Truffa o azione legittima? Su questo interrogativo si dovrà pronunciare il 3 agosto prossimo [illegible] pretore Gandolfo. Davanti [illegible] lui comparirà, infatti, un'azienda metalmeccanica e un suo dipendente, che si ritiene «truffato». Nel corso della prima udienza, tenutasi la settimana scorsa nell'aula L della pretura, il giudice ha ascoltato i testimoni. Il dibattimento è stato quindi rinviato.

Vediamo i fatti. La società Fratelli Risso, una industria che opera nel settore privato metalmeccanico, cambia, tra il dicembre '70 e il gennaio '71, nome e ragione sociale. Diventa [illegible] Spa Stait-Complex. Fin qui tutto regolare. Ma entra in gioco Elio Dominietto, autista, assunto dalla società Fratelli Risso [illegible] 1° gennaio '69.

L'autista, dunque, tra [illegible] '70 e il '71 passa dalla Fratelli Risso alla Spa Stait Complex: «Non [illegible] cambiato assolutamente niente — *dice Elio Dominietto* — lavo[illegible] nello stesso modo, con gli stessi colleghi e sotto gli stessi superiori». *Il cambiamento [illegible] sorpresa e, [illegible] dubbio, poco piacevole. L'uomo si vede «ricostruito» il suo rapporto [illegible] lavoro a partire dal '71. Gli anni precedenti non hanno valore [illegible] fini dell'anzianità aziendale. La ditta non ha praticato gli [illegible] ti [illegible] indennità di contingenza previsti dalla vigente legislazione.*

Inoltre [illegible] stato mai corrisposto il premio previsto dalla contrattazione collettiva del settore metalmeccanico privato. Naturalmente niente spettanze per ratei ferie e festività né gratifica natalizia. Il conteggio [illegible] spettanze a Elio Dominietto, in sostanza, si risolve in relazione all'ultimo periodo del rapporto di lavoro, dopo la fantomatica trasformazione. L'autista, che chiede 2 milioni [illegible] 114 mila 641 lire di indennizzo, [illegible] rivolto all'avv. Paolo Pini. Di fronte a lui l'avv. Acciarini, legale della Stait Complex.

DA DOMANI SERA

Sciopero ad Asti i treni in ritardo

La direzione compartimentale delle Ferrovie comunica che [illegible] lo sciopero dei ferrovieri di Asti, [illegible] [illegible] [illegible] inizierà alle 21 di mercoledì, i treni «rapidi», «espressi» [illegible] «diretti» [illegible] [illegible] di Genova [illegible] Piacen[illegible] seguiranno l'itinerario Alessandria - Mortara - Novara - Torino, il [illegible] comporta [illegible] di circa un'ora e mezzo.

Sulle linee Asti-Chivasso, Asti-Castagnole [illegible] Lanze, Asti-Casale Monferrato-Mortara, Asti-Acqui Terme non [illegible] prevede circolazione [illegible] treni.

[illegible] negativi potranno registrarsi [illegible] su [illegible] linee del Compartimento nelle quali opera [illegible] Personale del Deposito Personale viaggiante [illegible] Locomotori di Asti aderente allo sciopero. In relazione alla possibilità di reperire mezzi automobilistici verranno attuate [illegible] tocorse sostitutive.

Ad inizio sciopero si prevedono [illegible] seguenti limitazioni [illegible] percorso:

LINEA TORINO - ALESSANDRIA — Treno [illegible] Torino P.N. p. 20,04 - si prevede l'arrivo ad Asti; Treno 2148 proveniente da Acqui T.; Asti p. 20,10 [illegible] si prevede il proseguimento da Asti.

LINEA CHIVASSO - ASTI. — Treno 3096 Asti p. 20,19 - non [illegible] prevista la partenza. Treno 3091 [illegible] p. 20,32 - è previsto l'arrivo [illegible] Asti.

LINEA ASTI - CASTAGNOLE [illegible] — Treno 3253 Asti p. 20,27 - non è prevista la partenza. Treno 3251 Asti p. 19,09 - Cavallermaggiore s. [illegible] - non è previsto [illegible] proseguimento oltre [illegible].

[illegible] ASTI - ACQUI Terme — [illegible] [illegible] [illegible] p. [illegible] non è prevista la partenza.

LINEA MORTARA - CASALE - ASTI — Treno 2015 (da Milano P.G.) Casale Mont. a. 20,20 - partenza 20,33; Asti a. 21,32 - [illegible] previsto il proseguimento da [illegible] Mont. Treno 3272 Asti p. 19,07 - Mortara a. 21,17 - [illegible] previsto [illegible] proseguimento [illegible].

JUMBO ...QUELLO DEI PREZZI SCHIACCIATI

UN ESEMPIO batteria cucina smaltata 7 pezzi L.11.900

[illegible] - [illegible] - [illegible] - [illegible] - UTENSILI

JUMBO MARKET

TORINO - [illegible] ORBETELLO, [illegible] - TEL. (011) [illegible]

Deciso dal Consiglio della Comunità montana

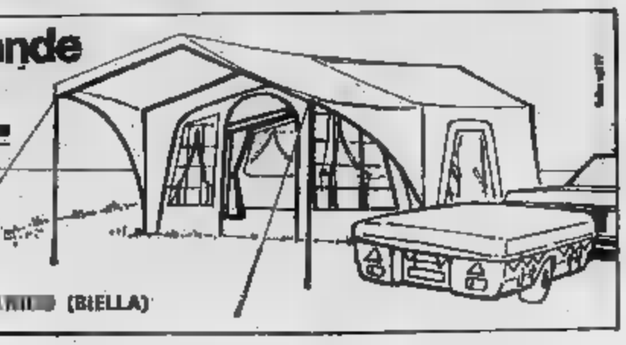
ALLUVIONE: 85 MILIONI PER SUSA

Il Consiglio della Comunità montana della Bassa Val Susa [illegible] Val Cenischia si [illegible] riunito [illegible] Susa. Per le zone danneggiate dalle recenti alluvioni sono stati stanziati [illegible] milioni, [illegible] cui 11 destinati a Mattie, 10 [illegible] Susa, [illegible] a Bussoleno.

Il Consiglio ha inoltre espresso solidarietà [illegible] lavoratori di una piccola azienda alimentare di Avigliana, metà [illegible] dipendenti della quale sono minacciati di licenziamento. Interventi finanziari [illegible] stati disposti per i lavoratori dello stabilimento Dama [illegible] Caselette, che è fallito, [illegible] per [illegible] consiglio di fabbrica della Moncenisio-Mafec di Condove.

E' sorta [illegible] [illegible] polemica tra la giunta pci-psi-sinistra indipendente [illegible] psdi e l'opposizione democristiana sull'approvazione dell'ultimo articolo del regolamento per il personale. L'ex presidente [illegible] Comunità montana, Sergio Favro, [illegible] [illegible] Bussolena, ha dato le dimissioni da consigliere, dopo [illegible] [illegible] recente tentativo di formare una giunta unitaria con [illegible] sinistre, [illegible] spinto [illegible] colleghi del [illegible] stesso partito.

Tende, carrelli, verande MARECHAL "la bella estate"



DISTRIBUITI [illegible] ITALIA DALLA: NICOLA [illegible] FIGLIO - [illegible] (BIELLA)

Da oggi aperte le liste speciali

Fino all'11 agosto "collocamento,, per dodicimila giovani

Da oggi all'11 agosto per oltre dodicimila giovani sotto i ventun in cerca di occupazione (la cifra riguarda l'intero Piemonte) è possibile iscriversi nelle liste speciali previste dalla nuova legge sull'occupazione giovanile. All'ufficio di collocamento di via Gioberti stamattina c'era movimento, ma non l'affollamento previsto, anche perché non tutti hanno ben chiari i meccanismi della legge, e perché altri devono ancora preparare i documenti necessari all'anagrafe.

In via Barbaroux, negli uffici comunali (dove vengono rilasciati libretto di lavoro e certificato di stato di famiglia) i funzionari non sono in grado di dire se l'afflusso di cittadini è superiore alla media, dato che in questo periodo si accavallano le richieste di carte d'identità per le vacanze, gli stati di famiglia per usufruire di sconti ferroviari per famiglie numerose, in concomitanza con le prime tornate di ferie degli impiegati. Comunque i terminali del centro meccanografico lavorano senza sosta per esaudire migliaia di richieste.

In breve, per i giovani che vogliano iscriversi nelle liste è sufficiente presentare i due documenti che abbiamo detto (bisogna andare di persona) e compilare la domanda d'iscrizione sul modulo fornito dall'ufficio. Verrà fatta una graduatoria con l'attribuzione di un punteggio che tiene conto di diversi fattori (composizione della famiglia, reddito, eccetera). La prima lista comprenderà i nomi di quanti avranno presentato la documentazione entro 60 giorni dall'entrata in vigore della legge. Per gli altri si tratterà di aspettare un po' di più, che saranno inseriti negli aggiornamenti semestrali. Comunque per chi cerca lavoro si tratta di aspettare almeno fino a metà ottobre per sapere se l'otterrà o no.

Per quanto riguarda i contratti, ci sono tre possibilità: a tempo indeterminato e con la qualifica posseduta, presso aziende private e enti pubblici. A tempo indeterminato con qualifica, presso aziende e enti pubblici (periodi varianti da 4 a 12 mesi) operano i cosiddetti «contratti di formazione», ancora a tempo determinato (un anno) che permettono di conseguire una qualifica professionale attraverso il lavoro e la frequenza a un corso.

Due ipotesi: mancato attentato o "rifornimento,,

Dinamite alla Fiat-Spa

(ma non funziona il meccanismo)

Un episodio che ha tutto l'aspetto di un preparativo di attentato, è avvenuto stamane alle 6, alla Fiat Spa Centro di via Braccini 26. All'interno dello stabilimento sono stati ritrovati 10 candelotti di dinamite, che erano stati lanciati dall'esterno dentro i locali. Ha spiegato un artificiere: *«Gli ordigni sono composti di nitrato d'ammonio che al momento dello scoppio provoca anche l'incendio. Questi non avevano però il dispositivo di accensione».*

I due pacchi, uno composto di quattro candelotti tenuti insieme con del nastro adesivo e l'altro di sei, sono stati scagliati presumibilmente, dal muro di cinta di via Osasco. Sono stati chiamati i vigili

La polizia ha preso in considerazione due ipotesi. *«Si può pensare ad un atto semplicemente intimidatorio* — ha spiegato un funzionario — *oppure, ed è forse l'ipotesi più attendibile, con il lancio degli esplosivi alla Spa Centro, si è voluto rifornire qualche che è all'interno». «E' da dentro* — sempre secondo il funzionario — *che potrebbero agire e la possibilità di successo gli eventuali dinamitardi».*

Uno dei pacchi è risultato, ad un approfondito esame da parte degli esperti, in parte sfasciato per l'impatto con il pavimento. *«Ma il materiale questo* — hanno precisato — *che serve a leggera riparazione (dell'altro nastro adesivo per unire i candelotti), una volta innescato il detonatore, che è fra quelli di moderna fabbricazione, può provocare danni irreparabili».*

Il sopralluogo della polizia dopo l'attentato

PAOLO GAIDANO

Attentato dal falegname

Impresa del racket dei negozi, stamane a mezzogiorno. Una falegnameria di Paolo Gaidano in via Gonin è rimasta vittima di un attentato. Una bomba rudimentale è stata lanciata contro la bottega. L'esplosione ha mandato in frantumi una vetrina.

Festa della Consolata questi i tram deviati

Per la processione della Consolata stasera dalle ore 20,45 alle 23 l'Atm devierà le seguenti linee: 3, 4, 5, 72.

LINEA 3 — *direzione L. Goltardo* - da P. Statuto deviata per C. Beccaria - C. Pr. Eugenio - C. Reg. Margherita - Giardini Reali - C. Reg. Margherita - C. XI Febbraio - percorso normale;

Direzione Borgata Lesna - da C. XI Febbraio ang. C. Reg. Margherita deviata per C. Reg. Margherita - C. Pr. Eugenio - P. Statuto - percorso normale.

LINEA 4 — *Direzione Gran Madre* - P. Statuto deviata per C. Beccaria - C. Pr. Eugenio - C. Reg. Margherita - Giardini Reali - P. Castello - percorso normale;

Direzione V. Salbertrand percorso inverso.

LINEA 6 — *Direzione V. Assietta* - da P. Statuto deviata per C. Beccaria - C. Pr. Eugenio - C. Reg. Margherita - V. XX Settembre - percorso normale;

Direzione V. Fidia - percorso inverso.

LINEA 50 — *direzione C. Cenisia* - P. Repubblica deviata per C. Reg. Margherita - V. XX Settembre - V. P. Micca - P. Solferino - percorso normale;

Direzione Falchera - P. Solferino deviata per V. P. Micca - V. XX Settembre - C. Regina Margherita - P. Repubblica - percorso normale.

LINEA 72 — *direzione C. Nazario Sauro* - da V. Bertola ang. C. Siccardi deviata per V. Bertola - P. XVIII Dicembre - C. S. Martino - C. Beccaria - C. Pr. Eugenio - C. Reg. Margherita - percorso normale;

Direzione V. Quintino - percorso normale.

ORARIO DEVIAZIONI: *dalle 20,45 alle* circa.

BUSSOLENO Pi... care le tariffe acqua

Gli amministratori comunali di Bussoleno hanno stabilito per le tariffe dell'acqua potabile e della raccolta [illegible]. Per quest'ultimo servizio, che presentava un passivo di milioni e ezzo, le tariffe hanno subito un aumento di il 100 e il per cento. Per i costi dell'acquedotto, divisi in varie fasce, gli aumenti variano tra il 100 e il 400 per cento.

La questione non è stata più modificate dal 1968. Per l'acquedotto verranno effettuati lavori di ammodernamento e di potenziamento per milioni e recentemente il sindaco ha emanato un'ordinanza che proibisce l'uso dell'acqua potabile per l'irrigazione di orti, prati e campi.

Un gruppo di famiglie della frazione Campoasciutto ha presentato in municipio una petizione, lamentando la mancanza di acqua, soprattutto nei giorni festivi.

echi di cronaca

Specchi per bagno Device

Tutte le lavorazioni del vetro, personalizzazione arredamento bagno con assistenza architetto. Specchi su misura in legno e cristallo. Box doccia. Corso Moncalieri 15, S.S. Rivoli-Avigliana, tel. 951.361, Rosta.

Montoneros!!!

Una nuova occasione per gli acquisti in pelle! Giubbini in pelle uomo-donna 35.000, giacche uomo-donna 80 mila, soprabiti uomo-donna 100.000, borse in vera pelle da 15.000 a 20.000. Tutti i prodotti sono garantiti! Via Torricelli 18, tel. 396.990, Torino.

Centro droga

Tutti i giorni ore 9 alle 19,30 puoi trovare degli amici. Tel. 513.474.

Se vuoi vendere o comperare casa, va
CASALEGNO
LA CASA PER TUTTI
CASALEGNO
vendite immobiliari
Corso Regina Margherita 9 - 10124 TORINO
Tel. 88.59.82 - 8

VERDE PIEMONTE riprende a settembre

IL GIRO DI SALUZZO

Verde Piemonte, il primo giro podistico ecologico di una intera regione chiuso ieri i battenti della prima fase estiva. Alle 9,30, in una cornice di altri tempi, sono partiti da circa settecento podisti, reduci da Rivarolo, Chieri, Cherasco, le prime tappe della serie ecologica ad aprile. E' stata una festa di sole, dopo una vigilia di tempo incerto, di preziose arcate, antichi merli e strade acciottolate.

Alla partenza fissata in piazza Cavour, una gloria podistica d'eccezione, Domenico Sartoris: originario di Saluzzo, settantaseienne, è stato campione di diecimila metri nel 1921 e allenatore della squadra atletica di Saluzzo. Ha dato il via a centinaia di partecipanti, venuti soprattutto da Torino, ansiosi come sempre, di celebrare il rito collettivo del podismo ambientale.

La prima parte del tracciato era forse la più suggestiva, immersa nel del centro storico saluzzese. Spiccavano tra le antiche chiese, i templi gotici e romanici, i segni di antiche attività: «lavorazione di botti e mastelli» oppure «antica accademia della lavorazione mobile».

Primo al traguardo, in circa un'ora, Silvio Barbero, della Mobitex di Bra, che ha avuto la consolazione di vedere anche il figlio 11 anni, Franco, arrivare primo dei ragazzi. Il più anziano a tagliare il traguardo è stato Rosingana, 77 anni.

Per tutti alla fine la consegna di una bella medaglia-ricordo, un piccolo «ticipo» sui numerosi premi che attendono i partecipanti, soprattutto i più affezionati, alla fine delle sette tappe che compongono «Verde Piemonte». L'appuntamento è ora a settembre con la passeggiata di Moncalvo.

PANIERE DELLE VACANZE

Il marchio che distingue

1 valigia + 1 sacca viaggio + 1 borsa vacanze L. 17.900; valigie rigide per aereo L. 9.900 e L. [illegible] per farvi risparmiare...!

in VIA PO 35
VIA DI NANNI 120
da AVOGADRO VIOLETTA

Valigie espanso L. 5900 - P.V.C. L. 10.900 ● Borsone P.V.C. L. 5900 ● Baule reclame L. 15.900 - C. America L. 22.900 - Lamiera L. 23.900 ■ Beauty case L. 4900 ■ Borse mare-monti L. 2200-2900 ● Borselli uomo L. 2900 - Cuoio L. 5.900 ● Valigie e completi cuoio - Moplen - Sansonite - Del sey - Piuma per aereo

Sconto ai dipendenti Fiat - Enal - Rai

RIVAROLO CANAVESE - Il titolare di un'autoscuola

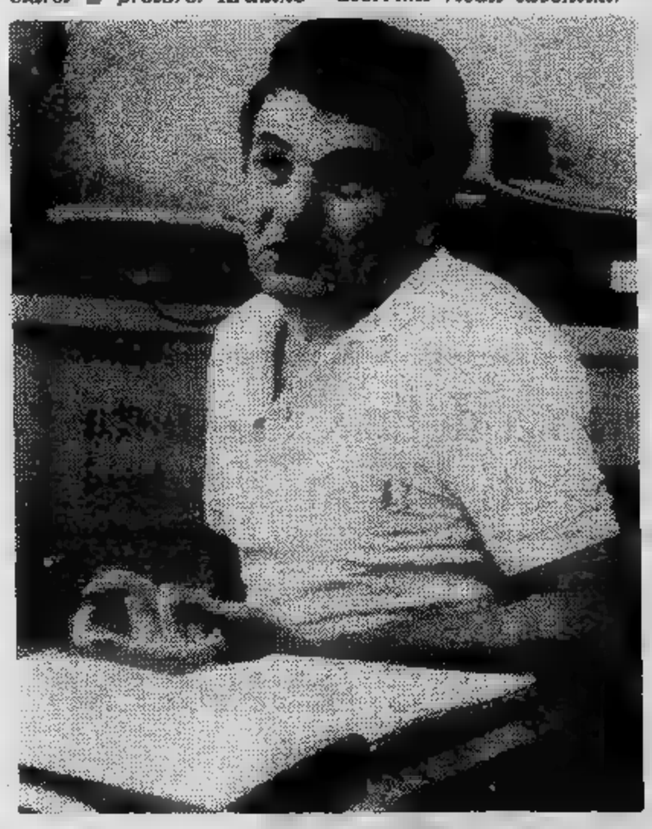
Fede incrollabile nel Toro e tanti guai per la targa

Un tifoso scatenato, un curioso stratagemma per cambiare la targa dell'auto, un maresciallo severo in [illegible] denunce. Tutto è cominciato quando Arduino Beata, 35 anni, titolare dell'autoscuola « Arduino » [illegible] Canavese [illegible] pensato bene di [illegible] fede granata [illegible] piano che gli è costato una [illegible]. Volendo aggiungere un nuovo cimelio all'auto super decorata di simboli granata, ha denunciato ai carabinieri lo smarrimento delle due targhe per poter piazzare sulla macchina la nuova targa con la sigla « TO-R0 ». Tutto [illegible] filato [illegible] re, passando vicino all'autoscuola, [illegible] avesse posato lo sguardo sull'auto e [illegible] si fosse accorto che le targhe non potevano [illegible] state smarrite per il [illegible] pice fatto [illegible] si [illegible] esattamente al loro posto.

A questo punto il maresciallo ha voluto vederci chiaro. Il tifoso è stato invitato in caserma. Messo alle strette ha confessato. « E va bene, si è trattato [illegible] scherzo — *ha detto Arduino* [illegible] — I miei [illegible] volevano la nuova targa e io... ho cercato di procurarmela ». *Lo stratagemma però* [illegible] *è stato gradito* [illegible] *carabinieri. Dopo qualche giorno il titolare dell'autoscuola si è visto arrivare a casa* [illegible] *comunicazione giudiziaria, l'accusa è nientemeno che* [illegible] *« falso ideologico ».*

La notizia ha subito fatto [illegible] *il giro del paese. Nel* [illegible] *ufficio di corso Torino, Arduino Beata commenta l'accaduto* [illegible] *una punta* [illegible] *risentimento. L'occhio si posa sull'almanacco* [illegible] *su cui spicca la foto di Gigi Radice.* « Guardi, non ne voglio più parlare. Non ho fatto niente di male e mi ritrovo addirittura accusato di reato. Certo mi sarebbe piaciuto avere quella targa, mia moglie l'avevano chiesta anche i figli ed io avrei sborsato volentieri la somma necessaria per sostituire le altre due. Non so neanch'io spiegarmi come [illegible] potuto accadere. Sono stato sincero fino in fondo ».

Sulle conseguenze dello « scherzo » dovrà pronunciarsi il pretore. Arduino Beata vuole dimenticare. Dargli fastidio, forse, più che la denuncia, sono i commenti malevoli degli acerrimi rivali juventini.



Una spesa di 40 milioni

Brandizzo apre il centro sociale

Brandizzo [illegible] un centro sociale [illegible] culturale per i suoi [illegible] mila abitanti. L'ha aperto ieri il presidente [illegible] la giunta regionale Vigdone, [illegible] sindaco Giovanni Bresso. E' a pochi passi dal Comune, [illegible] piazza Carlo Tempia. Comprende locali per i servizi socio-sanitari, fra cui [illegible] medica con consultorio familiare, l'ufficio dell'assistente sociale, [illegible] d'incontro [illegible] i cittadini che potrà [illegible] utilizzata in particolare [illegible] pensionati, [illegible] più di [illegible] categorie si sentono [illegible] emarginati.

[illegible] culturali c'è la [illegible] 4 mila volumi, una discoteca, [illegible] un locale per le attività [illegible]. Anche la banda municipale ha [illegible] Una sala [illegible] riservata [illegible] sedute [illegible] Consiglio [illegible] nale, ma potrà essere utilizzata [illegible] per dibattiti e proiezioni cinematografiche. Il [illegible] ha [illegible] 40 [illegible] « Questa [illegible] — ha detto il vicesindaco Berardi — potrà funzionare concretamente se vi sarà il contributo di [illegible] i cittadini [illegible] iniziative e [illegible] servizi che verranno avviati ».

Saggio di danza stasera a Chieri

Stasera alle 21,15 al teatro Duomo di Chieri, saggio di danza dei bambini della Scuola Class. Il lavoro è stato preparato dalle insegnanti Carolyn Black della Accademia [illegible] di Londra e da Dominique [illegible] già stato eseguito il saggio di [illegible] anno, [illegible] argomento « Laggiù [illegible] al mare » la settimana scorsa con ottimo [illegible]

[illegible] — Una originale mostra fotografica retrospettiva è stata aperta a Bruzolo in Val di Susa. E' [illegible] dal Gruppo fotografico e Il diaframma ed è suddivisa in due sezioni: Bruzolo ieri, [illegible] oggi, la storia del [illegible] e dei suoi abitanti.

I FESTEGGIAMENTI

Gemelle St. Michel Condove

Per il gemellaggio [illegible] la [illegible] di Saint [illegible] de Maurienne festeggiamenti a Condove. Decine [illegible] francesi sono giunti a Condove. Il sindaco [illegible] Condove, [illegible] Maffiodo, e il sindaco di St-Michel, Pierre Bochu, hanno firmato il protocollo di amicizia [illegible] a centinaia di persone; era presente anche il presidente della Provincia di Torino, Giorgio Salvetti, [illegible] ha poi inaugurato la mostra dei lavori degli alunni [illegible] scuole [illegible] e la rassegna di poesie e quadri del pittore [illegible] Alexis.

[illegible] le vie della cittadina [illegible] i gruppi folcloristici «Le fumet», della [illegible] della [illegible] di Torino», le [illegible] musicali di Condove e St-[illegible] il [illegible] le [illegible] elementari.

COLLEGNO RICORDA NERUDA

Collegno ha dedicato la piazza più importante a Pablo Neruda. L'inaugurazione è avvenuta sabato sera alla presenza del sindaco Luciano Mandi e della municipalità collegnese [illegible] nel pomeriggio ha ricevuto nella sala della giunta una delegazione di profughi cileni, guidata dall'ex [illegible] di Valparaiso, Sergio Vuskovic. Si è parlato dell'attuale situazione cilena. Vuskovic, che ha confidato di avere contatti quotidiani [illegible] il Paese, [illegible] tra l'altro detto: *«La condizione [illegible] dei cileni peggiora ogni giorno. Ovunque c'è fame e miseria. Nel 1975 l'inflazione è stata [illegible] 180 per cento, la caduta produttiva dell'industria [illegible] 7 per cento; i disoccupati sono saliti, su [illegible] popolazione attuale di circa 9 milioni, ad oltre un milione. Dal 1972 ad oggi il Paese [illegible] fatto registrare 700 mila profughi: 200 mila politici e [illegible] mila economici».*

«L'Unidad Popular — ha proseguito l'ex sindaco, membro [illegible] Comitato centrale del partito comunista cileno — *ha mantenuto la sua [illegible] e rafforzato i legami con la dc e i cattolici, [illegible] per battere il fascismo ci vuole l'appoggio e l'aiuto di tutto il mondo democratico. Due giorni fa [illegible] donne, mogli di scomparsi, [illegible] occupato [illegible] sede dell'Onu di Santiago dichiarando che non usciranno sino a quando non sapranno che fine hanno fatto i loro mariti. Per tutta risposta Pinochet [illegible] fatto presidiare l'esterno dell'edificio [illegible] militari armati. Non vorremmo che anche queste coraggiose [illegible] andassero ad ingrossare la fila degli oltre cinquecento cileni di cui [illegible] si è più saputo nulla».*

CHIACCHIERATE IN PIEMONTESE

Monssù CERUTI Madama BORÉL

Madama — Bocià, da sì, bocià da là... As diria che [illegible] scòle medie superior a son diventà 'd gieugh [illegible] bòce, neh?

Monssù — Second mi [illegible] sarìo da « bocé » anche coj ch'a barbòto contra [illegible] tròpa severità, mentre [illegible] dovrìo aprové la frisa 'd... serietà.

Madama — Antant, pròpe [illegible] Turin ch'a l'ha patine [illegible] terìbil, a l'é stàit fàit un « bombardament » ch'a l'ha invidiane mes mond: col contra 'l càncher.

Monssù — Speroma che ai benemérit « bombardié » [illegible] ven-a dàita pi che 'n pressa la possibilità 'd përfessioné le « bombe ».

Madama — Dësnò, come [illegible] àutre ocasion, [illegible] dëscuèrta fàita a l'ombra dla Mòle dovroma 'ndé a serchéla [illegible] a strapaghéla motoben lontan.

Monssù — [illegible] dòp avèj savù che emportoma anche ij stèch, dovoma pi nen stupisse 'd gnente.

Madama — Gnanca dla drolaria ch'a l'é pi fàcil trové [illegible] gucia 'nt un pajé che 'n bièt për na representassion dël Teatro Regio.

Monssù — Infati comensoma a dubité che 'l neuv [illegible] a l'abio falo con tutti ij spetator già « ancolà » [illegible] le poltròn-e.

Madama — Ant le fression 'd Polrin l'acqua a l'é sempre pi scarsa.

Monssù — Però, vist ch'a manco anche le fognadure, j'uffissi competent a penseran che la gent [illegible] deuv nen bèive, për nen duvèj...

Madama — Basta, ché l'hai capì! Noi, anveca, balvoma 'l Pò, che saba 'd séira festegeroma con la fantasmagórica *Festa d'estate.*

Monssù — E le tante imbarcassion anlumnà a daràn al nòst vej fium [illegible] gigét dij vint ani.

Madama — Mentre ij poets come *Umberto Giordano* a continueran a sugné: *« Acqua 'd montagna, frësca e generosa / [illegible] generos l'é 'l cheur dla toa gent. / it core vers al pian come morosa / ch'a va cantand [illegible] prim apuntament.*

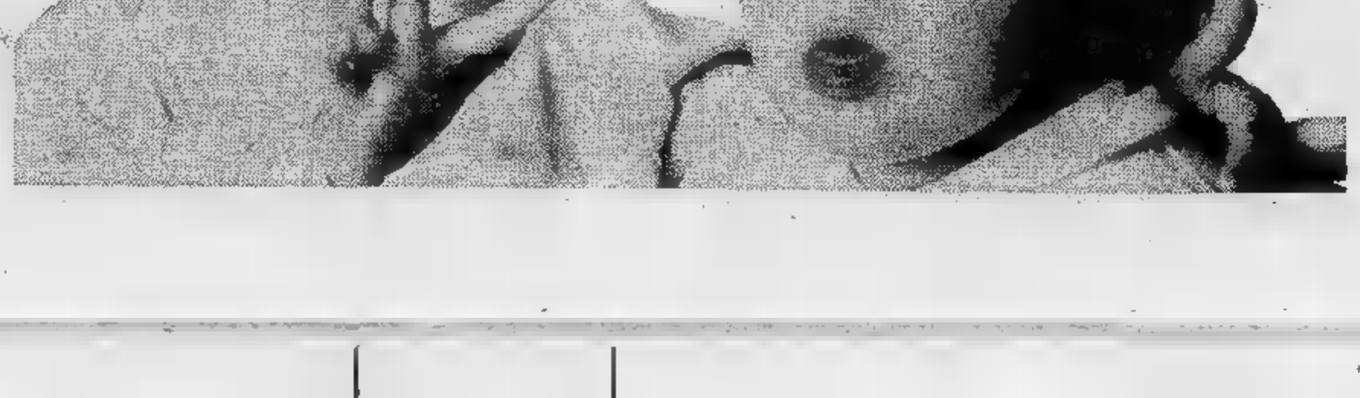
Monssù — Come 'l prim apuntament - [illegible] l'é fatèl! - / chi a-i gionta tut l'é la purëssa, / così laglù 'nt él pian, l'é [illegible] tural / ch'it perde ij [illegible] color [illegible] la freschëssa. Cerèa, neh.

f. r.

Smettiamo d'avere paura di chi sembra diverso. Prendiamo esempio dai bambini.

Molto spesso, i grandi non vedono di buon occhio l'amicizia che può [illegible] a scuola tra un bambino [illegible] ed uno handicappato.
Perché, molto spesso, i grandi hanno paura di chi credono diverso.
Ma i bambini handicappati non [illegible] diversi dagli altri bambini. Sono solo più sfortunati.
E hanno diritto, [illegible] tutti i bambini, [illegible] andare a scuola.
Stato, Regioni, Province e Comuni dovrebbero decidersi ad affrontare il problema una volta per tutte. Le autorità scolastiche dovrebbero impegnarsi a superare la mancanza di mezzi e di strutture. I genitori dei bambini sani dovrebbero mettere da parte i loro egoismi. Tutti, insomma, dovremmo sentire l'importanza di fare personalmente un piccolo sforzo per aiutare i bambini handicappati a fare il loro ingresso nella scuola e nella società.

Aiutiamo i bambini handicappati a inserirsi nella scuola.



PUBBLICITÀ PROGRESSO
Campagna di utilità sociale. Realizzata e pubblicata gratuitamente.

STAMPA SERA

settimana radio TV

Film, festival di Spoleto e commedia inedita tra i programmi

Eduardo, René Clair e Brancati tre grandi nel piccolo schermo

Negli studi tv [illegible] si registra « Scuola serale ». Interpreti: Jenny Tamburi, Anna Mazzamauro, Orazio Orlando

Tre [illegible] questa settimana meriterebbero [illegible] essere viste ad ogni costo. Sono due «novità» e un film del '52 che sole caratterizzano tutta [illegible] settimana televisiva, tanto da segnarla con quattro palline, se si facesse questo tipo di classifica per il calendario del nostro ente televisivo. La prima è [illegible] commedia di Vitaliano Brancati, scritta nel 1943 e ritrovata fra le sue carte solo pochi mesi fa, dalla figlia Antonia, l'unica figlia che lo scrittore siciliano ebbe con Anna Proclemer. Il manoscritto era completo, minuziosamente rivisto [illegible] corretto; perché Brancati lo tenne nel cassetto? La risposta, forse, [illegible] nella commedia stessa, scritta un anno dopo il Don Giovanni in Sicilia. *Il titolo è:* Le nozze difficili, *protagonista Agata [illegible] ragazza siciliana — spiega il regista Grimaldi — la cui fragile bellezza, inspiegabilmente sensuale, suscita [illegible] uomini passione ma anche timore ». [illegible] vedremo martedì sulla rete 1.*

Mercoledì invece, [illegible] diretta dal festival di Spoleto, prima mondiale [illegible] Napoli milionaria, opera lirica di Nino Rota (l'autore delle musiche per i film di Fellini) e [illegible] Eduardo De Filippo. Interminabile, il destino [illegible] questo famosissi[illegible] lavoro [illegible] Eduardo: commedia, poi film, ora opera lirica. Le musiche, dicono, sono stupende; il testo presenta delle novità, ci [illegible] personaggi nuovi, [illegible] cambiata anche la battuta finale, la fa[illegible] «ha [illegible] passa 'a nuttata», che sintetizzava [illegible] filosofia della commedia; ma [illegible] logico che sia così, sono passati molti anni! La regìa è dello stesso Eduardo [illegible] Filippo.

[illegible] per finire, sabato, il film: « La [illegible] notte » di René Clair, che al festival [illegible] Venezia del '52, ottenne il [illegible] premio [illegible] stampa cinematografica internazionale. La bella di notte *è un fiore peruviano che schiude i suoi petali al tramonto; all'alba [illegible] richiude. E' [illegible] realtà dei sogni, [illegible] a questa realtà pensava René Clair, annotando un pensiero di Pascal: « Se sognassimo tutte le notti la [illegible] cosa, [illegible] avrebbe su [illegible] noi un'influenza eguale a quella degli oggetti che vediamo tutti i giorni. [illegible] [illegible] un artigiano fosse sicuro di sognare, tutte le notti, [illegible] essere re, credo che sarebbe felice quasi quanto [illegible] re che sognasse, tutte le notti, [illegible] essere un artigiano ».*

g. p.

Questa settimana segnaliamo

MARTEDI' (retedue 21,30) « Assassination Bureau » film giallo-rosa — **MERCOLEDI'** (reteuno 21,[illegible]) « Il ragazzo selvaggio » (film di Truffaut) — **GIOVEDI'** (retedue 20,40) « Il [illegible] di Napoli » film-documento — [illegible] (retedue 20,40) « Delitto sulla punta » prima puntata di un nuovo giallo — [illegible] (retedue 20,40) seconda parte del film di Bellocchio « Matti [illegible] slegare » e (reteuno 20,40) Canzoni « [illegible] » « [illegible] St. Vincent — **DOMENICA** (reteuno 20,40) « Un [illegible] di nobili » dal romanzo di Turgenev e (retedue 12,30) cartoni [illegible] « Il gorilla [illegible] ».

dal 21 al 26 giugno

STAMPA SERA

i programm

martedì

rete uno

13 — ARGOMENTI - L'ATTESA DI [illegible] di Giulietta Vergombello. Regia [illegible] Roberto Capanna. - 5ª puntata « Quando la mamma lavora (Replica).

13,30 [illegible] OGGI AL PARLAMENTO

18,15 ARTISTI D'OGGI
Edgardo Mannucci [illegible] Fabriano. Un programma [illegible] Franco Simongini (c).

18,45 PASSAGGIO [illegible] SUD-EST
« Diario di un viaggio fluviale » con Stefano, Andrea [illegible] Daniela. Dal Mare del Nord al Mare Mediterraneo.
8ª puntata: « Tra la Saona [illegible] il [illegible] ». Un [illegible] Giorgio Moser. Realizzazione [illegible] Elda Caruso Belli.

19,20 LE AVVENTURE [illegible] TIN TIN
« Gli squilli di tromba » con Lee Aaker, James Brown, Joe Sawyer. Regia di Robert G. Walker

19,45 ALMANACCO DEL GIORNO DOPO (Parz. c.)

20 — TELEGIORNALE

20,40 [illegible] DIFFICILI [illegible] Vitaliano Brancati
Personaggi [illegible] interpreti: Paola Borboni, Lia Tanzi, Giovannella Grifeo, Guido De Carli, Orazio Orlando, Pupo De Luca, Pippo Valenti, Bruno Vilar. Regia [illegible] Aldo Grimaldi.

22,30 TORINO:
ATLETICA LEGGERA - Triangolare Italia-Usa-Inghilterra (c)
TELEGIORNALE

rete due

13 — TG 2 - [illegible] TREDICI

13,30 [illegible] DI PROVA
Esperimenti di biologia

18,15 DAL [illegible] - TG 2 - [illegible]

18,30 INFANZIA [illegible]
Regioni [illegible] Comuni per l'infanzia

19,10 ALBUM
Fotografie dell'Italia di ieri

19,45 TG 2 - STUDIO APERTO

20,40 TG 2 - DOSSIER
Presenta: « Il senno di poi »

21,30 ASSASSINATION BUREAU
Film di Basil Dearden. Interpreti: Oliver Reed, Diana Rigg, Telly Savalas, Curt Jurgens, Philippe Noiret (c.)
TG 2 - STANOTTE

Lia Tanzi per Brancati

mercoledì

rete uno

13 — ARGOMENTI
« L'attesa di [illegible] figlio »
Testi di Giulietta Vergombello
Regia [illegible] Roberto Capanna
VI puntata « L'assistenza prenatale » (replica)

13,30 TELEGIORNALE
OGGI AL PARLAMENTO

18,15 ARGOMENTI
« La microscopia elettronica »

18,45 PER I PIU' PICCINI
« Il libro dei racconti »
— L'ultimo dinosauro
— Nozze nella [illegible]
« Le storie di Emanuele e Fiammetta » (c)
Fiammetta e Terenzio il brigante - Fiammetta e i due Emanueli

19,20 LE AVVENTURE [illegible] RIN TIN TIN
« Un bravo ragazzo » con Lee Aaker, James Brown, Joe Sawyer. Regia di Robert G. Walker

19,45 ALMANACCO DEL GIORNO DOPO

20 — TELEGIORNALE

20,40 L'UOMO DEL TESORO DI PRIAMO
Quinta puntata

21,35 EFFETTO CINEMA
INCONTRO CON FRANÇOIS TRUFFAUT
Presentazione di Giuseppe Cereda (VI)
IL RAGAZZO SELVAGGIO (« L'enfant sauvage », 1970)
Film - Regia [illegible] François Truffaut. Interpreti: Jean-Pierre Cargol, François Truffaut
TELEGIORNALE
OGGI AL PARLAMENTO

rete due

13 — TG 2 - ORE TREDICI

13,30 EDUCAZIONE [illegible] REGIONI
Toscana: La formazione professionale

18,15 [illegible] [illegible] [illegible] 2 - SPORTSERA

18,30 TV [illegible] RAGAZZI
TRENTAMINUTI GIOVANI

19,10 IL CANTAPOSTA (c)

19,45 TG [illegible] - STUDIO [illegible]

20,40 Inaugurazione del XX Festival dei Due Mondi di Spoleto
In diretto del Teatro Nuovo
NAPOLI MILIONARIA (c)
Opera lirica in tre atti di Eduardo De Filippo
TG 2 - STANOTTE

Eduardo e la sua Napoli

venerdì

rete uno

13 — [illegible] L'attesa di [illegible] figlio. Testi di Giulietta Vergombello. Regia di Roberto Capanna, 8ª puntata: «Il parto» (replica). Dipartimento scola[illegible]

13,30 TELEGIORNALE
OGGI [illegible]

18,15 GIOVANI [illegible] LAVORO: Un pro[illegible] di Carlo Striano

18,45 VENEZIA [illegible] IL SUO PORTO (c). Documentario [illegible] Sandro Vavassori. Regia [illegible] Sergio Troya

19,05 QUEL RISSOSO, IRASCIBILE, CARISSIMO BRACCIO DI [illegible] (c)
« Viaggio su Marte »

19,20 LE AVVENTURE DI RIN-TIN-TIN
« Ostaggio volontario », con Lee Aaker, James Brown, Joe Sawyer. Regia di Robert G. Walker

19,45 ALMANACCO DEL GIORNO DOPO (parz. col.)

[illegible] — TELEGIORNALE

20,40 LOS ANGELES: OSPEDALE NORD (c)
« La signora Marsh ». Telefilm con Stephen Brooks, Cristopher Stone, Hal Frederick, Elaine Giftos. Soggetto e sceneggiatura [illegible] Arthur Dales. Regia di Jerry Thorpe

21,35 TAM-TAM (c)
Attualità del TG1

22,25 RIVEDIAMOLI INSIEME
Luigi Proietti [illegible] « Sabato sera dalle [illegible] dieci ». Spettacolo musicale a cura di Ugo Gregoretti. Orchestra diretta [illegible] Vito Tommaso. Coreografie di Gino Landi. Scene di Gaetano Castelli. Costumi di M. Teresa Palleri Stella. Regia [illegible] Giancarlo Nicotra (3ª puntata)
TELEGIORNALE
OGGI AL PARLAMENTO (c)

rete due

13 — TG2 - ORE TREDICI

13,30 ESPERIMENTI DI BIOLOGIA

18,15 DAL PARLAMENTO
TG2 SPORTSERA

18,30 TV 2 RAGAZZI

19,45 TG2 - STUDIO APERTO

20,40 DELITTO SULLE [illegible] (c)
Dal romanzo « A bullet [illegible] the ballet » di C. Brahms [illegible] S. J. Dimon. Sceneggiatura [illegible] Maria [illegible] Codecasa e Lucio [illegible] (1ª puntata)

21,45 PORTOBELLO
« Mercatino del venerdì »

23 — Luciano Salce e Isabella Rossellini presentano:
SPOLETO, O CARA... (parziale [illegible]l.)
« Attualità del ventesimo Festival dei Due Mondi »
TG2 - STANOTTE

Ornella Grassi sulle punte

sabato

rete uno

13 — ARGOMENTI
AVVENTURE CON GIULIO VERNE
di Giovanni Marietti
Regia di Paolo Luciani
quarta puntata
L'eterno Adamo
(replica)

13,30-14 Telegiornale

17 — MILANO: ATLETICA LEGGERA
Campionati italiani di società

18,15 LE PERIZIE DI PENELOPE PITSTOP
Un cartone animato di William Hanna e Joseph Barbera
Viaggio in pallone

18,35 ESTRAZIONI DEL LOTTO

18,40 [illegible] RAGIONI [illegible] SPERANZA
Riflessione sul Vangelo condotta da Don Mario Albertini

18,50 SPECIALE PARLAMENTO
[illegible] cura [illegible] Gastone Favero

19,20 LE AVVENTURE DI RIN TIN TIN
La luce [illegible] si spegne
con Lee Aaker, James Brown, Joe Sawyer
Regia di Douglas Heyes

19,45 ALMANACCO DEL GIORNO DOPO (parziale c)

20 — TELEGIORNALE

20,40 [illegible] Salone delle Feste del Casino de la Vallée
SAINT-VINCENT ESTATE (colori)
con la partecipazione di Isabella Biagini, Franco Franchi, Pippo Franco, Oreste Lionello
Regia di Antonio Moretti

22,25 SPECIALE TG1 (c)
[illegible] [illegible] [illegible] Arrigo Petacco
PRIMA VISIONE
TELEGIORNALE

rete due

13 — TG2 - ORE TREDICI

13,30 EDUCAZIONE E REGIONI
INFANZIA OGGI
A scuola in taxi

14-14,30 GIORNI D'EUROPA

18,15 Alighiero Noschese in DOPPIA COPPIA

19,20 ESTRAZIONE DEL LOTTO

19,25 TG2 SPORTSERA

19,45 TG2 - STUDIO APERTO

20,40 MATTI DA SLEGARE
seconda ed ultima parte

21,45 LE BELLE DELLA NOTTE
Film - Regia di René Clair

23,05 PREMIO LETTERARIO VIAREGGIO
TG2 - STANOTTE

Gérard Philipe nel film

ni televisivi

dal 21 al 26 giugno

giovedì

rete uno

13 — ARGOMENTI
« L'attesa [illegible] un figlio »
Testi di Giulietta Vergombello
Regia di Roberto Capanna
7ª puntata
Preparazione al parto
(Replica)

13,30-14,10 TELEGIORNALE
[illegible] AL PARLAMENTO

18,15 NAPO, ORSO CAPO
Un cartone animato di William Hanna [illegible] Joseph Barbera
« Filtro d'amore »

18,35 CRETINETTI
in « Cretinetti [illegible] le donne »

18,45 RITRATTO D'AUTORE
I maestri dell'arte italiana del '900: gli scultori
Pericle Fazzini
Un programma di Franco Simongini presentato [illegible] Giorgio Albertazzi - Testo di Paolo Volponi - Regia di Fernanda Turvani

19,20 LE AVVENTURE
DI [illegible] TIN TIN
« Il soldato di piombo »
con Lee Aaker, James Brown, Joe Sawyer - Regia di Gems G. Walker - Produttore: Screen Gems

19,45 ALMANACCO
DEL [illegible] DOPO

20 — TELEGIORNALE

20,40 TV CIAK
Speciale da Salsomaggiore in occasione del 17° Premio nazionale Regia televisiva 1977

22 — SCATOLA APERTA
Rubrica di fatti, opinioni, personaggi, a [illegible] di Angelo Campanella
TELEGIORNALE
OGGI AL PARLAMENTO (c)

rete due

13 — TG 2 - ORE TREDICI

13,30-14 IL MESTIERE
DI RACCONTARE
Primo Levi: « Se questo è un uomo »

17 — SANREMO: PALLANUOTO

18,15 DAL PARLAMENTO
TG [illegible] -

18,30 IL LAVORO [illegible] CAMBIA

19,10 L'UOVO E IL CUBO (c)

19,45 TG 2 - STUDIO APERTO

20,40 IL VENTRE DI NAPOLI
Una giornata nella « città del sole ». Un film-documento

22 — TRIBUNA POLITICA

22,30 Alfred Hitchcock presenta:
TUTTO CONTRO EVA
Telefilm
TG 2 - STANOTTE

[illegible] [illegible] con Hitchcock

domenica

rete uno

11 — Dalla chiesa di S. Martino [illegible] - Santa Messa

11,55 RICERCHE [illegible] ESPERIENZE CRISTIANE

12,15 A COME [illegible] (parziale a c.) [illegible] di Giovanni Minoli - Regia [illegible] Aldo Bruno

13,14 TG L'UNA - Quasi un rotocalco per la domenica - [illegible] cura [illegible] A. Perruzza

13,30 TG1 Notizie

17-19,50 DOMENICA IN RETROSPETTIVA, di Ferretta-Corima Paolini-Silvestri, condotta da Corrado

17 — IN... SIEME, [illegible] Corrado

17,25 A MODO MIO, appuntamento della domenica, a cura [illegible] Leone Mancini e Alberto Testa, condotto [illegible] Memo Remigi

18,30 IN... [illegible]
NOTIZIE SPORTIVE

19 — IN... SIEME
Che tempo fa (a colori)

20 — TELEGIORNALE

20,40 UN NIDO DI NOBILI, dal romanzo di Ivan Sergeevic Turgenev - Prima parte

21,15 LA DOMENICA SPORTIVA

22,25 PROSSIMAMENTE
Programmi per sette sere (parz. colore)
TELEGIORNALE - Che tem[illegible]

rete due

12,30 QUI CARTONI ANIMATI
« Il gorilla Lilla » (c)
« Quaqqua » (c)

13 — TG2 - ORE TREDICI

13,30 SELEZIONE [illegible] « L'ALTRA DOMENICA »

18,30 DIRETTA SPORT

18,30 PROSSIMAMENTE (parz. c.)
Programmi per sette sere. A cura [illegible] Pia Jacolucci

18,50 NAKIA (c)
Serie di telefilm: «L'ostaggio». Regia di Sutton Roley

19,50 TG2 STUDIO APERTO

20 — DOMENICA SPRINT (paz. c.)

20,40 C'ERA UNA VOLTA IL MUSICHIERE
Rassegna della tv [illegible] ieri. Conduce [illegible] studio Alberto Lupo. Regia di Francesco Dama

21,55 TG2 DOSSIER (c)
Il documento della settimana. A cura di Ezio Zefferi

22,50 TG2 STANOTTE

Remigi: sempre « a modo suo »

TV ESTERE

svizzera

MARTEDI' — Ore 19,30: Programmi estivi [illegible] la gioventù (c); 20,30: **Telegior**[illegible] (c); 20,45: [illegible] (c); 21,15: **Il Regionale** (c); 21,45: **Telegiornale**; 22: **La grande** [illegible] **Ringo** (c), Film con William Berger, Adriana [illegible], Edoardo Fajardo, Walter Maestosi, Guido [illegible] Salvi, Tom Felleghy. Regia di Mario Maffei; 23,30: [illegible] **alle** [illegible] **federali** (c); 23,35: **Ciclismo: Giro** [illegible] **Svizzera** (c), Sintesi della tappa Fiesch-Bellinzona; 23,55-0,05: **Telegiornale** - 3ª ed. (c).

[illegible] — Ore 19,30: Programmi estivi per la gioventù (c); 20,30: **Telegiornale** (c); 20,45: **La medina di** [illegible] (c), « Un patrimonio [illegible] »; 21,45: **Telegiornale**; 22: [illegible] **Fitzgerald** (c); 23: [illegible] (c); 23,05: [illegible] sport (c) - **Calcio**, sintesi di [illegible] incontro di Lega Nazionale - **Ciclismo: Giro della Svizzera**, sintesi [illegible] tappa Bellinzona-Bürglen; 23,40-23,50: **Telegiornale**.

GIOVEDI' — Ore 14,30-18: In Eurovisione da Vienna **Ippica: Campionati Europei di salto**; 19,30: Programmi estivi per la gioventù (c); 20,30: **Telegiornale**; 20,45: **Il mondo in cui viviamo** (c); 21,15: **Qui Berna** (c); 21,45: **Telegiornale**; 22: **Reporter** (c); 23: **Eleonora e Marianna** (c), Ragione e [illegible] dal [illegible] « Sense [illegible] sensibility » di Jane Austen - 1ª puntata (Replica); 24: **Ciclismo: Giro della Svizzera** (c); 0,20-0,30: **Telegiornale**.

VENERDI' — Ore 14,20-17,30: [illegible] Eurovisione da Vienna **Ippica: Campionati Europei** [illegible] (c); 19,30: Programmi estivi per la gioventù (c); 20,30: **Telegiornale**; 20,45: **Valle al Soo** (c); 21,15: **Il regionale** (c); 21,45: **Telegiornale**; 22: **Sarah** (c), Sceneggiato televisivo di Guy Cullingford - Regia di John [illegible] (Replica); 22,50: [illegible] (c), « Jean Helion: I colori della libertà »; 23,35: **Ciclismo: Giro della Svizzera** (c); 23,55-0,05: **Telegiornale**.

[illegible] — Ore 15-17: In Eurovisione da Vienna **Ippica: Campionati Europei** [illegible] (c); 17,30: **Una partita a scacchi** (c), telefilm della serie « Salty »; 19,55: **Sette giorni** (c); 20,30: **Telegiornale** (c); 20,45: **Estrazioni del lotto** (c); 20,50: **Il Vangelo di domani** (c); 21,05: **Scacciapensieri** (c); 21,45: **Telegiornale** (c); 22: **Tigre nella** [illegible], Film con Donald Sinden, Muriel Pawlow, Tony Wright. Regia di Roy Baker; 23,25: **Telegiornale**; 23,35-0,40: **Sabato sport** (c).

DOMENICA — Ore 10: Da Berna: **Culto Evangelico**; 12: In Eurovisione da Vienna: **Ippica: Campionati europei** [illegible] **salto**; 15: In Eurovisione da Vienna: **Ippica: Campionati europei di salto**; 18,30: **Telegiornale**; 18,35: **Telerama**; 19: **Licenza di uccidere**, Telefilm della serie «Mannix»; 19,50: **Piaceri** [illegible] **musica** - **Johannes Brahms**: Sinfonia N. [illegible] in-fa magg. opera 90; 20,30: **Telegiornale**; 20,40: **La parola del signore**; 20,50: **Intermezzo**; 21: **Il trio Flanagan**; 21,45: **Telegiornale**; 22: **Thriller: La voce del mio nemico**; 23,05: **La domenica sportiva**; 24,05: **Telegiornale**.

capodistria

MARTEDI' — Ore 20,30: **Odprta meja** - [illegible] **aperto**; 20,50: **L'angelino** [illegible] **ragazzi** (c) cartoni animati; 21,15: **Telegiornale** (c); 21,35: **Un uomo e** [illegible] **donna la domenica**, film con Mireille Darc [illegible] Jean Yanne, regia di Jean-Luc Godard; 23,10: **Temi** [illegible] **attualità**, documentario (c); 23,30: **Cori jugoslavi: Celje**: [illegible] di cori giovanili (c).

MERCOLEDI' — [illegible] 20,55: **L'angelino dei ragazzi** (c) cartoni animati; 21,10: **Zig-zag** (c); 21,15: **Telegiornale** (c); 21,35: **...E le** [illegible] **a guardare**, romanzo sceneggiato dall'opera omonima di A. J. Cronin, 9ª puntata: « La vittoria » con Ian Hastings, Alun Armstrong e Susan Tracy, regia di Roland Joffe, Howard Baker, Alan Grint; 22,25: [illegible] **cavaliere olimpico**, documentario; 22,45: **Umago**, document. (c); 23: **Caleidoscopio** (c).

GIOVEDI' — Ore 20,55: **L'angelino** [illegible] (c) Marionette giapponesi « Il violoncellista Goshu »; 21,15: **Telegiornale** (c); 21,35: **I sette di** [illegible] **Matrub** (c) film con Ivan Rassimov, Monica Strebel [illegible] Kirk Morris, regia di Mario Siciliano; 23,20: **Girando** [illegible] [illegible] e [illegible] **là** (c) « Konjic e Trebinje », documentario.

VENERDI' — Ore 20,55: **L'angelino** [illegible] **ragazzi** (c) cartoni animati; 21,15: **Telegiornale** (c); 21,35: [illegible] [illegible] **ore feriscono**, [illegible] con Lino Ventura, Paul Meurisse, Raymond Pellegrin e Christiane Fabriga, regia di Jean-Pierre Malville; 23,35: [illegible] **manifestazioni economiche**; 23,50: **Notturno** (c) L'arte del Vicino e Medio Oriente: « L'Iran ».

[illegible] — Ore 20,30: **L'angelino dei ragazzi** (c) « L'Ibis marino » documentario del ciclo « La natura giapponese »; 21,15: **Telegiornale** (c); 21,35: **I rac**[illegible] [illegible] **T. Hardy** (c) terza puntata; [illegible],30: **Il film del mese** (c) **Il nutrito**, [illegible] Fabijan Sovagovic, Kole Angelovski [illegible] Zvonimir Crnko, regia di Vatroslav Mimica.

montecarlo

MARTEDI' — Ore 18,15: **Un peu d'amour**; 19,10: [illegible] **animati**; 19,30: **Shopping**; 19,50: **Il barone: « L'altra faccia della medaglia »**, [illegible] **Steve Forrest**; 20,45: **Montecarlo sera**; 20,50: **Notiziario**; 21,15: **Goldsnake anonima killers**, film, regia di Ferdinando [illegible] [illegible] Stanley Kent, Annabella Incontrera; 22,50: **Oroscopo di domani.**

MERCOLEDI' — Ore 18,15: **Un peu d'amour**; 19,10: **Cartoni animati**; 19,30: **Shopping**; 19,40: **A** [illegible] **automobile** di Andrea De Adamich; 19,50: **Stop** [illegible] **fuorilegge** « Una rivoluzione poco pulita » [illegible] Roger Moore; 20,45: **Montecarlo sera**; 20,50: **Notiziario**; 21,15: **L'autocolonna rossa**, film, regia di B. Boetticher con [illegible] Chandler, Alex Nicol; 22,50: **Oroscopo di domani.**

GIOVEDI' — Ore 18,15: **Un peu d'amour**; 19,10: **Cartoni animati**; 19,30: **Shopping**; 19,50: **Palcoscenico: « Naufraghi »** [illegible] Jason Robards, Hope Lange; 20,45: **Montecarlo** [illegible] 20,50: **Notiziario**; 21,15: **O l'ammazzo o la sposo**, film, regia [illegible] Serge Piollet [illegible] Shella, Brett Halsey, Franco Fabrizi; 22,50: **Oroscopo di domani.**

VENERDI' — Ore 18,15: **Un** [illegible] **d'amour**; 19,10: **Cartoni animati**; 19,30: **Shopping**; 19,50: **Tony e il professore: « L'incontro »** con Enzo Cerusico; 20,45: **Montecarlo sera**; 20,50: **Notiziario**; 21,15: **Guerra fredda e pace calda**, film, regia di Mario Zampi con Arthur Howard, Jimmy Edward; 22,50: **Oroscopo di domani.**

SABATO — Ore 18,15: **Crescere**; 18,30: **Un peu d'amour**; 19,30: **Cartoni animati**; 19,50: [illegible] **center: « La decisione »** con' Chad Everett, James Daly; 20,45 **Montecarlo sera**; 20,50: **Notiziario**; 21,15: **Dio non paga il sabato**, film, regia di Amerigo Anton con Robert Mark, Larry Ward; 22,50: **Oroscopo** [illegible] **domani.**

DOMENICA — Ore 19,35: **Cartoni animati**; 19,50: **Hondo - L'artiglio dell'aquila**, con Ralph Taeger [illegible] James Browne; 20,45: **Montecarlo sera**; 20,50: **Notiziario**; 21,15: [illegible] **sfida** [illegible] **marines**, film di guerra, regia Eddie Romero, con [illegible] [illegible]e Parson, Jennings Sturgeon; 22,50: **Oroscopo** [illegible] **domani.**

STAMPA SERA

programmi della radio

radio uno

martedì

6 — Stanotte stamane
7,20 Lavoro flash
7,30 Stanotte stamane (2)
8,40 Ieri al Parlamento
8,50 Clessidra
9 — Voi ed io punto a capo
10 — Controvoce
10,35 Voi ed io punto a capo
11 — Il comunista
11,30 Tu vuo' fa l'americano
12,05 Qualche parola al giorno
12,30 Una ragione alla volta
13,30 Musicalmente
14,05 Come vivevamo
14,20 C'è poco [illegible] ridere
14,30 Pigreco
15,05 Librodiscoteca
15,45 Incontro [illegible] un Vip
16,20 Special di Mariangela Melato
18,30 Vietato ai minori di anni 30
19,15 Ascolta si fa sera
19,20 I programmi della sera
20,30 [illegible] dall'A alla Z
21,05 Nastroteca di Radiouno
22,30 Giù [illegible] cappello
23,05 Oggi [illegible] Parlamento
23,15 Radiouno domani Buonanotte dalla Dama [illegible] Cuori

mercoledì

6 — Stanotte, stamane
7,20 Lavoro flash
7,30 Stanotte, stamane (2)
8,40 Ieri al Parlamento
8,50 Clessidra
9 — Voi [illegible] io punto a capo (controvoce)
11 — Tribuna sindacale: incontro stampa Cisl
11,30 I vincitori della rivista rivisitata
12,10 Qualche parola al giorno
12,30 Asterisco musicale
12,30 Una regione alla volta
13,30 Musicalmente
14,05 Grammatica per pensare
14,20 C'è poco [illegible] ridere
14,30 Radiomurales
15,05 Peccati musicali
15,45 Incontro [illegible] un vip
16,20 Special di Aldo Giuffrè
18,05 Ad alto livello
19,15 Ascolta si fa [illegible]
19,20 I programmi della sera
20,30 Lo spunto
21,06 Verranno [illegible] te sull'aure
22 — Lingue tagliate
22,30 Data [illegible] nascita
23,15 Oggi [illegible] Parlamento Radiouno domani

giovedì

7,30 Stanotte stamane (2)
8,50 Clessidra
9 — Voi ed io punto e a capo
10 — Controvoce
10,35 Voi ed io punto [illegible] a capo (2)
11 — L'opera in trenta minuti
11,30 I primi sette anni (racconto)
12,05 Caro papà
13,30 Musicalmente
14,20 C'è poco [illegible] ridere
14,30 Contropoesia
15,45 Incontri con un vip
16,20 Special [illegible] Bice Valori
18,30 Vietato ai minori [illegible] anni 30
19,20 I programmi della sera (di grasso o di magro)
20,30 La voce e [illegible] silenzio radiodramma
21,05 Omaggio a Duke Ellington
22,10 Operette e commedie musicali
22,40 Concerto
23,15 Radiouno domani. Buonanotte [illegible] [illegible] di cuori.

venerdì

6 — Stanotte [illegible]
7,20 Lavoro flash
7,30 Stanotte stamane
[illegible] — [illegible] di [illegible] Gr1
8,40 Ieri al Parlamento
8,50 Clessidra
9 — Voi ed io punto e a capo
10 — Contro voce - Gli speciali del Gr1
11 — Il comunista
11,30 Chi dice donna.
12,05 L'altro suono
13,30 Musicalmente
14,05 La radio fra le due guerre
14,30 Il valzer nel teatro musicale
15,05 Scrittori sotto accusa
15,45 Incontro [illegible] [illegible] vip
16,20 Special di Gino Cervi
18,05 Ad alto livello
18,30 [illegible] i carbonari fossero stati cantautori
19,15 Ascolta si fa sera
19,20 I programmi della sera
19,50 Due note e [illegible] chitarra
20,30 Una regione alla volta
21,05 I concerti di Torino - Ester Phillips e Franco Tortora
22,40 Ester Phillips e Franco Tortora
23,15 Radiouno domani

sabato

6 — Stanotte stamane
7,20 Qui parla il Sud
7,30 Stanotte stamane (2)
8,40 Ieri [illegible] Parlamento
8,50 Clessidra
9 — Voi ed io punto [illegible] capo (controvoce)
11 — Venticinque e [illegible] dimostra
12,05 L'altro [illegible]
13,30 Shown down
14,30 [illegible] [illegible] che ci piace il jazz
15,05 Energia
15,40 Carta
16,30 Fine settimana
17 — L'età dell'oro
17,40 Estrazioni del Lotto
18,05 Aznavour
18,30 Dodici note dodici segni
19,15 Ascolta si fa sera
19,20 I programmi della sera
20 — L'ampio bacino di Venere
20,50 La Fiera di Sorocinsky
23,05 Radiouno domani. Buonanotte dalla dama di cuori

domenica

6 — Risveglio musicale
6,30 Giorno di festa
7,30 Culto evangelico
8,40 La vostra terra
9,10 Il mondo cattolico
9,30 Messa
10,20 Itinerario
11,30 Papaveri [illegible] papere
12 — Special di Irene Papas
13,30 Perfida Rai
14,45 Prima fila
15,20 [illegible] per tutti
15,50 Mille bolle blu
17 — Concerto del pomeriggio
18,05 Carta bianca
19,16 Ascolta, si [illegible] sera
19,20 [illegible] programmi [illegible] sera; Adamo [illegible] Eva
21,20 Show down
22,05 Jazz oggi
23 — Buonanotte [illegible] dama di cuori
23,05 Radiouno domani. Al termine chiusura

GIORNALI [illegible] UNO — Ore 7; 8; 12; 13; 14; 15; 17; 21; 23

radio due

martedì

6 — Un altro giorno
6,40 Bollettino del mare
7,55 Un altro giorno (2)
8,45 Anteprima disco
9,32 Fra Diavolo
10 — Speciale Gr 2
10,12 Sala F
11,32 I bambini [illegible] ascoltano
11,56 Canzoni per tutti
12,10 Trasmissioni regionali
12,45 Radio libera
13,40 Romanza
14 — Trasmissioni regionali
15 — Tilt
15,30 [illegible] delle valute
Bollettino [illegible] mare
15,45 Qui [illegible]
17,30 Speciale Gr 2
17,55 Folk e non folk
18,33 Radiodiscoteca
19,50 Supersonic
21,26 Beethoven l'uomo, l'ar[illegible]
23,30 Panorama parlamentare Bollettino del [illegible]
22,45 Disco Forum

mercoledì

6 — Più di così
8,45 50 anni d'Europa
9,32 Fra Diavolo
[illegible] — Speciale Gr 2
10,12 Sala F
11,32 Canzoni per tutti
12,10 Trasmissioni regionali
12,45 L'ordine della giarrettiera
13,40 Romanza
14 — Trasmissioni regionali
15 — L'inglese in canzonetta
15,30 Bollettino del mare
15,45 Qui radiodue
17,30 Speciale Gr 2
17,55 Il primo e l'ultimissimo
18,33 Radiodiscoteca
19,50 Il convegno dei cinque
20,40 Né di Venere né di Mar[illegible]
21,29 Radio 2 ventunoeventinove
22,20 Panorama parlamentare Bollettino del [illegible]

giovedì

6 — Un altro giorno
7,30 Buon viaggio
7,55 Un altro giorno (2)
8,45 Canzoni made in Italy
9,32 [illegible] [illegible] rossa
10 — Speciale [illegible]
10,12 Sala F
11,32 Canzoni per tutti
12,10 Trasmissioni regionali
12,45 [illegible]
13,40 Romanza
14 — Trasmissioni regionali
15 — Tilt
15,30 Bollettino [illegible] mare
15,45 Qui radiodue
17,30 Speciale GR2
17,55 Anteprima disco
18,35 Fuori banco
18,56 Radiodiscoteca
19,50 Musica [illegible] Palazzo Labia
20,25 Supersonic
21,30 [illegible] teatro di radiodue: Dopo Lydia (bollettino [illegible] mare - Panorama parlamentare)

venerdì

6 — Un altro giorno (buon viaggio)
7,55 Un altro giorno
8,45 Film jockey
9,32 Fra Diavolo
10 — Speciale Gr2
10,12 Sala F
11,32 Anteprimaradio 2 ventunoventinove
12,10 Trasmissioni regionali
12,45 Il racconto del venerdì
13 — Giro del mondo in musica
13,40 Romanza
14 — Trasmissioni regionali
15 — Sorella radio
15,30 Media delle valute - Bollettino del mare
15,45 Qui radiodue
17,30 Speciale Gr2
17,55 Big music
19,50 Supersonic
21,29 Radio [illegible] ventunoventinove - Bollettino del [illegible] Panorama - Parlamentare
23,15 Decima musa

sabato

6 — Un altro giorno (bollettino [illegible] mare)
7,55 Un altro giorno (2)
8,45 Sabato musica
9,32 Edizione straordinaria (1° Speciale [illegible] 2)
10,12 Senza parole
11,32 Ten, ohi si risente
12,10 Trasmissioni regionali
12,45 Radiotrionfo
13,40 La voce di
14 — Trasmissioni regionali
15 — Cori da tutto il mondo
15,30 Bollettino del mare
15,45 Musica allo specchio
16,37 Operetta ieri e oggi
17,25 Estrazioni del Lotto
17,30 Speciale GR 2
17,55 Lei mi insegna
19,50 Si [illegible] per ridere
21 — I concerti di Roma; Nell'interv.: Parliamo di musica
23,16 Musica night

domenica

6 — [illegible] [illegible] radio [illegible]
6,30 Bollettino del mare
7,55 Domande a radio 2
8,15 Oggi è domenica
8,45 Esse tv
9,40 Più di così
11 — Radiotrionfo
12 — Canzoni italiane
12,15 [illegible] di R. Gaetano
13,40 Colazione sull'erba
14 — Supplementi di vita [illegible] gionale
14,30 Musica [illegible] stop
15 — Di quella pira
15,30 Canzoni di serie A
16 — Disco azione
17 — Gr 2 musica e sport
19 — La voce di Boris Christoff
19,15 Canzoni di serie A (2)
19,50 Opera '77
20,50 Radio 2 settimana
21 — Radio 2 ventunoeventinove
23,45 Buonanotte Europa
23,20 Chiusura

GIORNALI [illegible] [illegible] — Ore 6,30; 7,30; 8,30; 9,30; 10,30; 11,30; 12,30; 13,30; 15,30; 16,30; 18,30; 19,30; 22,30

radio tre

martedì

9 — Piccolo concerto
10,55 Operistica
11,25 Noi, voi, loro (2)
11,55 Come [illegible] perché
12,45 Succede in Italia
13 — Disco Club
14 — Dedicato a
15,30 Un certo discorso
17 — [illegible] monologo
17,30 Spazio tre
18,15 Jazz giornale
19,15 Concerto della sera
20 — Pranzo alle otto
21 — Musica nuova e oltre
22,30 Perché la psicanalisi

mercoledì

9 — Piccolo concerto
9,40 Noi voi loro
10,55 Operistica
11,25 Noi voi loro (2)
12,45 Succede in Italia
13 — Disco club
14 — Pomeriggio musicale
15,30 Un certo discorso
17 — Da Montepulciano 1976
18,15 Jazz giornale
19,15 Concerto della sera
20 — Pranzo alle otto
21 — Musica n[illegible] e oltre
22,40 Musiche dell'Anonimo Veneziano

giovedì

9 — Piccolo concerto
9,40 Noi voi [illegible]
10,55 Operistica
11,25 Noi voi loro (2)
12,10 Long playing
13 — Disco club
14 — Pomeriggio musicale
15,30 Un certo discorso
17,30 Fogli d'album
17,45 La ricerca
18,15 Jazz giornale
19,15 Concerto della [illegible]
20 — Pranzo [illegible] otto
21 — Nuova musica e oltre
21,30 Copertina

venerdì

9,40 Noi voi loro
10,55 Operistica
11,25 Noi voi loro
12,10 Long [illegible]playing
12,45 Succede in Italia
[illegible] — Disco club
14 — Quasi una fantasia
15,15 Gr3 - Cultura
15,30 Un certo discorso
17,20 Intervallo musicale
17,30 Spazio tre
19,15 Concerto della [illegible]
20 — Pranzo alle otto
21 — Musica nuova [illegible] oltre
21,40 Incontro con la critica

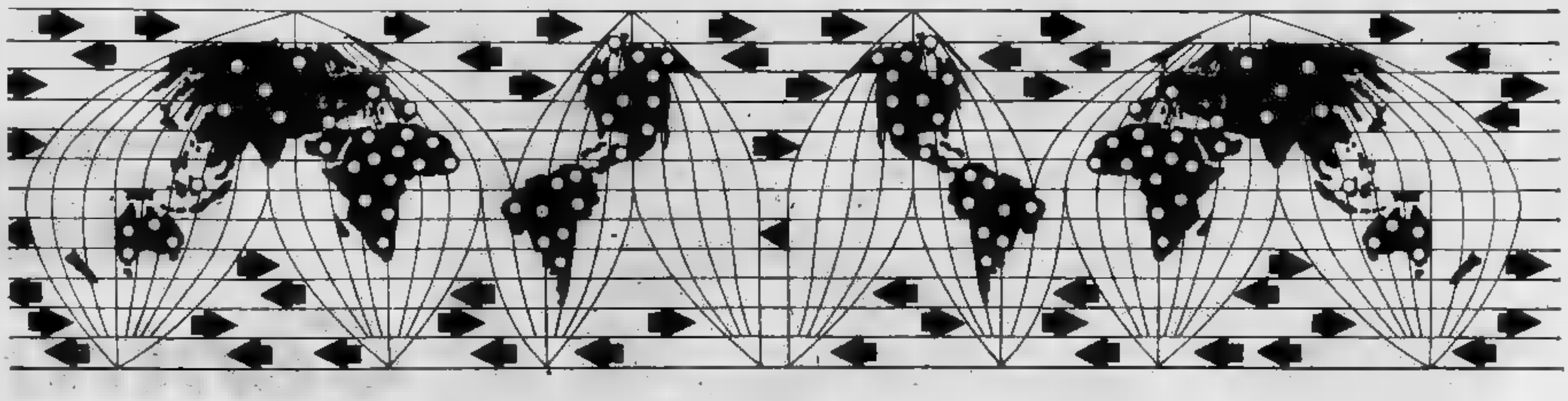
sabato

6 — Quotidiana radiotre
9 — La stravaganza
10,55 Invito all'opera
12 — [illegible] terzo orecchio
13 — Intermezzo
14 — Concerto
15,15 GR 3 - Cultura
16,15 Tutti [illegible] bambini buoni salgono in cielo
16,35 Scene finali d'opera
17,20 Balletti [illegible] Verdi
18 — Quale folk
19,15 Concerto della sera
20 — Pranzo alle otto
21 — Nuova musica e oltre

domenica

9 — La stravaganza
9,30 Domenicatre
10,45 Dimensioni Europa
11,45 Fogli d'album
14 — Bela Bartok
15 — Il Baripopi
15,30 Oggi [illegible] domani
16,15 Tutti i [illegible] [illegible] salgono in cielo
16,30 [illegible] Bartok
20,30 Fogli d'album
21 — Concerto sinfonico
22,40 Miniature [illegible] John Dowland; [illegible] termine chiu[illegible]

GIORNALI RADIO [illegible] — Ore 6,45; 7,45; 10,45; 13,45; 20,45.



agosti ■ baldi

S.W.I.F.T. con la Cassa di Risparmio di Torino per chi varca le nuove frontiere dell'economia

Perché S.W.I.F.T. è pagamento di tutte le transazioni internazionali in pochi secondi via terminali elettronici.

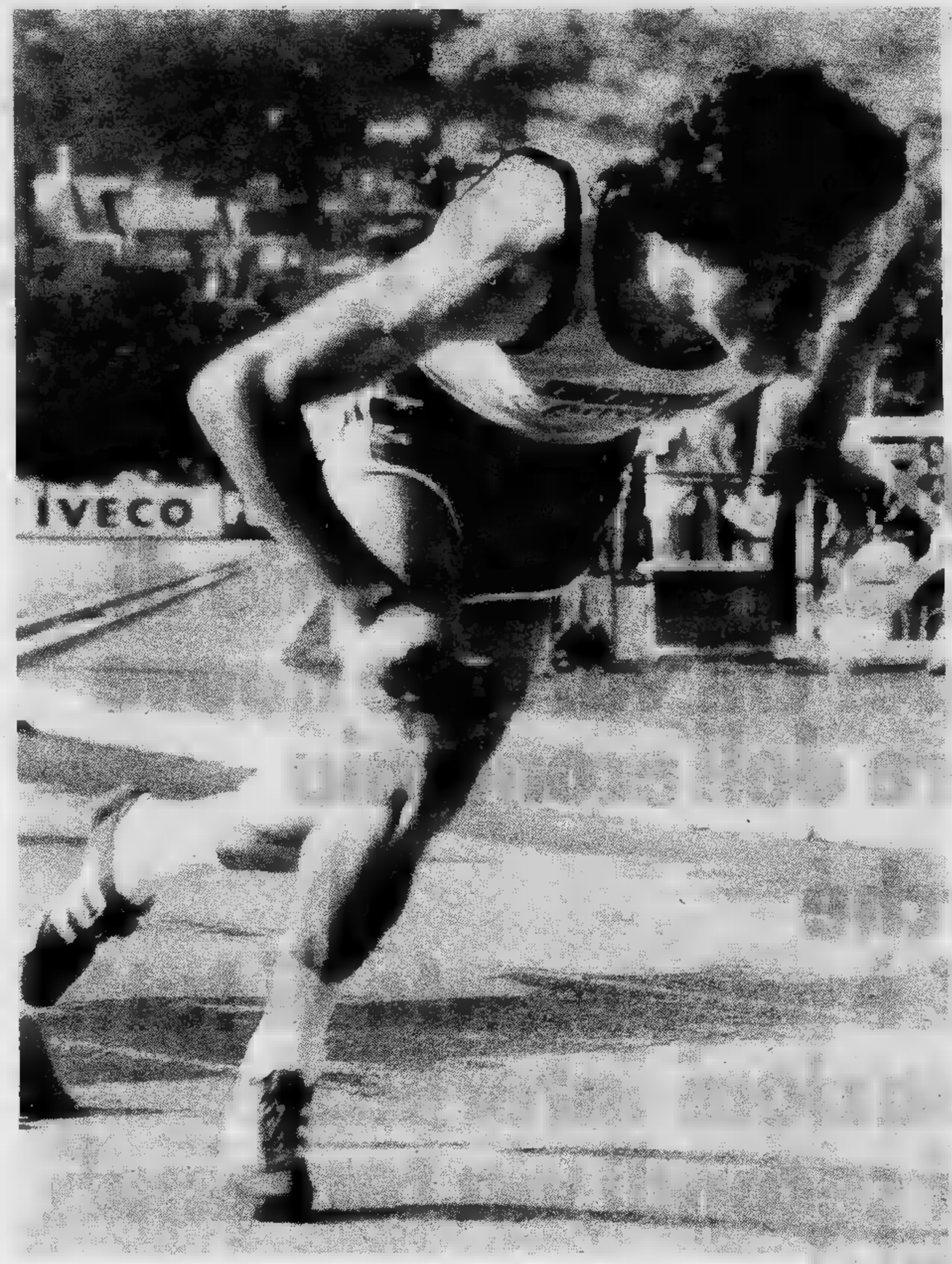
Se i pagamenti internazionali sono un problema, se i telex sono sovraccarichi e i collegamenti sono parziali, i pagamenti via S.W.I.F.T. sono la soluzione rapida ed economica..... e S.W.I.F.T. arriva ovunque.

Il sistema S.W.I.F.T. (Society for Worldwide Interbank Financial Telecommunication) utilizza i terminali elettronici dei centri di calcolo di tutte le banche del mondo per trasmettere accrediti e pagamenti alla velocità "di un cervello elettronico", con costi concorrenziali a quelli dei telex e con trasmissione diretta in ogni banca e sportello.

La Cassa di Risparmio di Torino è tra le grandi banche europee che hanno preso l'iniziativa S.W.I.F.T. al servizio dei propri clienti.
E mette oggi a disposizione dei clienti imprenditori la Sua struttura d'avanguardia in in questo settore.

CASSA DI RISPARMIO DI TORINO

200 Sportelli in Piemonte e Valle d'Aosta.



Pietro Mennea, che gareggia da quest'anno per la squadra Fiat OM Carrelli Elevatori di Bari

MASCHILE

LE GARE	20 - 21 GIUGNO	PRIMATO MONDIALE	PRIMATO EUROPEO	PRIMATO ITALIANO	MIGLIOR PRESTAZIONE MONDIALE 1977
Martello		Schmidt (Germ. O.) 79,30	Schmidt	Vecchiato 74,36	Riehm (Germ. O.) 76,30
Lungo		Beamon (Usa) 8,90	Stekic (Jugosl.) 8,45	Gentile 7,91	Robinson (Usa) 8,24
Peso		Barishnikov (Urss) 22,00	Barishnikov	Montelatici 19,37	Capes (Usa) 20,99
Alto		Stones (Usa) 2,32	Grygoriev (Urss) 2,30	Fortini 2,23	Grigoryev (Urss) 2,30
10.000 m		Bedford (G. B.) 27'30"8	Bedford	Fava 27'55"6	Stewart (G. B.) 27'51"3
400 m [illegible]		Moses (Usa) 47"45	Hemery (G. B.) 48"12	Frinolli 49"13	Moses (Usa) 47"45
100 m		Hines (Usa) 9"95	Borzov (Urss) 10"07	Mennea 10"20	Quarrie (Giamaica) 10"12
400 m		Evans (Usa) 43"86	Honz (Germ.) 44"70	Fiasconaro 45"49	Smith (Usa) 45"31
800 m		Juantorena (Cuba) 1'43"5	Fiasconaro (It.) 1'43"7	Fiasconaro	Bolt (Kenia) 1'44"7
4 x 100 m		USA 38"19	Francia 38"42	Italia 38"88	Philadelphia Club (Usa) 39'05
Asta		Roberts (Usa) 5,70	Kozakiewicz (Pol.) 5,64	Dionisi 5,45	Kozakiewicz (Pol.) 5,64
Giavellotto		Nemeth (Ungh.) 94,58	Nemeth	Lievore 86,74	Nemeth (Ungh.) 92,92
Triplo		De Oliveira (Bras.) 17,89	Saneyev (Urss) 17,44	Gentile 17,22	Haynes (Usa) 16,86
[illegible]		Milburn (Usa) 13"24	Drut (Fr.) 13"28	Ottoz 13"46	Owens e Foster (Usa) 13"49
5000 m		Puttemans (Belg.) 13'13"0	Puttemans	Del Buono 13'22"4	Rose (G. B.) 13'20"
Disco		Wilkins (Usa) [illegible]	Schmidt (Germ. O.) 68,60	Simeon 65,10	Wilkins (Usa) 69,18
200 m		Smith (Usa) 19"83	Borzov (Urss) 20"00	Mennea 20"23	Edwards (Usa) 20"13
1500 m		Bayl (Tanz.) 3'32"2	Wadoux (Fr.) 3'34"0	Arese 3'36"3	Walker (Nuova Zel.) 3'36"7
3000 m siepi		Garderud (Sv.) 8'08"0	Garderud	Fava 8'19"0	Malinowski (Pol.) 8'19"2
4 x 400 m		USA 2'56"1	Germania Fed. 3'00"5	Italia 3'04"1	Arizona State (Mess.) 3'01"9

/A/T
Sportivo
MPA
A

Sara Simeoni, medaglia d'argento a Montreal

FEMMINILE

LE GARE	20 - 21 GIUGNO	PRIMATO MONDIALE	PRIMATO EUROPEO	PRIMATO ITALIANO	MIGLIOR PRESTAZIONE MONDIALE 1977
[illegible]		Fuchs (Germ. E.) 69,18	Fuchs	Amici 55,66	Becker (Germ. O.) 61,82
100 m		Richter (Germ. O.) 11"01	Richter	Bottiglieri 11"46	Oelsner (Germ. E.) 11"16
Lungo		Siegl-Thon (Germ. E.) 6,99	Siegl-Thon	Trio 6,52	Gheorghiu (Rom.) 6,72
[illegible]		Szewinska (Pol.) 49"29	Szewinska	Bottiglieri 52,51	Szewinska (Pol.) 51"41
Peso		Fibingerova (Cec.) 21,99	Fibingerova	Petrucci 17,07	Fibingerova (Cec.) 21,96
800 m		Kazankina (Urss) 1'54"9	Kazankina	Dorio 2'01"6	Langhammer (Germ. E.) Katolik (Pol.) 2'00"8
4 x 100 m		Germania Est 42"50	Germania Est	Italia 44"56	Urss 43"38
3000 m		Bragina (Urss) 8'27"2	Bragina	Pigni-Cacchi 8'56"6	Meinel (Germ. E.) 8'45"1
[illegible]		Ackermann (Germ. E.) 1,96	Ackermann	Simeoni 1,93	Simeoni (It.) 1,93
200 m		Szewinska (Pol.) 22"21	Szewinska	Bottiglieri 23"42	Cheeseborough (Usa) 22"64
100 m ost.		Ehrhardt (Germ. E.) 12"59	Ehrhardt	Ongar 13"24	Rot (Israele) 13"01
1500 m		Kazankina (Urss) 3'56"0	Kazankina	Pigni-Cacchi 4'02"9	Silai (Rom.) 4'04"7
Disco		Myelnik (Urss) 70,50	Myelnik	Masocco 57"54	Myelnik (Urss) 66,98
[illegible]		Germania Est 3'19"2	Germania Est	Italia 3'38"4	Urss 3'31"5

ECONOMICI

1 Commerciali

LIQUIDIAMO (oltre da ripresa Bigila caricamento manuale ed automatico ed altre macchine utensili. Telefonare 800.9504.

3 Aziende, negozi

A. ABBANDONATE ogni iniziativa vendervi da soli negozi e attività commerciali senza spese di pubblicità ci pensa per voi La Ginevra, 442.333 444.225.
CEDESI panetteria in Borgaretto causa malattia anche dilazione da definire per appuntamento 658.925.
CEDESI bar super alcolico 8 biliardi 10 vetrine attrezzatissimo incasso medio 230 mila ricevitoria totocalcio + totip. zona grande visibilità centrale richiesta L. 35 milioni dilazionabili, eventuale permuta con alloggi. Tel. 665.880. ore ufficio.
LA GINEVRA vende merceria zona Vittoria 100 mila giornaliere vero affare L. 6 milioni 600 mila. Telefoni 442.333 444.225.
LA GINEVRA vende abbigliamento zona Crocetta ottima clientela minime spese fronte incasso documentabile richiesta 15 milioni. Telefoni 442.333 444.225.
LA GINEVRA vende Mirafiori corso grande transito grandiosa esposizione richiesta 16 milioni 500 mila. Telefoni 442.333 444.225.
LA GINEVRA vende calzature pelletterie a Rivoli impossibilità conduzione L. milioni. Telefono 442.333 444.225.
LA GINEVRA vende cintura Torino tutto per gli animali specialità pesci tropicali. Telefono 442.333 444.225.
LA GINEVRA vende officina autoriparazioni con lavaggio zona Madre utile mensile mila. Richiesta 4 milioni mila. Telefoni 442.333 444.225.
LA GINEVRA vende acconciature zona Regio Parco 4 posti lavoro buon incasso attività pluriennale causa salute L. 5 milioni. Telefono 442.333 444.225.
MOTTA vende bar cremeria favoloso 160 mila giornaliere chiusura festale 42 milioni dilazioni. Tel. 511.050.
MOTTA vende licenza superalcoolici ristorante preso banco macchine trasferibile 6 milioni. Tel. 511.050.
RIVOLI ve licenza bar super alcolici locali non affittati centrale. Tel. 513.914 958.9313.

4 Terreni

AVIGLIANA vende lotto terreno di mq 1800 in bella posizione soleggiata cubatura 0,25 L. 11 milioni Delta. Tel. 919.854.

5 Locali e negozi

offerte

A.A. SANREMO
vendonsi locali uso magazzino mq 450 e zona nuova costruzione passo carraio. Telefonare 011 538.022 0184 85.910.

BOX liberi Cascine Vica via Assisi ottimo impiego cedesi anche rateo per prelevare 2 milioni e mutuo. 543.825 Casaviva.
FASANO 694.670 stabilimento industriale Lelmi 1500 mq, cortile asfaltato uffici-alloggio s'zzza 7,50 riscaldamento cabina elettrica telecamere 3 carriponte 10 ton vende milioni.
LIBERO via Vespucci box un'auto piccola cilindrata uso laboratorio 3 milioni mila dilazioni. Fisim 585.902 581.759.

7 Offerte lavoro e impiego

operai, artisti, fattorini

ADDETTO pulizie saloni officina uffici molto pratico preciso fidato referenze max 45 anni assume Pastorino corso Sebastopoli 227.
IMPORTANTE azienda metalmeccanica zona Druento ricerca fresatori e tracciatori collaudatori di particolari meccanici. Scrivere: «Publikompass 470 — 10100 Torino».

impiegati

A.A.A.A. RICERCHIAMO abbonessi che conoscano il campo l'arte a livello italiani o stranieri attività concepita criteri assolutamente nuovi in fase di sviluppo quindi i primi avranno capacità possibilità (inserimento superlativa come responsabilità organizzazione e direzione nuovi uffici per colloquio dottor Morato corso Turati 15 piano terza ore 10-12; 15-18.
DITTA artigiana cerca pratica contabilità Iva registrazione magazzino. Telefonare per appuntamento 594.760 598.918 chiere Eurocamet.
STUDIO tecnico ricerca dattilografa 16-18 anni anche primo impiego per lavori ufficio anche mezza giornata. Telefono 543.519.

8 Rappresentanti

CERCASI procacciatori d'affari dinamici per visite medie industrie alta provvigione all'ordine telefonare 658.925.
STEMAX Immobiliare via S. Marino 8 telefonare 396.638 assume serio capace dinamico addetto alle vendite auto propria.

15 Autovetture

ALFASUD 5 marce semestrale unico proprietario perfetta nuova in garanzia vende Autostadio, corso Agnelli 22, tel. 326.232.
AR12 Eleganti anno '73 tenuto con cura vende Autostadio, corso Agnelli 22, telefono 326.232.
DIESEL furgoni Transit ricondizionati vende Autostadio, corso Agnelli 22, telefono 326.232.
FIAT 124 coupé Sport 1600 cc anno '73 bellissima occasione vende Autostadio, corso Agnelli 22, telefono 326.232.
FIAT 132 anno '74 impianto metano b condizioni generali vende Autostadio, corso Agnelli 22, telefono 326.232.
LANCIA 2000 Beta coupé anno '76 pochi km originali super accessoriata con radio mangianastri unico proprietario veramente affarone in garanzia mai urtata vende permuta ritirizza Volvo Torquato corso Turati 13.

LANDROVER
diesel 88 seconda serie serie successive e nuove pronta consegna vende Autobelgio, corso Bol 179, tel. 896.548 aperto festivi.

PEUGEOT diesel 304 pronta e altri diesel 204 vendesi Autobelgio, corso Belgio 179, tel. 896.548.
PRIVATO vende 3 P. 7 mesi 3 milioni. Tel. 650.7126 serali.
VOLKSWAGEN Maggiolone anno '71 e '73 colore rosso corallo ottime condizioni vende Autostadio, corso Agnelli 22, telefono 326.232.

Fisim propone l'investimento Costa Smeralda

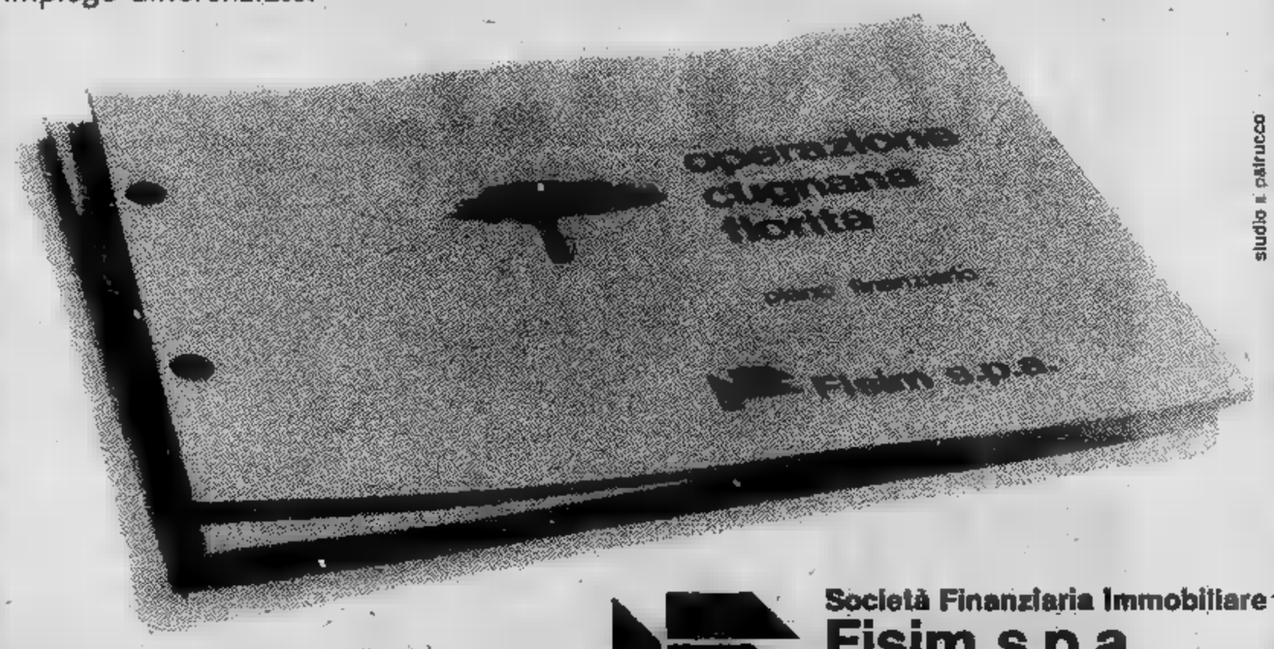
nel più prestigioso complesso turistico residenziale della Sardegna, tra Porto Rotondo e Porto Cervo

Nel comprensorio turistico del Golfo di Cugnana, 3.500.000 di mq. a bassissima densità edilizia, stiamo costruendo unità immobiliari adatte a soddisfare le più varie esigenze e dotate di infrastrutture tali da permettere la rispondenza ad ogni desiderio di svago e di riposo.

Vi proponiamo di partecipare all'operazione finanziaria mediante l'acquisto di quote immobiliari che, rendendovi protagonisti insieme a noi della realizzazione, vi permetteranno di scegliere soluzioni di impiego differenziate.

Potrete incaricarci di vendere il vostro appartamento ultimato, realizzando subito il forte incremento di valore; oppure utilizzarlo per le vostre vacanze e, affidandolo alla nostra gestione, affittarlo per il resto dell'anno ed averne un reddito sicuro ed elevato.

Possiamo documentare questa offerta con dati finanziari e referenze bancarie, ma non ci basta: vi portiamo sul posto a toccare con mano.



telefonateci

Società Finanziaria Immobiliare
Fisim s.p.a.
10128 Torino
corso Turati 11/c
tel. (011) 585902 / 581759

Filiale di Milano: Viale Bianca Maria 45 - 20122 Milano - Tel. (02) 708 800 / 784 732
Filiale a Roma: Via Piemonte 32 - 00187 Roma - Tel. (06) 485 / 483480

18 Acquisto alloggi

CAUSA imminente sfratto; urgentemente in acquisto qualsiasi a Torino, libero subito, 2 camere, cucina, servizi, possibilmente di epoca recente. Scrivere: «Publikompass 486 — 10100 Torino».
COMMERCIALISTA rappresentante numerosi clienti acquista per contanti appartamenti scopo investimento. Interessano anche interi stabili in qualsiasi zona Torino solo se buon reddito. Indirizzare offerte a «Publikompass 487 — 10100 Torino».

IMMOBILIARE S.
corso Duca degli Abruzzi 72. Tel. 505.000 acquista direttamente appartamenti, ville scopo investimento in Torino e cintura.

INVESTIMMOBILI
acquista in contanti appartamenti liberi in Torino a tratta conto vostro ville rustici e stabili ovunque. Massima rapidità e assistenza. Tel. 503.740 -504.275.

19 Vendita alloggi

A.A. CROCETTA
casa frazionabile 33 vani 10 alloggi di 2-3 camere cucina vendesi intermediari. Tel. 022.

A S. Rita via F. Sarpi 2 camere cucina servizi sesto piano 13 milioni 500 mila. L'Immobiliare 595.550.
A. 19.800.000 più mutuo fondiario via Burlasco 10 Mirafiori alloggi liberi vi camere tinello biservizi C.B.I. 773.820.
ABITABILE subito via B. rca ampio soggiorno due camere cucina servizi 28 milioni 200 mila volendo box. Fisim 581.759 585.902.
ADIACENZE corso Trapani libero elegante salone quattro camere tinello cucinino biservizi blindati volendo divisibile 9 milioni Fisim 585.902 581.759.
ADIACENZE corso Rosselli recentissimo elegante salone quattro camere cucina servizi 66 milioni dilazioni Fisim 585.902 581.759.
ALLOGGIO
libero (via G. Bruno vicino corso Sebastopoli) 2 camere grande cucina ripostigli milioni trattabili. Tel 259.288.
APPARTAMENTO libero in villa indipendente nel centro Rivoli posto di soggiorno 2 camere tinello cucinino posto macchina 23 milioni 730 mila. L'Immobiliare 503.666.
ATTICO S. Rita libero 2 camere tinello grande servizi cantina L. 20 milioni 500 mila. Tel. 504.269.
BEINASCO alto reddito in recente stabile camera tinello cucinino servizi 12 milioni. L'Immobiliare 595.550.
CASABIANCA libera a 8 dalla piazza Gran Madre alloggio ristrutturato 3 camere cucina servizi Tel. 549.254.
CASABIANCA libera a 30 km da Torino villa signorile 6 vani servizi locali vari terreno mq 1000 L. 68 milioni. Tel. 531.008.
CASABIANCA libero adiacenze corso Grosseto signorile saloncino 2 camere cucina box L. 43 milioni. Tel. 535.597.
CASABIANCA libero a Lingotto via Candiolo recente ottimo piano 2 cucinotto servizi L. 17 milioni. Tel. 531.310.
CASABIANCA libero Dora via Robassomero spazioso camera tinello cucinino servizi a L. 16 milioni mila. Tel. 539.064.
CASABIANCA vende a Poirino terreno mq 3100 con progetto approvato per una villa a L. 12 milioni 500 mila volati. Tel. 531.310.

«CASA PIU'»
vende libero Crimea splendido appartamento accuratamente rifinito in signorilissima costruzione circondato da grande parco condominiale: ampio salone 5 camere camera servizio cucina tripli servizi terrazzo con panoramica collina autorimessa 3 auto cantina. Tel. 768.857 -747.204.

«CASAPIU'»
vende libero Valentino splendida posizione doppi servizi ingressi salone 4 camere cucina doppi servizi. Tel. 768.857 -747.204.

CASETTA libera Madonna Campagna multifamiliare: 5 camere cucina mansarda magazzino 150 mq cortile. Casaviva, telefono 543.825.
CASCINE Vica libero recente tre camere cucina servizi 31 milioni 500 mila dilazioni. Fisim 585.902 581.759.

CASETTA
nuova caratteristica in posizione panoramica zona Cuorgnè composta da soggiorno 3 camere cucinotto servizi taverna giardino recintato completamente arredata libera subito L. 27 milioni dilazionabili Investimmobili. Tel. 503.740 -504.275.

CENTRALISSIMO libero vendesi in ottimo stato salone doppi ingressi e doppi servizi. Tel. 502.929.
CENTRO storico anc 2 camere cucina servizi cantina 28 milioni. L'Immobiliare 503.666.
COLLEGNO casetta recente su due piani salone due camere cucina servizi più alloggio mansardato due camere cucinotto servizi box giardino 41 milioni dilazioni Fisim 581.759 585.902.
COLLINA 1 km corso Moncalieri privato cede a privato elegante modernissimo appartamento duplex salone 4 camere letto tripli servizi garage terrazze vasto parco condominiale villetta privata con Rio Bosco. Tel. ufficio 595.256.
CORSO Francia libero subito soggiorno 2 tinello cucinino doppi servizi cantina 44 milioni. L'Immobiliare .
CORSO Lombardia camera tinello cucinino servizi cantina 10 milioni 200 mila. L'Immobiliare 503.666.
In residence affittato arredato a L. 150 mila vendo appartamento camere soggiorno cucinotto servizi quarto piano casa nuova signorile volendo libero. Tel. 543.770.
CORSO R. Margherita angolo via Calvani libero vendo settimo piano 2 camere cucina grande servizi spazioso luminoso. Tel. 537.478.
CORSO Vittorio mansarda libera 70 mq con cucina e servizi 16 milioni 500 mila dilazioni Fisim 585.902 581.759.
CROCETTA via ottimo reddito 4 camere cucina servizi terzo piano 15 milioni mila. L'Immobiliare 595.550.
CROCETTA via Pastrengo appartamento II piano terreno libero anche uso ufficio 5 camere cucina servizi 36 milioni 500 mila più 7 milioni mutuo. L'Immobiliare 595.550.
IMPRESA vende in Cumiana cento appartamenti 2-3 salone box auto pronti fine giugno intermediari. Telefonare 698.929.
EDIL-NIKE vende Nichelino centro alloggi tinello servizi cantina recente costruzione a partire da L. 7 milioni 500 mila dilazionabili. Tel. 665.880 ore ufficio.
EDIL-NIKE vende libero Cambiano centro nuovo signorile 2 camere tinello cucinino servizi box piano terzo richiesta L. 19 milioni dilazionabili più L. 5 milioni 500 mila mutuo S. Paolo. Tel. 665.880 ore ufficio.
INIM vende palazzina ristrutturata libera 550 mq disposti su tre piani fuori terra ampi saloni con camino terreno 1700 mq zona corso Allamano adattabile ufficio sedi di rappresentanze 200 milioni possibilità mutuo. Telefonare 504.377 586.563.
vende villa «Le Torrette» Vinovo due piani saloni 4 camere cucina 215 mq box 5 auto 1400 mq terreno 115 milioni. Telefonare 586.563 504.377.
INIM vende S. Rita 2 camere cucina servizi recente 24 milioni 500 mila dilazionabili sufficienti 7 milioni contanti. Telefonare 586.563 504.377.
INIM vende libero S. Donato camera cucina servizio interno 7 milioni dilazionando, sufficienti milioni 500 mila contanti. 504.377.
INIM vende libero S. Rita camera cucina servizi 19 milioni 500 mila dilazionasufficienti 6 milioni contanti. Telefono 586.563 504.377.
INIM vende signorile Moncalieri salone 2 camere tinello cucinino doppi servizi ampi terrazzi box auto 65 milioni 500 mila mutuo eventuali dilazioni. Telefonare 504.377 586.563.
IN palazzina eccezionalissima nella cintura di Torino libero soggiorno 3 camere cucina box per 2 auto 37 milioni mila. L'Immobiliare 503.666.
IN stabile ristrutturato via Viole San Paolo 8 camere cucina libera a soli 11 milioni 800 mila 2° piano. L'Immobiliare 595.550.
IN zona centrale servitissima libero via M. Cristina 3 camere cucina doppi servizi completamente rifatto a nuovo quarto piano milioni mila. L'Immobiliare 595.550.
INVESTIMMOBILI Crocetta su libero subito saloncino 2 cucina doppi servizi ripostiglio possibilità posto auto L. 58 milioni. Dilazionabili tel. 503.740 -504.275.
INVESTIMMOBILI vende libero subito zona via O. Vigliani tinello cucinino servizi L. 17 milioni dilazionabili telefonare 503.740 504.275.
INVESTIMMOBILI vende fronte Fiat Mirafiori recente libero subito mq 1 camere tinello cucinino servizi L. 18 milioni 500 mila meno mutuo e dilazionabili. Tel. 503.740.
INVESTIMMOBILI vende via Valperga Caluso stabile blocco 6 piani fuori terra composto da 7 alloggi e 1 negozio reddito mensile L. 241 mila. L. 68 milioni dilazionabili. Tel. 503.740 -504.275.

IPI A vende Cavaretto, villa, servizio pullman urbano, posizione unica soleggiata e tranquilla: salone sala-pranzo, 6 camere, cucina, pluriservizi, garage, giardino. Informazioni telefonare 511.382.
Vende libero presto, appartamento mansardato, Centrale, via Garibaldi: una camera cucina bagno cantina, 8 milioni 500 mila. Facilitazioni di pagamento. Telefonare 511.382 537.066.
IPI e vende adiacente Corso U. Sovietici Via Michelino 5: due camere, tinello, cucinino, ingresso, bagno, ripostiglio, cantina 17 milioni 600 mila. Facilitazioni tel. 511.382 -537.066.
IPI d vende attico libero via Foscolo 25: costruzione signorile: salone, 2 camere, camera di servizio, cucina, bisservizi, doppi ingressi, di 19.75, cantine. Informazioni tel. 511.382 -537.066.
IPI e vende prezzo affare, mila 61, via Nizza 350: due , cucina, ingresso, bagno, cantina 9 milioni 400 mila. Facilitazioni tel. 511.382.
LIBERO corso Turati Crocetta signorile recente: soggiorno 3 camere cucina 2 bagni box, 54 milioni a mutuo. Telefonare 543.825 Casaviva.
Crocetta ampio camera cucina abitabile bagno terzo piano secondo, ottimo, 14 milioni 500 mila. Telefonare 543.775 Casaviva.
LIBERO in Collegno recente piano alto appartamento composto 3 camere tinello cucinino 13 milioni 500 mila più mila mutuo. L'Immobiliare 503.666.
LIBERO privato vende via Piria 14, camera cucina servizi sufficienti 5 milioni contanti dilazioni. Tel. 387.861.
LIBERO rimesso S. Paolo via Netro: cucina bagno piano secondo ottimo. 3 milioni e . Telefonare 543.775 Casaviva.
LIBERO rimesso a nuovo via Mantova Vanchiglia: camera cucina servizi, piano secondo, 8 milioni e mutuo. Telefonare 543.775 Casaviva.
LIBERO zona Nizza ampio 3 camere cucina bagno ingresso ottima posizione, milioni 500 mila dilazionati, Telefonare 543.825 Casaviva.
MAXIMMOBILI vende libere 6 soffitte L. 10 milioni 500 mila volendo vendita frazionata facilitazioni pagamento telefonare 553.977 544.807.
MAXIMMOBILI vende libero zona residenziale Collegno recentissimo signorile 2 camere tinello cucinotto servizi L. 29 milioni mila mutuo 6% L. 4 milioni 500 mila dilazioni telefonare 544.807 553.977.
MAXIMMOBILI vende Rubiana via Europa 2 in signorile condominio, ultimi alloggi di: camera tinello cucinino box, alto mutuo. Personale sul posto giorni festivi. Telefonare 541.668 547.694 553.977.
MAXIMMOBILI vende libero via Pavia spazioso 8 camere cucinotto termobagno L. 21 milioni 900 mila mutuo 6% L. 600 mila telefonare 544.807.
MAXIMMOBILI vende libero s. Raccomigi salone 3 camere cucina servizi L. 42 milioni 300 mila dilazionabili telefonare 541.668 547.694.
MAXIMMOBILI vende libero Lungodora Napoli camera cucina servizio esterno L. 3 milioni mila dilazionabili. Tel. 547.694 544.807.
MAXIMMOBILI vende libero adiacente c. Francia 3 camere cucina servizi L. milioni 500 mila dilazionabili. Tel. 544.807 541.668.
MAXIMMOBILI vende libero adiacente via O. Vigliani 2 camere tinello cucinino servizi milioni dilazionabili volendo box libero L. 8 milioni. Tel. 553.977 544.807.
PIAZZA Massaua val Astigo vendesi libero attico mini alloggio di camera cucina e servizio L. 13 milioni. Tel. 2.929.

PRESTIGIOSO
appartamento in villa precollinare corso Moncalieri composto da: 2 saloni 4 camere studio doppi servizi zona di servizio con 3 camere cucina lavanderia doppi servizi terrazza box per 2 auto e rimessa giardino condominiale Investimmobili vende tel. 503.740 504.275.

PRIVATO vende via Tunisi 63/9 2 camere cucina servizi L. 14 milioni 500 mila L. 3 milioni 500 mila contanti mutuo dilazioni. Tel. 387.861.
PRIVATO vende 2 alloggi liberi 2 camere tinello e camera tinello in corso Francia casa signorile recente. Tel. 790.434.
VILLA libera Vinovo centro residenziale unifamiliare signorile salone 4 camere cucina box giardino, 65 milioni. Telefonare 543.775.

21 Offerte affitto

AFFITTASI corso Umberto uso ufficio 2 camere cucina servizi lire 130 mila mensili più spese. Telef. 543.668.
AFFITTASI zona Mirafiori mini alloggio con servizi completamente arredato lire mila mensili. Telefonare 541.
VILLA bifamiliare recente costruzione 2 alloggi di 4 camere salone 3 servizi garage giardino mansarda cadauno L. 250 mila km Torino Agenzia. Telefonare 328.235.

45 Ville, cascine, appart. per vacanze, acq.-vend.

A. Finale Ligure vendesi centralissimo moderno monolocale arredato vista mare cucinino bagno ascensore terrazzo sovrastante 18 milioni. Telefonare 019.61.309 Valente.
CASETTA rustica per vacanze terreno acqua luce telefono vendo 5 milioni o altra ristrutturata 10 milioni collina Saluzzese. Telefonare 0121 72.821.

indipendente presi Cavallermaggiore (50 km To) caratteristica costruzione con splendido giardino recintato di 1500 mq vendo 9 milioni 800 mila ag Vitali. Telefonare 900.3129.

D'ULZIO
privato vende eccezionale alloggetto mansardato elegantemente ammobiliato cantinetto giardino condominiale telefono ampia autorimessa riscaldata. Telefono ufficio 758.282.

TRANA
villa bifamiliare recente composta da: pianoterra 3 camere cameretta soggiorno cucina servizi; primo piano salone 3 camere cucina servizi terrazzo terreno di mq 85 milioni dilazionabili. Telefonare 504.275.
VALLE AOSTA Brusson 12 km da Cervinia privato vende in palazzina con giardino alloggio camera soggiorno cucina box grande terrazzo vista Cervino mi Impianti ski L. 25 milioni. Telefonare 831.751 850.254.
VALLI LANZO vendesi alloggi nuovi in ottima posizione di 1-2 camere saloncino servizi venticinquenne minimo contanti 2 milioni dilazioni. Telefonare 502.929.

46 Ville, appart., per vacanze, affitto

AFFITTASI Riviera Adriatica (lungo mare Pesaro Montelivano) appartamento ammobiliato mesi liv. 519.017 ufficio.

Il produttore ha ragione, il bevitore non ha torto

Il vino troppo caro scoraggia i consumi

ROBERTO BIASIOL

ALBA — L'annata vinicola 1976 in Piemonte si può classificare oggi, alla conclusione dell'imbottigliamento primaverile, [illegible] medio-buona, [illegible] punte [illegible] per il moscato e medie per la barbera. Vediamo ora [illegible] analizzare i prezzi [illegible] questo vino, alla luce [illegible] dichiarazioni dei principali operatori che sono, ormai, i commercianti, specie quelli di città, [illegible] vasta clientela di intenditori, pronta [illegible] pagare [illegible] giusto pur d'assicurarsi un prodotto genuino, con tutte le carte in regola per appagare l'olfatto [illegible] il palato.

La signora Giovanna Cavallito, titolare d'una delle maggiori enoteche [illegible] Torino, confida sillarmata che in questo ultimo periodo i prezzi dei vini piemontesi di qualità hanno subito un aumento del 15-20% (esclusi il barolo [illegible] il barbaresco).

«La [illegible] [illegible] ancor più strana — aggiunge la signora Cavallito — *in quanto i vini delle Tre Venezie e della Toscana hanno subito [illegible] aumento dell'8-10 per cento. Non è più assolutamente possibile poter vendere un vino, per esempio dolcetto, sia pure di [illegible] "cru" ottimo [illegible] a noi viene [illegible] costare 1200-1300 lire [illegible] bottiglia».*

Più o meno questa [illegible] l'opinione degli altri rivenditori, anche se indicano in una percentuale maggiore l'aumento dei vini friulani, aumento [illegible] tutto giustificato questo, considerata la tragedia abbattutasi su quelle terre, che [illegible] ha risparmiato i vigneti.

Come si difendono i produttori? Renato Rabezzana, produttore [illegible] rivenditore di grignolino, dolcetto delle Langhe ed altri vini piemontesi afferma [illegible] nella vendemmia [illegible] la produzione è stata inferiore [illegible] 30% rispetto all'annata precedente, mentre c'é stato un aumento impressionante nei costi (bottiglie, tappi, manodopera, ecc.).

Renato Ratti, produttore di vini albesi altamente qualificati, lamenta [illegible] scarsità della produzione — 60-65% di quella normale — [illegible] l'altissimo costo delle materie sussidiarie, e, così via, tutti gli altri produttori interpellati. A questo punto però possiamo trarre questa conclusione: nel vortice dell'inflazione [illegible] precipitato anche il vino [illegible] qualità.

Produttori e [illegible] cianti hanno ben ragione di dolersi [illegible] questo stato [illegible] cose, ma hanno altrettanta ragione i consumatori di lamentarsi per [illegible] costo così elevato. Se questa spirale non s'arresta il vino può tornare a considerarsi un prodotto di lusso.

[illegible] allora torneremo a precipitare nel baratro delle sofisticazioni più sfacciate, [illegible] di nuovo alla mercé dei «fabbricanti» di vino senza scrupoli. Così tutto ciò che s'è fatto in questi anni, per il buon nome del vino piemontese ed italiano sarà stato perfettamente vano.

UOMINI E CASE

Memorie saracene a Pamparato soltanto nel festival musicale

GIORGIO TINO

MONDOVI' — Pamparato — 786 abitanti, [illegible] 816 metri d'altitudine — [illegible] un paese della provincia di Cuneo, adagiato e sparso fra boschi silenziosi di castagni, in Alta Valle Casotto. Ha tradizioni millenarie ed [illegible] suo [illegible], secondo la tradizione, lo si dovrebbe ai saraceni, che sullo scorcio del IX secolo scorrevano in armi tutto il Piemonte meridionale.

Allora il paese si chiamava Mongiardino: gli arabi lo strinsero d'assedio e gli abitanti mandarono loro un cane [illegible] in bocca un tozzo di pane, l'ultimo rimasto, sufficiente, però, a convincere dell'inutilità dell'assedio i nemici, che [illegible] ne andarono dicendo: «Habent panem paratum». La frase si legge ancora oggi sullo [illegible] [illegible] munale.

Fin dal [illegible] ebbe la signoria di Pamparato il Vescovo di Asti; poi il paese fu dominio degli Angioini, dei Visconti e dei Savoia. Ne fu terdivo marchese (l'investitura feudale, anche di conte di Roburent, è però assai antica) pure il musicologo Stanislao Cordero (1857-1932), al quale s'intitola oggi l'Istituto musicale che ha sede nel Palazzo comunale. E' presieduto da Mauro Uberti, professore ordinario al conservatorio [illegible] Pesaro ed ogni anno richiama quassù appassionati e studiosi da ogni parte del mondo.

L'appuntamento si rinnoverà anche quest'anno, per la IX edizione dei corsi estivi di metodologia didattica, [illegible] musica antica [illegible] contemporanea [illegible] per la [illegible] edizione del Festival musicale dei saraceni, due manifestazioni che fanno di Pamparato una delle capitali musicali, non solo del Piemonte. E' sufficiente scorrere la locandina dei concerti [illegible] il programma delle manifestazioni per rendersene conto: nella settecentesca Confraternita di Sant'Antonio [illegible] alterneranno Hanna Lachertowa e Luigi Ferdinando Tagliavini, Maya Randolph e il complesso da camera del Conservatorio di Parma, Fernando Fugazza e Mirko Caffagni.

Il tutto avverrà con la semplicità che [illegible] connaturata alle montagne del Monregalese: «*Non crediamo* — dice Uberti — *che sia possibile risolvere problemi; crediamo piuttosto sia possibile farne nascere in chi desidera porseli, suggerendo contemporaneamente un metodo di lavoro per risolverli*».

L'assedio dei saraceni, chiaramente, non [illegible] che un ricordo.

Cuneo: [illegible] coppia ribelle agli agenti

CUNEO — (g.d.m.) Per [illegible] zuffa scoppiata, ieri se[illegible] alle 22, al Parco Monvi[illegible] due agenti, Giuseppe Cucchiara [illegible] Luigi Martufo e un metronotte, Emo Bindi, sono finiti all'ospedale con prognosi fra i 5 e 15 giorni.

Due giovani, il prof. Enrico Sanna di 36 anni e la impiegata Milena Palmieri di [illegible] anni, [illegible] stati arrestati per resistenza, violenza e lesioni. La polizia sta ora indagando per chiarire alcuni particolari ancora oscuri della vicenda che ha suscitato notevole scalpore in città.

Alessandria: [illegible] pm degrada l'accusa ad eccesso di difesa

IN ASSISE LA RISSA PER LA "PASSATELLA,,

EMMA CAMAGNA

ALESSANDRIA — S'è aperto sta[illegible] [illegible] assise d'Alessandria (pres. Di Serafino, giudice [illegible] latere Garavelli) il processo ai sei coinvolti in una brutale rissa culminata nella morte del paciere. Sono imputati: Domenico Morrone, 28 anni, Nizza Monferrato, accusato d'omicidio [illegible] manovale salernitano Ciro Salvatore Corleo, [illegible] anni, immigrato [illegible] Petina ad Incisa Scapaccino e padre di 3 [illegible] nonché [illegible] [illegible] volontarie al trentenne Nicola Sacco; Michele Dell'Arno, 32 anni, cognato del Morrone, [illegible] Nizza, Fernando Di Benedetto, 27 anni, Guglielmo Ferrante, 29 anni e Nicola Sacco, tutti abitanti ad Incisa Scapaccino ed accusati [illegible] rissa [illegible] Francesco [illegible] Bartolo, 63 anni da Calamandrana, accusato di favoreggiamento perché aiutò l'omicida a nascondersi.

[illegible] delitto avvenne a Niz[illegible] Monferrato, in pieno centro della cittadina, la notte tra il 18 e il 19 ottobre 1975 [illegible] fu causato da alcune partite al gioco della "passatella" che caricava il perdente del costo delle consumazioni. Il clan degli immigrati meridionali abitanti tutti [illegible] Incisa Scapaccino [illegible] capeggiato dal Sacco minacciò di ricorrere alle mani provocando la reazione del Morrone. Questi, temendo [illegible] essere sopraffatto estrasse di tasca una pistola Bernardelli calibro 7,65 [illegible] sparò, raggiungendo [illegible] Sacco, [illegible] quale s'accasciò [illegible] terra. Più sventurato ancora il Corleo, che aveva cercato inutilmente [illegible] riportare [illegible] calma: venne fulminato infatti [illegible] un proiettile.

Il maggiore imputato si è difeso asserendo di essere stato [illegible] a pregare il Carleo, un individuo grande [illegible] grosso, ad intervenire [illegible] placare il litigio.

Il Carleo avrebbe rifiutato d'interporsi per cui [illegible] Morrone, vistosi circondato dagli altri, con fare minaccioso, estrasse di tasca una pistola. «Sparai un colpo per terra — ha aggiunto [illegible] Morrone — fui percosso in modo selvaggio ed allora feci fuoco».

Gli altri imputati hanno poi smentito in coro [illegible] aver picchiato qualcuno ed in pratica hanno sostenuto di non aver visto nulla».

Il P. M., dottor Parola ha chiesto l'assoluzione del Di Bartolo, accusato [illegible] favoreggiamento personale, perché il fatto non costituisce reato, l'assoluzione di tutti gli altri dall'imputazione di rissa, per [illegible] aver commesso il fatto [illegible] la condanna del Morrone [illegible] 6 anni di reclusione e ad un milione di multa per eccesso colposo in legittima difesa, anziché per omicidio volontario. Tale reato infatti non regge alla luce del reale svolgimento dei fatti.

GRANDINATE NELL'ALBESE

ALBA — (g.f.f.) La grandinata abbattutasi [illegible] violenza sabato [illegible] sulle colline di Monticello d'Alba ha causato danni gravissimi [illegible] colture. [illegible] i feriti dalla sferza ghiacciata: il contadino Matteo [illegible] rincasato [illegible] guinante ed avvilito. Le zone [illegible] colpite sono quelle delle borgate Lanzone, Valdoza, Molinari e S. Antonio di Monticello [illegible] della frazione S. Giuseppe [illegible] Sommariva Perno. [illegible] grandine [illegible] anche sfiorato il territorio di Corneliano di Alba, senza far troppi danni.

Nelle zone colpite, invece, il disastro è stato completo. In pochi minuti i chicchi di grandine, alcuni delle dimensioni d'un uovo hanno martellato vigneti [illegible] frutteti annientando il raccolto [illegible] solo della stagione, ma anche dell'anno prossimo. La desolazione dei contadini è grande: per molti l'annata, già com[illegible] [illegible] gelate, [illegible] to[illegible] rovinata.

Ad [illegible] prima stima i danni vengono valutati, for[illegible] [illegible] difetto, su un centinaio di milioni, [illegible] quali vanno però aggiunti quelli della povertà del raccolto [illegible] prossimo [illegible] di [illegible] facile previsione.

Lo spettacolo [illegible] impressionante: i vigneti sono stati completamente devastati, con rottura dei [illegible] ed i frutteti hanno subito sorte analoga: a terra [illegible] uno strato [illegible] di pesche, prossime al[illegible] maturazione, [illegible] di mele. Tegole e lastre di eternit [illegible] copertura [illegible] stalle, sono state spezzate. Nella zona più compromessa, già nel 1973 il raccolto [illegible] stato interamente distrutto.

IN BREVE

Riaperto il valico del Gran San Bernardo

(n. s.) E' riaperto da ieri, con notevole ritardo stagionale, dovuto alle tardive nevicate, il valico italo-svizzero sul Colle del Gran [illegible] Bernardo. Le prime auto sono transitate all'ospizio, [illegible] 2485 metri d'altitudine, dopo aver percorso l'ultimo tratto tra muraglioni altissimi [illegible] [illegible]

Vercelli: in carcere guidatore abusivo

(w. n.) Il pregiudicato Vincenzo Bellavia, [illegible] anni, senza fissa dimora, è stato arrestato dovendo scontare 4 mesi di reclusione inflittigli per guida [illegible] patente.

Boves: ricerche del bimbo annegato

(g. d. m.) Il corpo [illegible] Riccardo Faccia, il bimbo bovesano di 4 anni annegato domenica 12 [illegible] [illegible] stato [illegible] restituito dalle acque del Vermenagna, stamane i vigili del fuoco hanno sospeso le ricerche che [illegible] proseguite dai familiari e da volontari.

Nel pomeriggio a Cuneo si tengono i funerali di Luisa Baudino, 17 mesi, annegata lo stesso giorno nella Stura il cui corpo è stato ricuperato sabato pomeriggio.

Rapinata la posta di Genova-Bolzaneto

(p. l.) Armati di pistole e mascherati, due banditi hanno bussato stamane, alle 6,30, all'Ufficio postale ancora chiuso di Bolzaneto. I due impiegati hanno aperto [illegible] sono stati costretti a consegnare il contenuto della cassaforte, [illegible] milioni, poi sono stati colpiti dagli assalitori, subito fuggiti su una «Mini Morris» ritrovata poi [illegible] lontano.

Nizza Monf.: annegato in un laghetto

(g. l. p.) Gianfranco Milia, 26 anni, bracciante agricolo di Nizza Monferrato, è annegato nel bagnarsi in un laghetto artificiale a Piccini di S. Rocco [illegible] Gamalero. Ieri, alle 14, per il caldo [illegible] sceso [illegible] aqua, ma, colto [illegible] malore, [illegible] scomparso nel laghetto senza che nessuno potesse soccorrerlo.

Partecipano [illegible] dolore di Piero Femo[illegible] e della sua [illegible]miglia per la morte [illegible]

Carlo [illegible]

I giornalisti di Stampa Sera
Nevio Bani
Domenico Allegretti
Ennio Caretto
Umberto Zanetta
Ernesto Gallano.
— Torino, 19 giugno 1977.

E' immaturamente mancata [illegible] suoi cari

Anselmina Cella n. Isolato

Ne dànno il doloroso annuncio il marito [illegible] il figlio Franco, i fratelli Carlo e Cesare, le cognate Gina e Giulia, la nipote Gi[illegible]ella e parenti tutti. I funerali martedì 21 c.m. alle ore 9,30 partendo dall'ospedale Molinette via Santena 5 e alle ore 10 nella chiesa parrocchiale di Pecetto Torinese.
— Pino Torinese, 19 giugno 1977.
via delle Orfensie 8

Le famiglie Robbio, Ferro, Massarelli Ilvo, De Giovannini si uniscono al dolore dei familiari.

Franco, Maria Coda
Toni, Patrizia Capra
Bruno, Mariateresa, Roberto Vandelli
Mario, Angela, Fulvio Foncini
partecipano commo[illegible] al dolore di Ilvo e Franco.

Cesare Lina Romerio
Giorgio Ornella Losano
sono affettuosamente vicini a Ilvo [illegible] Franco.

Le famiglie [illegible] Mosnari con l'amicizia di sempre partecipano al dolore di Ilvo e Franco.

Eleonora Richetto, Gino ed Anna partecipano al dolore [illegible] Ilvo e Franco.

La famiglia Chiesa partecipa al cordoglio per [illegible] della sig.ra

M[illegible] Cella

— Torino, 19 giugno 1977.

Antonio e Franco [illegible] partecipano commossi [illegible] dolore di Ilvo e Franco per l'immatura scomparsa di

Mina Isolato Cella

— Torino, [illegible] giugno 1977.

Il Presidente, il Consiglio di Amministrazione, [illegible] Sindacale, la Direzione Generale ed il Personale dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino partecipano [illegible] lutto del Direttore Centrale cav. Ilvo Cella per la scomparsa della moglie sig.ra

Mina Cella

— Torino, 19 giugno 1977.

Il Personale del Servizio Credito Fon[illegible] dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino partecipa al lutto del Direttore Centrale cav. Ilvo Cella per la scomparsa della MOGLIE.

Il Personale della Sezione Credito alle Opere Pubbliche ed Impianti [illegible] Pubblica Utilità dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino partecipa al dolore [illegible] Direttore Centrale [illegible] Ilvo Cella per la morte [illegible] MOGLIE.

[illegible] cristianamente mancato all'affetto dei suoi cari

[illegible] Severino Salvatico

ex dipendente
servizio Imposte consumo

Lo piangono: la moglie Maddalena, i figli: Gianfranco, Mario, Adriano con le rispettive famiglie; fratello, sorelle, cognati, nipoti. Un particolare ringraziamento alla dottoressa Teresa [illegible] Giacomasso. La cara Salma verrà benedetta martedì alle [illegible] 8 in via Mollieres [illegible] bis indi proseguirà per Garessio ove alle 10 seguiranno i funerali.
— Torino, 20 giugno 1977.

E' mancata all'affetto [illegible] suoi cari

Maria [illegible] ved. Scaiola

[illegible] anni 83

La piangono: i figli Giovanni con la moglie Vittoria, Giuseppe con la moglie Mariuccia, la sorella Anna, i nipoti: Mariella col marito Riccardo, il piccolo Stefano, Fulvia, Alberto e parenti tutti. I funerali in Gassino Torinese 21-6-77, alle ore 15,30.
— [illegible]o, 18 giugno 1977.

Le famiglie Agnello e Garella partecipano al dolore della famiglia Scaiola.

Tragicamente [illegible] mancato

Giulio Alovisi

Lo annunciano con animo straziato la moglie An[illegible] Magnone, i figli Giacinto e Gianni [illegible] la moglie Renata Musiani e le adorate nipotine Valeria e Silvia, i fratelli Jorio ed Enzo con le rispettive famiglie. Un particolare ringraziamento al professor Fasano ed alla [illegible] valorosa equipe che fino all'ultimo si sono prodigati. I funerali avranno luogo martedì 21 alle ore 10,15 con partenza dall'ospedale Molinette.
— Torino, 18 giugno 1977.

[illegible] uniscono [illegible] do[illegible] la zia Palmira Alovisi e famiglia, le zie [illegible]e, il cognato Bruno Magnone e famiglia, la famiglia Musiani.

Direzione Sanitaria, Medici, Suore cappellano e Dipendenti dell'ospedale Gradenigo partecipano al dolore del dr. Giacinto Alovisi per l'improvvisa scomparsa dell'amato PAPA'.

Guglielmo ed Eliana Guglielmi, sinceramente addolorati, partecipano al grave lutto che ha colpito l'amico Giacinto.

Stefania e Giorgio sono unite a Giacinto e alla famiglia nel loro grande dolore.

Rina e Teresa Canta, Umberto e Carla Muscilli commossi prendono parte al dolore di Giacinto.

Sono vicini a Giacinto gli [illegible]:
[illegible] Brezzi
Ranieri Pozzo
Carlo e Cinzi Cuccodoro
Guido Accatino

Abbiamo perduto un grande carissimo amico

Clemente Guiot Pin

Miro A[illegible]ia
Franco Grasselia Casaca
Emanuele Annamaria Calleri
Luisa Casassa [illegible]ria
Beppe Cecilia Ceria
Angelo Michela Corio
Vanni Gloria Donna e figli
Lino Claudio Donda
Leo Juanita Dubosc
Sergio Palmucci
Nino Parigi
Gianni Angela Rivetti.
Renato Marilena Rubatto
Vittorio Nunù Sansoverino
[illegible] Margy Trevisan
[illegible] uniscono al dolore della famiglia.
— Torino, 19 giugno 1977.

E' tornato alla casa del Padre

don Giuseppe Giordanino

cappellano di Villa Cristina

Ne dànno il doloroso annuncio: il papà, il fratello Giacomo con la moglie e figlio, e parenti tutti. I funerali avranno luogo martedì 21 partendo [illegible] via Lanzo 23 - La Cassa alle ore [illegible] per Villa Cristina ove si svolgerà la funzione religiosa [illegible] alle ore 17 nella [illegible]esa parrocchiale di La Cassa [illegible] [illegible]elebrazione funebre. Servizio pullman. La presente è partecipazione [illegible] ringraziamento.
— La Cassa, 19 giugno 1977.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Ida Bianchi ved. Cartello

Addolorati lo annunciano: la figlia Maria Teresa, gen[illegible], le nipotine Simonetta e Barbara, fratelli, sorelle, parenti tutti.
— Torino, [illegible] giugno 1977.

Condomini inquilini di corso Vittorio Emanuele 196-198 si uniscono [illegible] dolore della famiglia per la scomparsa [illegible] signora

[illegible] Bianchi ved. Cartello

— Torino, 19 giugno 1977.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Anna Maria Cornaglia in Morra

Ne dànno il doloroso annuncio il marito, [illegible] figlia Rossana. Si associano al dolore la sorella Bianca e quanti la amarono. Si ringrazia il prof. Baracchi, collaboratori e personale della clinica [illegible] Luca per l'amorosa cura prestata durante la dolorosa degenza. I funerali oggi 20 ore 17,15 parrocchia di San Maurizio Canavese.
— Torino, 19 giugno 1977.

OGGI IN BORSA

in rialzo
stabile
in ribasso

LE AZIONI A TORINO

	17-6	20-6
ALIMENTARI		
Alivar	650	650
Eridania	1580	1580
Florio	405	405
Unidal	52	52
Romana Zuccheri	200	200
Venchi Unica	—	—
BANCARIE		
Banco Roma	10100	10100
Comit	12200	12200
Credito It.	1570	1530
Interbanca priv.	10300	10150
Mediobanca	[illegible]	35200
CEMENTI - CERAMICHE		
Ceramica Pozzi	1200	1200
Eternit	600	600
Eternit pref.	1400	1400
Fornaci Riunite	2040	2040
Unicem	3280	3230
CHIMICI - IDROCAR. - GOMMA		
ANIC	165	165
Italgas	[illegible]	500
Liquigas	125	114
Liquigas priv.	150	150
Mira Lanza	24800	24800
Montedison	225	225
Monted. Gemina	187	187
Parsmatti	905	905
Pierrel	348	348
Rumianca	1750	1750
SAFFA	4000	4000
SAIAG	1480	1480
Schiapparelli	565	565
COMMERCIALI		
Rinascente	42	42
» priv.	30.25	29
Silos Genova	1780	1780
IMMOBILIARI		
Beni Imm. It.	298	[illegible]
Beni Imm. It. priv.	[illegible]	193
Beni Stabili	1879	1879
Cond. Acqua Roma	570	570
Generale Imm.	73	73

	17-6	20-6
Imm. Agr. Vittoria	3880	3880
Isvim	2420	2420
Risanamento	3300	3300
ASSICURATIVE		
Ass. Milano	5800	5800
» priv.	3050	3050
Latina	580	580
Latina priv.	365	365
Generali	39150	39150
RAS	44300	44300
S.A.I.	3900	3900
Toro Ass.	6180	6140
Toro Ass. priv.	3320	3260
COMUNICAZIONI		
Alitalia priv.	484	[illegible]
Autostrada To-Mi	920	930
Fer. Co.	183	179
Italcable	2300	2300
N.A.I.	1145	1145
SIP	1375	1368
Torino-Nord	117	117
FINANZIARIE		
Bastogi	510	510
Finsider	86	[illegible]
GIM	1810	1810
IFI priv.	1700	1710
Ifil	3331	3285
Invest	1520	1520
La Centrale	4550	4550
Mittel	1030	1030
Piemonte Finanz.	1640	1640
Pirelli & C.	1840	[illegible]
Pirelli S.p.A.	940	[illegible]
S.A.R.O.M. fin.	780	780
S.I.F.A.	450	445
S.M.E.	237	237
STET	1475	1470
ELETTROTEC.		
M. Marelli priv.	518	515
Marelli & C.	198	198
Pan Electric	—	—
MECCANICI - AUTOM.		
FIAT *	1398	—
» priv. *	1138	—
Castagnetti	1299	1290
Ghiardini	3440	3440

	17-6	20-6
Grazlano & C.	1200	1250
Nebiolo	270	251
Olivetti	865	863
» priv.	785	785
Westinghouse	4000	4000
METALL.		
Dalmine	370	370
Fornara & C.	655	700
Italsider	144	144
Metalli	2030	2030
Talco & Grafite	24000	25300
Terni	147.50	147.50
CARTARIE - EDITOR.		
Burgo ord.	6375	6375
» priv.	3200	3200
Cartiera Italiana	201	201
TESSILI		
Cot. Cantoni	[illegible]	4000
Fisac	1100	1100
Borgosesia S.p.A.	3150	3050
Borgosesia Risp.	3000	3000
Montedison Fibre	9.50	13
» » pr.	18	18
Viscosa	751	751
priv.	440	440
DIVERSI		
Acque pot. TO	450	450
Ciga	736	735
CIR	9790	9845
Pacchetti	36.50	36.50
OBBL. CONV. A TERMINE		
B.U. 73/83 7%	62.30	62.30
G.I.M. 73-78 7%	74 —	74 —
Pirelli 68/84 5%	62.80	62.80
Med. Fingest 7%	[illegible]	86.80
Med. C. Erba 7%	64.20	64.20
Viscosa 7%	78.40	78.40
Med. S. Spirito 7%	79.30	79.30
Med. Montefibre 7%	63.20	63.20
Metalli 67 5%	70.30	70.30
Liquigas 7½ '70	65.80	65.80
» » '71	62.80	62.80
» » '72	64.40	64.40
» 7% '73	62.80	62.80
Ifi Stet 7 %	71.50	71.50

* Titoli a contrattazione continua: ultimo prezzo.

REDDITO FISSO A TORINO

	17-6	20-6
VALORI DI STATO		
Rendita 5%	79 30	79 30
Redimibile 3½%	99.25	99.25
Ricostruz. 3½%	88.40	88.40
» 5%	98.20	98.20
Pr. R. 5% Trieste	89.50	89.50
Rif. Fond. 5%	95.50	95.50
Pr. R. 5% Tr. '54	92.50	92.50
Pr. Ed. Sc. 5½ '67	78.50	78.50
» » '68	74.25	74.25
» » '69	75.50	75.50
» 6% '70	79.50	79.50
» » '71	80 —	80 —
» » '72	79 —	79 —
» 9% '75	89 —	89 —
» » '76	—	—
B.T.N. 5% '77	93.10	—
» » '78	88.20	—
» 5½% '79	81.20	—
» » '80	76.45	—
» » '82	94.65	—
B.T.O. 7% '78	90.90	—
» 9% '79	89.60	—
» » '79 II	87.70	—
» » '80		
OBBLIGAZIONI		
ENEL 6% '65 I	73.15	73.15
» » '65 II	73.05	73.05
» » '66 I	71.40	71.40
» » '66 II	70.70	70.70
» » '67	69.50	69.20
» » '68 I	67.35	67.45
» » '68 II	66.20	66.40
» » '69 I	65.10	64.80
» » '69 II	65 —	64.90
» 7% '70	78.60	78.40
» » '71	75.90	75.90
» » '72 I	74.60	74.60
» » '72 II	65.60	65.60
» » '73	65.25	65.225
» » '74 ind.	104.80	104.80
» 10% '75	90.05	89.80
» Europa 6%	88.60	88.40
IRI [illegible] '64	80.40	80.40
» » '65	77.50	77.50
» Alfa 7% '70	70.50	70.50
Satap 5½% '65	53 —	53 —
» » '67	54.50	54.50
Autostrade 6% '68 I	67.20	67.20
» » '68 II	70.60	70.775
» » '69	65.25	65.25
» 7% '71	74.10	74.10
» » '72	71.75	71.75
» » '73	68 —	68 —
OO.PP. 5%	57.30	57.30
» 5½%	56.70	56.70
» 6%	56.90	56.75
» 7%	59.90	59.70
» '74 8%	60.50	60 —
» '75 8%	59.70	59.70
» I.St. 7% 1°	68.60	68.60
» » » 2°	68.20	68.20
» » » 3°	67.80	67.80
» » » 4°	67.60	67.60
» » » 5°	67.70	67.70
» » » 6°	67.80	67.80
» » » 7°	67.50	67.50
» » » 8°	70.20	70.20

	17-6	20-6
OO.PP. I.ST. 8% 9°	84.50	84.50
» Anas 6% '66	56.75	56.75
» » 7% '72	60.15	[illegible] 15
» Aut. [illegible] 1°	56.70	56.70
» » 7% 1°	60.30	60.15
» » » [illegible]	59.90	59.90
FF.SS. 6% '65 I	72.90	72.90
» » '65 II	71.50	71.50
» » [illegible] I	70.40	70.50
» » '66 II	69.80	69.80
» » '67	68.90	[illegible]
» » '69 I	65 —	64.50
» » '69 II	[illegible]	79.90
» » '71	64.20	64.20
» 7% '71	68.45	68.45
» » '72 I	68.40	68.40
» » '72 II	67.20	67.20
A.F.S. 6% '67	66.20	68.20
» » '68	65.70	65.70
» » '69	69.30	69.30
» 7% '70	68.50	68.50
» » '71	79.50	76.50
» » '72 I	74.90	74.90
» » '73	80 —	80 —
» 8% '74	88 —	88 —
» 8% '75	90.80	90.80
P.Verde 6% Sp. 1°	75.50	75.50
» » » 2°	73 —	73 —
» » » 3°	72 —	72 —
» » » 4°	70 —	70 —
» » » 5°	69.20	69.20
» » » 6°	68.30	68.30
» » » 7°	66.30	66.50
» » » 8°	64.80	64.80
» 7% I	70.80	70.80
» » II	68.70	68.70
Eclpu vent. 5½%	86.80	86.80
» » 6%	68.85	68.70
» » 7% 1°	67 —	67 —
» » » 2°	65 —	65 —
» » » 3°	64 —	64 —
» » » 4°	65 —	65 —
» » » 5°	67 —	67 —
» » » 6°	65.50	65.50
IMI 7% XXVIII	70.50	70.70
» » XXIX	70 —	70.20
» » XXX	97 —	97 —
» » XXXI	90.65	90.65
» » XXXII	80.50	80.50
» » XXXIII	69.70	69.90
» » XXXIII op.	91.10	91.10
» » XXXIV	69.50	69.50
» » XXXV	71.80	71 —
» » XXXVIII	63.40	63.40
» » XXXIX	68.50	69.50
» » XL	93.50	93.50
IMI XLI 8%	69.30	69.30
» XLII 8%	66.30	66.30
» XLIII 8%	79.40	79.40
» XLIV 8%	—	—
» XLV 8%	78.325	78.325
» s.i. '64 I.V.	79.85	79.60
Eni Sud 6% '64 9°	92.20	92.20
Fiat 5½% [illegible]	87.30	87 —

	17-6	20-6
Olivetti 7% '58	96 —	[illegible] —
Olivet. 6½% '59	[illegible]	92.90
» 5½% '62 1°	80 —	80 —
» 5½% '62 2°	84.30	84.30
It. Gas 5½% '61	79.80	79.80
Rumianca 5½% '60	94 —	94 —
» » '62	82.35	82.35
Viberti 7% '59 I	92.50	92.50
» » » II	91 —	91 —
Fornara 7% '56	—	—
RIV 5½%	63 —	63 —
Lancia 5½% '60	94 —	[illegible] —
» » '62	84 —	84 —
Fergat 8%	79.50	79.50
Torino-Savona 5½	84 —	84 —
Tr.G.S.Bern. 5½	81.10	81.10
Carl. It. 5½ '62	79.50	79.50
Isvcim. 6% '64 9°	89 —	89 —
» » » 10°	87.60	87.60
» » '65 11°	85.50	85.50
» » '66 12°	82 —	82 —
» » '67 13°	81.50	81.50
» » » 14°	78.30	78.30
» » '68 15°	78.50	78.30
» » '69 16°	77.50	77.50
» 7% '70 17°	76.025	76.025
» » '71 18°	71.60	71.60
» » » 19°	72 —	72 —
» » » 20°	70.50	70.50
» » » 21°	70 —	70 —
» 9% » 22°	84 —	84 —
Torino 6% '52	82 —	83.50
» Acm 5½ '60	70.50	70.70
» » » '62	—	—
[illegible] Paolo 5%	84 —	84 —
» 6% conv.	61.25	61.25
[illegible]	61.10	61.10
» O.P. 6% conv.	60 —	60 —
» » 6%	60 —	60 —
Credito Fond. 5%	71.50	71.50
C.I.S. 7% '70	79.50	79.50
» » '71 1°	76 —	76 —
» » » 2°	75 —	75 —
» » '72	67.80	69.50
» » '73	72.50	72 —
C.F.Piem. V.A. 6%	61.10	61.10
[illegible] IN VALUTA ESTERA		
Enel 7½% [illegible]	70 —	70 —
OBBLIGAZIONI [illegible]		
Beni Imm. It. 7%	62 —	62 —
Imm. Roma 6%	—	—
IRI Stet 7%	71.20	71.20
Rumianca 6%	99 —	99 —
[illegible] S.p.A. 5%	62.50	62.50
Med. Fingest 7%	86.50	86.50
Med. C. Erba 7%	63.80	63.90
[illegible] Viscosa 7%	78 —	78 —
Med. Sip 7%	71.20	71.20
» S. Spirito 7%	79 —	79 —
» Montefibre 7%	62.90	62.90
Metalli 6%	70 —	70 —
Liquigas 7½% '70	65.50	65.50
» » '71	62.50	62.50
» 7½% '72	64.10	64.10
» 7% '73	62.50	62.50
GIM 6%	73.50	73.50

Stagnazione

TORINO — Anche [illegible] questa prima riunione [illegible] settimana [illegible] vi è stato [illegible] che potesse far sperare in un miglioramento [illegible] situazione. [illegible] seduta si è [illegible] nell'apatia e nel disinteresse più [illegible] soluti, con minime variazioni di prezzo. Pochissimi i titoli scambiati, e per [illegible] maggior parte le chiusure sono avvenute al nominale. Variazioni positive per Ifi, Autostrada Torino-Milano e Fiat; cedenti Sip, Stet, Toro, Credito Italiano e Interbanca.

Nel comparto obbligazionario attività ridotta e nessuna variazione.

BORSA CONTINUA — Fiat ord.: 1607, n. t., n. t., n. t., 1609; priv.: 1134, n. t., n. t., n. t., 1132. Fixing: Generali non trattato; Borgosesia risparmio 3000; Liquigas risparmio 145 lire.

Quotazioni delle valute nel mercato parallelo: sterlina oro nuova 40.000-42.000; sterlina oro vecchia 37.000-39.000; marengo svizzero 34.000-37.000; sterlina carta GB 1510-1540; dollaro Usa 875-895; marco germanico 368-378; franco svizzero 346-356; franco francese 176,50-182,50; oro fino 3950-4050; argento 120-140.

Prezzi informativi: sterlina oro vecchio 35.500-37.500; sterlina oro nuovo 40.500-42.500; marengo 32.250-34.250; [illegible] fino 3800-4000; argento 122.750-126.750.

A MILANO

La Borsa [illegible] ripreso l'attività stamane con una seduta ridotta al [illegible] termini. A mezzogiorno [illegible] operazioni [illegible] già terminate presentando un listino molto irregolare. [illegible] e domande sono [illegible] minime; si può rilevare, anzi, [illegible] in apertura solo un ristretto numero di voci si è iscritto e solo la compilazione del listino ha inquadrato [illegible] i valori [illegible] spostamenti derivanti [illegible] da modeste offerte, sia da minimi acquisti.

Negli assicurativi, poche voci, tra cui le Generali, [illegible] [illegible] rafforzate; altre [illegible] [illegible] calme, fra cui le Toro. Lo stesso [illegible] può essere segnalato per i valori primari: Fiat leggermente rafforzate, Montedison e altri titoli [illegible] calmi. Tutto il resto della quota ha registrato minime variazioni nei due sensi. Ogni giorno, in pratica, la Borsa vede diradarsi il lavoro risultando [illegible] annullate [illegible] [illegible] funzioni [illegible] mercato azionario. Dopobors [illegible] affari. [illegible] [illegible] reddito fisso resistente, ma egualmente povero di scambi.

Alcune oscillazioni: Generali 39.250, 39.280, (d.b. 39.250); Fiat 1604-1612; Fiat priv. 1133-1132; Montedison 222,50-224,50; Viscosa 750-758; Toro 6100-6000; Sai 3850-3890.

Ecco le quotazioni:

Abeille 9300; Aedes [illegible]; Alitalia 460; Alivar 620; Alleanza 24.020; Anic 161; Assicuratr. 132.000; Autostrada To-Mi 930; Bastogi 505; B.co Roma 10080; Beni Stabili [illegible]; Binda 2480; Bréda 1355; Briosohi 10.500; Burgo ord. 6400; Burgo Pr. 3000; Caffaro 246; Cantoni 4000; Carlo Erba or. 965; Carlo Erba pr. 524; Cascami 3440; Cementir 535; Beni Imm. or. 296; Beni Imm. pr. 185.

Ciga 729,50; Coge 765; Comit 11.800; Comp. Milano or. 5790; Comp. Milano pr. 3030; Comp. Toro or. 6000; Comp. Toro pr. 3300; Cond. Acqua 567; Credit 1500; Cucirini 2875; Dalmine 362; De Ferrari 1621; Donzelli 200; E. Marelli 187; Eridania 1589; Eternit 550; Falk or. 2621; Falk pr. 2050; Fiat. or. 1612; Fiat pr. 1132.

Finmare 46,50; Finsider 89; Fisac 1175; Fond. Incendio 5000; Fond. Vita 14.300; Generalfin 900; Generali 39.280; Gilardini 3455; Gim 1855; Ginori 195; Ifi pr. 1705; Ifil 3285; Issa Viola 1075; Imm. Roma 74; Iniziativa 3475; Interbanca [illegible] mila 150; Invest 1500; Isvim [illegible]; Italcable 2280; Italcementi 9990.

Italgas [illegible]0; Italia Ass. 19.495; Italsider 140,25; La Centrale 4490; L'Ausiliare 2940; Lepetit or. 10.660; Lepetit pr. 10.432; Linificio 464; Liquigas 115; Magneti M. 511; Magona 1340; Marzotto 960; Mediobanca 35.010; Metalli 1970; Mira Lanza 25.150; Mittel 999,50; Mondadori pr. 700; Montedison [illegible] 224,50; Montedison CS 184,75; Montefibre or. 11; Montefibre pr. 15,75.

Nai 1100; Nebiolo 250,50; Nord Milano 387; Olcese 47; Olivetti or. 870; Olivetti pr. 772; Pacchetti 40; Pertusola 2850; Pierrel 330; Pirelli [illegible] C. 1910; Pirelli SpA [illegible]1; Pozzi or. 1105; [illegible] 44.900; Rinascente or. 40,25; Rinascente pr. 27,50; Risanamento 3210; Romana Zuc. or. 127; Romana Zuc. pr. 270; Rotondi 8000; Rumianca 1785.

[illegible] 4065; Sai 3890; Sa[illegible] 800; Sifa 451; Silos 1385; Sip 1375; Sme 228; Stampati 3800; Standa 2500; Stet 1465; Tecnomasio 215; Terni 140; Tilane 480; Tosi Franco 8890; Trafilerie 655; Unidal 58; Un. Manifat. 12.650; Viscosa or. 758; Viscosa pr. 457; Westinghouse 4190.

A GENOVA

Seduta [illegible] in leggero ribasso, con scambi sempre poco animati.

Ecco alcuni prezzi: Centrale 4525; Generali 39.200; Ras 44.500; Meridionali 505; Nai 1148; Viscosa ordinarie 760; Viscosa privilegiate 470; Finsider 92; Italsider 142; Fiat ordinarie 1613; [illegible] privilegiate 1132; Sip 1376; Montedison 223.

Annuncio improvviso delle dimissioni

Ticino: il Presidente è un evasore fiscale?

[illegible] — Il presidente del governo [illegible] Canton Ticino, Fabio Vassalli, di [illegible] anni, si è dimesso. L'annuncio ufficiale dato ieri sera [illegible] Bellinzona, non indica le ragioni [illegible] decisione, ma si ritiene che abbiano attinenza [illegible] scandalo finanziario [illegible] «Crédit Suisse». Secondo la stampa elvetica, [illegible] fatti, Vassalli, che è [illegible] partito democratico cristiano, avrebbe percepito, senza dichiararli [illegible] fisco, «onorari» dalla [illegible] del Liechtenstein «Texon», [illegible] nello scandalo della [illegible] di Chiasso del «Crédit Suisse». (Ansa)

La Fiat costruirà dispensari medici in Arabia Saudita

NICOSIA — [illegible] Fiat è stata [illegible] costruire 50 dispensari medici [illegible] cinque province dell'Arabia [illegible] Lo ha annunciato la [illegible] saudita, senza precisare il [illegible] lore del contratto; [illegible] dati a disposizione [illegible] calcola, tuttavia, [illegible] l'accordo sia dell'ordine [illegible] milioni di dollari.

Chiama Avis
011-634426
Qualcuno ha bisogno del tuo sangue.
AVIS
ASSOCIAZIONE VOLONTARI ITALIANI DEL SANGUE
Dona sangue. Ti sentirai meglio.

LO SPORT

Allo stadio le prime diciotto gare del meeting più atteso dell'anno

Atletica, notte di stelle

CRISTIANO CHIAVEGATO

Diciotto gare per una notte «stellata» al comunale. Il triangolare leggera Italia-Usa e Inghilterra si presenta bene. Ma pure che ha capito di aver sbagliato mossa e tempo, ci sono gli azzurri, giovani «vecchi», c'è squadra americana fatta «speranze» e di realtà, ci gli inglesi che grandissime tradizioni, ci le e sono, fuori «stars» come Dwight Stones. Sono ingredienti una spettacolo sport più bello con la possibilità che all'agonismo aggiungano anche i record, prestazioni tecnicamente

La pista le pedane in tartan comunale hanno già dato passato buona prova. Non mancherà neppure — lo sperano gli organizzatori sarebbe meglio anche gli — una cornice di pubblico zionale, almeno trentamila spettatori per riempire lo stadio.

A livello pronostici la squadra italiana è chiusa nel confronto con gli americani mentre dovrebbe troppe difficoltà battere gli inglesi. Per ragazze, le atlete Usa fuori dalla portata delle azzurre, proprio in questo campo, Bottiglieri scatenata e con una Simeoni sotto pressione che si attendono le maggiori sorprese. I motivi d'interesse sono , i «» personali innumerevoli.

Le prove aperte del martello. E' forse l'unica specialità dove gli azzurri hanno qualche probabilità fare una «doppietta». Bianchini ed Urlando valgono i settanta metri e poco importa sè i loro lanci scalfiranno per volta la pre- e delicata superficie erba del campo di calcio. provvederà poi alle riparazioni, con maggiore soddisfazione le «buche» saranno lontane della pedana. Nel salto in lungo all'opera due uomini da oltre metri: ovviamente si tratta di statunitensi: Lofton e Carter, dietro i quali Arrighi e Fontanella arrancheranno cercando di superare almeno gli inglesi.

Si proseguirà con il peso, con il «gigante» Montelatici stretto fra la dei muscolati atleti made in Usa. In gara anche un giovane, Zecchi, che è nato Sidney ma è italiano a tutti gli effetti. Alle prenderà il via il salto in alto. Un ragazzo grande forma, Bruni (con i torinese Raise che, gareggiando in casa, potrebbe anche viaggiare alto) contro il fenomeno Jacobs da 2 metri e con l'esempio di Stones sotto la spinta del quale ogni volta il record mondiale trema sul filo dei due metri e trenta oltre.

I 10.000 saranno la gara degli inglesi. McLeod e Garforth brano non dover temere gli attacchi dei rivali. In questa prova Franco Fava potrà essere tutto: la sorpresa, la delusione, fà conferma. Il faziale non ha grandi test questa distanza quest'anno. Sulla carta dà più fiducia Magnani conoscendo Fava c'è da aspettarsi una «galoppata». Fuori gli americani, due giovani Minetti e Cattaneo. Sul ci sarà Williams a polarizzare l'attenzione, mentre Caravani e Curini cheranno di contrastare almeno gli inglesi.

Ultima occasione di vedere Mennea per questa stagione piani. L'azzurro ha già fatto sapere che per gli impegni di Coppa Europa dovrà abbandonamomentaneamente il giro di pista. Alle 22 lo scontroso atleta di Barletta cercherà opporsi con il primato personale di 45"87 rappresentanti Usa Vinson Campbell più o meno valgono lo stesso tempo. Domani, tutte probabilità, il Pieretto farà anche i dove Williams vuole presente. Roba da fare scintille.

Ultima prova individuale, sugli 800. Carlo Grippo, erede di Fiasconaro, deve difendere una tradizione: avversario diretto sarà l'americano Robinson che vale quest'anno 1'45"9. Sarà forse la prova più equilibrata seguirà una emozionante staffetta nella quale gli azzurri schieranno Curini, Carvani, Farina e Risori.

Ileana Ongar e Paola Bolognesi, attese protagoniste

Pieretto la peste

ANGELO CAROLI

Pierino la peste ha abbandonato le tenda di Barletta, ha risalito il meridiano lungo lo Stivale ed è giunto a Torino. Non sapremo mai chi o cosa ha convinto l'atleta pugliese a rinnegare, nel breve volger di ora, il suo pronunciamento. «Torino gareggerò!». C'era di una storia di dolorini agli adduttori, banale poco credibile soprattutto per chi aveva visto Mennea correre disinvolto e potente Formia. Il male sopraggiunto improvviso, in pista dopo telefonate. Spuntava così la seconda e più verosimile storia di agevolazioni scolastiche. Il professor Mennea, diplomatosi lo in Educazione Fisica, Impennate quando la Federatletica gli comunicava che come membro di commissione scolastica avrebbe dovuto essere in servizio a Formia dal 15 al 28 giugno, e che avrebbe potuto usufruire soltanto di un'agevolazione limitata. Il 23 il 28 mattina doveva presentarsi a scuole.

Pieretto aveva tempo e modo di correre sul tartan del Comunale e trasferirsi successivamente nella cittadina laziale. Ciò che infastidiva Mennea era quella concessione limitata, che deve avere avuto un effetto dequalificante sull'atleta per stimolarne reazione del genere: «O tutto o niente!»: Perciò Pieretto fece valigie e partì per Barletta. La stampa sportiva italiana e gli organizzatori del «triangolare» Italia-Usa-Gran Bretagna furono messi in allarme. Perfino Giampiero Boniperti, responsabile del Centro Sportivo Fiat per il quale il velocista azzurro gareggia, perse il proverbiale sorriso. Forse, il solo Nebiolo ci dormì sopra. Conosceva il ragazzo, il suo istinto, quel suo modo ribelle di affrontare le situazioni. E Nebiolo non fatto male i suoi calcoli. Mennea ha ritrattato.

Resta l'episodio, non il primo comunque, che non fa del bene all'atletica al protagonista. L'atletica non sulla soglia del professionismo, dice giustamente Arese; è forse dilettantismo atipico ma conserva ancora certi aspetti genuini, nell, che Mennea ha tradito, con decisione cervellotica e pilotata successivamente del gusto per la bugia, per la infantile scappatoia. È chissà che proprio in questa circostanza, sia stata la consapevolezza di averla fatta grossa ad invitare Pieretto alla meditazione ed al ripensamento.

Mennea non nuovo a colpi di testa. I suoi forfait qualche volta furono spiegati accordo sulla cifra di ingaggio. È probabilmente era la verità. Ma dietro al denaro c'era, a nostro avviso, sempre il principio di un ragazzo complessato che esigeva più il rispetto che i soldi, che erano soltanto il veicolo attraverso cui poteva imporre tali principi. Nel '76, ci pare sul finire di giugno, poco più che ventiquattrenne, Piero Mennea lasciò nello sbigottimento generale l'Italia sportiva. Dichiarò: «Che giovamento può portare Mennea all'Italia ed a se stesso? Cosa vado a fare a Montreal? Piuttosto che farmi eliminare in batteria resto a casa!».

In quella frase, apparentemente insignificante, la critica ed esperti psicologi decifrarono un mondo cui nostra «freccia del Sud» si muoveva, carico di complessi. Idolatrava i mostri Usa e temeva di esserne inghiottito. Ed è chi gli domandava notizie sulla sua infanzia, candidamente, ma con modi bruschi, replicava: «Vengo dal Sud. bene. Ma che c'entra? Un asso della velocità può in Usa come a Barletta. Siamo cinque figli. Da bambino non ho fatto la fame. Mio padre faceva il sarto, successivamente si è impiegato presso l'ospedale della città dove sono nato. Non ho altro da aggiungere alla mia storia».

Quest'ansia di confessarsi, di confessare colpe che non ha che gli attribuisce spesso lo scaraventa entro tunnel di paura. Paura uguale complesso. si spiegano i ricorrenti accostamenti gli atleti statunitensi. Il desiderio improduttivo di evitare con essi scontri diretti. Quella volta minacciò di disertare le Olimpiadi; altre volte di non iscriversi ad un meeting. Ieri la minaccia (rientrata) di restare a Barletta.

Sembra non esserci un filo logico in questa sequela di eventi. Non c'entrano i soldi, c'entra il confronto diretto con i giovani «colored» americani, soltanto quel famoso principio che pilota ogni azione di Mennea: «Non vogliono concedermi un'esenzione totale dagli esami di Formia. Ebbene, lo passo!». Poi la notte che porta consiglio, il principio pesa come un incubo su Pieretto. Nell'atletica, come in ogni cosa della vita, i principi legittimi se guidati dalla ragione. E domani la ragione sarà in una delle otto corsie del Comunale, al fianco di Campbell, Vinson, uomini under 46" sul 400 piani.

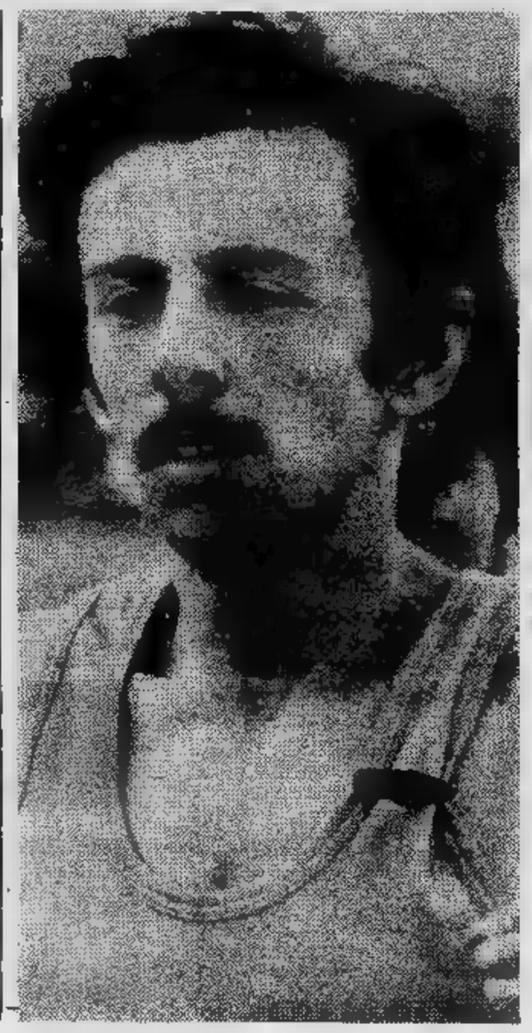
Due sere allo Stadio

I giornata (oggi)

	MASCHILE	FEMMINILE
19,30	martello	
20,30	—	giavellotto
21,00	10.000 metri	—
	peso-lungo-alto	
21,35	metri ostacoli	—
21,45	100 metri	—
21,50	—	100 metri
22,00	400 metri	lungo
22,05	—	400 metri
22,10	—	peso - 3000 m
20,20	—	800 metri
22,25	800 metri	—
22,35	× 100 metri	—
22,45	—	4×100 metri

II giornata (domani)

20,00	10 km.-asta	—
20,30	giavellotto	—
21,00	triplo - 3000 siepi	—
21,10	metri	—
21,15	disco	alto
21,30	200 metri	—
21,35	—	200 metri
21,40	1500 metri	—
21,50	—	100 m. ost.
22,00	—	1500 m.-disco
22,10	110 ostacoli	—
22,20	—	4×400 metri
22,30	4 × metri	—



E T L

è oggi in edicola con:

FOTOCAMERA

- 240 pagine - 120 a colori
- Dossier SICOF: la tecnica, il mercato, le immagini
- In omaggio inserto prova fotosub

Gruppo ABELE

DROGA in quale direzione?

Con questo libro il Gruppo Abele tenta, prima che troppo tardi, far comprendere che il fenomeno droga risolve solo affrontando i problemi del disadattamento i loro presupposti. Il libro può essere richiesto direttamente al: Gruppo Abele, Torino, via S. Teresa telefono 545.823 oppure presso AGA Editrice, Brunet 15, Cuneo, telefono 30.19. Prezzo copertina L. 3500.

In testa e in coda decidono gli abruzzesi

"B,,: E' COLPA DEL PESCARA

GIANNI PIGNATA

Signori, la Serie B si chiude, l'ultimo non chiude perché in realtà non si chiude affatto. L'ultima giornata del torneo cadetti ha infatti, privilegiato solo dei tre attesi verdetti per la promozione. Nella volata a cinque il traguardo della Serie A solo il Vicenza, capolista, pareggiando meritatamente a Como, è riuscito a gruppo e a garantirsi la promozione matematica. Forse, i biancorossi otterranno a tavolino addirittura un punto in più, perché il difensore Lelj dovuto lasciare il campo in anticipo, colpito da un oggetto lanciato uno spettatore. Ma l'eventuale vittoria per 2-0 sanzionata giudice sportivo aggiungerebbe, tutt'al più, un punto alla già cospicua classifica della squadra di Fabbri, senza nulla aggiungere trionfo che già ampiamente maturato grazie al pareggio sul lariano.

Un'altra concorrente della volata cinque ha invece «rotto» proprio in dirittura d'arrivo. tratta del Monza, impegnato nella partita più rognosa, quella sul campo di un Modena disperatissimo. I biancorossi, vuoti di muscoli e idee, ma disperatamente, arcignamente combattivi, quanto i loro avversari, hanno fatto tutto per garantirsi, con la divisione dei punti, almeno la possibilità di partecipare alla «ronda» degli spareggi. Purtroppo, la fortuna, che li aveva già tartassati durante la settimana obbligandoli a mandare in campo una formazione largamente rimaneggiata, ha inflitto loro l'ultimo colpo sotto forma di un'irrimediabile autorete, a minuti dalla fine, che ha condannato loro salvando nello stesso tempo Modena.

La più grossa sorpresa della giornata non è venuta, però, da Modena, ove una sconfitta dei biancorossi si poteva anche prevedere, da Ferrara, dove il Pescara di Cadé ha addirittura maramaldeggiato, affondando la Spal in C con un perentorio 4-2, e riacciuffando in extremis la quota spareggio, cui pochi credevano ancora dopo lo buscato una settimana fa dall'Atalanta.

Anche a Ferrara caso ha avuto la sua parte nell'influenza risultato. Gli emiliani, infatti, godendo di una differenza reti abbastanza favorevole, avrebbero potuto arrivare alla salvezza matematica anche accontentandosi di presidiare pareggio. I piani tattici di Suarez sono stati però mandati all'aria da un'autorete di Gibellini, che ha rotto subito l'equilibrio del punteggio. La Spal si è scoperta con affanno per recuperare, è fatta infilare in contropiede, il Pescara ne ha crudelmente approfittato, condannandola retrocessione che il vecchio Mazza aspetteva più e riproponendosi il Cagliari e l'Atalanta candidato per la promozione.

Il bergamaschi, battendo il Rimini in casa, i sardi facendo altrettanto, sia pure con notevole fatica, di fronte all'Ascoli, rispettato il pronostico ed hanno quindi la coscienza pienamente tranquilla. L'autentico guastafeste è stato, insomma, il Pescara, che con il 4-2 di Ferrara ha creato un fatto a sorpresa nel settore della promozione che in quello della retrocessione.

In coda, dopo questa «esecuzione» sommaria della Spal, tutto si è deciso infatti senza nemmeno dover ricorrere all'antipatico, crudele sistema della differenza reti. La seconda condanna l'ha infatti pronunciata il Brescia, vincendo nettamente la partita-spareggio con il Catania. Il terzo verdetto, invece, conoscevamo già da tempo, anche se soltanto ieri la classifica lo ha matematicamente ufficializzato: Novara ultimo era l'ultimo è rimasto, e finisce in Serie C per essere rassegnato anzitempo al destino contrario, quando tutte le carte, è potuto vedere nell'ultimo ciclo di partite, non erano state giocate. Il presidente Taraniola ha comunque promesso che Novara scende in C per risalire subito. Auguri!

Così conclusi i quattro tornei del 76-77

	PROMOSSE	RETROCESSE		
SERIE A		Sampdoria	Catanzaro	Cesena
	L.R. Vicenza Spareggio: Atalanta Pescara-Cagliari	Spal	Catania	Novara
C	Cremonese Pistoiese Bari	Albese Anconitana Messina	Clodia Viterbese Cosenza	Venezia Sangiovannese
SERIE D	Omegna B Trento Audace D Forlì E Prato F Latina G Chieti H Pro Cavese I Ragusa	Sarzanese Rovereto Sampietrese Baracca Cecina Velletri Termoli Potignano Gioiese	Acqui Milanese Lignano Tolentino Quarrata Cynthia Sulmona Rionero Paternò	Canelli Anaune Portogruaro Ravenna Poggibonsi Rieti Angolana Avigliano Afragas

COPPA ITALIA: Juve battuta

L'Inter espugna San Siro

DALL'INVIATO
BRUNO BERNARDI

MILANO — L'Inter ha praticamente ipotecato la finalissima di Coppa Italia anche se restano ancora tre partite da disputare. «Ormai è fatta — dice Mazzola —. Salvo clamorosi colpi di scena, pareggiando a Lecce e battendo il Lanerossi Vicenza in casa ci aggiudicheremo il diritto di disputare la finale del 3 luglio. Il nostro avversario dovrebbe essere il Milan che sta dominando nel girone A. Sarebbe veramente bello questo «derby» di Coppa, sarebbe il riscatto per una stagione poco felice del calcio milanese».

Ci vorrebbe però un'Inter ben diversa da quella vista ieri sera contro la Juventus per superare un Milan che appare in questo momento in migliori condizioni di forma. L'Inter ha battuto di misura i bianconeri (gol di Orlali al secondo minuto) stentando parecchio, soprattutto in fase conclusiva, dove ha denunciato le consuete carenze. Era assente Anastasi, che contro la Juventus avrebbe avuto stimoli particolari e Libera ha piuttosto deluso facendosi neutralizzare dall'ottimo Gentile, e sprecando l'unica pallagol favorevole. Comunque, l'Inter è riuscita a «espugnare» San Siro dove non vinceva dal 3 gennaio scorso.

Chiappella negli spogliatoi appariva ancora un po' frastornato: «La Juventus si giocava tutto — sottolineava Chiappella —. Se avesse vinto ora sarebbe in piena corsa. Comunque a me interessa arrivare alla finale, poi ce la giocheremo con il Milan. Bisogna soltanto vedere se la Juventus non manderà in campo i ragazzini a Vicenza perché questo è. Lanerossi vincerebbe sicuramente e potrebbe metterci i bastoni tra le ruote».

La Juventus per bocca di Trapattoni giocherà a Vicenza con la miglior formazione disponibile e recupererà tra gli altri Furino, che ha scontato il turno di squalifica. Frizzoli, che si sente ormai finalista, dice che contro una Juventus al completo l'Inter avrebbe giocato meglio. La boutade del presidente interista lascia il tempo che trova.

Negli spogliatoi della Juventus, Trapattoni ha definito onorevole la sconfitta dell'Inter, un risultato che è stato propiziato anche dalle parate di Bordon. Il trainer ha elogiato i giovani che si sono messi in evidenza, come il diciottenne Fabio Francisca, l'ultimo esordiente. Per quanto riguarda Gasparini, che è sostituito Causio nel finale, si è appreso che verrà prestato alla Reggiana, mentre il terzino Serena giocherà in prestito nello Juniorcasale.

MOTO - Troppi morti, chi sono i matti?

L'ORA DELLE DENUNCE

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE
GIORGIO VIGLINO

ABBAZIA — E' difficile, veramente difficile riprendere a scrivere questo triste argomento motociclistico dopo averlo dimenticato per notte. Ieri la ossessiva, ansiosa mano che si sviluppava, costituito la miglior ancora di salvezza, bisogna confrontarsi con la realtà nel complesso è qui difficoltà. Ieri sera parlando amici italiani, universitari a Trieste che sanno appena la moto hanno due ruote, il discorso «sportivo» si presto trasformato in un elenco di caduti, tanto far giungere loro, che assai poco conoscono, alla conclusione più logica: «Sono tutti pazzi, bisogna internarli e sospendere corse».

Credo anch'io che a questo punto qualcosa di radicale debba assolutamente essere fatto. Lo stillicidio di morti dall'inizio stagione è impressionante, ma ancor più lo è la perfetta coincidenza dell'incidente grave con la pista o tracciato che già si conoscono come rischiosi. è corso a Salisburgo, Abbazia, ogni lasciato il segno, in massiccio l'ultimo, ieri. Poi però ci sono altri morti, Kunz a Le Castellet, pista le migliori, a Evans Imola, tracciato discreto, loro s'è detto poco di concreto, cioè messo in diretta relazione le due cadute avvenute in rettilineo, è sproporzionata, mostruosa potenza delle 750, aggeggi meccanici che hanno paragone con nessun altro mezzo terrestre quanto a ingovernabilità. Poi c'è stato il povero Neumann, passeggero inesperto di un più pilota di sidecar che è addosso il pesante veicolo a tre ruote ci ha rimesso la pelle a Chimay, in gara non contava nulla un tracciato artigianale.

Per sommi capi le degli incidenti sono quindi riconducibili al in primo luogo, caratteristiche delle moto secondo, criteri di selezione più in terzo. E' facile individuare come tocchi alla FIM scegliere le piste, stabilire regolamenti, convalidare le licenze. Le responsabilità, diverse, sono tutte di questo ente inesistente, incapace, inutile, trasloato, delle diverse federazioni nazionali.

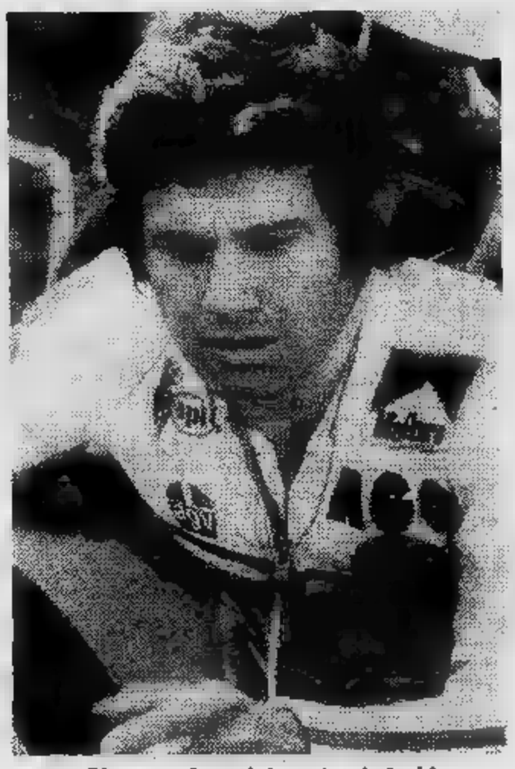
Andrea Ippolito, presidente dell'Unione Amatori, a Imola aveva annunciato il ritiro tutti i corridori sudamericani dalle gare sui circuti pericolosi ed In altra allinearsi. Lui ha tenuto fede al proposito, gli altri non sono mossi. La Federazione Italiana, ad esempio, ha dato più permesso mai per questa gara ed il risultato di questa incapacità d'intervento lo Ziggiotto in fin di vita, Pazzaglia rotto, Uncini e Agostini per terra.

Proprio dirà ancor prima corsa: «Bisogna far qualcosa di diverso, denunciarli, ecco! Portare davanti a giudice l'organizzatore della gara, il presidente della zione di quel Paese, il presidente internazionale, i dirigenti nostri che ci lasciano andare a correre. Io sono qui perché professionismo vuol dire correre anche quando vorresti, ma un bel divieto avrebbe tenuto a casa me e tutti gli altri».

Così dice il campione più grande, ma anche il modesto Consalvi che ha mire e programmi ben diversi, coincide: «Ho finito adesso. sono orgoglioso arrivato ultimo, ma arrivato. Ora prendo anche nella il premio d'ingaggio e poi mi fermo dopo giri. Non è possibile in queste condizioni i pazzi siamo noi, quelli che ci teggono, che non o mi iscrivo qui o non corro, cioè vado in integrazione senza cassa».

Avanti questa il motociclismo può andare. momento attuale ha già raggiunto il peggior primato: è lo sport più pericoloso mondo. Ricordo che dopo Monza in grottesca conferenza-stampa, l'allora presidente Federmoto Italiana, Colucci, disse che erano più rischiosi caccia subacquea e il ciclismo. Ora per verificare i nuovi dirigenti che attorniano il Colucci riconfermato presidente valgono qualcosa, basterà mantiene lo stesso atteggiamento, se si ad dire con tempestività.

Ho la sensazione però che la via migliore quella denunce.



Giacomo Agostini contro i rischi

NON BASTA SOLO LA FORTUNA

FERRARI, DOVE VAI?

SERVIZIO PARTICOLARE

ANDERSTORP — Dove la Ferrari? Sono due gare che la fortuna (e l'affidabilità delle chine che bene o male arrivano sempre in fondo, mentre le altre «rompono» con più facilità l'aiuta. In Belgio furono Andretti e Watson autoeliminarsi; in Svezia l'italo-americano è stato tradito dalla benzina. Watson questa volta colpito da Scheckter ha al simo, Hunt che sembra il «leone» dello scorso anno ha scosato un calo della macchina finale. Così Reutemann, bravissimo e stoico, ha agguantato un terzo posto e dei punti preziosi che salvano il bilancio della casa di Maranello.

La fortuna ha voluto anche che a vincere sia stato Jaques Laffite, anche lui molto bravo, con la Ligier-Matra, un'accoppiata che sinora rimasta teticamente all'asciutto e che non pesa sul campionato mondiale, almeno per il momento. continua in questa maniera con nessun pilota e nessuna macchina in grado di prendere un deciso sopravvento, anche un terzo posto può valere e Scheckter è sempre alla portata di Lauda mentre Reutemann riesce persino ad arrivare vicino al battistrada.

I problemi però rimangono anche se l'Ing. Forghieri, responsabile tecnico Ferrari appare ottimista. «Adesso — dice — che abbiamo avuto la possibilità di provare i diversi tipi gomme, possiamo lavorare sull'aerodinamica e sulle sospensioni. Speriamo di trovare una soluzione valida per rendere nuovamente competitive le nostre macchine». Per non perdere tempo la Ferrari, infatti, sarà Digione-Prenois dove il luglio si disputerà Gran Premio Francia da mercoledì e farà prove sino a sabato. Bisogna dire che c'è la possibilità di effettuare test comparativi, avere un'esatta misura della situazione. Lo stesso Laffite nei giorni scorsi ha migliorato il record sul giro della pista francese con il tempo di 1'25"9. Se la Ferrari riuscirà ad avvicinare questo risultato od anche a migliorarlo potrà parlare di crisi superata potrà anche dire che la macchina veramente soltanto problemi assetto.

Fra dozzina di giorni sulla pista di Digione quindi scatterà il momento della verità.

c. k.

Carlos Reutemann, terzo con la Ferrari in Svezia: ha preso dei punti fittando delle altrui

Queste le classifiche

CLASSIFICA DEL GRAN PREMIO DI SVEZIA, ottava prova del campionato mondiale di Formula 1: 1. Laffite (Ligier-Matra) 72 giri per km 289,296 in 1 ora 46'55"52/100, media 162,300; 2. (McLaren) a 8"34; 3. Reu- (Ferrari) a 14"37; 4. Depallier (Tyrrell) a 16"30; 5. Watson (Brabham-Alfa) a 18"37; 6. (Lotus) a 25"27; 7. Regazzoni (Ensign) a 32"26; 8. Jarier (Penske) a 1'04"56; 9. Oliver (Shadow) a 1'22"47; 10. Stuck (Brabham-Alfa) a 1 giro.

Giro più veloce, il quattordicesimo, di Andretti, in 1'27"607 alla media di 162,827.

I RITIRI E : settimo giro: Ronnie Peterson (accensione); giro Jody Scheckter (incidente); giro Lauda (noie all'avantreno); 52° giro, Mil- (pompa della benzina); 61° giro, Scheckter (uscita pista). Tutti gli classificati.

CAMPIONATO DEL MONDO PILOTI: 1) Scheckter punti 32; 2) Lauda 3) Reutemann 27; 4) ; 5) Mass 14; 6) Nilsson 13; 7) Depallier 10; 8) Hunt Laffite 9; 10) Fittipaldi 8; 11) Pace 6; 12) Peterson 4; 13) Brambilla, Jones e Watson 3; 16) Stuck 2; 17) Regazzoni, Jarier 1.

CLASSIFICA CAMPIONATO DEL MONDO COSTRUTTORI: Ferrari punti 50; 2) Lotus 34; 3. Wolf 32; 4) McLaren 11; 5) Tyrrell 14; 6) Brabham 11; 7) Ligier-Matra 9; 8) Copersucar 8; 9) Shadow 4; 10) Surtees 3; 11) Ensign e Penske 1.

FERODO
FORMULA
il cuore dei vostri freni

Oggi il "via„ al centesimo Wimbledon

Panatta con umiltà al tempio del tennis

GIUSEPPE SCIMONE

LONDRA — Da oggi e per la durata di due settimane il nome di Wimbledon riecheggerà quotidianamente dalla stampa, dalla radio e dalla televisione di cinque continenti. Wimbledon è un sobborgo popoloso della metropoli londinese, più esattamente uno dei trentadue municipi della contea di Londra. Ma anche gli inglesi più distratti lo associano ormai al tennis, un gioco indigeno che conquistò il mondo sulle orme dell'apoteosi vittoriana della Gran Bretagna.

Una volta tanto anche gli stranieri riconoscono di buon grado questa primogenitura sportiva, prime fra tutte le racchette più famose anche a livello internazionale. Quando si tratta di calcare i campi di Wimbledon, gli assi della specialità accantonano infatti ogni altro impegno pur di assicurarsi il privilegio di iscrivere il proprio nome nel libro d'oro dei Lawn Tennis Championship on Grass, che annualmente si disputa nella seconda metà di giugno.

L'edizione che prende l'avvio oggi avrà un sapore di anniversario storico. Sono passati cento anni da quando nel 1877 S.W. Gore uscì vittorioso dal primo campionato disputato con 22 concorrenti e solo un titolo in palio: il singolare maschile.

Noi italiani a Wimbledon abbiamo sempre potuto sostenere un ruolo secondario, malgrado la prima partecipazione ufficiale dei nostri atleti risalga ad oltre cinquant'anni fa. Quest'anno però si potrebbe verificare il colpo a sorpresa per merito di Panatta, che la stampa internazionale definisce «il prodotto migliore del tennis mediterraneo».

Ho incontrato Adriano al Queen's Club — un'altra gloriosa testimonianza del tennis anglosassone — dove si è disputato il Rawling International, considerato il più impegnativo appuntamento preparatorio a Wimbledon. Il giocatore romano non sembra particolarmente contrariato per aver dovuto cedere nei quarti di finale, alla «macchina» Brian Gottfried.

Panatta non è persona dalla loquacità affrettata e non azzarda pronostici a cuor leggero. Comunque sulla possibilità di affermarsi a Wimbledon dice: «Spero proprio che il 1977 mi porti fortuna. Non bisogna però sottovalutare gli ostacoli. Il principale resta la capacità di adattare il proprio gioco ai campi in erba. Per accrescere le mie chances sono arrivato da queste parti dodici giorni fa, esattamente il giorno della processione di Elisabetta II per le vie di Londra. Purtroppo il sole si è fatto desiderare, costringendomi a limitare la mia preparazione. Quando piove, i campi diventano subito impraticabili e si può solo operare in condizioni più adatte».

A parte l'andamento meteorologico, si sente handicappato nel sorteggio?

«No, al contrario. Penso proprio di non potermi lamentare. Nel primo turno affronterò l'americano Erick Van Dillen, che non si può dire un asso (la sua posizione nella classifica professionisti è la centotredicesima, n.d.r.). Ma si sa che nel tennis può capitare di tutto. Per fare bene bisogna contare sulla buona sorte, incappare in una giornata buona e non perdere mai la concentrazione».

Forse per eccessiva modestia Panatta dimentica che ai fini della vittoria anche la perizia nel colpire la palla al momento giusto e in modo impeccabile costituisce tutt'altro che un aspetto trascurabile. Ma in questo campo lui di abilità ne ha da vendere.

Ciclismo a Sampeyre

Zola verso l'azzurro

Da tutta Italia sono convenuti in Val Varaita i migliori dilettanti juniores, selezionati dai vari Comitati Regionali. Si corre la 2ª «Indicativa» premondiale: la organizzano la S. C. Cuneo e la Pro Loco di Sampeyre.

Alla partenza i pronostici escludono i corridori piemontesi dalla vittoria, e... invece, dopo appena tre ore di corsa sul filo dei quarantacinque orari, dall'ultima curva che immette sul traguardo di Sampeyre si affaccia per prima la sagoma biancoblù di Giovannino Zola. Il giovane portacolori del G. S. Brunero di Ciriè è solo, ha staccato tutti, e può così ottenere a mani alzate, nel gesto rituale del vincitore, il quarto successo della stagione, il più bello ed importante, naturalmente, quello che gli consentirà con ogni probabilità di vestire la maglia azzurra ai prossimi campionati mondiali juniores.

La cronaca: è di un cesanese il primo allungo. La sua maglia biancoceleste resta davanti al gruppo per un po' e poi scompare. In questa prima parte della gara si distinguono i torinesi Rastello e Marocco. Quest'ultimo, attivissimo nel rincorrere tutti, forerà senza avere la possibilità di rientrare nel gruppo lanciato a sessanta all'ora. La prima vera fuga si segnala a 65 chilometri dalla partenza. A promuoverla sono: Saracino, Dina, Casalini, Dusi, Lazzoni, Bombini e Guerrieri. Il loro vantaggio sale sino a 50", ma poi si smarriscono e vengono avvicendati in testa.

Nel finale Zola se ne va in progressione, mentre dalle retrovie rinviene molto bene l'«azzurro» Malnatti, secondo, ad 1'15", in volata su Cazzini. Quarto, ad 1'26", è un Coppi di nome Vinicio, che precede di pochi metri il gruppo.

BOCCE - Battuta la Pianelli

Colpo Gobbo della Lancia

GUIDO TOLAZZI

Il gioco delle bocce non ha mai finito di stupire e anche ieri nella gara nazionale a quadrette organizzata dal G.S. Bertolla, con in palio il «Trofeo F.lli Gobbo», se n'è avuta una ulteriore riprova: nella finalissima si sono trovate di fronte la Lancia e la Pianelli Traversa, ma se ci fossero state Nizza e Novarese Siti nessuno avrebbe trovato nulla da ridire. Nelle due semifinali, infatti, sia la Nizza (contro la Lancia), sia la Siti (contro la Pianelli) hanno avuto l'occasionissima di aggiudicarsi la partita ma Barbero e Vay hanno sbagliato le bocce decisive e poi le loro squadre sono state battute.

Stranissima anche la finale: favorita da due «toccate» di Tamagno nella prima giocata la Lancia (Granaglia, L. Bruzzone, A. Caudera, Tamagno) è partita in quarta e in meno di un'ora s'è portata sul 13 a 0. La Pianelli — costretta a rinunciare a Sturla e a Sulmi — giocava con Andreoli, Paletto, Baroetto (nell'insolito ruolo di «spalla») e il «regionale» Terzolo (che ha giocato complessivamente bene) non riusciva però a «legare» nel gioco mentre gli avversari gareggiavano con ottimo profitto; pareva addirittura destinata a subire «cappotto», ma Andreoli, con orgoglio e abilità dava il via alla riscossa salvandosi due volte sul pallino, imitato anche da Terzolo. Alla settima giocata il primo punto per la Pianelli che poi, molto rinfrancata, si portava sul 5-13 e sul 7-13; ancora un salvataggio di Andreoli e infine la Lancia s'imponeva con un «colpo» alla Granaglia». Il capitano, infatti, con l'ultima bocciata (il bersaglio era ben oltre metà quadro e le possibilità di far restare in campo la boccia del tiro non erano molte data la poca distanza dalla linea di fondo) ha realizzato un «carreau» assicurando i due punti della vittoria alla sua squadra.

PROMOZIONE - Valenzana k.o. nello spareggio

Suno, la salvezza arriva in extremis

GIANCARLO EMANUEL

VERCELLI — Tra Valenzano e Suno la decisione non poteva che arrivare all'ultimo minuto: grazie alla rete segnata dal centravanti Bravo il Suno l'ha spuntata; un gol fortunoso, che premia la squadra novarese, ma non indica esattamente i valori emersi sul campo. E' stata una brutta partita, noiosa, come altro non poteva essere da questo spareggio-capestro che in pratica doveva risolvere una cosa importantissima in 90 minuti, come se un intero campionato non fosse servito a nulla.

Nessuna delle due squadre meritava la vittoria; il Suno, come molto sportivamente ha riconosciuto l'allenatore Ruspa, è stato fortunato, avendo giocato l'ultimo quarto di ora in vantaggio numerico per l'espulsione del difensore alessandrino Cabella, ed avendo segnato con un giocatore in sospetto fuori gioco.

Se dal punto di vista tecnico si è visto poco, va però riconosciuto l'enorme sforzo fatto dai ventidue giocatori, sotto un sole inclemente, sforzo il più delle volte inutile in quanto mancava la lucidità necessaria per dare uno sbocco razionale alle azioni, condotte spesso solo con la forza della disperazione: le occasioni sprecate per un soffio, perché i giocatori giungevano stremati all'ultimo tocco, sono state innumerevoli.

Lo scontro è stato vissuto anche sugli spalti da alcune centinaia di tifosi che hanno seguito sul «neutro» di Vercelli le due squadre. Ci sono stati anche momenti di tensione: prima da parte dei fans novaresi poi, a fine incontro, da parte dei valenzani: ma la loro esasperazione si è sfogata a parole contro il direttore di gara.

«Sono contento doppiamente — ha aggiunto il trainer sunese — perché questa vittoria ci ha reso giustizia; questa partita non dovevamo disputarla noi (è evidente l'allusione al Gozzano n.d.r.), ma coloro che hanno colto risultati sorprendenti. Dal punto di vista tecnico la partita ha detto ben poco, noi siamo stati parecchio favoriti dal vantaggio numerico nella parte finale della gara». Tristezza invece nello spogliatoio rossoblù: i dirigenti se la prendono con l'arbitro reo, secondo loro, di aver arbitrato a senso unico.

Il primo tempo è vissuto su continui capovolgimenti di fronte: il Suno ha tenuto l'iniziativa per la maggior parte del tempo, ma più vicina al gol è andata la Valenzana che si è vista annullare una rete, giustamente, all'8' e alla mezzora ha subito lo smacco più grave, vedendo il pallone respinto sulla linea di porta da Savoini, dopo che Pasino aveva battuto il portiere sunese Burlone. Ancora al 41' una spettacolare deviazione di testa di Milone andava di poco a lato.

Nella ripresa i rossoblù iniziavano alla grande ma poi a poco a poco usciva il Suno; al 20' tutto il Suno sulla linea di porta per far barriera: la punizione battuta dal limite dell'area piccola si infrangeva contro il mucchio dei giocatori. Alla mezzora, l'espulsione di Cabella, che continuava a stuzzicarsi con Mellone, poi la rete e l'epilogo.

SUNO: *Burlone, Del Conte, Erbetta; Rosa, Savoini, Barciocco; Mellone, Agazzoni, Bravo, Gialain (dal 27' Curti), Malerba.*

VALENZANA: *Sala, Zulato, Franchini; Pinato, Cabella, Zilio; Milano, Pasino, Rustico, Zanella, Melegaro (dall'81' Soncin).*

Arbitro: *Dal Forno.*

PROMOZIONE '77-78
(chi sale e chi scende)

In attesa che il comitato regionale piemontese formuli la composizione dei gironi, vediamo cosa cambierà la prossima stagione.

Sono retrocesse dalla Quarta serie in Promozione: Acqui, Canelli e Sarzanese (che verrà inserita nel girone ligure).

Sono salite dalla Prima categoria: Meina, Cenisia, Seo Borgaro, Bacigalupo e La Bollente.

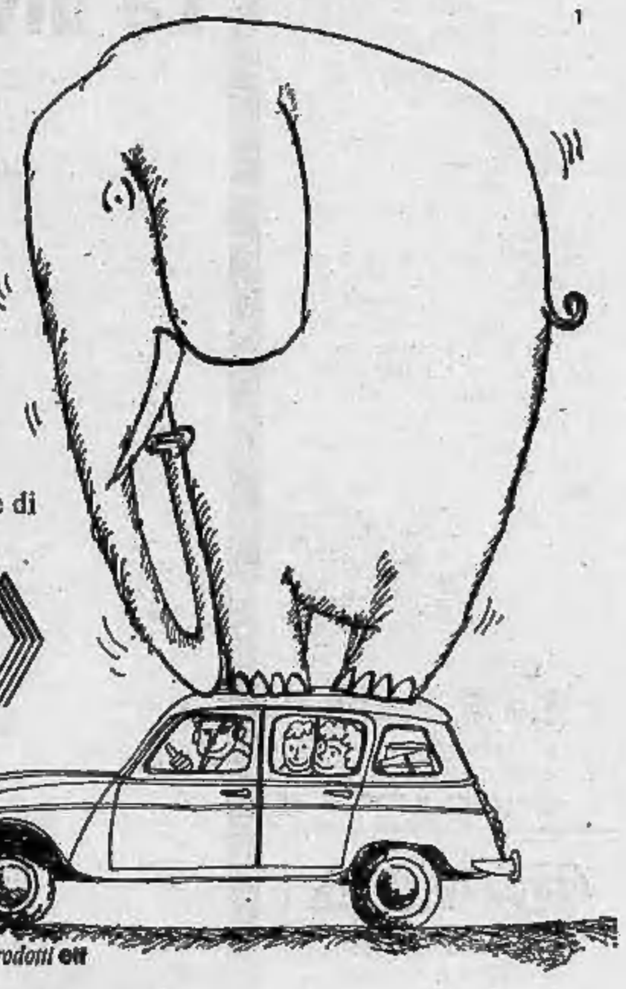
Retrocedono dalla Promozione in Prima Categoria: Valenzana, Santena, Nizza, Bollengo e Ponzone.

Salgono dalla Promozione in Quarta serie: Aosta e Busca.

Renault 4 è robusta

Carrozzeria interamente in acciaio, trazione anteriore, tubo di scarico protetto, frenata potenziata dal ripartitore di pressione, sospensioni a grande escursione resistenti a ogni carico. E un motore di 850 cc di robustezza leggendaria.

Renault 4 in tre versioni: L, TL e Safari (850 cc, 125 km/h).



Le Renault sono lubrificate con prodotti elf

GLI SPETTACOLI

PALAZZO MADAMA — Alle 12,30, inaugurazione della mostra « Fotografi del Piemonte (1852-1899) »: duecento stampe originali di paesaggio e veduta urbana.

TEATRO NUOVO — Stasera ore 21, esibizione unica del Colosseum 2° di John Hiseman. Con il « leader » si esibiscono Chris, Clem, Mark, Dick e Dave, i nomi notissimi del genere urlato. Ingresso unico L. 2000.

CONSERVATORIO — Si concludono (ore 21) gli « Incontri musicali 1977 » con un concerto dell'orchestra del Conservatorio e di compositori e solisti diplomandi.

PICCOLO REGIO — Alle 21, per la rassegna « L'opera lirica nel cinema italiano 1943-'54 » viene proiettato il film « Casa Ricordi » di Carmine Gallone (1954), ricostruzione della storia della celebre dinastia di editori musicali.

TELEVEDRETE — «Baci rubati» di Truffaut e la nuova trasmissione dopo «Bontà loro»

Cossiga proibito svelato da Biagi

Se ne è appena andato in vacanza Maurizio Costanzo, ma la rete uno ha già pronto un altro grosso nome del giornalismo, Enzo Biagi. Il suo programma si chiama « Proibito », un incontro (più spesso uno scontro) tra il pubblico che farà le domande e alcuni protagonisti della cronaca, che dovranno rispondere. Dieci puntate, stasera la prima alle 22,15.

Il paragone con « Bontà loro » è inevitabile, ma Biagi sostiene che la sua trasmissione è tutt'altra cosa: « *Maurizio Costanzo è stato bravissimo* — spiega — *ma "Proibito" non tira al brillante; è una trasmissione che guarda dentro alle cose e alle persone* ». La voglia di guardare dentro alle cose e alle persone, Biagi ce l'ha sempre avuta, anche se la maggior notorietà l'ha raggiunta coi suoi libri-reportage guardando e raccontando la realtà e la gente così come sono.

Ma chi saranno i personaggi che Biagi vuole «aprire» davanti alle telecamere? Stasera l'ospite sarà il ministro degli Interni Cossiga (interrogato su ordine pubblico, nappisti, indiani metropolitani eccetera). Saranno presenti anche Paolo Vittorelli dell'Avanti, il sociologo Sabino Acquaviva e il giornalista Gaetano Scardocchia.

Inoltre si sa che una puntata sarà dedicata a Michele Sindona, il quale si farà processare da Biagi, ma in America. In un'altra Biagi parlerà di tasse con il ministro Pandolfi; poi, ecco il regista Franco Enriquez (finito in galera per non aver presentato la denuncia dei redditi) e il notaio piacentino Pietro Fermi (finito sulle prime pagine dei giornali per aver denunciato al fisco tutti i suoi guadagni fino all'ultimo centesimo). Altri imputati, già noti, saranno Eleonora Giorgi, Ines Pellegrini e Ilona Staller, quella famosa presentatrice di « notturni-porno » in una radio libera romana.

Al centro dei suoi processi, Biagi vuol mettere argomenti, fatti, problemi dei quali è difficile parlare. Sarà il pubblico presente in sala a fare le domande; Biagi si limiterà a coordinare, precisare.

Ma Biagi è un uomo che ama anche il teatro: molto tempo fa, scriveva commedie apprezzate dai critici. Perciò: non sappiamo se « Proibito » riuscirà a guardare dentro alle cose e alle persone. Invece è possibile che risulti un discreto spettacolo.

In cerca d'amore

Continua il ciclo dedicato a Truffaut. Stasera è la volta di «Baci rubati», film del '68 contestatissimo in Francia: la critica trovava inconcepibile che, con tutto quello che stava succedendo in Francia, Truffaut trovasse il tempo e la voglia di continuare il racconto della privatissima storia d'amore di Antoine Doinel. In Italia invece fu accolto bene. Del resto il film è grazioso, ben interpretato, con una autentica vena poetica.

Chi rischia di non essere assolta invece (stiamo scherzando ovviamente) è Catherine Spaak che a «Videosera» (seconda rete, ore 21,55) si sottopone al gioco della verità, condotto da Ludovica Ripa di Meana. Sul primo, dopo il film, andrà in onda alle 22,15 il nuovo programma di Enzo Biagi « Proibito ».

BACI RUBATI *(rete uno, ore 20,40, colore)* di François Truffaut, con Jean-Pierre Léaud, Claude Jade e Delphine Seyrig. E' il seguito della storia di Antoine Doinel, bambino nei « 400 colpi », adolescente in « Antoine e Colette », ed ora finalmente giovanotto. E' stato appena congedato dall'esercito per instabilità di carattere e lo vediamo frequentare una casa di tolleranza. Da qui, fa la spola con la casa di Christine Darbon alla quale fa la corte, ma senza risultati. Il « suocero » però gli trova il sospirato lavoro: farà il portiere d'albergo.

Una notte Antoine si lascia ingannare da un detective privato, per una faccenda di adulterio; ne nasce un marasma scandalo; viene licenziato. Il detective però lo fa assumere da una agenzia di investigazioni, dove comincia il suo lavoro con una serie di maldestri pedinamenti. Mentre è alle prese con un caso di infedeltà coniugale (deve pedinare l'affascinante moglie di un commerciante) ecco l'imprevisto: si innamora della signora pedinata, che cede alla sua corte insistente. Viene scoperto e nuovamente licenziato. Lascia morire anche la storia d'amore con l'adultera moglie del bottegaio, cambia mestiere e si improvvisa tecnico riparatore di televisori. Un giorno, viene chiamato da casa Darbon. Trova Christine sola in casa, il televisore guasto è una scusa: lo ha chiamato apposta perché, nonostante il suo palese disinteresse, lei non lo ha mai dimenticato.

Jean-Pierre Léaud: il bambino cresce

FILM ESTERI — « Tensione » *(Montecarlo, ore 21,15)* di John Barry con Richard Basehart e Andrey Totter. Un giovane direttore di farmacia ama pazzamente la sua bella e fascinosa moglie, mentre lei lo tradisce impunemente. La donna fugge con l'amante e quando il marito la supplica di tornare con lui, che ancora l'adora, questa lo fa addirittura picchiare dall'amante. Ferito profondamente nell'orgoglio, l'uomo se ne va meditando la vendetta.

Questa sarà crudele: inizia a prepararla freddamente giorno per giorno. Quando tutto è preparato, incontra Mary, una dolce ragazza per bene. Se ne innamora e lascia quindi cadere ogni progetto di vendetta. E proprio allora avviene l'imprevisto. L'amante della moglie viene assassinato.

« Il giorno della luce » *(Capodistria, ore 21,35, colore)* di Rudi Klaric. E' il primo filmdocumento di una trilogia dedicata a Bombay. E' dedicato alla storia della città indiana e vi sono illustrati gli usi e costumi dell'India di oggi.

FILM D'OGGI — *Tutti banditi*

Spari e morti per il whisky

I GIORNI ROVENTI DEL POLIZIOTTO BUFORD di Earl Bellamy, con Bo Svenson, Angel Thompkins, Richard Jaeckel. - Poliziesco a colori, Usa 1976 (Cinema Ideal).

Buford Pusser è un «duro» e realmente esistito sceriffo del Tennessee. Di lui lo schermo evoca le gesta esemplari, altra volta già illustrate da un film di Phil Karson, interpretato da Joe Don Barker. Stavolta il protagonista è lo svedese Bo Svenson, idoneo, per taglia e solerzia interpretativa, a raffigurare un campione, qual è Buford, della lotta contro i contrabbandieri di whisky.

Questi distillatori clandestini formano delle «gangs» difficili da combattere, anzi sempre all'offensiva contro l'uomo dalla stella, che non hanno ritegno di colpire duramente anche negli affetti più cari, come quando gli uccidono la moglie. Tale crimine sprona il poliziotto a intensificare la sua azione contro i farabutti, guidati da un capo potente, la cui scaltrezza è pari all'irreperibilità, ma che alla fine viene scovato e colpito.

Violente scene d'azione, sparatorie, inseguimenti hanno il contrappunto in episodi familiari. Buford è vedovo e padre; nella sua « privacy » cerca vanamente di penetrare una pseudo giornalista informatrice dei malviventi. Condotto con ritmo abbastanza sostenuto, il poliziesco, anche se non tutto credibile, riesce a interessare, grazie all'appropriata regia e ai buoni interpreti.

a. vald.

LA BRAVATA di Roberto Montero con Franca Gonella, Silvano Tranquilli, Ajita Wilson. - Drammatico, italiano, a colori. (Cinema Corso).

Il tema è un pò alla « Gioventù bruciata ». Ricordate il film del 1955 interpretato da James Dean, regia di Nicholas Ray, con il gruppetto di studenti che si mescolano ai banditi? Quante volte il motivo è ritornato sullo schermo? Un'infinità.

Ci riprova, ahi noi, Roberto Montero (settantenne ostinato a dirigere film di quart'ordine). Prende cinque rampolli di ricche famiglie e li trasforma in feroci malandrini. Crede, il caro Montero, di aggiornare il fattaccio aumentando il malloppo (4 miliardi) e inserendo nel giro dei delinquenti un misterioso uomo politico. Solo che il regista di « Bravata » non ha la disinvoltura sufficiente e la destrezza tecnica per dare ritmo sopportabile al dramma. Il film è stracco, mal recitato; sembra scritto da bimbi che hanno appena imparato l'alfabeto. Insomma, un film brutto.

La storiella riguarda cinque « buoni » figlioli che, con le loro amichette, rubano un camion che trasporta auto nuove. In una macchina sono nascosti appunto i miliardi di una banda di professionisti del crimine. E così contro di loro si scatenano polizia e « derubati ». Anche perché un ragazzo ha ucciso un agente. Rimasto a sua volta ferito, i compagni simulano un sequestro per giustificarne la scomparsa. E di questo passo, il racconto prosegue con altre amenità di cui non vogliamo deliziarvi.

e. rz.

La Spagna a Pesaro

La mostra del nuovo cinema, che si tiene a Pesaro nella seconda metà di settembre, ospiterà una rassegna monografica sulla produzione spagnola degli ultimi 35 anni.

Altro argomento in programma a Pesaro sarà la nuova cinematografia tedesca. Oltre ai consueti film nuovi che giungeranno da vari Paesi, si terrà quest'anno un convegno su « Cinema e Regioni ».

Catherine Spaak: a 32 anni riflette in tv sulla sua vita

La diva del boom in confessionale

Catherine Spaak a « Videosera » sulla Rete uno (ore 21,55), si sottopone al gioco della verità. L'attrice ha trentadué anni, lavora poco nel cinema, non occupa più con prepotenza le cronache scandalistiche. Sono lontani gli anni Sessanta quando, acerba e conturbante quindicenne, era la protagonista di film e rotocalchi.

Quando giunse in Italia aveva tredici anni, un padre famoso sceneggiatore, una madre, Claude Cleres, attrice e uno zio ministro.

Lattuada la volle protagonista de « *I dolci inganni* ». Divenne subito la prima donna del cinema italiano. Gli occhioni ingenui e il sorriso ambiguo, le gambe lunghe e magre, fu l'interprete di film famosi: *Il sorpasso, La voglia matta, La noia, La calda vita, La parmigiana.*

Il successo la inseguiva. Nessuna attrice in quegli anni ebbe una vita privata meno privata di quella di Catherine Spaak. Il contrastato matrimonio, riparatore, con Fabrizio Capucci, la fuga con la figlia, i suoi nuovi amori erano il pane quotidiano dei settimanali. Il successo marciava di pari passo con le cronache scandalistiche.

I registi se la disputavano, il marito la minacciava o la supplicava dalle pagine di un giornale; lei gli rispondeva da un altro giornale, fra un film e l'altro, tra un disco e una serata. Sì, fu anche diva della canzone, nonostante la voce flebile e monocorde.

« *Tutti i ragazzi che han la mia età, hanno tutti qualcuno d'amar* » cantava. E ancora: « *Noi siamo i giovani* ». Anche nella musica interpretava il personaggio che era nel cinema e nella vita.

Era il simbolo di una gioventù inquieta e un po' torbida, rappresentava gli ideali frustrati del boom economico.

Intanto, i nuovi film di successo *(La bugiarda, Una ragazza piuttosto complicata)* si accompagnavano altre vicende private: il nuovo matrimonio con Johnny Dorelli, « rubato » improvvisamente a Lauretta Masiero; il secondo figlio arrivato prima ancora del divorzio da Capucci. E, proprio in questi giorni, le voci di rottura con Dorelli. Il suo mito è tramontato.

Stasera Ludovica Ripa di Meana tenterà di far confessare Catherine. Ma il gioco della verità riesce bene solo quando a farlo sono gli adolescenti. I grandi dicono bugie. Che cosa dirà la Spaak? Rispetterà le regole o tenterà di bluffare? Ormai, i *dolci inganni* sono lontani.

Le Paradis
v. S. Massimo 14, t. 830.775
ore 16-19; 22-2
GRUPPO BART

Sant'Agostino
Via Sant'Agostino 5 - Tel. 535.963
ESPOSIZIONE D'ASTA
300 DIPINTI

TEATRO NUOVO
Stasera ore 21 eccezionalmente
Colosseum 2°
di JON HISEMAN

PALASPORT
mercoledì sera ore 21
Eugenio FINARDI
e Alberto Camerini
prevendite: Disco 1 t. 533.542
Maschio t. 542.722
Palasport 335.0617

OGGI ALLA TV

RETE UNO

13 — **Teen** (Appuntamento del lunedì)
19 — **A tu per tu** (Don Claudio e Vittorio Messori)
19,20 **Le avventure di Rin Tin Tin** (La strada solitaria)
19,45 **Almanacco del giorno dopo e Che tempo fa** (c)
20 — **Telegiornale**
20,40 **Baci rubati** (c)
22,15 **Proibito** (di Enzo Biagi)
23 — **Telegiornale e Oggi al Parlamento**

RETE DUE

18,15 **Dal Parlamento**
18,30 **Anté, ragazzo Lappone** (Telefilm)
19,10 **Le rocambolesche avventure di Robin Hood contro l'odioso sceriffo**
19,45 **Tg 2 - (Studio aperto)**
20,40 **Il borsacchiotto** (Gioco a premi)
21,55 **Videosera** (Catherine Spaak) (c)
22,55 **Torino: Atletica leggera** (Triangolare Italia-Usa-Inghilterra) - **Tg 2 - Stanotte**

expert
TV a colori? dagli expert!
Gruppo europeo rivenditori specializzati
F.LLI CHIARABELLI - C.so Giulio Cesare 44
ELDIS - C.so Rosselli 94
Elenco completo sulle pagine gialle alla voce Elettrodomestici

TV SVIZZERA

19,30 **Programmi estivi per la gioventù** (c)
20,30 **Telegiornale** - 1ª ediz. (c)
20,45 **Obiettivo Sport** (c)
21,15 **Balla che ti passa** (c)
21,45 **Telegiornale** - 2ª ediz. (c)
22 — **Enciclopedia Tv** (c)
23 — **Oggi alle camere federali** (c)
23,05 **Ciclismo: Giro della Svizzera** (c)
23,25 **Cronache del gran consiglio Ticinese** (c)
23,30 **Ricercare** (c)
23,50 **Telegiornale**

TV CAPODISTRIA

20,55 **L'angolino dei ragazzi** (c)
21,15 **Telegiornale** (c)
21,35 **Il giorno della luce** (c)
22,05 **Musicalmente** (Rock sloveno) (c)
22,35 **Passo di danza**

TV MONTECARLO

18,15 **Un peu d'amour, d'amitie et beaucoup de musique**
19,10 **Cartoni animati**
19,30 **Shopping**
19,50 **Triangolo rosso**
20,45 **Montecarlo sera**
20,50 **Notiziario**
21,15 **Tensione** (Film)
22,50 **Oroscopo di domani**

TV LOCALI

TELETORINO INTERNATIONAL — Ore 18: Lo sport (a cura di E. Ferraris e A. Caroli); 19: A cena con voi, di Renato Biasiol; 19,45: T.T.I. Notizie; 20 e 23: Film; 21,30: Dal palcoscenico allo schermo (a cura di F. Portocero e R. Veglia); 22,30: Documentario; 22,45: T.T.I. Notizie; 0,30: Sogni sexy.

GIORNALE RADIO PIEMONTE — Ore 18,45: Professione reporter (a cura di R. Fiorio e G. Perno); 19,25: Oggetto misterioso; 19,30: G.R.P. Flash; 20,15 e 23,15: Film (Io, mio figlio e la fidanzata); 22: Si, viaggiare (con F. Robotti); 23: G.R.P. Flash; 23,15: Oggetto misterioso; 1: Replica del G.R.P.

VIDEOGRUPPO — Ore 19: Pick-up novità; 19,30: Videonotizie; 20: Gli altri sport; 20,30: Film; 22,15: Cabaret con Marcello Capra e il suo gruppo.

TELESTUDIO TORINO — Ore 17,45: Documentario; 18,45: Disco novità; 19,30: Notizie; 19,45: Sport; 20,30: Film; 22,15: Cerchiamo i minerali.

DOMANI TV

RETEUNO — Ore 13: Argomenti; 13,25: Che tempo fa; 13,30: Telegiornale; 18,15: Artisti d'oggi (c); 18,45: Passaggio a Sud-Est (c); 19,20: Le avventure di Rin Tin Tin; 19,45: Almanacco del giorno dopo (parz. c); 20: Telegiornale; 20,40: Le nozze difficili; 22,30: Torino: atletica leggera (c) - Telegiornale (c).

RETEDUE — Ore 13: TG2 - Ore tredici; 13,30-14: Banco di prova; 18,15: Dal Parlamento - TG2 - Sportsera (parz. c); 18,30: Infanzia oggi; 19,10: Album - Previsioni del tempo (c); 19,45: TG 2 - Studio aperto; 20,40: TG2 - Dossier. Il sonno di poi (c); 21,30: Assassination Bureau (c) - TG2 - Stanotte.

SVIZZERA — Ore 19,30: Siam venuti a cantar maggio (c); 20 e 35: Telegiornale (c); 20,45: La bella età (c); 21,15: Il regionale (c); 21,45: Telegiornale (c); 22: La grande notte di Ringo (c); 23,30: Oggi alle Camere federali (c); 23,35: Ciclismo (c).

CAPODISTRIA — Ore 20,30: Odprta meja - Confine aperto; 20 e 55: L'angolino dei ragazzi (c); 21,15: Telegiornale (c); 21,35: Un uomo e una donna la domenica (c); 23,10: Temi di attualità (c); 23,30: Cori jugoslavi (c).

MONTECARLO — Ore 18,15: Un peu d'amour; 19,10: Cartoni animati; 19,30: Shopping; 19,50: Il barone; 20,45: Montecarlo sera; 20,50: Notiziario; 21,15: Goldsnake anonima killers, film; 22,50: Oroscopo di domani.

RADIO OGGI

1

Giornale radio: ore 13; 14; 15; 16; 18; 19; 21; 23
15,50 Incontro con un V.I.P.
16,10 Anteprima di E... state con noi
16,30 Special di Anna Moffo
18,05 Ad alto livello. Oggi: Gilbert Bécaud
18,35 Controturismo
19,15 Ascolta...
19,20 I programmi della sera
19,40 L'arca musicale
20,40 Radiodramma
21,05 Dischi d'essai
22,05 Musicisti italiani
22,30 L'approdo
23,15 Radiouno domani
23,30 Buonanotte

2

Giornale radio: ore 13,30; 15,30; 16,30; 18,30; 19,30; 22,30
13,40 Le grandi pagine
15 — Le Svisavole
15,45 Qui Radio 2
17,35 I Beatles dall'Hollywood Bowl
18,33 Radiodiscoteca
19,50 Supersonic
21,29 Radio 2 - Ventunoeventinove
22,30 Bollettino del mare

3

Giornale radio: ore 13,45; 15,15; 18,45; 20,45; 23
20 — Pranzo alle otto
21 — « Le serve »
23,10 Ultime della notte
23,20 Se ne è parlato

radiomontecarlo

16 — Classe di ferro
17 — Dieci domande per un incontro
18,03 Un libro al giorno
18,06 Quale dei tre?
18,10 Parapsicologia
19,03 Fate voi stessi il vostro programma
19,30 Voce della Bibbia

RADIO ALTERNATIVE

RT Alternativa (Fm 104 Mhz) — Ore 15,45: Zio Livingstone; 18: West Coast; 21: Rock studio.
Radio Gemini One (Fm 102,720 Mhz) — Ore 9,30: Linea diretta con Gianni Ciglieri.
Radio Monte Bianco (Fm 103,700 Mhz) — Ore 18: Le classica; 22: Un'ora con voi.
Radio Europa 3 (Fm 98,750 Mhz) — Ore 7,45: I giornali e il Piemonte; 14: Spazio giovani; 21: Lady Astra; 21,30: Discoteca per tutti.
Radio Radicale (Fm 90,300) — Ore 18: Cose di casa nostra; 19: Notizie dal pianeta; 21: Pop inglese; 23: La pervesione sessuale è bella.
Radio Break (Fm 99,600 Mhz) — Ore 14 e 19,40: Torino sport; 14,30: Al canton dij barboton; 15,45: Musica progressiva.
Radio Torino Liberty (Fm 90,900 Mhz) — Ore 16: Elastic rock; 17: Disco flash; 22: Piripop.
Radio Gemma (Fm 89,400 Mhz) — Ore 14: No stop music; 19: For you (dediche); 20,30: Tombolata; 22,30-1: Gammaquiz con Filippo.
Radio A.B.C. (Fm 97 Mhz) — Ore 15: International discothaque; 21: Abc spry; 3,30-7,30: Nottambuli o mattinieri?
Radio-Tele 2000 (105,900 91,200 Mhz) — Progressive-hard (al lunedì è il programmone domenicà).
Radio Centro 95 (Fm 94,900 Mhz) — Ore 14: Nashville; 16,15: Loving-playing in vetrina; 21,30: Signori l'orchestra.
Radiosporter 93 — Ore 15,30: Rock is my life; 16,15: Dal classico al jazz; 19,55: Sport; 22,50: Cabaret (il clou).

RT International (Fm 103,30 Mhz) — Ore 12,30: Free show; 20,30: Il signor Robinson; 23: Donnie G. da New York.
Radio Italia Uno (Fm in stereofonia 92,600 Mhz) — Ore 8-12: Mattinata con voi; 12,20: Disc jockey; 20-22: Dediche; 22-1: Musica progressiva.
Radio In (Fm 90 Mhz) — Ore 18: Maxi musica 21: Musicomania; 22,30: Serata « in », dediche.
Radio Citta futura (Fm 96,600 Mhz) — Ore 12,30-19,30: Radiogiornali; 16: Radiodonna; 21: Free music. Domani ore 13: Radiodonna.
Radio Young 2000 (Fm 102,200 Mhz) — Ore 9: Un'amica tante amiche; 14: Disco one; 15: Flash Back; 16: Disco musica; 17,30: Parliamone insieme.
Giornale Radio Piemonte (Fm 88,500 99,300 Mhz) — Ore 19: La casa oggi; 21: Conti, duchesse, vedove e principesse. I flash alle 13, 20, 22.
Radio Proposta (88,750 Mhz) — Ore 13: I fatti della settimana; 14,30: Pomeriggio insieme; 19,30: Stasera con noi.
Radio Kitsch (101 Mhz) — Ora 14,05: Lo zuccherino; 15,05: Parliamo di teatro (a cura di Marica Magnani).
Radio Torino Centrale (94 Mhz; 101,4 Mhz) — Ore 19,15: Il sette di quadri; 21,15: Jazz club.
Radio Universal (93,300 Fm) — Ore 15: Pomeridiana; 20: Sport; 21: Notturno e Young music.
Radio Sky 8 (92,500-103 Mhz) — Ore 17: Discoteca; 19: Pronto Radio Sky 8; 20,30: Rock Story.

TEATRI E RITROVI

ALCIONE: sino al 28-6 ultimo strip variety show con Joy e Juliette. V. 18. Or.: 16,15; 21,30.
ALFIERI CINESTIVO: vedi Cinema.
ERBA: Estate al cinema.
NUOVO: questa sera ore 21 **I Colosseum**. Prenotazioni, tel. 655.352.
PICCOLO REGIO: ore 21 proiezione **Casa Ricordi** di C. Gallone (ingr. L. 500 gratis pensionati e militari).

BELLE ARTI: ore 21 orch. Bevione.

INDIE-PIANO BAR (Verdi 10, 537.340).
SAN GIORGIO Valentino - Ristorante . Orch. I Vocalmen.

CAPRICE DISCOTECA (Sacchi 16): 21.

Robert Redford è uno degli attori di punta nelle riedizioni: a Genova ricompare in « Corvo rosso non avrai il mio scalpo », un western pacifista diretto da Pollack e presentato a Cannes

CINEMA PROVINCIA

CIRIE'
CIRIESE: I piloti del cielo.
SPLENDOR: chiuso.
AUDITORIUM: chiuso.

CIRIE'
NUOVO: Maschio latino cercasi.

PINEROLO
HOLLYWOOD: I vizi morbosi di una governante.
ITALIA: Topega.
NUOVO: Il solco di pesca.

SETTIMO
GARIBALDI: Grazie nonna.

CINEMA IN PIEMONTE E IN LIGURIA

ALESSANDRIA
ALESSANDRINO: Cari mostri del mare.
AMBRA: Laura.
CORSO: America violenta.
CRISTALLO: Gli eroi della strada.
GALLERIA: Il paese del sesso selvaggio.
MODERNO: Piaceri erotici d'una signora bene.

NOVI LIGURE
IRIS: Le arti marziali di Bruce Lee.
ITALIA: Spettacolo di balletti.
MODERNO: Storia di un peccato.

SERRAVALLE SCRIVIA
LARA: Ai confini della realtà.

TORTONA
MODERNO: Eli il ladrone.
SOCIALE: Liberi, armati, pericolosi.
VERDI: Gulliver nel paese di Lilliput.

VALENZA
NUOVO ITALIA: Cartouche.
TEATRO: Sfida al White Buffalo.
POLITEAMA: riposo.

ASTI
VITTORIA: La vergine e l'esorcista.
SALONE: Il fantabus.
POLITEAMA: Monaca di Monza.
SPLENDOR: La moglie erotica.

CUNEO
CORSO: Il fantabus.
FIAMMA: Una bella governante di colore.
ITALIA: ferie.
NAZIONALE: Terrore a 12 mila metri.

NOVARA
ASTRA: Le due sorelline.
COCCIA: riposo.
ELDORADO: Il suo nome è nessuno.
EXCELSIOR: La svastica nel ventre.
FARAGGIANA: Attenti arrivano le svedesi.
VITTORIA: Hollywood.

ARONA
LUX: L'insoddisfatta.
MODERNO: Sesso in faccia.
ROMA: Il pianeta selvaggio.
S. CARLO: chiuso.
ITALIA (Stresa): chiuso.

VERCELLI
CIVICO: Il triangolo d'oro.
ITALIA: La polana vola sul tetto.
PRINCIPE: Il suo nome faceva tremare.
VERDI: Mare blu, morte bianca.
VIOTTI: Mondo futuro.

BIELLA
APOLLO: Frittata all'italiana.
MARCONI: Frankenstein junior.
MAZZINI: La prima notte di quiete.

GENOVA
AMBASSADOR: Pronto ad uccidere.
AMBRA: 21 ore a Monaco.
ARISTON: Ladro tu! ladra tel.
ASTOR: I giovani leoni.
AUGUSTUS: Il reduce.
ELIOS: Butch Cassidy.
GIOIELLO: Morbosità proibite.
GRATTACIELO: La cugineita inglese.
LUX: La finestra del cielo.
NUOVO PALAZZO: Le seminariste.
OLIMPIA: I maghi del terrore.
ORFEO: Bestialità.
PLAZA: Cinque pezzi facili.
RITZ: La marchesa Von...
RIVOLI: Viaggio di paura.
SMERALDO: Lager nadist.
UNIVERSALE: La grande fuga.
VERDI: La battaglia di Alamo.
ALCIONE: Libes leger.
ALFA: Maladolescenza.
AURORA: Psych out.
CORALLO: Punto di rottura.
DIANA: Corvo Rosso non avrai il mio scalpo.
DIONISO: Rocky.
IDEAL: Due superpiedi quasi piatti.
MANIN: Fratello Sole, sorella Luna.
MIGNON: Per un pugno di dollari.
ALBA: Afrika erotika.

SAMPIERDARENA
ASTORIA: Passi furtivi in una notte buia.
MODENA: Corvo Rosso non avrai il mio scalpo.

SESTRI PONENTE
ROMA: Il ginecologo della mutua.
VERDI: Sfida a White Buffalo.
VITTORIA: La fessura.

PEGLI
DORIA: La lunga notte di Entebbe.

RIVAROLO
LIGURE: Di mamma non ce n'è una sola.

QUINTO
FLORA: Pippo, Pluto e Paperino alla riscossa.

SAVONA
DIANA: La banda del Trucido.
ELDORADO: L'ala o la coscia.
ARS: Quell'età maliziosa.
ASTOR: Car Wash.
OLIMPIA: Furia.
JOLLY: La casa delle finestre che ridono.

ALBENGA
ASTOR: I lunghi giorni delle aquile.
AMBRA: Silvestro e Gonzales.
CRISTALLO: Le seminariste.

ALBISSOLA CAPO
DORIA: L'ultima follia di Mel Brooks.

ALBISSOLA MARE
MARCONI: Je l'aime, moi non plus.

CAIRO MONTENOTTE
SOCIALE: Sfida sul fondo.
CRISTALLO: Morgan il razziatore.

CERIALE
ODEON: Tarzan, il figlio della giungla.

FINALE LIGURE
VITTORIA: Piccoli gangster.
ONDINA: La casa di un altro mondo.
IDEAL: Collage.

LOANO
PERLA: Sandokan.
LOANESE: Frankenstein jr.
STELLA: Gli anni in tasca.

PIETRA LIGURE
COMUNALE: Mary Poppins.

SPOTORNO
MIGNON: Silvestro e Gonzales: vincitori e vinti.

VADO LIGURE
AMBRA: La nuora.

VARAZZE
TEIRO: Impiccalo più in alto.
VERDI: Pinocchio.

Millo, dall'operetta in clinica

Un grave incidente per Millo Clava, il comico del repertorio popolare dell'operetta. E' uscito di strada sulla Torino-Piacenza mentre sterzava per evitare un cane, poi trasferito da Asti al Maria Adelaide di Torino: ha 120 giorni di prognosi per varie fratture multiple. La stagione teatrale è compromessa (Fotoservizio di E. Cagliero)

STAMPA SERA

Dove andiamo stasera

CRITICA
Capolavoro
Ottimo
Favorevole
Discusso
Mediocre

PUBBLICO
Eccezionale
Successo
Consensi
Discordi
Scarso

Cerissa di REVLON
La donna oggi. Così sicura di sè da non temere di mostrarsi vulnerabile. Comunica con il mondo.
PROFUMI Servetti

cinema prime visioni

AMBROSIO
c. Vittorio Eman. 52
Tel. 547.007

I magnifici sette, di John Sturges, con Yul Brynner, Steve McQueen, Charles Bronson, James Coburn, Eli Wallach, Robert Vaughn, Horst Buchholz (Usa - Colori) — Torna sugli schermi uno dei più spettacolari westerns americani, con le imprese dei sette implacabili cow-boys giustizieri. Non vietato.
★ Western

RIEDIZIONE (1960)
Orario 14.45 - 17.20 19,55 - 22,30
Ingresso L. 2000

ARCO-INC
c. Pr. Oddone 31
Tel. 484.621

La hora de Maria y el Pajaro de Oro, di Rodolfo Kuhn, con Leonor Manso, Jorge Rivera Lopez (Argentina - Colori) — Maria vive in un paesino dove sopravvivono secchie leggende, si crede figlia di un misterioso, demoniaco uccello dorato. Originale sottotitolata in italiano. Non vietato.
★ Drammatico

Critica ●●
Pubblico ○○
Orario 15,30 - 17,40 20 - 22,15
Ingresso L. 1500

ARISTON
v. Lagrange 21
Tel. 546.147

A Venezia... un dicembre rosso shocking, di Nicolas Roeg, con Donald Sutherland, Julie Christie (Gran Bretagna - Colori) — Da una novella di Daphne du Maurier, l'ossessiva vicenda di due coniugi assillati da tragici ricordi del passato. Vietato minori anni 18.
★ Drammatico

RIEDIZIONE (1972)
Orario 14,40 - 17,35 20 - 22,30
Ingresso L. 2000

ARLECCHINO
c. Sommeiller 22
Tel. 587.190

Anche gli angeli mangiano fagioli, di Enzo Barboni Clucher, con Giuliano Gemma, Bud Spencer, Biti Vanders (Italia-Spagna-Francia - Colori) — Durante la crisi del '29 in America, un lottatore e un addetto alle pulizie, vengono assunti come killers da una banda di gangsters; da ciò nascono divertenti avventure. Non vietato.
★ Avventuroso comico

RIEDIZIONE (1972)
Orario 15,30 - 17,45 20 - 22,20
Ingresso L. 2000

ASTOR
v. Vioiti 8
Tel. 519.516

3 donne, di Robert Altman, con Sissy Spacek, Shelley Duvall, Janice Rule (Usa - Colori) — Tre donne di diverse origini, una texana appena giunta in California, una ragazza sofisticata e sicura e una pittrice, si incontrano e i loro destini si fondono insieme. Premiato a Cannes per la migliore attrice (Sissy Spacek).
★ Commedia drammatica

Critica ●●●●
Pubblico ○○○○
Orario 14,40 - 17,15 19,45 - 22,20
Ingresso L. 2000

AUGUSTUS
piazza C.L.N.
Tel. 530.714

La stanza del vescovo, di Dino Risi, con Ugo Tognazzi, Ornella Muti, Patrick Dewaere (Italia - Colori) — Maestosa villa abitata da personaggi di diverso carattere, nasconde una misteriosa stanza che sembra rispecchiare i peccati e i rimorsi degli abitanti. Vietato minori anni 14.
★ Commedia drammatica

Critica ●●●
Pubblico ○○○○○
Orario 14,30 - 16,30 18,20 - 20,10 - 22,30
Ingresso L. 2000

CAPITOL
v. San Dalmazzo 24
Tel. 540.605

O' Cangaceiro, di Giovanni Fago, con Tomas Millan, Ugo Pagliai, Eduardo Fajardo (Italia - Colori) — Espedito è il capo di una banda di cangaceiros in lotta con il governatore del Brasile, il quale cerca di coalizzarsi con lui per poi eliminarlo con una trappola. Non vietato.
★ Avventuroso

RIEDIZIONE (1969)
Orario 14,40 - 16,40 18,40 - 20,40 - 22,40
Ingresso L. 2000

CENTRALE d'Essai
v. C. Alberto 27
Tel. 540.110

La signora Omicidi (« The Ladykillers ») di Alexander Mackendrick, con Alec Guinness, Peter Sellers, Herbert Lom, Cecil Parker, Danny Green (G.B. - Colori) — Ritorna uno dei più celebri e brillanti film ispirati a imprese ladresche di alta classe.
★ Giallo comico

RIEDIZIONE (1955)
Orario 10,30 - 15,40 17,20-19-20,40-22,30
Ingresso L. 1500

CORSO
c. Vittorio Eman. 30
Tel. 510.702

La bravata, di Roberto Montero, con Franca Gonella, Silvano Tranquilli, Anita Wilson (Italia - Colori) — Gruppo di giovani stanco dei soliti divertimenti, si immischia in una avventura che, iniziata per gioco, finisce tragicamente. Vietato minori anni 18.
★ Drammatico

● ○○○
Orario 14,40 - 16,30 18,30 - 20,30 - 22,30
Ingresso L. 2000

CRISTALLO
v. Gioto 5
Tel. 650.71.00

Quel motel vicino alla palude, di Terence Hoopel, con Stuart Whitman, Mel Ferrer, Merylin Burns (Usa - Colori) — Vecchio matto, proprietario di un alberghetto sperduto, alleva coccodrilli che sfama con i suoi clienti, ormai terrorizzati dalle inquietanti minacce. Vietato minori anni 18.
★ Drammatico

Critica ●
Pubblico ○○○
Orario 15,30 - 17,15 19 - 20,45 - 22,30
Ingresso L. 2000

DORIA
v. Gramsci 9
Tel. 542.422

Car Wash, di Michael Schultz, con Franklin Ajaye, George Carlin, Ivan Dixon, Lorraine Gary (Usa - Colori) — Divertenti e incredibili avventure fra i clienti di passaggio di una « stazione di servizio », dove tutto può accadere. E' il primo dei film presentati a Cannes. Vietato 14.
★ Commedia

Critica ●●
Pubblico ○○○○
Orario 14,45 - 16,40 18,40 - 20,40 - 22,40
Ingresso L. 2000

GIOIELLO
v. C. Colombo 31
Tel. 500.760

Senza famiglia nullatenenti cercano affetto, di Vittorio Gassman, con Vittorio Gassman, Paolo Villaggio (Italia - Colori) — Due disperati, un trovatello insicuro e un illusionista dall'apparenza disinvolta e aggressiva si uniscono nella ricerca impossibile della mamma mai conosciuta. Non vietato.
★ Commedia

RIEDIZIONE (1972)
Orario 14,30 - 16,30 18,30 - 20,30 - 22,30
Ingresso L. 2000

IDEAL
c. Beccaria 4
Tel. 541.523

I giorni roventi del poliziotto Buford, di Earl Bellamy, con Bo Svenson, Richard Jaekel, Bruce Glover (Usa - Colori) — Poliziotto implacabile contro la criminalità e ogni forma di violenza, è il bersaglio dei killers pagati dalle organizzazioni per eliminarlo. Non vietato.
★ Poliziesco

●●
Pubblico ○○○○
Orario 15,30 - 17,15 19 - 20,45 - 22,30
Ingresso L. 2000

LILLIPUT
v. XX Sett. 15 bis
Tel. 537.100

Tutti defunti... tranne i morti, di Pupi Avati, con Gianni Cavina, Francesca Marciano, Carlo Delle Piane (Italia - Colori) — Oscura profezia grava su un casello dove una mano guantata di nero si aggira uccidendo gli abitanti. La terrificante vicenda è vista in chiave farsesca. Viet. minori anni 14.
★ Horror comico

Critica ●●
Pubblico ○○○○
Orario 14,30 - 16,30 18,30 - 20,30 - 22,30
Ingresso L. 2000

LUX
Gall. S. Federico
Tel. 541.283

Attenti a quei due... L'ultimo appuntamento!, di Basil Dearden e Leslie Norman, con Tony Curtis, Roger Moore, Suzy Kendall (Usa - Colori) — Il simpatico americano e l'elegante Lord inglese, ancora una volta insieme in una nuova e divertente serie di scanzonate gesta. Non vietato.
★ Avventuroso

Critica ●●
Pubblico ○○○○
Orario 14,40 - 16,40 18,40 - 20,40 - 22,30
Ingresso L. 2000

METROPOL
v. Pr. Tommaso 8
Tel. 6505.470

Rapius erotico, di Gus Trikonis, con Laura Hippe, Katie Saylor, Bruce Watson (Usa - Colori) — Sempre nuove ed eccitanti avventure con due belle disinibite e procaci ragazze. Vietato minori anni 18.
★ Commedia erotica

PRIMA VISIONE non recensita
Or.: 14,30 - 16 - 17,40 19,10 - 20,40 - 22,30
Ingresso L. 1500

NAZIONALE
v. Pomba 7
Tel. 518.850

La piccola grande guerra, di Jacques Besnard, con Jean Lefebvre, Pierre Tornade, Darry Cowe (Francia - Colori) — Feroce miope confonde le divise naziste con quelle Usa e accoglie da liberatori i tedeschi invasori. Ma un intraprendente postino rimette le cose a posto.
★ Commedia

Critica ●
Pubblico ○○○
Orario 14,30 - 16,30 18,30 - 20,30 - 22,30
Ingresso L. 2000

OLIMPIA
v. Arsenale 31
Tel. 532.448

Maladolescenza, di Pier Giuseppe Murgia, con Martin Loeb, Lara Wendel, Eva Ionesco (Italia-Germania - Colori) — Una foresta ai confini della Boemia, è il teatro dell'iniziazione sessuale, dolce e sadica allo stesso tempo, di due irrequiete adolescenti succubi di un coetaneo. Vietato minori anni 18.
★ Drammatico

Critica ●
Pubblico ○○○○○
Orario 14,30 - 16,30 18,30 - 20,30 - 22,30
Ingresso L. 2000

REPOSI
v. XX Settembre 15
tel. 531.400

Stazione di servizio, di Mark Lester, con Claudia Jennings, Lieux Dressler, Dennis Fimple, Gene Drew (Usa - Colori) — Stazione di servizio centro di importanti direzioni, è sede di inaspettati e violenti avvenimenti che coinvolgono tutti i passeggeri in transito. Vietato minori anni 18.
★ Drammatico

Critica ●
Pubblico ○○○
Orario 14,30 - 16,30 18,30 - 20,30 - 22,30
Ingresso L. 2000

ROMANO
Galleria Subalpina
Tel. 510.145

Vizi privati, pubbliche virtù, di Miklós Jancsó, con Lajos Balazsovits, Pamela Villoresi, Franco Branciaroli, Thérese Ann Savoy, (Italia-Jugoslavia-Francia - Colori) — Eredi di trono, contesta il padre e la rigida cucchetta di corte, con eccitanti e piacevoli giochi erotici. Processato, assolto, disequisirato, ma vietato minori anni 18. Ultimo.
★ Drammatico

Critica ●●●
Pubblico ○○○○
Orario 15 - 16,45 18,30 - 20,30 - 22,30
Ingresso L. 2000

STUDIO RITZ
v. Acqui 2
Tel. 830.521

Oggi chiuso. Domani Providence,
■ Segnalato dalla critica
★ Drammatico

TORINO
v. Buozzi 6
Tel. 530.353

Malizia, di Salvatore Samperi, con Turi Ferro, Laura Antonelli, Alessandro Momo, Tina Aumont (Italia - Colori). Nella Sicilia del 1959, cameriera e sexy « tuttofare » tenta la concupiscenza di maturo vedovo e di suo figlio giovinetto. Vietato minori anni 18.
★ Commedia

RIEDIZIONE (1973)
Orario 14,30 - 16,30 18,30 - 20,30 - 22,30
Ingresso L. 1500

VITTORIA
v. Roma 336
Tel. 511.789

Due sporche carogne, di Jean Herman, con Alain Delon, Charles Bronson, Brigitte Fossey (Francia - Colori) — Reduci dall'Algeria, tornati in patria meditano un grosso colpo, ma una ragazza si metterà fra i due disturbando i piani. Non vietato.
★ Avventuroso

RIEDIZIONE (1968)
Orario 14,30 - 16,30 18,30 - 20,30 - 22,30
Ingresso L. 1500

proseguimenti prime visioni

ALEXANDRA
v. Sacchi 18
Tel. 511.293

La cugineta inglese, di Max Pecas, con Rebecca Brooke, Beatrice Harnois, Jean Roche (Usa - Colori) — Cugineta spigliata e senza inibizioni porta fra i parenti lo scompiglio e un'ondata di desideri peccaminosi. Vietato minori anni 18.
★ Commedia erotica

PRIMA VISIONE non recensita
Or. 14 - 15,30 - 17,20 19,10 - 21 - 22,45
Ingresso L. 1000

ALFIERI Cinestive
Piazza Solferino 4
Tel. 535.440

Oggi chiuso. Domani Toto al Giro d'Italia.
★ Commedia

ASTRA
v. R. Pilo 6
Tel. 793.597

Oggi chiuso. Domani Paolo il caldo.
★ Commedia

COLOSSEO
v. Mad. Cristina 73
Tel. 651.034

Oggi chiuso. Domani I violenti di Roma bene.
★ Drammatico

FORTINO
v. Cigna 47
Tel. 886.560

Oggi chiuso.

LA PERLA
c. De Gasperi 26
Tel. 584.791

Stato interessante, di Sergio Nasca, con Duilio Del Prete, Enrico Montesano, Janet Agren, Adriana Asti (Italia - Colori) — Tre « flash » sul tema dell'aborto: il primo ambientato nella ricca borghesia milanese, il secondo in casa di un notabile siciliano e il terzo nel proletariato delle borgate romane. Vietato minori anni 14.
★ Commedia in tre episodi

Critica ●●
Pubblico ○○○○
Orario 15,30 - 17,40 20 - 22,20
Ingresso L. 1500

MAFFEI
v. Pr. Tommaso 5
Tel. 683.334

Una ragazza e due posti, di Guy Perrol, con Sandra Julien, Virginia Vignon, Jacques Cornet (Francia - Colori) — Messo a tre condotto da una disinibita giovane con una amica e un attraente giovanotto. Vietato minori anni 18.
★ Sexy

PRIMA VISIONE non recensita
Or. 14,30 - 16 - 17,40 19,10 - 20,30 - 22,30
Ingresso L. 2000

MASSIMO
v. Montebello 8
Tel. 876.061

Il cibo degli Dei, di Bert Gordon, con Marjoe Gortner, Pamela Franklin, Ralph Meeker, Jon Cypher (Usa - Colori) — Dal romanzo di H. G. Wells, maestro della fantascienza, una terrificante profezia ecologica. I topi e altri animaletti troveranno negli uomini di che sfamarsi. Vietato minori anni 14.
★ Fantascienza

● ○○○
Orario 14.40 - 16,30 18,30 - 20,30 - 22,30
Ingresso L. 1000

MASSAUA
p. Massaua 9
tel. 795.803

Ritornano quelli della calibro 38, di Joseph Warren, con Antonio Sabato, Dagmar Lassander, Merilda Donà, Max Delys (Italia - Colori) — Poliziotto infallibile è determinato ad arginare anche con la violenza la criminalità che continua a espandersi. Vietato minori anni 18.
★ Drammatico

Critica ●●
Pubblico ○○○○
Orario 16,30 - 18,30 20,30 - 22,30
Ingresso L. 1000

ORFEO
p. Carlina
Tel. 518.114

Qualcuno volò sul nido del cucolo, di Milos Forman, con Jack Nicholson e Louise Fletcher (Usa - Colori) — Un uomo ostracizzato per esami in manicomio rianima i segregati, ma finisce stroncato dalla repressione. Cinque premi Oscar. Vietato ai minori di 14 anni.
★ Drammatico
■ Segnalato dalla Critica Cinematografica Italiana

RIEDIZIONE (1976)
Orario 15 - 17,30 20 - 22,30
Ingresso L. 1500

PUNTODUE Cinema d'Essai
v. Garibaldi 30
Tel. 545.245

Ordine Orca, di Eriprando Visconti, con Rena Niehaus, Gabriele Ferzetti, Michele Placido, Miguel Bosè (Italia - Colori) — La ragazza rapita in « La Orca », tornata a casa non riesce a liberarsi dall'esperienza vissuta e dal rimorso di aver ucciso il suo giovane affezionato rapitore. Vietato minori anni 18.
★ Drammatico

Critica ●●
Pubblico ○○○○
Orario 15,30 - 18,45 20,40 - 22,30
Ingresso L. 1000

seconde e altre visioni a Torino

ZONA S. PAOLO

AMERICA v. Fréjus 27 Tel. 446.764 — Città violenta, C. Bronson. V. 14. ★ Avventuroso

ELISEO v. Mongineyro 42 Tel. 335.815 — domani Una squillo scomoda per l'ispettore Newman. ★ Poliziesco

SAN PAOLO v. Cesana 80 Tel. 372.637 — Io t'ulmo mai non più, Joe Dallesandro. V. 18. (Ingr. 600). ★ Commedia

ZONA FRANCIA

BERNINI c. Tassoni 3 Tel. 773.843 — A qualcuno piace caldo, J. Lemmon, T. Curtis, M. Monroe. ★ Commedia

STAR v. Domodossola 48 Tel. 772.990 — La gang dei dobermann colpisce ancora, G. K. Robinson. Col. Non viet. ★ Poliziesco

ZETA D'ESSAI v. Cibrario 88 Tel. 772.907 — Isp. Brannigan, la morte segue la tua ombra, J. Wayne. Colori. Ore 20,30; 22,30. ★ Poliziesco

MADONNA CAMPAGNA - LUCENTO

ALBA c. Grosseto ang. v. Stradella — La casa della paura, technic. Viet. 18. ★ Drammatico

AMBRA v. Ch. d. Salute 77 Tel. 297.197 — domani La rabbia giovane. ★ Drammatico

APOLLO largo Giachino 91 Tel. 215.685 — Electra Glide, Blake. Viet. 14. ★ Drammatico

EDERA — oggi chiuso. Domani Il caldo e il nudo. ★ Commedia

LUTRARIO v. Stradella 10 Tel. 280.742 — Pubertà, A. Andrews, Viet. 18. ★ Commedia drammatica

SPLENDOR v. Biblana 109 Tel. 296.336 — domani: L'educazione sessuale ★ Inchiesta

ZONA MILANO - REGIO PARCO

ARS c. R. Parco 142 Tel. 201.583 — domani Il domiciliare ★ Commedia

MAIOR Lgo G. Cesare 105 Tel. 287.974 — Matrimonio di gruppo, Sturges, viet. 18 (Ingr. 600) ★ Commedia

SOCIALE v. Courmayeur 2 Tel. 850.608 — Bimbi il duro della Criminalpol. Marlor, Viet. 14. (Ingr. 600). ★ Poliziesco

ZONA VANCHIGLIA - BORGO PO

ARIZONA c. Belgio 53 Tel. 874.171 — Quel corpo di donna, J. Brown, viet. 18, Or.: 20,15; 22,30 ★ Commedia

ARTISTI v. G. di Barolo 24 Tel. 831.374 — Domani: Crazy Joe. ★ Commedia

ERIDANO d'Essai c. Casale 106 Tel. 832.086 — Cinema giovani: 20 Soldato blu. 22,30 Sole rosso ★ Western

ZONA NIZZA - LINGOTTO

ITALIA v. Nizza 138 Tel. 694.021 — La banca di Monate, W. Chiari, M. Noël. V. 14. (Ingr. 600). ★ Commedia

CINEOCCHIO via Valenza 46 — Figaro, barbiere di Siviglia, di C. Mastroianni. Or. 21. (Ingr. 300). ★ Operistico

SPEZIA v. Nizza 170 Tel. 693.617 — La terra dimenticata dal tempo, non vietato. ★ Fantascienza

CINE CLUBS

CINECLUB Calandra 15 tel 328.231 — Prossima apertura con L'immorale, U. Tognazzi, S. Sandrelli. ★ Commedia

RIDUZIONI ENAL-AGIS

CINEMA: Acapulco, Adriano, Alba, Apollo, Arco, Arlecchino, Arizona, Ambrosio, Bernini, Corso, Cristallo, Doria, Doria, Elios, Fiamma, Gioiello, Hollywood, Ideal, Italia, La Perla, Lilliput, Lux, Major, Massimo, Metropol, Olimpia, Orfeo, Piemonte, Regina, Reposi — TEATRO: Alfieri (16,15, 21,30); Erba alla cassa — STADIO COMUNALE (ore 20,30): Incontro atletico Italia-Inghilterra-Usa; biglietti ed abbonamenti ridotti all'Enal.

Con ingresso a prezzo unico L. 2000 si esibiscono stasera al Nuovo i Colosseum II con il leader Jon Houseman e il prestigioso apporto di Chris, Clem, Mark, Dick e Dave (una sola recita)